





BIBLIOTECA DELLA R. CASA  
IN NAPOLI

N.° d'inventaria 1091 1179  
Sala Grande  
Scansia 15 Polchetta 4  
N.° d'ord. - 6

Palat. XVIII 64/7

580356

INDICI  
DEI  
MONUMENTI  
ETRUSCHI

O DI ETRUSCO NOME

DISEGNATI, INCISI, ILLUSTRATI E PUBBLICATI

DAL CAVALIERE

FRANCESCO INGHIRAMI

POLIGRAFIA FIESOLANA

MDCCCXXVI.







PROSPETTO  
DELL' OPERA INTITOLATA  
MONUMENTI ETRUSCHI  
O DI ETRUSCO NOME

*T*utta l'Opera divisa in sei Serie o qualità diverse di monumenti è ordinata coi titoli seguenti.

SERIE I. URNE ETRUSCHE

S. II. SPECCHI MISTICI

S. III. BRONZI ETRUSCHI

S. IV. EDIFICI ETRUSCHI

S. V. VASI FITTILI

S. VI. MONUMENTI DI CORREDO.

L'oggetto di aver qui adunati i monumenti delle indicate sei qualità, preferibilmente ad altre, si è quello di averli reputati idonei a mostrare lo stato delle tre arti liberali, cioè la scultura, la pittura e l'architettura presso gli Etruschi.

La Serie I offre un genere di monumenti scolpiti in alabastro ed in pietra arenaria, le cui sculture servono a decorar tali oggetti destinati a conservare le ceneri degli estinti.

La Serie II contiene in alcune figure unane graffite negli Specchi mistici il disegno lineare degli Etruschi.

La Serie III ha opere di cesello, di fusoria e di tondo rilievo in bronzo.

La Serie IV è in tutto relativa all'architettura degli Etruschi.

*La Serie V* fa vedere le pitture monocromate nei vasi dipinti, oltre quelle a più colori che si trovano annesse alla *Serie IV* nelle opere architettoniche.

*La Serie VI* offre un aggregato di monumenti in gran parte non etruschi. Con essi monumenti far si possono dei confronti tra le opere etrusche e quelle d'altre nazioni.

Il Frontespizio figurato del Tomo primo serve d'introduzione, per così dire, a tutta l'Opera, contenendo un'idea di ciò che in essa presentasi all'esame dell'osservatore.

*Vi si legge soltanto MONUMENTI ETRUSCHI. In esso vedonsi rappresentati alcuni saggi dei monumenti stessi, de' quali trattasi nel corso dell'Opera, da cui risultano le cognizioni delle tre arti sorelle.*

*V'è un indizio delle antichissime e colossali mura etrusche altrimenti dette ciclopee che cingevano le città, e delle quali tuttora esistono molti ruderi, specialmente in Volterra, in Cortona, in Fiesole, in Populonia, ed in altre città dell'Etruria. E queste rammentano l'architettura degli Etruschi, di che si tratta nella Serie IV di questi monumenti.*

*E siccome prossime a tali mura, ed a qualche profondità sotto terra si trovano scavati dagli antichi i loro ipogei, o cuniculi, dove deponavano le urne cinerarie scolpite in varie qualità di pietra, così nel rame di cui si parla fassi vedere uno di tali ipogei o tombe sepolcrali, come si trovano presso Volterra ed in altri suburbani dell'etrusche città; di che trattasi parimente nella introduzione al primo tomo di quest'Opera.*

*La distribuzione di tali urne cinerarie scolpite e poste a più gradi attorno attorno a tali cuniculi, è precisamente come si trovano in alcuni sepolcri, ove non furono rovesciati a terra dal zelo dei primi cristiani.*

*Le sculture di tali cinerari, mostrando lo stato della scultura etrusca, formano il soggetto della Serie I, di questi monumenti.*

*A Queste urne fregiate di bassirilievi, come presenta la stampa, è interposto quel vasellame di terra cotta con vernice, ora rossa, ora nera, che solevasi dagli antichi di varie nazioni chiudere nei sepolcri. E siccome non pochi di essi trovansi dipinti così, formano per la pittura etrusca il soggetto della Serie V dei monumenti.*

*Tra que' vasi e quelle urne talvolta, come indica la stampa, solevano gli antichi porre degli oggetti di bronzo, e specialmente specchi mistici, monete ed idoletti; e questi formando la Serie II e la III di quest' Opera, danno idea del disegno lineare non meno che de' lavori di cesello, di fusoria e di tondo rilievo, che praticarono gli Etruschi.*

*Tutta la grotta figura d' esser tagliata per metà ad oggetto di potersi comodamente vedere; mentre sogliono essere tali grotte di forma semiorbicolare scavate in guisa di forni, come dimostrasi con altri esempi nella Serie IV.*

*In quest' Opera si restringe a trattare principalmente degli oggetti lasciati dagli antichi Etruschi in queste loro tombe; nè di tutte si esaminano i sepolcrali monumenti che vi si trovarono, ma di quelle soltanto che offre il territorio etrusco-volterrano; così l'avervi trovato gli specchi mistici ha dato luogo ad esaminare in ogni sua parte questo genere d'utensili, e similmente dicasi delle monete e d' altri bronzi, così dei vasi fittili, e delle sculture che nelle urne cinerarie si vedono; e inclusive anche l' architettonica struttura di tali tombe ha data occasione a trattare dell' architettura che usavasi dagli Etruschi.*

*Abbiamo dunque in quest' Opera il prospetto delle arti che nella scuola etrusco-volterrana in ogni genere di lavoro eseguivansi, e dei soggetti che mediante queste arti dai volterrani erano trattati. E siccome le tombe serbarono intatti i monumenti che vi depositarono gli antichi, così noi vi troviamo le antiche maniere dell' arte non alterate da moderni restauri.*

*Le urne cinerarie dell' etrusca Volterra son dunque tenute in quest' Opera come il principal soggetto preso in esame; ogni altro argomento di cui vi si tratta, serve d'appendice alla illustrazione di esse, e perciò delle urne si tratta in essa più ampiamente che di altre Serie di monumenti.*

*Or siccome per mezzo dei bassirilievi in esse contenuti, si vuol conoscere lo stato della scultura presso gli Etruschi, e non già misurare l' abilità loro per qualche capo d' opera che il caso avesse straordinariamente fatto sorgere fra loro, nè deciderne dalla ispezione di qualche ordinaria scultura, che fosse pessima in confronto di altre migliori, così viene presentata all' osservatore in quest'Opera una serie numerosa di monumenti eletti senza scelta come il caso stesso gli ha presentati a chi gli ha ritrovati sepolti nelle tombe già mentovate.*

*Con questo metodo noi potremo giudicare qual fosse la intelligenza, ed il gusto che regnava in quella scuola di arti volterrane, da dove a vero dire, emanarono la più gran parte de' monumenti etruschi eseguiti in alabastro ed in tufo.*

*E giudicando che in tanta molteplicità di artefici ebbero agio di svilupparsi i sublimi talenti, e di porre in esecuzione ogni buona massima che allora si coltivava, come i Mt.*

chelangioli e i Raffaelli sorsero ai di nostri, e splendono tutt' ora al confronto dei contemporanei, così noi ravvisiamo nella molteplicità delle sculture che le urne cinerarie ci presentano, qual genio dominasse nella scultura etrusco-volterrana in quel tempo che tali sculture furono eseguite, e fino a qual grado di perfezione giungesse nei migliori pezzi, che fra queste sculture si trovano.

A tale oggetto i disegni di soggetti variati, qui riportati in rame, son corredati dei convenienti chiariscuri, degli stacchi e d' ogni altra qualità che la scultura originale contiene, affinchè nessuna circostanza sfugga alla meditazione di chi osserva.

E perchè non si dubiti mai che un meditato sistema di chi le offre all' osservatore le voglia esaltare o deprimerne, non si trova quasi mai nel corso dell' Opera pronunziato un giudizio a questo riguardo. Chi conosce da se non ha bisogno che altri si dia la pena d' istruirlo. E se non sa è inutile che si occupi di tali materie, non potendo imparare a conoscere l' arte per mezzo di questi esemplari.

Col metodo stesso furono esibiti in quest' opera bronzi, specchi mistici, e vasi dipinti, la cui molteplicità specialmente nei mistici specchi, fa vedere con qual trascuratezza furon trattati dagli antichi, onde a paragone di quella paiono miracoli d' arte alcuni mediocri disegni che si trovano in quelli specchi mistici.

Rapporto ai vasi, non sempre è stato possibile di mostrare in queste stampe il vero stato dell' arte, mentre alcuni son copiati da altri disegni, e non dagli originali medesimi. Non ostante quel che v'è di copiato originalmente dall' antiche, è valevole a recar lumi sulle arti trattate in

quelle stoviglie. Oltre di ciò è da sapere che pochissimi sono i vasi dipinti che si trovarono chiusi nelle tombe di Volterra.

Ma più che altro abbiasi riguardo all'oggetto per cui furono eseguiti quei lavori; e troveremo che molti argomenti favoriscono l'opinione, che tanto la scultura delle urne cinerarie quanto i vasi posti attorno di esse, fossero oggetti destinati ad esser sepolti, vale a dire a giacere nel buio, finchè noi vivamente sedotti dall'amore delle arti ne andiamo in traccia dentro la terra. Se dunque gli antichi Etruschi ebbero in animo che quegli oggetti non vedessero più lume, come poi dobbiamo supporre che s'impiegassero buoni artisti ad eseguir tali opere? Non ostante, il lusso che sovente oltrepassa i limiti del bisognevole, poteva destare agli opulenti la brama d'esser accompagnati da oggetti non ordinari anche alla tomba. Dunque è da credere che taluni di que' bassirilievi di que' bronzi, di que' vasi che trovansi nei sepolcri siano d'artefini non in tutto comuni; e in conseguenza potranno queste varie Serie di monumenti farci conoscere lo stile delle arti comune in quel tempo, ed alcune cose ancora al di là del comune.

L'altro importante oggetto preso di mira in quest'Opera è quello di sorprendere in certo modo gli antichi Etruschi nel costume loro di far uso di sì gran numero di monumenti d'arte, per venirne a scoprire l'oggetto, e il motivo.

Le tombe loro sì profonde sotto al suolo del terreno, come si mostra nella vignetta del primo frontespizio, non ebbero sicuramente apertura nessuna per la quale penetrar vi potesse la luce del giorno.

Le porte vi si trovano di pesante macigno, per modo che

dovevano aprirsi per andare a vedere quanto chiudevano in genere di oggetti d'arte. Dunque le sculture delle urne, e le pitture dei vasi non si ponevano in quelle tombe per esser vedute.

Era in somma probabilmente una qualche intima persuasione di religiose dottrine che astringeva i proseliti ad uniformarsi a tal uso. Le indagini portate sopra i soggetti aggiungono molta probabilità a tale ipotesi. Per accertarsene bisognava dunque intendere a fondo il significato di ogni monumento che in quelle oscure tombe fu dagli antichi depositato, e quindi esaminare se potevano quei variatissimi soggetti avere un qualche significato uniforme.

Tale infatti è il metodo tenuto nelle spiegazioni dei monumenti. Vi si cerca la rappresentanza e l'oggetto allusivo di essa, non perdendo mai di mira che tutto ciò fu trovato nei sepolcreti degli Etruschi, i quali non avranno posto nelle tombe loro quelle opere dell'arte senza un fine diretto dalla ragione, e da un persuadente motivo.

Precede infatti nelle interpretazioni di quest'Opera l'esatto esame di ogni figura che l'anaglifo contiene; da questo si rileva l'intero soggetto della rappresentanza; discutesi ogni parere che da altri fosse portato sulla rappresentanza indicata; e in fine succede di tratto in tratto qualche riflessione sul motivo che mosse l'artista ad eseguire quanto nella rappresentanza si vede.

Non è certo che le illazioni occupino il posto loro preciso, nè che siano chiare le idee che risultano dalle rappresentanze, mentre queste per natura loro esser sogliono enigmatiche e misteriose. È però certo che uno dei maggiori vantaggi che attender possiamo dagli aridi studi archeologici



*è quello almeno di ampliare e rettificare per mezzo loro la storia politica, filosofica e letteraria dei popoli antichi.*

*Supponendo per tanto che in tutta l'Etruria vegliasse una conformità di dottrine, non è stato fuor di proposito d'esaminare principalmente la scuola volterrana, per quindi argomentarne la somiglianza di tali dottrine in ogni altra città dell'antica Etruria. Questo limite alle sole cose volterrane relativamente alla scultura delle urne, apre il campo a fare in esse quelle osservazioni le più estese che far si potessero. E poichè si tratta dell'esame di soggetti simbolici, i quali sono assai variati nei vari anaglifi antichi, così è più facile penetrare l'uniformità dell'allusione in un aggregato vario di soggetti, che in un soggetto solo e isolato; poichè la varietà può cadere sopra ogni accessorio superfluo, e non mai sopra quel che formar doveva la sostanza caratteristica dell'allusione. E siccome gli artefici volgari non sapendo celare i concetti loro sotto enigmatiche ed astruse rappresentanze, avranno lasciate in gran parte svelate le dottrine che pur celar dovevano sotto il velo allegorico, secondo il costume del gentilesimo; così non sono escluse da questa raccolta le sculture anche rozze, poichè dobbiamo supporre che vi si contengono dei concetti i più semplici, e meno avviluppati nel sistema allegorico, giacchè l'uomo rozzo non sa usare del parlar figurato, nè facilmente intende se non quello che i sensi gli mostrano.*

*Stabilito questo principio, era necessario prescrivere un limite alla quantità e qualità dei monumenti per non rendere l'Opera troppo vasta, nè troppo superficiale, ma che nel tempo stesso non mancasse di tutte quelle parti che*

debbono concorrere a recare una piena cognizione dei soggetti che vi si trattano.

Il primo Tomo di quest' Opera è diviso in due parti comprensive della Serie prima. Nella parte prima, oltre l' indicato frontespizio in rame rappresentante l' interno di un etrusco ipogeo, vi si trova un frontespizio, dove si annunzia l' Opera col titolo seguente: **MONUMENTI ETRUSCHI.**

A rendere più interessante e più circoscritto questo trattato conveniva invero produrre in esso i soli monumenti etruschi, e non quelli di etrusco nome o non etruschi. Ma è da considerarsi che veglia tuttora tra gli antiquari la questione, se i monumenti eseguiti in Etruria, quando l' Italia era già tutta in potere de' Romani, siano da riguardarsi in tutto spettanti alla nazione degli Etruschi, mentre i Romani, ricevute le arti dai Greci, le diffusero poi per mezzo loro in tutta l' Italia.

Si è parimente questionato se agli Etruschi, un tempo conquistatori di varie terre italiche e specialmente della Campania, piuttosto che ai Greci oriundi e per lungo tempo abitatori di quelle contrade, spettasse il vanto d' essere i primi inventori de' vasi fittili dipinti. Senza che tali dubbj fossero dileguati come potevansi dichiarare etruschi o non etruschi quei monumenti che in quest' Opera sono esibiti? È stato altresì attribuito il nome di etruschi a non pochi di quei monumenti d' ogni qualità che ritengono uno stile secco nei contorni, deciso nei muscoli, rigido e simmetrico nelle pieghe, monotono negli atteggiamenti. Eppure molti di essi ora si dichiarano per greci antichi.

Dicasi dunque che quest' Opera porgerà dei soccorsi non

*indifferenti a chi si accingesse a risolvere tali dubbi, e frattanto non si omette, nè si ammette ciò che potrebbe un giorno esser tolto o rivendicato agli Etruschi, ammettendo in queste Serie ciò che si conosce per etrusco o ne porta, il nome abusivamente.*

*I monumenti che occupano la Serie II si possono considerare d'un genere nuovo alle ricerche dei dotti, poichè quel tanto che fra noi n'è stato pensato, detto e creduto era talmente legato colla preventiva idea che fossero patere sacrificali, da non permetterne un nuovo e più accurato esame.*

*La molteplicità di tali monumenti esposti in questa seconda Serie fino al numero di novanta, ci pone in grado di moltiplicare le osservazioni e i confronti, o almeno ratificar maggiormente che se non fosse in tutto persuadente il nome nuovamente imposto loro di Specchi mistici, non conviene peraltro ad essi in modo alcuno quello che finora tennero di Patere sacrificali.*

*L'essersi poi tali oggetti trovati nei sepolcri al pari delle urne cinerarie, e l'aver queste come quelli un'aggiunta di figure, fa sospettare che tali figure o scolpite nel sepolcro, o disegnate a grafito in questi bronzi orbiculari avessero qualche allusione al morto, intorno al quale ponevansi, o a parlare più propriamente, all'anima di esso. Nè l'esame analitico mal corrisponde a questo concetto.*

*E poichè i sepolcreti etruschi di Volterra non avevano somministrato un numero abbondante di questi dischi manubriati, e d'altronde molti degl'interessanti essendo stati ritrovati altrove, così la Serie II è stata composta degli specchi mistici in genere, senza distinzione tra quelli di*

*Volterra e quei del resto d'Etruria, o di tutta l'Italia. Né ciò esser potrà discaro all'amatore di tali antichi oggetti, mentre essendo stati trovati alcuni specchi mistici dentro le tombe di Volterra, era d'uopo fare un trattato in tutto nuovo per discutere che mai fossero tali utensili.*

*L'ordine col quale son disposti nella Serie II è richiamato soltanto dalle notizie che abbisognano per conoscere questi singolari monumenti, al quale oggetto i più male eseguiti son riportati fedelmente in rame, come quelli che si reputano i migliori. Quelli che hanno delle lettere etrusche sono stati scelti preferibilmente agli anepigrafi per trarre notizia di essi anche dalle voci che vi si trovano. Nonostante molti e molti restano tutt'ora inediti, ma frattanto in questa Serie non mancano d'essere stati inseriti quei che potevano più attamente concorrere a dar luce alle ricerche sulla essenza di tali monumenti.*

*L'analogia che si manifesta tra la significazione delle rappresentanze delle urne etrusche, e quelle dei mistici specchi, si limita ad una quasi costante allusione di esse all'anima dell'estinto, intorno al quale si trovano le sculture ed i bronzi del genere già divisato. Molto però vi si trova di simbolico relativo ai misteri del Gentilesimo. Questi peraltro, come ognun sa, insegnavano principalmente esser l'anima destinata a sopravvivere al corpo.*

*La Serie III è formata d'una raccolta di monumenti di bronzo trovati nel territorio dell'antica Etruria media, per cui meritamente ritengono il nome di bronzi etruschi.*

*Lo stile di gran parte di essi mostrandosi d'una maniera in tutto differente da quella che vedesi nelle sculture delle urne, porge occasione all'osservatore di fare*

una distinzione tra stile e stile nelle Opere degli Etruschi.

*Le rappresentanze di questi bronzi recano altresì dei lumi essenziali sulla storia della politica, della religione, e della dottrina spettante agli Etruschi. Altri vantaggi che recano a quest' Opera i bronzi di questa Serie III sono estesamente dichiarati nell' avvertimento che precede la Serie medesima.*

Non resta dunque a dichiarar qui se non che la separazione fatta tra questi bronzi e gli specchi mistici, i quali sono pure di bronzo. Questa è cagionata dalla necessità di trattare a parte degli specchi mistici come d' un argomento nuovo ed interessante, e che non ha di comune con altri bronzi, fuorchè il metallo del quale sono composti. E poichè non pochi di questi bronzi furono trovati nei sepolcri unitamente alle sculture, così era indispensabile di ragionarne.

La Serie IV determina principalmente in che consista quella parte dell' architettura che finora dicevasi ordine Toscano e di qui si scende al particolare esame delle invenzioni e cognizioni architettoniche degli Etruschi. Entrano in ciò in qualche modo anche le tombe di essi, non solo trovate in Volterra, ma eziandio in altre terre dell' Etruria media.

La Serie V offre nei vasi fittili al curioso indagatore dell' antichità figurata un nuovo genere di studi, mediante i quali sembra che trovata la chiave di certe maniere simboliche usate dagli antichi nell'esprimere alcune idee teologico-fisiche, potremmo conoscere i fondamenti di varie scienze presso gli antichi. La cognizione di esse agevolerebbe viemaggiormente la via di penetrare il significato di certe rappresentanze, o piuttosto dell' allegoriche rappresentanze che trovansi

*negli specchi mistici e nei bassirilievi delle urne cinerarie, ed anche oso dire di certi antichi poemi, che senza lo sviluppo di tal significato allegorico restano al nostro intendimento insipide favole, e sconnesse rappresentanze, neppur dilettevoli all' udito, non che alla ragione.*

*Era dunque una omissione dannosa il trattare delle urne cinerarie degli Etruschi senza far parola dei vasi dipinti che accompagnano costantemente queste urne disposte nelle tombe etrusche.*

*Noi troviamo altrest non poca relazione di soggetti allegorici tra questi vasi, gli specchi mistici e le urne etrusche, mentre queste tre Serie di monumenti diversi furono dagli antichi adorati per accompagnare i cadaveri.*

*Potremo dunque lusingarci che prese le divise Serie in esame potremo interpretare la significazione astrusa di un monumento per mezzo del paragone colla chiara significazione di altri, e così fare in modo che gli uni cogli altri servano di sussidio scambievolmente alla spiegazione di questi sepolcrali etruschi monumenti.*

*Giovano in sostanza le cinque indicate Serie di monumenti a darci una estesa idea delle arti presso gli Etruschi, ed a somministrarci dei lumi per interpretare i più difficili temi delle rappresentanze d' ogni Serie per mezzo di quanto si trova di meno astruso nelle altre.*

*Collo stesso spirito di profitto si trova aggiunta alle cinque indicate la Serie VI, che a vero dire non fa parte integrale dell' Opera, ma somministra dei paragoni e degli esempi, onde i Monumenti etruschi delle indicate cinque Serie si possano interpretare col sussidio di altri monumenti etruschi, e anche di altre nazioni: sussidio equi-*

*valente, e talvolta più valevole ancora delle testimonianze che traggonsi dagli antichi scrittori, delle quali peraltro è abbondantemente corredata tutta l'Opera, come si vede nelle note che ricorrono quasi ad ogni pagina.*

*Dal complesso delle interpretazioni e dei ragionamenti che sopra le antichità qui esposte sono stati stesi in ciascuna Serie, risulta che gli Etruschi serbarono alcune tracce delle dottrine orientali, e forse in copia maggiore che non fecero le altre antiche nazioni d'Italia; che il sabeismo è la chiave principale per interpretare i loro monumenti; che furono osservantissimi nell' ammettere una vita futura destinata all' anima che credevano immortale: che il passaggio di quest' anima dall' uno all' altro mondo era legato alle periodiche rivoluzioni della natura, e per conseguenza molte cognizioni della fisica entravano nella loro religione; e che perciò la spiegazione delle lor favole in gran parte non dissimili da quelle del resto del gentilesimo servono mirabilmente ad intendere una gran quantità di passaggi degli antichi scrittori, finora non bene intesi nel vero loro significato, e ciò specialmente in tutto quello che spetta alla mitologia degli antichi.*

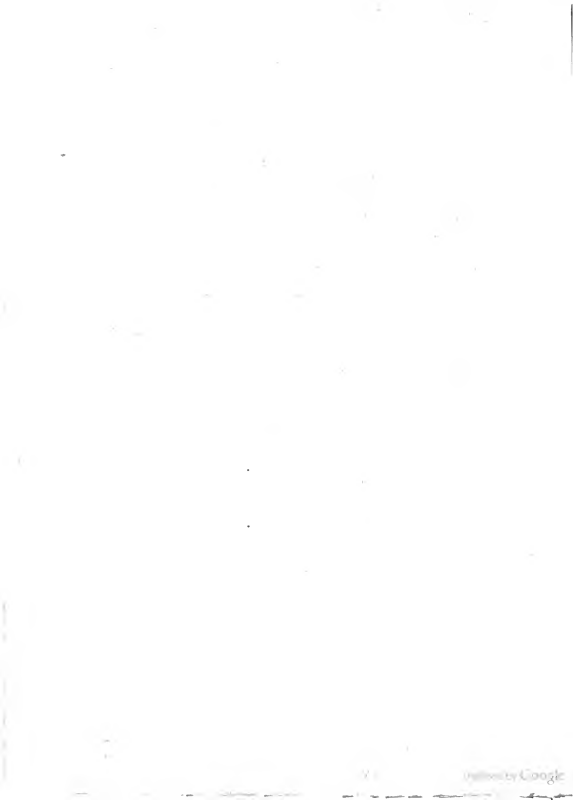
*Non è poi necessario dar qui nessun giudizio circa le arti degli Etruschi, mentre i monumenti in quest' Opera riportati son talmente fedeli, che di per se ne mostrano il valore e i difetti. Moltissime urne etrusche, mistici specchi, e vasi fittili propriamente trovati in Etruria son restati tutta via inediti; nonostante quel che già qui è pubblicato, dà idea sufficiente del merito degli Etruschi nelle belle arti, se ne vogliamo eccettuare qualche bronzo non aggiunto in quest'Opera, per non essere di soggetto interessante, nè analogo alla*

*materia della quale si tratta in tutto il resto dell'Opera.*

*Sono omesse in quest' Opera monete, iscrizioni, lucerne e pietre incise, che pur si trovano chiuse nei sepolcri anche di Volterra, perchè avrebbero somministrato materia a gravi discussioni, ed avrebbero per conseguenza o moltiplicati soverchiamente i volumi di quest' Opera, o diminuiti i trattati già inseriti, perchè gli uni cedessero luogo agli altri: inconveniente evitabile al pari del primo, perchè se l'uno caricava soverchiamente il dispendio dell' acquirente l' altro lo privava di quell' abbonanza di notizie inevitabili ad esporsi per la piena cognizione di quei monumenti qui esibiti, come da un Opera polemica e non di mera curiosità o di sistema richiedesi.*

*Se le interpretazioni date ai Monumenti etruschi o di etrusco nome in quest' Opera non soddisfanno compiutamente chi legge, pongono almeno gli eruditi in sospetto, che tali monumenti siano suscettibili d' interpretazioni alquanto diverse da quelle date ad essi monumenti da chi ne scrisse anteriormente a quest' Opera, e quindi i monumenti medesimi offerti in queste Tavole all' esame di essi eruditi saranno sempre un utile mezzo da poter facilmente vedere la Mitologia degli antichi, e specialmente quella degli Etruschi, sott' altro aspetto da quel che si è veduto fin' ora.*





# INDICE

## DEI

### MONUMENTI

INTERPRETAZIONI, RAGIONAMENTI E CAPITOLI DI TUTTA L'OPERA

---

#### SERIE PRIMA.

#### *TOMO I. PARTE PRIMA*

**F**rontespizio in rame consistente in una vignetta.

Altro frontespizio in caratteri.

Dedica, o lettera dedicatoria. . . . . Pagine 1.

Avvertimento . . . . . p. 1.

Titoletto delle Urne etrusche.

Tavola I. Cinerario etrusco in pietra tofacea ornato di scultura, dei più comuni e più semplici che si trovino in Volterra, mentre è scolpito nel solo coperchio rappresentante l'anima del defonto nel riposo degli Elisi, le cui ceneri del corpo stanno racchiuse nel vuoto, che vedesi al num. 2 di essa Tav. I di una urnetta ripetuta simile a quella che superiormente ha il coperchio. Le Lettere etrusche esistenti nel fregio sogliono indicare il nome del defonto, ed il numero d'anni ch'egli ebbe di vita. . . . . p. 1.

Nella interpretazione di questa prima Tavola si prende motivo di trattare in generale delle urne cinerarie trovate in Volterra, del ritrovamento loro, delle raccolte che ne sono state fatte, degli studi che vi portarono i letterati di più tempi; e si espone in succinto una breve analisi dei loro scritti sopra tale argomento . . . . . p. 1.

Tav. II. Cinerario in terra cotta senza il simulacro del morto sopra il coperchio, ma di figura simile ad una casa allusiva all'eterna abitazione dell'estinto ivi sepolto, con teste di leone, allusive alle porte per le quali passano le anime al cielo, e teste larvate. p. 14.

Tav. III. Sarcofago di pietra da riporvi l'intero cadavere, con ritratto, iscrizione etrusca e bassoril. nell'anterior parte, ove rappresentasi una qualche funebre cerimonia. Nella spiegazione si dichiarano i vari metodi degli antichi nel bruciare o seppellire i cadaveri, per cui trovasi la differenza tra i sarcofagi e le urne cinerarie. . . . . p. 22.

Tav. IV. Si tratta delle sculture sepolcrali non esprimenti figure umane, ma soltanto emblemi allusivi alla creazione e distruzione delle cose mondane, tra le quali si annovera il corpo umano. . . . . p. 35.

Tav. V. L'Aurora che sorgendo dal mare precede il sole nella via battuta dalle anime, per passare da questa all'altra vita. . . . . p. 39.

Tav. VI. L'ombra di un defunto che passa agli Elisi. Nella interpretazione si ragiona di tali soggetti che ordinariamente occupano le sculture più semplici delle urne cinerarie. . . . . p. 42.

Tav. VII. Anima d'un estinto, la quale cavalca viaggiando per l'altro mondo, accompagnata da Mercurio infero, e da un Genio che fa le veci di un servo portando il sacco, mentre il Mercurio infernale armato del maglio distruttore fa le veci di condottiero. p. 49.

Tav. VIII. Il soggetto medesimo di un' anima scortata da Mercurio infero o Caronte, e da una Furia infernale. . . . . p. 69.

Tav. IX, num. 1. Plutone in atto di condurre Proserpina all'inferno. Una Furia guida i cavalli, e Mercurio è avanti di essi. Num. 2. Aidoneo col cane tricipite. Num. 3. Teseo combattente con uno dei Centauri intervenuti alle nozze di Piritoo. . . . . p. 82.

Tav. X, num. 1. Anima in forma di ninfa in atto di passare il fiume celeste detto Eridano sopra un mostro aquatico. . . . . p. 107.

Tav. XI. Delfini attorno ad una pianta indicante umidità. . . . . p. 122.

Tav. XII. Fiore allusivo alla creazione e vegetazione, e significativo del giro delle anime che seguono il corso del sole, il quale par che subisca ogni anno, come le piante, una nuova rigenerazione. Nella interpretazione di questi due laterali, come anche nel susseguente, si mostra che l'esame dei laterali delle urne servono a scoprire che generalmente le rappresentanze delle urne cinerarie è sempre di tema religioso. . . p. 125.

Tav. XIII. Porta delle anime per dove passano scendendo in terra, o risalendo nel cielo. Segue l'argomento dei laterali delle urne provati utili a riconoscere sacro il tema degli oggetti rappresentati nei

monumenti sepolcrali di qualunque genere. . . p. 131.

Tav. XIV, num. 1. Equestre scortato da un condottiero, significante un' anima che mediante la scorta della virtù passa al godimento degli Elisi. Num. 2. Una Furia infernale che si occupa di due anime. p. 137.

Tav. XV. Equestre significativo dell' anima che si incontra con altre anime in figura di ninfe. Dietro l' uomo è la porta dell' antro misterioso allusivo al mondo materiale, dal quale esce l' anima. . . . p. 142.

Tav. XVI. Mostri rappresentativi la costellazione della Balena celeste, per dove le anime passano per transitare da un mondo all' altro. . . . p. 153.

Tav. XVII. Cavallo destinato al trasporto dell' anima di colui ch' è sepolto nell' urna. Num. 2. Il Tanato, l' orrendo genio di morte, sedente presso la porta infernale . . . . p. 160.

Tav. XVIII. Equestre viaggiatore corteggiato da servi, qual personaggio qualificato e distinto dalla plebe; significativo di un' anima elevata al grado di eroe. p. 178.

Tav. XIX. Anfiarao celatosi per non andare all' assedio di Tebe, è scoperto da sua moglie, sedotta con promessa del dono di un monile da Polinice che in questa scultura vedesi dietro al letto della infedele Erifile. Anfiarao congedasi da essa involto già nel manto viatorio, e pronto alla partenza per l' assedio di Tebe. . . . p. 181.

Tav. XX. Soggetto medesimo ripetuto con qualche varietà. . . . p. 185.

Tav. XXI, num. 1. Due figure di vario sesso che si danno la mano in atto di congedo, separandosi

scambievolmente dopo quest'atto d'unione; alludendo ciò all'anima quando separasi dal corpo nel punto di morte. N. 2. Ninfa con emblemi bacchici, rappresentante un'anima seguace delle dottrine e misteri di Bacco, pe' quali credevasi dal gentilesimo di meritarsi una vita beata. Ella presentasi a Bacco infernale ricevitore delle anime. . . . . p. 187.

Tav. XXII. Il distacco d'una madre dalla propria famiglia nell'atto di morire; simboleggiato per Alceste che staccasi dal suo caro Admeto e dai figli. . . . . p. 204.

Tav. XXIII, num. 1. Il fatale congedo di morte rappresentato da due coniugi che si porgono scambievolmente la mano, e dal cavallo indicante partenza. N. 2. Una donna con due innologi occupati in funebri cerimonie. . . . . p. 208.

Tav. XXIV, num. 1. Sfinge con un corvo, significante la Vergine celeste situata in cielo presso la posterior parte del Leone, lateralmente alla quale è pure il Corvo sull'Idra, allusiva al passaggio del sole alla regione inferiore nella sfera celeste, come l'anima dell'estinto chiuso nell'urna passa col sole nei regni di Plutone. N. 2. Necromanzia praticata da due Etruschi, nella quale tenendo un serpe in mano evocavansi le ombre dei morti. . . . . p. 214.

Tav. XXV. Le Furie rappresentate in atto di tormentare Oreste. . . . . p. 227.

Tav. XXVI. I due gemelli Ercole ed Ifiolo sono assaliti dai serpenti; favola allusiva alla costellazione di Ercole ingenicolo, il cui levare eliaco ha luogo allorchè il sole stando nello scorpione, l'Idra di Lerna si

vede spiegata nell'emisfero superiore, ed una parte del serpente dell'Ofiuco, il quale porta la sua testa vicina ad Ercole ingenicolo. Il tempo in cui si trova il sole nello Scorpione era quello in cui facevansi le commemorazioni dei morti presso i Gentili . . . p. 234.

Tav. XXVII, num. 1. Furia infernale sedente qual custode delle porte infernali. Num. 2. Uomo a cavallo significante un'anima che trapassa cavalcando pel soggiorno dei morti, i quali si vedono giacenti sotto ai suoi piedi, ed è accompagnato da Mercurio e da altra deità infernale per passare quindi alla luce degli astri. . . . . p. 238.

Tav. XXVIII. Soggetto simile a quello della Tavola XIV. . . . . p. 249.

Tav. XXIX, num. 1. Soggetto simile a quello della Tav. XXVII, num. 1. Num. 2. Soggetto simile a quello della Tav. XVII num. 2. . . . . p. 256.

Tav. XXX, numm. 1, 2. Furie infernali. . . . p. 261.

Tav. XXXI, numm. 1, 2. Furie infernali rappresentate dagli Etruschi; soggetto simile all'antecedente. p. 273.

Tav. XXXII. Il Tanato e la Furia divinità infernali; bassorilievo che trovasi lateralmente nel sarcofago della Tav. III. . . . . p. 284

Tav. XXXIII. L'anima d'un estinto che fatt'eroe passa tra gl'immortali al meritato destino. Una donna gli porge la mano significando un'anima che riceve il novello eroe per aggregarlo tra le anime beate. Dietro alla donna è l'albero degli orti esperidi, o regioni esperie, o isole de' beati, o campi elisi dove son destinati a dimorare gli eroi. . . . . p. 288.

Tav. XXXIV. Una schiera d'anime beate vanno incontro al novello eroe che giunge cavalcando agli Elisi. Dietro tale schiera è l'albero che indica quei campi. . . . . p. 292.

Tav. XXXV, num. 1. Nemese che fissa i destini dei mortali nel gran libro della fatalità. Num. 2. L'orrido Tanato' o Caronte col martello sugli omeri, traendo seco un'anima alle regioni infernali. . . . . p. 304.

Tav. XXXVI. Ricerca del fato per i prestigi della divinazione presa dal beccare dei sacri polli. . . . . p. 308.

Tav. XXXVII. Atto di congedo d'un'anima che dal corpo mortale separasi per passare agli Elisi. . . . . p. 312.

Tav. XXXVIII. L'uomo e la donna che si porgono scambievolmente la mano in atto di pronunziare l'estremo addio, rappresentano l'anima e il corpo che separansi, nell'atto che il Tanato lascia piombare con micidiale spada il colpo fatale di morte, per cui succede il passaggio alle regioni infernali, indicate dalla porta che si apre solo agli estinti . . . . . p. 317.

Tav. XXXIX, num. 1. La testa di Medusa che tra le costellazioni portata da Perseo si vede sovrastare immediatamente al punto equinoziale di primavera, vale a dire al passaggio che le anime calcavano seguendo il corso del sole. Num. 2. Grifo indicante la forza del sole che si rianima all'apparire di primavera. p. 325.

Tav. XL, num. 1. Vaso da contenere acqua, sopra una pianta che dall'acqua stessa riceve alimento e sostegno della vegetazione, simboleggiando la vita che aver debbe l'anima al onta della morte del corpo. Num. 2. Delfino che può alludere al viaggio che le anime fa-



cevano dopo di avere abbandonata la spoglia mortale. p. 336.

Tav. XLI. Vaso Bacchico tra le tigri del nume, con significazione di Bacco stesso il generatore, o del sole che vivifica la natura coll'attività del suo calore. . . . . p. 341.

Tav. XLII. Amazone soccombente nel contrasto col grifo, genio solare che sopravvive trionfante: rappresentanza che insegna simbolicamente coll'Amazone soccombente l'inutilità di ogni sfogo per superare il destino di morte. . . . . p. 350.

Tav. XLIII, num. 1. Idomeneo trucidato il figlio sel vede comparire come larva infesta armata a danno del padre: esempio che insegna come la Provvidenza non lascia impuniti i delitti. Num. 2. Il carro del sole tirato da quattro cavalli, ivi posto a rammentare che le anime lo seguivano. . . . . p. 352.

Tav. XLIV. Due Geni o buoni Dei con patera sacrificiale, indicante le libazioni che si credevano atte a placare gli Dei, ed a renderli favorevoli agli uomini. p. 357.

Tav. XLV. Testa di Medusa con foglie d'acanto, simboli dell'equinozio di primavera: tempo in cui torna il calore del sole ad animare la vegetazione. . . p. 363.

Tav. XLVI. Gruppo di foglie con patera sacrificiale sostenuta da Geni alati, per significazione simbolica di generazione, fertilità della terra, e vita. . . . p. 367.

Tav. XLVII. Pianta in mezzo ai delfini, cioè vegetabile aquatico allusivo alla generazione e produzione dei corpi, causata dalle anime che se ne vestono allor quando dal cielo scendono in terra. . . . . p. 373.

Tav. XLVIII. Geni che sostengono un fiore allusi-

vo alla brevità di quel tempo in cui l'anima si tratta-  
tiene a dar vita ad un corpo. . . . . p. 378.

Tav. XLIX. Soggetto medesimo delle Tavole XII,  
e XLVIII. . . . . p. 380.

Tav. L. Ornato architettonico, dove si vedono fiori  
e vitte sacre significando che tali oggetti si usavano  
per onorare i defunti. . . . . p. 382.

Qui finisce la prima parte del Tomo I, e della se-  
rie prima con pagine 386, pari a fogli 50, e quindi  
un frontespizio, con rami 50.

La Seconda parte del Tomo I di questa medesima  
serie ha un occhietto, ed un frontespizio, col quale si  
dà principio alla spiegazione delle Tavole, ed un altro  
frontespizio è spettante alle Tavole che vi sono annesse.

Tav. LI. Ritratto virile coronato, recombente sull' ur-  
na cineraria, nella cui faccia anteriore si vede una  
iscrizione etrusca, ed attorno compariscono i sostegni  
d'un triclinio, col consueto suppedaneo, alludendo  
all'anima dell'estinto che gode in cielo dei piaceri  
d'un felice riposo dopo esser coronata in premio del-  
le virtuose di lei azioni. . . . . p. 393.

Tav. LII. Le nozze di Cupido unito con Psiche,  
significando la condizione dell'anima destinata a ve-  
stire il corpo umano. . . . . p. 414.

Tav. LIII. Plutone che rapisce Proserpina, e la con-  
duce all'inferno, alludendo all'anima che dalla celeste  
luce è condotta nel buio carcere del corpo umano. p. 437.

Tav. LIV. Perseo inseguito dalle Gorgoni dopo ch'ei  
recise la testa di Medusa, alludendo cioè al sole il qua-  
le comparso al mondo distrusse la fredda temperatura

del disordine caotico, e la natura prese allora un felice corso nel seguir quello del sole, mentre quest' astro d'altronde, secondo il pensar dei Pagani, era seguito dalle anime. . . . . p. 449.

Tav. LV. Perseo che libera Andromeda dal mostro marino alla presenza di Cefeo padre della vergine esposta, favola che rammenta alcune costellazioni aggruppate sopra il segno equinoziale di primavera, e sotto Cefeo, Cassiopea di lui moglie, Andromeda loro figlia, Perseo di lei liberatore, ed il pesce Boreale a contatto con Andromeda. . . . . p. 461.

Tav. LVI. Il soggetto medesimo della Tavola antecedente con maggior numero d'alberi, significativa ancor questa che giunto il sole all'equinozio di primavera prende vigore la vegetazione, e restano superati i mostri nocivi o cattivi Geni che dominano nell'inverno. p. 466.

Tav. LVII. Le nozze di Perseo con Andromeda turbate da Fineo, dove seguitando la favola di Perseo seguita per conseguenza l'allusione medesima. . . p. 473.

Tav. LVIII. Contrasto di religione tra Perseo ed i seguaci di Bacco, i quali introdussero nella Grecia la religione dei misteri, ne quali s'insegnava l'immortalità dell'anima. . . . . p. 479.

Tav. LIX. Soggetto simile all' antecedente, ove Perseo unito alla famiglia degl' Inachidi discendenti da Saturno e da Urano autori di Giove, e quindi egli stesso figlio immediato di Giove, si vede spesso nei bassirilievi antichi scelto a significare or gli effetti del sole, ora quelli di un dio creatore. . . . . p. 485

Tav. LX. Licaone convertito in lupo in pena della

sua crudeltà sorge in parte dalla mistica cista, come dall'orizzonte sorge la costellazione del Lupo verso l'oriente, quando il sole copre lo scorpione autunnale, qui notato simbolicamente dalla cista, o calato, che nei monumenti suol essere rappresentata piena di frutta, e queste frutta alludono alla stagione autunnale in cui le anime avevano da temere per l'indebolimento del sole . . . . . p. 500.

Tav. LXL. Bellerofonte espulso dalla casa di Preto marito di Stenobea per le di lei false accuse, trionfa della innocenza, come il sole depresso nella stagione rigida invernale, sorge a nuovo e più robusto vigore in primavera, trionfando dei mali che reca il freddo e l'oscurità delle notti, e seco trionfano le anime che passano al cielo splendente di luce. . . . . p. 513.

Tav. LXII. Cadmo uccide il drago omicida presso la fontana di Marte, allusiva al pianeta che ha domicilio nel segno dello scorpione autunnale come nell'Ariete di primavera, ne' quali due tempi cadendo gli equinozi erano prescritti i suffragi e le commemorazioni delle anime. . . . . p. 519.

Tav. LXIII. Cadmo uccide i Giganti guerrieri nati dai denti del drago da esso parimente ucciso. . . . p. 540.

Tav. LXIV. Lo stesso trionfo di Cadmo imitativo del sole, e relativo all'anima, alla quale era conforto il sapere che dovea trionfare egualmente che il dio della luce . . . . . p. 548.

Tav. LXV. Atteone per comando di Diana è sbranato dai cani che seco avea nell'essere alla caccia, la quale allude alle avversità che nella umana vita s'in-

centrano, per cui gli uomini furono considerati come atleti che scórrono la vita pugnando. . . . p. 540.

Tav. LXVI. Edipo incontrato il genitore per via senza conoscerlo, seco viene a contrasto e l'uccide: favola annessa alla storia di Tebe: città che per gli antichi servì per allusione al cielo, ed agli astri in esso contenuti, ed alle anime che vi concorrono ad abitare. . . . p. 548.

Tav. LXVII. Edipo spiega alla Sfinge l'enigma della vita umana: tema adattato in un sepolcro, dove questa va a terminare. . . . p. 557.

Tav. LXVIII. Il soggetto medesimo dove si fece allusione al riposo che debbono goder le anime dopo il breve tempo che passano unite al corpo mortale. p. 569.

Tav. LXIX. Il cinghiale che uccise Adone perseguitato dagli amori figli di Venere, alludendo tal favola al passaggio del Sole dai segni superiori agl'inferiori, il quale succede nell'equinozio d'autunno: stagione simboleggiata da un cinghiale. . . . p. 586.

Tav. LXX. Atteone sbranato dai cani per volere di Diana cacciatrice, che domina in Autunno, è allusivo a tale stagione, come anche per esser egli appartenente alla famiglia di Cadmo, e la sua famiglia a Tebe, emblema del cielo e de'suoi abitatori. . . . p. 595.

Tav. LXXI. Seguendo il filo delle favole tebane, trovasi Edipo accecato dai servi di Laio, per alludere al sole che nell'inverno perde la luce. . . . p. 606.

Tav. LXXII. Una delle più clamorose tra le tetre avventure di Edipo è questa di aver maledetti i figli suoi con imprecazioni tali che non dovessero amiche-

volmente dividersi e godere i beni della paterna eredità, ma fossero astretti ad alimentare per causa di essa una scambievole perpetua inimicizia, e di qui ebbe origine la guerra tebana. . . . . p. 631.

Tav. LXXIII. Soggetto simile all' antecedente. . p. 635.

Tav. LXXIV. Erifile moglie d'Anfiarao si riposa in un letto stendendo la mano ad Anfiarao suo marito, per congedarlo affinchè partisse per l' assedio di Tebe, al che fu istigata da Polinice che sedussela con donativo di una collana. . . . . p. 641.

Tav. LXXV. Il soggetto medesimo con qualche variazione nella disposizione delle figure. . . . . p. 643.

Tav. LXXVI. Il soggetto medesimo trattato con diversa scultura e composizione. . . . . p. 647.

Tav. LXXVII. Il soggetto medesimo in urna assai guasta. Anfiarao allude al sole in quel tempo che scostandosi dall'equatore permette alle tenebre della notte di regnare più lungamente della luce: dominio infausto che porta inevitabilmente i mali che soffriamo nell'inverno. Il monile offerto da Polinice significa l'unione degli elementi che presso la moglie di Cadmo indicavano l'armonia dell'universo, ma presso Erifile suscitano crudeli contrasti, come infatti nell'autunno sopravvivono procelle e tempeste. . . . . p. 648.

Tav. LXXVIII. La fatidica Manto venuta in Tebe sta in atto di predire ad Eteocle le sventure di quella città. Essa conduce per mano il cieco Tiresia ad un altare nella selva ismenia, dov' ella invoca le ombre. Eteocle sbigottito dagli orrendi detti di Manto resta perplesso se debba o nò far cessare il fatal vaticinio

La figura prostrata dorme, come si costumava negli oracoli di Anfiarao, per cui fu reputato celebre interprete dei sogni. I sogni, gli augurii, gli oracoli e l'inevitabile catastrofe di Eteocle e Polinice dovean essere soggetti apprezzatissimi dal popolo etrusco, seguace di una religione stabilita principalmente sul fatalismo. . . . . p. 654.

Tav. LXXIX. Gli eroi tebani giunti a Nemea, cercarono acqua per dissetarsi. Issipile incontrata-  
visi li condusse ad una fontana, deponendo a terra per un istante il pargoletto Ofelte figlio del re: sopravvenne un serpente e lo uccise, di che fecero vendetta i mentovati eroi. . . . . p. 657.

Tav. LXXX. Issipile desolata dopo il funesto caso di Ofelte ucciso dal drago, gettasi ai piedi del suo signore Licurgo. . . . . p. 660.

Tav. LXXXI. Adrasto mostra Issipile al popolo perchè cessi dal pugnare contro Licurgo. . . . . p. 661.

Tav. LXXXII. Edipo presago della imminente catastrofe, lietamente banchetta coi figli sventurati, e ne gioisce. I mali che si preparano, e che inevitabilmente accader debbono, sono allusivi a quelli che soffre la natura nella stagione d'inverno, sotto un sole sposato e languente. . . . . p. 663.

Tav. LXXXIII. Avendo Tideo domandata la testa di Menalippo per divorarla gli fu recata da Anfiarao. Questi contrasti producendo i disastri alludono ai dogmi di religione, ed ai culti che poco variano tra nazione e nazione. . . . . p. 666.

Tav. LXXXIV. Anfiarao mentre si dà alla fuga

presso l'Ismeno fulminato da Giove, casca in una voragine, e quindi scende agli Elisi col suo cocchiere, allusivo al sole che precipita nell'emisfero inferiore accompagnato dalla costellazione dell'Auriga . . . p. 669.

Tav. LXXXV. Partenopeo stanco dal combattere è prostrato a terra, scoccar volendo la saetta che non atterrisce altrimenti il suo nemico Driante, dal quale a ferro nudo è affrontato: soggetto scelto dagli Etruschi a rammentare il destino inevitabile delle predizioni . . . . . p. 671.

Tav. LXXXVI. Meneceo si uccide davanti al tempio di Marte, ancorchè Creonte suo padre si sforzi di opporvisi, poichè l'oracolo avea già decretato che egli doveva uccidersi. . . . . p. 673.

Tav. LXXXVII. Capaneo essendosi vantato che avrebbe presa Tebe, volesse Giove o non volesse, è per tal bestemmia fulminato, mentre dà la scalata alle mura di quella città assediata dai Greci: tema prescelto dagli Etruschi probabilmente per mostrare quanto la religione sia rispettabile . . . . . p. 678.

Tav. LXXXVIII. Periclemene getta un sasso contro al giovane Partenopeo figlio di Atalanta, mentre Antigone da una finestra delle mura guarda e numera l'oste nemica. Polinice a cavallo scorre le mura esterne di Tebe, e ne perquote coll'asta le porte. p. 680.

Tav. LXXXIX. Il soggetto medesimo dell'antecedente, variamente esposto circa la morte di Partenopeo. p. 682.

Tav. XC. I Greci che assediano Tebe . . . . . p. 686.

Tav. XCI. Eteocle e Polinice incitati dalle Furie si preparano al duello. . . . . p. 690.



Tav. XCII. Eteocle e Polinice semivivi dopo il duello, mentre dal banditore si fa pubblico l'avvenimento, che sembra allusivo a quel destino inevitabile di morte che tocca in sorte al genere umano. p. 692.

Tav. XCIII. Creonte stando tra i due moribondi fratelli Eteocle e Polinice comanda ad Edipo, avanti a lui genuflesso, di partire esiliato, al qual ordine si oppone supplichevole Antigone. Edipo è in quest'urna il simbolo della malvagità che si estingue perchè regni un Genio migliore, come qui fingesi Creonte. Così nella creazione dell'universo fingevansi estirpati i cattivi Geni perchè l'ordine si stabilisse nella natura. . . . . p. 696.

Tav. XCIV. Edipo ha l'ultimo colloquio coi figli ancor semivivi: monumento che racchiude un significato simbolico e morale, alludendo a mostrare una esistenza continua dell'anima, sebben lasci l'umana spoglia, ed a rammentare che a meritare in quella continuazione di vita uno stato felice si esige che vivasi rettamente in questa terra . . . . . p. 701.

Tav. XCV. Cadavere sul feretro, coperto da un drappo, attorno a cui sta la famiglia dolente per la di lui morte. . . . . p. 703.

Tav. XCVI. Pompa funebre, dove si vedono sacrificare le vittime umane . . . . . p. 710.

Tav. XCVII. Soggetto simile all'antecedente . . . p. 713.

Tav. XCVIII. Gladiatori in combattimento davanti ad un'urna cineraria. . . . . p. 718.

Tav. XCIX. Grifo che assalta un cervo, per allusione al bene che porta la buona stagione; cioè il grifo

simbolo della buona stagione distrugge il cervo, simbolo della cattiva. . . . . p. 721.

Tav. C. Mete del circo, presso le quali un uomo accompagnato da altre persone, figura che un'anima giunta alla meta del suo cammino nella vita del mondo congedasi con chi resta, per andare tra i beati. p. 724.

Alla pagina 728 con fogli 93 termina la Serie prima dell'Opera MONUMENTI ETRUSCHI.

## SERIE SECONDA

### *SPECCHI MISTICI*

#### *TOMO II. PARTE PRIMA*

Frontespizio.

Lettera dedicatoria.

Avvertimento . . . . . p. I.

Occhietto. . . . . p. II.

Tavola I. Specchio mistico di bronzo spettante ad alcuna cosa di religione; e la figura muliebre incisa in esso è il simbolo di una divinità presso gli Etruschi p. 1.

Tav. II. Specchio mistico della sua natural grandezza in figura di un disco manubriato, senza alcuna figura umana o simbolica nell'area del circolo. . p. 7.

Tav. III. Specchio mistico semplice trovato in una cista mistica figurata sotto di esso . . . . . p. 47.

Tav. IV. Parte speculare dello specchio mistico, dove compariscono i lavori di fusoria, come parte più importante di questi sacri utensili. . . . . p. 51.

Tav. V, num. 1. Specchio mistico del tutto piano veduto in profilo, con appendice appuntata da inserirsi in un manico aggiuntovi probabilmente di legno. Num. 2. Specchio mistico ornato all'intorno e con una sezione dalla quale risulta la concavità in profilo che sogliono avere gli specchi mistici. Num. 3. Altro profilo nel quale si vede una forma diversa, ed un manubrio curvato. Nelle interpretazioni dei qui accennati specchi mistici si mostra la differenza che passa tra questi e le patere sacrificali degli antichi. p. 78.

Tav. VI, Num. 1. Specchio mistico veduto dalla parte anteriore e speculare, dove si trova incisa una parola etrusca. Num. 2. Appendice al manubrio di esso veduta dalla parte specolare. Num. 3. Frammento d'altro specchio mistico, dove si legge la parola medesima. . . . . p. 101.

Tav. VII Specchio mistico trovato nelle vicinanze di Napoli, dove si vedono tre grappe che probabilmente fermavano un metallo speculare; il cui manubrio rappresenta un Mercurio, e nel mezzo al disco è un Gigante. . . . . p. 116.

Tav. VIII. Parte opposta di esso specchio, nel cui contorno è la figura del Fato, ossia della Onnipotenza sotto le sembianze di Nemese. . . . . p. 157.

Tav. IX. Cibele o la Terra fra Bacco e Venere, significando la natura mondiale nota a coloro che la meditavano nei misteri del paganesimo. . . . . p. 170.

Tav. X. Giove partorisce Minerva dal cervello, al cui parto assistono le due celesti Lucine Diana e Giunone, e vi è presente anche Vulcano. . . . . p. 202.

Tav. XI. La Fortuna colla ruota ai piedi . . . p. 245.

Tav. XII. Fortuna barbata. . . . . p. 251.

Tav. XIII. Il Fato confuso colla Fortuna, è significativo della divina Provvidenza secondo la religione degli Etruschi . . . . . p. 254.

Tav. XIV. Simbolo della natura mondiale, o spirito del mondo, o divina mente presso gli Etruschi. . p. 259.

Tav. XV. Iniziazione di una donna ai misteri di Bacco, nume che avea la cura e la vigilanza delle anime. p. 263.

Tav. XVI. Bacco nascente da una coscia di Giove, assistito da una levatrice, da Apollo, e da una Parca la quale scrive tra i destini della Provvidenza un tale avvenimento. . . . . p. 277.

Tav. XVII. Giove in amoroso congresso con Semele, nel quale ella restò incendiata; significando il segno celeste della Vergine, che arde pel calore del sole, quando quest'astro lasciando il segno solstiziale del leone, passa in quel della Vergine, ch'egli assorbe e rende invisibile agli abitanti della terra per tal posizione'. . . . . p. 297.

Tav. XVIII. I Dioscuri Castore e Polluce che ai loro piedi hanno un cigno, dal quale nacquero, poichè Giove loro genitore si era convertito in quell'uccello per unirsi con Leda lor madre. . . . p. 301.

Tav. XIX. La divinità degli Etruschi, sia questa sotto la figura del Fato, sia della Nemese, sia della Parca. . . . . p. 303.

Tav. XX. I Dioscuri accompagnati da una stella, ed appoggiati a due clipei, o scudi militari. . . . p. 305.

Tav. XXI. Armonia militarmente armata, presso la

quale sta un cigno che tiene in bocca il monile famoso da Minerva recato in dono ad Armonia il giorno delle di lei nozze con Cadmo. E siccome Armonia significa la musica personificata, così quel cigno ne spiega l'enigma. Il monile allude al zodiaco, il quale riconducendo il sole al punto equinoziale di primavera, pone gli elementi in armonia fra loro . . . . . p. 306

Tav. XXII. Nemesei orrida e spaventevole, corrispondente all'ira ed alla vendetta: attributi che gli assegnano gli antichi scrittori. . . . . p. 312.

Tav. XXIII. Deità polinomia degli Etruschi, rappresentata in questi mistici specchi sotto forme alquanto diverse tra loro. . . . . p. 318.

Tav. XXIV. Nemesei con la fionda per punire i colpevoli, allusiva alla dottrina inculcata nei misteri, che tendevano ad ingentilire i costumi degli uomini per mezzo di massime religiose. . . . . p. 321.

Tav. XXV. Il Destino confuso colla Nemesei che gli iniziati meditar solevano, ad oggetto di ritornare in cielo dopo la morte del corpo, qualora l'avessero con virtuose azioni meritato. . . . . p. 324.

Tav. XXVI. I due Dioscuri, tramezzo ai quali si vedono due liste che li legano per indicare i due Gemini delle costellazioni, che pur si rappresentano insieme uniti. . . . . p. 329.

Tav. XXVII. Due donne presso un lavacro, le quali per la nudità del corpo, e per l'atto di lavarsi, alludono alla virtù e purità dell'animo spogliato delle umane passioni. . . . . p. 334.

Tav. XXVIII. Soggetto simile all' antecedente, ove tre donne si ornano esteriormente, come l' anima si debbe ornare delle morali virtù; al che allude anche il volatile tenuto in mano da una di esse donne, le quali par che siano occupate nei misteri della Buona Dea. . . . . p. 337.

Tav. XXIX. Soggetto simile all' antecedente, in cui si fa allusione alla condotta morale di un' anima che attende un premio nell' altro mondo, come insegnavano i dogmi dei misteri. . . . . p. 343.

Tav. XXX. Soggetto simile all' antecedente, ove la purificazione del corpo è significativa delle virtù catartiche, le quali fanno assomigliar l' uomo alla divinità ch' egli prende a contemplare. . . . . p. 345.

Tav. XXXI. Soggetto simile a quello della Tav. I, dove si rappresenta la Provvidenza personificata, sorgente di tutti i beni necessari alla vita, che per più sensi s' incontra, manifestata dalla piccola fiala o gutto, o altro recipiente che sia. . . . . p. 347.

Tav. XXXII. Deità o ninfa sedente su d' un uccello acquatico per simbolo di purificazione. . . . . p. 350.

Tav. XXXIII. La figura orbicolare del mondo, o della terra, col sole e la luna, ed alcuni vegetabili significativi della vegetazione e generazione del mondo p. 353.

Tav. XXXIV. Minerva confusa colla Neith degli Egiziani, cioè coll' artefice dell' universo. . . . . p. 371.

Tav. XXXV. Mercurio accompagnato da un pesce allusivo al passaggio delle anime da questo all' altro mondo. . . . . p. 377.

Tav. XXXVI. Bellerofonte che uccide la Chimera,

allusivo al principio del calore estivo, quando il sole si trova in mezzo al segno equinoziale di primavera fissato dall' Ariete, mentre la costellazione dell' Auriga unitamente alla Capra, sorge preceduta dal Pegaso, e quindi nell' Autunno si estingue affatto quel calore che si fortemente avvampava nel solstizio, correndo il sole in Leone. . . . . p. 379

Tav. XXXVII, num. 1. Specchio mistico con iscrizione *Caius Sergius V'acunnus*, e la testa di Medusa indicante la primavera, tempo in cui par che il sole rechi spavento ai Geni cattivi, e li ponga in fuga, mediante la testa di Medusa ch'è nell'egida di Giove, come ancora nelle mani di Perseo: costellazione che si trova in cielo a contatto col punto equinoziale di primavera. . . . . p. 385.

Tav. XXXVIII. Perseo che uccide Medusa col soccorso di Minerva, allusivo al sole che dopo la creazione del mondo portandovi l'ordine de' tempi, e la distribuzione de' giorni e delle notti dissipò i mostri, cioè i disordini del caos. . . . . p. 390.

Tav. XXXIX. Filottete afflitto da una piaga prodotta dal morso di un serpe, che gli si vede ai piedi, si fa curare da Macaone, per opera del quale supera il male; il che allude al sole che giunto all'equinozio di primavera è fatto più robusto dal tempo in cui maggiormente si trattiene sull'orizzonte, e così le notti si abbreviano e trionfa la luce nel giorno; per ciò si finse che Filottete invitato a combattere dai Greci si liberasse dalla piaga, e s'incamminasse verso le mura di Troia, dove trionfò della vittoria. . . p. 404.

Tav. XL. Deità polinomia degli Etruschi, significativa dello spirito del mondo, ossia della divinità inerente al mondo medesimo. . . . . p. 417.

Tav. XLI. Soggetto simile all' antecedente, coll' aggiunta di una iscrizione latina, la quale spiega come la Dea degli Etruschi quivi espressa confondasi colla Minerva dei Greci e dei Latini. . . . . p. 428.

Tav. XLII. Soggetto simile all' antecedente, dove si vede un doppio triangolo sacro a Venere, probabilmente allusivo alla deità espressa in questo specchio. L' ampolla che tiene in mano, ed il berretto all' uso orientale manifestano in quella deità una provenienza da orientali dottrine. . . . . p. 430.

Tav. XLIII. Soggetto simile all' antecedente, finora tenuta per una ignota divinità degli Etruschi. . p. 439.

Tav. XLIV. Soggetto simile all' antecedente, dove la divinità ivi espressa può esser considerata principalmente per la personificazione della Fortuna presso gli Etruschi. . . . . p. 447.

Tav. XLV. Soggetto simile all' antecedente, dal quale rilevasi la difficoltà di potere assegnare alla figura qui espressa un positivo nome, se non che quello di Fato. . . . . p. 451.

Tav. XLVI. Atteone divorato dai cani, allusivo ai rimorsi di una depravata coscienza, o sieno le triste conseguenze d' un' anima che si è scostata dalla virtù. . . . . p. 454.

Qui finisce la prima parte della Serie seconda composta di 459 pagine, e 58 fogli di testo, e quindi un frontespizio che precede 46 Tavole.



## PARTE II. DELLA SERIE II.

Fröntespizio.

Occhietto.

Tav. XLVII. Menelao che presa Troia ed ancor tutto armato ripete dalla riacquistata Elena il monile di Venere, per sodisfare all'oracolo di Apollo dandolo a Delfo; significando Menelao il sole, Elena la luna, e Venere la natura che tutto il mondo governa. . p. 465.

Tav. XLVIII. Meleagro tra Castore e Polluce, dietro a cui sta Menelao; rappresentando allegoricamente il perpetuo rinnovamento del corso solare, che succede al rinnovarsi dell'anno, di che sono emblema Meleagro e Menelao, mentre i Dioscuri ne accennano il corso diurno del sorgere e tramontare, comunemente detto nascere e morire. . . . . p. 475.

Tav. XLIX. Due Dioscuri, come lo manifestano i pilei frigi che hanno sul capo. In mezzo ad essi vedonsi due giovani armati che sono i Lari, l'uno celeste, l'altro familiare, e dietro ad essi è un'abitazione in loro tutela; significando tutto il periodo astronomico e mondiale della natura, al quale era dagli antichi assomigliato il giro delle anime nel passare da questa all'altra vita, ed il ritorno da quella nuovamente a questa. . . . . p. 482.

Tav. L. Minerva tra i Dioscuri o Cabiri, significanti le medesime allegorie dell'antecedente. . . p. 492.

Tav. LI. I due Cabiri o Dioscuri armati indicano il vicendevole corso dei giorni e delle notti, dalla

maggiore o minore estensione de' quali si producono le stagioni, al qual giro era assomigliato quel delle anime, come insegnavasi nei misteri di Bacco, i quali son qui accennati dalla corona d'ellera che gira intorno al presente mistico specchio. . . . p. 496.

Tav. LII. La Divinità personificata dagli Etruschi in atto di comando, poichè fingevasi da essi che Giove fosse comandato dal Fato, ch'era la deità loro principale. . . . p. 499.

Tav. LIII. Il Fato assistito dai Dioscuri, e da una Deità femminile . . . . p. 505.

Tav. LIV. Due giovani sedenti, presso ai quali si leggono i nomi di Castore e Polluce, e in mezzo a loro sono altre due figure assai guaste e corrose nell'originale di bronzo. . . . p. 507.

Tav. LV. Soggetto simile a quello della Tav. L, dove i Dioscuri stanno a significare le due contrarie potenze concorrenti a reggere l'universo. . . . p. 508.

Tav. LVI. Castore e Polluce in atto di contrastare tra loro al pugilato, o piuttosto Polluce ed Amico tra loro combattenti, ed allusivi al contrasto nel quale il bene in questo mondo si trova col male. . . p. 511.

Tav. LVII. Due figure che mostrano il principio del bene, e quello del male; esibendo così la immagine della mondiale natura divinizzata, ancorchè mista di bene e di male. . . . p. 514.

Tav. LVIII. La Fortuna buona e cattiva. . . p. 516.

Tav. LIX. Soggetto simile a quello della Tav. LIII; partecipando anche le figure di questo specchio delle qualità di Dioscuri, mentre quella di mezzo può

dirsi la natura personificata . . . . . p. 518.

Tav. LX. Divinità considerata inerente alla natura del mondo. . . . . p. 519.

Tav. LXI. Meleagro, colla testa del cinghiale sulla spalla tornando dalla caccia, presentasi ad Oeneo suo padre, scortato da Diana e da Atalanta sua compagna nelle imprese venatorie; alludendo ciò alla domanda d'un felice riposo per le anime, allorchè la costellazione del Cinghiale sovrasta nell' alto dei cieli. p. 521.

Tav. LXII. La Fatalità che vibra col martello un colpo nel chiodo che affigge nella parete, per esprimere che fissa il destino crudele che dovea colpire Meleagro, il quale si vede in piedi accanto alla Dea, ed a lui vicino è Atalanta sedente, come sedente in faccia ad essa è uno de' figli di Testio, per cagione dei quali sursero grandi contrasti nella caccia del cinghiale Calidonio. Tutto ciò allude all' indole del mondo, in un'alternativa continua, ed in un contrasto di cose, mediante il quale tuttavia si regge. Altea è pure introdotta in questa composizione per additare colla sua presenza uno dei principali agenti che il Fato impiega come causa degl' irreparabili avvenimenti, sieno questi riguardati come buoni o come cattivi rispetto a noi. . . . . p. 532.

Tav. LXIII. Testa di Bacco, nota per l'ellera che ha d'intorno, e questa per essere sempre vigorosa e verde addita la perpetuità del potere di Bacco, il quale presedeva alla morte, ed anche alla vita umana, e non solo a questa ma all'altra ancora. . . p. 560.

Tav. LXIV. Tra i fratelli Dioscuri si vede Elena

trattenuta in amplessi con Menelao, significando il sole e la luna che splendono in cielo. . . . p. 565.

Tav. LXV. I Dioscuri sotto la tutela di Pallade, simboleggiando la Divina Provvidenza nell'ordinazione dell'universo. . . . p. 569.

Tav. LXVI. Pallade con elmo significativo dello spirito animatore del mondo. Intorno a lei sono i due opposti Geni pronti ad infondere tutto il bene, e tutto il male che possono nelle opere della natura, tra le quali distinguesi la vita dell'uomo. Nemese è fra loro come regolatrice del destino, di quelle arti che usò Pallade come fabbricatrice del mondo. . . . p. 570.

Tav. LXVII. Le tre Parche, una delle quali, cioè quella di mezzo, è confusa con Venere, che fu detta la più antica tra esse. Son elleno qui figurate per la relazione loro colla dottrina spettante alle anime. p. 579.

Tav. LXVIII. Satiro che insegue una ninfa, per simbolo della creazione dell'universo, nella quale credettero che il genere umano fosse prima creato confusamente, e quindi gradatamente si distinguesse nei sessi, e poi si riducesse a prestarsi alla generazione. . . . p. 584.

Tav. LXIX. Bacco nel suo carro, come l'astro del giorno sta fra i Centauri delle costellazioni autunnali, disposto alla creazione dei prodotti della natura, mancanti in quella stagione, e perciò allusivo alla creazione del mondo. . . . p. 587.

Tav. LXX. Mostro bacchico in guisa di satiro con lira in mano presso una ninfa, per significare lo stato dell'universo prima della creazione, e della rigenera-

zione e aggregazione di quell'essere mostruoso alla più perfetta delle razze animali, qual'è l'umana. . p. 595.

Tav. LXXI. Minerva vittoriosa dagli Etruschi nominata Vacuna, la quale era venerata come trionfante, semprechè nel cielo compiuto avesse il corso delle sue gesta, o dei suoi lavori nel mondo, mentre riguardavasi come l'artefice dell'universo, il cui compimento potevasi dagli antichi esprimere allegoricamente come una Vittoria. . . . . p. 607.

Tav. LXXII. Mercurio conduttore delle anime, il quale serve di scorta ad Ercole risorto a nuova vita, come si ricava dal vaso cinerario rovesciato, ch'egli preme col piede per elevarsi al cielo. Ciò allude al sole che ascende alla più alta parte del cielo, calpestando in certo modo la sua morte apparente, mentre alle anime di lui seguaci era destinato altrettanto. p. 618.

Tav. LXXIII. Dioscuri, un dei quali ha sotto ai piedi il cado cinerario, dal quale immaginarono gli antichi mitologi che a vicenda sorgessero, allorchè ad essi attribuirono la prerogativa di morte e di vita alternata fra loro: allusione tra l'sorgere e'l tramontare del sole . . . . . p. 625.

Tav. LXXIV. Soggetto simile a quello della Tavola LXXII . . . . . p. 629.

Tav. LXXV. Soggetto simile a quello della Tavola LXXIII ove i Dioscuri tenendo entrambi il piede elevato indicano l'alzarsi che fanno a vicenda verso il cielo, allorchè alternativamente l'uno e l'altro sorge a nuova vita . . . . . p. 631.

Tav. LXXVI. I due gemelli Pelia e Neleo alla pre-

senza della madre loro legittima determinano di vendicarla de' torti ch'ella riceveva dalla matrigna loro Siderone, quando questa avvedutasi della trama si rifugia per asilo di sicurezza all'altare di Giunone. Essi vengono intanto riconosciuti dalla madre per mezzo della culla che sostiene Pelia: favola che allude ai Gemini zodiacali che segnano il mese di maggio. p. 633.

Tav. LXXVII. Bacco sabazio in mezzo ai Cabiri sedenti, in qualità di ricevitore dei morti. . . . p. 662.

Tav. LXXVIII. Soggetto simile a quello della Tavola LIX, dove si vedono quattro deità consenti della classe cabirica. . . . . p. 678.

Tav. LXXIX. I due Dei, o principali potenze del paganesimo, considerati altresì come agenti maschio e femmina, i quali conservano tra loro i rapporti che l'anima o il principio del movimento ha coi corpi, o colla materia che li riceve. . . . . p. 689.

Tav. LXXX. Contrastasi tra due Geni la forza di agire, un de' quali combattendo ha troncato un braccio all'avversario, privandolo così della contrastata forza. Ciò allude allo spossamento della natura, mentre uno dei Geni avendo perduto un braccio è restato inattivo, come inattivi sono i raggi solari nel superiore emisfero, allorchè quell'astro si trattiene maggiormente nell'inferiore. . . . . p. 695.

Tav. LXXXI. Minerva supera Acrate in un duello, e gli toglie un braccio; alludendo ciò al buon Genio, che sotto la figura di Minerva toglie al Genio cattivo la forza di agire; giacchè la mano significa la potenza sì del bene come del male, concorrente alla costitu-

zione delle cose, specialmente sublunari e terrene. p. 699.

Tav. LXXXII. Tifone in atto di assalir Ercole. Qui Ercole significa un Genio buono mancante però della forza di agire, perchè un cattivo Genio l'opprime. Tale appunto è la natura ed il sole spossato dalla stagione infesta dell'inverno. . . . . p. 708.

Tav. LXXXIII. Due Speranze occupano qui il posto che in altri specchi è occupato dai due Geni di opposta natura, quasichè anch'esse esser possano l'una favorevole, l'altra contraria. In mezzo a loro è Minerva come deità cabirica, significante la natura, nella quale come immagine della divina ragione, riflettono le idee e le apparenze di tutte le cose. . . . . p. 719.

Tav. LXXXIV. Minerva o Venere Proserpina o altra Dea circondata da due Nemisi e due Speranze, significando l'una il piacere della vita nella quale speravasi la più lunga possibile permanenza, l'altra il timore della morte che inevitabilmente al finire della vita debbesi attendere. . . . . p. 723.

Tav. LXXXV. Venere, o piuttosto l'anima della natura personificata e deificata con sembianze di Venere, unita ai Cabiri ad oggetto di mostrare qual sia la relazione tra l'anima indicata e le anime particolari dei morti, coi quali si trovano sepolti questi specchi. p. 733.

Tav. LXXXVI. Le due divinità degli Etruschi, l'una come simbolo del bene che riceviamo dalla Provvidenza, l'altra come simbolo dell'ira celeste che sovrasta ai colpevoli. . . . . p. 745.

Tav. LXXXVII. Soggetto simile all'antecedente, per la cui frequenza tra le antichità etrusche si argo-

menta che debba essere uno dei più comuni oggetti di religione presso di quella nazione. . . . p. 749.

Tav. LXXXVIII. Le due Nemese ripetutissime nei mistici specchi, ove si vede altresì la casa degli Dei, come vedevasi presso i Dioscuri di Samotraccia. . . p. 751.

Tav. LXXXIX. La caccia di un cinghiale allusiva al tempo d' inverno, in cui son da temersi i nemici del bene, sì per l'esito delle cose di questo mondo, sì ancora per quello delle anime passando nell' altro, al qual ultimo oggetto si ponevano questi monumenti dell' arte nei sepolcri. . . . p. 754.

Tav. XC. Il Fato degli Etruschi adorato come anima del mondo, della quale anima erano considerate partecipi le anime umane, e perciò queste figure della divinità loro eran poste nei sepolcri a rammentare la santità delle anime i cui corpi ridotti in cenere in quei sepolcri medesimi si conservano. . . . p. 758.

Alla pagina 767 con 96 fogli e 90 Tavole precedute da un frontespizio termina la Serie II, di quest'Opera.

## SERIE TERZA

### BRONZI ETRUSCHI

#### TOMO III. DEI MONUMENTI ETRUSCHI

Frontespizio. . . . .	p. I.
Dedica. . . . .	p. III.
Avvertimento. . . . .	p. VII.
Occhietto . . . . .	p. XI.



## RAGIONAMENTO I.

*Sopra l'antica moneta di Volterra.*

CAPITOLO I. Osservazioni sopra quanto scrissero alcuni autori della moneta etrusca di Volterra. . . .	p. 1.
CAP. II. Origine dei tipi delle antiche monete di Roma, di Volterra, e di altre città . . . . .	p. 14.
CAP. III. Notizie spettanti alla storia di Volterra che combinano colla sua moneta . . . . .	p. 28.
CAP. IV. Antichità etrusche relative alla moneta di Volterra. . . . .	p. 47.
CAP. V. Chi sia Giano. . . . .	p. 62.
CAP. VI. Epigrafe etrusca della moneta di Volterra. .	p. 99.
CAP. VII. Ragione ipotetica della doppia fronte nel Mercurio dell' Asse Volterrano. . . . .	p. 108.
Appendice . . . . .	p. 116.

## RAGIONAMENTO II.

*Sopra un etrusco manubrio d' Anfora in bronzo.*

CAP. I. Culto di Bacco bovigena praticato in Etruria. .	p. 119.
CAP. II. Per quali motivi Bacco ebbe forma e nome di Toro. . . . .	p. 122.
CAP. III. Radice del nome e della figura di Toro assegnato dagli antichi al sole, ed alla costellazione del Toro celeste, ed a Bacco. . . . .	p. 130.
CAP. IV. Esame della costellazione del Toro celeste. .	p. 136.

CAP. v. Sviluppo di alcune idee cosmogoniche ve-  
late dall' allegoria . . . . . p. 140.

CAP. vi. Allegorie cosmogoniche trasferite a Bacco  
Toro . . . . . p. 144.

### RAGIONAMENTO III.

#### *Sopra un' ara trovata in Perugia.*

CAP. I. Come si congettura che questi bronzi co-  
stituissero un' ara . . . . . p. 155.

CAP. II. Soggetto sacro de' bassirilievi di quest' ara . p. 158.

CAP. III. Dedicà di quest' ara . . . . . p. 170.

CAP. IV. Motivi della dedica di quest' ara . . . p. 172.

### RAGIONAMENTO IV.

#### *Della speranza divinizzata.*

CAP. I. Sulla figura della Speranza presso gli Etruschi. p. 177.

CAP. II. Dell' atto simbolico di sollevarsi la veste  
nelle femminili figure, e come quest' atto sia proprio  
della Speranza. . . . . p. 210.

### RAGIONAMENTO V.

#### *Sopra Laomedonte*

CAP. I. Sopra un frammento di bronzo . . . p. 223.

CAP. II. Del grifo d' Apollo . . . . . p. 227.

CAP. III. Dei Titani. . . . .	p. 229.
CAP. IV. Delle Amazoni. . . . .	p. 230.
CAP. V. Allegoria della favola di Laomedonte. . p.	235.

#### RAGIONAMENTO VI.

##### *Sopra le Amazoni*

CAP. I. Di alcuni frammenti di bronzo Umbro-Etruschi. . . . .	p. 239.
CAP. II. Osservazioni sul mito delle Amazoni. . . p.	241.
Appendice . . . . .	p. 255.

#### RAGIONAMENTO VII.

##### *Sopra un arredo sacrificiale di argento.*

CAP. I. Memorie di questo arredo, e come si congettura che sia stato sacrificiale. . . . .	p. 259.
CAP. II. Iscrizione etrusca del vaso. . . . .	p. 262.
CAP. III. Rappresentanze figurate in questo sacro arredo e loro interpretazione . . . . .	p. 264.
CAP. IV. Dello stile che nelle figure ed ornati di questo sacro arredo si vede ricorrere . . . . .	p. 280.
CAP. V. Epoca di questo sacro arredo. . . . .	p. 285.

### RAGIONAMENTO VIII.

*Sopra la Chimera della R. Galleria di Firenze.*

- CAP. I. Memorie sul ritrovamento di questo bronzo. p. 289.  
 CAP. II. Epigrafe etrusca di questo bronzo . . . p. 290.  
 CAP. III. Pregi dell' arte di questo bronzo . . . p. 295.  
 CAP. IV. Significato della Chimera. . . . . p. 298.

### RAGIONAMENTO IX.

*Sopra un carro trovato con altri oggetti in Perugia*

- CAP. I. Circostanze di tale ritrovamento. . . . p. 305.  
 CAP. II. Principale oggetto di questo ritrovamento  
 consistente in un carro etrusco. . . . . p. 307.  
 CAP. III. Qualità di questo carro. . . . . p. 314.  
 CAP. IV. Improbabilità che questo carro sia stato ri-  
 posto in un sepolcro come premio riportato nei giuo-  
 chi pubblici. . . . . p. 318.  
 CAP. V. Frammenti di bronzo spettanti al carro  
 etrusco . . . . . p. 326.  
 CAP. VI. Significazione dei bassirilievi contenuti in  
 queste lamine spettanti al carro etrusco . . . . p. 334.  
 CAP. VII. Allusione simbolica del carro etrusco. . p. 356.

## RAGIONAMENTO X.

*Sopra gli animali espressi dagli antichi nelle  
opere d' arte.*

- CAP. I. Significato degli animali che ornano i bronzi perugini. . . . . p. 369.  
CAP. II. Come si figurassero i Geni buoni e cattivi in contrasto, e qual fosse il proprio loro significato. p. 380.  
CAP. III. Della più antica significazione di Giove presso gli Etruschi. . . . . p. 385.  
CAP. IV. Delle qualità de' bronzi perugini rapporto all' arte del disegno. . . . . p. 390.

## TITOLI DELLE TAVOLE

Tav. I. Dupondio etrusco di Volterra della sua natural grandezza, dove si vede la doppia testa di Mercurio da una parte, e un delfino dall'altra. L'iscrizione etrusca *Velhatri* è l'antico nome di quella città. p. 1, 5, 12, 18, 21, 29, 33, 41, 109.

Tav. II. Moneta quadrata antichissima di Volterra della sua natural grandezza col caduceo di Mercurio. p. 17, 33, 109.

Tav. III. Il rovescio dell'accennata moneta di Volterra col tridente di Nettuno, corrispondendo il caduceo a Mercurio, ed il tridente al delfino, insegna di Nettuno come si vede nella moneta della Tavola prima. p. 17, 33, 53, 109.

Tav. IV. Num. 1. Asse etrusco di Volterra della sua natural grandezza p. 5, 18, 20, 21, 29, 40, 41, 109. Num. 2. Asse romano, dove parimente è Mercurio. p. 11, 19. Num. 3. Asse volterrano infedelmente riportato dai numismatici. p. 9, 12, 14, 20, 21.

Tav. V. Assi romani, ed altre monete di vario genere addotti per vari confronti, onde meglio stabilire la cognizione della moneta etrusca di Volterra. p. 5, 10, 17, 20, 21, 39, 40, 96, 109.

Tav. VI. Frammento del manubrio di un' anfora che termina in una testa rappresentante Bacco bovigena, ossia a corna di toro. p. 120.

Tav. VII. Una delle tre facce d' un' ara triangolare, dove si vede espressa la Speranza personificata. p. 156, 158, 186, 193, 200, 202, 205, 210.

Tav. VIII. Le due figure che nell' ara indicata occupano colla figura della Tavola antecedente i tre lati dell' ara triangolare, e queste due rappresentano Giunone ed Ercole. p. 159, 161, 193, 202, 205.

Tav. IX. La Speranza veduta in due aspetti, il cui principale attributo che la distingue è l' atto di sollevarsi la veste. p. 178, 182, 183, 186, 187, 191, 192, 194, 200, 202, 216.

Tav. X. Antica figura della Speranza servita per un donario, come dimostra la iscrizione etrusca che ha dietro le spalle. p. 179, 185, 186, 187, 193, 197, 199, 200, 201.

Tav. XI. Num. 1. Altra figura della Speranza p. 179. Num. 2. Parte opposta della stessa figura p. 179. Num. 3. Altra Speranza di un fare meno antico p.

182, 184, 186. Num. 4. Parte opposta di essa p. 182, 184, 186, 191, 193, 199, 200, 202.

Tav. XII. Seguono diverse figure della Speranza. p. 183, 185, 186, 194, 195, 199.

Tav. XIII. Segue lo stesso soggetto. p. 186, 187, 195, 199, 200, 201.

Tav. XIV. Segue lo stesso soggetto. p. 183, 193, 194, 195, 199, 200.

Tav. XV. Segue lo stesso soggetto. p. 186, 196, 198, 199, 200, 202.

Tav. XVI. Segue lo stesso soggetto p. 204, 209.

Tav. XVII. Nettuno con un serpente ed il Grifo di Apollo inseguono Laomedonte per aver loro negata la mercede alla servitù dai due numi prestatagli: favola che allude al cattivo Genio annichilato dai numi, allorchè per opera del sole spiegano in primavera la forza favorevole alla natura. p. 235.

Tav. XVIII. Num. 1. Frammento di battaglia che sembra tra le Amazzoni, ed i loro avversari. p. 57, 239, Num. 2. Altro frammento di battaglia. p. 255.

Tav. XIX. Num. 1. Situla sacrificiale antichissima in argento con ornato di figure in semplice grafito. Num. 2. Patera sacrificiale in argento, che dice si ritrovata col vaso indicato. Sotto di essa vedesi il disegno del taglio geometrico, dal quale si conosce la forma di essa patera. Il bottone prominente nel mezzo e vuoto al disotto, serviva per metterci il dito medio della mano, mentre il pollice ne stringeva il labbro per far uso di questo recipiente atto a versar liquidi nei sacrifici. p. 259.

Tav. XX. Fregi che ricorrono in giro nel vasetto d'argento della tavola antecedente con iscrizione etrusca esistente sotto il piede del vaso. Il fregio superiore, qui diviso in due liste è un raddoppiato ordine di figure, le quali preparansi per un sacrificio in una religiosa funzione simile alle saliarì eseguita in onore di Marte, per cui vi si vedono i combattenti. Queste funzioni misticamente rappresentano la memoria della benefica stagione di primavera, nel cui segno equinoziale era assegnato il dominio a Marte. p. 262, 265, 280, 284.

Tav. XXL Chimera, ossia fittizio animale composto di leone, con testa di capra sul dorso, e coda formata da un serpente, significando una combinazione astronomica della Capra, dell'Idra, e del Leone: costellazioni ivi unite com'era proprio del sabeismo per un uso del tutto sacro, è perciò eseguita magistralmente. p. 289.

Tav. XXII. Protome leonina aggiunta ad una spranga di ferro, che si può credere già servita a sostenere il piano della cassa d'un carro, oppure che ne componesse il giogo. p. 306, 328, 333.

Tav. XXIII. Parte superiore e anteriore del carro, dove si rappresenta un aggregato di mostri presso Medusa allusiva alla notte anteriore alla formazione del mondo. p. 175, 333, 334, 355, 365, 366, 372, 376, 406.

Tav. XXIV. Num. 1. Animali mostruosi descritti da Beroso caldeo. Num. 2. Il mostro Oanni che dirige le prime arti degli uomini, allusivo ai primi passi delle



operazioni fatte dagli uomini ridotti in civil società, p. 402, 406.

Tav. XXV. Frammento della parte laterale di un carro, dove si vede l'uccisione di un cinghiale significativo della cattiva stagione, o del male che precede la primavera, o piuttosto il simbolo del cattivo Genio che agisce contro il corso naturale della vegetazione e della vita. p. 306, 308, 333, 334, 335, 336, 351, 355, 358, 380, 384, 401, 402, 407.

Tav. XXVI. Num. 1. Protome leonina che servir doveva a ricoprire ed ornare il modio, e l'asse esterno della ruota del carro. Num. 2. Chiodo o acciarino di essa ruota. p. 333.

Tav. XXVII. Num. 1. Ruotina usata probabilmente per muovere il carro, o per altr'uso sconosciuto. Num. 2. Oggetto d'uso ignoto. Num. 3. Giogo del carro. Num. 4. Sfinge in lamina triangolare. Num. 5. Lamina in forma di frontone ornata di due tigri: animali significativi del male respinto in dietro dal Genio benefico e propizio all'umanità. p. 327, 328, 376, 407, 412.

Tav. XXVIII. Num. 1. Maschera di leone. Num. 2. Ornato che servì a ricoprire qualche impugnatura, e particolarmente quei perni che fermavano il giogo ai timoni. Num. 3. Testa d'aquila. Num. 4. Frammento che servì d'ornato al parapetto del carro, dove si vedeva un centauro contrapposto al cinghiale della Tavola XXV. Num. 5. Mostro marino supposto una Scilla. Num. 6. Sfinge servita per sostegno ed ornato nel sedile del carro. p. 329, 330, 331, 333,

334, 335, 336, 346, 347, 348, 351, 355, 376, 407.

Tav. XXIX. Num. 1. Disco in lamina cesellata d'uso ignoto, dove si vedono vari animali in parte mostruosi, vale a dire nocivi, che a vicenda si distruggono, per allusione al male caotico, il quale venne distrutto dai benefici effetti del sole, e dell'ordinazione di tutta la natura. Num. 2. Residuo d'una fascia ornata di animali, che si crede aver contornato il basso del carro, dove si vede un grifo di uno stile che dicesi toscano. p. 333, 372, 374, 379, 407.

Tav. XXX. Due lamine cesellate con bassirilievi consistenti in alcuni animali che ne distruggono altri, alludendo probabilmente alla continua vicenda dei tempi e delle stagioni, subentrando la buona alla cattiva e la cattiva alla buona; oppure avranno tutti la significazione della rappresentanza che è al num. 1. della Tavola antecedente. p. 347, 370, 372, 380.

Tav. XXXI. Tre frammenti di animali in parte mostruosi, il primo de' quali trovasi ripetuto alla Tavola XXXV di questa serie di monumenti. p. 370, 376, 378, 379, 380, 390.

Tav. XXXII. Leoni e tigri che inseguono dei porci, con allusione simile alle rappresentanze antecedenti. p. 370, 372, 376, 380.

Tav. XXXIII. Num. 1. Leoni allusivi al sole, domati da una figura umana, significativa della divinità personificata che domina tutti. Num. 2. Soggetto simile a quei delle già esaminate lamine antecedenti. p. 370, 377, 380.

Tav. XXXIV. Soggetto simile agli antecedenti. p. 375, 376, 407.

Tav. XXXV. Un uomo con testa di toro sta in atto di camminare, significando il sole giunto alla costellazione del Toro che negli antichi tempi segnava il punto equinoziale di primavera. p. 378, 389.

Tav. XXXVI. Giove in contrasto con Tifeo, allusivi al combattimento dei due Geni di contraria natura, vale a dire al male che a noi reca l'inverno, represso in primavera dalla efficacia dei raggi solari. p. 382, 385, 401, 403, 406.

Tav. XXXVII. Num. 1. Nemese. Num. 2. Mercurio sopra cui è una sfinge con testa di leone, secondo il sistema egiziano. p. 390, 392, 393, 403, 404.

Tav. XXXVIII. Frammento di un rilievo assai basso, e di soggetto ignoto. p. 401.

Alla pagina 412 con fogli 52 termina la Serie III, e quindi un frontespizio che precede 38 Tavole di Monumenti

## SERIE QUARTA

### EDIFICI ETRUSCHI

#### TOMO IV DEI MONUMENTI ETRUSCHI.

Frontespizio

Lettera dedicatoria. . . . . p. III.

Avvertimento. . . . . p. VII.

Occhietto . . . . .	p. xi.
RAGIONAMENTO I. Dell'ordine d'architettura toscano. . . . .	p. 1.
RAG. II. Dei tempi alla maniera etrusca. . . . .	p. 41.
RAG. III. Dei cavedi e degli atrii alla toscana. . . . .	p. 52.
RAG. IV. Di alcuni avanzi d'edifici etruschi urbani e sepolcrali in Cortona. . . . .	p. 70.
RAG. V. Etruschi sepolcreti dell' antica Volterra. . . . .	p. 78.
RAG. VI. Notizie circa gl' ipogei di Tarquinia. . . . .	p. 111.
RAG. VII. Degli edifici sepolcrali d'Orchia e di castel d'Asso nell'etruria media, e di altri edifici etruschi. . . . .	p. 145.

#### TITOLI DELLE TAVOLE

Tav. I. Modello dell'ordine che fin' ora si è detto toscano, come rilevasi da Vitruvio. . . . .	p. 1.
Tav. II. Presunto esemplare d'ordine toscano consistente nel fronte d'un' ara sepolcrale. . . . .	Ivi.
Tav. III. Specchio mistico etrusco dove comparisce l'ordine attribuito agli Etruschi. . . . .	p. 32.
Tav. IV. Altro fronte d'urna cineraria, nella quale si vedono degli ornati d'ordine dorico. . . . .	p. 33.
Tav. V. Pianta ipotetica di un tempio alla maniera toscana. . . . .	p. 44, 45.
Tav. VI. Alzato ipotetico d'un tempio, secondo le dimensioni delle quali servivansi gli etruschi nei loro sacri edifizii. . . . .	p. 110.
Tav. VII. Superiormente si vede la pianta d'un atrio etrusco. Inferiormente è lo spaccato scenografico di esso atrio. . . . .	p. 62, 63.
Tav. VIII. Compluvio o tetto del cavedio. Inclinazione . . . . .	

- zione dei tetti verso l'area di mezzo. . . . . p. Ivi.
- Tav. IX. Atrio o portichetto alla maniera degli Etruschi. . . . . p. 67.
- Tav. X. Urna etrusca in alabastro, dove si vede un portico distribuito secondo le regole dell'architettura usata dagli Etruschi. . . . . p. 68.
- Tav. XI. Sepolcro etrusco di Cortona composto di 27 smisurate pietre fra loro coneggate senza cemento. . . . . p. 73.
- Tav. XII. Exterior parte, e cammino sotterraneo per andare a questo sepolcro. . . . . p. 74, 103.
- Tav. XIII. Pianta ed alzato per notare la forma delle più comuni tra le tombe, dove si trovano le urne etrusche cinerarie nel territorio di Volterra. . p. 80.
- Tav. XIV. Interno di una di esse tombe, dove si vedono le urne cinerarie rovesciate nel pavimento, e lasciate così in disordine dai primitivi cristiani. p. 85.
- Tav. XV. Alzato e spaccato coll'ingresso di essa tomba. . . . . p. 80.
- Tav. XVI. Ipogeo, ossia tomba di Volterra di forma diversa dall'antecedente. . . . . p. 98.
- Tav. XVII. Altro ipogeo di forma diversa. . . p. 107.
- Tav. XVIII. Prospetto d'una tomba dell'antica Tarquinia. . . . . p. 113.
- Tav. XIX. Pianta di un'altra tomba di Tarquinia, con alcune iscrizioni etrusche trovatevi. . . p. 116, 118.
- Tav. XX. Pitture trovate in una delle grotte cornetane riferite dal Maffei. . . . . p. 117, 119.
- Tav. XXI. Altri disegni del medesimo ipogeo di Tarquinia. . . . . p. 118.

Tav. XXII. Veduta dell' interno di un' altra cata-comba o ipogeo di Tarquinia, coperto d' una specie di volta a cassettoni, ornata da compartimenti scavati nella pietra. . . . . p. 132.

Tav. XXIII. Num. 1. Combattimenti funebri d' uomini allusivi alla vita e morte che subiscono i corpi congiunti colle anime umane, ed ai contrasti ne' quali s' affrontano. Num. 2. Decorazione della facciata dalla parte dell' ingresso. . . p. 112, 124, 132, 135, 136.

Tav. XXIV. Pitture trovate nelle grotte sepolcrali cornetane, nel cui primo e secondo rango si vedono i condannati ai supplizi dell' inferno, e nell' inferiore sta un uomo il quale congedasi da un altro uomo che stà presso ad una porta, significando un anima che si parte da questa terra per condursi alle porte infernali. . . . . p. 124, 128, 138.

Tav. XXV. Pitture delle grotte cornetane probabilmente spettanti alla psicostasia degli Etruschi. p. 124, 141.

Tav. XXVI. Dottrine allegoriche circa il destino delle anime. . . . . p. 120, 124.

Tav. XXVII. Furie che tormentano i colpevoli, o li conducono al Tartaro. . . . . p. 132.

Tav. XXVIII. Num. 1. Combattimento militare. Numeri 2, 3, 4, 5. Alcuni degli ornamenti variati che trovansi nei sotterranei di Tarquinia. . . . . p. 135.

Tav. XXIX. Ornati architettonici coloriti qui esibiti per saggio di quei molti più che si trovano nelle grotte cornetane. . . . . p. 126, 136.

Tav. XXX. Altri ornati architettonici etruschi dipinti nelle grotte cornetane. . . . . Ivi.

Tav. XXXI. La stessa rappresentanza delle Tavole antecedenti. . . . . Ivi.

Tav. XXXII. Veduta di Castel d' Asso e Norchia, dove si trovano le rovine delle camere sepolcrali, delle quali è scolpita architettonicamente tutta la collina per lo spazio di qualche miglio . . . . . p. 174.

Tav. XXXIII. Il soggetto medesimo presentato sotto altro punto di veduta. . . . . Ivi.

Tav. XXXIV. Sepolcrale edificio architettonico d' Orchia e Castel d' Asso nell' Etruria media. p. 187, 194, 210.

Tav. XXXV. Num. 1. Prospetto geometrico dell' edificio sepolcrale antecedente. Num. 2. Profilo ed interno di esso. Num. 3. Pianta di tutto l' edificio. Num. 4. Porta scolpita a quadrati rientranti. Num. 5. Altra porta più semplice, come si trova in diversi di questi sepolcrali edifici. . . . . p. 194, 195, 210.

Tav. XXXVI. Un de' sepolcri più grandiosi dal quale si congettura che gli Etruschi abbiano avute le case a più piani . . . . . p. 186, 195.

Tav. XXXVII. Il soggetto medesimo della Tavola antecedente. . . . . p. 186.

Tav. XXXVIII. Il soggetto medesimo della Tavola antecedente. . . . . p. 185.

Tav. XXXIX. Varietà dei sepolcri etruschi di Castel d' Asso. . . . . p. 189, 192.

Tav. XL. Altre varietà di essi. . . . . p. 197, 198.

Tav. XLI. Altre varietà dei medesimi sepolcri, dove a differenza degli altri fin ora esposti, questo solo ha un' architettura di stile greco . . . . . p. 200, 204.

Tav. XLII. Monumenti sepolcrali d' Orclia . . . . . p. 198.

Alla pagina 220, con fogli 23, termina la Serie IV, dei MONUMENTI ETRUSCHI in un sol Volume compresa, e quindi un frontespizio che precede 42 Tavole

## SERIE QUINTA.

### VASI FITTILI

#### TOMO V. PARTE PRIMA.

Frontespizio.

Lettera dedicatoria.

Avvertimento. . . . . p. 1.

Occhietto . . . . . p. XLVII.

Tavola I. Frammenti di Vasi fittili aretini, del genere di quei che servivano anticamente per usi domestici. p. 1.

Tav. II. Vaso fittile dipinto, dove si vede una ninfa bacchica sopra di un toro, allusivo alla costellazione del Toro di primavera sulla quale posano le Iadi. . p. 12.

Tav. III. Vasi fittili trovati nei sepolcri di Volterra, le cui rappresentanze spettano ai misteri di Bacco. p. 19.

Tav. IV. Num. 1, 2. Pitture spettanti all'interno centro di alcune tazze di forma simile al num. 4, ove si vedono iniziati ed iniziandi. Num. 3, 5, 6. Vaso trovato nel territorio aretino, dove si vede espresso in rozzi modi il dio Pan. . . . . p. 28.

Tav. V. Vasi di territorii diversi paragonati tra loro, la cui protome femminile ivi dipinta non è ritratto, come credevasi nei tempi scorsi, ma la memoria di qualche arcano mistero spettante all'anima. p. 39.



Tav. VI. La donna seminuda sedente è un'anima che spogliata delle umane passioni mira e tende ad abbellirsi colla virtù della giustizia, che vedesi nella donna mutilata. . . . . p. 47.

Tav. VII, VIII, IX. Nel collo del vaso è rappresentata una danza pirrica accompagnata da suonatrici, e da altri che ne formano il coro, dove interviene il nume. Nel corpo del vaso vediamo il giuoco della corsa. Tutto ciò allude al movimento degli astri. p. 49.

Tav. X. Le feste antesforie celebrate dalle donne, con intervento delle divinità che vi s'invocavano, per solennizzare il passaggio di Proserpina dalla terra all'inferno, finzione allusiva al passaggio dell'anima nel corpo umano, e nel di lei esito da questo. . . p. 63.

Tav. XI. Le corse olimpiche allusive al corso degli astri seguito dalle anime umane . . . . . p. 72.

Tav. XII. Gli Argonauti qui rappresentati nelle principali azioni cantate dai poeti nella impresa del velo d'oro, significativo del sole quando è nel segno dell'Ariete . . . . . p. 89.

Tav. XIII. Corsa eseguita in memoria delle Leucippidi, allusiva al corso degli astri e delle stagioni, ed al contrasto degli elementi. . . . . p. 105.

Tav. XIV. Corsa misticamente allusiva a quella degli astri, dove il portar della face indica la luce che per essi splende fino alla terra, portandovi il calore dal quale ha soccorso la generazione delle cose vegetabili, e per conseguenza la vita umana in particolare, come tutta in generale la natura. . . . . p. 114.

Tav. XV. Oenomaos si prepara per gareggiare alla

corsa con Pelope, al cui contrasto assistono i numi favorevoli ad Ippodamia figlia di Oenomao; significando il passaggio del sole pel punto equinoziale di primavera, allusivo al passaggio delle anime negli astri dopo la morte, per cui si posero nei sepolcri questi vasi, ove tali favole allusive alle anime son dipinte . . . . . p. 122.

Tav. XVI. Ercole agli orti Esperidi riceve dalle ninfe i pomi d'oro guardati dal serpente Ladone, ciò alludendo all'Ercole ingenicolo delle costellazioni, il quale par che franga col piede il capo del drago polare, il qual drago indica in questo enigma l'autunno . . . . . p. 155.

Tav. XVII. L'albero degli orti Esperidi che invece di avere un serpente per custode ne ha due, allusivi peraltro a due dei Serpenti siderei. Nella parte opposta del vaso è lo stesso Ercole che regge le sfere celesti, allusivo al sole che ne sembra il condottiero . . . p. 188.

Tav. XVIII. Rappresentanza dei misteri, dove si rammenta il serpe, e talvolta i due serpi, come nell' antecedente, per commemorazione del tempo in cui si trattiene il sole nella costellazione della Vergine spigifera tra due Serpi, un de quali è attorno alla Coppa celeste, l'altro verso il polo. Una tale allegoria rammenta il passaggio della stagione estiva nell'autunnale, in cui si celebravano le feste dei misteri, nelle quali facevasi la commemorazione del passaggio delle anime nel regno della luce . . . . . p. 197.

Tav. XIX. Misteriosa purificazione di ninfe, significative di anime che si ornano di virtù per acquista-

re quel balteo di vittoria che il nume de' misteri, svolazzante sul cratere di purificazione, prepara alle anime degne di premio. . . . . p. 214.

Tav. XX. Fanete noto ancora col nome generico d' Amore, divinità cosmogonica venerata nelle feste di Bacco sotto il nome di Iacco, o di Genio de' misteri. p. 220.

Tav. XXI. Giovinetto iniziato nei misteri di Bacco, significativo di un' anima nella quale principia a spegnersi la memoria della vita divina che ha passata nelle regioni celesti, e che prendendo lo specchio bacchico, o sia mistico, viene allettata dalle bellezze della materiale creazione a scendere nel mondo . p. 232.

Tav. XXII. Il Genio dei misteri con simboli allusivi alle dottrine cosmogoniche ed animastiche trattate in essi misteri, e specialmente al trionfo dell' anima su i contrasti della vita mortale . . . . . p. 239.

Tav. XXIII. Il Genio de' misteri confuso con Iacco, con Amore, e con Oro, con emblemi del Bacco infero datore di vita e di morte, e perciò custode delle anime che passavano dalla vita alla morte; destino che fu estesamente considerato nei misteri del paganesimo. . . . . p. 251.

Tav. XXIV. Due donne presso un lavacro, visitate da un nume, rappresentative simbolicamente di due anime pure che avendo abbandonata la veste vogliono esprimere d' avere altresì abbandonata ogni imperfezione della vita corporea e sensuale, mentre il corpo è vera veste dell' anima . . . . . p. 271.

Tav. XXV. Purificazione di alcune donne, alla quale erano obbligati coloro che volevano essere iniziati,

significando esser d'uopo che l'uomo deponga prima le prave sue passioni, per giungere poi alla cognizione del vero . . . . . p. 280.

Tav. XXVI. Orgie bacchiche solennizzate scorrendo le montagne, ed onorate dalla presenza del nume o Genio de' misteri suonando il flauto. . . . . p. 287.

Tav. XXVII. La donna sedente con lo specchio in mano in atto di abbellirsi, figura un'anima che perfezionata colle purificazioni si abbellisce colle virtù che la fanno trionfare vittoriosamente delle disordinate passioni, per cui la Vittoria le adatta una corona . . . . . p. 300.

Tav. XXVIII. Ercole insegue Dessamene centauro perchè gl'invola Deianira. Oeneo di lei padre è testimone di tale avvenimento. Qui Ercole significa il sole giunto al termine della sua carriera nel zodiaco; il centauro è la pioggia che cade in autunno, ed Oeneo è il vino che allora si raccoglie. Nella parte inferiore si vedono due donne che giungono correndo verso un uomo provetto, il quale forse è il giudice della vincita in quella gara del corso. Ciò pure allude agli astri del cielo che insieme col sole espresso nell'opposta parte compiono il corso loro annuale. p. 303.

Tav. XXIX. Una donna che tesse una ghirlanda è la Vittoria che si dispone a premiare un'iniziato, il quale si dee purificare con l'acqua lustrale esibita dall'altra Vittoria o ninfa che sta dietro alla donna sedente . . . . . p. 311.

Tav. XXX. Citarista significante l'onesto piacere che le anime godono in cielo dopo una virtuosa con-

dotta in questa terra, come ricavasi dalla iscrizione che si legge nel vaso . . . . . p. 317.

Tav. XXXI. Vincitore ai giuochi atletici qui dipinto per simbolo di trionfo riportato nella lotta di questa vita da un anima virtuosa. . . . . p. 340.

Tav. XXXII. Atleta coronato dalla Vittoria, esibito all' iniziato in esempio del premio che attender debbe chi da valoroso combatte contro gli aggressori del fisico, e del morale ugualmente. . . . . p. 343.

Tav. XXXIII. Pallade significativa della divina sapienza personificata che partecipa della propria virtù a chi cimentasi nei contrasti proposti agli atleti. . . p. 347.

Tav. XXXIV. Auriga in atto di contendere la vittoria nel corso, allusivo ad un anima che cimentasi nei contrasti della vita. . . . . p. 361.

Tav. XXXV. Ercole premiato delle sue fatiche da Mercurio che lo corona, allusivo alle virtù che si esercitano dai giusti, e che attendono un premio. p. 370.

Tav. XXXVI. La interior parte di una tazza contiene dipinto un giovane recombente in riposo con due vasi in mano, significando essi vasi il giro dell' anima per giungere alla beatitudine, ch' è premio della virtù esercitata nel mondo. Nella exterior parte della tazza si vedono alcuni satiri tumultuanti, che significano la miseria dell' anima finchè si trova sotto il dominio del corpo. . . . . p. 373.

Tav. XXXVII. Mercurio è in tal movimento, come se precedesse taluno a cui parla. Egli difatti, come la iscrizione accenna, mostra ad Ercole il sentiero che conduce al riposo. Ercole riceve il nettare da

Minerva, per cui diviene al par dei numi beato godendo il riposto delle sue fatiche significative delle virtù. Ciò rammentava agl' iniziati, che una buona condotta, e la continua pratica della virtù in questo mondo preparavano il proemio di un beato riposo nell' avvenire. . . . . p. 389.

Tav. XXXVIII. Superiormente è un cigno, uccello aquatico simbolico di purificazione delle anime, il quale porta una donna sul mare, le cui acque erano purificatorie. Sarà dunque la donna un' anima che si purifica per ottenere sicuro l' accesso agli Elisi. . . p. 392.

Tav. XXXIX. Nell' alto della pittura è una Vittoria che guida una quadriga preceduta da Ecate, o Selene, o Furia, insomma da una divinità tenebrosa come le faci la dichiarano. È dunque il carro del sole che passa alle regioni dell' inferiore emisfero in tempo d' autunno, allorquando facevasi la commemorazione delle anime. Nel mezzo vedesi un concistoro di Dei, ai quali presentasi Ercole il misuratore del tempo, che quelle indicate divinità più specificatamente dichiarano esser la primavera. Sotto quel rango si vedono combattere guerrieri ed Amazoni con allusione al contrasto degli elementi. Finalmente i brucani ripetuti tra le figure, danno indizio che qui rammentar si vollero i sacrifici e le oblazioni e commemorazioni che si facevano ai morti nelle due stagioni d' autunno e di primavera. . . . . p. 401.

Tav. XL. Vaso dipinto, dove nella opposta parte si vede la pittura ch' è nella Tavola antecedente. Nella presente si vedono figure e segni d' allusione ai

misteri, cioè rappresentanze delle anime riguardanti gl' iniziati, che mediante gli atti di religione si reputavano meritevoli di premi e corone dopo i contrasti di una penosa vita in terra. . . . . p. 418.

Tav. XLI. Figure allusive alle anime di due iniziati che batton la strada della virtù, nella quale intendevasi di ritenere gli uomini per opera dei misteri. La Vittoria frattanto offre loro l' onore delle sacre bende. . . . . p. 423.

Tav. XLII. Tazza che rammenta colla iscrizione l'apoteosi d' Ercole, e la sua vittoria avverte l' iniziato circa i doveri di sua condizione, e del premio a lui pertinente, qualora in questa terra eserciti la virtù . . . . . p. 429.

Tav. XLIII. Perseo vuole allontanar da se i satiri, mostrando loro la formidabile testa di Medusa, alludendo ciò all' antica e materiale religione de Greci, che tentò di sostenersi a fronte delle innovazioni che s' introdussero dipoi dai seguaci de' bacchici misteri dove s' istruivano gli uomini sulla perenne esistenza dell' anima, anche priva della veste del corpo. . . p. 431.

Tav. XLIV. Orfeo in colloquio con Plutone per indurlo a restituirli la sua Euridice, la quale stava presso a Proserpina che vedesi qui sotto l' ombrello, significativo delle tenebre infernali. Nella inferior parte di questa tavola, ch' è l' opposta del vaso, è dipinta una festa dionisiaca onde rammentare qualche rito bacchico solito usarsi dai Greci. Questa pittura spettando ai misteri ha relazione coll' antecedente, dove si vede il fondatore di essi, unitamente all' inferno che nel

gran tempio d' Eleusi veniva mostrato agl' iniziati come un quadro simbolico di tutto il giro dell' anima, e delle pene, alle quali può esser soggetta se nel mondo tradisce la giustizia, o disprezza gli Dei . . . p. 435.

Tav. XLV. Amazone oppressa dai grifi per emblema della primavera, o del sole che per giungervi passa per le costellazioni delle figlie del guerriero Marte, ed allora arresta il freddo colla forza dei raggi, come i grifi arrestano l' Amazone qui dipinta. Nella parte inferiore alcune figure che allegoricamente rappresentano l' anima di un iniziato, che immaginavano seguace del sole, giunge essa pure felicemente al cielo per lo stesso equinozio, avendo superate le avversità della vita corporea, e terrena, a cui dà termine la morte. . . . . p. 449.

Tav. XLVI. Elena, o altra perseguitata eroina refugiatà ad un sepolcro per rammentare la santità dei sepolcri che li rendeva inviolabili, e quindi al pari dei Tempi servivano di asilo ai perseguitati. . p. 462.

Qui termina la parte prima della quinta serie dei monumenti etruschi alla pag. 468 con fogli 59, e quaranta sei tavole precedute da un frontespizio.

## PARTE II. DELLA SERIE V.

Frontespizio. . . . . p. 469.

Occhietto . . . . . p. 471.

Tavv. XLVII—LIV. Vasi trovati nei sepolcri, ove le prime quattro Tavole comprendono vasi trovati in un sepolcreto di Volterra spettante al sig. Giusto Cin-



ci, le altre quattro Tavole contengono vasi trovati nella Magna-Grecia. . . . . p. 473.

Tav. LV. Frammenti di antichi vasi di vari paesi, i quali servono di paragone per giudicare dell' arte rapporto a queste pitture. . . . . p. 510.

Tav. LVI. Caccia di un cinghiale, dove si vede un grande uccello aquatico: animali entrambi denotanti le rispettive costellazioni di tal nome, dominanti nella stagione d' autunno. . . . . p. 522.

Tav. LVII. Altra caccia ove i cacciatori sono a cavallo, come nel basso dell' antecedente pittura, e col- l' allusione medesima all' autunno. Inferiormente è una biga preceduta e seguita da servi, come se fosse in equipaggio viatorio, significando il passaggio delle anime nel giro che fanno dai corpi mortali alle sfere celesti. Sta davanti ad essi un grand' uccello, come nell' altra rappresentanza, e questo è allusivo al passaggio delle anime per la via lattea, la quale passa in mezzo alla costellazione di un tale uccello. . . . p. 546.

Tav. LVIII. Vaso trovato in un sepolcro di Corinto, dove si vedono diversi animali simbolici. . . . p. 575.

Tav. LIX. Coperchio di esso vaso, dove si rappresenta la caccia di un cinghiale, significativa delle allegorie medesime che si notarono alle due Tavole LVI, LVII. . . . . p. 581.

Tav. LX. Gutto che si trova frequentemente nei sepolcri, accompagnato spesso da pitture di animali mostruosi, probabilmente allusivi ai mostri caotici dissipati nella creazione del mondo. . . . . p. 596.

Tav. LXI. Due figure umane allusive alla gran

dottrina dell'anima immortale, e del suo passaggio ora alla luce nel mondo superiore, ora alle tenebre nell'inferiore. . . . . p. 599.

Tav. LXII. Il soggetto medesimo di alcune figure sedenti con rami in mano, allusive alle meditazioni dello stato dell'anima, passata dalla vita del corpo alle tenebre sopravvenienti di morte. . . . . p. 603.

Tav. LXIII. Apollo citaredo, e Diana, due dei gemelli partoriti da Latona in Delo presso un albero di palma. L'allusione di tale rappresentanza è l'influenza che il sole, e la luna hanno su i prodotti della natura. Inferiormente è un sacerdote di Barco occupato in misteriose cerimonie, facendo del capro condotto dai satiri un sacrificio al dio dell'autunno: tempo in cui hanno principio i cattivi effetti delle tenebre indicate dal ramo che tiene in mano il sacerdote. È dunque in questo vaso l'enigmatica rappresentazione di vita e di morte, mentre Apollo e Diana, cioè il sole e la luna, sebbene emananti luce, hanno il simbolo delle tenebre nei tralci, dai quali sono attornati. . . . . p. 606.

Tav. LXIV. Alcune donne che porgono alla sacerdotessa i vasi per una libazione occorrenti: atto religioso che sgombrando l'anima d'ogni sozzura la rendeva degna d'accostarsi alla divinità, e perciò meritevole dell'epiteto di bella, come accennano le iscrizioni. p. 611.

Tav. LXV. Due militari contrastano alla presenza di due circostanti, alludendo alla continua ruota di contrasti fino alla morte, dopo la quale soltanto è concesso il riposo. . . . . p. 614.

Tav. LXVI. Vittoria in atto di libare sopra un cinerario, alludendo a quel beato riposo vittoriosamente meritato dalle anime, dopo che a guisa di forti atleti avranno contrastato nelle tribolazioni e travagli del mondo, mentre l'anima e 'l corpo formavano una sola essenza. . . . . p. 618.

Tav. LXVII. La donna in atto di filare, ancorchè priva di ali è la Vittoria che prepara lo stame per tesserne una benda che forni un serto di gloria all'iniziato viandante, che vedesi nella parte avversa del vaso. Egli è in equipaggio viatorio, vale a dire che batte la strada della virtù aspirando al conseguimento della vittoria in una vita futura. . . . . p. 620.

Tav. LXVIII. La Vittoria che presenta le sacre tenie al giovane iniziato che vedesi nell'opposta parte del vaso, e che già ne ha ornata la testa in guisa di un trionfante diadumeno: soggetto adattato ad accompagnare i cadaveri, presso i quali si ponevano questi vasi. . . . . p. 625.

Tav. LXIX. Parte interna di una tazza dov'è un Efebo sedente modestamente coperto, il quale ascolta i precetti di un maestro di morale, o di altre ginnastiche dottrine. . . . . p. 626.

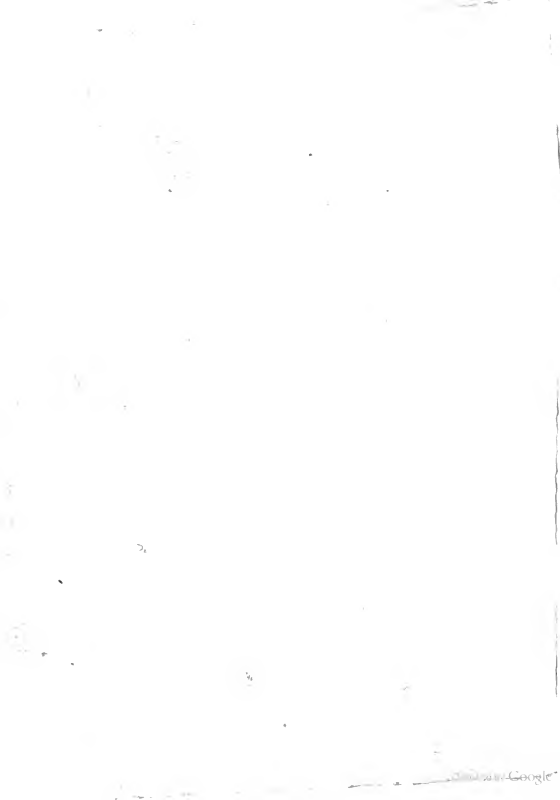
Tav. LXX. Parte esterna della tazza medesima, dov'è quattro volte ripetuta una iscrizione che vedesi anche nella parte interna, ed è un plauso fatto alla virtù del giovinetto ivi dipinto. Qui si rappresenta il pentatlo, ed è quell'esercizio di cinque giuochi ne' quali si occupavano i giovani nelle palestre, cioè il salto, il disco, la corsa, il dardo, la lotta: virtù corpo-

rali che si premiavano nel ginnasio o nella palestra, e perciò portate in esempio delle morali virtù possedute dall' iniziato, che virtuosamente operando sperar doveva, che lasciato il corpo alla fine della vita sarebbe stato trasferito in ricompensa alla sede beata degl'immortali. . . . . p. 627.

Qui finisce la quinta Serie dei monumenti etruschi o di etrusco nome, parte seconda, che unitamente alla parte prima alla cui numerazione va di seguito, ha 632 pagine, e fogli 80, dopo di che segue in questa parte II un frontespizio delle Tavole ed il seguito di esse fino al num. di LXX.

Da tutte queste interpretazioni si trae la conseguente cognizione che gli antichi sacerdoti e filosofi si occuparono con ogni studio a distogliere gli uomini dalla inclinazione abominevole di nuocere ai suoi simili e dal secondare ciecamente qualunque loro inclinazione, a cui non fu tenue riparo d'inculcare ai loro proseliti che l'anima più che il corpo era dalla Provvidenza destinata a soffrir le pene di una scorretta vita condotta insieme col corpo, o di ricevere un premio vittorioso avendo condotta una vita morigerata e virtuosa. Così la moderazione di una civil società subentrò facilmente al primitivo vivere smoderato e selvaggio.





## NOTIZIA

# DELLE EDIZIONI CITATE

DAL CAV. FRANCESCO INGHIRAMI

NELLE NOTE UNITE ALL'OPERA DE' MONUMENTI ETRUSCHI

O DI ETRUSCO NOME

**A**BBREVIATURAE Vedi Brighenti.

**AMEN-ELRA** *Iudeorum doctissimus.*

Sphaerarum persicae indicar, et barbaricarum ortus; ap. Dupuis, Origine de tous les cultes, Tom. vii, Tableau historique, explicatif, et nominatif des signes du Zodiaque, et des autres constellations; suite de la Sphere et de ses parties.

— Idem ap. Petavium, Uranologia.

**ACCIAI** *D. Giuseppe.* Quadro della letteratura e delle arti d'Italia nell'anno 1820, premesso in forma di proemio nel volume xvi del Giornale scientifico e letterario, intitolato Biblioteca Italiana. *Milano* 1821.

— Biblioteca Italiana, ossia Giornale di letteratura, scienze ed arti, compilato da vari letterati. *Milano* 1819.

**AGASSIZ** *V. Winkelman.* De L'Allegorie etc.

**A** dissertation upon the athenian skophoria, the solstitial fest of the umbrella, or the bough. *V. An inquiry* etc.

**AGRIPTINUS** *Matthaeus.* Senatus Consultum de Buccinalibus, sive senae vestustae tabulae Muani Caesaris Vindoboeniensis explicatio. Exstat in

Poloni utroque Thesoro Antiquitatum romanarum graecarumque etc. Tom. 1.

**ALLIARIUS** *Cloud.* De animalium natura, lib. xvii, Gillio, et Gennero interpretibus. *Coloniae Allobrogum* 1616.

— Varia historiae cum notis Gesneri, Schefferi et aliorum, curante Gronovio. *Lugduni Batavorum* 1731.

**ASCENIUS.** Tragoediae. *V. Böttiger.*

**ASCYTUS.** Tragoediae quas supersunt ac deperditarum fragmenta, ex recensione Schütz. *Halae Saxorum* 1782.

**ACINCOURT (d') Seroux.** Histoire de l'art par les monuments depuis sa decadence au 4.<sup>me</sup> siècle, jusque à son renouvellement au 16.<sup>me</sup>, pour servir de suite à l'histoire de l'art chez les anciens. *Paris* 1811-1824.

— Recueil de fragmens de sculpture antique en terre cuite. *Paris* 1814.

**ACOSTINI** *Antonio.* Dialoghi sopra le medaglie, iscrizioni ed altre antichità, tradotti della lingua spagnuola in italiano ed accresciuti con diverse annotazioni dal Sade. *Roma* 1592.

**ACASTI.** *V. Vermiglioli.* Testimonianze e confronti sul tempio di Mar-

te in Todì ec.

**ALFERSIO.** Iscrizione greca sopra una lamina di piombo trovata nelle vicinanze di Atene. *Roma* 1813.

— **Lettera** (MS.) diretta all'Autore nel 1815 da *Roma*.

— **Dissert.** sopra due lamine di bronzo. *Roma* 1813.

**ALBERTI Leandro.** Descrizione dell'Italia. *Bologna* 1550.

**ALBERTI Leon Battista.** Architettura tradotta in lingua fiorentina da Cosimo Bartolini, coll'aggiunta dei disegni, ed altri diversi trattati del medesimo autore. *Monte reale* 1565.

**ALBERTI Isabella.** Descrizione delle opere di scultura e plastica di Antonio Canova. *Pisa* 1821.

**ALBERTI Philosophus.** Du decurum imaginibus: extitit inter auctores Mythographos latinos V. Auctoris Mythographi latini.

**ALFONSO.** *Ulysses Dendrologia seu arborum historia.* *Bononiæ* 1668.

**ALFONSO Hicronymus.** Antiquæ tabulæ marmoreæ solis effigie symbolisque exsculptæ accurata exploratio, existit in Grevii Thesaurò antiquitatum Romanarum. Tom. v.

**ALESSI Atilio.** Storia (MS.) della città d'Arezzo V. Pigottii.

**ALEXANDRINUM** Chronicon V. Raderus. **ALPHOAN** ap. Bailly. V. Bailly, Histoire de l'astronomie, etc.

**ALIGHIERI Dante.** La divina commedia col commento di Cristofano Landino. *Firenze* 1481.

**ALLATINI Leo.** Excerpta varia graecorum Sophistarum, ac Rhetorum. *Romæ* 1651.

**AMMONIUS Thomeus.** Introductio ad Chaldaicam linguam, Syriacam atque Armenicam, et decem alias. *Papiae* 1539.

**AMMONIUS Mediolanensis S.** Opera omnia, studio Monachorum S. Marci. *Parisi* 1686.

**AMMIANUS Marcellinus.** Rerum gestarum, qui de xxi supersunt libri xviii. Ad fidem MS. et veterum codd. recensiti, et observationibus illustrati. *Hamburgi* 1609.

**ANACRONTA.** Le poesie tradotte in verso toscano, e d'annotazioni illustrate (da Regner Desmarais). *Paris* 1693.

**ANGELOCCI Gio. Anastasio.** Suanze con documenti e note a illustrazione della città e degli uomini celebri d'Arezzo. *Pisa* 1816.

**ANGUILLARA.** Metamorfosi d'Ovidio tradotte in ottavarima. *Venezia* 1624.

**AN inquiry into the ancient greek game supposed to have been invented by Palamedes, antecedent to the siege of Troy, also, two dissertations.** *London* 1801.

**ANRIUS Fiterbornsis.** V. Berosus.

**ANQUETIL Duperron V.** Duperron. **ANTONINI V.** Vignola illustrato.

**ANTONINUS Liberalis.** Transformationum congruæ, interprete Xylandro Munkeri, Verheyk notis. *Lugdun Batavorum* 1774.

**ANTONINUS Mar. Aurelius Imper.** De se ipso, seu vita libri xii, interprete Xylandro Augustano, qui etiam annotationes adiecit. *Tiguri* 1558.

**ANTONIOLI Carlo.** Antica gemma etrusca, spiegata ed illustrata con due dissertazioni. *Pisa* 1757.

**APOLLINARIUS V. Sidonius.**

**APOLLONIO Rodio.** L'Argonautica tradotta ed illustrata. (da Monsignor Flangini). *Roma* 1791.

**APOLLODOROS Atheniensis.** Bibliotheca libri tres fragmenta. Illustravit Henne. *Göttingæ* 1803.

— La même, traduction nouvelle avec des notes par Clavier. *Paris* 1805.

**APULEIUS Madaurensis platonius.** Opera omnia quas extant. *Francfurti* 1621.

— **Lucius.** Opera ad usum Delphini.

- Parisii* 1688.  
 — Tradotto dal Fircanuolo. *Firenze* 1723.  
**ARATUS.** *Solensis*. Phænomena cura Buhle. Accedunt Theonis scholia vulgata et emendatiora, Leonii de sphaera arate libellus et versionem Arati Poeticarum Caesaris Germanici et R. F. Arveni quae supersunt. *Lipsiae* 1793.  
 — Alia editio MS. Illius Cicero latinis versibus reddidit, italicis vero Salvinus, curante Bandinio in Tullii versionem, et notis aliquot adiecit. *Florentiae* 1765.  
**ARCHILOCHUS.** V. Stobaeus.  
**ARDOINUS.** V. Plinius.  
**ARISTYL.** Illustrazione di un vaso antico trovato tra le rovine di Locri. *Napoli* 1791.  
**ASCOLI.** V. Pervinuis de Ladis Circensibus.  
**ASCONIUS Honorius Fenetus.** Numismata quaedam cuiuscunque formae, et metalli, ad usum inventutis rei nummariae studiosae. *Tarvisii* 1741 1759.  
**ASINIO de Nicomedia.** Fatti di Alessandro Magno re di Macedonia. *Ferona* 1730  
**ARISTIDES.** Opera omnia cum notis Tristiani, Fabri, Spanhemii, adiunctis veterum scholiis, et prolegomenis Sopatri Apameensis. *Oxonii* 1722.  
**ARISTOPHANES.** Comoediae duodecim, cum scholiis antiquis et notis Cassuboni, Spanhemii, et Beutlii, curante Kummer. *Amstelodami* 1710.  
**ARISTOTELIS.** Opera omnia quae extant, studio veterum ac recentiorum interpretum Turnebi, Cassuboni, Pacii. *Lutetiae* 1619.  
**ARISTOTELIS.** De mundo, et Caelo. V. Pseud. Aristoteles.  
**ARNAUD.** V. D' Arnaud.  
**AARONICUS.** Disputatuum adversus Gentem, cum animadversionibus et castigationibus Heraldi. *Parisii* 1605.  
**ASTENIDORUS Dardianus.** Onirocritica cum notis Rigaltii. *Lutetiae* 1603.  
**ASCLEPIADES.** Exiat in concilio Labbei.  
**ATROCIS Ioannes Antonius Fenetus.** Dissertatio de Diis Cabiris; aetia in Poleni utroque Thesaurò romanarum graecarumque antiquitatum Tom. II.  
**ATHENAGORAS.** Legatio pro Christianis; extat iolar opera S. Iustini martyris.  
**ATHENEUS.** Deipnosophistarum, libri quindecim cum notis Casauboni, curante Schweigauser. *Argentorati* 1801. 1802.  
**ACROTES** Latinae linguae in unum redacti corpus, cum notis Gothofredi. 1585.  
**ACROTES** Mytographi Latini, Hyginus, Fabius, Fulgentius, Lactantius Placidus, Albinus Philosophus, cum integris commentariis Nicylli, Schefferi, et Munckeri, quibus accedunt Wopkessii emendationes ac coniecturae, curante Staveren. *Lugduni Batavorum Amstelædami* 1742.  
**AUGUSTINUS Aurelius S.** Opera omnia studio Monachorum S. Msuri. *Fenetiis* 1729.  
**AELIUS Gellius.** V. Gellius.  
**AELIUS Victor.** V. Victor.  
**AURELIUS (Marci, Antonini Imper.)** De saipso L. XII, interprete Xylandro. *Tiguri*.  
**AUSONIUS Magnus.** Opera cum notis Fleuriad usum Delphinii. *Parisii* 1730.

## B

- BACCILLI.** Tradizione dell' Odissea di Omero. V. Homerus *Odyssea*.  
**BAIONI.** Il Cadmo Poema. *Pisa* 1821.  
**BALBOCO.** Lettera al chiar. sig. Ab. Fes, ossia memoria per servire alla storia letteraria di questo nuovo scri-



- tore di antichità, e belle Arti. *Compendio* 1733. L'autore anonimo è il cav. Biondi.
- BAILLY.** Histoire de l'astronomie ancienne, depuis son origine jusqu'à l'établissement de l'École d'Alexandre. Paris 1781.
- BALDI Bernard no Ab. di Gervalla.** Lettera a Mezzig. Giampa Fontanini. Exlib in Thesaur. Barinensi. V. Fontanini De amicitia libris Nuptae.
- BALDINI.** Giov. Battista Saggi di antichità primitive. V. la mia Nuova collezione di 12,000 colli, e notizie di scienze lettere ed arti. Tom. III.
- **Ainaldo** Mariano Cortonense. Ms. esente nella Biblioteca Marciana codice segnato A. cccxxx.
- BARIN.** La mythologie des fables expliquées par l'histoire. Paris 1738.
- La medesima tradotta in Italiano. da Mod. Ginori. Napoli 1751.
- BARTHÉLEMY.** Voyage du jeune Anachars en Grèce dans le milieu du quatrième siècle avant l'ère vulgaire. Paris 1790.
- Remarques sur quelques médailles de l'empereur Antoine frappées en Égypte V. Mémoires de littérature. Tom. XII.
- BARTOLI SANTI.** Antichi sepolcri, o Monumenti Romani, ed Etruschi. Roma 1697.
- Admiranda Romanorum antiquitatum, ac veteris sculpturae vestigia, aegyptiæ epe elaborata, a Petri Scauræ Bartoli delineata et incisa, notis Bellorini illustrata. Romae.
- BARTOLINI.** Antiquitatum veteris puerperii Synagoga a filio Casparo commentario illustrata. Amstelodami 1676. V. Bartolini de armillis veterum ec.
- De armillis veterum schediam, necesseit Olai Wormii de auro curia danico ad Licium responsio. Ivi.
- BVA Riccobaldi Giuseppe.** Dissertazioni sopra l'origine dell' antica nazione etrusca della città di Volterra, o sopra i suoi antichi monumenti, sepolcrali e usanze di casa città. Firenze 1758.
- BAYERI Ioannis.** Uranometria omnium asterisminum, continens schemata aereis laminis expressa. Augastae 1603.
- BEAUVISSE.** Histoire critique de Manichée, et du manichéisme. Amsterdam 1734.
- BECCHERFI.** Basiliffici Volsci dipinti a vari colori, trovati nella città di Velletri.
- Lettera sopra i Ginocchi Circei celebrati da Nerone, e sopra il commercio degli antichi Romani. Roma 1784.
- BECKHUS Laurentius.** Hercules Euboeorum ex variis antiquitatum reliquiis delineatus, additis in fine notis quibusdam eiusdem argumenti picturis, 1705, extat cum Begero, numismata maximi moduli Ludovici XIV. 1705.
- Specilegium antiquitatis, aive variarum ex antiquitate elegantiarum, vel novis luminibus illustratarum, vel recens etiam editarum fasciculi. Coloniae Brandenburgicae. 1692.
- Thesaurus Brandenburgicus. Coloniae Marchicae 1696.
- BELLORI Petrus.** Picturae antiquae Criptarum Romanarum, et sepulcri Nasonum. Romae 1738.
- V. Bartoli, admiranda.
- BELZONI.** Plates illustrative of the recherches and operations in Egypt and Nubia. London 1821.
- BESOLDUS.** Io Apollii metamorphosis V. Gruterus, Thesaurus. Tom. 1.
- BENONI.** Antiquitatum libri quinque, cum commentariis Annii Viterbensis. Witebergae 1512.
- BIASANI.** V. Schiassi de Pateris antiquorum etc.
- BIANCHI.** M. Francesco Ferone. Storia universale provata con monumenti, e figurata con simboli degli

- Amicchi *Roma* 1747.  
 BIASI. Monumenta graeca, et latina ex Museo Nomi Veneti illustrata. *Romae* 1787.  
 BIELLA SICAL, cum universis Vatabli, et variorum Interpretum annotationibus *Parisiis* 1749-1748.  
 BIALLOT CA. maxima Veterum Patrum et antiquorum scriptorum ecclesiasticorum, primo quidem a Margarino de la Bigne in Latinum edita, deinde celeberrimorum in universitate Coloniensi doctorem studio plurimum auctoribus, et opusculis aucta. *Lugduni* 1777.  
 BIALLOT et ITALIANA. V. Acerbi Biblioteca. *Bonno* da Forlì. *Roma* restaurata e Italia illustrata, tradotta in lingua vulgare per Lario Fauno. *Venezia* 1542.  
 BIZANTINAE. Historicis scripturae. Editio secunda. *Venetiis* 1739.  
 BLOND (LE). ET LA CHAN. Descriptions principales des pierres gravées du Cabinet du Duc d'Orléans. *Paris* 1780.  
 BONART Samuel. Hierozoïem, sive bipartitum opus de animalibus Sanctae scripturae. *Francofurti* 1675.  
 BÖRTER. Les Furies d'après les Poëtes et les Artistes anciens; traduction de l'Allemand par Winckler. *Paris* 1802.  
 BOISSARD. Antiquitates Romanae in sex partes distributae. *Francofurti* 1597.  
 BOLDATRI. Osservazioni sopra i cimeli dei SS. Martiri, ed antiehi cristiani. *Roma* 1702.  
 BOLSONI Giambattista. Memoria sopra due statue Egizie mandate in dono alla sua patria. *Padova* 1819.  
 BONOLA P. Franciscus Maria. Germania ex antiquis Lapidibus, dissertationibus, ac notis illustrata. *Romae* 1751.  
 BONANNI Philippus. Museum Kirkerianum descriptum. *Romae* 1700.  
 BONAI Clemente L'Encide tradotta in versi italiani. V. Virgilina.  
 BONI. Elogio dell'Ab. Don Luigi Lanzi tratto dalle di lui Opere. *Firenze* 1814.  
 BONI. V. Memorie per le belle arti.  
 BOSIONI Antoninus. Collectiones antiquitatum romanarum cum notis Veneti *Romae* 1736.  
 BOTTARI Ioannes. Museum Capitolinum. *Romae* 1750.  
 BOULANGER. L'antiquité dévoilée par ses usages. *Amsterdam* 1775.  
 BOURGENT. Sopra l'alfabeto etrusco. V. Saggi di dissertazioni accademiche di Cortina. Tom. 1.  
 BRES. Meda antea illustrata eo monumenti e coll'istoria *Roma* 1816.  
 BRESCHINI. L'Abbreviatore ossia appendice critica a tutti i giornali e altri fogli di novità Letterarie, per servire alla Storia delle scienze, lettere, ed arti. *Bologna* 1820.  
 BROCCO. Notizie sulle antichità di Acre. V. Biblioteca italiana, ossia giornale ec.  
 BURNI. Degli Etruschi, e della loro favella. *Bologna* 1820.  
 BURNI. Anthologia graeca, sive poetarum graecorum lusus, adiectis commentis lucub. *Lipsiae* 1794.  
 BUDART. Annotationes Paedectae. *Parisiis* 1536.  
 BURTON. Histire Naturelle, generale et particuliere, avec la description du Cabinet du Roy, par Buffon, et Daubenton. *Paris* 1749.  
 BUONARROTI, Filippo. Osservazioni storiche sopra alcuni Medaglioni antichi. *Roma* 1698.  
 — V. Dempstero de Etruria ec.  
 — Sopra alcuni frammenti di Vas antichi di vetro. *Firenze* 1716.  
 BURNIUS. Thesaurus antiquitatum e historiarum Italiae erante Graevio *Lugduni Batavorum* 1735.  
 BURNIUS Thomaas. Telluris theori, aera, Orbis nostri originem et mutationes generales quas aut iam subit aut olim ambiturus est, complectens. *Londani* 1681.

- CALLIMACHUS.** Hymni, Epigrammata, et fragmenta cum notis integris H. Stephani, B. Valesii, Annae Fabri, Th. Graevii, R. Bentleyi, quibus accedunt Spanhemii coniecturas et notae. *Lugduni Batavorum* 1761.
- CALMET.** Commentarium litterale in omnes tum veteris, tum novi Testamenti libros. *Augustae Finkelorum* 1734, 1735.
- CALOCERA D. Angelo.** Raccolta di Opuscoli scientifici, e filologici. *Fenezia* 1728.
- Nuova raccolta etc. *Fenezia* 1755.
- CANCELLIERI.** Le sette cose fatali di Roma antica. *Roma* 1812.
- CASOVAL.** Sopra l'anno magno degli Etruschi. V. la Dissert. XI, dell'Accademia Etrusca di Cortona. Tom. VII.
- CASSONI.** Lettera MS. a me diretta da Loodra.
- CASERINIO.** Memorie storiche dell'antico e moderno Telmone nell'Etruria marittima. *Firenze* 1824.
- CARLI Conte Girolamo.** Dissertazioni due sopra un antico b. ril. rappresentante la Medea di Euripide. *Mantova* 1785.
- Museo della reale Accademia di Mantova. *Mantova* 1790.
- CARMELA.** Traduzione delle Tragedie di Euripide. V. Euripide.
- CARTOLARE** di disegni della R. Galleria di Firenze intitolato Museo.
- CASUSO Stefano.** Discorso accademico sopra il Fato, e la Fortuna. V. Calogerà, prima raccolta. d'opuscoli scientifici a filologici Tom. XXIII.
- CASSI Baptista Romanus.** De convitiis hospitalitate, et tessera veterum exercitatio. Extat in Gronovii Thesaurio romanorum, graecarumque antiquitatum. Tom. IX.
- De veteribus Aegyptiorum ritibus. *Romae* 1644.
- CASATIOMI.** Delle satiriche Poesie dei Greci, e della Satira de' Romani, tradotti dal latino del Salvini in toscano. *Firenze* 1728.
- CASSIODORUS Magnus Aurelius.** Opera omnia cum notis Garetii. *Fenezia* 1739.
- CATO Marcus, ac M. Terentius.** De re rustica. *Lugduni* 1549.
- CATULLUS Caius Valerius.** (cum Tibullo, et Propertio) cum notis Philippi Silvii ad usum Delphini. *Parisiis* 1685.
- Poesie scelte, purgate e volgarizzate dal cavalier Tommaso Puccini. *Pisa* 1815.
- CASSIDA Michel Angelus.** Romanorum Musaeum, sive Thesaurus eruditae antiquitatis. *Romae* 1746.
- CAYLES.** Recueil d'antiquités Egyptiennes, Etrusques, Grecques, et Romaines. *Paris* 1762.
- CADEREUS Georgius.** Compendium Historiarum a mondo condito, usque ad Isaacum Comnenum Imperatorem; Gulielmo Augustano interprete. V. Historia Byzantina. Tom. VII.
- CALLINI Benvenuto.** Orefice, e Scultore Fiorentino. Vita scritta da lui medesimo, in Colonia. *Ma Firenze* 1730.
- Opere. *Milano* 1806.
- CHANDOTI.** Opere. *Firenze* 1804.
- CHAMBRAY (Roland Freard De) e M. Errard.** Parallele de l'architecture antique avec la moderne, avec un recueil des cinq ordres, savoir Palladio, Scamozzi, Serlio, Vignola, Barbaro, Cataneo, Alberti, Viola, Bullant, et de Lorme comparés entr'eux. *Paris* 1702.
- CHILARDI.** I funerali degli Ebrei. V.

- Nuova Collezione di Opuscoli letterarii di Bologna del 1824.
- GUINCELLI *Edmund*. Antiquitates Asiaticae christianam antecedentes et primariis monumentis graecis etc. *Londini* 1728.
- CAUOT *Guglielmo*. Discorso della religione antica de' Romani, *Lione* 1559.
- CHASTRE. Disquisition upon Etruscan vases; Displaying their probable connection with the Shows at Eleusis and the Chinese feast of Lanternes, with explanations of a few of the principal allegories depicted upon them. Ap. Millin, *Magasin encyclopédique*. Tom. II du *Mars* 1811.
- CATAONICUS Alexandrinum idemque astronomicum et ecclesiasticum (Vulgo Siculum seu facit Siculi) a Sigonio Pavino, aliisque passim laudatum, et integrum cum latina interpretatione vulgatam, opera, et studio Raderi. *Annae Bergiae* 1615.
- CIAMPI *Sebastiano*. Lettera sopra tre medaglie etrusche in argento. *Pisa* 1813.
- Idee sull'origine, uso, ed antichità dei vasi dipinti, volgarmente chiamati etruschi, o greci. V. Acerbi Biblioteca Italiana. Maggio 1822.
- Due Urne sepolcrali descritte, ed illustrate. *Pisa* 1813.
- CIATTI *Felice*. Delle memorie antiche, ed istoriche delle cose di Perugia. *Perugia* 1638.
- CICERO *M. Tullius*. De Natura Deorum libri tres, ad librorum manuscriptorum, pactum nondum adhibitorum fidem recensuit et emendavit Heindorfius. *Lipsiae* 1815.
- Opera Omnia cum Asconii et scoliarum versis, ac notis integris Victorii, Camerarii, Ursini, et selectis Manutii, Lambini, Guelphii, Gruteri, F. Gronoviorum, Graevii, et aliorum quum plurimorum qui aliquam Ciceronis Operum partem animadversionibus illustraverunt. *Amstelredami* 1724.
- CICEROINUM lexicon. V. Nizolius.
- CICOGNINI. Lettera MS. a me diretta da Londra nel 1819.
- Catalogo ragionato dei libri d'arte, e d'antichità, da lui posseduti. *Pisa* 1821.
- Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia sino al secolo di Napoleone, per servire di continuazione all'opera di Winckelmann, e d'Agincourt. *Venezia* 1813.
- CICCA *Ippolito*. Lettera MS. al Gori in data del novembre 1731, esistente nella Marcianiana Cod. A. 17.
- CIPRIANI *Giambattista*. Monumenti di Fabbriche antiche di Grecia, e di Roma. *Roma* 1796.
- CLARENT *Daniel*. Theologia Gentilis; exist in Grosorii Thesouro Graecorum antiquitatum Tom. VII.
- CLARR *Samuele*. V. Homerus.
- CLAVIA. V. Apollodorus.
- CLAUDIANUS *Claudius*. Opera quae extant omnia, ad membranarum veterum fidem castigata cum notis integris Delrii, Cluverii, et Dempsterii, auctoribus Heisei, et Bornmanni, et secedit sylloge variantium lectionum ex ingenti numero codd. MSS. a N. Heintio collatorum digesta ex. *Amstelodami* 1760.
- CLAUDIUS *Alexandrinus*. Opera recognita illustrata per Potterum. *Fenotii* 1757.
- *Romanus* Recognit., ad Gentilium edit. Coloniae V. Kaue Analitica Philologica.
- CLAUER *Angelus*. Picturae antiquae vasculorum quae ex Museo equitis simpl. Hamilton, appendicem velint Tischbeiniana editionis Neapolitanae curatae, et Florentinae. *Florentiae* 1803.
- CLERK. V. Hesiodus.
- CLERKE. Germaniae antiquae V. Fa.

- breius Bibliotheca Graev. vol. 1.  
 — Introductio in universam Geographiam tabulis aereis illustrata. *Amstelodami* 1687.  
**COCCI Raimondo**. Relazione manoscritta rimessa al conte Rosenberg nel 1798, esistente nella Galleria di Firenze filza N° 22.  
 — Inventario MS. della Galleria di Firenze.  
**COLLEZIONE** d'opuscoli Scientifici e Letterari, ed estratti d'opere interessanti. *Firenze* 1807—1815.  
**COLTELLINI**. Promemoria sopra una medaglia etrusca in argento trovata nel paese dei Grigioni *Cortona* 1789.  
 — Sopra quattro superbi Bronzi antichi. V. La prima raccolta Calogeriano T. XXXIX.  
**COLMELLA Lucius Moderatus**. De rusticis *Lugduni* 1548.  
**COMBE Taylor**. A Description of the collection of ancient terracottas in the British museum. *London* 1810.  
**CONDAMINE V.** La Condamine.  
**CONDILLAC**. Œuvres augmentées de la langue des Calculs, Ouvrage posthume. *Paris* 1798.  
**CONSERVATOIRE** des sciences et des arts, ou recueil de pieces intéressantes sur les antiquités, la mythologie, la priature, la musique etc. traduit de différentes langues. *Paris* 1787.  
**CONTRUCI**. Musaei Kirkeriani in Romano soc. Ieni collegio Aerea notis illustrati. *Romae* 1763.  
**CONTRUCI** *Africani*. De laudibus Iuniani Angusti Minoris, heroico carmina libri. 4, ex recensione Rutili. *Antuerpiae* 1581.  
**CONVIA Eduardus**. Dissertationes 17 Agnitione *Florentinae* 1747.  
 — Dissertationes, quibus antiqua quadam insignia monumenta illustrantur. V. Gari Symbolae etc. Tom. VI.  
 — Hercules quies. et expulsiu eximio Farnesiano marmore expressa.  
**CONSPONDENCE**. Astronomique. V. Zurb.  
**COOBIUS Georgius**. Excerpta de antiquitatibus Constantinopolitanis Exiat in Opere Nearsii. Tom. VIII.  
 — Caropala de Officiis. et officialibus magnae ecclesiae, et aulae Constantinopolitanae, euraute Gretsero. *Parisiis* 1625.  
**COUSAR. Fricterius**. Symbolik und mythologie der alten Völker. *Leipzig und Darmstad* 1819.  
 — Altera edizione del 1819.  
 — Dionysus sive commentationes Academicas de rerum Bacchicarum Apophorismis originibus et causis. *Heidelbergae* 1808.  
 — Liber Plutini de pulchritudine emendavit, annotationem perpetuam, interiectis Wytenbachii notis, epistolamque ad eundem ac praeparationem cum ad hunc librum, tum ad reliquos ediret. *Heidelbergae* 1814.  
 — Lettera MS. a me directta da Heidelberg nel 1815.  
**COOWORTH Radulphus**. Systema intellectuale hoins universi, seu de veris naturae rerum originibus commentarii. *Lugdani Batavorum* 1773.

## D

- DACIUS** *Mad.* Note all'Iliade d'Omero V. Co sacroti, Opere.  
**DAMASCUS Ioan. S.** Opera omnia. *Parisiis* 1712.  
**DAMASCUS**. Excerpta ex lib. MS. de principis, exiat ap. Wolfium anecdota graeca  
 idem ap. Kanne Analecta philologica.  
**DAMAS. Propheta** V. Calmet.  
**DANIELL's, Thomas**. Antiquities of India twelve ( twenty four ) Views from the drawings of Th. Daniell engraved by Wil Daniell take in 1799 years 1799-1808.

- DANTE. V. Alighieri
- D'ARNAUD Du-lis HÆPSPOLIS, sive ad-  
describendis, et coniecturis commenta-  
rius, exat in Putei utriusque Tho-  
mauro romulorum graecisumque an-  
tiquitatum. Tom. II.
- DAVID. in Paulina V. Calmet.
- DA VINCI *Leonardo*. Testatio della  
Pittura, nuovamute dato in luce con  
la vita dell' intraso autore, scritta  
da Rafaele du Fresno. Bologna  
1786.
- DEL RIO. Syntagma tragediæ Latinæ  
in tres partes Institutio *Antuerpiæ*  
1593.
- DEL ROSSO. Ricordo sull' architettura  
Egizia. *Siena* 1800.
- DEMOSTENES, et AÆSCHINES Opera cum  
commentariis et scholiis Ulpiani,  
et notis Wolfii illustrata. *Aureliæ*  
*Allobrogum* 1607.
- DEMPSEY. De Euripis Regali curante  
Thoma Coke. Accedunt explica-  
tiones et coniecturæ Philippi Bo-  
narrotæ. *Florentiæ* 1723.  
— Paralipomena V. Rosinus.
- DERON. Viaggio Pittorico nel basso  
ed alto Egitto illustrato. *Firenze*  
1808.
- DESCRIPTION de l'Égypte, ou recueil  
des observations et de recherches  
qui ont été faites en Égypte pen-  
dant l'expédition du l'Armée Française,  
publié par ordre de Napoléon.  
Antiquités, descriptions. *Paris* 1809.
- DIETHELM. V. Calmet.
- DIODORUS *Nicolas*. Bibliothecæ Histo-  
ricæ libri qui supersunt, interpre-  
te Rhodonomo adiecit et recon-  
stituit Petrus Wesselingius cum aliis.  
*Amstelodami* 1746.
- DIOMEDA. de Anaphibologia. V. Sui-  
das Lexicon.
- DION *Chrysostomus*. Orationes in lati-  
num conversæ. *Venetis* 1585.  
— Orazione detta l'Inica tradotta in  
l'italiano dal Cesarotti V. Cesarotti O-  
pere Vol. X.
- DION *Cassius*. Historiæ cum interpre-  
tatione Nylundri, et notis Leuclayii,  
Stephani Syllburgii et Ursini. *Hano-  
vini* 1646.
- DIDACIUS *Areopagita*. Opera omnia  
cum Scholiis S. Maximi, et para-  
phrasi Parlymurae e Corderio La-  
tine interpretata et notis Theologi-  
cis illustrata. *Venetis* 1755.
- DIONISII *Halicarnassensis*. Opera om-  
nia cum notis Federicii Syllburgii.  
*Lipsiæ* 1691.
- DION *ONISIO*. De materia medica eo.  
interprete Marcello Vergilio segre-  
tario *Florentinæ Coloniæ* 1529.
- DIOPEDES *Chorinthius*. De rebus pa-  
tritis V. Natalis Comæ.
- DISSERTATIO de monumentis variis in  
quibus plantæ cernuntur, quas au-  
tographi ferri omnes pro Loto ha-  
bent. V. Histoire de l'Académie  
des Inscriptions. Tom. III.
- DISSERTATIONI accademiche di Cortona.  
V. Saggi ec.
- D'HARCISVILLE. V. Harcourtville.
- DOUGWELL *Edward*. A Classical and  
topographical Tour through Greece  
during the years 1801, and 1806.  
*London* 1819.
- Voyage pittoresque de la Grèce.  
*Paris* 1809.
- DONATUS *Serapion*. Ad notum Thesau-  
rum veterum inscriptionum Lu-  
div. Aut. Muratorii supplementum.  
*Lucna* 1765.
- DONI *Ioannes Baptista*. Inscription-  
um antiquarum, nunc primum editæ  
ab Antonio Francisco Gorio. *Flores-  
tina* 1731.
- DONON *Corcyreus*. V. Athenæus.
- DO Bois *Main-n* neuve. Introduction à  
l'étude des vases antiques d'argille  
peints, appelles étrusques. *Paris*  
1817.
- Peintures de vases. Ved. Millin.
- DREAZZ. Glossarium ad scriptores me-  
dicine et infirmæ græcistis. *Lugduni*  
1688.

**DECCANAN** *Anquetil*. Onpouk' Hat (id est Secretum tegendum) opus ipsa in India rarissimum, continens antiquum et arcanum, seu theologicum, et philosophicum doctrinam, e qua tor sacris fidorum libri, Hak Beid, Djedje Beid, Sam Beid, Athrasu Beid, excerptam: ad verbum e persico idiomate Samakretis vocabula intermito, in latinum conversum; dissertationibus, et annotationibus diffusiore explanantibus illustratum. *Argentorati* 1801.

**DECEIS** Origine de tous les cultes, ou religion Universelle. *Paris* 180, III de la Republique.

— De la sphere et de ses parties V. Dupuis. Origine etc.

— Dissertation sur l'Oedipe de Sophocles. V. Memoires de Letters-

tare de l'Academie des Inscriptions, et belles lettres. Tom. xxviii. **DUAMBI**. Saggio sulla Storia degli antichi popoli d'Italia. *Torino* 1766.

**DUTENS**. Explication de quelques medailles Grecques, et Pheniciennes avec une Paleographie numismatique. *Londres* 1776.

**DUTURN**. Recherches sur les Theosophies. V. Memoires de l'Academie des Inscriptions. Tom. xxxix.

**DYOGENES Laertius**. De vitis dogmatibus, et apothegmatibus eorum qui in Philosophia claruerunt libri x, Aldebrandino interprete, cum notis ejusdem Stephani, Cassauboni, et Menagii, Latinae Ambrosii versione completit Marc. Meibomius. *Amstelodami* 1698.

## E

**ECARIEL**. Doctrina Nummorum veterum. *Vindobonae* 1792—1798.

— Choix des pierres gravées du cabinet Imperial des antiques, representees en 40 planches. *Fienne* 1788.

**ECCLESIASTE**. V. Calmet.

**ELLANICUS**. Apud Stephanum Byzantinum. V. Stephanus Byzantinus.

**EMERSON**. V. Ogilby.

**EMERSON David**. Recherches sur l'art statuairre consideré chez les anciens et chez les modernes. *Paris* 1805.

**EMPIRICUS Sextus**. Opera Pyrrhonicarum institutionum libri iii cum stephani versione et notis. Contra mathematicos, sive disciplinarum professores libri vi. Contra Philosophos libri v cum versione Hervei. Toti operi notas addidit Fabricius. *Lipsiae* 1718.

— Opera Henrico Stephano et Gentiano Herveto interpretibus, notas addidit Ios. Alberti Fabricii. *Lipsiae*

1718.

**EMERSON**. Apud Porphyrium, et Plotinum.

**ENCYCLOPEDIA** methodica, ou par ordre de matieres architecture. *Paris* 1800.

**ENGLAND**. Idees sur la geste et l'action theatrale. V. Conservatoire des sciences et des arts. Tom. III.

**ENRIUS**. Apud Festum.

**EMITTEUS**. Apud Pascalium Op.

**EAATOTHEUS**. V. Petavius Urmologia. — Catasterismi cum interpretatione latina et commentatione de Corradi Schaubach. *Gotttingae* 1795.

**ESCOLANO**. V. le antichità d'Ercolano. **ESSEN**. Nemesis symbole moral des anciens. V. Conservatoire des sciences et des arts. Tom. vi.

**ETYMOLOGIUM** magnum graeco linguae, non recess summa adhibita diligentia excusum, et iorum erabilibus pene dictionibus locupletatum. *Venetis* 1549.

- EURIPIDES.** In Ictium sermone con-  
versa, adiecto eregione textu graeco  
cum annotationibus et praefationibus  
in omnes eius Tragoedias, auctore  
Gaspare Stiblino. *Basileae* 1562.  
— Tragoediae cum scholiis et latina  
interpretatione Caeteril. (*Sine loco*)  
1602.  
— Tradotte in italiano dal P. Carmeli.  
*Padova* 1743.

- ESSESVS.** De Praeparatione Evangelica.  
*Lugdani Batavorum* 1606.  
— V. S. Hieronymus.  
**ECSTASIUS.** Commentar. in Dionysium  
Periegetam, Alex. Polito interp. *Co-  
loniae Altabrogum* 1741.  
— Comment. in Homer. V. Homerus.  
**ESCHIAS.** V. Calmet Commentarium.  
**ESCHIEL.** Ivi.

## F

- FABRETTI.** *Raphael Gasparis F. Ur-  
binatis.* Inscriptionum antiquarum  
quae in aedibus paternis abservantur  
explicatio et additamentum. *Romae*  
1699.  
— De Columna Trajana, Syntagma.  
*Romae* 1683.  
**FABRICIUS Ioan. Albertus.** Bibliotheca  
Graeca eunte Harles, cum supple-  
mentis Heumannii. *Hamburgi* 1790.  
**FABRO.** V. Mazzarella Francesco.  
**FABRILLI.** Lettre du 1807 d'Atene.  
V. Millin, Magasin encyclopedique  
1808, Tom. III.  
**FAB CARLO.** Note sull'opera del Win-  
kelmann. V. Winkelmann Storia del-  
le Arti.  
**FABRIVS Everardus.** Antiquitates Ho-  
mericae. *Argentorati* 1743.  
**FABRI OCTAVIUS.** De re vestiaria an-  
tiqua. Extat in Graevii Thesoro. An-  
tiquit. Romanarum. Tom. VI.  
— *Dottor Giulio.* Il costume antico  
e moderno, o storia del governo, del-  
la militia, delle arti, scienze ed usanze  
di tutti i popoli antichi e moder-  
ni. *Milano* 1807.  
**FABRIVS V.** Auctores Latinae linguae.  
— *Sextus Pompeius.* De verborum si-  
gnificatione libri XX cum notis et e-  
mendationibus Dacerii in usum Del-  
phini. *Luetae Parisiorum* 1681.  
— Apud Pomponium Lactum.  
**FABRIS, et Courtisanes de la Grèce,**

supplément aux voyages d'Anachar-  
sis et d'Antenor. *Paris* 1821.  
**FICINUS MARCELLUS.** Opera, et quae ha-  
ctenus existerent, una cum Gnomo-  
logia, hoc est sententiarum eiusdem  
operibus collectarum ferragine, co-  
piosissima in calce totius voluminis  
adiecta. *Basileae* 1561.

**FICCONI Francesco.** Le memorie ri-  
trovate nel territorio della prima  
e seconda Città di Labico. *Roma*  
1745.

**FICINUS Julius Maternus.** Astronomi-  
con libri VIII per Nicolaum Pruck-  
nerum ab innumeris mendis vindicati.  
*Basileae* 1551.

— *Astronomicorum.* Marcus Manilius  
Astronomicorum, Arati Phaenomena  
Germanice Caesaris interprete, Arati  
eiusdem Phaenomenon Fragmentum  
M. T. Cicero interprete, Arati e-  
iusdem Phaenomena Rufo Feuto  
Avieno paraphrasta, Arati eiusdem  
Phaenomena graece, Theonis Com-  
mentaria in Arati Phaenomena, Pro-  
cli Diadochi Sphaera graece, Procli  
eiusdem Sphaera, Linacro interprete.  
*Venetii* 1499.

**FLACCUS Valerius.** Argonauticae ex re-  
censione Heinsii et Burmanni. *Pata-  
vii* 1720.

**FLANGINI.** Traduzione e note all'Argo-  
nautica. V. Apollonio Rodio, Argo-  
nautica.



- Foggini Franceseo.** Sopra una Patera etrusca. V. Saggi di Dissert. della Accademia etrusca di Cortona. Tom. II. — e Bottari. Museo Capitolino. Roma 1741.
- FONTANI.** Pitture de' vasi antichi posseduti da sua Eccellenza il sig. cav. Hamilton, pubblicati dal Tischbein, interpretati dall' Italiani e il Tom. IV. del Fontani Firenze 1803.
- FORTASINI Iustus.** De antiquitatibus Horae Etruscorum Lib. duo. V. Burmannus Thesaurus Antiquit. et Historiar. Italiae, Pars III. Tom. VIII.
- FORTUNE.** Dissertation sur Hercule Musagège. V. Histoire de l'Académie R. des Inscriptions et B. Lettres Tom. VII.
- FORSCELLINI Aegidius.** Lexicon totius Latinitatis. Potavi 1771.

**FORTIA N' ORSAM.** Discours sur les murs Sétorniens ou Cyclopéens. Rome 1813.

**FOCSEMONT.** Remarques sur trois inscriptions trouvées dans la Grèce. V. Histoire de l'Académie R. des Inscriptions Tom. XV.

**FORABET.** Osservazioni sulla Storia delle Amazzoni, tradotta dal Cesarotti, Tom. II.

**FASINA du Rafaele.** V. da Vinci Leonardo, ritratto della pittura.

**FABRICIUS ERASMUS.** Notitia elementaris Numismatum antiquorum quae urbium liberarum, regum et principum, ac personarum illustrium appellantur. Viennae 1758.

**FELORENTICA.** Mythologia. V. Auctores Mythographi Latini.

## G

- GALLIANI.** Architettura. V. Vitruvio.
- GALLERIA Giustiniani del Marchese Vincenzo Giustiniani.** Roma 1631.
- GALLERIA R. di Firenze illustrata** (dai Zamponi, Montalvi, Borgigli e Corai). Firenze 1817-1824.
- GALLEZZI Antonio.** Lettera MS. al suo fratello Riguccini, esistente nell'archivio privato della Real Galleria di Firenze.
- GERBLIN.** Dissertatione sopra lo spirito allegorico dell' antichità. V. Cesarotti Opere. Vol. II.
- Monde primitif, analysé et comparé avec le monde moderne considéré dans les origines Grecques, ou Dictionnaire étymologique de la langue Grecque. Paris 1781.
- GELLIIUS Aulus.** Noctes Atticae ad usum Delphini, cum interpretatione et notis Iacobi Proust. Paris 1681.
- GENIL.** Premier mémoire sur l'Inde etc. V. Histoire de l'Académie des sciences etc 1772.
- GERHARD.** Vesere-Proserpina. V. Giorgi.

— **NOVA** Collezione d' Opuscoli e notizie etc Tom. IV.

— Lettera MS. diretta all'Autore da Roma nel 1825.

**GERHARDUS Caesar.** In Arsti Phaeacica interpretationes. V. Aestus.

**GAZILLUS.** Novus linguae et eruditionis Romanae Thesaurus. Lipsiae 1749.

**GIACCHI Antonio Filippo.** Saggio di ricerche sopra lo stato antico e moderno di Volterra dalla sua prima origine fino a' tempi nostri. Firenze 1786.

**GIAMPELLARA.** strimenti il Gello. Origine della Lingua Fiorentina. Firenze 1549.

**GIORDANI Antonio.** Dissertazione accademica d'uo Monumento etrusco ritrovato negli antichi suburbani di Volterra l'anno 1746. Firenze 1752.

**GIORNALI de' Letterati.** Pisa 1781.

— **ATTACCO** di Scienze Lettere ed Arti. Roma 1819.

- Collezione di opuscoli scientifici e letterari ed estratti d'opere interessanti. *Firenze* 1807.
- Nuova Collezione di Opuscoli e notizie di scienze lettere ed arti, (che fa seguito all'antecedente). *Badia Fiorentina* 1820.
- Minus de l'Oriente exploité par une société d'Amateurs. *Firenze* 1809.
- Enciclopedia di Firenze. *Firenze* 1809.
- L'Abbreviatore. V. Brighenti.
- Bibliothèque Universelle des sciences, belles-lettres, et arts faisant suite à la Bibliothèque Britannique. *Geneve* 1816. et suivante.
- Revue Encyclopédique ou raisonnée des productions les plus remarquables dans la littérature, le sciences et les arts par une réunion de membres de l'Institut et d'autres hommes de lettres. *Paris* 1819.
- Correspondence astronomique, géographique, hydrographique et statistique du Baron de Zach. *Genas* 1818.
- Des sciences, des lettres et des arts. *Paris* 1809.
- Di Letteratori a bella Arti. *Firenze* 1817.
- Nuova Collezione di Opuscoli scientifici, compilata per cura dei Sig. Tommasini, Orioli, Costa, Carducci e Brani. *Bologna* 1817.
- Osservazioni Letterarie, che possono servire di continuazione al Giornale dei Letterati d'Italia. *Verona* 1737.
- Commentarii societatis regiae et scientiarum Göttingensis. *Göttingae* 1752.
- Novi Commentarii ec. (come sopra) anno 1771.
- Raccolta d'opuscoli V. Calogherb.
- Monumenti Antichi inediti, ovvero Notizie sull' antichità e belle arti di Roma. *Roma* 1783.
- Memorie per le belle arti. *Roma* 1785.
- Memorie Enciclopediche Romane sulle bell'arti e antichità. *Roma* 1806.
- Dns Savans. *Paris* 1759.
- Magazin encyclopedique ou journal des sciences, des lettres, et des arts rédigé par A.-L. Millin. *Paris* an. iv. (1795) 4 (1816).
- Nouvelle letteraria V. Lami.
- Compilato dall'Aglicti (con titolo) Memorie per servire alla storia letteraria e civile. *Venezia* 1799.
- GOCOSY. De l'origine des loix, des arts, et des sciences et des leurs progrès chez les anciens peuples. *Paris* 1758.
- Origini della leggi, arti e scienze. *Lucca* 1761.
- GOTTARUS Habebat. Sicilia et Magna Graecia sive historiae urbium, et populorum Graeciae ex antiquis numismatibus. *Antwerpiae* 1708.
- GORI Franciscus. Museum Florentinum exhibens insigniorum vetustatis monumenta quae Florentiae sunt. *Florentiae* 1731.
- Museum Etruscorum exhibens insignia veterum Etruscorum monumenta aereis tabulis CC. edita et illustrata. *Florentiae* 1737.
- Difesa dell' Alfabeto degli Antichi Toscani pubblicato nel 1737. *Firenze* 1742.
- Autore del Museo etrusco. Risposta al Marchese Scipione Maffei, autore della Osservazioni letteraria. *Firenze* 1739.
- MAZZI GUARUCCI Antiqua Monumenta etrusca eruta a volterrana Hypogeis. *Florentiae* 1734.
- Descriptio Monumenti sive columnarii libertorum, et servorum Liviae Augustae, cum observationibus in antiqua Opera in eo reperta. Est in Poleni utroque Thesoro antiquitatum Romanorum Graecarumque. Tom. III.
- Inscriptiones antiquae in Etruriae

- et les progres des Arts de la Grèce. *London* 1785.
- HALLAS. Introductio in Historiam linguæ græcæ. *Attaburgi* 1772.
- HARPOCRATIO *Falerius*. Lexicon x oratorum græcor. Nie. Blancardus emendavit, disposuit, latine vertit, ec. Subiiciantur Phil. Jac. Maussacii notæ ec. Valesii observationes in Harpocratiem et in notæ Maussacii. *Lugduni Batavorum* 1683.
- HAYN *Nicolaus*. Thesaurus Britannicus, seu Museum Numarium, interprete Aloisio Comite Christiani Mediolanensi. *Findobonæ* 1763.
- HAASEN *Arnoldus*. Expositio fragmenti Tabulae marmoreæ Musei Borgiani Valtiris, operibus escelatis et inscriptionibus græcis ornata. *Romæ* 1786.
- HALLODORUS. Aethiopicorum lib. x. Græco sermone in Latinum translatus Stanislas Waschewicki. *Basilæ* 1552.
- HALLANUS spod Plutarchum. V. Plutarchus.
- HARASTOTELUS. V. Arati Phenomena.
- HARACLYTUS. De incredibilibus. V. Altiatus, Excerpta varia ec.
- HANSELOT. Bibliothecæ Orientale, ou dictionnaire universel contenant généralement tout ce qui regarde la connoissance des Peuples de l'Orient. *Paris* 1697.
- HARDUS. Supplement à la Dissert. de Lessing sur la manière de représenter la Mort chez les anciens. V. Conservatoire des sciences, et des arts. Tom. iv.
- HASPERUS *Augustus*. Græcum lexicon manuale tribus partibus constans, hermeneutica, analytica, synthetica primum a Beniamine Hederico institutum. *Lipsiæ* 1813.
- HASPOROS. Museo, sive Historiarum Libri 18, cum adnotationibus Wesselingii, et Valckenarii. *Argentorati et Parisiis* 1816.
- Historiarum lib. ix cum adnotationibus Galei, Gronovii et Valckenarii. Notæ adiecit Wesseliogius. *Amstelædami* 1763.
- HERODIANUS. Historiarum libri viii, ad eodendum fidem emendati. *Edimburgi* 1724.
- HASIODUS *Ascreus*. Opera quæ extant ex recensione, et notis Grævii, commentariis Clerici, ootis Scalgerii, Heinssii ec. *Amstelædami* 1701.
- HASYENUS Lexicon cum ootis Varrorum. *Lugduni Batavorum* 1746.
- HAYNS Ad Tibull. carmina Libri tres. V. Tibullus.
- Descrizione della cassa di Cipselo V. Ciampi Descrizione ec. *Pisa* 1814.
- Origine des Fables d'Hamere. V. Conservatoire des sciences et des arts. Tom. ii.
- Du Trône d'Amylee. V. Conservatoire de sciences et des arts. Tom. v.
- Illustrationes ad Apollodorum. V. Apollodorus Bibliotheca.
- Etrusca Antiquitas a commentitiis interpretamentis liberata commentatio novissima. V. Giornale Novi Commentarii ec.
- Des Etrusques et des époques de l'art chez ce peuple. Ap. Winkelman Histoire de l'art chez les Anciens Tom. i.
- HERACLES. Commentarius in aures Pythagoreorum carmina græca et latina, Carterio interprete. *Parisiis* 1583.
- Commentarius in carmina Pythagoræ, interprete Carterio, Græca accuratius nunc recognita, et ad MS. cod. fidem exacta, plurimisque in locis et Gudius Medicæi cod. collatione emendata, una cum notis subiectis edidit R. W. S. T. P. Coll. Ies. Caot. socius. *Londini* 1742.
- HISTORYMUS. S. Opera omnia. *Feronæ* 1774.
- HIVINGS. V. Auctares Mithograft Latini.

- Ad Arati et Eudoxi Phaenomena. Edit. 10 Petavii Uranolog. Tom. III.
- HISTORIS de l'Académie royale des inscriptions et belles lettres, avec les Mémoires de littérature tirés des Registres de cette Académie depuis son renouvellement. Paris 1736.
- De l'Académie Royale des sciences. Paris 1733.
- Des Voyages, V. Bailly Histoire de l'Astronomie ancienne ec.
- HOGARTH *Guglielmo*. L'Anali della bellezza. Livorno 1761.
- HOLSTIUS *Lucas*. Notae et Castigationes postomae in Stephani Byzantii *LEXICA* quae vulgo *NEPI ROLEXON* inscribuntur. *Lugduni Batavorum* 1684.
- HOMEROS *Ilias* ad veteris Codicis Veneti fidem recensita. Scholia in eam antiquissima adiecit Ioannes Baptista Caspar de Anse de Villosion. *Venetis* 1788.
- Cum commentariis Eustatii ex recensione et notis Alexandri Politii et Ant. M. Salvini. *Florentiae* 1730.
- *Ilias*, *Odyssae*, *Hymni* et *Epigrammata* Homero vulgo scripta cum annotationibus Samuelis Clarke. *Londini* 1740.
- *Hymnos in Cererem* editas a Rubenio. *Lugduni Batavorum* 1782.
- Versione letteraria dell'Iliade V. Cesarotti Opere.
- *Odissea* tradotta da Ippolito Pindemonte. *Ferrara* 1822.
- Tradotta dal Baccelli. *Firenze* 1582.
- Tradotta dal Salvini. V. Salvini.
- HOSIUS *Flaccus*. Opus cum notis Ludovici Pratei ad usum Delphini. *Parisiis* 1691.
- V. Oratio.
- HOSIUS *Petrus Daniel*. Demonstratio evangelica. *Parisiis* 1699.
- Alia editio. *Frankfurti* 1722.
- HESCHUS. Commentatio de ineptis. vasculi Loeris in Italia reperti. *Napoli* 1813.
- HYON *Thomas*. Historia religionis veterum Persarum, eorumque Magorum, Zoroastris vita. *Oxonii* 1760.
- Comment sur les tables d'Ulugh Beigh. V. Ulugh Beigh Tabulae longitudinis ec.
- HYGINUS *Gaius Iulius*. Fabulae. V. Auctores Mythographi Latini. Hyginus Fabius ec.
- Poeticum astronomieum. Ibid.
- HYPPASUS. V. Platoni Opera.

I

- IAKONSKI *Paolo Ernesto*. Pantheon Aegyptiorum, sive de Diis eorum commentarius, cum prolegomenis de religione et theologia Aegyptiorum. *Frankfurti* 1750.
- Opuscula quibus lingua, et antiquitas Aegyptiorum, difficultas librorum sacerorum loca, et historiae ecclesiasticae capita illustrantur. *Lugduni Batavorum* 1806-1809.
- IAKONSKIUS *Chalcidionensis*. De mysteriis Aegyptiorum cum versione latina, interpretatione et notis Thom. Gale.

Oxonii 1678.

- Alia editio extat in Marsilii Ficini Opera. Tom. II.
- De animae et daemone V. M. Ficinus.
- IAKONSKI *Curtius*. Aegyptiorum antiquitatum fragmenta ab ipso reperta. *Frankfurti* 1637.
- Discorso sopra l'opposizione fatta all'amicizia toscana. *Firenze* 1645.
- Cav. Francesco. Le citazioni ritrovate nelle oste colla sola indicazione argentea *F. pag. e F. ser.* p. si riferiscono sempre alla pre-

- sente Opera de' Monumenti Etruschi
- Estratto del libro intitolato de Patris antiquorum, con aggiunte di osservazioni e note. Firenze 1815.
  - Dichiarazione delle pitture di un servizio da tavola, modellato in porcellana nella R. Fabbrica di Napoli, per uso della Reale Altezza la Duchessa di Parma. Napoli 1790.
  - Lettera al sig. Baroe di Zach sopra un Bronzo rappresentante Filotteto. Genova 1819
  - Vedi anche Giornale. Correspondence astronomique etc.
  - V. Giornale Nuova Collezione. di opuscoli, e notizie di scienze, lettere ed arti.
  - Osservazioni sopra i monumenti antichi uniti all'opera intitolata l'Italia avanti il dominio de' Romani lette nell'aprile del 1811 in Firenze. V. anche Giornale, Collezione d'Opuscoli scientifici e letterari.
  - Annotazioni al Lanai, Notizie della scultura degli antichi. V. Lanai, Notizie ec.
  - Simboli Egiziani spiegati da vari sotori. Badia Fiorentina 1826.
  - Ragionamento dell'influenza Lunari. V. Giornale Nuova Collezione d'Opuscoli e notizie di scienze lettere ed arti. Tom. 1.
  - LORENZ S. Apocalypsis. V. Calmet.
  - LORENZ V. Calmet.
  - LORENZ. Dendrographia, sive histo-

- riae naturalis de arboribus et fructibus tam nostris quam peregrinis orbis libri decem figuris aeneis adornati. Francofurti 1662.
- LOUIS Canonico Andrea. Due lettere sul metodo degli antichi nel dipingere i Vasi, e sulla rappresentanza de' più interessanti del R. Museo di Napoli. Napoli 1813.
- Metodo per rinvenire e frangere i sepolcri degli antichi. Napoli 1824.
- Scheletri Cumani dileccidati. Napoli 1810
- LARSENUS S. Libri v. contra haereres ad edit. L. Ern. Grae deum castigati, et nova fragmentis ge. aucti studio Ren. Marnet. Paris 1710.
- LAZAR V. Calmet
- LEONARDUS Hispanensis. Originum, sive Etimologicum. V. Auctores Latinae Linguae. 1734.
- ITALIANI. Pittore del Vasi antichi posseduti dal cav. Hamilton V. Tischbein Pitture.
- JULIANUS Imperator. Opera cum notis Petavii ex recensione Spanhemii. Lipsiae 1696.
- JOSTINUS Martir S. Opera omnia nec non Tatiani adversus Graecos Oratio, Athenagoras Legatio pro Christianis Fenetis 1757. V. Athenagoras
- JOVENAL. Satyrae cum commentariis veteris Scholasticae, et variorum. Amstelredami 1684.

## K

KALPESSEUM rusticum in marmore quodam quatuor lateribus inscripto, nunc ad Palatium Farnesianum in campo Florae Romae. Estat in Tom. 1. Gruterii Inscriptionum Antiquarum.

KANNE. Analecta Philologica et disputationes tres de Mythis Orphicis,

de Fabularum Cosmogonicarum senari et gennioitate. Lipsiae 1802.

KIRKCURUS Athanasius. Oedipus Aegyptiacus, hoc est universalis hieroglyphicorum veterum doctrinae temporum injuria abolitae instauratio. Roma 1652.

— Obeliscus Pamphilus, hoc est in-

interpretatio nova Obelisci Hieroglyphici etc. *Romae* 1650.  
KIRCHMANNUS *Lubecensis*. De fune-

ribus Romanorum libri IV cum appendice. Accessit Fucus parasiticum N. Rigaltii. *Francfurti* 1673.

## L

- LABBE. Emendatae Pronuntiationis Catholicis Indices. Eruditus S. Scripturae Lector. Quadraginta tres dissertationes philologicae sive Analecta Prosodica. *Parisii* 1661.  
LABORDE. Collection des Vasegrecs du Compt. de Lamberg expliqués et publiés par le Compt. Alexandre de Laborde. *Paris* 1813.  
LA CONDOMINE. Relation abrégée d'un Voyage fait dans l'intérieur de l'Amérique méridionale, depuis la Côte de la mer du sud jusque aux Côtes du Brésil, et de la Guiane en descendant la rivière des Amazones. V. Histoire de l'Académie royale des sciences année 1745.  
LACTANTIUS Lucius Cecilius Firmianus. Opera omnia cum notis le Brun et Lenglet du Fresnoy. *Lutetiae Parisiorum* 1748.  
— *Placidus*. In Thebaida et Achilleida Statii commentarius. V. Statius.  
— Narrationes fabularum quae in Ovidii libris XV. Metamorphoseon occurrunt. V. Auctores Mitographi.  
LAFITAU Jos. Franc. Mœurs des sauvages américains comparées aux mœurs des premiers temps. *Paris* 1724.  
LAMI Giovanni. Sopra le ciste mistiche. V. Saggi di Dissertazioni accademiche di Cortona. Tom. 1.  
— Lezioni d'Antichità toscane, e specialmente della città di Firenze. *Firenze* 1766.  
— Nuove letterarie V. Giornale Nuove.  
LAMPROSI. Saggio sulla filosofia degli Etruschi. *Firenze* 1756.  
LANTI Luigi. Descrizione della Galleria di Firenze inserita nel Tom. 47 del giornale Pisano V. Giornale de

Letterati.

- Saggio di lingua, etrusca e d'altre antiche d'Italia, per servire alla storia dei popoli, delle lingue e delle belle arti. *Roma* 1789.  
— Dissertazione sopra un'Urnetta Toscanica, e difesa del saggio di lingua etrusca edito in Roma nel 1789, con la tavola degli antichi alfabeti. ebraico, fenicio, greco antico, etrusco, euganeo, veneto, osco, samnitico e latino otico, per conoscere la genesi degli alfabeti e delle lingue. V. Giornale compilato dall'Aglietti  
— Vasi antichi dipinti, volgarmente chiamati etruschi. *Firenze* 1806.  
— Illustrazione di due vasi fustoli ed altri monumenti ritrovati in Peste. *Roma* 1809.  
— Opere postume. *Firenze* 1817.  
— Dissertazioni antiquarie. V. Giornale monumenti inediti.  
— Notizie sulla scultura degli antichi, e de' vari suoi stili. V. la Nuova collezione di opuscoli e notizie di scienze, lettere ed arti. Tom. III.  
— MS. autografo donato dal Lantini all'Autore  
— Inventario MS. della Galleria di Firenze.  
LAPIOS. (s) Cornelius. Commentaria in sacram Scripturam editio ultima aucta, et recognita. *Antuerpiae* 1682.  
— Lavinio V. Pitture a fresco ec.  
LAURENTIUS Josephus. Varia Sacra Gentilium. Extat in Gronovii Thesaurus Graecarum antiquitatum. Tom. VII.  
LE Antichità d'Ercolano esposte. *Napoli* 1755.  
LEGATI Lorenzo. Museo Cospiado. *Ba*

- logna* 1677.
- LEMPHIERE. A Classical Dictionary containing a copious account of all the proper names mentioned in ancient authors. *London* 1823.
- LEXON *Alexandre*. Nouvelle explication des Hieroglyphes ou des anciennes allegories sacrées des Egyptiens. *Paris* 1809.
- La Franche maçonnerie rendue à sa véritable origine. *Paris* 1814.
- LEYS *Andr.* Le costume des peuples de l'antiquité prouvé par les monuments. Nouvelle édition augmentée par G. L. Martini. *Dræde* 1785.
- LIASSIN *G. E.* Du Laccouou, ou des limites respectives de la poésie, et de la peinture traduit de l'Allemand par Vanderbourg. *Paris* 1803.
- De la Manière de représenter la mort chez les Anciens. V. Conservatoire des sciences et des arts Tom. II.
- LIPSIUS *Iustus*. Opera. *Lugduni* 1613.
- LIVIES *Titus*. Historiarum ab urbe condita qui superviunt libri omnes cum notis Vallas, Sabellici, Rhenani, Gelenii ec. curante Drakenberch. *Amstelædani* 1738.
- MACROBIUS *Theodorus*. Opera cum notis Pontani, Meursii et Gronovii. *Lugduni Batavorum* 1690.
- MARREI *Scipio*. Artis Criticæ Lapidariæ quæ extant excerpta à Seguierio, et à Donato edita. *Luce* 1765.
- V. Museum Veronense.
- V. Giornale Osservazioni letterarie.
- Raphael Volaterranus. Commentariorum Urbanorum libri XXVIII. *Basileæ* 1544.
- MAZZA *Dottor Desiderio*. Lettera diretta da Chiusi all' Autore nel 13 Aprile 1817.
- MAZZAS *Dominicus*. Miscellanea Numismatica, in quibus exhibentur populorum insigniumque virorum numismata omnia in vasis per Europam Nummophylaciâ accurate descripta. *Romæ* 1772.
- MEDONIDES *R. Moses*. Poeta Mesia opera et studio Eduardi Pocockii. *Oxonis* 1655.
- MALLAMUS *Joan. Guillelmus*. Commentatio de causis et auctoribus nutritionum de Mutatis Formis ad illustrandum maxime et diluendum opus Metamorphosium Ovidianum. *Lipsiæ* 1786.
- MANGIATI. Lettera diretta da Cortona all'Autore nel Gennaio del 1812.
- Alla editio cum notis Dujatti ad umm Delphini. *Parisiis* 1682.
- MONTEIRO *Giovan Paolo*. Della proporzione naturale ed artificiale delle cose. *Milano (senz' anno)*.
- MONTEIRO. La Farsaglia tradotta in versi italiani da Cristofaro Boccella. *Pisa* 1804.
- MONTEZINI *Cesare*. Traduzione dell' Odi di Piudaro. V. Pintaro di vari autori.
- Degli indizi che gli storici profani e la mitologia somministrano per mostrare che il culto di un solo Dio è anteriore al Politismo V. Giornale Collezione d' Opuscoli Vol. XIV.
- MONTANUS *Samosatenis*. Opera, versione Benedici cum notis Iohannis Boudoliti. *Amstelædani* 1787.
- MONTANUS *Carnus*. De rerum natura Libvi Dionysio Lambino Commentariis illustrati. *Francfurti* 1583.
- Lo stesso tradotto in verso toscano da Alessandro Marchetti. *Londra* 1779.
- MONTEUSON *Chalcidensis*. Cassandra cum Isacii, vel potius Iohannis Trextæ commentario, studio et impensis Leopoldi Sebastiani. *Romæ* 1803.

## M

- MANILIUS *Marcus* Astronomicum Interpretationibus et notis, ac figuris illustravit M. Fayus. ad usum Delphini. *Parisiis* 1679.
- Astronomicum cum notis Scaligeri *Argentorati*. 1655.
- MANUSCRITO della Biblioteca privata della Real Galleria di Firenze filza 3 N. 22. V. Galluzzi e Cocchi.
- Inedito di Ristoro Aretino. V. Ristoro.
- Altri diversi nell'Archivio della R. Galleria di Firenze.
- MARCELLINUS De Thucydidi vita cum latina interpretatione Casauboni. V. Thucydides.
- *Ammianus*. Rerum gestarum ex recensione Valesii — Gronoviani, curavit Erensti. *Lipvae* 1773.
- MARCHETTI *Alessandro*. Libri vi di Lucrezio Caro della natura delle cose tradotti io verso toscano. V. Lucretius.
- MARINI. Iscrizioni antiche delle ville e palazzi Albani con note. *Roma* 1785.
- *Atti e Monumenti dei Fratelli Arvali*. *Roma* 1795.
- MARMOCCHINI. Dialogo della lingua Toscana, MS. del 1550 esistente nella Magliabecana, Cl. 28, pal. 10, eod. dec. 20.
- MARQUEZ *D. Pietro Giuseppe*. Dell'ordine Dorico, Ricerche dedicate all'Accademia di S. Angelo. *Roma* 1803.
- Delle Case di città degli antichi Romani, secondo la dottrina di Vitruvio. *Roma* 1795.
- MARTIANUS *Capella*. Artes liberales ad modum Veterum explicatae. *Lugduni*. 1658.
- MARTIALIS *M. Valerius*. Epigrammata lib. xv cum interpretatione et notis Colossi ad usum Delphini. *Parisiis* 1680.
- MATTIOLI *Pietro*. Discorsi intorno ai sei Libri di Pedacio Dioscoride della materia medicinale. *Venezia* 1604.
- MAZZARELLA *Fazio Francesco*. Lettera sull'interpretazione di due Vasi fittili pitagorici fatta dal Lazzari, ai Sigg. Redattori della Biblioteca analitica di Napoli. *Napoli* 1810.
- MAZINA *Baldassarre* veterum Patrum V. Biblioteca maxima veterum ec.
- MAZZOCCHI *Alexius Symmachus*. Ad Tiberium Epistola, qua ad xxx virorum clarissimorum de dedicatione sub astra commentationes integre recensentur. *Napoli* 1739.
- Commentariorum in seneca Tabulas Haeracenses. *Napoli* 1739.
- Sopra l'Origine dei Tirreni. V. Saggi dell'Accademia di Cortona. Tom. III.
- MAZZOLATOS. Io Numismata aerea selectiora maximi moduli e museo Pisano olim Cortario commentarii. *Venetia* 1740.
- MELLA *Pomponius*. De situ orbis cum notis Scotti, Barbari et F. Nonni. *Antuerpiae* 1582.
- MEMOIRE de litterature tiree des registres de l'Academie royale des inscriptions et belles lettres. V. Histoire de l'Academie ec.
- MEMOIRE per le belle arti. V. Giornala Memorie ec.
- Storie per servizio di guida al Forestiere io Arezzo. *Firenze* 1814.
- MEMORIALE MS. del Lanzi, intitolato Amichiti di Roma vedute circa il 1789, e di Bologna, Viterbo, Siena, Cortona e Arezzo vedute nell'anno stesso; di più quelle di Volterra, Pisa, Lucca, o Firenze vedute in diversi anni, esistente nella Biblioteca della R. Galleria di Firenze.
- MENESTRUS. Synholicae Dianne Ephesinae. Est. in Gronovii Thesoro Graecarum Antiquitatum Tom. VII.
- MERCURIALIS *Hieronymus Foroliviensis*. De arte Gymnastica libri sex.



- V. Polenus utriusque Thesauri Romanarum Graecarumque antiquitatum nova supplementa etc. Tom. III.
- MIRACURUS *Sivimegitus*. De potestate ac sapientia Dei. Exat in Marsilio Ficini Opera Tom. II.
- MUSCIVUS V. Burette. Dissertation sur la Métaphe de l'ancienne musique. V. Mémoires de l'Académie des inscriptions etc. Tom. V.
- METASTASIO *Pietro*. Opere. Firenze 1811.
- MACHIVUS *Ioannes*. Opera omnia in XII tomos distributa. ex recensione Ioannis Lami. Florentiae 1751.
- Eleuthia sive de Ceresi ec. apud Graevium Tom. VII.
- MEYER. Observations artistiques. Ap. Millin Magasin Encyclopédique Tom. VI, p. 190.
- MICALI *Giuseppe*. L'Italia avanti il dominio de' Romani. Firenze 1810.
- Altera editio. Firenze 1811.
- L'Italie avant la domination des Romains. Paris 1814.
- Monuments antiques pour l'intelligence de l'Ouvrage intitulé, L'Italie avant la domination des Romains. Paris 1814.
- MISOLATON. Germana quaedam antiquitatis eruditae monumenta, quibus Romanorum veterum ritus tam sacri quam prophani, tum Graecorum atque Aegyptiorum nonnulli illustrantur. Londini 1745.
- MONOT. Premier Mémoire sur les anciens philosophes. V. Histoire de l'Académie Royale des inscriptions, Tom. XXI.
- MILLIN. Magasin encyclopédique. V. Giornale Magasin encyclopédique etc.
- Monuments antiques inédits ou nouvellement expliqués. Paris 1802.
- Dictionario delle Favole. Piacenza 1807.
- Peintures de Vases antiques, vulgairement appelés Etrusques tirées de différentes collections. Paris 1808.
- Exposé du cours de Mythologie. Paris 1809.
- Cours d'Histoire Heroïque. Paris 1810.
- Galerie Mythologique recueil de monuments pour servir à l'étude de la mythologie, de l'histoire, de l'art, de l'antiquité figurée, et du langage allégorique des Anciens avec 190 planches gravées au trait etc. Paris 1811.
- Description des Tombeaux, qui ont été découverts à Pompei dans l'année 1812. Naples 1813.
- Annales encyclopédiques rédigées par A. L. Millin. Paris 1817.
- MILCINGEN. Peintures antiques, et inédites de vases Grecs tirées de diverses collections, avec des explications. Rome 1813.
- Peintures antiques de vases Grecs de la collection de sir John Coghill-Bart. Rome 1817.
- Antients unedited monuments principally, of grecian art. London 1822.
- MINES de l'Orient. V. Giornale, Mines etc.
- MIRACURUS *M. Felix Octavius*. V. Arabibus adversus gentes.
- MONNET *T. E.* Description de Médailles antiques Grecques, et Romaines. Paris 1816.
- De la rareté et du prix des Médailles Romaines. Paris 1815.
- MOULIER *P. Claude*. Le Cabinet de la Bibliothèque de S. Gervais. Paris 1692.
- MONTEACON *Bernardus*. Palaeographia Graeca, sive de ortho et progressu Literarum graecarum, et de variis omnium saeculorum scriptis graecae generibus. Parisiis 1708.
- Dictionnaire Italien, sive monumentorum veterum, bibliothecarum, musaeorum etc. Parisiis 1702.
- L'Antiquité expliquée et représentée en figures. Paris 1719.

- Supplément au livre de l'antiquité, expliquée, et représentée en figures. *Paris* 1734.
- MONTECHI *Joseph*. *Rariora maximi moduli Numismata selecta ex bibliotheca Carpegnae. Amstelædami* 1685.
- MONTALFANI, V. *Aldrovandus Ulysses.*
- MORELLI *Andreas*. *Thesaurus, sive familiarum Romanarum numismata omnia. Amstelædami* 1734.
- MOSES in Exod. V. Calmet.
- MONES *Henry*. *A Collection of Vases, Altars, Paterae, Tripods, Candelabra, Sarcophagi from various Museums and collections engraved on 170 plates. London* 1814.
- MUSEUS. *Observationes*. V. Hyginus.
- MICRATORI *Ludovicus Antonius*. *Reverum Italicorum scriptores ab anno aere Christianae quingentesimo ad 1500. Mediolani* 1723.
- MUSEUM Kirckerianum, sive Museum ob Athenasio Kirckero in collegio Raman Societatis lesu jampridem in-

- ceptum, noper restitutum, auctum, descriptum et iconibus illustratum, Francisci Mariae Ruspali oblatus a P. Philippo Bonanni Societatis lesu. *Romae* 1709.
- Cortoonæ. V. Baldelli.
- Camps. V. Vaillant *Selectione numismata.*
- Florentinum esibens insigniora vetustatis Monumenta quae Florentiae sunt V. Gori.
- Veronense, cui Taurinensis et Vindobonensis monumenta accedunt *Ferrariae* 1749.
- Worsleyanum or a collection of antique basorelievos, bustos, statues and gems. *London* 1794 1803.
- Capitolino. V. Bottari e Foggini.
- Nummarium V. Haym.
- Pio Clementino. V. Visconti.
- Chiaramonti. V. Visconti e Guattani
- MYSAULUS *Leuthius*. V. Dioxysius Hali-carussensis.
- MYTHOGAPHI LATINI AUCTORES. V. Auctores Mythographi.

## N

- NATALIS *Comes*. *Mythologiae sive explicationum Fabularum libri x. Feroniis* 1567.
- NEMESIANUS *M. Aurelius Olimpius*. *Carthagenensis*. *Eglogae* iv. *Exstat cum Poetis latinis minoribus*. V. Poetae Latini minores.
- NESTI. MS. esistente presso l'Autore.
- NEVANDER. V. Antonius Liberalis. *Transformationum congeries. ec.*
- NICCOLANI. *Tragedia, Edipo nel bosco delle Eumenidi. Firenze* 1825.
- NICENORUS. *Explicatio io librum Synesii de Insomniis* V. Synesius.
- NICKET. Apud Clementem Ramanum. *Recognitionum*. V. Maxima Bibliotheca veterum Patrum, Tom. 12.
- NICOLAS *Fallice*. *Memorie sui monumenti di antichità e di belle arti*

- ch' esistono in Miseno, in Baoli, in Baia, in Cuma, in Possuoli, in Napoli, in Capua antica, in Ercolano, in Pompei ed in Pesto. *Napoli* 1812.
- NICOMACHUS. *De Festis Aegyptiorum* V. Atheneus.
- V. Photius in Bibliotheca ec.
- NICTRODOR. *Rituum qui olim apud Romanos obtinuerunt succincta explicatio. Neapoli* 1749.
- NICTORUS. Ap. Macrobius. V. Macrobius.
- NIZOLI *Marius*. *Observationes in M. T. Ciceronem. Venetiis* 1538.
- Nobiltà della Famiglia Cecina Volterrana MS. esistente nella Marucel.
- NOVUS *Marcellus*. V. Auctores Latinae linguae.

**NONNUS Panopolita.** *Dionysiacorum libri ALVI.* - EXIAT inter Poetas Graecos.

— *Dionysiacorum libri vi*, ab VIII ad XIII, res bacchicas ante expeditionem indicium complectentes. Emendavit omnium Nonni librorum argumenta, et notas mythologicas adiecit G. E. Moser Ulma-Bavarus. Praefatus est Fridericus Creuzer.

*Heidelbergae* 1809.

**NOSSEN.** *Antiquies.* V. An Inquiry on the Athenian Skrophoria etc.

**NORIS Enrico Cardinalis.** *Opera omnia* nunc primum collecta atque ordinata. *Veronae* 1739.

**NOTIZIE MSS.** esistenti nell' Archivio privato dell' I. e R. Galleria di Firenze.

**NOVELLE Letterarie d' Italia V. Lami.**

## O

**OCULEUS Lucanus.** De Universal natura. EXIAT in Opusculis Mythologicis, Phisicis, et Ethnicis Th. Gale. *Amstelædam* 1688.

**OGILBY John.** *Atlas Japonensis* being remarkable Addresses, by way of Embassy, From the East India Company of the United Provinces to the Emperor of Japan: containing a description of their several Territories, Cities, Temples, Fortresses &c; with the Character of the Emperor of Japan. *London* 1670—1673.

**OLIMPIDORUS.** V. Proclus Diadocus. — In Platonia Gorgia MS.

**OPPIANUS Poeta Cilicus.** De venatione lib. iv, de piscatu lib. v, cum interpretatione latina, commentariis &c. Rittershusii. *Lugduni Batavorum* 1597.

**OPAROLLO Niliaco V.** Inghirami Simboli Egiziani.

**OPRANO.** *Opera tradotte in versi Italiani* da Giuseppe Ottavio Nobili Savelli. *Futigno* 1801.

— *Arte Poetica tradotta dal Metastasio* Tom. xiv. *Firenze* 1814.

**ORIGENES.** *Opera omnia* quae graece vel latine totum extant, et ejus nomine circumferuntur, opera et studio Delarue. *Parisiis* 1733.

**OSIOLA** Raggugli e riflessioni su due Toscani Monumenti d'ordine Dorico. V. Giornale Opuscoli letterari di Bologna. an. 1818.

— Sull' origine dei popoli Raseni ed Etruschi. *Ibid.* Tom. III.

**OSWALDI.** Lettera MS. diretta all' Autore nel 1817.

— MS. esistente nella Biblioteca pubblica di Volterra.

**OSTREUS.** *Argonautica, Hymni, Libellus de Lapidibus et fragmenta*, cum notis Eschenbachii et Gesneri, curante Eschenbachio. *Lipsiae* 1764.

**OSINI.** *Imagines Virorum illustrium.* V. Ursinus.

**OSTELIUS Abrahamus.** *Deorum Deorumque capita ex antiquis numismatibus collecta, historica narratione illustrata a Francisco Swertio.* EXIAT in Gronovii Thesauri graecarum antiquitatum Tom. VII.

**OUTAROFF.** *Essai sur le mystere d' Eleusis.* *Paris* 1816.

**OVIDIA Publius Naso.** *Opera omnia cum integris Micylli, Ciofani et Hesii notis, cura et studio Burmanni.* *Amstelædam* 1737.

— *Metamorfosi tradotte dall' Aguilera.* *Venezia* 1624.

- PACIACI. Monumenta Peloponnesiaca commentariis explicata. *Romae* 1761.
- Puteus sacer ap. Schiassi da Patris Antiquorum.
- Lettera al conte di Caylus. V. Caylus Recueil d'Antiquites ec.
- PAONINI D. *Rafaele*. Lettera MS. diretta all'Autore concernente tutto il suo ritrovamento.
- PALPHATUS De Fabulis narrationes. V. Phorontus de natura Drorum.
- PALLAS. Voyage en differentes provinces de l'empire de Russie et dans l'Asie Septentrionale, traduit de l'Allemand. *Paris* 1788.
- PAREL *Alexander Xaverius*. De Christophorus Lugani 1734.
- PANTURUS *Onophrius Foronensis*. De Ludi circensibus lib. II, de Triumphis liber unus; quibus universa fere Romanorum veterum sacra ritusque declarantur ac figuris aeneis illustrantur, cum notis Joannis Argoli et additamento Nicolai Rivelli, adiectis hac novissima editione Maderi notis et figuris in lib. de Triumphis. *Patavii* 1681.
- PAOLI *Antonio*. Dissertazioni della città di Pesto detta anteca Possidonia. *Roma* 1784.
- PAOLINI *Roberto*. Memorie su i monumenti d'Antichità di Miseno ec. pubblicate da Nicolas V. Nicolas Memorie ec.
- PARNETTY. Note sullo spirito allegorico dell'Antichità. V. Gebelin.
- PARNALICUS *Caralus*. Coronae. Opus ex libris distinctum quibus res omnis coronaria e priscorum eruta et collecta monumentis continetur. *Lugduni Batavorum* 1671.
- PASSENI *Io. Baptista*. In Thomae Dempsteri libros de Etruria Regali Palatipomena. *Luciae* 1768.
- Disertationes in selectis Germanis antiquis astriferis, ap. Gori Thesaurus Germaniarum antiquarum astriferarum. *Florentiae* 175a Tum. III.
- Picturae Etruscorum in Vasculis omne primum in unum collectae, explicaticibus et disertationibus illustratae. *Romae* 1767.
- MS. esistente nella Biblioteca Marcianellina col titolo Studi antiquari del Passeri. Cod. 44.
- Dissertatio de tribus Vasculis Etruscae encaustice pictis. *Florentiae* 1772.
- Lucerne fœtides Musel Passerii *Pisauri* 1749.
- Lettere Roncigliesi. V. Giornale Raccolta d' Opuscoli Tom. XII.
- PATIVUS *Carolus*. Commentarius in tres inscriptiones graecae. Estat in Poleni utroque Thesuro antiquitatum Romanarum Graecarumque. Tom. II.
- PAULUS *Farnesfridus Diaconus Foroliviensis*. De gestis Longobardorum libri VI. Estat inter Scriptores rerum Italicarum Tom. I. V. Moratori.
- S. Epistolae. V. Calmet.
- PAULARIAS *Graeciae* descriptio cum latina versione Amasari, et notis Xylandri, Sylburgii, et Kubarii. *Lipsiae* 1696.
- Descrizione della Cassa di Cipaelo. V. Ciampi.
- PAULW. Recherches philosophiques sur les Egyptiens et les Chinois. *Berlin* 1773.
- PAYNE *Knight*. Symbol. Lang. V. Creuser, Symbolik und. ec. Tom. II.
- PEDRUSO *Paolo*. I Cesari in oro da Giulio Cesare fino a Traiano raccol-

- ti nel Museo Farnese e pubblicati con la loro congrua interpretazioni. *Parma* 1699.
- PELLELIN. Recueil de medailles de peuples, et de villes, qui n'ont point encore été publiées, ou qui sont peu connues. *Paris* 1763.
- PELLONIER. Notae ad Aelianum. V. Aelianus.
- PERSIUS *Aulus Flaccus*. Castigatissimi poëta enim Ioan Baptistae Plautii interpretatissime oec non cum Cornuti, Ioannis Britanici, ac Bartholomaei Fortii aureis commentariis. *Venetis* 1516.
- PETAVIUS *Dionysius*. Uranologia seu Doctrina temporum. *Antuerpiae* 1703.
- *Rationalium temporum*. *Parisiis* 1691.
- PETRIUS. Gabinetto Mineralogico del Collegio Nazarenco. *Roma* 1791.
- PETRUS *Titus Aschiter*. Satyricon quae supersunt cum comment. et Not. Nicolai Heinssii, et Guilielmi Goesti, curante Petro Burmanno. *Trajecti ad Rhenum*. 1709.
- PETRUS S. V. Calmet Tom. viii.
- PHILANDER. In Vitruvii de Architectura annotationes. *Romae* 1544.
- PHILOLOGUS. Apud Macrobius Saturn. V. Macrobius.
- PHILO JUDAEUS. Opera omnia latine tantum Sigismundo Gelenio interpretis. *Basileae* 1561.
- PHILOSTRATUS *Lemnius et Iunior*. Opera. *Parisiis* 1658.
- PHOTIUS Myriobiblon sive bibliotheca librorum quos legit et evolvit Photius graeco et latine, cum notis Dav. Hoerschelii, interprete Andr. Scotto. *Rothomagi*. 1653.
- PICCOLI *notae* sive *Coartus* De notis Deorum Claustris interpretis, Palephati poetarum Fabularum explanationes Plazimmo interprete. Item Juliani Aurelii Iessig. de cognominibus Deorum. *Basileae* (sine anno.)
- PICCOLI *Lorenzo*. Storia della Toscana sino al Principato, con diversi Saggi sulle Scienze, Lettere, ed Arti. *Pisa* 1815.
- PINDARUS. Opera quae supersunt. Textum in genuina metra et Anali, cum annotationibus crit. et indicibus Augustus Borchius. *Lipsiae* 1811.
- Olympia, Pytia, Nemea *Oliva Pauli Stephani* 1599.
- Di vari Autori *Venezia* 1795.
- PINDARUS V. Omero Odissae.
- PINDARUS *Joannes*. Commentariorum in Iob libri tredecim, quibus praeter luculentam Haebraei textus interpretationem et copiosam auctoritatum et sacra, tum et profana secunda annotationem ipsa versionis latine vulgatae auctoritas aseritur. *Venetis* 1611.
- PISANELI *Joan. Bapt.* De Romanorum magnificentia et architectura. *Romae* 1761.
- Osservazioni sopra la Lettere de Monsieur Mariette aux Auteurs de la Gazette litteraire de l'Europe Novembre 1769, inserita nel supplemento dell'istessa, Gazzetta del Dicembre E inserita nell'Opera isotoleta-De Romanorum magnificentia et architectura. *Romae* 1761.
- Maniere diverse di adornare i templi ed ogni altra parte degli edifici desunte dall'architettura egiziana, etrusca e greca, con un ragionamento apologetico in difesa della architettura egizia e toscana. *Roma* 1769.
- PITISCO *Samuel*. Lexicon antiquitatum Romanarum. *Venetis* 1719.
- Alia editio. *Haeve Comitum* 1737.
- PITRUS a fresco del Campo santo di Pisa intagliata da Carlo Lavinia. *Firenze* 1812.
- PLATO. Opera omnia cum interpretatione Serriani ab Henrico Stephano emendata. *Parisiis* 1578.
- PLAUTUS *M. Accius*. Comediae cum notis et interpretationibus Iacobi

- Operarii d nsum Delphini. *Parisiis* 1679.
- PLINIVS C. Secundus. Historiae naturalis libri xxvii, quos interpretatione et notis illustravit Harduinus ad usum Delphini. *Parisiis* 1723.
- PLUTARCHUS. Liber de Pulcritudine V. Creuser.
- PLINIVS Revisio della storia del cielo. *Venezia* 1747.
- PLUTARCHUS Chaeronensis. Opera quae extant omnia cum interp. Xylandri, et Cruseii doctorum virorum notis *Lutetiae Parisiorum* 1624.
- PLOCIVS. Observationes ec. V. Maimonides Porta Mosi.
- POSTAR, Latini Minores sive Gratii Falisci Cynegeticon ec. curante Burmanno. *Leidae* 1731.
- Graeci Veteres carminis heroici scriptores qui extant omnes. *Aureliae Allobrogum* 1606.
- Raccolta di tutti gli antichi Poeti. *Milano* 1731.
- POLENVS Ioannes. Utriusque Thesauri Antiquitatum Romanarum Graecarumque nova supplementa. *Venetii* 1737.
- POLYBIVS. Historicarum Libri qui supersunt, cum notis Grenovii, utriusque Casauboni, Ursini, Valesii, Palmarii. *Amstelredami* 1670.
- POLLIX Iulius. Onomasticon decem libris constans studio atque opera Gualtheri et cum notis Seberi. *Frankfurti* 1608.
- POMPONIVS Laetus. Ap. Festum.
- POSTANVS Iovianus. Opera. *Venetii* 1518.
- POPHIRIVS Philosophus. De vita Pythagorae. Sententiae ad intelligibilia ducentes. De antro Nympharum cum interpretationibus, et notis Holsteii. *Romae* 1630.
- De substantia ap. Cadworth.
- POSSONIVS Ricardus. Adversaria, notae et emendationes in Poetas Graecos. *Liptiae* 1814.
- PRACIANVS Grammaticus Caesariensis. Libri omnes. *Venetii* 1527.
- PRACIVS. De animis et Daemone Extat in Marillii Ficini Opus Tom. II. V. Ficinus.
- In Platonis Timaeum commentariorum et in ejusdem Politicon difficultiorum quaestionum omnium enarratio. Opus excellens. *Basileae* 1534.
- Hymni iv graeci et latini cum Fabricii indice. Extat in Fabricii Biblioth. graeca Tom. viii.
- Diadocus et Olimpiodorus. Commentarii in Platonis Alcibiadem priorem, Nunc primò edidit plurimumque codicum manuscriptorum varietatem lectionis adiecit Freder. Oeuzer. Accedit Proeli institutio theologica ex codice manuscripto restituta. *Frankfurti* 1819.
- PROPERTIVS Sex. Aurelius. Elagiarum Libri quatuor, ad fidem veterum membranarum curis secunda Iani Brovkusii sedulo castigati. *Amstelredami* 1727.
- Alia editio. V. Catullus.
- PRUDENTIVS M. Aurelius. Carmina ad optimas quaeque editiones et MSS. Codd. Romanos aliosque recogniti et correcti glossis Isonis Magistri *Romae* 1788.
- PRUD. ARISTOTELES V. Aristoteles.
- PTOLOMVS Claudius Pelusiensis. Opera omnia quae extant praeter Geographiam. *Basileae* 1551.

## Q

QUARANTA *Bernardus*. Animadversiones ovisitione in vasculum Italo-Graecum anno 1791 Locris effusum. Neapoli 1817.

QUSTREMBAS DE QUINCI. Le Jupiter Olympien, ou l'art de la Sculpture antique considérée sous un nouveau point de vue. Paris 1815.

— Recueil des Dissertations sur différents sujets d'antiquité. Paris 1817.

QUINTILIANUS *Marcus Fabius*. De Institutione Oratoria Libri xii, cum notis, et animadversionibus virorum doctorum, curante Burmanno Lugduni Batavorum 1730.

QUINTUS CALPURNI SECTUS COINTUS SYNNAEUS. Praetermissorum ab Homero libri xiv Graec. Lat. cum notis variorum, curante Pauw. Lugduni Batavorum 1734.

## R

RACCOLTA seconda Amiltoioiana. V. Tychebein.

RABBIUS *Mathaeus*. Chronicon Alexandrinum. V. Chronicon.

RAOUL ROCHET. Histoire critique de l'établissement de Colonies Grecques. Paris 1815.

RAPHAEL. V. Volaterranus.

RASCHKE. Lexicon universae rei summariae Veterum, et praecipue Graecorum ac Romanorum, cum observationibus Praefatus est Chr-G. Heyne. Lipsiae 1786.

RASSE. Catalogue raisonné d'une collection générale de pierres gravées antiques et modernes tant en creux que en camées, tirées des plus célèbres cabinets de l'Europe moulées en pâtes par Jacques Tassie sculpteur, orné de planches gravées. Londres 1761.

RAUSCHUS *Thomas*. Syntagma inscriptionum antiquarum. Lipsiae 1682.

REMYGUS *Episcopus*. Expositiones in Epist. S. Pauli. V. Bibliotheca veterum Patrum, Tom. viii.

REMONDINI *Storia Ecclesiastica Notitia* ap. Targioni, Lettera al cav. Gherardo de' Rossi.

RENNER DEZENBARIS. Le poesie di A-

nacreonte tradotte io verso toscano, e d' annotazioni illustrate. V. Annereonte.

REPERTORIUM MS. intit. Antichità ec. V. Memorie MS. del Lami ec.

REYNOLDS *Isaac*. Oeuvres complètes traduites de l'Anglais. Paris 1806.

— Notes sur le Poème de l'art de peindre d' Alphonse du Fresnoy. Ivi Tom. II.

RICCIOLI *Joan*. Almagestum novum, astronomiam veterem et novam complectens. Bononiae 1651.

RIPA *Cesare*. Iconologia, ovvero descrizione dell'immagini universali cavate dall' antichità, e da altri luoghi. Roma 1593.

— Altra Edizione nobilmente accresciuta d' immagini, di annotazioni e di fatti dall' Orlandi. Perugia 1764.

RISTORO *Assisio* in certo suo MS. che intitolò: Della composizione del Mondo. Conservasi inedito nella biblioteca Riccardiana, con data 1282.

ROCHIGIANI *Lorenzo*. Raccolta di C. tavv. di monumenti antichi per uso degli artisti incise da Ruggi.

ROMANI *Nicolaus Franciscus*. Theatrum Britannicum sive Museum nummularium. V. Cristiani.

- RONCIGLIOSI Lettere. V. Passeri.  
 ROSINI Ioannes. Antiquitatum Romanarum corpus absolutissimum, io quo infinita suppletur, mutantur, adduntur, auctore Dempatero. *Genovae* 1558.  
 RUSTINI. Traduzione delle commedie d'Aristofane. V. Aristofane.  
 RUSSI Francesco. Lettere inserite nel Giornale Letterario di Italia.  
 — M. SS. tolle sigillum d'Arezzo.  
 — Cav. Cosimo. I cinque ordini di Architettura. *Firenze* 1806.  
 — Ghorardo. Ap. Millingro Peistures Antiques de Vases Grecs.  
 ROMO. V. del Rosso.  
 ROBERTUS Carolus. V. Virgilius ad usum Delphini. *Fenetiis* 1779.

- REBERG. De re vestiarum veterum. Estat io Graevii Thesuro antiquitatum romanarum Tom. v.  
 — Dissert. de Gemma Tiberina et Augustana. Est. in Graevii Thesuro Rom. Antiquit. Vol. xi.  
 REVINCA. V. Eusebius Ecclesiastica Historia.  
 REGA Pietro. Raccolta. V. Roebigiosi.  
 REUKERUS David. Epistola critica i. in Homeridarum hymnos et Hesiodum. *Lugduni Batavorum* 1749.  
 RYCKIUS Theodorus. Dissertatio de primis Italiae colonis et Aeneae adventu. Est. cum notis Holstenii in Stephanum Bisantium. *Lugduni Batavorum* 1684.

## S

- SACY (de) Silvestre. Notes aux recherches sur les Mysteres du Paganisme. V. Saint-Croix, Recherches ec.  
 — Relation d'un Voyage en Egypte et dans la contrée qui est au-delà des Cataractes. V. Giornale des Savans 1817.  
 SACCHI di note esplicative di alcuni Simboli Egiziani V. la Nuova Collezione di Opuscoli e notizie ec. Tom. II.  
 — Di Antichità Egiziane V. Iugherami Simboli Egiziani  
 SAGGI di Dissertazioni accademiche pubblicamente lette nella nobile Accademia Etrusca dell' antichissima città di Cortona. *Roma* 1742.  
 SAINT-CABRIL. Recherches historiques, et critiques sur le Mystères du paganisme; seconde édition, revue et corrigée par M. le Baron Silvestre de Sacy. *Paris* 1817  
 SALICRUE NOTUS Theodorus Antiquitatum Romanarum *Fenetiis* 1735  
 SALICRUE Philoanthus. De Diis et numis, interp. etc. Leuue Allatio. *Romae* 1638.

- SALMERUS Claudius. Exercitationes Plinianas in Cui Iulii Solii Polyhistor. *Trajecti ad Rhenum* 1689.  
 SALOMON. Liber Sapientiae. V. Calmet.  
 SALVETTI Filippo. Lettere dirette all'Autore in data del 1823.  
 SALVINI. Traduzione dell'Odissea di Omero. *Padova* 1742.  
 SANCHEZIATON Phaenicius. Loca de Phaenicum theologia. V. Eusebius Pamphilus Praep. Evang. Tom. I.  
 SCALIGERA Joseph. De emendatione temporum. *Lugduni Batavorum* 1598.  
 SCAPULA Ia. Lexicon Graeco Latinum cum auctario dislectorum. *Lexicon etymologico, et glossario. Lugduni* 1741.  
 SCHELLING. Über Gottheiten von Samothracia. *Stuttgart* 1815.  
 SIBILIUS Philippus. De Patris antiquorum ex Schedis Bianconi sermum et epistulae. *Bononiae* 1814.  
 — Lettera MS. diretta all'Autore nel 1816.



— Lettera sopra una cista mistica trovata nel Bolognese l'anno 1817. *Bologna* 1818.

SCHLEGEL. Cours de littérature des-matque.

SCHOLIA in Homeri Iliad. V. Homer. Ilias et Odisea.

— In Aristoph. V. Aristophanes, Comediar. *Amstelædani* 1710.

SCHNEFELCH. Sallo und Alkajos ein Altgriechisches Vasengremailde. *Vienne* 1831.

SCOTTI. Illustrazione di un Vaso italo greco del Museo di Moosig. Arcivescovo di Taranto. *Napoli* 1811.

SCRIPPORES rei rusticae veteres Latini, Cato, Varro, Columella, Palladius ec. Curae Gesnero. *Lipsiae* 1735.

SEANI. V. Sofocle.

SELMANUS Joan. De Diis Syriis syntagmata doo curante Beyer. *Amstelædani* 1680.

SENACA Luc. *Annaeus Philosophus*. Opera quae extant omnia a Iusto Lycopio emendata et scholiis illustrata. *Antuerpiae* 1605.

— Tragoediae cum notis Io. Frid. Gronovii, Iusti Lipsii, Iani Gruterii, Grotii ex recens. Io. Gaspar Schroderi. *Delfis* 1728.

SERVITI M. *Honoratus*. V. Virgilius. SERVITI Domenico. Descrizione degli Stateri sottili illustrati colle medaglie. *Firenze* 1817.

— Lettere e dissertazioni numismatiche sopra alcune medaglie, parte della Collezione Ainalesiana. *Livorno* 1789.

— Illustrazione di un'antica medaglia di piombo appartenente a Velletri. *Roma* 1796.

SIMONIS *Apollinaris*. Opera, Ise. Simoni cura et studio recognita notisque illustrata. Editio secunda. *Parisiis* 1652.

SILVUS Caius. De bello puoico secundo. *Traiecti ad Rhenum* 1717.

SIMONI EZECHIAS spiegati da Orsop-

lo Nilisco. V. Orsopolo.

SIMONIS in Antologia V. Antologia Graeca Hymni ec.

SIMONETTI *dot. Giuseppe*. Notizie comunicate al cav. Francesco Inghirami sul ritrovamento d'un ipogeo etrusco nell' anno 1818.

SIMPLICIUS. Commentarii in octo Aristotelis Physicae auscultationis libros cum ipso Aristotelis textu. *Fe-netiis* 1526.

SINERIUS. De Somois, translatus a Marailio Ficino. Estat io lambrico de Myneris ec.

SOCIETÀ COLOMBARIA. Istoria della sua istituzione coo varie dissertationi. *Firenze* 1737.

SOLINUS C. *Iulius*. Polyhistor, sive de situ orbis, ac mundi mirabilibus. V. Salmasius Claudius, Plinianae Exercitationes.

SOPHOCLES. Tragoediae vii, cum scholiis graecis. *Lugdani Batarorum* 1675.

— Aliis editio cum animadversionibus Sam. Masgraviij accedunt praeter variantes lectiones, Sophoclis fragmenta ex editione Brunckiana. *Oxonii* 1800.

— Tradotte da Felice Bellotti. *Milano* 1813.

— L'Edipo Principe volgarizzato dal Segoi. *Firenze* 1811.

SPAMPANI. V. Vignola illustrato.

SPANHEM. Da praestantis et usu Numismatum antiquorum. *Londini* 1617.

— V. Callimac. Hymni, Epigrammata ec.

SRON. Miscellaneae eruditae antiquitatis. Estat io Polenii utriusque thesaur.

Tom. iv.

STANCAZ *Cartius*. Historia rei herbariae. *Amstelædani* 1807.

STANLEUS Historia philosophiae, vi-tas opiniones resque gentes, et dicta Philosophorum sectae cuiusvis complexa. *Fe-netiis* 1731.

- STATIUS Publius Papinius. Opera cum animadversionibus et commentariis Pharidi Lactantii. *Parisii* 1600.  
 — Teballe tradotta da Selvaggio Porpora. *Milano* 1731.  
 STEPHANUS Byzantinus. De Urbibus cum observationibus Sepphani de Pinedo, et collationibus Jacobi Gronovii. *Amstelædamii* 1715.  
 — *Enricus*. Thesaur. græc. linguae. *Parisii* 1572.  
 STODARTA, V. Trismegista.  
 STOSCH Philippus. Gemmae antiquae aelatae, sculptorum nominibus insignitae, delictatae, et incisae per Bernardum Picart. *Amstelædamii* 1724.  
 STUART James, and REV. NICHOLAS PAINDERS and ARCHITECTS. The antiquities of Athens, measured, and delineated, etc. *London* 1762.  
 STRABO. Rerum geographicarum libri XVII, cum notis Casauboni. *Am-*

*stelædamii* 1707.

- SYNAS. Lexicon emendatum et notis illustratum a L. Kustero. *Cantabrigiae* 1705.  
 SYNONICUS. Opera, et in illa commentarius Samuelis Pitsci, in quo antiquitates Romanae ex auctoribus idoneis fere nongentis, Graecis et Latinis, veteribus et recentioribus perpetuo tenore explicantur. *Leovardiae* 1714.  
 SYNCHELLUS Georgius. Chronographia. Exstat in Tom. v Historiae Byzantinae.  
 SYRSEUS Cyrenae Episcopus. Opera quae exstant interprete Dionysio Petavio. *Latetiae* 1633.  
 SYNOPSIS of the contents of the British Museum. *London* 1818.  
 SWINTON. Abrégé des transactions philosophiques de la Société Royale de Londres, Ouvrage traduit de l'Anglois et rédigé par M. Gibelin. *Paris* 1789.

## T

- TACITO Annali, Istorie, Costumi dei Germani e vita di Agricola illustrate con notabilissimi aforismi del Varienli. *Venezia* 1620.  
 TACCHERI Luigi. Lettera al cav. Ghehardo de Rossi. V. Giornale intitolato Novelle di letteratura ec. V. anche Lanzi, Vasi antichi dipinti.  
 — TOZZETTI Giovanni. Relazioni d'alcui viaggi fatti in diverse parti della Toscana per osservare le produzioni naturali e gli antichi Monumenti di essa. *Firenze* 1768.  
 — OTTAVIANO. Istituzioni Botaniche. *Firenze* 1813.  
 TASSO Torquato. La Gerusalemme Liberata, colla vita del medesimo, allegoria del poema e con rami del Tempesta e con note di Scipione Gentili e Giulio Gustavini. *Urbino* 1736.

- TAYLOR. Dissertazioni sopra i Misteri Eleusini e Bacchici. V. anche Giorale areadico ec. Tom. II.  
 — Marmor Sandvicense cum commentario et notis. *Cantabrigiae* 1742.  
 TESTUJLIANCE. Opera omnis cum commentariis Pamelii, Latini, et Mercerii. *Parisii* 1608.  
 THEOCRITES, MOSCHUS, BIOS, SIMMIS. Opera quae extant cum graecis in Theocritum scholiis, cum notis Casauboni, et Heinssii curantia. *Bibliopolio Commeliniano* 1604.  
 — Volgarizzato da Anton Maria Salvini. *Venezia* 1726.  
 — Et altri Autori Greco-latini colla Bionica di Virgilio. Volgarizzati da Erisico Pilenio P. A. (Pagnini). *Parma* 1780.  
 THEOPHRASTUS. Opera omnia cura Isacohi Simendi. *Latetiae Parisio-*

- rum 1642.
- THEOPHASTUS Eresius. Opera omnia curante Hainsio. *Lugduni Batavorum* 1613.
- THEODOSIUS. Elegi ex fide librorum manuscriptorum recensiti et aucti cum notis Sylburgii et Brunckii. Edidit Emmanuel Bekkerus. *Lipsiae* 1815.
- THEOS. Scholia in Arati Phaenomena. V. Aratus.
- THEOPOMPUS. Ap. Venuti. V. Dissertationi Accademiche di Cortona, Tom. viii.
- THEUSCH. Lettere intorno due statue del Mus. Vaticano, e sulla espressione degli affetti nelle opere di arte antica. *Roma* 1823.
- THEUCIDES. De bello Peloponnesiaco cum notis Henrici Stephani ec. *Amstelædami* 1731.
- TEMPERATI. Antiperistasi piasse sul risorgimento e cultura delle belle arti. *Pisa* 1812.
- TESTA. Il Zodiaco di Denders illustrato. *Genova* 1822.
- TIBULLUS Albius. Quae extant ad fidem veterum membranarum sedulo castigata. Accedant notae cum variarum lectionum libello et termini indices, quorum primus omnes voces Tibullianas complectitur. *Amstelædami* 1708.
- TIMAEUS Locrensis. V. Opuscula mythologica, physica ec.
- TITIANUSCHI. Storia della Letteratura Italiana. *Firenze* 1772.
- TISMAGISTUS Hermes. V. Mercurius Triamegistus ec.
- TISSOTAN Jean. Commentaires historiques contenant l'histoire générale des Empereurs, Impératrices, Césars et Tyrans de l'Empire Romain illustrée par les médailles. *Paris* 1644.
- TOURAS (s) Philippus. Explicatio Taurobolii. Extat in Sallengre novus Thesau. Antiq. Romanarum Tom. iii.
- TUNERUS Adrianus. Adversariorum lib. xxi. *Aurelianopoli* 1604.
- TEETRES Isaacius, seu potius Ioannes. Commentarium et adnotationes ad Lycophron. — V. Lycophron Cassandra.
- TYANUS Mar. Dissertationes cum interpretatione, notis, et emendationibus Danieli Heinii *Lugduni* 1631.
- TYSCHESEN. Pitture de Vasi antichi posseduti da sua Eccellenza il Sig. Cav. Hamilton. *Firenze* 1803.
- Homer nach antiken gezeichnet mit ergäuterungen von schorn. *Stuttgart* 1821.
- Collection of engravings from ancient Vases mostly of pure Greek workmanship discovered in sepulchres in the Kingdom of the two Sicilies but chiefly in the neighbourhood of Naples during the course of the years MDCCXXXIX and MDCCXXXIX now in the possession of sir W. HAMILTON His Britannic Majesty's Envoy extra. and plenipotentiary at the Court of Naples, with Remarks on each vase by the collector published by Mr. W. Tischbein Director of the Royal Academy of painting at *Naples* 1791.

## U

- UNDES sp. Vermiglioli. Iscrizioni Perugine.
- ULPIANUS Domitius. Fragmenta Libri singularis regularum et incerti auctoris, collatio legum mosaicarum et romanarum errante Cannegietero. *Traiecti ad Rhenum* 1768.
- ULSON BRIGON. Tabulae Inogitudinis ac latitudinis stellarum fixarum cum illustrat. Hyde. *Oxonii* 1665.

URSIUS *Fulvius*. Imagines virorum illustrium et eruditorum ex antiqua

lapidibus et numismatibus expressae. *Romae* 1570.

## V

VAILLANT. Selection numismatis in septe maximis moduli e Museo de Camps. *Parisis* 1695.

VALERIUS. V. Flaccus

VALERIANUS *Pierius*. Hieroglyphica, sive de aenigra Aegyptiorum litera commentarii *Basileae* 1556.

VALENIUS *Maximus* ap. Lanzi.

VAN DALE. De oraculis Ethnicorum dissertationes duae. *Amstelædamii* 1683.

VANINI *Giuseppe*. Elementi di Architettura civile, ad uso degli allievi dell' Accademia di belle arti di Firenze. *Firenze* 1818.

VASSO. De re rustica. V. Scriptores rei rusticae.

— Opera omnia cum Scaligero. *Durædrecht* 1619.

— De Lingua Lat. V. Auctores Lat. Linguae.

— De Lingua Lat. pars librorum quatuor et viginti. *Lugduni* 1563.

— Ap. S. Augustinum. V. Augustinus.

VASARI *M. Giorgio*. Vite di più eccellenti Pittori, Scultori, e Architetti, con aggiunte del P. M. Guglielmo della Valle. *Sienna* 1791.

— Altra edizione. *Livorno* 1769.

— Ragionamenti. *Arezzo* 1762.

VEGETIUS *Renatus*. De re Militari. *Antuerpiae* 1609.

VENUTI *Ridolfino*. Sopra l'Egide degli Amichi. V. Saggi di dissertazioni accademiche di Cortona. Tom. viii.

— Illustrazione del Bas. ril. del Museo Rondanini, rappresentante la favola di Circe, ep. Guattani Monumenti antichi inediti per l'anno 1788.

— Collectanea antiquitatum romanae-

rum. *Romae* 1736.

— Cav. Domenico. Interpretation des peintures dessinées sur un service de table, travaillé d'après la boiserie dans la Royale Fabrique de Porcellaine. *Nantes* 1789.

VISMIGLIOLI *Giovan Batista*. Sepolcro etrusco Chiimino illustrato nelle sue epigrafi, terza Ed., con l'egginota d'una memoria del sig. Giuseppe del Rosso sulla parte architettonica dello stesso monumento. *Perugia* 1819.

— Commentario dell' antica Città di Arma Umbro-Etrusca. *Perugia* 1800.

— Saggio di Bronzi Etruschi trovati nell'agro perugino. *Perugia* 1813.

— Patena etrusca inedita esposta in un ragionamento accademico. *Perugia* 1811.

— Antiche iscrizioni perugine. *Perugia* 1804.

— Lettere MS. dirette ell' Autore da Perugia nel 1816, e 1820.

— Testimonianze, e confronti col tempio di Marte in Todi; memoria filologica del dottor Gio. Batista Agreuti presa in esame da un socio dell' Accademie di belle arti di Perugia. *Perugia* 1819.

— Lezioni elementari di Archeologie esposte nella Pontificie università di Perugia. *Perugia* 1822.

VESCOVALLI. Patena etrusca inedita. V. Giornale Arcadico. Tom. ix, anno 1821.

VICO *Giov. Batista*. Principj di una scienza nuova con l'annotazioni del Galloni. *Napoli* 1817.

VIRROE *Publius*. De regionibus Urbis Romae. Exstat in Graevii Thesouro

- Romanarum antiquitatum. Vol. III.  
 — Sextus Aurelius Compendium Historiae Romanae cum notis variorum. *Amstelardani* 1733.  
 VIGNOLA illustrata dallo Spanpani ed Antonini. *Roma* 1770.  
 VILLANI Giovanni. Istorie Fiorentine fino all'anno 1348. Estat inter scriptores rerum italicarum. V. Muratori.  
 VILLOISON D'ARREMA. De triplici Theologia Mysteriorum Veterum. Commentatio V. Sainte Croix. Tom. II.  
 VINCI Leonardo. Trattato delle pitture nuovamente dato in luce con la vita dello stesso autore scritta dal Du-Fresne. *Bologna* 1786.  
 VIOLLET P. MARO. Opera varietate lectionis, et perpetua ednotatione illustrata ab Heyne *Lipsiae* 1788.  
 — Bucolicorum Eglologiae x, Georgicorum lib. IV, Aeneidos lib. XII, et in ea Maurs Nicolai Francisci Romani ednotationes. *Findobonae* 1762.  
 — Opera omnia, et in ea Maurs Servii Honorati commentarii ex bibliotheca Petri Danielis. Accessit Fabii Planciadis Fulgentii liber de Continentis Virgiliana. Item Junii Philargeri commentariolum in Bucolica et Georgica Virgilii. *Parisiis* 1600.  
 — Bucolica, Georgica et Aeneis erumeotia, explicationibus et notis illustrata a Ioanne Ludovico de la Cerda Toletano e Societate Iesu. *Lugduni* 1612—1617.  
 — L' Eneide tradotta in versi italiani, da Clemente Bondi. *Venezia* 1750.  
 VUCENOTTI Ennio Quirino. Museo P. Clementino. *Roma* 1782.  
 — Altra edizione. *Milano* 1818.  
 — Lettere a Monsig.<sup>re</sup> delle Somaglia su d'una antica argenteria scoperta in Roma. *Roma* 1793.  
 — Monumenti Gabini. *Roma* 1797.  
 — Osservazioni sopra un antico cammeo rappresentato Giove Egioce. *Palova* 1793.  
 — Illustrazioni di monumenti scelti Borghesiani, già esistenti nelle ville sul Pincio, date in luce del Cav. Gherardo de' Rossi e da Stefano Pisle sotto la cura di Vincenzo Feoli. *Roma* 1821.  
 — Note sur un vase peint appartenant de Sicile 1818. V. Mémoires de l'Institut R. de France CHistoire de Littérature ancienne Tom. II.  
 — Pitture di un antico vaso fittile delle Magna Graecia, appartenente al Principe Poniatowski. *Roma* 1794.  
 — Notizie di disegno del museo Neapolitano.  
 — Iconografia Romana. *Milano* 1818.  
 — Alessandra. Lettere al sig. Giuseppe Carnevali di Albano sopra alcuni Vasi sepolcrali ritrovati nelle vicinanze dell' antica Alba Longa. *Roma* 1817.  
 — Filippo Aurelio, e GUATTANI Giuseppe Antonio. Museo Chieramonii descritto ed illustrato. *Milano* 1850.  
 VITRUVIUS M. POLLIO. De Architectura libri X. *Neapoli* 1758.  
 — Tradotto ed illustrato dal Marchese Galieni. *Ivi*.  
 VITALIS Hieronymus. Lexicon mathematicum, astronomicum et geometricum. *Parisiis* 1608.  
 VICTOR P. De regionibus urbis Romae. Estat in Graeco Tom. II.  
 VITENZIO. Lettere al cav. d'Agincourt. Ved. Giornale Enciclopedico di Firenze, Tom. III.  
 VOLATERRANUS (Raphael Maffei). Commentariorum Urbanorum Libri XXXVIII. *Basileae* 1544. V. Maffei Raphael.  
 VOLNEY. Les Ruines, ou méditation sur les Révolutions des Empires. *Paris* 1822.  
 VOSSIIUS Gerardus Ioannes. Etymologicum Linguae Latinae. *Neapoli* 1762.

— De theologia gentili et physiol-  
gia cristiana, sive de origines at pro-

gressu idolatriæ. *Amstelædami*  
1642.

## W

WALPOLE. Memoirs relating to Euro-  
pean and Asiatic Turkey. *London*  
1817.

WEASELING. V. Herodotus.

WILKINS William. The antiquities of  
Magna Græcia. *Cambridge* 1807.

WINKELMANN. Storia dell'arti del  
disegno presso gli antichi aumen-  
tata dall'À. Carlo Fea. *Roma*. 1783.  
1784.

— Manumesci antichi inediti spiegi-  
ti ed illustrati. *Roma* 1821.

— Description de pierres gravées du  
B. de Stosch. *Florence* 1760.

— Lettera sopra alcune scoperte d'E-  
rcolano, ap. Zannoni Galleria di Fi-  
renze.

— Histoire de l'art chez les anciens  
traduite de l'Allemand avec des  
notes historiques, et critiques de  
différens auteurs. *Paris an. 11, de la*  
*republique.*

— De l'Allégorie, ou traités sur cette  
matière par Winkelmann, Addison,  
Sultzer, Recueil utile aux gens de  
Lettres et nécessaire aux artistes.  
*Paris an. 11, de la republique*  
*Francoise.*

WOLFEN Christophorus. Anecdota  
Græca sacra et profana ex codicibus  
manu scriptis, nunc primum in  
lucem edita, versione Latina dona-  
ta, et notis illustrata. *Hamburgi*  
1722.

## X

XENOPHONTE. Cyropædia tradotta da  
Francesco Regis. *Torino* 1709.

XYPHILINUS Inter Historiæ Romanæ

Scriptores Græcos, ap. Lausi Vasi  
antichi dipinti ec.

## Z

ZACH. Correspondence Astronomique.  
V. Giornale Correspondence ec.

ZANNONI Gio. Batista. Illustrazione  
di due Urne Etrusche a di alcuni  
Vasi Amitooiani. *Firenze* 1812.

— Edipo princeps, Tragedia di Sofo-  
cla già vulgarizzata da Bernardo Se-  
gni, e data in luce per le nozze  
del sig. Gino Capponi colla sig.  
Giulia Ricciardi, coll'aggiunta della  
spiegazione d'una Urna etrusca rap-  
presentante Edipo e la Sfinge. *Fi-  
renze* 1811.

— Illustrazione della Galleria di Fi-

renze. V. Galleria R. di Firenze.

— Dissertazione degli Etruschi. *Fi-  
renze* 1810.

— La caduta di Fetonte e i Giuochi  
Circensi. V. Nuova collezione di  
opuscoli e notizie di scienze, lettere  
ed arti, T. II.

ZARILLO Mathias. Lettre au cit. Mil-  
lin. *Paris, Feuillemairie An. 5. V.*  
*Quarante, Annonciationes.*

ZENOCRATES ap. Plutarchum. De ora-  
culi defecto. V. Plat. Opera.

ZENO-ANASTAS. Ouvrage de Zoroastre,  
contenant les idées theologiques,

phisiques, et morales de ce législateur, les ceremonies du culte religieux qu'il a établi, et plusieurs traits importants relatifs à l'ancienne histoire des Perses. Traduit par Monsieur Anquetil du Perron. Paris 1771.

ZORRA Giorgio. I Basilievi antichi di Roma incisi da Tommaso Piroli.

Roma 1708.

— De origine et usu Obeliscorum.

Romae 1797.

— Numi Aegyptii imperatorum extantes in Museo Borgiano Velitris, adiectis praeterea quatuor reliquis hujus classis numismata ex variis museis atque libris colligere obtigit. Romae 1787.

## APPENDICE

### A

ACTA Apostolorum. V. Calmet.

— Eroditorum Lipsiae ab anno 1682 ad annum 1776, cum supplementis et indicibus. Lipsiae.

ADRISSON. Dialogo sull'utilità delle medaglie. V. Winkelmann de l'Allegorie ec.

AMALIA Episcopus. De officio Missae sp. Cochlaeum.

ANDREA Origine, progressi e stato attuale d'ogni letteratura. Venezia 1753.

ANONIMO MS. esistente nella Biblioteca Marcelliana segnato A. cxxx.

ANQUETIL DU PERRON. Zend-Avesta ec. V. Zend-Avesta.

ANTHROLOGIA GAECA. Carmina novem illustrium faeminarum, Sapphus Myr-

tidis, Praxillae, Erinnae, Corinnae Nossidis, Myrus, Telesilla, Anytae et Liricorum Alcaeus, Stesichori Alcaei Ibyci, Anacreontis, Simonides ec. Antwerpiae 1568.

— Graeca sive Poetarum Graecorum lusum ex recensione Brunckii. Lipsiae 1794.

— Di scienze lettere ed arti, pubblicato per le cure di Vieusseux. Firenze 1811.

APPIANUS Alexandrinus. Romanarum Historiarum, cum Tullii emendationibus, et Stephani annotationibus Amstelae-dami 1670.

ARISTOFANI Tradotto in italiano dal Rositini. Venezia 1545.





## D

DAVID. *Antiquités étrusques, grecques et romaines*. V. Hancerville.

DESMOULLES. *Apud Athasocum*.

DION Cassio. Della vita di Adriano presso il Tiraboschi *Istoria della letteratura Italiana*. Tom. III.

DIONISIO Marianna. Viaggio io alcune Città del Lazio che diconsi fonda-

te da Saturno. Roma 1809.

DONI Io. *Baptista*. *Inscriptiones antiquae editae, et notis ac indicibus illustratae* ab Antonio Franciscu Gorio. *Florentiae* 1732.

DEJAVES et CLESIDES in notis ad Livium. V. Livius Titus ec.

## E

ECKHART Joseph. *Silloge Nummorum veterum anecdotorum thesauri caesarei*. *Vienne* 1786.

— Numi veteres anecdoti ex variis Museis. *Vienne Austriae* 1775.

ERMOGEO *apud Athenaeum*.

EREMIANUS S. *Episcopus, Acocephaleosis*, sive comprehenso totius operis Panarj Tom. II. *Parisiis* 1622.

ESAME della controversia del Museo Etrusco. V. Calogera raccolta d'opuscoli Tom. XXI.

ESSENIUS Pamphilus *Caesareae Episcopus*. *Chronicorum Caonum continodae Historiae libri duo*, interprete S. Hieronymo, curante Iusto Scaligero *Lugduni Batavorum* 1606.

— *Chronicon*. Canonum libri II. ex codice Armeno editi ab Angelo Majo et Io. Zohrabo. *Mediolani* 1818.

— *Ecclasiastica Historia* per Ruffinum de graeco in latium traducta Incipit feliciter. *Amstelredamum* 1474.

## F

FARNIUS Io. Albertus. *Bibliotheca graeca*, io qua de Philosophia, Ecclesiae Doctoribus celeberrimis, haec-

reticisque et de Scriptoris Graecis diasseritur. *Hamburgi* 1717.

## G

GAZZINI Cardinale. Lettera al Cav. Tiraboschi. V. Tiraboschi *Storia della letteratura* Tom. I.

GIORNALE intitolato *Novelle di letteratura, scienze, arti, e commercio*. *Napoli* 1801.

## H

HEOSTIUS EUSEBIUS S. *Stridonensis*.

Opera post Monachorum Ordinis S.

Benedicti recensionem de novo ad  
MSS. codices Romanos, Ambrosianos  
Veronenses, aliasque editiones ca-  
stigata, studio ac labore Dom. Val-

larum opem ferente March. Scipione  
Maffei. *Veronae* 1734. Tom. viii.  
HORW. Demonstratio Evangelica.  
*Lipsiae* 1634.

## L

LIVUS *Titus*. Historiae cum notis Ioan-  
nis Dujatii, nec non cum uberri-

mis adnotationibus Io. Clerici. *Pa-*  
*netis* 1714.

## N

NOUVEAU TRAITÉ de diplomatique par  
deux Religieux D. Ch. Fr. Tousta-

in et D. Tassin. *Paris* 1750.



# INDICE ALFABETICO

## DELLE MATERIE

CONTENUTE IN TUTTA QUEST' OPERA

D E I

## MONUMENTI ETRUSCHI

*I numeri romani indicano le Serie, nelle quali è distribuita l'Opera,  
gli arabi le rispettive loro pagine.*

**A** sostituita all' E nella lingua etrusca. Serie II, Pag. 617.

**ARACO.** IV, 613.

**ARMOLIAMENTI.** III, 185; di Pallade. *ivi*, 189.

**ARONDANZA** indicata da una spiga di grano. *ivi*, 27.

**ARROCIARE** i cadaveri. I, 25, 28.

**ARITO** bianco pe' sacrifici. V, 123; rusticale. I, 534.

**ARLUZIONI** religiose. V, 273, 274.

**ARORIGESI** vivevano senza mura, sparsi a borgate, o abitando negli atri. IV, 153.

**ARISTO** confuso con Mirtillo. V, 146; Cocchiere di Oenomaos. V, 129.

**ACANTO** sua proprietà, figura, uso, e significato. I, 38, 348. V, 22, 23, 26, 30; e loro confusi. I, 38.

**ACCERAMISTI** d' Eroi, loro significato. *ivi*, 629, 630.

**ACOLANAZIONI** mortuali come espresse. *ivi*, 411.

**ACCONTO** di veste simbolico. III, 196.

**ACEFALA** vergine celeste. I, 328.

**ACERRA** per l' incenso. II, 44. V, 133.

**ACHALOO.** III, 36; venerato in Grecia quale Oceano. I, 98; soggiogato da Ercole. V, 304.

**ACHERONTE** Fiume. I, 44; sua origine dalla costellazione del fiume celeste. *ivi*, 48.

**ACHILLE** e TELEFO combattono. II, 408; alla corte di Licomede. I, 644.

**ACQUA** di Lete o d' Oblio fa obliare le sedi dell' immortalità. II, 423. V, 377; di Aige. II, 289; lustrale. V, 221, 311; emanante da una testa di leone. II, 337; perchè cercata da Ippodamia. V, 148; mista colla terra è capace d' ispirar profecie. I, 224; indicata dalle linee. II, 343; ha la forza d' alimento. I, 338; rende furibondi i cavalli di Glauco. 1556; espressa da una ninfa. *ivi*, 159; simboleggiata da un uccello acquatico. II, 349; mistica versata da uo' ampolle. V, 368; è il principio di tutte le cose. I, 38, 377. II, 396, 434.

ivi, 127, 143, v. 16, 24, 236; del mare ha qualità catartica. v. 215, 392.  
**ACQUE** lustrali per purificare gl' Iniziati. v. 71; principio della natura vegetante. i, 94; esotiche. ii, 400, dominate da Opi. ivi, 177; veicolo delle anime. i, 431.  
**ACUTTA** spiega mancanza di forza. ii, 706.  
**ACAZO** bacchico. ii, 272, v. 454.  
**ACRIMO**. i, 462.  
**ACAO** COSIMO monte ov'era il tempio di Venere. i, 432.  
**ACOTERI** nei pranzi. iv, 204.  
**ACRO** estremo nelle memorie mortali. i, 188, 192, 194; dato alla porta di Dite. ivi, 320.  
**ACRONICA** significa Pesce magifico. iii, 339.  
**ACR** confuso coll'emisfero inferiore ind' cando oscurità. i, 639, v. 538; Bacco e Plutone confusi perchè infernali. ivi, 103, 232, ii, 264, 666, 723; domina su gl' estinti. i, 670.  
**ADON** è simbolo della natura. i, 174.  
**ADONA** sua favola, morte e passaggio a Proserpina significano il sole al di là dell' Equinozio d'Autunno. i, 591; sua favola variata da Poeti. ivi, 588, 589, 591; consegnato da Venere a Proserpina. ivi, 587; rivale di Marte in amore. iii, 273; impegnato nella caccia del cinghiale con Meleagro. ii, 556; perito per opera d'un cinghiale. i, 587, 588, 591, ii, 264, v. 563, 586; discende vivo all' inferno. i, 587; passa dall' uno all' altro emisfero. ivi, 589; risorto. ii, 264; venerato anticamente come simbolo del sole iemale. i, 589, ii, 530; e Bacco confusi. ivi, 193; in Fenicio significa Signora. i, 589.  
**ADASTRA** è la Nemisi degli Orientali. ii, 443.  
**ADASTRO**. i, 183, 462, 671; uccide il serpente. ivi, 658, 659; ed i suoi nomi, ogni danno ad Ofelisea; oltura,

ivi, 658; nel carro con Isifile. ivi, 662; dona un monile ad Erifile. ivi, 182.  
**ADRIA** del Pieno patria di Adriano. iv, 66.  
**ADRIANO** imperatore dopo il quale prosperano per poco tempo le arti. i, 688.  
**ADRA** sua favola. iii, 164.  
**ADZ** velo che copriva le cose religiose. v. 266.  
**ADZAS** Dio degli Etruschi. ii, 259.  
**ADZS**. i, 539, v. 100.  
**ADZERNUM FALS** delle iscrizioni sepolcrali. i, 107.  
**ADZGITO** asiatico. ii, 503.  
**ADZAMANNONE**. i, 354, iii, 390, v. 456.  
**ADZATONMONT** o genio buono. i, 225; detto Coufi. ii, 473.  
**ADZONORA** sposo d'Andromeda. i, 462.  
**ADZARA** o **ADZARIA** creduta moglie di Vulcano. v. 84.  
**ADZ** fatale della Madre Idea custodito in Roma, suo significato. ii, 503; dentro una cista mistica. ivi.  
**ADZICOLTURA** armato di falce. iii, 219; e ioieticos. ivi, 218.  
**ADZICOLTURA** allusiva all'anima. i, 447.  
**ADZIC** invoca l'Erinni e Mercurio. i, 81.  
**ADZORNO** etimologia di questo nome. i, 103.  
**ADZASTRO** abbonda nel territorio voltornano. i, 1; preferito al tufo. ivi, 14.  
**ADZERI** denotano selva. i, 656; segnano il moto delle stagioni. ivi, 470; indicami buona e cattiva stagione. ivi, 469; delle regioni infernali. v. 441; nei monumenti ferali. i, 291, 295, 301; nei monumenti mitici. ivi, 469; frapposti a figure. iii, 266.  
**ADZON** presso Andromeda. i, 469; allusione. ivi, 290; indica cambiamento di stagione. ivi, 469; e serpe indicante stagione autunnale. v. 198; spogliato, simbolo della stagione iemale. i, 470, 604; indizio di Diana. ii, 229; degli Esaperidi di qual genere sia. v. 172, 190, 197;

- degli Esperidi nella medaglia di Antonino Pio. *ivi*, 179; presso le Aonie. *ivi*, 190; esperideo espresso ne' sepolcra. *i*, 298. v, 96, 190, 193.
- ALBIONE** ucciso da Ercole. *iii*, 256.
- ALCIBTE** saluta lo sposo ed i figli morendo. *i*, 205, 223.
- ALCIDE** portatore d' arco. *iii*, 255; coperto di una pelle. *ivi*, 256.
- ALCIBERA** ornata di corona v, 191.
- ALCIBIONE** matricida. *i*, 181, 643.
- ALFABETI** greco ed italico antichi somiglianti. *ii*, 536.
- ALFABETO** etrusco letto in vari modi. *iii*, 293.
- ALZO** fiume espresso vicino a Pelopje. v, 128.
- ALLEGORIA** e storia mescolate. v, 111.
- ALLEGORIE** animastiche e rustiche. *i*, 447; autnnali. v, 203; utili. *i*, 133, 434; animastiche proprie di più nazioni. *ivi*, 443; animastiche e non moralità espresse nell' urne sepolcrali. *ivi*, 213, 542, 551; religiose avendo senso morale. *ivi*, 670; religiose ed animastiche oggetto di rappresentanze teatrali, e mimiche. v, *Avvert.* 23; espresse ne' Vasi dipinti. *ivi*, 240.
- ALLEGORIE** enti che accompagnano le anime. *i*, 77.
- ALLOPO** indica gioventù. v, 398; simbolo d' Apollo. *ii*, 282. v, 399; simbolo dell' immortalità del tempo. *ivi*; pianta sacra a Buc-o. *ii*, 284.
- ALLOPO** imprigionano Marte. *i*, 588.
- ALTRA** simbolo del giuramento degli Ioliziti. v, 30.
- ALVARI** della Speranza. *iii*, 171.
- ALTRA** simbolo del Fato *ii*, 538; sua favola. *ivi*, 548; usanze di Melesgro io molti monumenti a lui spettanti. *ivi*, 539; si vendica contro Mebagro. *ivi*, 547; per forza del destino è causa della morte del figlio. *ivi*, 558.
- ALTERNATIVA** di vita e morte analoga al corso del sole. *i*, 556.
- ALU** voce etrusca per Altra. *ii*, 539.
- AMALTEA** costellazione. *i*, 113; nutrice di Giove *ii*, 292. v, 199; con cornio rotto. *iii*, 163; nasconde Aega. *ivi*, 164.
- AMANTI** coperti da una Ninfa. v, 260.
- AMAZONI** eroine guerriere se siano favolose o vere. *iii*, 235, 241, 243, 244, 254, 450. v, 412, 450; lor favola. v, 402; simbolo di regioni fredde. *ivi*, 451; come dette dagli Sciti. *iii*, 242; figlie di Marte. v, 408; figlie di Armonia. *ii*, 309; di Temiscira. *iii*, 243; fanno amicizia con Orea. *ivi*, 248; schiave. *ivi*, 231; frequentano il Termidone. *ivi*, 233; con sola mammella. *ivi*, 247; uccidono d'uomini. *ivi*, 242; combattono con Carteginesi. v, 417; combattenti con Grifi. *i*, 331. v, 450; combattenti a cavallo. *iii*, 230, 235, 239, 251, 254; combattono con Ercole. *ivi*, 250; combattenti colle seguaci di Diana. *ivi*, 246; combattono con gli Argonauti. *ivi*, 231; e Gorgoni in guerra. *i*, 491; scorrono fino alle porte di Troia. *iii*, 243; invadono l' Attica. *ivi*, 243. v, 401, 402; unite e Diana. v, 408; confuse con Atalanta *ii*, 556; loro vestiario. *iii*, 246. v, 101; in cocchio a due cavalli. v, 449; lor ballo. *ivi*, 409, ladi, Esperidi tra loro congiunte. *i*, 491; vicino al punto equinoziale di primavera. *iii*, 234.
- AMARA** dicendosi formata dalle lagrime delle Iadi. *i*, 114.
- AMAROSIA** quando detta Nepete. *i*, 376; versata dai Geni. *ivi*, 178; bevanda domandata dagli Ioliziti. v, 413; comunica l' immortalità. *i*, 378.
- AMELETE**, sue acque. v, 385.
- AMETHEU** è la maniglia dell' asta militare. v, 545.
- AMERICA** avuto notizie dell' Esodo. *iii*, 126.

Ameco re dei Berici ucciso da Polluce II, 513.  
 AMICIZIA come espressione. I, 143.  
 AMMAZZATI loro significato. V, 40.  
 AMMAZZO cantico abitato da mostri. II, 585.  
 AMMINISTRAZIONE del mondo affidata agli astri. II, 502.  
 AMMITO che sia? I, 398.  
 AMOR, chi sia? II, 369, 669, 737, III, 147, 163, V, 208, 241, VI, 100; primario. II, 667; cosmogonico. V, 241, 251; proteggono. III, 148; demurgo. IV, 147; androgine. IV, 148, V, 243; è il principio e la potenza dell'anima. I, 62, 430, 431, 435, 435. II, 366. V, 299; autore della forza venerea de' numi. III, 146; misto di dolore e di piacere. I, 432; detto il desiderin. V, 291; sensuale. IV, 272; diari: già la razza confusa dei mostri. II, 591; perché rappresentato sopra i cestanti. IV, 591; tibicino. V, 297; ferace Giove. II, 298; alato come gli uccelli nati dall'uovo. III, 147, V, 244; e Genio confusi. I, 62, 84, 438. II, 52, V, 230; Bacco e Fauno son enti primitivi confusi col sole. III, 146; I, 48, V, 228, 230, 232, 271, 275; sugli aghi erinali. I, 42; con la faccia or verso il cielo, or verso la terra. IV, 81; effigiato ne' vasi dipinti. V, 240, 241; a Pauche. I, 422, 428, 436, V, 248.  
 AMASIO con ombrello che copre l'Ereunofrodito. V, 250; volante. IV, 293.  
 AMETIS satiro amato da Bacco. II, 272.  
 AMETIS nome etrusco spiegato. II, 272.  
 AMETIS vambietali indicano unione d' un'anima con Dio. V, 461.  
 AMOR, VI, 100, 136; denota divina grazia. I, 348; in mano d' una Dea. II, 182, 342, 361; in mano d' una donna. I, 370. II, 282, 347. V, 282; in mano di Nemini. II, 436; con due rivoli. I, 371; analogo al sanguivo. II, 370; con

l'acqua di Stige. IV, 289.  
 ANGLIETI somiglianti. II, 386.  
 ANALISI cenerari etruschi hanno rappresentanze allegoriche. I, 722.  
 ANALOGIA delle piante dipinte su' Vasi coll' uso de' medesimi. V, 21; fra la testa di Medusa e il disco solare. II, 570; tra l' diritto ed il rovescio dei Vasi. V, 304.  
 ANATOMIA praticata dagli Etruschi. I, 84.  
 ANCO e Melegro alla caccia del cinghiale. V, 524, 536, 537; indicato da un uccello. IV, 537; vale rinnovatore di possessori. IV, 538.  
 ANCHISEAS sue vittorie. V, 151.  
 ANCLIS de' Salii in Toscana. III, 271; scolpiti in una gemma. IV, 271.  
 ANNOCIUM esseri inferici. II, 253, 374, 591; considerati gli Dei primigenii. IV, 253; nei Vasi fittili. IV, 255.  
 ANOSOMEXA, invasione di tal favola. I, 466, V, 450; narrazione etiopica. I, 467; promessa a Cefeo. IV, 473; con catena stretta presso lo scoglio. II, 233; minacciata dall' Orca marina. I, 155; rapita. IV, 465; liberata da Cupido. IV, 463; rappresentata con un albero presso di lei. IV, 467, 468; condotta in Grecia. IV, 462; su Cinto. III, 251; e Cassiopea sono Etiopi. IV, 233; e Cefeo venerati con Perseo. I, 487; costellazione extradiadale dell' Ariete. III, 250; costellazione che nasce senza la Baleia, ma coll' Ariete. I, 466, fig. III, 240; ed il Cavallo costellazioni simboliche. IV, 235, 236, 253, 254; sulla costellazione dei Pesci. IV, 343; al segno equinoziale. IV, 234; colla mano alla Bilancia. I, 469; situata presso Cassiopea. II, 233; celati al nascere di primavera. IV, 230; tramonta con lo Scorpione. IV, 248; sacerdotia da una Furia. I, 462; in forma di Amasione. V, 450; come si possa dire la Regina delle Ama-

coni. *ivi*, 233, 250.  
**A**QUIMACA condannata a morte da Menelao. *i*, 601.  
**A**QUOSARACI rammentate da Erodoto. *i*, 561.  
**A**REDDOTTI erotici *v*, 341.  
**A**RELLI d'oro ritrovati ne' vasi e nei sepolcri *ii*, 202, 717, *iv*, 102 *v*, 362.  
**A**RELLO in dito ad uno scheletro. *ii*, 717.  
**A**REMONI indicano i vanti incomodi autunnali *i*, 601; *v*, 370; indicano sangue della punga di Adone. *ivi*.  
**A**RESIDORA è Cerere. *ii*, 192.  
**A**RTIARAO eroe solare. *i*, 619, 671; allegoria di sua favola. *ivi*, 185, 670, marito di Erifile. *ivi*, 641; indovino di professione. *ivi*, 181; coronato d'alloro. *ivi*, 183; si nasconde per non andare a Tebe. *ivi*, 182, 651; ordina ad Alcmeara il matrimonio. *ivi*, 643; si congeda da Erifile. *ivi*, 183, 184, 647; taglia la testa di Menalippo. *ivi*, 667; attacca la porta Preide. *ivi*, 669; assorbito dalla voragine. *ivi*, 663, 669, 670; involuto della sua morte. *ivi*, 182, 641, 649; esultato porta buono augurio a Tebe. *ivi*, 663; allusivo alla sua speranza di evitare il destino. *ivi*, 184, 652; manto giusto. *ivi*, 669; ammoverato fra gli Dei. *ivi*, 649, 655, 661; suo tempio ed oracolo fra i Greci. *ivi*, 669; figlio di Apollo venerato nottamente a Batoe di lui auriga. *ivi*, 669, 671; relativo ad Apollo. *ivi*, 183, 641, 649.  
**A**RTIOSA edifica Tebe. *v*, 436; a Zeo. *ivi*, 92.  
**A**TEOSA *v*, 375; zodiacale. *ivi*, 387.  
**A**TRIXIA sorella di Circe. *ii*, 172.  
**A**TRIXI del mondo. *i*, 172, *ii*, 166, 365, 370, 385, 124, 734, 737, *v*, 228, 383; in figura di fuoco. *ii*, 432; di serpente. *i*, 224; dà moto alla materia.

*ii*, 764, venerata come Dio moderatore. *i*, 226; confusa colla divinità degli Etruschi. *ii*, 269, 769, 764; direttrice delle altre. *ivi*, 733; mondana e soprannaturale. *ivi*, 74 nel seno del mondo. *ivi*, 363; del Sole. *ivi*, 422, 415; sua composizione. *i*, 130, 419, *ii*, 717; sua definizione presso gli antichi Paganì. *i*, 191; umana è simile ai numi per la sua creazione. *v*, 413, 414; come nominata. *ivi*, 21, 54, 419; d'un eroe a cavallo corteggiata da servi a piedi. *ii*, 179; da un Genio con fasci. *i*, 137; che abita le sfere celesti. *ivi*, 289; virtuosa. *v*, 399; che nel passare alle altre mondi porta seco la dottrina e le virtù. *i*, 179; contrasse un'unione gravida nel disvelarsi in terra. *ii*, 186; e ancora fra loro conformi. *v*, 458; quando farsi degna della capitanza. *ivi*, 316; a' un'ace al corpo. *i*, 314, 311, 361; sua permanenza nel corpo. *v*, 280; rende conto delle azioni commesse in tempo della vita del corpo. *i*, 307; quando è separata dal corpo dove collocasi. *v*, 369; torna a dar vita ai corpi. *ivi*, 193, 446, *ii*, 156; viene ad abitare i corpi. *ii*, 365 *v*, 276; suo passaggio da questo all'altro mondo. *i*, 46, 71, 227, 156, 161, 169, 170, 285, 527, 626; torna ad abitare ove ebbe origine. *ivi*, 17, 19, 43, 51, 91, 200, 413, 540, *ii*, 385, *v*, 41, 49, 270; ha lungo separato dalla materia. *ivi*, 437; va incontro al sonno. *i*, 427, 437; aspetta la vita eterna dopo morte. *ivi*, 371; fermata dalle ceneri de' Titani. *v*, 236; dà l'esistenza ai viventi. *i*, 380, 426 *v*, 276, 282; supplisce ai piedi d'Iside. *ivi*, 282; del defunto fatto eroe. *i*, 143, 199, perchè detta *Manis*. *ivi*, 21; sottintesa alla passione. *ivi*, 415; sua alterazione, e suoi disordini. *v*, 385; sua provenienza. *ii*, 367, *v*, 209, 367; col nome di Psiche in forma di

lurfalli. i, 416, 417, 419. ii, 456. v, 197; e mortalità espresse materialmente. v, 427; nobilitata dalle virtù. ivi, 471. 301; si esercita nelle virtù. ivi, 367; cimmata nei contrasti del mondo. ivi, 419, 421; che si separa dal corpo. i, 413, 421; riceve l'immortalità nella eresia. ivi, 206; portata dal Cigno. v, 394; come ricompensa nell'altra vita. ii, 361; gode la bellezza. v, 303; collocata nell'aria. i, 419; oggetto di perfezione. v, 281; abbandonato il corpo prende l'ali. ivi, 303; paragonata al grano. i, 446; come rappresentata. i, 361, 409. v, 458; dotata di bellezza e bontà. ivi, 281; preparasi peeli Elisi. i, 725. ii, 415; passa agli Elisi per mezzo di purificazione. ii, 352, 353; ironia della morte passando agli Elisi. i, 107. 701; espressa da una figura giacente. i, 280; chiamata Ape. v, 218; discesa in terra espressa da Proserpina. i, 445; dà luce al corpo. ivi, 425; a indebolisce manevra di luce. v, 457; e corpo come espressi. i, 341; allombata nel tonnamanti figurati che si trovano nei sepolcri. ii, 186; trae la sua origine dal Cielo. i, 19. ii, 739; materiale bisogna di alimento. i, 130; che scorre l'Olimpo. v, 575; presente al corpo a cui sopravvive. i, 446. ii, 385. v, 284, 414, 441; e spirito principio di vita. ii, 761; perché si trattiene sotto l'albero di una Donna. v, 361; spogliata del corpo giunge all'Olimpo. ivi, 575; non partecipa della materia. ii, 737, v, 457; che presentasi a Bacco infernale. i, 200; sua relazione con Bacco. ii, 721. v, 237; condotta agli Elisi da un mostro acquatico. i, 107; sua esilazione alla beatitudine. ii, 415. v, 398; dei corpi secondo i Beemni. ii, 438; assistita dalla divinità. ivi, 416; perché seguita

il moto dell'universo. ivi, 365; a passeggiare dallo stato immortale al materiale. v, 212; colge i suoi guardi alla causa dell'universo. ii, 365; sua immortalità nota agli iniziati. ivi, 681. v, 261; aggirarsi intorno a Dio. ii, 367; invecchia nel fiume d'amore. i, 425; sua condizione rappresentata nei piccoli misteri. v, 372; a sangue confusi. i, 120; ragionevole. ii, 365; convertita col uomo. i, 425. v, 368; accompagnata da Mercurio all'inferno. i, 139, 246. v, 438, 571; considera se stessa nel proprio destino. ii, 365, 347; sua azione tra i figli. i, 446, 540; allusioni alla sua circolazione. ivi, 207, 419. v, 191, 211, 393; e agricoltura, lor relazione. i, 447; pure in diversi modi indicata. v, 217, 220, 301; sua alterazione e disordini. ivi, 385; gusta l'ambrosia. i, 370; condotta dagli Dei e Geni. ivi, 50, 61, 71, 137, 179, 276. v, 361; che riceve il corpo per mezzo della fecondazione. ivi, 461; che si purifica. i, 321. ii, 337; scende nella generazione. i, 426, 435, 557. ii, 210; dell'iniziato purificata. v, 281; nella luce eterna acquista somiglianza alla divinità. ii, 584; è l'ombra del corpo. v, 283; immortale. ii, 621; è vite del corpo. i, 427; d'erice come simboleggiata. v, 398; beatificata. ivi; sprigionata dal corpo convertita in Erice. ivi, 371; detta metaforicamente senza madre. ii, 737; come rea leggiera. v, 367, 380; simboleggiata da Ercole. ivi, 372; sua relazione con gli Speri mistici. v, 391.

AUTORE di alcune costellazioni. iii, 124; feroci e forti attaccano i manasneti e deboli, loro allusione. ivi, 376; nelle monete greco italiane. ivi, 102; effigiati nella Diana Efesia. ii, 180; rappresentati il passaggio del sole nel Zodiaco. ivi, 295; esperimenti i



rapporti del sole colle costellazioni. *ivi*, 219; significativi della stagione invernale. *v*, 590; se rappresentano gli elementi. *ii*, 181; loro allusione. *v*, 540; posti attorno ai sepolcri secondo il costume degli Iperborei. *ii*, 589; d'ignota origine dipinti nei libri dell'antica disciplina degli Etruschi. *ivi*, 590; mostruosi disperati. *ii*, 397. *iii*, 353; mostruosi accennati da Beroso Caldea. *ivi*, 252; che terminano in alcune pinote. *i*, 349; che si straziano l'un l'altro. *ivi*, 333. *ii*, 181. *iii*, 370, 371, 372; frequentati nei vasi dipinti. *v*, 580; con testa eristata o barbata. *i*, 154; eduli alludono a sacrificio. *iii*, 260; rappresentati nel real seggio di Salomone. *ivi*, 300; indicano alimento, produzione e fecondità. *ivi*, 134; effigiati nelle monete. *ivi*, 16; significativi della Divinità. *ivi*, 301; che si insegnano spiegano, l'alternativo nascere e morire delle creature. *ii*, 181; di varie specie scolpiti offerti nel tempio d'Apollo a Delfo. *iii*, 300; mostruosi formati nella tenebra. *ii*, 397. espressivi degli elementi. *ivi*, 178; abitanti degli elementi. *i*, 159; nelle rappresentanza dell'arte greca. *iii*, 406.

**ANIMA umana** sono parte di quella dell'Universo. *i*, 537, *ii*, 740; ritornano in seno al mondo. *ivi*; simboleggianti la virtù. *i*, 180; attestate dai calori del sole. *i*, 90; trionfano quando trionfa il sole. *ivi*, 537; temono per l'indebolimento del Sole. *ivi*, 513, *v*, 537, 554, 570; provengono dalla Luna. *ii*, 368; per la Luna scendono, e per il Sole salgono. *i*, 134, *ii*, 740; ricevute nella cavità della Luna. *ii*, 368; tornano alla Luna dopo mille anni. *ivi*; trasportate da un mostro. *i*, 46, 57, 155, 180, 341; condotte da una Furia avanti a Plutone. *ivi*, 141; passano per l'Eridano. *ivi*, 121; loro guida. *ivi*, 51; tendono

alla Tebe sidera dopo la separazione del corpo. *ivi*, 538; sitibonda di sangue. *ivi*, 139; ebre di voluttà. *ivi*, 90; prestano moto alla materia. *ii*, 73; nutrite di latte. *ivi*, 364; seguono Cadmo cioè il sole dopo i contrasti della vita. *i*, 540; fuggitive arrestate dalle Furie. *ivi*, 267; condannate. *ii*, 328; rese salva per via di prestigi. *i*, 201; cadente. *ivi*, 493; soggette alla fatalità. *ivi*, 274; protette da Bacco. *ivi*, 544. *ii*, 273; seguono Bacco col nome di Iacoe. *i*, 200; giudicate dopo la separazione del corpo. *i*, 67. *v*, 572; puri spiriti non devono nelle pitture darsi di opuscoli a coscienza. *v*, *Arver*. *xxviii*; in seno di Ade o Plutone re sotterraneo. *i*, 639; si purificavano col sangue d'animali. *ivi*, 191; colla acqua. *ii*, 342, 352; acquistano la bellezza. *v*, 275; soffregate con combattimenti. *ivi*, 417; giudicate sotto il nome a la figura di Niobe. *i*, 221, 139, 200. *v*, 49, 217, 218, 274, 301; hanno relazione con Proserpina. *i*, 103; loro sacra commemorazione avvicinandosi l'inverno. *ii*, 532; a corpi regolati dal destino. *ivi*, 724; spogliate del corpo vagano per i prati degli Elisi. *i*, 129; in stato d'oblio. *v*, 384; passano per due porte. *i*, 156, *v*, 452; trasportate in una nave. *ii*, 361; guidate al godimento del bene. *i*, 377; di che disastansi per salire in cielo. *ii*, 423; passano negli orti Esperidi. *i*, 292. *v*, 192; loro incarnazione. *i*, 91; loro giro pei pumi equinoziali. *ivi*, 45, 134; passano agli Elisi al punto equinoziale di primavera. *i*, 48. *v*, 150; lor discesa celebrata in autunno. *ivi*, 550; personificate da donne. *ivi*, 275; loro destino. *ii*, 328; incontrano gli Eroi agli Elisi. *i*, 293; giungono alla costellazione della Bilancia. *i*, 257; volano in aria. *ivi*, 55; godono la gioventù in seno all'eternità. *ivi*,

352, 409; bisagone di librazioni ivi, 390; guidate nella via del zodiaco i, 41, 305, v. 106; partecipano del trionfo del Dio della luce i, 538; tirate in un carro da due capre i, 386, iii, 365, v. 573; simboleggiate dai ricombenti i, 408; sottese alla legge della mortalità ivi, 493; di corpi privati di vita dal martello di Caronte v, 278; loro passaggio agli Elisi per i fiumi infernali. ivi, 41, 43, 13, 50, 74, 93, 106, 160, 200, 305, 11, 713; destinate al cielo de' fissi i, 155; vanno ad abitare negli astri ivi, 53; trattengono nella contemplazione del proprio destino v, 275; consegnate alla Furie i, 307, 316; soggette alla rivoluzione della luce i, 256; ereditate delirare ii, 769; liberate dai lezami del corpo i, 53; tormentate dai mostri ivi, 345; non invecchiano come il corpo i, 409; non vanno al tartaro ii, 724; guidate da un Genius superiore i, 51; perfezionate nei misteri v, 275; loro corso ii, 333; enclate nella parte più sublime del mondo v, 376; loro passaggio pel Capricorno i, 17, 157; imitano il corso alternato del sole colle loro discese nel corpi ivi, 43, 127, 147, 379, 353, 375, 537, 626, 726. ii, 361, 365, 367, 414. v. 203, 432, 458, 573; emanano dai fissi i, 166; ebre di Nettare v, 384; scortate dalle virtù i, 137, 139, 456; loro vicende v, 386; passano fra gl' astri per mezzo delle bische ii, 365; allertate da Dio i, 408, ii, 366, 733; nell'antro Persiano iv, 109; incontrano due vasi nelle costellazioni v, 378; passano al regno di Plutone i, 41, 141. v. 119; loro viaggio rappresentato nei fianchi dell'Uroce ciorarie i, 160.

Amo dilatasi pel gioir dello spirito. ii, 367; purificato v, 297; combattuto con le cupidigie ivi, 285; im-

puro giace nel fango dell'inferno. ivi, 302.

ANNA PERAZZA nutrice di Giun. ii, 243.

ANNUNTO, mostro dedicato io Asia. iii, 347, 354.

ANNO olimpico suo significato. v, 155, solare i, 115, 119, 28, v. 168, 411; lunare ivi, 307; civile come diviso dagli Egiziani i, 575; principiato al punto dell'equinozio di primavera iii, 133; con differenti periodi v, 143; nessun. ii, 174.

ANTRA Giunone vanerata dagli Argivi v, 70.

ANTILLA, suo monumento etrusco antichissimo i, 251.

ANZIO detta da Volsci Terracina. iii, 167.

ANTEFARMENTI. iv, 32.

ANTEFESTE feste di Cerere v, 66; celebrate in onore di Giunone. ivi, 63, 65, 67.

ANTICITA' figurata. iii, 272; resa interpetabile con metodi certi e veri i, 608; acuita e concorde alla figurata i, 565, ii, 690.

ANTICITA' etrusche relative alla moneta di Volterra. iii, 42; troppo francamente determinate dai primi scrittori di esse ii, 8; dei monumenti mancanti di ornata i, 450; perugine ivi, 498; delle sculture desunte dalle monete iv, 93.

ANTIRATE re dei Lestrigoni v, 526, 544-545, 547, 585; sua caccia ivi, 544; ereditato Polifemo i, 278.

ANTIONE accompagnata da un vecchio scudiere i, 617; e Lemene figlie di Edipo ivi, 697.

ANTIRIO. ii, 210.

ANTIQUARIO di quali erudizioni debba esser fornito v, 508.

ANTIOPE v, 402.

ANTONIO Pio sua medaglia. ii, 30, v. 129.

ARAI di Nisa in Arabia. ii, 276.

**ASTRO** consacrato a Mithra i, 135, 136, 144, ii, 553; e fiori, loro significato. ii, 553; di Atlante dedicato alla verginità. *ivi*, 553; d'Isaca. i, 158, 144; soggiorno dell'anima. *ivi*, 92; misterioso. *ivi*, 142.

**ASTORI** sostituito a Mercurio ii, 142; ed il cane in Egitto. i, 105; con tazza in mano. ii, 142; con volto nero e nero. iii, 19.

**ASTRA** ii, 379; s'innamora di Bellerofonte. i, 515.

**ASTRI** detti avanti di lingue orientali. i, 616.

**AVE** che nasce dal bove è simbolo di metamorfosi dell'anima. iii, 133; nome dato all'anima. v, 218.

**AVULUS** dipinte per i Rodiani la caccia del Calidonio. v, 225.

**AV** significa forte. iii, 135; bove venerato dagli Egiziani come rappresentanza del bove celeste e della divinità. *ivi*, 134, 301; ha simboli astriferi. *ivi*, 122; è Osiride. *ivi* onorato in Menfi. *ivi* e Melisse compagne di Proserpina. v, 218.

**AVA** confusa con Diana è la terra. iii, 134.

**AVES** invece di corona. ii, 193.

**AVIS** e **MREVIS** degli Egizi. iii, 151.

**AVOCALUS** rappresenta l'orrida bestia. ii, 129.

**AVULUS** o **AVULUS** come referibile ad Apollo. ii, 370.

**AVOCALUS**. iv, 28.

**AVOCALUS**. ii, 82.

**AVOCALUS**. ii, 43.

**AVOCALUS** o Perigeo della luna. i, 102; **AVOLLO** chi sta? v, 237; e Disos, epoca di tal favola. *ivi*, 153; nacquero dalla confusione del Caos. *ivi*, 83; loro uscita. ii, 216; sono grandi Dei. iii, 246; v, 405; e Vesta loro culto promesso. iii, 212; e Baccho uniti nel tempio di Delfo v. 609; Giove, Latona. *ivi*, 83; è il Sole diorno. i, 66, 495, 499. ii, 754. iii, 227, 229. v, 399, 408; Sole

genera le stagioni ed il tempo. v, 406; spettatore del nascimento del fratello Barco. i, 289, 301; 895; bandito dal cielo da Giove. iii, 227; simile al fratello Bacco in beltà ed in giovinezza. ii, 225; presso Laomedonte cosa spiega. iii, 235; innalza le mura di Troia. *ivi*, 224; e Artemisia venuti dagli Iperborei. *ivi*, 245; predice a Laio da chi sarà ucciso. i, 703; Palre libero in terra. iii, 227; coronato di loughi rami ha relazione coll'ombra. v, 611; con lira è come Celeste. i, 404. iii, 227. v, 51, 402; con Grifo è nome terrestre. i, 722. iii, 227; Itiofago. i, 494; suo tempio in Cuma. ii, 754; venerato sotto la figura di Fione. i, 223; venerato in Delo. iii, 245; invocato nella tempesta stagionale. v, 609; rende Oracoli. *ivi*, 269; abbracciato con Ercule. ii, 332; simboleggiato dall'alloro. *ivi*, 282; e Marte dominanti nella primavera. v, 408; con tazza in mano. *ivi*, 269; in qualità d'intelligenza salutare. ii, 159; simbolo dell'armonia vittoriosa. i, 723; presiede alle generazioni. ii, 284; tutelare del mese di maggio. i, 222; nome del Cicerone. *ivi*, 494; nelle monete. iii, 88; Capo delle Muse. v, 160, 405; le Muse al convito di Psiche. i, 499; e Bacco simili per la perpetua giovinezza. ii, 281. iii, 160; sedente sulla cortina. i, 404; trionfante. iii, 228; è Genio buono. *ivi*, 237; regola l'armonia. v, 235, 406; suo Genio. *ivi*, 253; Panioio. iv, 25.

**AVOLEO**. i, 73.

**AVOTIOSI**. ii, 381. v, 393; frequente fra i Romani, sua origine. i, 51; frequentata dagli Etruschi. ii, 766; di Giano. iii, 74; o riposo d'Ercule. v, 390; di Draso Germanico. i, 58; significata da una tazza. v, 430

**ASPERSIONE** degli astri in cielo danno motivo a favole d' esseri mostruosi. *ii*, 239.

**ARABIA** consacrato alla Dea Tallo. *ii*, 297.

**ARCTO** è Apollo io Etrusco. *ii*, 284, 412.

**ARISTO**, *v*, 144; è Ganimede che mette il nettare. *ivi*, 378, e Ganimede confusi. *ivi*, 142, 376; sua urna, *i*, 339; costellazione consacrata a Giunone. *iii*, 344; detto Canopo emblema della divina mente, *i*, 579; e Leone segni opposti nel Zodiaco. *ivi*, 579; *i*, 144, 378; a contatto col Pegaso. *i*, 556.

**ARCTO** siderea. *v*, 580; simbolo di Giove. *ii*, 219, 225, 286, 290; sullo scettro di Giove. *ivi*, 287; annunciatrice di tempeste. *v*, 552; e pace determinano il giorno del solstizio estivo. *ii*, 277; e Sagitta costellazioni confuse tra loro. *v*, 557; avanzati ai Cavalli siderei. *ivi*, 517.

**AQUILA** dedicate a Nettuno. *iii*, 225.

**ASA** di Giunone. *ii*, 640, 654; di Saturno. *iii*, 65, di Nettuno. *v*, 127; di Apollo. *i*, 490; della Speranza. *iii*, 362; della morte. *i*, 208, della Fortuna. *iii*, 171; convive ai numi come ai morti. *ivi*, 275; rappresenta la Divinità cui è sacra. *ivi*, 158; Capitolina. *ii*, 220. *iii*, 211; Gabinia. *ivi*, 211, 215. *v*, 6, 561; e eretina refuse. *i*, 491; detta focolare. *iii*, 157; addita religione patria. *i*, 488; con fuoco. *iii*, 211; con legne, e incenso. *v*, 133; con paltra, e simpulo. *ii*, 27; fornita da una eilonetta. *iii*, 267; difesa dagli armati. *i*, 493; a cui rifugiaronsi Pilate e Oreste. *ivi*, 74; e candelabro, confusi. *iii*, 157; di bronzo figurata. *ivi*, 518.

**ASAE** allegorico. *i*, 447.

**ARATTO** che significa. *i*, 539; in mano di una Erce. *ivi*, 422; di Cadmo. *ivi*, 533.

**ARCA** conservata nel tempio di Giunone Olimpica. *v*, 530; portata dalle Canefore. *iii*, 274; di Cipriello. *i*, 169; **ARCA** ed **IDA** gareggianti insieme nel la corsa. *v*, 341.

**ARCA** di Mantinensi. *iii*, 213.

**ARCA** di religione sotto un velo allegorico. *i*, 491 sotto un velo di religione. *ivi*, oggetti della ciste simili al disco manubriato. *ii*, 50; oggetti dei misteri chiusi nei arcoli. *ivi*, 117; d'vini. *i*, 163, 54; simbolici come indicati. *ivi*, 147; della divina mente. *ii*, 108.

**ARCA** sepolcrali sformate da basarilevi. *i*, 99; arcoli detti Sarcofagi. *ivi*, 314; usato per riporsi le ceneri dei cadaveri. *ivi*, 29.

**ARCA** non lessi loro significato nei Sepolcri. *i*, 362.

**ARCA** moso significante principio della sorte. *v*, 86, 658; detto Ofelia. *ivi*, 658.

**ARCA** ttrina sua origine. *iv*, 16; adula in Egitto, e fanciulla in Grecia. *ivi*, 33; toscana descritta da Vitruvio. *ivi*, 1, 42; espressa in un cippo arcolare. *ivi*, 11; che si ebbe dai Greci. *ivi*, 51; Pristana. *ivi*, 21.

**ARCA** insegna il Ciughiale. *v*, 592, segna la costellazione del Sagittario. *ivi*.

**ARCA** usano le frere. *v*, 567.

**ARCO** io mano del Sagittario. *i*, 505.

**ARCO** *v*, 274.

**ARCO** e **TELEFANE** primi ad esercitare la pittura. *v*, 529.

**ARDO** mitigato dall' arqua. *ii*, 676.

**ARDA** delle monete divina in segmenti. *iii*, 41; del drachi mitici simboli del Cielo. *ii*, 419.

**ARZO** Giove, Marzio, o Marziale. *v*, 146.

**ARZINI** vani lodati da moderni scrittori. *v*, 2.

**ARZUSA**. *v*, 185.

**ARZUS** cospicua città d' Etruria. *v*, 12; celebre per i suoi. *i*, 728 *v*, *Advert*.

- XXXI, 2.**  
**ASCOLINI** favole. i, 499.  
**ASCOLO** ed **ORI** sorelle di **Artemisia** e **Apollo**. iii, 245.  
**ASCOLLA** cambia secondo i gradi di calore. v, *Asver* xxxi; componente i vasi. ivi.  
**ASOLVI** adoravano il sole. i, 495.  
**ASCO** nave. i, 44 iii, 28; celebre per la conquista del Vello d'oro. i, 44.  
**ASCONANTI** loro storia. v, 89; guidati da **Giasone**. ii, 476. v, 91, 94.  
**ASA-MAN**. i, 157.  
**ASA** o tuoto espresso con ali. iii, 149; indica velo, oscurità copertura v, 266; simboleggiata da **Minerva**. ii, 606; sede dell'anima. v, 457; truce indizio di collera. i, 617.  
**ASIANNA**. i, 480. v, 453; **Libera**, e **Proserpina** confuse. i, 89, 104; e **Bacco**. ivi, 89. v, 454; sposa di **Teseo**. i, 104; consegna il filo a **Teseo** per uscire dal laberinto. v, 428; petrificata. i, 482.  
**ASIA** celeste. v, 450; domicilio di **Minerva**. ii, 716; di **Marte**. iii, 237, 249, 273; segna l'equinozio di primavera. i, 157, ii, 384, iii, 212, v, 452; nasce con **Andromeda** iii, 244; come sia costellazione benefica. ii, 121; celeste è il **Mnotone** di **Frisso**. ivi, 151; principio del corso de' segni celesti. iii, 176; in opposizione col **Ciochiale**. v, 555; astro a **Mercurio**, è la costellazione dell'**Ariete**. i, 432, ii, 137, 141, 152, iii, 212, v, 450; percorso dal sole. iii, 237; col tozzo d'Oro ivi, 214; sacrificato v, 134; addita il fonte ai seguaci di **Bacco**. ii, 154; trasporta **Ulisse**. ivi, 147; salva i figli di **Nefele**. ivi, 153; con civetta appresso. ivi, 388; nei vasi sacrificiali. ivi, 138; nelle tazze manubriate. ivi, 141; sue teste nei sepolcri. i, 20.  
**ARMASIO** nume cattivo. ii, 574; punitor de' malvagi. ivi, 717; somi-
- gliava alle tenebre. ivi, 574; nato da oscura caligine. iii, 381; simile ad **Ade** ivi, 357; allusivo al mondo materiale. ivi.  
**ASIMASTI** v, 433; in guerra coi griffi. ivi; custodi dell'oro. ivi.  
**ASTORA** o caval **Pegaso**. i, 326; cavalcato da **Ercole**. v, 143; salvato da **Nettuno**. i, 159; celebre per le sue avventure. iii, 25; lesbio una favola. i, 159.  
**ASINATI** in qualità di **Peasati**. i, 486; presso un'ara. ivi.  
**ASINATURA** di bronzo. iii, 352; composta d'elmo corazz e gambiere. ivi; intesa era premio della corsa dei cocchi. ivi, 317; presso i militati quale significato aveva. ivi, 321.  
**ARMIDA**. v, 92.  
**ARMILESTARIO**. iii, 275.  
**ARMI** da guerra appese alle pareti. i, 298, 302; di **Minerva** quali idee esprimono ii, 571; offerte a **Minerva**. iii, 317; gentilizie. i, 472.  
**ARMONIA** celeste. iii, 253. v, 461; palestrata ivi, 406; quando ristabilita. i, 536. v, 455; nella natura dopo la vittoria di **Giove** su i **Giganti**. ii, 402; e bellezza confuse. v, 297.  
**ARCHEAIA** allusiva all'armonia delle sfere celesti. i, 537, 652; sposa di **Cadmo**. ivi, 537, ii, 306, 758. iii, 361; spettante alla guerra. ii, 309; figlia di **Venere** e **Marte**. i, 537. ii, 309; madre delle **Amazzoni**. ivi, 309.  
**ARMA** arme offensiva. i, 463, 471. ii, 392; egizia in forma di falce. i, 472; di **Perseo** ivi, 463; strumento a corda. ivi, 472.  
**ARME**. i, 245. v, 306.  
**ARVERA** cavallo di **Pelopo**. v, 139.  
**ASPORATE** sul lato. i, 339; simbolo del Sole nel solatizio iemale. ivi, 552; nato da **Iside** e **Osiride**. ivi, ed **Etiopio**, ii, 332.  
**ASPIDO** sacrificiale trovato a **Chios**.

- III, 259; spettante all'uso di qual-  
 che Tempio. *ivi*, 264.  
**ASTAZIO** una dell'Isoli. v, 82, 85.  
**ASTAZIO** vale uomini grandi. III, 246.  
**ASTAZIO** significa gran guerriero.  
*ivi*.  
**ASTA** del disegno che non consulta la  
 natura tende alla decadenza. v, 520;  
 egizia secondata in Etruria. III, 185;  
 non si conosce da un solo ogget-  
 to. v, 432; sua infanzia facile e  
 conoscersi. III, 285; suo perfezio-  
 namento e decadenza. II, 313,  
 314; sua decadenza. I, 688; etru-  
 sca, suo principio. III, 54, 198, 285;  
 d'eccezione de vasi dipinti deri-  
 vate dalla Grecia. v, 511; edifi-  
 catoria perfezionata presso i Gre-  
 ci. IV, 2, 152; pastorizia e vena-  
 toria esercitate da villaioi. III, 265.  
**ASTAZIO** supremo parga la materia  
 dal male prima di costruire il mon-  
 do. *ivi*, 391.  
**ASTAZIO** del disegno antichi, etru-  
 schi, greci. II, 612; greci lavora-  
 no in Italia. I, 541; in Volterra.  
*ivi*.  
**ASTAZIO** è la Luna. I, 458 III, 246;  
 adorata in Persia. *ivi*.  
**ASTAZIO** ASTE: voci persiane signifi-  
 ficano Error. I, 54.  
**ASTAZIO** liberali in Etruria e nel Lazio  
 come degradarono. v, 516, simili  
 nella loro infanzia III, 198; va-  
 riazioni nel genio secondo l'età di-  
 versae. I, 728; con temi determi-  
 nati. v, 465; antiche, dette opere  
 toscatiche. III, 405; fiorite sotto  
 Adriano e Traiano. I, 688; gre-  
 che antiche tenute per etrusche.  
 III, 191; varianti secondo le diver-  
 se sezioni d'Etruria. I, 723; Etru-  
 sche come giudicate. *ivi*, 13; loro  
 carattere fino al 489, di roma. III,  
 55, 197; simili all'orientali ed al-  
 l'antiche greche. *ivi*, 405; fiorirono  
 in Atene. v, 111; greche perfe-  
 zionate. III, 211; esercizio, memoria,  
 armonia conducono alla sapienza.  
 II, 576; e mestieri quando intro-  
 dotti in Italia III, 73; dei Titani sono  
 energie moolene. v, 238.  
**ASTAZIO** primario, e loro vari modi  
 d'eccezione. III, 397; ebbero me-  
 todi prescritti nell'eccezione I loro  
 I, temi. 1, 576; personificano le idee  
 cosmogoniche. II, 585; esergivano  
 le figure per sentimento di religio-  
 ne. III, 406; Manieristi. *ivi*, 397;  
 d'Atene fuori di patria, ed in Ro-  
 ma. v, *Avvert.* XII greci impiegati  
 in Roma. III, 211; condotti in Etru-  
 ria da Demarato. *ivi*, 288; di ra-  
 si, loro nomi. v, 189.  
**ASTAZIO** è l'Ora celeste. II, 713.  
**ASTAZIO** etruschi. I, 510.  
**ASTAZIO** in Italia. III, 175.  
**ASTAZIO** di bronzo nei sepolcri. IV, 89.  
**ASTAZIO**, e discesa delle Anime. v, 385.  
**ASTAZIO**. v, 193.  
**ASTAZIO**. v, 296.  
**ASTAZIO** usato negli oggetti che si  
 ponevano nei sepolcri. v, *Avvert.*  
 XXXIV principale ingrediente nel-  
 la vernice dei vasi. *ivi*.  
**ASTAZIO** come eccezionali. II, 440; in-  
 troducono lo stato ancale in tut-  
 ta l'Europa nel secolo XXII del  
 mondo. III, 83.  
**ASTAZIO** spetta a Bacco. II, 56.  
**ASTAZIO** celesti. v, 89.  
**ASTAZIO** volterrano come segno. III,  
 35.  
**ASTAZIO** di bronzo detto etrusco. II, 441;  
 suoi segni. III, 39; libele. *ivi*, 35;  
 e moneta con misure. *ivi*, 37; vol-  
 terrano. *ivi*, 101; romano. II, 441, III,  
 6, 52.  
**ASTAZIO** di donne romane per cele-  
 brare i misteri della buona Dea. II,  
 34n; notturne. *ivi*.  
**ASTAZIO** e loro peso come regolato. III,  
 28, 35, 54; di grave peso son rari.  
*ivi*, 54; rifiuti, e perchè *ivi*; colla  
 impronta di Giano. *ivi*, 14; roma-  
 ni più moderni di quei d'Etruria.

- ivi*, 53; romani creduti etruschi. *ivi*, 55; nell' uero di Valterra. *i*, 253, 11, 96; delle ruote chiamati sole. *iii*, 330.
- ASTA** suo manubrio. *v*, 545; con maglietta da lanciarsi, e ritirarsi. *ivi*; presa per micidiale strumento. *ivi*, 133; in mano di Pallade simbolo della potenza divina *ii*, 570; appartiene ai vlandanti. *v*, 438.
- ASTAZIA** asiatica l' istessa che Giunone argiva. *i*, 489.
- ASTARTE** e Giunone confuse. *i*, 488.
- ASTA** e caducei confusi. *ii*, 676; venatorie. *v*, 591; frassinie di Chirone. *ii*, 543.
- ASTRIA** convertita in capra fuggendo Giove ai gette in mare. *ii*, 799.
- ASTROPE** *v*, 147; allusiva alle Pleiadi *v*, 148, 150; creduta da alcuni madre e da altri moglie d'Oenomaos. *ivi*, 148.
- ASTICELLA** nelle monete cosa indicano *iii*, 40.
- ASTRALI** in mano delle Leucippide. *v*, 85.
- ASTRI** di primo rango. *i*, 446; arbitri della natura. *ivi*, 45; seguono il corso del sole. *ii*, 481; ad essi attribuisi dai Pagani la Provvidenza *ivi*, 556; loro influenza sulle cose umane è dottrina indiana. *i*, 352, *iii*, 170; loro osservazioni introdotte nella religione. *i*, 452; sono gli Dei per i Gentili. *ivi*, 405, *ii*, 362; loro posizione espressa nei monumenti. *ivi*, 186. *v*, 399; perchè venerati *i*, 45; con diversi nomi rappresentati *v*, 151; nomi secondarii. *ii*, 756; loro corso simbolicamente rappresentato dal cavallo *i*, 58; imitati da saltanti. *iii*, 268, presso le Parche. *ii*, 164; e porte attorno ai sepolcri. *i*, 132, 134; di Erate, ed Anterote. *ii*, 749, tutto vedono *i*, 351; rammentano i finiti Eroi. *i*, 463, *ii*, 756; ministri dei segreti del Fato. *ii*, 497, 503; in-
- ro personificazione variata all' infinito. *ivi*, 497, 556; loro benefici come s' intendano. *v*, 119; personificati con alcune donne. *ivi*, 85.
- ASTRO**, emblematico. *ii*, 369, 677; nascente credevasi nuncio di qualche destino all' uomo *iii*, 174; che precede il sole *i*, 111; di Giano. *iii*, 28.
- ASTROLOGIA** giudiciaria. *iii*, 175.
- ASTRONOMIA** spiega la cosmogonia e la mitologia. *ii*, 329, 415; inventata in Etiopia. *i*, 487; proveniente dalle Indie. *iii*, 136; rurale. *ii*, 276.
- ASTUCCIO**, e ventaglio confusi. *v*, 264.
- ATALANTA** *ii*, 539, *v*, 75; lodata per il corso. *ivi*, 59, 580; rappresentata nelle urne cinerarie. *ii*, 554; sua favola simbolicamente spiegata. *ii*, 552; allattata da un' Orsa *ivi*, vergine cacciatrice spettante all' autunno. *i*, 672, *ii*, 531, 553; segure di Melesgro nelle caccia. *ivi*, 535; la prima a ferire il cinghiale Callidneo. *ivi*, 523, 547, 552; spelunca di sua abitazione *ivi*, 553; veduta di notte da due feroci Centauri. *ivi*, 555; da pochi, ed in tempo di mezza notte *ivi*, 554; imitatrice di Diana nel vestire *ivi*; sua calzatura. *ivi*, 545; la più bella de suoi tempi nel Peloponneso *ivi*, 554; come rappresentata nella arca di Cipriote. *ivi*, 531; confusa colle Baccanti, colle Amazoni, e colle seguaci di Diana alla caccia *ivi*, 553, 556; espressa in uno specchio mistico. *ivi*, 538; come intendasi vergine, e madre di Partenopeo. *ivi*, 531; paragonata a Callisto. *ivi*, 552; variamente interpretata in un marmo di Francia. *ivi*, 526; significa il contrasto delle vicende fisiche e morali. *ivi*, 559; allegoria della Luna. *ivi*, 555; nome preso da una bilancia. *v*, 539.
- ATARGATI** lo stesso che Cerere. *iii*, 342; unita al sole in Assiria. *ivi*,

- 343; e Derceto simili mostri *ivi*, 342; mostro femminile *ivi*, 339.
- ATREZ** protetta da Pallade *ivi*, 24.
- ATREZE** feste istituite da Eritonio. v. 351.
- ATRENI** assistiti da un demone nella guerra di Maratona. i. 530; comandarono la semplicità nei sepolcri *ivi*, 322; loro combattimento con le Amazzoni. v. 402; venerano Cerere. *ivi*, 3.
- ATRETI**, esaltazione di Venere. *ivi*, 340.
- ATREU**, suo significato. *ivi*, 173.
- ATI** amante di Cibele. *ivi*, 81.
- ATLANTE**. v. 75, 93, 98, 191; monte altissimo. *ivi*, 167, 192; vicino alla Luna. *ivi*, 167; mauritano. *ivi*, 191; sua famiglia. *ivi*, 93; padre delle Esperidi. *ivi*, 98, 171; posa il cielo sopra le spalle d'Ercolo. *ivi*, 191; più d' uno. *ivi*, 55; farnesiano. i. 46.
- ATLANTIDE** dove si trova situata. v. 195.
- ATLANTIDI** figlie d' Atlante e d' Esperidi v. 93, 98; rapite dai pirati. *ivi*, 93; perseguitate da Boaride. i. 536; convertite in Pleiadi. *ivi*; rapporto loro coll' equinozio di Primavera *ivi*; degli orti Esperidi. v. 197. Isole descritte della loro terra. *ivi*, 195.
- ATLETICI** vincitori del pancrazio. v. 343; paraggiati ai oimi con statue. *ivi*, 467; non si onoravano di statue se non dopo replicata vittoria. *ivi*; vincitori meritavano corona. i. 408. v. 301, ornato di loro vesti. *ivi*, 188; rappresentano il passaggio dell' anime. *ivi*, 373; ove figurati. *ivi*, 371.
- ATREI** sostenuti da colonne. *ivi*, 58; toserno qual fosse. *ivi*, 61; e Cavetto confusi. *ivi*, 53; descritto nella tavola marmorea Puteolana. *ivi*, 67; sinonimo. il vestibolo. *ivi*, 55.
- ATROPO** la stessa che Nemesi. *ivi*, 540, 541. 548 con conecchia in atto di produrre lo stame dalla vita. *ivi*, 541.
- ATREONE** cacciatore. i. 542, 599; sua favola indica specialmente il tempo dell' autunno. *ivi*, 599; relativa all' impresa d'Ercolo della cervia. *ivi*, 600; appartenne alla famiglia Cadmea. *ivi*, 542, 605; rivale di Gione nell' amore di Semele. *ivi*, 545; sposa Semele. *ivi*, 457; si vanta di superar Diana nell' arte venatoria. i. 545. *ivi*, 457; giunge ai lavaci di Diana nella valle Gargasia. i. 542; ambisce alle nozze di Diana. *ivi*, 457; sua orgoglio punito. i. 599. *ivi*, 457; cangiato in cervo da Diana. i. 542; con sole corna cervine. *ivi*, 544; divorato dai cani. *ivi*, 545, 595. *ivi*, 455. 457; suoi cinquanta cani. i. 545; geoufessato con elva. *ivi*, 547; rappresentato fra Diana ed un Panisco. *ivi*, 598; dipinto in un vaso con un giuocchietto piegato senza sostegno. *ivi*, 597.
- ATTACCHI** etruschi e greci tutti nelle stesse attitudini. i. 597.
- ATTI**. v. 76; amato da Cibele. *ivi*, 268; offeso da un cinghiale. i. 603; suo berretto nei monumenti mitriaci. *ivi*, 405.
- ATTICA** dee divinità. v. 402; iovana dalle Amazzoni. *ivi*, 401.
- ATTITUDINI**, significative prescritte nella scultura. i. 181.
- ATTIVITÀ** con ammette riposo. v. 405.
- ATTREZZI** da cucina ai piedi del morto. *ivi*, 323.
- ATUNIS** sua significazione. *ivi*, 267.
- AUCCO** con lituo. *ivi*, 377, 406.
- AUCCHI** con corona nelle loro funsioni. *ivi*, 718; interpreti del Fato. i. 311.
- AUGURIO** espresso per il Lituo. i. 657.
- AULE** dei Greci sopra tetto. *ivi*, 60.
- AULE** in etrusco *Aule*. i. 410. *ivi*, 412.
- AURIGA** costellazione. i. 110; *ivi*, 347. v. 147; cosa rammentata. *ivi*, 348; celesta figurato da Batone. i. 67; i.



con facc. v. 118; precede il carro del sole ii, 349. iii, 279; e Fontana. v, 110; a Capra confusi. ii, 344; con Capra indosso. iii, 169; detto capraio. v, 421; capra ed Ariete all'equinozio di primavera ii, 402; e Pan confusi. v, 421. sopra il Toro celeste. iii, 169. v, 421; sotto l'Eridano. i, 113; con flagello. iii, 169, 279; suo nascere. ii, 384; suo tramontare. i, 110; sotto varie forme ricorre nell'equinozio di primavera. ii, 341, 348. 421, 715. iii, 279. v, 147, 350.

**AURORA.** i, 40, 171; sua allegoria. ivi, 41; precede il Sole. ivi, 39, 41; preceduta dalla Luna. v, 415; guida i cavalli del Sole. i, 39; sorgerà dal mare. ivi; cavalli o delini esposti nell'anterior parte d'alcune urne sepolcrali ivi, 131; con gemi in braccio. ivi, 172; come rappresentata. ivi, 40; batte la strada delle anime. ivi, 41.

**AUTOLICA.** v, 347.

**AUTOMNA.** ii, 346.

**AUTUNNO** è supposto il tempo della creazione del mondo. ii, 593; dominato da Marte. iii, 249, 279; dalla Bilancia. v, 555; da Diana. iii, 212; indicato dagli uccelli Stinfali-

di dalla Cerva d'Ercole e dal Cinghiale di Erimanto. i, 586 600; celibrosi lo apostolizio di Plutone e Persephone. ivi, 93; passa il sole all'inferno. ivi, 106; simboleggiato da serpe o drago celeste; ivi, 167. ii, 296, 382; compie la vegetazione v. 306; apoglia le piante delle foglie; ii, 498; tempo di caccia. i, 543. iii, 212; v, 574. tempo del passaggio dell'anima a Stige. i, 106. facevasi la commemorazione delle anime con sacrifici e libazioni. ivi, 147, 512, 544.

**AVE ATERNUM** i, 319.

**AVVERSITÀ** terminano con la morte. i, 405.

**AVVOLTOIO.** v, 568, 580; accompagnato dal Drago celeste. ivi, 569; che segue i cavalli de' cacciatori, cosa indica? ivi, 526 sopra il cinghiale. ivi. e cane sacri a Marte. iii, 267.

**AXIOCHEREA.** ii, 674; è Cerere. ivi, 669.

**AXIEROS** suo significato. ii, 667; Axiocherson Axiocherea. ivi, 666.

**AUTO** nome dato ad una delle Ore. iii, 215.

**AZIA.** ii, 273.

## B

**BACCANTI** in Etruria loro storia. i, 202; quando sospesi in Italia. ii, 269; perché aboliti i, 201; loro dottrina fondamentale. ivi, 198. v, 235; ove si usavano tiri. i, 198; sono rari nelle archa sepolcrali d'Etruria. ivi, 201; si facevano all'equinozio di primavera. ivi, 149; sono per lo più le rappresentanze dei vasi. v, 15; indicati dal berretto di Vulcano. i, 149.

**BACCANTE** nomi distintivi. ii, 597; con tirso in mano. i, 149; con patera.

ii, 77; portata da Bacco in figura di toro. ivi, 184, 353. v, 15; che suona le tibie. ivi, 449.

**BACCANTI** d'ordine superiore. v, 15; nominati anche *Lenaei*. ii, 654; loro origino e nomi. ivi, 276; scorron le montagne. v, 288; assorti in una vita santa. ivi, 290; negli antichi mistici. ii, 54.

**BACCANICA** rappresentanza in uo' Urna cineraria etrusca. i, 202.

**BACCANICHE** orgie. ii, 74; feste. v, 445; dottrine sconosciute anche a molti

degli antichi. *ii*, 266; rappresentanze nei vasi. *i*, 203. *v*, 25, 223, 245.  
**Baccanti** misteri. *v*, 229; conviti nei sarcofagi. *ivi*, 233; riti simili a quelli della buona Dea *ivi*, 201; attribuiti accordati agli iniziati. *ivi*, 454.  
**Baccaro** vaso nelle urne cinerarie. *i*, 345; culto approvato dall'oracolo Dodoneo. *ivi*, 489; simboleggiato dai vasi. *inf*, 485; spiegato, pel tirso. *ivi*, 149. *v*, 456.  
**Bacco**. *i*, 404. *ii*, 282; figlio di Iliade. *i*, 415; suo significato. *ii*, 266; *v*, 236, 582; suo compimento misterioso. *ii*, 279. 300; figlio di Giove serpente. *iii*, 128; nato dal Drago. *ivi*, 121; figlio di Giove e Proserpina. *ivi*, *v*, 225; di Giove e di Semele. *ii*, 279. 296, 654; sua nascita da Semele *ivi*, 654; *v*, 202; educato da Persefone. *ivi*, 261; fratello da Cabiri e Coribanti. *ii*, 268, 687; unito ad Arianna in antunno. *i*, 700; nella cieta. *ii*, 666; abbracciato da Titani. *i*, 343. *ii*, 109. 687. *v*, 234; accompagnato dalle fadi ne suoi viaggi *v*, 15; dalle Ninfe. *ii*, 292; nutrito in Nisa. *v*, 15; perseguitato dalla matriga. *ii*, 562; nascosto dalle Ninfe sotto foglie di elera. *ivi*, 562; morto e risorto. *i*, 344. *ii*, 562; sua metamorfosi in caviolo. *ivi*, 56; compagno di Persefone. *ivi*, 261; creduto morto in guerra. *i*, 480; e Perseo riconciliati *ivi*, 489; *v*, 431; seduce Europa. *ii*, 401; tauro venerato nei misteri. *iii*, 120; è il Sole nella costellazione del toro. *ivi*, 123; 151; perchè ebbe forma e nome di toro. *i*, 45, 90. *iii*, 122, 129, 132, 136; 151, 408; *v*, 18; in sembianza di toro spezza l'uovo orfico. *ii*, 599; unito al toro nelle monete. *iii*, 599. *iii*, 121, 138. *v*, 17; è confuso con Faunet con Ericapeo e con Amore nei mi-

steri. *iii*, 144. *v*, 129, 242, 261, 275, 288, 299; Faunet e Mercurio confusi. *iii*, 95; è il Dio dei misteri. *v*, 375; sorrogato a Faunet e Amore. *ivi*, 242; è il Sole nelle monete di Camerino. *iii*, 146; Opi e Venere hanno rapporto con le acque. *ii*, 184; e Aurora partecipi d'ogni sesso. *ivi*, 695. *iii*, 146. *v*, 258, 268; e Iaceo confusi. *ivi*, 225; e Cerere uniti. *ii*, 185. 192. *v*, 269; Osiride e Serapide confusi *ii*, 274. *iii*, 123; detto protogono. *v*, 261; Atti *ii*, 268; Dionisio. *ivi*, 687, 723; Euboleo. *v*, 261; la. *ivi*, 16; Floro. *ii*, 190. *v*, 256; Penna. *ivi*, 242; *Sphenophogon* *iii*, 146; Demurgo. *ii*, 742. *iii*, 367; Zagreo. *v*, 206; Niseo. *i*, 103; Dendrite, o arborea. *inf*, 190; Sabazio. *iii*, 132; Colonnato. *v*, 78; pileato. *v*, 46; barbato. *iii*, 146, 152; bifronte. *i*, 349. *ii*, 695; *iii*, 92; egiziano. *i*, 538; converte gli uomini in tigri *ii*, 605; ha cura delle anime. *v*, *avvert*, *v*, combatte contro Perseo. *i*, 479. 490. *v*, 431; versa del vino su di un pasticcio. *i*, 348; manda una sfinge in Tebe. *ivi*, 562; costruttore dell'universo. *ii*, 603; insegna agli uomini l'uso del vino. *ivi*, 276; inventore dal vino. *i*, 544; dalla natura omida. *ii*, 185. *v*, 16, 24, 231, 394; della coltivazione. *ii*, 275; insegna i misteri. *v*, 431; della tibia, o flauto. *v*, 444; protegge l'Italia. *iii*, 121; opera la creazione col soccorso di un nome superiore. *ii*, 590, 728 742; regge il caos e lo dispone. *ivi*, 599; abbraccia il mondo archetipo. *ivi*, 742; nel numero degli Dei buoni. *ivi*, 186; il Dio del mondo invisibile. *iii*, 122; primario. *i*, 415; *ii*, 681, *iii*, 151; della luce. *i*, 415; *v*, 260, 569; presiede alla vicendevole ascesa a discesa delle anime. *ivi*, 456; bovigena venerato in

Estreia. *iii*, 119; divinità degl' iniziati. *ii*, 622; nome infernale. *terrestre*, o sotterraneo. *ivi*, 606. *v*, 261; 440; infero dator di vita e di morte. *ii*, 561, 743 *v*. *Avvert.* *ii*, 290; ricevitore dei morti. *4*, 200, 201, 595. *ii*, 274, 723, 733; nome delle anime. *1*, 95, 344, 377, 544, 596; 593; padre libero cioè primo genitore. *ii*, 191. *iii*, 152; Genio dei suoi militari. *v*, 245, 272; alato. *ivi*, 242, 255, 270, 300, 459; protettore dell'autunno. *i*, 544. *ii*, 192, *iii*, 302; protettore dell'acquisti divertimenti. *v*, 290; tutelare dei sepolcri. *i*, 593. *v*, 586; con tazza in mano. *ii*, 191; con tirso guerriero. *ivi*, 288; con rami d'elera. *v*, 259; con uva. *ivi*, 282; con ramo di mirto. *v*, 397; ha in mano più vasi. *ivi*, 16; con farula in mano. *ii*, 287; simbolo dell'anima. *v*, *Avvert.* *ii*, dell'intelletto. *i*, 341; priato di serto al suo nascimeto. *ii*, 285; relativo a Pan. *v*, 246; sul carro tirato da Centauri. *ii*, 587, 592. *iii*, 350; è Venere. *ii*, 209; o Dionisio spiega partecipazione di divinità. *v*, 237; coronato nelle sue feste. *ivi*, 313; ha nome ed attributi di Adone. *i*, 590, *v*, 261; è Amore col nome di Priapo. *v*, 228; ammaestrato nell'arte del vino. *ivi*, 377; in figura di leone e di serpe. *ii*, 130; presiede alla vita futura. *ii*, 561; sotto l'ombra indica il sole che percorre i seggi dell'emisfero inferiore. *v*, 260, 265; in istato di debolezza. *ii*, 728; in ambianza di antro. *v*, 24; cui sacrificavasi con capro nelle sue origine autunnali. *4*, 593; suoi misteri promettevano una vita migliore. *ii*, 561; perpetua del suo potere indicata dall'ellera. *ivi*, 560; rappresenta il Sole. *ii*, 487; *iii*, 151. *v*, 228; vide la creazione contemplandosi nello specchio. *ii*, 112; appetitor di piacere. *ivi*, 120, 298;

seguito da una Menade. *v*, 289; rappresentato da varie figure. *ivi*, 224; col cavriolo ne' monumenti. *i*, 722; coperto con pelle di cavriolo. *ii*, 56; fanciullo nel solstizio d'inverno. *v*, 231. 1605 o lauro espresso da un giovane. *ivi*, 215, 268; vezzeggiato da donne. *ivi*, 460;

**BALCNA** costellazione che tramontando par che precipiti sopra Andromeda. *i*, 46. 157. 466; detta bestia feroce. *ivi*, 154; e Drago marino confusi nelle costellazioni. *ii*, 129; nasce insieme con Andromeda. *i*, 470.

**BALLO** attribuito alle Ore ed alle Grazie. *v*, 409; e corso per commemorazione del moto degli astri. *iii*, 253; *v*, 110, 410. e corso confusi. *ivi*, 109; talvolta non ha relazione colle corse. *ivi*, 121; regolato da religiose leggi. *ivi*, 110. saliare *iii*, 403; armato. *v*, 151, 408.

**BALTO** preparato dalla vittoria. *v*, 219.

**BARBIFORE**. *v*, 331.

**BARATTO** infernale. *2*, 142.

**BARBA** e capelli prolissi di anteo ero in Italia. *i*, 251. in Grecia. *ii*, 269; non frequentati dai Greci nelle figure. *ivi*, 407; rasa a qual tempo usata in Italia. *i*, 252; 709. *iii*, 89; perchè conveniente a Giano. *ivi*, 90; e bastone indicano vecchiezza nei monumenti. *ii*, 409.

**BARRAGIANI** uccello di sinistra augurio. *v*, 535.

**BARRIERI** in Grecia. *iii*, 269.

**BARCA** di Caronte. *i*, 47; allusiva alla Nave celeste. *ivi*, 46; non rappresentata mai nei monumenti etruschi. *ivi*; commenta l'idea della porta infernale. *ivi*, 47; dell'Universo. *ii*, 405.

**BARSILIVRI** de' voli aretini. *v*, 9; e gizziani. *i*, 172; di Volterra attribuiti ai secoli vii, e viii, di Roma. *v*, 522; volsci di Velletri. *ivi*, 515.

**BASTONE** in mano di Plutone. v, 444; indica riposo. *ivi*, 445; o scettro proprio di principe presso i Greci. i, 605; adunca. v, 364; in mano degli Iolisti. ii, 423; del Mistagogo indizio di disciplina. v, 30; indica rito bacchico. *ivi*, 444; in mano della Baccanti come dei Mistagoghi. ii, 270, 272; delle Furie simbolo di Divinità vendicativa. i, 232, 505.

**BAVILLO** e **DAONA** figli di Urano, relativi ai segni della Spica e del Paeze. iii, 341.

**BAYONE** simbolo dell' Anzica celeste. i, 671; o Elstione cocchiere d' Anzica. *ivi*, 669.

**BAYTAGLIA** simbolo del corso della vita. i, 409; degli Etruschi cogli Argonauti. iii, 30.

**BAYTAGLIA** espresse nei Sepolcri. i, 405.

**BEATITUDINE** goduta dalle anime agli Elisi. i, 32; simboleggiata da oo recumbente. *ivi*.

**BEEL** Sardon proteggeva il settentrione. i, 88.

**BEGOT** detta Vergoia. ii, 616; Deità rammentata dai Latini. iii, 49.

**BALO** tenuto dagli antichi per massimamente Dio creatore del mondo. ii, 499, 592. iii, 72; divide le tenebre. ii, 397; separò la terra dal cielo. *ivi*, 586; tagliò Omorcia. *ivi*, 397. iii, 352; paragonato con Perseo. ii, 317; divinizzato col nome di Saturno. iii, 73.

**BELLATTA** premiata. v, 315; come significata. ii, 433; e bontà consiste nell' esser simili a Dio. v, 302; confusa coll' idea del sommo bene. v, 297; dal Corpo i, 413 v. 303. referibile piuttosto all' anima che al corpo. v, 613.

**BELLAROFORTE** eroe solare. i, 516; sua favola. *ivi*, 314, 630. ii, 379, 381; sua etimologia. ii, 381; uccide la Chimera. i, 515, 553. ii, 380. iii,

298; sul cavallo Pegaso. ii, 380. iii, 298; suo tempio. ii, 379; espresso nell' Anzica. *ivi*, 382; ed Edipo allusivi al sole. i, 631.

**BELLO** è la perfezione di virtù. v, 241; ideale antico in che consistesse. *ivi*, 520.

**BELLONA** associata alla Faria. i, 263; con face. *ivi*; 262. e Duellona. *ivi*, 263.

**BEMO** suo significato. v, 221; segno mistico di vittoria. *ivi*, 425; della sacra Lista dei Numi. i, 383; ii, 369; indica consacrazione v, 221; premio dei giochi. *ivi*, 424; ornamento dei vincitori. *ivi*, 344; appesa alla parete spettante ai misteri v, 374, 414; distintivo delle vergini e dei sacerdoti. i, 383; in mano di un giovane alato. ii, 192; che cinge gli altari. i, 383. v, 415; donata a Psiche. *ivi*, 248; e bucranio fra i triglifi. i, 20. v, 414.

**BEMO** apportato dai numi. i, 512; nel mondo sempre alternato col male. i, 640. iii, 513; distrutto dalle spade della Gorgoon. i, 460; come si conseguisce. v, 303; prevale in primavera. iii, 237; a male come indicati. ii, 628; loro principio disputato nei misteri. *ivi*, 119; essenze primarie. iii, 357; dipendono da oo nume supremo. ii, 729; confuso. *ivi*, 404, 675; personificati in Oromasde e Arimano. iii, 357; del mondo. ii, 628; con separati. *ivi*, 120.

**BEMO** significa la volta del cielo. iii, 405; rappresenta la rotazione del mondo. i, 145; io testa è proprio di Nemisi. ii, 445, 579; simbolo di una delle Parche. *ivi*, 164; della Speranza. iii, 194; dei Dioscuri indica la volta celeste. ii, 30, 302, 305, 331, 692; di Plutone. i, 452, 459, 461; d' Ulisse. iii, 192; di Vulcano simbolo della volta celeste e del settembre. i, 146, 150; di Venere simile a quello del-

- le Nemesi. *ii*, 581; di Nemesi. *i*, 145; *ii*, 448; comune a popoli diversi. *ivi*, 450; di Perseo appartiene a Platone. *i*, 450; visterio. *ivi*, 514; frigio prova la relazione fra l'Eurora e l'Oriente. *iii*, 403; oelle deità alete. *ii*, 630; indica il sole. *v*, 45; asiatico ritorno in evanti. *ii*, 435; con apice all'orientale. *i*, 546.
- BASTIA**, quale propriamente detta. *iii*, 357; chiamata il Granio cattivo. *ivi*, 358.
- BEAVIE** daeoose reputate parti di Tifeo. *iii*, 383; terrestri simboli della natura violenta dal male. *iii*, 371; vedute da Daniche che scorrono per l'onde del mare. *i*, 47.
- BEAVANO** degli Dei. *v*, 375; del drago dell'Esperidi. *ivi*, 183, 200; delle anime. *ii*, 423. *v*, 375, 384; dell'immortalità. *ivi*, 367; mistica dell'Egitto. *ii*, 149.
- BIADA** crescenti di color verde. *i*, 445; verduggianti significano speranza. *ivi*; mature. *iii*, 219.
- BIANCO** segreto come significato. *ii*, 455.
- BICCHIERE** vaso e cratere simboli del mondo. *i*, 318.
- BIOCINISI** o sciti terminanti in testa di cinghiale a che potevano alludere. *ii*, 532, e Paterna sacrificale. *ivi*, 145; rappresentati in urne e pitture. *iii*, 261; e pistilli offerti a Giunone. *ii*, 72.
- BICUPITI** diversi. *iii*, 80; provenienti da confederazione. *ivi*, 87; di deità protettrici d'un popolo. *ivi*, 88, nelle monete. *ivi*, 8; dell'asse romano sempre barbati. *ivi*, 91; geminati. *ivi*; barbati ed imberbi. *ivi*, 89.
- BIFORTE**, *iii*, 19; nelle monete di Camerino. *ivi*, 150 di Velletri sempre imberbe. *ivi*, 90; barbato ed imberbe. *ivi*, 91; con caduceo. *ivi*, 195 non sempre Giuno. *ivi*, 98; simbolo inesplicabile. *ivi*, 92.
- BILANCIA**, *ii*, 240; costellazione sua posizione. *v*, 585; nasce quando è intero Boote sull'orizzonte. *ivi*, 552; domicilio di Venere. *i*, 591; autunnale comparisce col Drago qual genio infetto. *ii*, 121; domicilio della Lupa. *ivi*, 530.
- BILACIA** della Nemesi. *ii*, 749.
- BITUME** giudaico nell'imposto dei vasi. *v*, *Avvert.* XXXVI.
- BOACE** pesce sacro a Mercurio. *ii*, 378.
- BOOTS** costellazione con diversi nomi. *v*, 551; con falco e pongoio qual bifolco. *ivi*; presso l'Oraa maggiore. *ivi*; suo cetro con Trioni. *ivi*.
- BOLANA** in Etruria infestata dal mostro Volta. *i*, 506. 512.
- BOMITENS**, *iii*, 243.
- BONA** significa forte. *ii*, 235; immagine di Dio presso gli Ebrei. *ivi*, 134; simbolo di creazione nella moneta di Camerino. *ivi*, 150. immagine di Osiride. *ivi*, 133; di Mitra. *i*, 542; con testa umana. *iii*, 150; nelle monete antichissime romane. *ivi*, 16; secondato da Cadmo. *i*, 536; o Tori fra le foglie di felce. *iii*, 267.
- BRACCIA** esprimono forza. *ii*, 705.
- BRACETO** sul fiasco segno d'impera. *ii*, 501, 510, 693; abbassato cosa indica. *ivi*, 722, diretto al volto misura di Nemesi. *ivi*, 577; alzato cosa indica. *ivi*, 722 in mano di Minerva. *ivi*, 705.
- BRANNA** autore della creazione. *ii*, 434, 438.
- BRASINI**, *ii*, 438; dell'Indie. *v*, 459.
- BRATTI** delle vite simboleggiate da un fiore. *i*, 380.
- BROSAI** e frantumi ritrovati vicino ad Arezzo. *iii*, 120, *v*, 11; etruschi più antichi delle urne. *i*, 727, *ii*, 30; indicanti la scuola d'un popolo industrioso nelle belle arti. *iii*, 391; nei sepolcri. *ii*, 360; con iscrizione. *iii*, 183; perugini. *ivi*, 53.

382; etruschi. *ivi*, 1.  
 BEBASTE egiziana. *ii*, 316.  
 BECA nel mezzo degli Ipogei volterrani. *iv*, 83.  
 BUCFALCO. *i*, 164.  
 BUCIARI ornati di fiori. *i*, 384; e bende. *v*, 414; dipinti. *ivi*; e pectore nell'arc. *ivi*, 415; appesi alle metope dei Templi. *ii*, 20. *v*, 414.  
 BUDOSUS vale *bobus nocens*. *v*, 559.

CABALISTI, loro idea di Dio. *ii*, 437.  
 CABALISTICA spiegazione della creazione del mondo. *ii*, 437.  
 CAASA vale grande. *ii*, 693; epiteto corrispondente ai Cabiri. *ivi*.  
 CABIRES chi giunse *ii*, 681; Numi ascesi. *ivi*, 369; loro nomi. *ivi*, 600; loro numero. *ivi*, 494, 665; personificati son due. *ivi*, 665; i sette pianeti. *ivi*, 494; loro figura. *ivi*, 495; figli di Vulcano *ii*, 152. *ii*, 485, 494; detti Dioscuri. *i*, 146. *ii*, 499; adorati in Samotracia. *ivi*, 721; venerati dai Fenici. *ivi*, 494; venerati dagli Etruschi. *ivi*, 690; portano il culto di Bacco e la sua cista in Etruria. *ivi*, 696, 713; provenienti dalla Fenicia. *ivi*, 686; protettori della navigazione. *ivi*; significativi dei pianeti. *ivi*, 496; governano le barbe del mondo. *ivi*, 495; archetipi della natura. *ivi*, 723; arbitri del destino. *ivi*, 495; e Coribanti. *ivi*, 689; noti agli Egizi e ai Persiani. *ivi*, 721; Pateci. *ivi*, 85; addiati con due stelle. *ivi*, 486; loro berretti indicano cielo stellato. *ivi*, 485; e Fenici confusi. *ivi*, 689; mercanti. *ivi*, 688.  
 CACCIA allusiva al sole passato ne' segni inferiori. *v*, 550, 589; denota autunno. *ivi*, 558; allusiva al tempo nel quale soo da temersi i mali. *ii*, 758; additata da un Centauro. *ivi*,

BCHAS re d' Egitto fece rapire l'Esperidi. *i*, 536. *v*, 93. genio nemico della umanità. *i*, 536; sue crudeltà. *ii*, 35; persecutore delle Atlantidi. *i*, 536; ucciso da Ercole. *ivi* *ii*, 35.  
 BERTORZIO. *ii*, 410. *v*, 304.  
 BEROSSA degli Egizi è la stessa che LATONA de' Greci. *v*, 86.

## C

601; da un Genio con arco teso. *ivi*, 602; nei segni celesti. *ivi* da Atalanta. *ivi*, 559; dall' unione d' uomo col cavallo. *ivi*, 602; da equestri con lancia in mano. *ivi*; dal cane. *iii*, 265; e Cinghiale segol autunnali. *v*, 550, 592; di due Cinghiali. *ivi*, 536; d' Antifata. *ivi*, 544; eseguita con uccelli di rapina. *iii*, 265; degli Eroi come figurata. *i*, 543; d' uo re di Corinto. *v*, 591; eroica simile a una guerra. *i*, 543; di Melegro. *v*, 555; del cinghiale Calidonio *ii*, 478, 557, 574. *v*, 525.  
 CACCIAZIONE in luogo del Centauro celeste. *v*, 574; fra le fiere. *ii*, 602; a cavallo. *v*, 589; sotto un cinghiale. *ivi*, 591.  
 CACCIATORI uccisori del Cinghiale Calidonio *ii*, 481; simbolo dell' autunno. *i*, 604; accennati dai dardi. *v*, 545; coo arco denotano il sagittario. *iii*, 347. *v*, 558, 592; equatri. *ivi*, 526, 558, 589; a piedi. *ivi*, 526, 528; corenoti in compagnia di Melegro. *ii*, 527; suocando le tibie. *iii*, 266.  
 CACCIA sacra a Diana si facevano in autunno. *iii*, 212; tempo di riposo dopo le faccende rurali. *ii*, 601; perchè esprime oc' vasi mortuari. *v*, 550, 588; ornano i sepolcri. *ivi*, 589; e lotte loro significano. *i*, 333. *ii*, 181; allusive alle costellazioni. *v*, 553;

- d' Erimanto, e di Calidonia monumenti de tempi eroici. *ii*, 574. *v*, 523; indicansi tempi siderali. *ivi*, 556; per liberar le campagne dai devastatori di esse. *ivi*, 524; e guerre alternativamente espresse. *i*, 543.
- CALVARI seppellivansi ora insani, ora inceneriti. *i*, 25. *iii*, 322, *iv*, 106; non bruciati. *ivi*, 94; abbruciati, *i*, 23, 24. inceneriti colla pira, 23; incombusti sotto lapidi con iscrizioni romane. *ivi*, 28; si abbruciavano in Etruria. *ivi*, 13; quando seppellivansi dagli Etruschi. *ivi*, 26; cristiani nelle urne. *ivi*, 35; sepolci con oggetti loro cari. *iii*, 312; interi trovati nei sepolcri di Tarquinia. *i*, 25; posti in casse di pietra. *ivi*, 23; vestiti dell' armatura. *iii*, 323; sepoltili, uso antichissimo. *i*, 26; negli I-pogei, dove eran le urne. *iv*, 100; con spighe di grano intorno. *i*, 467; attornati da' vasi dipinti. *ivi*, 29; inumati coperti di teguli. *ivi*, 27; vestiti per pompa funebre. *ii*, 323; trovati interi nelle urne di Vulturno rarissimi. *i*, *in*, 22; sparsi di fiori. *ivi*, 35; circondati con lastre non però in Etruria si spesso. *ivi*, 23.
- CAUM eroe solare. *i*, 535, 540; ordiatore del cielo. *iii*, 361; portò le lettere dalla Fenicia in Grecia. *v*, 531; uccide il drago. *i*, 31. *i*, 53, 403, 516, 525; ne riceve i denti da Minerva e da Marte. *ivi*, 535;amina questi denti per consigli di Minerva. *ivi*, 53; non arato. *ivi*, 533, 657; dissipa i Giganti nati da quei denti. *ivi*, 531, 535; come sopravvivere ai Giganti da esso uccisi. *ivi*, 539; edifica Tebe dopo, uccisi i Giganti. *ivi*, 535; ne ammette alcuni alla cittadinanza di Tebe. *ivi*, 540; suo trionfo. *ivi*, 538; si unisce con Armonia dopo la depressione di Tifeo. *i*, 537, *ii*, 758; suo mito relativo ai misteri Cabirici di Samotracia. *i*, 146; fissa l' equinozio di primavera. *ivi*, 536; posto in cielo col nome d' Orluco. *ivi*, 153; suo berretto. *ivi*, 146; in forma di Serpentario. *ivi*, 536, 657.
- CABO aureo con orecchie. *i*, 693; gettato per terra, simbolo di morte. *ivi*; calpestato da Erene indizio di morte e risorgimento. *ii*, 620.
- CABICO simbolo di Mercurio. *ii*, 147; *v*, 513; di Mercurio nelle monete. *in*, 32.
- CALATO con fretta. *v*, 135. di Cerere nei Misteri. *ivi*, 202.
- CALATUS canestro e cesta. *v*, 212.
- CALEDDNI così dette dall' allettare. *v*, 439.
- CALENDARII etrusco nelle urne de' morti. *i*, 363; rustico farnesiano. *ivi*, 148, 543; egiziano contenente tre stagioni. *v*, 189.
- CALICE e Ionia confusi. *i*, 337.
- CALINDNO cinghiale sua favola. *ii*, 523.
- CALIRIO figlia d' Atlante. *v*, 92, 182; dell' Oceano e di Teti. *v*, 184; appressa una bevanda al Drago dell' Esperidi. *v*, 158, 182.
- CALLIA. *v*, 56.
- CALLIDE vincitrice in bellezza. *v*, 328.
- CALLIOPE esprime l' armonia perfetta de' pianeti celesti. *ii*, 576; decide la quistione tra Venere, e Proserpina. *i*, 587.
- CALLISTO sorella di Atteone. *ii*, 552.
- CALONE solare. *ii*, 187. *in*, 131. *v*, 242; e luce. *ii*, 369; anima la natura. *i*, 67; di primavera agisce sulla vegetazione. *i*, 366; incende la terra. *ivi*, 365; della natura coopera alla vegetazione. *ivi*, 114; coefficiente allo sviluppo della generazione. *ivi*, 111.
- CALORI estivi denotati dalla Libia. *ii*, 710.
- CALUS vedi KALUS.
- CALVIN AEPORA accetta a Bacco in quando che è lo stesso del Surapide dei mitri. *i*, 200.
- CALZANI di Perseo con ali. *ivi*, 459; con punta rilevata. *iii*, 196, 203.

- CALAMITRA** non appartenente a Meleagro ma ad Atalanta. *iv*, 545; d'Atalanta non dicevasi sola, ma calcea, o ippodamo. *ivi*.
- CAMARA** sepolcrale di CANORA. *iii*, 233.
- CAMICIA** di Deimira ricevuta dal Centauro. *v*, 305.
- CAMILLO** dicevasi il ministro dei sacrifici. *ii*, 141. *v*, 133.
- CAMMO** che mostra l'apoteosi di DRUSO. *i*, 58.
- CAMMONAR** indica vita. *ii*, 493.
- CAMPI ELIM** o siano gli Orti Esperidi. *v*, 175; situati nell'isole fortunate. *i*, 48.
- CAMPO** dell'oblio dove scorre l'acqua Letea. *v*, 385; nero, *iv*, 84; con fiori indica natura. *v*, 404; con biade *iii*, 218.
- CANCO** siderale a che alluda. *i*, 133; e Capricorno erano la porta di discesa e ritorno delle anime. *ivi*, 41, 144; come indica il corso del sole. *ivi*, 133; domicilio della luna. *iv*, 145; il punto solstiziale, estivo *v*, 145.
- CANDILLARI** e lucerne nei sepolcri. *iii*, 323; servono ad oggetti sacri. *ivi*, 157.
- CANDIELLO** indica la celeste luce. *v*, 461, 561. perugino con figure. *iii*, 408; di ferro trovato alla testa del morto. *iv*, 323.
- CANDORA** dell'anima. *ii*, 338; e bellezza sono doti del neofito. *v*, 285.
- CANE** così indica. *i*, 478. Sirio celeste è il *Canis australior*. *ivi*, 105; celeste sua relazione col Cerbero. *iv*, 113; tricerfalo. *iv*, 99; col nome di Cerbero nell'inferno. *iv*, 105; d'Andoro. *iv*, 102; presso lo Scorpione. *iv*, 543; celeste espresso nei monumenti. *iv*, 88, 105; celeste minore precede il maggiore. *iv*, 88, 106; relativo alle anime. *iv*, 412; custode della porte e della casa. *iv*, 205, 485; guardiano di gregge. *iii*, 265; con volatile ruminante la caccia. *iv*; di Tritone è come della
- Balea siderale. *iv*, 154; di Diana. *iv*, 544; ferita dal cinghiale. *v*, 528; ed avvoltoio sacri a Marte. *iii*, 267; di salvezza. *i*, 295; nei monumenti ferali sua allusione. *iv*, *v*, 571.
- CANEREA**. *iii*, 404; vestite di breve tunica con la cista di sacri arcani. *iv*, 274.
- CANERA** in mano del Camillo. *v*, 133.
- CANESTRA** con ornati. *iii*, 49.
- CANESTRI** sacri. *v*, 65.
- CANESTRO** di fiori rovesciato. *i*, 88, 91. *v*, 67, 263; per i doni dei sacrifici. *iv*, 269; con serpi. *i*, 327.
- CANI** dedicati ai Lari. *iii*, 301; di Atteone; *i*, 545; spiegano i rimorsi di coscienza. *ii*, 458; che seguono Diana alla caccia, non le stelle che segnano la luna. *i*, 458. *ii*, 555; cacciatori e fiere che si assalgono confusi colla distruzione dei mostri. *iii*, 347; che si battono coi leoni ed elefanti. *v*, 536.
- CANICOLA** stella d'Iside. *i*, 574; indica la maggior forza del sole. *iv*, 573; levasi prima che il sole entri in Leone. *iv*; reputata il tempio d'Iside. *iv*; genera la gonfiezza del Nilo. *iv*.
- CANOSO**. *ii*, 472; condottiero di Menelao ed Elena. *i*, 404. *ii*, 472, 473, 473; minore morso da un serpente. *ii*, 472; è Serapide. *iv*, 473; Dio dell'acqua e del sole. *iv*; presiede alla barca del sole. *iv*, 473, 495; venerato in Egitto. *i*, 532; genio buono. *iv*, 473; sua figura rappresenta il mondo. *iv*.
- CANOSI** del pollice. *ii*, 344.
- CANOSO** è vaso Egiziano. *i*, 336; sovrapposto ad una corona di lino. *v*, 340.
- CANTANTI** nel tempio di Delfo. *v*, 337; dette *CHORONGAN*. *iv*.
- CANTI** lieti alla messe alludevano alla felicità della vita futura. *ii*, 561.
- CLOS** eterno. *ii*, 253; come indicato. *i*, 456. *ii*, 585. *iii*, 145, 150; con



- ali. *ivi*, 149; immerso nelle tenebre. *ivi*, 142; diviso dalla luce. *ivi*, contiene aria e vento. v, 83, 238; apertosi da mostri. ii, 591; umido, principio del tatto. *ivi*, 398; simboleggiato dai capelli della Gorgone *ivi*.
- CAOTICA** distruzione quando accaduta. iii, 363;
- CAOTICO** disordine superato. ii, 403.
- CAPANNO** di figura gigantesca. i, 678; si vanta di prender Tebe. *ivi*; in-aula Bacco ed Ercole colle aee iustiores. *ivi*; inventore della scala *ivi*; pregato da Tideo cerca la testa di Meolippo. *ivi*, 667; fulminato da Giove. *ivi*, 678.
- CAPANNA** di legno e terra formavano i borghi. iv, 154.
- CAPPELLI** corti perchè in uso. i, 251; aprirsi segno di dolore presso gli antichi. *ivi*, 621; di Pallade. iii, 189 della Gorgone esprimono il Caos. ii, 398; annodati sul capo d' Apollo. i, 244.
- CAPELLO** fatale di Niso. i, 79; presentato a Proserpina. *ivi*, 323.
- CAPITELLI** prolissi o tosetti sono indizio del tempo delle sculture. i, 250; loro costruzione. iv, 2.
- CAPITELLO** de' bassi tempi. i, 248; iii, 284.
- CAPO** di Mercurio sopra no erma. iii, 113; bifronte oelle monete *ivi*, 7; coperto delle Divinità. ii, 422; indica viaggio. i, 55. ii, 352; fermi-tille emanante da foglie. v, 26; umano coo lingue fuori. ii, 393; reciso per fare locantesimi *ivi*. del Toro unito al serpente. iii, 140.
- CAPPELLO** papale. v, 81, 107; elato. iii, 195 di Mercurio *ivi*, 11, 19. 93; suo significato. ii, 378. iii, 19. v, 101, 464; nei bifronti che signifi-ehi. iii, 86; che termina in cono. *ivi*, 112; e ombrello aionimi. i, 478. ii, 378; v, 266.
- CAPA** costellazione benefica. i, 110,
112. ii, 709. iii, 163. v, 168; na-ace col sole quando è nel Toro. ii, 710. iii, 171; costituisce la costel-lazione di Fetonte. i, 112. ii, 382; ha luogo nell' equinozio. ii, 341; perannellazione di primavera. v, 555; del Leone. *ivi*, 562; e capretti nel-la costellazione dell' auriga. ii, 382, 710, 715. v, 168 421; e Leone uniti. ii, 161; o Fetonte indica la fertilità della terra. ii, 340; indica il asir del Sole. i, 133; è acudo del sole per superare i nemici. iii, 167; rap-presentata sotto un Cinghiale. v, 555; adorata in Grecia. iii, 302; A-malina nutrice di Giove. i, 112, 134. ii, 290; simbolica della terra fertile. *ivi*, 340; detta Giunone dagli Etruschi. *ivi*, 242; colla cui pelle, Minerva atterisce il Genio cattivo. *ivi*, 571. iii, 168; è Aega. *ivi*, 162; e colomba come siano simboli di Giove. ii, 290.
- CAPRE** delle favole sacre referibili al-l' Auriga. ii, 709; sacrificate ad Er-cole dai Femicl. *ivi*, 709.
- CAPRI** che si cozzano con due Poni. i, 562.
- CAPRICORNO** costellazione. i, 133; sim-bolico del corso del sole. *ivi*; astro di Vesta. iii, 211; porta celeste per dove passano le anime. v, *Avvert.* ii; solstiziale indica il passaggio del-le anime. i, 157; e Cancri son le porte delle anime. *ivi*, 144.
- CAVRO** sacro e Bacco. i, 562.
- CARACALLA** erige a Festo il sepolcro. iii, 325.
- CARATTERE** etruco confondeasi col gre-co etnico. v, 11.
- CARATTERI** ritrovati da Cadmo. i, 539; Etruschi sopra lamine di piombo. *ivi*, 9.
- CARIATIDE** con disco io mano. ii, 63;
- CARNE** poriale. i, 537.
- CARNIDA** figlio d' Euri. v, 312; vincito-re al pugilato *ivi*, 342.
- CARRIUTA** re de Geti. i, 258.

- CANON** di decorazione teatrale. *i.*, 753.  
**CANOVIO** sulle scene dei teatri. *i.*, 753.  
**CANOVRE**. *i.*, 283; significa ira. *ivi*, 743; detto *Charun*, dagli Etruschi *ivi*, 264; è il Mercurio infernale *ivi*, 73; e Orco confusi *ivi*, 44; ignoto come nocchiere nella mitologia degli Etruschi. *ivi*, 73; come rappresentato *ivi*, 3; disegnato in un sepolcro antico. *ivi*.  
**CARRATTA** espresse nei monumenti funebri. *i.*, 726; rappresentano il giro dei pianeti. *ivi*, 725, in 328 v, 410.  
**CARRI** delle corse panatenaiche. *v.*, 365; con ruote immobili. *iii*, 327; di marmo e metallo fatti per pompa. *ivi*; degli Eroi. *ivi*, 308 loro usi. *ivi*, 312; ornati di statue. *ivi*, 308; dedicati agli Dei. *ivi*, 310.  
**CARRO** etrusco *iii*, 307, 312 331; tirato da Centauri *iii*, 588; coronato dalla Vittoria allude a cose celesti. *iii*, 315, 361, *v.*, 416; di Platone. *i.*, 87, 96; contornato dal zodiaco. *iii*, 364; stato premio, e passato in dono al tempio. *ivi*, 314; indica vittoria alla corse. *ivi*, 315; preceduto e seguito da servi. *v.*, 557; sigilo. *i.*, 83; votivo trovato in Perugia. *ii*, 758, *iii*, 312, 327, 360; di Bacco tratto dai Centauri. *ivi*, 360; metallico vaticano. *ivi*, 314, 327, 329, 331; in cui è il Demiurgo, ed Ercole. *ivi*, 367; dell'aurore preceduto dalla luna. *v.*, 415; a tre cavalli *ivi*, 359; delle corse olimpiche. *ivi*, 364; simbolico della natura, e del sole. *iii*, 360, 376.  
**CARACINISI** ebbero nei sepolcri vasi non dipinti. *v.*, Avvert. xii.  
**CASA** toscana del buon tempo d'arte. *iv*, 193; etrusca in montagna come disposta. *ivi*, 186; degli Dei compariva nei misteri. *i.*, 752. perchè detta il mondo? *ii*. 753; e Lari confusi. *i.*, 486;  
**CASE** antiche fatte di legno, e zolle. *iv*, 160 a più piani degli Etruschi. *ivi*, 186; degli Etruschi dette turrite. *ivi*; prime in luoghi alpestri. *ivi*, 184; e torri con tetti piramidali in Frigia, e in Coleo. *ivi*, 168; elevate sopra imbasamento. *ivi*, 182.  
**CASIMO** o Erme *v.*, 227.  
**CASO** a cui molte cose attribuitasi. *ii*, 260.  
**CASA** di una mummia. *ii*, 352; di Cipalo di antico lavoro. *iii*, 349.  
**CASANDRA**. *v.*, 63; insidiata da Aiace. *ivi*, 482.  
**CASERTA** misteriosa. *v.*, 254; in mano di Medea. *ivi*, 102; indica magia. *ivi*.  
**CASERTA** cineraria di tufo. *i.*, 12 e ciste mistiche dell'orgie, confuse. *ii*, 49, *v.*, 67, 208; espresse nei vasi *ii*, 48.  
**CASSIO** e Lebede di bronzo stati donativi in un tempio *iii*, 318, etrusca. *ivi*, 317.  
**CASSIOPEA**. *ii*, 297; ed Andromeda presso l'Ariete. *iii*, 251; con alure stelle. *i.*, 465.  
**CASTEL** d'Anno distrutto, celebre per sepolcreti. *iv*, 172, 174, 176, 193.  
**CASTITÀ** è il maggior pregio presso Diana. *ii*, 531; richiesta nei riti Tesmoforici. *v.*, 58.  
**CASTOR**. *ii*, 331; e Polluce. *ivi*, 476; cosa indicano. *ivi*, 674; figli di Tindaro. *iii*, 62; fratelli di Elena. *ivi*, 79; figli di Leda e di Giove. *ii*, 302, 678, di Nemesi e Giove. *v.*, 568; confusi. *ivi*, 92; astati. *ii*, 475; imitano le due opposte nature. *ivi*, 512; mortali. *iii*, 79; uccide Linco. *v.*, 79; dedicato agli esercizi militari. *ii*, 512; mortale. *ivi*, 477; coperto con tunica e Clamida. *ivi*, 302, 476, 477.  
**CAVORI** loro capi coo sopra due astri. *ii*, 565.  
**CASTRENSE** ispirazione. *iii*, 260.  
**CATTI** suo significato. *v.*, 273.  
**CATANA** di Andromeda. *iii*, 233; di

- morte. *ivi*, 231; su i mostri che prevalgono nell'inverno. *i*, 506. *iii*, 236.
- CALCARE. *iii*, 242.
- CALCARE che significhi. *i*, 290.
- CALCIARE col capo coperto con nastro. *i*, 55.
- CALVILLI. *i*, 555; del sole. *ivi*, 352; dell'Aurora. *ivi*, 40, 131; di Fe-  
ronte spaventati dallo Scorpione. *ivi*,  
118; di Plutone. *ivi*, 85; d'Achil-  
le domati da Nettuno. *ivi*, 71; di  
Ercule. *v*, 382; di Diomede. *iii*,  
233, 249; di Glauco faribondi. *i*,  
556; della Amazzoni. *iii*, 234, 253;  
di Laomedonte ricevuti da Giove.  
*ivi*, 231; di Pelope. *v*, 139; come  
divenuti Centauri. *ivi*, 567; seguo-  
no e precedono Andromeda. *iii*,  
253; guidati da una Ninfa. *i*, 39;  
segnati tra il solstizio invernale e l'e-  
quinozio di primavera. *i*, 555; de-  
tinati a condur le anime agli Elisi.  
*ivi*, 180; alati esprimono la veloci-  
tà del corso. *v*, 573; sostenuti da  
Titide. *ivi*, 360.
- CALVALLO sidereo. *iii*, 253. *v*, 143, 466;  
nelle costellazioni autunnali. *ivi*, 567;  
minore. *iii*, 234; simbolo del corso de-  
gli astri. *i*, 58; in parte pesce pre-  
sso la Gorgone. *iii*, 335; animale  
guerriero unito al Sagittario. *v*, 565,  
567; sidereo condotto da Mercurio.  
*i*, 81; presso Andromeda. *iii*, 234;  
Pegaso. *i*, 327, 630. *iii*, 234; si  
nasconde al nascer del sole in au-  
tunno. *ii*, 601; sidereo su i pesci.  
*i*, 327; simbolo d'apoteosi. *ivi*, 165;  
e leone per arruffarsi, simbolo di  
valore e forza. *iii*, 374; indica  
passaggio dell'anima negli astri.  
*i*, 58, 72, 165; condotta da uno  
scudiere. *ivi*, 661; sidereo condotta  
or da una Furia or da Mercurio  
infernale. *ivi*, 81; indica partenza.  
*ivi*, 161, 168, 204, 635, 638, 660;  
detto Boreale. *ivi*, 164; torren-  
te nelle monete. *iii*, 25; nei sepolcri
- simbolo del passaggio delle anime.  
*i*, 162, 204; dell'Eroe defunto. *i*,  
167; indica congedo. *ivi*, 164, 165,  
212, 300.
- CALVILLI E ATAVO. conferi. *iv*, 53; sua  
etimologia. *ivi*, 59.
- CAVERNE sotterranee. *i*, 75.
- CAVIGLIO è detto il perno del giogo  
di un carro. *iii*, 330.
- CATINOLE e specchio mistico trovati  
in una cima. *ii*, 56; allusivo a Bac-  
co. *ivi*, 137.
- CECINA famiglia nominata da scrittori  
antichi. *iv*, 86; nelle medaglie di  
Roma. *ivi*; famiglia di Volterra. *ivi*,  
85; Aulo 'promuove l'incremento  
del pubblico Museo di Volterra. *i*,  
71; famiglia etrusca, suo sepolcro.  
*ivi*, 7, 11. *iv*, 107.
- CECORA nume degli Ateniesi. *iii*, 3;  
istitutore della liberazione alla terra  
e al cielo. *ii*, 189; gemino e 'bici-  
pite. *iii*, 65, 76; re d'Arcadia. *ivi*,  
73; espressi in un frammento pre-  
sso Aglauro. *v*, 518.
- CECORA mago. *i*, 329.
- CEFALO con asta che ha la maniglia.  
*v*, 545; vagheggiato dall'Aurora.  
*ivi*, 294.
- CEFAO costellazione. *i*, 463; adorato.  
*ivi*; delle costellazioni, a cui fu  
sostituito un pastore col gregge.  
*ivi*, 465; re degli Etiopi. *ivi*, 461;  
sedente addolorato. *ivi*, 463; 473;  
e Agave invidiosa Perseo. *ivi*, 449.
- CEFISO fiume, sua sorgente vicina al  
monte Parnaso. *v*, 534.
- CELESTA di Plutone in testa di Perseo.  
*ii*, 399; apiaga ombra. *i*, 463, 475;  
degli equestri. *ivi*, 145; con gli. *ivi*,  
459, 474.
- CELESTI, loro figura incerta. *v*, 338;  
vedevansi appese in un tempio. *ivi*;  
effetto del loro can. *ivi*.
- CELENO. *v*, 99.
- CELENO. *ii*, 608.
- CELESTI con veste ripresa. *iii*, 221;  
spiegata dall'ali di Perseo. *i*, 454.

**CASA funebre.** v. 498.  
**CENCI** trovate ne' vasi fittili. iv. 101;  
 umane rispettate dai Gentili. ii. 424;  
 custodite nei vasi quadrangolari. i. 23;  
 come tumularsi. ivi. 2, 40.  
 ii. 360 v. 361.  
**CENTAUREI** i. 253.  
**CENTAURI** tentano rapire Deidamia. i. 101;  
 riferibili al Sagittario o Centauro  
 celeste. ivi. 106. ii. 593. 595 v. 561;  
 figli delle Nubi. ivi. 574; alle nozze  
 di Pirito e Deidamia. i. 101; com-  
 battono coi Lapiti. ivi. v. 574;  
 e Grifi spettanti a Batco. i. 562;  
 loro principal qualità l'esser mo-  
 struosi. ii. 589. iii. 348; indicano  
 i mostri celtici. ii. 593. iii. 346,  
 351, 353, 360; con pelle di Leo-  
 ne. ivi. 348; detti fiere setolose, e  
 semiferi. ivi; con armi venatorie.  
 ii. 555; al carro di Bacco spiegano  
 organizzazione mondiale. ivi. 587,  
 592. iii. 350, 360; e Lapiti ram-  
 mentati da Omero. ivi. 348; emble-  
 ma dell'acqua. v. 307; teste di Medu-  
 sa ed altri mostri frequenti nelle urne  
 di Volterra. i. 212. ii. 106; posti dagli  
 aristi per ornato. iii. 350; signifi-  
 cano il distruggimento degli esseri  
 del caos. ii. 592; Ileo, e Reco vedono  
 di notte Atalanta. ivi. 555; non  
 appartengono a nessuna delle spe-  
 cie delle quali sono composti. ivi.  
 591.  
**CENTAURIO** costellazione. ii. 555; è inco-  
 ntrato dal sole in autunno. v. 307;  
 presso al Sagittario indica l'autun-  
 no. ivi. 591; sua situazione antartica.  
 i. 106; precede il levar della Lira.  
 ii. 594; presso la Bilancia. v. 307;  
 si leva con lo Scorpione. i. 106;  
 segno autunnale. v. 564; para-  
 tellone del sole in autunno. i. 543;  
 con diversi nomi. v. 561; dendro-  
 foro con piedi umani anteriori, ed  
 equini di dietro. iii. 348, 349, 350;  
 uccide il Lupo o la Pantera con  
 asta. i. 543, 593; colla Lira fra

le braccia. ii. 594; con cerbiatto  
 nella destra. v. 564; con le mani  
 legate. i. 100; con pelle e coda  
 non equina. iii. 348; con Giove  
 sul dorso. ii. 594; indizio dei re-  
 gni di Platone. i. 101; soccombente  
 in battaglia. ivi; ucciso da Ercole.  
 v. 363; rappresentato nell'arca di Ci-  
 puele. ii. 349, 588; rappresentato da  
 un putto con dardi. i. 544; nell'in-  
 ferno. ivi. 105; e cinghiale confusi.  
 iii. 347; significa stagione cattiva.  
 ivi; simbolo di caccia. ii. 601.

**CENSAO** e serpente confusi. i. 100, 105;  
 con tre teste. ivi. 99, 106; con cin-  
 quanta teste. ivi. 105; a lato di  
 Plutone. ivi. 99; all'ingresso d'Aver-  
 no. ivi; riten le anime nell'inferno.  
 ivi. 103.

**CENSAO** nella destra del Centauro.  
 v. 564; sua pelle che significhi. ivi.  
 238.

**CEREMONIA** nuziale presso i Romani.  
 i. 190; espressa col tenerci per  
 mano. ivi.

**CEREMONIE** nuziali degli Etruschi. i.  
 209; usate nei misteri della Buona  
 Dea. ii. 347; Sabazie in onore di  
 Bacco. ii. 665; Eleusine. i. 497;  
 ferati adempite con le facc. ivi. 37;  
 funebri. ivi. 35, 70; sacre rappre-  
 sentate nei sepolcrali monumenti.  
 ivi. 71; amue nelle feste di Cere-  
 re. ivi. 150; mensali dettate dal  
 culto degli Dei. ivi. 635.

**CASSA** è la Vergine celeste. ii. 716;  
 prima divinità samotracia. ivi. 668;  
 sue avventure. v. 245, 445; ricevu-  
 ta da Pelago. iii. 74; Cabirica dei  
 Pelasgi è la morte. v. 200; sua  
 festa. i. 94; Dea de' misteri. ivi.  
 258; con testa di cavalla. iii. 343;  
 col melegroco. ivi. 207; divien Pa-  
 ris detta Tiffusa unendosi con Mar-  
 te. i. 506; detta Mekomora. iii.  
 205; Tesmoforia o legislatrice. ivi.  
 58, 83; velata. ii. 159; Anesidora. ii.  
 192; erinnica. i. 506. ii. 669; è detta

- anche Nemesi. *ivi*, 443; salutare. *ivi*, 103; e Buona Dea confuse. *ivi*, 186, v, 200; detta la fruttifera. *ii*, 675; regina della vita. *ivi*, 186; indica fruttificazione. *ivi*, 663; inventrice dell'uso de' frutti. *i*, 84. *iii*, 741 nella spira del Circo. *v*, 120; denota abbondanza. *ivi*, 119, 137; con corno dell'abbondanza in braccio. *ivi*, 119; a Bacco presiede alle cose sotterranee. *ii*, 274; presiede alla salute. *ivi*, 106; con spiga in mano. *i*, 506; Opi ed Iride confuse. *ii*, 191, 274; e Proserpina confuse, divinità dei misteri. *ivi*, 670, 744; e Medusa confuse. *i*, 327; Persefone e Dioniso. *ii*, 671; nella costellazione della Vergine celeste. *i*, 506; come si lega con l'Orafo nei misteri. *ivi*, 258; e Bacco loro culto comune. *ii*, 192; con erpi al capo. *ivi*, 326; nelle medaglie di M. Aurelio. *iii*, 205; con tassa in mano simbolo dell'abbondanza. *v*, 136.
- CERVA** attaccata al cetro di Diana. *i*, 600.
- CERVO** or maschio or femmina nelle favole autunnali. *i*, 599. *ii*, 531; indicato maschio dalla fronte ramosa. *i*, 599; denota timore. *ii*, 458; ha corna d'oro e piedi di bronzo. *i*, 594; oppresso dal grifo. *ivi*, 723; presso un uccello stinfalide. *ivi*, 594; ritenuto da Ercole con fronte ramosa. *i*, 599.
- CERVO** del basorilievo Borghesiano. *iii*, 269; di Venere. *v*, 397.
- CERTIANI** simbolo del contrasto mondiale. *ii*, 512.
- CERTARIO** da che indicato. *iii*, 269.
- CETACEI**. *i*, 154.
- CETO** moglie di Forci. *ii*, 396; madre delle Gorgoni. *i*, 456; nome di nave. *ivi*, 462.
- CETOS** costellazione. *ii*, 128; e cetus mostro marino. *ivi*, 128, 376.
- CETRA** suo suono da ebi ingentilito. *v*, 310; simbolo della legislazione. *ivi*, 58.
- CETUS** e **CETOS** nome dato alla balena siderca. *i*, 154, 441.
- CHALOS** voce mistica. *v*, 282, 285, 334, 336, 622; scritta nei vasi. *ivi*, 283, 611; Ved. *chalos*; indicante la purità del Neofito. *i*, 413. *v*, 285, 360.
- CHERAMA** Perseo. *ii*, 322.
- CHIMERA**. *ii*, 379; discordanza degli antichi sulla sua origine. *iii*, 299; sue forme. *ii*, 379. *v*, 562; e Sfinge figlie d'Echidna. *i*, 564; interpretata da Eracleo, *iii*, 299; uccisa da Bellerofonte. *i*, 516; considerata come emblema astronomico. *ii*, 302; mostro siderco. *v*, 562; spinge il corso del sole. *iii*, 161; della Galleria di Firenze. *ivi*, 289; sua epigrafe etrusca. *ivi*, 290; trovata in Arezzo. *ivi*, 289, 408; di bronzo sua incerta antichità. *ivi*, 297; sua immagine donde tratta. *ivi*, 161; e grifo simili nel disegno. *ivi*, 293; osservazioni poetici sulla sua iscrizione. *ivi*, 291; eredita un vulcano della Licia. *ii*, 360; con coda di serpente. *iii*, 161; comprende Capra, Idris e Leone. *ivi*, 302; composta specialmente di una capra. *i*, 155. *iii*, 299; interpretata da Sertio. *ivi*; allusiva al Leone siderco. *ii*, 382; a mostro marino confusi. *i*, 254.
- CHIMERE** imitano la natura con voluzioni militari. *iii*, 277.
- CHIMON** che ferma il timone al giogo detto Aetor. *iii*, 330; o tenito ornato da maschera gorgonica. *ivi*; trabola fermissimo variamente rappresentata dal Destino. *ii*, 550.
- CHIMON** della testa di Medusa. *i*, 327.
- CHIMON** di Giove. *ii*, 282.
- CHIMON** sua favola proviene dall'Oriente. *ii*, 588; Centauro. *ivi*; finisce Telefo. *ivi*, 407; allera e costruisce Giasone. *v*, 532; sua favo-

la aggregata alla costellazione del Centauro. *ii*, 588; ane aste di frassinio. *ivi*, 542.  
 CILINTI, patera *ivi* trovata. *ii*, 156; città etrusca. *iii*, 159.  
 CILIPARI. *v*, 359.  
 CILIVO vaso da bere. *iii*, 161.  
 CIRELLA frigia. *v*, 444; come rappresentata. *ii*, 81; multimanima. *ivi*, 178; madre dei viventi *ivi*, 178.  
 181; espressa dolente, suo special culto nel monte Ida. *ivi*, 175; con tazza e cornucopia. *v*, 137; con disco o globo. *ivi*, 81; o rea o la madre terra, Opi, o Cerere. *ivi*, 81, 174, 175, 176. *v*, 183; amante di Ati, cembalo a lei ceco. *ii*, 81; con apice in testa invece di corona. *ivi*, 193; e Bacco. *ivi*, 192.  
 CIVO e bevanda posti ai defunti. *iii*, 323; spirituale qual sia. *i*, 408.  
 CIZIO o pera d'argento con frange d'oro usata da Perseo è il disco solare. *ii*, 399.  
 CICI celesti non si danno ai mortali. *v*, 374.  
 CICLOPI nominali antichissimi e induriti. *iv*, 156; abitano la Sicilia. *iii*, 83; detti dai circoli dipinti negli occhi, sul viso e nel corpo. *iv*, 156.  
 CIELO padre di Saturno, *ii*, 737; come indicato. *i*, 445. *ii*, 97, 105, 419, 663. *iii*, 277; Saturno, Giove, e Bacco Dei principali. *ii*, 165; governato dall'anima del mondo. *ivi*, 739; de' fissi è sede delle anime. *i*, 41, 145. *v*, 368; diviso in due parti. *ii*, 363; ed inferno come espresso. *ivi*, 627; detto volta stellata. *i*, 446. *ii*, 98, 422. *iii*, 225; sotto il nome di Urano e Ghe presso i Persiani. *ii*, 118; figurato dalla pelle di cavrino, o di daino. *ivi*, 297; rappresentato negli specchi. *ii*, 95, 419; detto lira di Dio. *v*, 410; è luogo di riposo. *i*, 540; immaginato di bronzo. *ii*, 96; apice dei destini. *i*, 146; anima della terra. *ii*, 370;

e terra divinità cabiriche. *ii*, 674; formano il mondo. *ivi*, 490, 509; simboleggiati da due giovani armati. *ivi*, 490; separati. *ivi*, 397; additati dai Dioscuri. *ivi*, 663; rappresentati da Omorea recisa. *ivi*, 397; sole divinità. *ivi*, 368, 490.  
 CIZIA etrusche nei arpoleri. *i*, 33.  
 CIZI stanziato nel finne Cefiso. *v*, 534; consacrati alle Muse. *ivi*.  
 CIZIO costellazione. *i*, 113. *v*, 459; simbolo della dolcezza del casto. *ivi*, 186; re di Liguria, e cangiato in uccello. *i*, 110, 119; perito nella moscia. *ivi*, 119; piange la morte di Fetonte. *ivi*; posto nella via lattea. *v*, 557; quando apparisce sull'orizzonte. *i*, 112. *v*, 569; uccello d'Apollo. *ivi*, 534; attribuito di Ninfe acquatiche. *ii*, 351; simbolo di purificazione. *ivi*, 352. *v*, 392; di Nemisi. *ii*, 294; ai piedi di Castore. *ivi*, 302; presso una Esperide. *v*, 187.  
 CIZELLI dove son vasi Aretini. *v*, 8.  
 CIZERARI di Volterra distinti col nome di urne e loro misura. *i*, 34, 213.  
 CINCIALE, simbolo celeste. *ii*, 757. *iii*, 273; Calidonio. *ii*, 481; sua favola. *v*, 152, 587; sempre additato nella favola di Adone. *i*, 589; persecutore di Adone. *ivi*, 586. *v*, 186; ferito da più frecce, soggetto astronomico. *ivi*, 591; inseguito dal leone. *iii*, 377; portato da Ercole a Micene. *ii*, 754; d'Erimanto presentato da Ercole ad Euristeo. *i*, 602; suoi denti nel tempio allusivi al sole. *v*, 525; Calidonio, suoi denti fatti portare a Roma da Augusto. *ivi*, 514; inseguito da Meleagro. *ivi*, 586; in contrasto con amorini. *i*, 586. *v*, 586; siderico perché venuto. *iii*, 302. *v*, 555; e Tifone confusi. *ii*, 756; e Centauro simboli confusi e allusivi al tempo caotico. *iii*, 347, 352, 384; annoverato fra

- i monti. *ivi*, 358; spedito da Diana a punire Oeneo; v. 526; ferito, è assalito da altre fiere. *ivi*, 346; inseguito da Ercole allusivo all'inverno. *ii*, 714, 754. v. 553, 586; in luogo dell'Orsa è detto anche porco. *iii*, 274; infesto alle delà della luce. *ii*, 521; soggetto di molte favole dai poeti variate. *ivi*, 521. *iii*, 279; e Carvi indicano il passaggio del sole nei segni dell'emisfero inferiore. *i*, 589, 603; espresso nei monumenti ferali. *ivi*, 587, 593. *ii*, 757. v. 585; paranatellone dell'autunno. v. 555; e caccia segni autunnali. *i*, 585. *iii*, 279. v. 550. simbolo dell'equinozio. *i*, 589; di Erimanto paranatellone del sole nello Scorpione. *i*, 591; è il tipo della bestia del bosco. *iii*, 358; mostruoso, mostro, e bestia significano inverno e male. *ii*, 756; simbolo della cattiva stagione. *i*, 592, 602. *iii*, 346, 384. v. 589; confuso coll'Orsa celeste. *i*, 591. *ii*, 529. *iii*, 358. v. 189; indica il Genio cattivo e il male. *iii*, 358, 361.
- CINGHIALI inseguiti da cani e da cacciatori. *iii*, 266.
- CINISCA fondata da Licone. *i*, 511. v. 198.
- CINQUANTA come scritto in Etrusco. *i*, 411.
- CINTO di Marte. *iii*, 230; di Andromeda. *i*, 492. *iii*, 233; di Proserpina. v. 399; di Menalippe ceduto ad Ercole. *iii*, 231; e catena confuse. *ivi*, 234; composto di stelle. *ivi*, 251; menzionato dagli astronomi. *i*, 492; rammentato colle Amazzoni. *ivi*; nel sistema planetario. *ivi*.
- CITRUA. *i*, 514; persica. *ivi*, 231; d'Ippolita era quella di Marte. *i*, 230. 250; delle donne recondenti. *i*, 410; virile delle Amazzoni. *iii*, 230 di serpente. *i*, 232; di una donna guerriera. *iii*, 234.
- CITRI di peperino e specchio metallico quadrato nelle grotte di Castel d'Asso. *iv*, 188.
- CORO sepolcrale d'Urbino. *iv*, 20; di Viterbo nel palazzo del comune. *ivi*, 169.
- CURIGNA con veste trasparente. v. 566.
- CUSELO sua cassa ferale descritta da Prussia. *i*, 169; antichissima. *iii*, 349.
- CACX come rappresentata. *ii*, 173; presenta la tazza incantata ad Ulisse. *iv*, 171; con berretto frigio. *ivi*, 173.
- CIACCHI gioielli, loro allusione. v. 114, 119, 410.
- CIACCI invenzione etrusca. *iv*, 168.
- CINCO somiglia la vita umana. *i*, 725.
- CINCOLAN figura delle tombe volterranne. *iv*, 81.
- CINCOLI di lana dette le ytte per onorare i defunti. v. 249.
- CINCOLO polare. *i*, 492; alato indica le virtù e la divinità. *ii*, 420; simbolo del mondo. *i*, 338; relativo al sole. *ii*, 415; diviso in quattro parti rappresenta l'universo. v. 277.
- CINCERRO dell'anima significato dalla favola di Amore e Psiche. *i*, 421.
- CINTA del Museo Borgiano trovata con due dischi, uno stilo, ed uno strigile. *ii*, 70; mistica. *i*, 504. *ii*, 264, 267; nominata anche arca o cassetta. v. 67, 68; e specchio nelle feste di Barco e Cerere. *ivi*, 279; di Barco qual superstizione toscana. *ii*, 267; senza contrassegno di vimini, e del serpe. *ivi*, 494; Cibele, di Cerere, di Barco, e d'Iside. *i*, 504; sospesa spetta ai misteri. *ii*, 267. v. 374; usata nelle feste di Proserpina. *ivi*, 68; e calato confusi. v. 213; con le sacerdote. *ivi*, 388; adoprata nelle cerimonie esoteriche. *ii*, 687; mistica trovata nel Promestino. *ivi*, 56.
- CITRE mistiche di qualunque metallo. *ii*, 48; usate nelle feste di varie città. v. 68; per lo più tessute di

- vimini e altra materia pieghevole, col serpe. *ii*, 48, 267; con patere sacrificali non si trovano. *ivi*, 19; mistiche di Bacco e della Fortuna con contenevano. *ivi*, 83; con maniglie, loro n. *iv*, 49; coperte con ombrelli. *v*, 255; dei misteri col serpe. *ii*, 48. *v*, 68; ventagli, specchi e corone indicano misteri. *ivi*, 419; si trovano nei sepolcri *ii*, 701 loro epiteti. *ivi*, 76; adoperate dai Fenici. *ivi*, 688; contengono oggetti simbolici spettanti ai misteri. *ivi*, 47, 49, 75. *iii*, 274. *v*, 68, 114; lo specchio. *ii*, 19, 47, 69, 70; facevansi anche d'oro. *ivi*, 48.
- CITIZENI nelle pompe di Roma. *ii*, 270.
- CITARISTA sedente. *v*, 339.
- CITIZIONE 2, 550.
- CITTA' sommerse dalle eruzioni del Vesuvio ora scoperte. *v*, *Avvert* *vi*, VIII, personificate. *iii*, 88; martirizzate con vari emblemi nelle monete. *ivi*, 25; protette dagli Dei commerciali. *ivi*, 25.
- CIVITA' presso l'ariste. *ii*, 716; attributo di Minerva. *v*, 368.
- CIVILTÀ quando sviluppavasi in Europa. *ii*, 66.
- CIBICHI loro moneta con Apollo. 1, 494.
- CLANCO, corno per convocar le milizie. *ii*, 276.
- CLAVA è distintivo d'Ercole. *iii*, 256; d'Ercole appoggiate ad una sfinge. 1, 584; nelle monete simbolo di Ercole. *iii*, 35, 39, 100; di Vulturna. *ivi*, 12, 37, 116; di Populonia. *ivi*, 37; indizio di forza. *ii*, 715; e ramo confusi. *iii*, 39.
- CLAYTO. *v*, 336.
- CLERONIA madre di Fenicia. 1, 642.
- CLERONTE inventò i colori pestando pezzi di terra cotta. *v*, 529; accompagnò Demarzio in Italia. *ivi*, 530; contemporaneo di Cipselo. *ivi*.
- CLEOPATRA. *v*, 118.
- CLEPHEA da chi portata. *v*, 565.
- CLITENNEA. *v*, 446.
- CLIMA combina di Amatore. 1, 624.
- CLOROT vincitrice nei ginocchi. *v*, 78, 185.
- CLOTO, Libitina, Venere infera, Proserpina, Eeste, Parca, Morte, nonni delle Nemee. *ii*, 317; la più severa delle Parche. *ivi*, 450.
- CNURI detto il buon Genio. *ii*, 473.
- COCOMO celeste. *v*, 88; delle stelle guidato da un Dio. 1, 309; d'Oenomaio guidato da Mirtilla. *v*, 124.
- COCCOLA, edera. *ii*, 268.
- COCTO, una Parca. 1, 48.
- COCOMERO. *v*, 233.
- CONA elevata dei mostri marini. *ii*, 128; della Sfinge figura l'Idra o serpente celeste. 1, 572.
- CONI dei pesci nelle gambe dei Giganti. *ii*, 125; di pesci nei Tritoni e perché. *ivi*, 127.
- COLCO. *v*, 91; tesoro dell'Asia. *ivi*, 102.
- COLCIDA paese australe. 1, 44.
- COLLANA di panno detta *segmentum*. *ii*, 288.
- COLONNO che s'ist. 1, 400.
- COLOMBA con stella. *ii*, 646; e cuculo confusi. *ivi*, 237; detta *Athor* o *Athor* nelle medaglie d'Ascalona. *ivi*, 236; in mano di una baccante. *ivi*, 293; e copra simboli dell'infanzia di Giove. *ivi*, 290; simbolo dell'Oracolo dodoneo. *ivi*, 237.
- COLNESA fatidiche. *ii*, 290; dodonee s'ist. a Giove. *ivi*, 223, 227, 237, 278, 290; nutrici di Giove. *ivi*, 225, 286; proprie delle Ninfe dodonee. *ivi*, 656; di Venere. *ivi*, 278, 293, 434. *iii*, 203; spettanti a Giunone ed a Venere. *ii*, 236; indicano purità. *ivi*, 339, 607.
- COLNATO tempio di Bacco. *v*, 78, 113.
- COLONIE Greche penetrate in Etruria. *iii*, 153; quando fondate da Giano in Italia. *ivi*, 5.
- COLOMBA per edificar sacri. *iv*, 8; Etru-



- sea. ivi, 5; Antonina. iii, 275; Traiana adornata di combattimenti. i, 679; composita. iv, 7; delle Terme di Diocleziano. ivi; che regge la volta nell'Ipogei volterrani. iv, 98; Perugina posteriore al vaso d'argento di Galleria. iii, 288; Nasciana. v, 543.
- COLONNA** attiche. iv, 6; doriche. ivi, 27; non rammentata negli edifici etruschi. iv, 3; acataste negli edifici toscani al nascer di Roma. ivi, 2, 4; di memoria. iii, 211, 131; ornamento sepolcrale dei grandi. v, 463; seggi di divinità o di tempio. ivi, 69; indicativa la casa degli Dei. ii, 753.
- COLONNETTA** toscana formata un'ara. iii, 267; perchè sottoposta alle statue. v, 138; sepolcrale perugina. iii, 284; con cratere sacrificiale. ivi, 267.
- COLONNETTA** sepolcrali. iv, 103. v, 21.
- COLOS** bianco acrostato nei vasi lascia scoperta sotto la vernice nera. v, *Avvert.* xxxv; è indelebile nei vasi per una traccia che vi lascia. ivi, 370; ceruleo indica cielo. i, 445; rosso dei vasi praticato dagli antichi negli oggetti funebri. v, *Avvert.* xviii; frequentissimo sull'urne. i, 15.
- COLORI** due ne' vasi risultanti da una sola vernice. v, *Avvert.* xxiii; rappresentativi o simbolici. ivi, 129; distinguevano negli Atleti colla loro diversità la rappresentazione degli elementi. ivi, 132; dei vasi fittili. ivi, 521.
- COLLARI** di terra dipinte e dorate nei supditi. iii, 321.
- COLPEVOLI** puniti dal gigante. ii, 130; refugiatosi nel tempio. i, 355.
- COLTELLO** indica distruzione, o gastigo. i, 175, 314, 711.
- COLUSSO** di stile dorico. iv, 28.
- CULCERA** è il serpente del Polo. i, 505.
- COLUBI** intersecati al segno dell'Ariete. i, 46.
- COMBATTANTI** ii, 361. v, 572; equestri. i, 449, 496. iii, 307; nel campo di Marte. i, 408; assistiti da Pallade. v, 360; con ginocchio sull'ara. i, 493, 496.
- COMBATTIMENTI** allusivi alle anime. i, 543. v, 417; misti colla danza. v, 409; si facevano ai due equinozi. iii, 269; coi bastoni. v, 443; allusivi a Marte. iii, 249. v, 409; dei Dioscuri coi Ida a Linceo varieamente variati. ii, 513; e mostri. iii, 380; dei mostri, emblemi di sensi allegorici. ivi, 380; delle ammissioni coi Grifi. i, 351.
- COMBATTIMENTO** degli elementi. v, 129; sotto Tebe. i, 680.
- COMICI** con tiro. iii, 288.
- COMMEDIA** espressa da una figura che precede Bacco. v, 290; è anche il divertimento della vita. ivi.
- COMMEMORAZIONE** delle anime rammentata nelle sculture. i, 366; della feste. v, 71; dei morti facevasi in autunno. i, 152, 544. ii, 187.
- COMMERCIALI** città ebbero per tutelari Dei del commercio. iii, 25.
- COMMAGIO** da chi protetto. iii, 23, 32; marittimo da chi rappresentato. ivi, 39; volterrano indicato nella sua moneta. ivi, 29, 32.
- COMO** era dio della gozzoviglia. v, 288.
- COMPLICI** puniti. ii, 269.
- COMPLICI** cosa indichi. ii, 782.
- COMPONISTI** delle urne non copiate. i, 638.
- COMUNICAZIONI** difficili fra i popoli d'Italia. iii, 43.
- CONCEPIMENTO** di Bacco è misterioso. ii, 300.
- CONCIATORI** di varie deità. ii, 681; di Giove. ivi, 680; cabirio. ivi, 727.
- CONCORDIA** come espressa. i, 312; appoggiata alla Speranza. iii, 178; presso all'ara coi patera io ma-

- no. II, 27; nelle monete romane. ivi; suo tempio a Girgenti. iv, 27; in mitologia inconciliabile per la diversità dei racconti. i, 570.
- CONSCIENCEZZA indicata col dito indicio. II, 201.
- CONNOTAZIONE dell' anime è il Ganio. i, 59.
- CONNOTAZIONE di figure equastri come spiegati i, 139.
- CORDI è vaso persiano. II, 88, 134.
- CORTINI segnati con arme di doppia testa. II, 112.
- CORRUPZIONI rappresentati nei monumenti. II, 212.
- CORRUZIONE erotica soppressa. II, 359; di beni e mali. II, 404.
- CORRUPTI. i, 162, 192; da persone costantemente di vario sesso. ivi, 206, 206; significano anima e corpo che si separano. ivi, 194, 206, 207, 319.
- CORRUPTO estraneo. i, 195; di morte espresso coll' impalamento di due soggetti di vario sesso. ivi, 145, 166, 186, 188, 194, 204, 211; di chi muore accompagnato da un solenne addio. ivi, 194; evanti una porta. ivi, 318; espresso con cavallo. ivi, 298; di Anfirao. ivi, 184.
- CORRUPTURA, come alle volte è divenuta, e può divenire verità dimostrata. i, 612; non eccedente ammissibile ove manchi evidenza. ivi.
- CORRUPTURE eccessive conducono ad erronee interpretazioni. i, 609.
- CORRUPTURE separazione. i, 166.
- CORRUPTO rappresentato da una Donna a letto. i, 182.
- CORRUPTO quando lavavasi. II, 346; a mensa. i, 294.
- CORRUPTURA dei cavalli di Diomede. II, 219.
- CORRUPTIONE con quel titolo si esprime dagli Etruschi. II, 115; delle figure incise negli specchi mistici. ivi, 250.
- CORRUPTO figura la materia. i, 294.
- CONTEMPLATIVI detti Epopte. v, 216.
- CONTEMPLAZIONE delle creazioni in uno specchio mistico. II, 112, v, 216; della natura. ivi, 277.
- CONTEMPLAZIONI sono l' Epopte. II, 90; rendono l'anima degna della sapienza. v, 369; intellettuali. i, 303.
- CORTESE dei Geni per usurparli le anime. i, 281.
- CORTESIA delle figure in Toscana eseguiti con rigidità. II, 409.
- CORTESIA potestà. II, 625; indicate dai giovani in opposta situazione. ivi, 509.
- CORTESIA conciliata dal rapporto teologico. II, 506.
- CORTESIA dei demoni. i, 334; dagli eroi allusivi ai contrasti della vita. ivi, 543; della vita umana. ivi, 540. v, 429; terminano colla morte. ivi, 405; del bene e del male. ivi, 67; misti colle dante. ivi, 445; producono dissensi. i, 668; significativi della avversità. ivi, 543.
- CONTRASTO dei Geni buoni con i cattivi. II, 247, 253; di alcuni astri nel loro corso annuale. v, 87; e afflitti principi dal mondo. II, 711; degli elementi. i, 544, 652. II, 235. v, 152, 572.
- CONTRASTO dei parentali. i, 166; accompagnati dalla musica. ivi, 636; loro simboli. ivi, 428.
- CORRECTIONE d'urna. II, 284; loro significato. i, 321; a figura di edificio. ivi, 14, 16. iv, 199.
- CORRECTIONE di vaso in alabastrò scrittori in etrusco. iv, 89; istoriato di un vaso. v, 577; d'urna con figure umane sproporzionate. i, 547.
- CORRECTIONE Zodiacale. v, 387; celeste presso la Vergine. II, 187; celeste detta Cratera di Bacco. v, 375; precede la vendemmia. ivi, 377; simbolo della misteriosa ebbria della anima. ivi, 407. II, 375; astrale vicina al Corvo celeste. i, 217;

da presentare offerte agli Dei. II, 471; di Bacco. *ivi*, 187; data ad Apollo. *v*, 269.  
 CORRE da offrire mole salse. II, 43.  
 CORNI del Toro prima costellazione dell'anno III, 156.  
 CORSO d'Amaltea. II, 160, 169; di abbondanza. *ivi*, 169; in mano della Speranza. *ivi*, 160; di Mercurio. *ivi*, 217; d'Ercole. *ivi*, 160; di Pan. *v*, 17; con frutta III, 160; rovesciato verso la terra. *ivi*; deota ubertà e fortuna *ivi*; simbolo dell'abbondanza. *v*, 219; pottorio biechie antichissimo *ivi*, 16; sacro a Bacco. *v*, 17; detto *Rhyton*. *ivi*, 121; in fronte ad un mostro marino. I, 472.  
 CORNICOLA. I, 412; in mano di Nemico. II, 452; simbolo dell'abbondanza. *v*, 118.  
 CORALLO sua origine. I, 468.  
 CORONA fatta di vimini. *v*, 437.  
 CORA è Libera sposa di Bacco. II, 671.  
 CORA Proserpina. *v*, 218.  
 CORRANTI intenerono i tamburi. *v*, 287; uccisero Bacco. II, 687.  
 CROSTO liberato dal Cinghiale. *v*, 186.  
 CROSTO breve il saogoe da sacerdoti. II, 29.  
 CORNA del Toro erlesse presso i Gemini. II, 331; sono i raggi del sole. III, 142; indicano la possanza del sole. *ivi*, 151.  
 CORNICIA al collo della Speranza. II, 190; suo gracchiare predice le avversità. *v*, 535; marina amata da Calipso. *ivi*, 185.  
 CORONA costellazione. *v*, 67; Australe. I, 90; Boreale *ivi*, 89, 257; sidera considerata etimologicamente. *ivi*, 89; sua relazione con Proserpina, Libera, ed Arianna. *ivi*, 89, 91, 102, 104. *v*, 67; simbolo di sionrezza. I, 106. *v*, 249; ornamento dei Satrii. II, 603; segno reale e sacerdotale. I, 383. *v*, 247; compimento di perfezione. *ivi*, 217; di semi o ger-

mi denota primavera. II, 763; di camerioo. *ivi*, 483; d'ellera e pelle di tigre indicano Bacco. *v*, 454; denota premio. *ivi*, 301, 388; è vittoria. I, 405. *v*, 250, 314; delle speranze. III, 200; è premio dei combattenti. I, 408; dei vincitori. *v*, 74; d'olivo si dava ai vincitori Ateniesi. *ivi*, 344; di quei che lottano nelle molestie del mondo. *ivi*, 301; di virtù. *ivi*, 312; propria degli auguri. II, 718; d'oro è propria degli Etruschi. I, 401; d'olivo. *v*, 127; di mirto in capo ad Iaccho. *ivi*, 269; d'alloro. II, 293; di lana usata nell'espiazione e magia. *v*, 248; d'alloro sul capo d'Andrao. I, 181; d'oro di Medea. *v*, 103; di mirto perchè portati dagli iniziati. *ivi*, 273; di pioppo allusiva ad Ercole. II, 716; di fiori. *ivi*, 282. *v*, 69; radiata. II, 192, 216; in testa di Venere. *ivi*, 735; nelle monete. III, 9; presso il sepolcro. II, 562. *iv*, 101. *v*, 295; spettante ad un erpe esquire portata da un pedestre. I, 257; dal Gerofante nell'Antefotie. *v*, 67; non è propria delle donne. I, 401; usata nei banchetti. *ivi*, 401; presentata all'anima d'un iniziato. *v*, 311; alludiva al fiore della Speranza. II, 733.  
 CORONAZIONE d'Essente. *v*, 106.  
 COROSE ioveolate da Giano. III, 8; aspettavano a fausti cerimonie. I, 716; inseguono reali presso gli Etruschi. III, 93; d'onore come formate. *v*, 248; nate ne'balli, e ne'canti. *ivi*, 103.  
 CORI celesti espressi geroglicamente ne' monumenti II, 333.  
 CORO è vestiario dell'anima. *v*, 400; è vivificato dall'anima. I, 417; è carcere dell'anima. *ivi*, 456; è ombra dell'anima. *v*, 283; Dionisio o proprietà di Bacco. I, 343; non può aver vita senza il cocco-

- so dell' umido. v. *Avvert.* n; avvolgesi attorno all' anima. *ii*, 366; indica la materia. *i*, 174.
- COARCTARE* vale *Dens.* *i*, 57.
- CORSO* in greco sua etimologia. *i*, 57.
- CORSA* armata. v. 343; sua istituzione ammossa fra i giochi ginnastici. *ivi*, 151; figurata da un uomo armato in varie guise. *ivi*, 467; delle carrette. *ii*, 612. v. 138, 572; in memoria delle Lemippidi. *ivi*, 114; di carri e ratto di donna. *ivi*, 76.
- CORSE* solenni. v. 74; olimpiche imitative del moto solare. *i*, 726. v. 109; relative alle anime. *ivi*, 359; loro allusione nei vasi. *ivi*, 372; aggettivate. *ivi*, 111; circoosi loro allusione. v. 153; negli spettacoli allusive a quelle degli astri. *i*, 409. v. 154; nel circo in Roma a onore del sole. *ivi*, 128; equestri. *ivi*, 567; balli e giochi equestri han l' inteso oggetto simbolico. *iii*, 253. v. 122; esprimono contrasti della vita. v. 429; da Romolo istituite. v. 128; a cavallo nelle feste di Marte. *ivi*, 260; muliebri. *i*, 240. v. 88, 122, 309; delle sacerdotesse Dionisiadi. *ivi*, 113; d' Atlante ed Ippomene. *iii*, 75; di Oenomaos con i proci d' Ippodamia. *ivi*, 124, 127; come aderenti ai misteri. *ivi*, 120.
- CORSO* coronato. *i*, 443; allegorico del sole. *ivi*, 134; del sole espresso per la Chimera. *iii*, 161; riferibile al corso della vita umana. *i*, 572; seguito dalle anime. *ivi*, 461. v. 452; stabilisce quello delle stagioni. *iii*, 124; e degli astri variamente rappresentato. *i*, 57. v. 154; seguito dalle anime. *ii*, 361, 393; venerato coo religioso culto. *i*, 237; influente sulla natura vegetale. v. 121; planetario espresso da quello delle carrette. *ivi*, 410; della oatura in varie guise rappresentato. *iii*, 370; indicato dalla morte di Me-
- dusa. *ivi*, 365; dalla vita figurato dal corso atletico. *i*, 409; e trasporto come siano simboli di deificazione. *i*, 58.
- CORTINA* d' Apollo. *i*, 494, 495; in luogo dell' ara. *ivi*, 494, 495; indica Diana. *ivi*, 496; mobile da indovino. *ivi*, 183; in alcune monete. *ivi*, 491.
- CORTESI* bronzi. *i*, 728.
- CORTIANO* o *COLVIANO* castello antico. *iv*, 189.
- CORVO* dedicato ad Apollo, sua favola. *i*, 216; onito alla coda dell' Idris. *i*, 220; celeste presso la spiga della Vergine. *ivi*, 216, 219.
- COSCENZA*. n. 455; imbrattata dai delitti. *i*, 545.
- COSI* religiose trattate presso i foculari. *i*, 486.
- COSMOGONIA* spiegata per l' astronomia. *ii*, 415; come rammentata. *i*, 38. *iii*, 143; venerata dagli scitoli. *ii*, 86; orfica. *i*, 38; fenicia. *iii*, 668; degli Scandinavi. *i*, 76; è il primo libro di sapienza d' Ermete. *ii*, 87, 149.
- COSMOGONICA* figura colle monete di Camerico. *iii*, 150.
- COSMOGONICHE* idee velate dall' Allegorie. *ii*, 87. *iii*, 140; allegorie trasferite a Bacco toro. *ivi*, 144.
- COSMOGONICI* oggetti riguardati coo venerazione. *ii*, 672.
- COSMOGONICO* mito il più celebre è l' Orfico. *iii*, 127; Amore confuso con Cupido. v. 241.
- COSPIANA* patera perchè così detta. *n*, 202.
- COSA* con mora a poligoni. *iv*, 161; creduta Colonia dei Vulcenti. *ivi*; e chiusi esistenti secondo Virgilio, ai tempi d' Enea. *ivi*.
- COSTELLAZIONE* è detta anche stazione. *n*, 465. *iii*, 125.
- COSTELLAZIONI*, loro origine. *iii*, 128; del Zodiaco come divise. *ii*, 177; come stabilite. *iii*, 137; e rapporto

loro col sole. 1, 219; adorate dagli antichi. 11, 303; le loro figure furono molto variate. *ivi*, 124; che si incontrano nell'apoteosi felice dalla natura. 11, 340; loro influenza a tonore dell'emisfero ove son poste. *ivi*, 693; spattati al tempo autunnale venerate. *ivi*, 553; del settembre e dell'ottobre rammentate dallo Scorpione. *ivi*, 577.

**Costruzione di fabbrica etrusca descritta.** 14, 182.

**Costruzioni ciclopiche formate dai Pelasgi Tessalici.** 14, 163; tirreniche con riparo dal nemico. *ivi*, 161; baricofale. *ivi*, 173.

**Costume di piangere il morto.** 1, 266; di versare il vino nei cadaveri posti sul rogo. *ivi*, 241; di abbracciare i cadaveri ai praticava per le persone distinte. *ivi*, 22, 24.

**Costumi Omerici.** 11, 241; e religione portati in Italia dall'Asia. *ivi*, 71; etruschi da non denumersi dalle rappresentanze dell'urne. 1, 721; e bellezza oggetto degli artisti. *ivi*, 431.

**Cottani** indicano eroe. 7, 426; viatorii. 1, 514.

**Craio** dell'uomo come indicato 11, 693.

**Craura** uno dei due Vasi celesti posto sull'Idea. 7, 375, 387.

**Craura.** 7, 251; fra il Leone e il Cancro. *ivi*, 381; del padre fabbro. 1, 199; sacrificale sopra d'una colonnetta. 11, 267; significa purificazione. 7, 275; detto lavacro. 11, 346; è bagno domestico. *ivi*, 345; da sacrificii. 11, 267.

**Craura** e **cresto** confusi dai pagani. 11, 426, 434; come inteso dagli Etruschi. *ivi*, 261.

**Craura** virtù espressa dal serpente. 11, 425; forza del bove trasferita nel sole. 11, 142.

**Crazione** dell'universo e suo tempo. 1, 640. 11, 124, 128, 140, 347,

364; e rievocazione della natura confusa. 1, 126; dell'universo come accennata. *ivi*, 393; del mondo nota ai filosofi. *ivi*, 38. 11, 87; di cui trattavasi nei misteri. *ivi*, 124; espressa dai fiori. 1, 126; operata da Bacco col soccorso d'un Genio. 11, 593; indicata dal vaso in mano della Nemese. *ivi*, 437; espressa dall'edera. 7, 259; figurata per lo specchio mistico. 11, 113, 354; suppone l'inesistenza delle cose. 11, 593.

**Caalioni varie.** 1, 126.

**Caos**, suo editto 1, 567; successore di Laio. *ivi*, 579, 619, 625, 636.

**Caos** simbolo dei raggi solari. 11, 227, 228, 295.

**Caos** triangolare. 11, 432.

**Caos** serpente è il tempo. 1, 377. 11, 120; con testa di toro emanato dall'erica. 1, 377. 11, 143.

**Caos** è il Sagittario. 7, 561.

**Caos**, sue medaglie. 7, 543.

**Cera.** 7, 216.

**Cerito.** 14, 208.

**Cerito.** 11, 210, 230, 236.

**Culla di Bacco.** 11, 279.

**Culto persico.** 11, 246; della luce in Asia. 1, 488; del sole. *ivi*, 495. 11, 247; del fuoco. 11, 668; pelagico domina in Grecia. 1, 481; etrusco relativo all'orientale. 11, 107, 438; cabirico nella Samotracia. *ivi*, 688; bacchico differente dalle Orge. 1, 203; di Bacco in Argolide. *ivi*, 479; in Grecia. *ivi*, 481; in Etruria. 11, 606. 7, 18; in Italia. 11, 121; di Saturno portato dalla Asia da Giove. *ivi*, 76; di Marte in rapporto con le funzioni salienti. *ivi*, 278; di Osiride nelle funebri cerimonie di Adone. 1, 590; di Apollo amministrato dalle Vergini. 11, 245; dalla Bucas Dea. 11, 340; di Cibele ne' baccanali. 7, 444; di Bolo portato in Italia. 11, 73; di Nemese proveniente dall'Asia. 11, 450; prestato agli elementi. 7, 128;

anionistico e funebre espresso nelle pitture dei Vasi. v, 462; dei Romani differisce da quello degli Etruschi. ii, 499; allegorico nell'osfavo-  
le. i, 464; religioso come simbo-  
leggiato dagli Etruschi. ii, 726;  
considerato astronomicamente. i,  
464; espresso ne' monumenti. *ivi*.  
CULTURA da chi portata in Grecia.  
iii, 84.  
CUNIVITÀ negli Specchi mistici spiegata.  
ii, 89.  
CUMA abbondantissima di vasi stili. ii,  
147.  
CURNI battono le squadre Etrusche.  
iii, 30.  
CUNEO, vaso musiale. v, 42.  
CUNICOLI cosa erano. i, 2.  
CROA simbolo della vita. v, 236; del-  
l'anima. *ivi*, 453, 459; eredito la  
sede dell'intelligenza. *ivi*, 457, 459;

di Bacco dato a Giove. ii, 268;  
rovesciato sul capo di un Genio. v,  
454; indica elevazione allo celesti  
meditazioni. *ivi*, 459.

CROCI replicati significano spiriti pu-  
ri ed intellettuali. v, 459; opposti  
uno all'altro indicano la vicende-  
vole ascesa e discesa della anima *ivi*.  
CUPIDINE. i, 361.

CUPIDO. i, 359; detto desiderio. v,  
291; come rappresentato. ii, 414;  
nato da Venere. *ivi*; è il Genio  
buono. *ivi*, 62; a Genio dei miste-  
ri confusi. v, 59; acclamato dalle  
donzelle. i, 415; scioglie Androme-  
da. *ivi*, 462.

CURIA Giunone. ii, 235, 242.

CURTI. v, 130; minacciano la reggia  
di Melesgro. ii, 545.

CURIAZI, loro sepolcro in Alba. iv, 168.

CURSON, suo ufficio. i, 32.

## D

D in figura di triangolo. v, 320.

D e O in figura poligona. v, 320.

DARTE. v, 153.

DAG, fatto Dagoo dai Fenici. iii,  
341.

DAGIA detta così la costellazione dei  
Pesci. iii, 341.

DAGNA pesce immaginario. iii, 341;  
venerato in Palestrina. *ivi*, 340; ado-  
rato in Babilonia. *ivi*, 337; e Derco-  
to simili. *ivi*, 339; lo stesso che  
Oanni, e Odacone. *ivi*, 337; por-  
tava la pelle di pesce. *ivi*, 338;  
rappresentava Addiridage. *ivi*, 339.

DAGNO accento ad Apollo. ii, 301.

DAMISTRATO re dei Platensi dette  
tomba a Laio ad a Polifonte. i,  
618.

DANKE divorate dai Grifi. i, 333.

DANAPI loro origine. v, 74.

DARLO re d'Argo. v, 74.

DARVIL, suo etrusco profetico. i, 47.

DANZA d'un Satiro e due Menadi. v,

117; militare. *ivi*, 54; Parria. *ivi*,  
309; celebra fra gli antichi. *ivi*,  
53.

DANZATISI, loro positora. iii, 211.

DANES misteriose. ii, 82; trieteriche. v,  
287; di armati nelle pompe sacra-  
ii, 271. v, 409; di cosmogonico sog-  
getto. *ivi*, 122.

DARBANO. v, 97.

DARBI o ante con maniglia nel mex-  
zo. v, 545.

DARDO intrecciato d'ellera. ii, 298.

DATTILI Idoi venerati in Creta. iii, 277.

DEA tra fiori verso umor di vita. ii, 372. v,  
381; Buona a Capra confuse. iii, 161;  
o Giunone confuse. ii, 242; conorata  
al nascer dalla capra Amaltea. v,  
199; come festeggiata. ii, 349; ter-  
ra ed Opi o Ren confuse. v, 183,  
199; è la stella detta capra dello  
Auriga. *ivi*, 199; figlia di Pan. ii,  
341; di Fauno. *ivi*, 348; ed Ecate  
confuse. v, 201; detta Fauna. ii, 348;

con ali al capo. i, 249; ignota con volatile. iii, 202; Pantea è Nemesi. ii, 453; polinomia. *ivi*, 179, 238, 451; della guerra e della sapienza. *ivi*, 375; con ampolla in mano è Nemesi. *ivi*, 364; sul mare con la colomba. *ivi*, 339; Siria. iii, 339; significa Giunone, come quella di Atargati. *ivi*, 343; madre della natura e della generazione. ii, 234; e Frigia, e Cibela divinità antiche. i, 489; nelle medaglie d'Ascalona. ii, 252; con sfendoue al capo. *ivi*, 281; lerespolitana. iii, 339; coronata di torri. ii, 192; venerata nel tempio d'Ierapoli. iii, 344; detta Talna che abbrevia Giove. ii, 290; semina osterice di Giove. *ivi*, 285; versa sopra la terra un liquore prozioso. *ivi*, 364; della generazione nata dal sangue d'Urano. i, 130; alata. ii, 317; nuda mostrata agli iniziati. *ivi*, 326; operatrice. *ivi*, 375; creduta Venere o piuttosto ninfa dodonea. *ivi*, 294.

**DANDELLEZZA** e iostività come indicate. i, 417, 553. ii, 728; è proprietà del sonno. i, 171.

**DECADENZA** di stile. ii, 303.

**DECANI**. ii, 128.

**DECANTAZIONE** dalla terra per fare i vari fittili. v, *Avvert.* xxxii.

**DECEBRA** violata da Clodio. ii, 341.

**DEGIO** Albino, sua villa. iv, 86.

**DECCAMATI** nel fianco dei cavalli così indicano. v, 88.

**DEDICA** con formula solenne. ii, 655.

**DEI** ministre di Bacco nato da Semele. i, 200.

**DIFORMITÀ** orientale abbandonata dagli Etruschi nell'arte. i, 455.

**DEFUNTI** sepolti con oggetti a loro cari. iii, 312.

**DEFUNTO** in sembianza di fiume. v, 326.

**DEI**, etimologia di tal nome. i, 57, ii, 362; con le stelle, i demoni, gli erpi. i, 464. ii, 748; formano l'et-

erzia dell'universo. iii, 220; dei Gentili sono gli atri. ii, 362; principali. *ivi*, 734; maggiori. *ivi*, 681; primari cielo e terra. *ivi*, 489; magni, archetipi della natura. *ivi*, 490, 494, 723; primigeni sono androgini. *ivi*, 253; buoni. i, 359. ii, 741; benefici dei Dei potenti, magni. *ivi*, 86, 726; Mani titolo di onore. i, 52; placati col sangue. *ivi*, 129, 507; resi propizi alle famiglie. *ivi*, 52, 548; o Lari venerati e placati. *ivi*, 52, 57, 548; erano protettori delle case. *ivi*, 485; e Mnai, etimologia del loro nome. *ivi*, 212; terrestri. *ivi*, 73; infernali. *ivi*, 73, 493; loro astri. ii, 16; Cabiri. *ivi*, 675; commentini e fittili cosa figuravano. *ivi*, 718; consenti complici, ed assessori. *ivi*, 681, 679; poetici a non vere divinità. *ivi*, 748; Ollari o Pateci. *ivi*, 472; cubitali degli Eleuterolaconi. *ivi*, contrari artefici di beni e di mali. *ivi*, 403; patellari. i, 358; Samotraci. iii, 79; tutelari del commercio. *ivi*, 25; della guerra. *ivi*, 271; delle strade. *ivi*, 35; conservati in un lario. ii, 345; dei mesi. i, 147; di ambo i sessi. ii, 503; arbitri della fatalità. *ivi*, 363; patrii. i, 486; fenici. ii, 487; giapponesi ed egizi. iii, 127; adeguati come placati. i, 509; rivestiti di luce. v, 400; loro immagini di fuoco. ii, 431, 433; oggetti principali della natura. iii, 277; trasformati da Ermeto. i, 463; cambiati in personaggi. *ivi*; indicati per veri epiteti. ii, 220; quando pregati. iii, 170; comparivano nelle feste di Cerere. ii, 318; passavano per le porte australi. i, 144; fatti a imitazione de' cieli. *ivi*, 464; quando propizi alle donne. ii, 346; resi propizi colla libastione. v, 612; di potenza, e natura diversa. ii, 120; introdotti nei poemi di Omero tut-

- ti esseri allegorici. *ivi*, 567; figli dell' Ocesoo. *ivi*, 188; ed Eroi variamente opinati. *i*, 606; generano il tempo e le stagioni colle loro rivoluzioni. *ii*, 503; alle nozze di Cadmo. *i*, 547; soccorsi da Ercole. *v*, 144; loco ora dei mortali. *ii*, 256; del Paganesimo non tutti ammessi nei misteri. *ivi*, 118; irritati dal disprezzo degli oracoli. *i*, 705; loro casa. *ii*, 752.
- DEIFICAZIONE** degli eroi rappresentati vi degli astri. *i*, 650; degli attributi dell' Ente supremo. *ii*, 513.
- DEIDAMIA**. *i*, 309.
- DEIDAMIRA**. *v*, 303.
- DEITÀ** del gentileismo come rappresentate. *i*, 148. *ii*, 500; risolte in Giove. *ivi*, 719; e fisica confuse. *ivi*, 198; infernali presso il carro del sole quando ha forme di Plutone. *v*, 415; in forma d' Ermi. *iii*, 110; di pesce. *ivi*, 364; sfigurata nei passaggi da una io un' altra popolazione. *ivi*, 75; colle ali in testa. *iv*, 643; non pienamente conosciute dai poeti. *ivi*, 325; mostruose per simbolo della Venere Urania. *iii*, 364; col Genio assegnato del proprio sesso. *ii*, 608; e soime trasportate su i carri. *iii*, 364; con vari nomi secondo la varietà dei tempi e dei popoli. *ii*, 235; e loro attributi erano i fenomeni della natura. *ivi*, 152; con pianta loro sacra. *ivi*, 205.
- DELFINI** denotano acqua. *i*, 41. *iii*, 143; significano il passaggio delle soime agl' Elisi. *i*, 123, 160, 341; loro sventura coi Tirreni. *i*, 123; condottieri dell' anime. *ivi*, 41; secondo generazione. *iii*, 143; e vegetabili espressi oell' urne. *i*, 124.
- DELFINO** allude all' età cadente dello omo. *ii*, 377; e tridente confusi indicano Nettuno. *iii*, 25, 33; simbolo della oazione Tirrena. *ivi*, 33. *v*, 348; nelle monete indica potenza marittima e non favole de' Tirreni.
- iii*, 32, 34; tipo della nazione etrusca. *ivi*, 216; idica salvezza da naufragio e trasporto. *i*, 157; scolpiti ne' monumenti. *ivi*, 41, 123, 160; nelle monete di Volterra ed Adria. *ii*, 11, 35; in quelle di Taranto portano un uomo. *i*, 158.
- DELI** adorano Apollo e Artemisia. *iii*, 245.
- DELLIG** ucciso da Bellerofonte. *i*, 515.
- DELLITI** commessi nelle vite precedenti si pargano nella presente. *ii*, 327.
- DELTA** come il D dei Latini. *v*, 344; e rho suonavano lo stesso. *ivi*; confuso con Alfa. *ivi*, 170; cambiato per Omicron. *ivi*, 131; cambiato in M. *ivi*, 277.
- DEMABATO** conduce artisti in Etruria. *iii*, 288. *iv*, 170; stabilito in Tarquinia. *ivi*, 172.
- DEMURAO** invisibile e visibile. *iii*, 141; dissipa le tenebre caotiche e diffonde la luce. *ivi*, 347. *v*, 263; suo incontro coll' Eumafrodito. *iii*, 359; o capo dei misteri, formula da esso usata. *ii*, 112.
- DEMONE** sotoro dei mali. *iii*, 381; assista gli Ateniesi. *i*, 530.
- DEMOSI** ebe siaoo *i*, 309; presidi alla generazione. *ivi*, 425.
- DEMOSIO** combattente nei giuochi di Olimpia. *i*, 503; rappresentato in varie forme. *ivi*, 471 con gambe ferine. *ivi*, 77.
- DENDRITE**, oome di Bacco. *ii*, 190.
- DENDRODRIA** festa in onor di Cerere e Bacco. *iii*, 350.
- DESTINO** e Fato confusi. *ii*, 259; Giove e Fortone confusi. *ivi*, 258; regolatore delle anime e dei corpi. *ivi*, 724; dell' anima espresso ne' geroglifici egiziosi. *v*, 252.
- DENTA** del gran Serpe sidereo. *i*, 533, 539; del cioghiale conservato in Cuma. *ii*, 754.
- DEPOSTO** sacro sotterrato. *iii*, 319.
- DEREN** salvate dai pesci. *iii*, 339.



**DECEITARE** deità degli Assiri. *iii*, 33;  
**DACETO** è la Madre degli Dei. *iii*,  
 340; mostro femminile. *ivi*, 339; idola  
 di Ierapoli. *ivi*, 343; de' Fenici,  
 messa pesce e messa donna. *ivi*, 342,  
 344; e Dagone simili. *ivi*, 339; fu  
 salvata dal Pesce australe, e dalle  
 acque. *ivi*, 344.

**DESCRIZIONI** fantastiche son conseguen-  
 za di esistenza reali. *iv*, 169.

**DESUDARIO** nome dei Cabiri. *ii*, 666.

**DASSANENE**. *v*, 304; violenta Doian-  
 ra. *ivi*, 303.

**DESTINI** inevitabili del Fato. *iii*, 217.

**DESTINO** delle anime rammentato ne-  
 gli specchi mistici. *ii*, 740; ultimo  
 dell'uomo è la morte. *ivi*, 162; dell'  
 anime dopo morte. *v*, 443; segue  
 quello del sole. *i*, 537; ricorso ad  
 arbitrio de' numi. *ii*, 734; personi-  
 ficato in un vecchio barbato con chio-  
 do in mano. *i*, 559.

**DEUS**, sua etimologia. *i*, 56.

**DEUCALIONE**, sua favola. *iii*, 370.

**DIADEMA** detto *Crodemmon*. *v*, 619.

**DIALETTI** Greci costumati in Italia. *ii*,  
 283.

**DIALETTO** dorico prevale in Italia. *ii*,  
 283.

**DIANA** sorella d' Apollo. *i*, 496; em-  
 blema del sole notturno. *iii*, 134;  
 come immaginata sempre vergine. *ii*,  
 530; sempre riconosciuta nella luna.  
*ivi*, 555; nel Sagittario. *iii*, 212. *v*,  
 559; Efesia. *iii*, 134. *v*, 135, 414;  
 considerata quasi simbolo della gran-  
 de Dea della natura. *ii*, 179. *iii*,  
 246; cacciatrice. *ii*, 555. *v*, 415;  
 Stinfalide presiede all' autunno. *i*,  
 594; Lucina, a Giunone Lucina. *ii*,  
 220. 243; Aricina. *i*, 497; direttrice  
 de' lumi del cielo. *ivi*, 458; tutela-  
 re dei parti. *ii*, 291; delle selve. *v*,  
 136; domina nell' autunno. *i*, 544,  
 601. *ii*, 532. *iii*, 212; Venere, e  
 Giunone perchè confuse? *ii*, 239;  
 confusa nei sensi. *iii*, 134; la luna rap-  
 presentata negli specchi mistici. *ii*,

559; e Lucina sono laide. *iii*, 75; ed  
 Atteone indicano l' autunno. *i*, 599;  
 e Giunone ostacoli dei numi. *ii*, 229;  
 Ditina è la Nemisi dei Cretesi. *ivi*,  
 443; è la Dea Tana etrusca. *ivi*,  
 231; suo tempio. *v*, 404; sua posi-  
 tura. *iii*, 211; suo altare. *v*, 135;  
 sue seguaci rammentate nelle favo-  
 le in autunno. *ii*, 554; sua caccia  
 è allusiva alle stelle. *v*, 153; suo i-  
 dolo vicino all' ara d' Oenomaos. *v*,  
 135; ha relazione con Ifigenia. *ivi*,  
 448; scende all' acque Gargaris. *i*,  
 543; gode del pianto. *iii*, 222; sa-  
 luta Ippolito per ultimo congedo. *i*,  
 207; nel bagno. *ivi*, 543; come pu-  
 nice Atteon. *ivi*, 599; perchè ve-  
 stigia di corteo. *iii*, 214; indicata con  
 l' arboscello ai piedi. *ii*, 229; si sol-  
 leva la veste. *iii*, 211; coronata di  
 tralci ha relazione coll' ombra. *v*,  
 611; indicata dalla cortina. *i*, 466;  
 perchè con arco e fionda. *iii*, 212;  
 ed Ercole nel bassoril della villa Al-  
 bani. *i*, 600; placata col sangue dei  
 fanciulli asferzati. *i*, 717; con veste pie-  
 gata. *iii*, 283.

**DIAZ** chiamato Giove in etrusco. *ii*,  
 205.

**DICENNAZ** indicato dal Sagittario. *i*,  
 544.

**DIMENSIONI** non distinguon gli ordini  
 in architettura. *iv*, 13.

**DINA** è lo stesso che Bacco e Giove.  
*ii*, 282.

**DINIA**, o l'Inia voce etrusca espressa  
 in un disco. *ii*, 282.

**DIO** supremo. *ii*, 729; etimologia di  
 tal nome. *i*, 57; come accennato.  
*ii*, 500; unico moderatore del tut-  
 to. *i*, 490. *ii*, 726; come causa ed  
 effetto, agente e passiente. *ivi*, 763;  
 emanato dal nulla. *ivi*, 725; sommo,  
 uno presso gl' iniziati. *ivi*, 748. *iii*,  
 141; cede a Bacco la facoltà creatrice  
 secondo gli Orfici. *v*, 616; massimo  
 sovrastante ai due opposti Geni.  
*v*, 615; arbitro del destino. *ii*, 723;

eratore padre del sole. *iii*, 141; non doversi svelare alla moltitudine. *ii*, 112; autore dei beni. *iii*, 381; mobile, terza personificazione. *ii*, 742; Venere. *ivi*, 503; primario simboleggiato dal Sole. *i*, 457; Sole rappresentato sopra i quattro elementi. *v*, 413; con lira. *ivi*, 406; s' unisce alla corona australe o a Proserpina. *i*, 95; per eccellenza detto dai Persiani Oromazo. *ii*, 120; potente e forte. *iii*, 135; tutelare protettore dell'ordina uoiversale. *i*, 460; creatore ed artefice del mondo e degli Dei. *ii*, 496, 592, 737; sotto figura del triangolo. *ivi*, 431; sua faccia mostrata da un serpente con faccia di leone e di toro. *iii*, 127; dalla luce richiama a se l'anima. *i*, 95. *ii*, 366; de' Cabiristi. *ivi*, 681; e Demone opposti. *ivi*, 120; centro di tutte le cose. *i*, 408. *ii*, 366; ha relazione colle anime che invita a se. *i*, 408. *ii*, 739; si diffonde ed emanasi nel creato. *ivi*, 437; esistente in una vita futura secondo i misteri. *ivi*, 110; coopera alla natura. *iii*, 140.

**DIOMEDA** figlio di Marte. *iii*, 230; ed Ulisse rubano il Palladio. *i*, 498.

**DIOMEDA**. *v*, 113; dette anche Leucippidi. *ivi*, 78.

**DIOMEDA** uno dei Tritopatori. *ii*, 664; rappresenta il sole. *v*, 262; preside della vita e della morte. *ivi*, 235; Cabiro. *ii*, 605.

**DIOME** o **DIOMEA** chiamata Giunone. *ii*, 235; ninfa aquatica. *ivi*, 737.

**DIOSCEI**. *i*, 56. *ii*, 498, 505, 646, 693, 695. *v*, 81, 87, 439; o Gemini, Lari, o Cabiri. *ii*, 331, 485, 494, 675, 680, 683. *iii*, 79; Dei potenti. *ii*, 693; potenze contrarie. *ivi*, i; o Magoi Dei adorati nella Samotracia. *ivi*, 490, 494, 581, 693, 752. *iii*, 62; con Castore, e Polluce. *ii*, 678; Dei Consenti. *ivi*, 679, 683; con androgina qualità. *ivi*, 683; rappresen-

tano il mondo. *ivi*, 735; sono i due emisferi. *ivi*, 677; significativi del cielo e della terra che abitano a vicenda. *ivi*, 581, 627, 665; indicati per Apollo ed Ercole. *ivi*, 515; figli di Volcano, loro vita alternata. *i*, 146. *v*, 434; due debbono essere il principio d'ogni cosa. *ii*, 569; accorrono al corso diurno del sole. *ivi*, 481, 497; loro igneo potere. *ivi*, 676; rappresentano talvolta la schiera delle divinità. *ivi*, 490; governano il cielo. *ivi*, 613. *iii*, 79; rappresentano l'alternativa di luce e di tenebre. *ii*, 479; indicano l'immortalità dell'anima. *ivi*, 685; godono alternativamente della immortalità. *i*, 55. *ii*, 617, 477; duo a vicenda si nascondono nell'inferno. *ivi*, 303, 505, 675; significano vita e morte. *ivi*, 481, 646, 683; sono i due giovani degli specchi voltati l'uno verso l'altro. *ivi*, 558, 569; trovansi spesso negli specchi mistici. *ivi*, 683; celebri nei combattimenti. *ivi*, 483. *v*, 80; delle costellazioni sorgono giacinti. *ii*, 632; loro relazione con Nemesis. *i*, 146. *ii*, 752; presidi alla navigazione e al Foro. *ivi*, 302; racchiusi nell'uovo. *ivi*, 639; rapiscono le Leucippidi. *v*, 79, 113; a cavallo assaliti da bestie feroci. *iii*, 369; nello medaglie. *ii*, 686. *iii*, 89; acriti ai misteri Eleusini. *ii*, 498; loro distintivi. *ivi*, 331; costati dai pilei frigi e dalle stelle. *ivi*, 302, 331, 493. *v*, 88, 483; col colpo l'uno scoperto, l'altro coperto. *ii*, 497; armati. *ivi*, loro cappello. *v*, 82; coi cavalli. *ivi*, 605; a foggia di viaggiatori. *v*, 82; talvolta senza aste e stelle. *ii*, 505; con gladio voltato a terra. *ivi*, 569; con nubi al capo ed alle spalle. *ivi*, 565; a piedi nudi. *ivi*, 303; loro posizione delle gambe. *ivi*, 632, 678.

**DIOSCEI** combattente con Amico. *ii*, 512.

**DIOSCEI** di os' anima nel corpo. *v*, 211.

*Dis M-nrca* è formula relativa alla anima. i, 414.

*Discon* Fed. Specchi.

*Disconota*, e natura. iii, 220. v, 405; che opera la dissoluzione delle cose. ivi, 405.

*Discono* espresso colla pittura. v, 548.

*Discon* nell' opera del Gori inestati. i, 72; fedelmente copiati dai monumenti. ivi, 69.

*Discono* delle pitture nei vasi. v, 115.

*Discoluzione* cagiona discordia. v, 405.

*Distruzione* del mostro simbolico. iii,

365; dei mantri esotici. ivi, 366; e riproduzione alternata. i, 447. v, 67.

*Diviti* espressi nei sepolcri. i, 71.

*Divia*, spirito di dignità corrispondente a Lat. i, 54.

*Divinità* nei vasi. v, 461 d' emblemi denota diversità di soggetto. ivi, 221.

*Divi* tori chi siano. ii, 490.

*Divinazione* col serpente presso i Romani. i, 226; ornitologica. ivi, 309; come praticavasi. ivi, 311.

*Divini* onori accordati ai personaggi distinti. iii, 79.

*Divinità* che signoreggia sopra le altre. iii, 366; primaria degli Etruschi perchè femmina? ii, 438; triplice comparte i beni ai mortali. ivi, 744; distributrice del bene e del male. ivi, 746; residente nel firmamento. ivi, 363; suoi rapporti coll' uovero. v, 277; e natura del mondo confuso. ivi, 200; dicevasi lo spirito e l'anima del mondo. ivi, 417, 501; creduta inerente al mondo e alla materia. ivi, 180, 352 iii, 353; suoi attributi personificati. v, 261; come rappresentata. ivi, 165, 185, 304, 364, 418, 433, 500; segna il corso degli astri ed i vari aspetti di essi. ivi, 512; buona significa anche luce. ivi, 404; espressa dal fuoco. ivi, 433; come immaginata

dai Persiani. ivi, 747; simboleggiata dalla Neita. ivi, 418; tempio, e altare significati da una colonna isolata. v, 69; solare presso gli Inizianti. iii, 144; in ogni suo attributo trasfere nel sole. ivi, 144; nei suoi attributi mediata negli specchi mistici. ii, 200, 261; rappresentata negli specchi medesi. ivi, 2, 7, 166, 258, 263, 143, 686, 761; primitiva degli Egizi rannicchiata. ivi, 763; governa unita alle potenze inferiori. ivi, 506; della fortuna. ivi, 27; alata con parazonio e face. i, 150; con coroa di bove simbolo di Daceo e del sole. iii, 375.

*Divinità* fluviiali avanti a Giove. ii, 680; e Nemesi confuse. ivi, 165, 417, 457; fra loro confuse. ivi, 214; orientali hanno il capo coperto. ivi, 422; attiche v. 403; androgine ii, 503, 682; asiatiche adottate da altri. iii, 60; cabiriche e samotracie chi siano? ii, 368, 581, 634; straniere. iii, 74; malvage denotano anche tenebre. ii, 404; principali. ivi, 740; presso gli Etruschi. ivi, 248, 255, 259, 441, 746. iii, 49, 353; degli Etruschi negli specchi. ii, 454; etrusche con ali. i, 471; loro nomi scritti negli specchi mistici. iii, 271; rannicchiate misticamente in essi specchi. ii, 91; significanti le parti del mondo. ivi, 95, 253; dei Gentili erano attribuiti dell'Ente supremo. ivi, 242; due, una Dio per eccellenza, l'altra detta Demone. ivi, 120; personificate. ivi, 510; dell'Oriente chiamate col nome di regi. ivi, 500; dominate dalla suprema Provvidenza. ivi, 748; maschili e femminili venerate in Babilonia e in Palestrina. iii, 341; conosciute per il Fato e la Fortuna. ii, 288; son soggette ad umane inclinazioni. ivi, 577; altre divinità loro aggregate. iii, 177; create avanti il mondo visibile. ii, 741; le più antiche dei Greci. ivi, 361; sotto va-

rie figure. *ivi*, 305; antiche come ai biblici intenerire. *ivi*, 252; di rango minore. *ivi*, 45; non credute le parti della natura. *ivi*, 365.

**Divisione** del cielo dalla terra. *ivi*, 397; delle cose mondane in tre parti. *ivi*, 357.

**Dius** nome di Giove. *ivi*, 221.

**Dionae** invocate nelle Orgie. *ivi*, 293.

**Donni** dell' anima insegnati nei misteri. *ivi*, 354; dei misteri in grado perduto. *ivi*, 338.

**Domestiche** costumanze se debban cercarsi nelle pitture de' Vasi. *ivi*, 338.

**Dori**, 314.

**Donat**, *ivi*, 310.

**Donato** scritto. *ivi*, 406; formato di più oggetti. *ivi*, 264.

**Donativi** in monete ai santuari. *ivi*, 264.

**Doni** degli Dei quali siano. *ivi*, 310.

**Dorma** alata in atto di riposo. *ivi*, 370; occupata nei misteri con capelli sparsi. *ivi*, 337; nuda rappresenta una Ninfa. *ivi*, 217; che si mira allo specchio per indizio di mollezza. *ivi*, 516; in punta di piedi indica instabilità di suolo. *ivi*, 599; sopra un volatili acquatico per simbolo di purificazione. *ivi*, 394; sedente a velata indica divinità inerente alla natura del mondo. *ivi*, 520; con vaso in mano indica libazione. *ivi*, 66; con ventaglio. *ivi*, 657; che amona il trigono. *ivi*, 406; le tibia-*ivi*; significante la partenza dell' anima. *ivi*, 196; condotta da Mercurio allo inferno. *ivi*, 306; in costume simile alle Furie. *ivi*, 547; che fila con l' epigrafe *an.* *ivi*, 621; mostruosa con gambe e corpo d' uccello. *ivi*, 601; partecipante della figura di cavallo nella sfara indiana. *ivi*, 269, 251; stante sotto una vite vicina al carro di Bacco denota ombra. *ivi*, 564.

**Donna** avvolte nel manto senza attributi. *ivi*, 140, 423; *ivi*, 250. *ivi*, 274, 302; con tirso sono esercito di Bacco. *ivi*, 198;

con sferza. *ivi*, 347; con tazza in mano. *ivi*, 66; celebrano i misteri. *ivi*, 269; alterate dal vino a dagli strumenti. *ivi*, 341; come espresse nelle cerimonie dei misteri. *ivi*, 276;atrici nei Ginochi. *ivi*, 77; lussuriose come rappresentate dagli Etruschi. *ivi*, 516; correnti. *ivi*, 77, 88; non erano Eroi. *ivi*, 408; che si purificano. *ivi*, 346. *ivi*, 214; di rango stavano monile al collo. *ivi*, 182; fanno l' ufficio degli uomini in guerra. *ivi*, 248. *ivi*, 248; con cintura. *ivi*, 410; perché non coronate. *ivi*, 408; prese per nomini. *ivi*, 76; che porgono la mano agli uomini, loro significato. *ivi*, 290; non stavano a mensa con uomini. *ivi*, 617; aderite presso la costellazione di Perseo. *ivi*, 491; poste nei Pesci e nell' Ariete. *ivi*, 237, 248; giacenti sul coperchio delle urne cinerarie. *ivi*, 35.

**Dorsica** colonna delle Terme di Diocleziano. *ivi*, 7.

**Dorico** ordine il più antico. *ivi*, 36; etrusco semplicissimo. *ivi*, 171; passato in Italia co' Meoni. *ivi*, 762.

**Dorsiva** nell' urne etrusche e sulla figure dei loro coperchi. *ivi*, 102, 104.

**Doro** inventore dell' ordine dorico. *ivi*, 16.

**Dottrina** degl' iniziati. *ivi*, 323; dei misteri. *ivi*, 327, 630. *ivi*, 141. *ivi*, *Avvert* *xiii*; e riguarda simboli relativi alla fertilità. *ivi*, 423; sulla natura mondiale. *ivi*, 50; cosmogonica. *ivi*, 98. *ivi*, 244; egizia. *ivi*, 146; cabirica. *ivi*, 671, 682; orfica. *ivi*, 243; stoica. *ivi*, 303; e cultura trasportata colla virtù da un' anima che passa all' altra vita. *ivi*, 179; dell' anima trattata nei misteri di Cerere e Proserpina celebrati nel settembre. *ivi*, 93, 258; relativa ai Geni. *ivi*, 59; di Samotracia. *ivi*, 685; etrusca per lo stato della anime. *ivi*, 376. *ivi*, 417, 445; animistica espressa nei

monumenti d' arte. i, 190, 261, 436, 542. ii, 183. v. 243, 263, 299, 479, 573; circa l' inferno ii, 590 v. 443.  
**DAGHI** con spine sul dorso. i, 472.  
**DARDO** marino sostituito alla Balzo. i, 156; ha testa di toro ii, 139; ai piedi d' Andromeda. i, 155; padre al Toro. iii, 121; di Giunone Lavinio ii, 636; sacro a Minerva. ivi, 715; generato da Marte e Cere. v, 506; unito al tripode di Apollo ii, 715; micidiale. *Ed* Serpente polare. v. 144, 178; celeste come simboleggiato v. 98; signoreggia io sottnoo. i, 506; opposto all' Ariete. ii, 121; marino. i, 155; cinto de' degli orti Esperidi chiamato Laddor. v, 158, 175; alimentato dalle Atlantidi. ivi, 173, 183; nutrito da una ninfa. ivi, 183; cristato con ali i, 155; di cento teste. v, 158; ucciso da Cadmo. i, 506.  
**DAIDI** allene dal consorzio degli uomini. ii, 596; espresse con sempli-

cità. ivi.

**DIADETE** contro Partonopeo. i, 671.  
**DIAO** trasformato nella stella Espero. i, 58, 59; suo simulacro trasportato in alto da un cavallo alato. ivi.  
**DIACHIMO** inventore del vaso Persiano ii, 88.  
**DICALIMO** i, 66, 157, 624, 715. ii, 604, 733; personificato. ivi, 692; della Speranza. ivi, 740; samotracio indicato da' Dioscuri. ivi, 753; dei due principii, buono e cattivo. ivi, 119, 689, 692, 712, 735; di luce e tenebre come indicato. ivi, 246, 624; opiazione nata in Persia. ivi, 119, 747; espresso nelle dottrine fenicie. ivi, 674; articolo di religione presso gli Etruschi. ivi, 723, 752; de' Geni. ivi, 723.  
**DUPlicità** di soggetto espressa in un solo aspetto. v, 447.  
**DETONO** etrusco di Volterra. iii, 28, 32; segnato con due asticelle. ivi, 41.

## E

**E** volata in A. ii, 617.  
**EAE** ed **ESCOLE**. ii, 622. v, 381.  
**ENABIM** ne' riti etruschi. i, 676.  
**ESAE** loro uso di seppellire i vasi. v, 582.  
**ESAEI** dell' anime. i, 92. v, 383.  
**ESBO** fiume. v, 437.  
**ESATE**. ii, 242, 316, 708 v, 83, 86; deità infernale associata a Proserpina. ivi, 416; con due faci. ivi, 415; ositturo unita alle Furie. ii, 316.  
**ESLIME** solare. i, 116.  
**ESMETO**. i, 402, 527, 530.  
**ESMIDA** figurata nel Serpentario. i, 583; mostro infernale. ivi; ha serpi per gambe. ivi.  
**ECO**, Siringa, Pitinea v, 162.  
**ECULA**. i, 623 v, 63.  
**EDREA** pianta sacra a Bacco. ii, 253,

469 v, 258.  
**ENICOLA** è monumento sepolcrale. ii, 83.  
**ENICOLA** con attorno gl' iniziati. ii, 201.  
**ENEPICAROSIA** primitiva barbara, o informe presso gli Aborigeni. iv, 153; arte qual sia. ivi, 2; variata accodo i tempi. ivi, 151.  
**ENEPICAROSIA** ciclopica ha pochi avanzi. iv, 152; in antis. ivi, 201.  
**ENEPICAROSIA** etruschi. i, 55. iv, 153, 182; toscani coo quali ornati in antico. ivi, 166; indiani antichi fatti a piramide. ivi, 169; ornati architettonicamente. i, 37; pentasi, loro ordine architettonico. iv, 18; urbani e sepolcrali di Cortona. ivi, 70, 76.  
**ENEPICAROSIA** di Grotta Colonna. iv, 185; fastigiato dietro ai Dioscuri. ii, 546.  
**ENRO** eroe solare. i, 553, 555, 571,

577, 629, 639, 664; allegoria del sole io inverno *ivi*, 552, 579, 627, 699; rappresentativo del Sole unito alla costellazione della Vergine. *ivi*, 699; perchè così detto. *ivi*, 553, 639; sua favola. *ivi*, 614, 629; bambino è campato da morte per mezzo di un cavallaro di Sicione. *ivi*, 621; è offeso ne' piedi. *ivi*, 551; esposto da Giocasta. *ivi*, 575; accolto dai pastori. *ivi*, 552; sposa Giocasta principessa di Tebe sua madre. *ivi*, 566, 574, 576, 613; esposto sul Citerone tre dì dopo la nascita. *ivi*, 553, 620; io un'arca abbandonato al mare. *ivi*, 620; raccolto dal mare da Peribea moglie di Polibo re. *ivi*; vive incognito in Corinto presso i pastori. *ivi*, 554; consulta l'Oracolo sulla sua nascita. *ivi*, 559; creduto figlio di Polibo. *ivi*, 616, 619; inconsapevole uccide Laio suo padre e gli subentra nel regno. *ivi*, 550, 568, 626, 704; domatore della sfinge. *ivi*, 558, 565, 573; domina in Tebe. *ivi*, 571, 663, 706; figlio e marito di Giocasta scoperto da un messaggero. *ivi*, 616; furibondo trova morta Giocasta. *ivi*; perde gli occhi dopo essersi unito con Giocasta. *ivi*, 627; accecato da se medesimo. *ivi*, 616, 705; suo accecamento ed esilio in questione. *ivi*, 614; accerato dagli scudieri di Laio per comando di Creonte. *ivi*, 617, 619, 620; sue sopposte trame contro Meneceo. *ivi*, 676; scacciato dal trono dai figli. *ivi*, 404, 637; sua imprecazione contro i figli. *ivi*, 612, 631, 635, 637, 639, 649; lieto per l'effettuazione delle sue imprecazioni. *ivi*, 663; riserrato dai figli. *ivi*, 621, 700; sua partenza da Tebe. *ivi*, 635, 639, 640; in un convito. *ivi*, 614, 635, 663, 665; partendo da Tebe lasciò il regno ai figli. *ivi*, 623; fa seppellir la terra per le sue ceneri.

*v*, 467; dopo esser morto passato all' inferno, e ritornato in vita. *i*, 700; virtuoso e delinquente, premiato e punito. *ivi*, 705; è re d' una città paragonata al cielo. *ivi*, 638; cieco dopo aver regnato in Tebe. *ivi*, 628; indica mali e il sole assente dai segni estivi. *ivi*, 616, 629, 630, 634, 699; imberbe. *ivi*, 573; simbolo del passaggio delle anime dalla terra al cielo. *ivi*, 701.

EREM discepoli del Magogio nelle teletec. *v*, 624.

ERASO prestava il giuramento del silenzio circa i misteri. *v*, 28.

ERESINA DIANA. *ii*, 179.

ERESINA medaglie con tempio. *v*, 404.

ESTAMINATEZZA in Grecia. *iii*, 269.

EUA o CAPPA figlia del Sole. *ii*, 169.

ECURON, Genio dei misteri di Cerere Teumofora. *v*, 58.

ECRO adotta Tesoro. *v*, 539.

ECIALSO. *ii*, 381.

EIDA. *iii*, 168. *v*, 347; veste libica. *ivi*, 168; sua forza offensiva. *ivi*, 165; indossata da Giove. *ivi*, 166; con testa di Medusa. *i*, 482. *ii*, 570; con serpi. *v*, 348; spaventevole quanto Medusa. *ii*, 388. *iii*, 163; con frange d'oro. *ii*, 388; ed elmo disastrosi di Minerva. *iva*, 393; attributo di Pallade. *ivi*, 387.

EGNETICA scuola. *ii*, 619.

EGNETICO atile. *ii*, 619. *iii*, 282, 404.

ECIPANE o MERCURIO risanato Giova. *i*, 553. *ii*, 705.

EGITTO fecondato per l' inondazione del Nilo. *i*, 16. *ii*, 337.

EGIZI ponevano fra le mummie i papiri con geroglifici animantici. *v*, *Avvert. xlvii*; ammettevano tre principii delle cose, sotto i nomi di Otride, Iside, e Tifone. *i*, 172, 173.

EGIZIANI abborrivano il Mare. *i*, 98; usavano l'asfalto attorno alle Mummie. *v*, *Avvert. xxxv*; consacrarono al sole il leone. *i*, 573; imitatori dei

- primi passi dell' arte. III, 400; per denotare un Dio o il Fato dipingevano una stella. II, 486; accennavano le loro tradizioni con le greche. I, 563; ammettevano che l'anima passasse al cospetto della divinità. II, 762.
- EGEIS** sculture con vesti piegate. II, 284; e toscane scuole, loro stile comune. ivi, 284, 108; scienze, arti e dottrine passate ai Greci. v, 393, 413.
- EGIO** culto dei pianeti. i, 445.
- EGLE**. v, 185.
- ELIA** possessione Volterrana per motivi di Populonia. III, 311; suoi vari nomi. ivi; sue cave di rame. ivi.
- ELII** offrivano armi a Minerva. II, 317.
- ELEMENTI** principali. III, 163; adorati. v, 120; personificati. i, 159; soggetto di greca dottrina. v, 412; allusivi alla vita. ivi, 403; in emblema nei monumenti egizi. ivi, 413; espressi da animali. II, 178, 181; a colori. v, 413; compongono il monile d' Armonia. II, 310; composti da dodici parti. v, 412; in contrasto. i, 544, 652. III, 235, 253, 253. v, 120, 405, 411; sotto il fegato di Osiride. v, 413; figurati dalle Amazzoni. ivi, 452; composti di qualità maschile e femminile. ivi, 412; divisi in tre regioni. ivi.
- ELISA**. II, 413. v, 64, 467; simbolo della Luna. II, 474, 566, 567; e Menelao, sua allegoria. ivi, 474; figlia di Tindaro. ivi, 471; sorella dei Dioscuri. ivi, 567. v, 79; fra i fratelli Dioscuri in amplesso con Menelao. ivi, 565; rapita da Teseo. ivi, 498. v, 103; promessa a Paride da Venere. II, 470; segue Paride. ivi; riceve un monile sposando Paride. ivi, 466; rifugiata al sepolcro del re Proteo per salvarsi dalle violenze di Teoclimeno. v, 463; perseguitata da Menelao. ivi, 61, 467; si riconcilia col marito. II, 470; trovata da Ulisse in casa di Menelao. ivi; con ali, ente immaginario mitologico. ivi, 471, 567. v, 466; fatale a Troia. i, 653; forma un incantesimo che trae dal serpe. II, 471; coi fratelli in Menelao veocriti. ivi, 471; Andromaca, Circe o Calipso. v, 621.
- ELETTRA**. v, 75, 97, 208; diede il nome alla porta Elettride. i, 679.
- ELEMI**, suo tempio è il santuario della terra. II, 604.
- ELSONI** misteri analoghi ai bacchici. v, 121; noti in Etruria. ivi, 12.
- ELEONIE** funzioni indicate dall' odivo. v, 222; rappresentanze analoghe a quelle delle urne ciocerarie di Volterra. i, 287.
- ELEUTARIO** nelle monete di Siracusa. II, 282.
- ELIACO** levare e tramontare degli astri. i, 45.
- ELIADI** sorelle di Fetonte. i, 113; detti anche Pleiadi. ivi.
- ELICRA**. v, 108.
- ELIDE** contrada consacrata al sole. v, 309.
- ELINA** per Elea. II, 468.
- ELISBO**. i, 66.
- ELIS**, soggiorno dell' anime purificate. i, 48. v, 393.
- ELITOMENE** e Arpocrate. II, 332.
- ELLE**. i, 363.
- ELLARA** indizio della perpetuità del potere di Bacco. II, 560. v, 259; sempre verde. II, 560; allude al calore vegetativo. ivi, 561; segno d' una vita continuata. ivi, 561. v, 259; negli specchi mistici. II, 622; nei sepolcri. ivi, 683; nei Vasi. v, 359; attorno alle rappresentanze indica soggetto bacchico. II, 498; quando si ricadeva. v, 257.
- ELMUTO** di Minerva. II, 722.
- ELMO** di bronzo ornato di penna. III, 70, 272; di corna. ivi, 272; di Pallade. II, 456; sopra teste ingate. III, 256; cristato. i, 501. III, 317; di Minerva

- Indica lo spirito del mondo n. 720;  
di bizzarra figura. *ivi*, 493.
- LOGOS dei defunti. *iv*, 70.
- MAIORA supposto. *iv*, 714.
- EMANAZIONE divina indicata dai vasi.  
*iv*, 437.
- EMULATIVI oggetti spettanti a dottrine ferali. *iv*, 37; personaggi della psicologia degli Etruschi. *ivi*, 306.
- EMULI nelle rappresentanze benché rozzi hanno qualche significato. *iv*, 201; allegorici nei sepolcri. *iv*, 19; negli specchi mistici. *iv*, 202; dei numi nelle monete rappresentano i numi stessi. *iii*, 173 all'orientale; nei monumenti. *i*, 363; mistici di Osiride ed Adone confusi con quei di Bacco. *ivi*, 590.
- EMULI dividono la sfera celeste e mondiale. *i*, 484; *iv*, 690, 691; celesti come rappresentati. *i*, 484; luminoso e tenebroso. *iv*, 127; sono i Dioscuri. *ivi*, 677.
- EMULI luminoso come preso fra i due equinozi. *iv*, 127; superiore attribuito a Venere e a Giove. *i*, 588, 590; *iv*, 677; inferiore attribuito a Plutone ed a Proserpina. *ivi*.
- EMONE figlio di Antigone amante di Euridice. *i*, 621; figlio di Creonte ucciso dalla Sfige. *ivi*, 567.
- ENABBA è supposta Volterra. *iii*, 107.
- ENCLADO sotto il peso dell'Etna. *iii*, 236; calcato co' Cavalli da Plutone. *i*, 85; sotto la Sicilia. *iv*, 705; morda un serpente. *i*, 440; gigante. *ivi*, 85.
- ENEA. *v*, 93; sacrifica ai Mani del padre presso la di lui tomba. *i*, 63, 224; sua venuta in Italia. *iv*, 682. *iii*, 68. *iv*, 213 per mare. *iii*, 85.
- ENIGMA l'interprete dei giochi equestri. *v*, 129.
- ENIMA, dalla Sfige appreso dalle Muse. *i*, 566; come sciolto da Edipo. *ivi*, 555, 561, 567, 571.
- ENTE Supremo con la immagine presso gli antichi. *iv*, 253; trattato nei misteri. *ivi*, 141; quale idea ne avevano gli Etruschi. *iv*, 255; nuotante nel fluido. *ivi*, 763; chiamato luce e splendore. *ivi*, 257.
- ENTI allegorici compagni delle anime agli Elisi. *iv*, 77; sostenuti da se stessi. *v*, 403; mostruosi oati della tenebre. *iv*, 397; in moto e contrasto. *v*, 403.
- EOE o il tempo governa la generazione. *iii*, 298, 606; si lagna con Giove della brevità della vita umana. *ivi*, 606.
- EPICUREA dottrina originata dagli Orientali. *iii*, 354.
- EPICURIA degli Dei. *iv*, 271. *v*, 51, 70.
- EPICURI successori dei Sette a Tebe. *i*, 684.
- EPICURIA etrusca d'Axia. *iv*, 212.
- EPICURIA, loro varietà. *i*, 56. *iii*, 180; soggette a scorrezioni. *v*, 288; nei Vasi etruschi. *iv*, 516; presso la figure ne spiegano il significato. *iv*, 507; d'Axia spiegate. *iv*, 209, 214, 215; etrusche. *i*, 33.
- EPITAFFIO sulla tomba di Mida. *i*, 31.
- EPOCA de' vasi trovati in Arezzo. *v*, 39; de' sepolcreti e monumenti sepolcrali etruschi. *i*, 203, 247. *iv*, 99; d'alcuni specchi mistici. *iv*, 270, 278; di abbruciare i cadaveri. *i*, 26; di Giano in Italia. *iii*, 68, 70; della guerra di Bacco e Perso. *i*, 480.
- EPOCHE d'arte presso gli Etruschi. *iii*, 54, 366; dei ritrovamenti delle urne. *i*, 8.
- ERTETI attribuiti ad Iaria e Febes. *v*, 84; di Bacco cosa significano. *ivi*, 260.
- ESORTE significa contemplatore. *iv*, 90. *v*, 216; ha rapporto coll'universo. *iv*, 367.
- EQUATORE. *i*, 155.
- EQUESTRE eroe rappresenta l'anima di un morto, e sua apoteosi. *i*, 66,



143; interpretato come anima ammenas al ceto degli Dei. *ivi*, 71; con donna moderatrice del freno del cavallo *ivi*, 150; accompagnato da deità infernali. *ivi*, 63, 71; da un servo. *ivi*, 136, 178; col capo coperto. *ivi*, 55; con lancia indica caccia. *ivi*, 602. v, 547, 558.

**EQUESTRI** e pedestri nelle pompe aeree. *iii*, 274.

**EQUINOZI**, 1, 94, 152. *ii*, 154; loro processione. 1, 329; di primavera e di autunno cosa rammentavano. v, 203; o solstizi principiano la suddivisione del Zodiaco. *ii*, 329.

**EQUINOZIO** di primavera. 1, 319. *ii*, 121, 154, 156, 330, 334, 403. *iii*, 279. v, 451; stabilisce il passaggio delle anime. v, 451, 455; dominato da Marte. *iii*, 280; ai primi gradi dei Gemini. *ii*, 330; fissato alle corse del Toro. 1, 110. *ii*, 330. *iii*, 123. v, 163; indicato dalle Pleiadi. *ii*, 275; autunnale. 1, 104, 544; di autunno tempo della caccia. *ii*, 555.

**EQUITÀ**, v, 48.

**ESAA** premio degli atleti. *ii*, 610.

**ESAE** offerte nei sacrifici antichi. v, 134; e fiori espressi nei monumenti. 1, 382; competono alla Speranza. *iii*, 217.

**ESCOLI**, 1, 407; non ebbe storia esistente. v, 177; sua favola. 1, 584. v, 192; in più modi favoleggiato. *iii*, 36. v, 156, 160; simile e cono ad Osiride. 1, 98. *ii*, 314; nasce con Euristeo suo nemico. *ivi*, 714; figlio di Giove e di Asteria. *ivi*, 708; del Nilo. 1, 98; d'Alcmena. *ivi*, 235; esposto dalla madre Alcmena. *ivi*, 575; uccide i serpenti. *ivi*, 235, 575; sposa Megara e governa Tebe. *ivi*, 575; padre di Tirreno. *iii*, 37; sue fatiche figurate nel Zodiaco. 1, 383, 415, 599, 612. *ii*, 622. v, 306; sue imprese allusive alle virtù. *iii*, 35. v, 430, 371, 390; sua maggior impresa l'

uccisione del leone Nemeo. 1, 516, 530, 565, 574, 575; uccide l'Idra con l'arpe. *ivi*, 471; un Centauro. v, 303; insegue un cinghiale. *ivi*, 586; uccide il cinghiale d'Erismanto. *ivi*, 550; porta il cinghiale a Micene. *ii*, 744; spaventa Euristeo con il cinghiale. v, 561; uccide la cervia per gradire a Diana. 1, 600; combatte con gli acervi infelidi. *ivi*, 594. *iii*, 250, 555. v, 560; doma il toro di Maratona. *ivi*, 141; passa in Elide. *ivi*, 143; cavalca l'Arione. *ivi*; istitutore dei giochi olimpici io Elide. *ivi*, 80, 141; acquista le cavalle di Diomede. *ii*, 250; condottiero degli Argonauti alla conquista del vello d'oro. *ivi*, 36, 224, 230; libera Giove. *ivi*, 231, 236; richiama i cavalli a Laomedonte e l'uccide. *ivi*, 231, 235; s'impadronisce del cinto d'Ippolita e l'uccide combattendo con le Amazzoni. *ivi*, 230; combatte con Teseo contro le Amazzoni. *ivi*, 243. v, 450; scioglie i legami delle Amazzoni. *ivi*, 450; uccide Busiride. 1, 535. *iii*, 35; domanda ad Atlante la situazione degli orti Esperidi. v, 192; presso le Atlantidi. *ivi*, 195; delude la custodia del drago. *ivi*, 158; uccide il drago. *iii*, 231. v, 94, 159; conquistatore di pomi Esperidi. *ivi*, 80, 93, 96, 156; porta i pomi ad Euristeo. *ivi*, 194; suo ultimo lavoro. 1, 291, 576. v, 177; termina le sue imprese. *ivi*, 306; compagno di Filottete. *ii*, 415; inlussa la camicia ardente. v, 305; arso nel monte Eta. *ii*, 621; massacrato da Tifeo. *ivi*, 713; ucciso da Tifone, e resuscitato da Iolao. *ivi*, 708, 712; sua discesa all'Inferno. 1, 15; risorto. *ii*, 621; resuscitato per l'odor di una capra. *ivi*, 709; suo riposo. v, 303, 317, 370, 382; sua spotrosi. *iii*, 35. v, 370, 380; si presenta a Gimnone.

*ivi*, 183; figura del sole. i, 45, 236, 471, 584. iii, 160, 236. v, 450, 452; e Giunone allusivi al sole e alla luna. iii, 163; regge le sfere celesti. v, 191; espresso ne' pianisferi. *ivi*, 178; notato nella sfera indiana. *ivi*, 180; costellazione. iii, 36, v, 178; Serpentario tiene il serpente in mano. i, 91. ii, 708. v, 178; celeste col piede sopra il Drago. *ivi*, 179; è doppio nelle costellazioni. ii, 708; è il serpente cosmogonico ed il sole. iii, 128; Iogenico distinto da Ercole Serpentario. ii, 708. v, 178; spiega l'invenzione del Drago degli orti Esperidi. i, 286. v, 179; Scitiro figura il sole. i, 98; e Bellerofonte simboli del sole. ii, 383; suoi distintivi. v, 93; colla luna in fronte. *ivi*, 178, 181; con pelle leonina, arco e elava. iii, 35, 88, 156, 256, 324. v, 176, 181, 402; non sempre colla pelle di leone. ii, 708; privo di elava. *ivi*, 715. iii, 394; col corao dell' albedinazione e col pomo. *ivi*, 160, 163, 172; cotta zattera potoria. v, 381, 414; assiso o dormendo sulla spoglia di leone. i, 407, 584. v, 370, 382; con spada corta. i, 585; appoggia la clava ad una Sfinge. *ivi*, 584; riposa tra le insegne. v, 426; con veste sotto la pelle di leone. iii, 402; coronato e recumbente. v, 370, 380; suo costume antico di vestire. *ivi*, 176; imberbe. iii, 156, 160; nelle medaglie fenicie e italiane. v, 176, 177; domatore di fiere. ii, 358; uccide la famiglia d'Ipocoonte. iii, 256; inveisce contro i propri figli. i, 477; si avvanza al Nord nella Scizia. *ivi*, 584. v, 382; libera molti popoli con la clava. iii, 100; fondatore della nazione Scitica. i, 97; uccide Albione, Erice, e Dercio. iii, 256; Tebano. i, 98; Fenice. ii, 623; Burnico. v, 307; Sigio, o Ibernale, o Sotterraneo. ii,

708, 711, 716; laborioso. v, 369; furioso. ii, 39; tutelare dello strade. iii, 35; preside della natura sublimare. v, 405; preside dei pesi e misure. iii, 23, 36; Genio buono. ii, 714; sua gioventù. *ivi*, 623, iii, 160, 623. v, 177; sua età. *ivi*, 176; edifica Tebe. i, 535; varea l'Oceano in un vaso. ii, 359; mancate di forza. *ivi*, 715. v, 390; assistito da Minerva. ii, 383. v, 402, 370; unito alle Muse. *ivi*, 410; porge un arto a Minerva. *ivi*, 370; alla presenza dei ommi. *ivi*, 408; amante d'Amaltea. *ivi*, 169; tempo del suo riposo. i, 585; con la Dea Speranza. iii, 159; scosso da una Furia. i, 477; nelle monete di Tasio e Volterra. iii, 30, 41, 295; e Mercurio uniti. *ivi*, 35, 88; ed Elipo in confronto. i, 575; presiede la campagna. iii, 159; le notizie di astronomia. *ivi*, 36; supposto inventore dell'arte osmatica. *ivi*; abolisce le vittime umane. i, 718; soccorre gli Dei. v, 144; simbolo della robustezza. *ivi*, 93; sua altazione al commercio. iii, 25, 38; ha la giustizia e l'equità nella Grecia. *ivi*, 36; in riposo paragonato al riposo delle anime. ii, 532. v, 372, 632.

**EREDITÀ** degli iniziati dopo morte. ii, 328.

**ERETEO** zio di Pelia e Neleo ed arto di Pico. ii, 684. iii, 60.

**ESCAPAO** vale distruzione e riproduzione. iii, 144.

**ESTRANO** fiume delle costellazioni. i, 48, 108, 110; sua favola e località. *ivi*, 118, 120; della favola di Fetonte. *ivi*, 120; fiume distinto con diversi nomi. *ivi*, 108; personificato presso l'Ora celeste. *ivi*, 122; detto anche Oceano. *ivi*, 155.

**ESVILA**. i, 184, 641, 648; moglie dell'indovino Ambracio. *ivi*, 641; per ottenere il monile esibito da Poli-

nice tradire il marito. *ivi*, 646; riceve da lui l'ultimo addio. *ivi*, 186; precede i carri degli eroi contro Tebe. *ivi*, 650; uccisa dal figlio. *ivi*, 653; allude alla Speranza. *ivi*, 647, 649.

**ERASMO** tiranno di Tebe ucciso da Ercole. *i*, 375.

**ERIMANTO** vede Venere nel bagno con Adone. *i*, 588; esanguiato da Apollo in cinghiale uccide Adone. *ivi*.

**ERINNI** coo face. *i*, 326; appartengono alle deità notiche. *ii*, 669; confuse con Mercurio. *i*, 81.

**ERITRO** figlio di Perseo dette il nome al mare Eritreo. *i*, 487.

**ERITTONIO** confuso coll'Auriga celeste. *v*, 118; sua relazione col serpente. *i*, 153; inventore del carro. *v*, 365; figlio del fuoco, della terra e di Vulcano. *i*, 151.

**ERMA** o **GRAMILO**. *v*, 227; sua origine. *iii*, 113; cabirica. *ii*, 685; doppia. *iii*, 112; antica. *ivi*, 108; nelle monete. *ivi*, 110; col capo di Mercurio o d'Erce. *ii*, 156; *iii*, 113; posta nel tempio di Giuno. *ivi*, 16; paragonata con la ninfa. *ivi*, 115.

**ERMAFRODITO** cotico. *iii*, 359; con foglia d'ellera. *v*, 258; adorno. *iii*, 238; indica confusione dei sessi nella natura. *ii*, 561; *v*, 259.

**ERMANCHI**, **ERMENTALE**, e **ERMATINE** con Eraso. *iii*, 113.

**ERMESACE**. *iii*, 36.

**ERMES**, il medico. *i*, 295.

**ERMES** affetta a Mercurio. *v*, 166.

**ERMISTE**, suo libro primario detto libro di Sapienza. *ii*, 149; dei Greci. *iii*, 75.

**ERMONTE** città a mura ciclopiche. *iv*, 152.

**EROS** immortale. *i*, 145; venerato. *ivi*, 532; etimologia di tal nome. *ivi*, 54, 56, *ii*, 757; è l'anima separata dal corpo. *i*, 21, 51; figurata negli astri. *ivi*, 463, 650. *ii*, 481,

756; acritto nel numero degli Dei. *i*, 395, *ii*, 503; Denione e Stelle erediti Dei. *ivi*, 756; simboleggiato dal cavallo. *i*, 167; rquestre indica spirito tendente alle sfere celesti. *ivi*, 56, 106; destinato agli Elisi. *ivi*, 136, 128, 289, 408; sul carro significativo dell'anima beatificata. *v*, 575; che varca l'antro del mondo. *i*, 145; suo passaggio dalla porta australe del cielo. *ivi*; accompagnato da suo Genio. *ivi*, 145, 282; coo figure piccole allato. *ivi*, 295; che domanda la purificazione. *v*, 386; coronato. *i*, 408. *ii*, 758; della greca palestra. *v*, 342; pedestre in contrasto con un Amaraone. *ivi*, 401.

**EROTI**, **MAOI**, **LARI**, e **PRODIGIARI**ERI confusi. *i*, 21, 53; erano figli dei numi. *ivi*, 503, celebri per l'uccisione di fere divoratrici. *iii*, 373; nella guerra di Troia. *i*, 56, *v*, 459; abitano l'Olimpo. *i*, 536; contro Tebe. *ivi*, 650; tebani pervenuti a Nemea. *ivi*, 657; nelle prosapie dei Regi. *ivi*; 458; loro imprese volutarie o imposte. *ivi*, 451; concessi a varie caccie. *v*, 524, 538, 554, 588; solari. *i*, 102, 554, *ii*, 757; loro distintivi. *i*, 86, 210, 225. *iii*, 407. *v*, 91, 426; foodatori di città. *i*, 539; simboleggiati dai recombenti. *ivi*, 408; loro oomi cangiati dai poeti. *v*, 549; etruschi. *i*, 532.

**ERONE** rifogito ai sepolcri. *v*, 461.

**EROTE** e **ANTEROTE**. *ii*, 71, 749.

**ERULAPHO** col nome *Erman*, cioè Otavo, sua commemorazione nei misteri Eleusini. *ii*, 105; padre della medicina. *ivi*, 407; nelle monete. *ivi*, 452.

**EROS** ai Mani Dei. *ii*, 635.

**EROSTO** di Baeco. *i*, 108.

**ESAUO** di Edipo. *i*, 640.

**ESIONE** incatenata esposta ad uo mostro. *iii*, 214, 233; figlia di Laomedonte lasciata in consegna al padre. *ivi*,

- 331; liberata da Ercole. *ivi*.  
**ESISTENZA** supposta degli Dei. II, 256.  
**ESMEN.** II, 105.  
**ESPIRETTURA.** v. 185.  
**ESPLORI** con bastone fiorito. v. 95; moglie d'Atlante. *ivi*, 93.  
**ESPERIDI** da *Hesper* (occidente). v. 180.  
**ESPERIDI.** v. 159, 171, 172, 185, 207; e Iadi confuse. II, 395; o Atlantidi rappresentate dall'Amazoni. III, 250. v. 171; ministre di un drago *ivi*, 160, 206; e Gorgoni, loro abitazione comune. I, 491; con veste stellata. v. 75; orti supposti in Africa e altrove. v. 89. 94, 167, 173.  
**ESPERIA**, sua etimologia. v. 179.  
**ESPERIA** fratello d'Atlante. v. 171; e Venere sono io stesso pianeta. II, 238; nella quale credevasi trasportato Druso. I, 59.  
**ESPIAZIONE** come praticata. I, 510; riconduce a Dio. v. 386; del Tauro-bulio. *ivi*, 207.  
**ESPIAZIONI** sono tre. I, 509; fatte col fuoco. v. 292.  
**ESPERE** creatore, suoi epiteti II, 257. III, 141; primario guida la anime dei defunti. I, 51.  
**ESPERI** son porzione dell'Ente divino. II, 765.  
**ESTATE** influisce nella natura. II, 696.  
**ESULTANZA** delle anime. v. 290, 309.  
**ETÀ** notata dalla iscrizioni. I, 397; dell'oro. *ivi*, 76; quando posta nelle iscrizioni. v. 58.  
**ETROCLE** regnante. I, 282; abigottito dai detti di Manto. *ivi*, 655; con Edipo nel triclino. *ivi*, 664; e Polinice. *ivi*, 182, 477, 635, 663; loro maggioranza incerta. *ivi*, 622; recano al padre in cibo una parte delle vittime. *ivi*, 634; paventati dall'imprecazione di Edipo. *ivi*, 636; soggiacciono al destino. *ivi*, 653; con una Furia infernale. *ivi*, 321; loro uccisione scambievolmente. *ivi*, 320, 403.  
**ETREX** ed aere espresso per le ali. v. 242; vitale esistente in ogni individuo. II, 765.  
**ETREXO** fuoco. v. 179.  
**ETERNITÀ** immersa nel Caos. III, 149, dell'anima. II, 684.  
**ETREXO** PAUX con martello in mano. II, 97.  
**ETIORI** sono Andromeda e Cassiopea. III, 233; lor religione materiale. I, 487.  
**ETNA.** I, 92. II, 705. III, 236.  
**ETROI** Regi. v. 189; ed Eubei tomati sulla fronte. I, 251.  
**EVATRIA** ebbe altro nome ai tempi di Giano. III, 47, 49; ebbe impero sull'Italia. *ivi*, 42; era parte dell'impero Romano. I, 688; colinava nel Gianicolo. III, 7, 46; media IV, 150; conosceva l'edificatoria prima della venuta dei Lidi. *ivi*, 151; Asia minore, e Lidia nascono eguale stile in edificare. *ivi*, 168; ebbe architettura propria e nazionale. *ivi*, 146; abbondantissima di popolazione. III, 117; legata con la Grecia nella arti. I, 528.  
**EVESCA** origine antica. III, 177; nazione, sua epoca difficile a stabilirsi. *ivi*, 288; sua origine. *ivi*, 285; filosofia. *ivi*, 354; scuola, sua epoca difficile a fissarsi. *ivi*, 288; lingua mal sicura. II, 103; tardi abbandonata in Volterra. IV, 95; moneta differente dalla romana e talvolta analoga. III, 18, 22.  
**EVESCHE** lettere. I, 2. II, 357, 410; iscrizioni. I, 33. II, 410, 412, 429; antichità cercate nel secolo XVI. I, 3; abbandonate dopo le imposture di Aonio. *ivi*; nuovamente apprezzate nel secolo XVIII. *ivi*; come apparse per l'Europa. *ivi*, 6, 8, 10; fabbrica nel Lazio. IV, 2; urne possedute dai privati. I, 12; patere se manubriate. II, 17.  
**EVESCHI** detti Turrigeni. IV, 186; non antichissimi. III, 477; chiamati *Struscum nomen*. IV, 150; loro

origine, storia e lingua come si possono conoscere. *ii*, 538; forisorti di tre confederazioni. *iv*, 150; di origine antotonna. *iii*, 38; provenienti dal Lidi. *i*, 730. *ii*, 253, 436. *iii*, 38. *iv*, 150; e Greci in relazione fra loro. *iii*, 203, 277. *iv*, 170; in commercio coi Fenici. *ii*, 686; suoi costumi imitati da quei de' Siri, Arabi, Caldei, Egizi e Persiani. *i*, 616; venuti dall' Oriente in Italia. *iii*, 403; accomunati co' Romani. *i*, 47; 688, 710. *ii*, 429. *iv*, 152; dominano il mare Tirreno. *iii*, 30; fecero donativi ai templi dei Greci. *iv*, 170; se ebbero parte nella storia degli Argonauti *iii*, 30; posteriori a Giano. *ivi*, 84; in guerra coi Romani. *i*, 26; dediti a spettacoli feroci. *ivi*, 667; apposti di carattere malleonico. *iii*, 380; sconosciuti agli Italiani. *ivi*, 43; celebri per i giuochi gladiatori. *i*, 526; non esprimevano i loro costumi nell' urne sepolcrali. *ivi*, 646; non presero costumi dai Greci. *iii*, 117; usavano accorciare i nomi nella greca favella. *ii*, 539; o Tirreni usavano la pece per levigarsi i capelli. *iii*, 269; adoratori dei Cabiri. *ii*, 686; e Romani conformi coi Greci intorno alla religione. *iii*, 385; venerano il Fato. *ii*, 726, 750; venerano i Geni. *v*, 277; trasportano la loro divozione dal Fato al Dioscuri. *ii*, 515; devoti di Giunone. *iii*, 165; lor culto per Minerva. *ii*, 392; ereditarono Nortia nome simile alla Fortuna dei Romani e dei Greci. *ivi*, 538; come simboleggiava il culto religioso. *ivi*, 726; veneravano il Genio buono. *i*, 180; istruiti nelle cose bacchiche. *iii*, 152; nominano Giove diversamente da altri. *ii*, 209, 411; quali cerimonie appresero dai Greci. *i*, 497; commemorano a Romolo i loro riti. *iv*, 164; dedicavano nei templi qua-

lunque oggetto pregevole. *iii*, 300; quei templi ponevano fuori della città. *iv*, 164; celebri per la pietà. *ii*, 687; maestri della religione. *i*, 405. *ii*, 687; seguono lo stoicismo. *ivi*, 735, 762. *iii*, 354; seguaci del fatalismo. *i*, 653; rappresentavano il Fato in figura alata. *ii*, 557; seguaci de' Pittagorici. *ivi*, 711; loro divinità. *ivi*, 728; confondevano Dio coll' universo. *ivi*, 763; quali attributi assegnavano a Dio. *ivi*, 746; trassero dall' Asia l' idea di un Dio unico. *ivi*, 503; riferivano tutto a Dio. *i*, 50; più antichi ebbero nomi di delitti chiamate diversamente dai Latini e dai Greci. *ii*, 538; ereditano il Fato origine dei delitti. *i*, 706; veneratori del mondo. *ii*, 753; loro espiazioni. *i*, 509; noti per le divinazioni. *ivi*, 309; presaghi del futuro. *ivi*, 659. *ii*, 729; *iii*, 175; avevano ocelli ne' loro libri divinatorii. *v*, 542; abbandonano le mostruosità orientali usate nell' arte. *i*, 455; usavano i sacrifici umani. *ivi*, 675; caratteri. *ivi*, 357. *ii*, 410; più antichi de' Latini. *iii*, 285; simili ai Pelasghi. *v*, 541; mancanti del B. *ii*, 616; mancavano della O. *ivi*, 416, 534; proferivano greca-mente i nomi greci. *ivi*, 538; usano le cifre de' Latini. *i*, 41; grecizzarono nelle iscrizioni su i monumenti. *ii*, 537; trattano favole greche. *i*, 500; ed Umbri come diversificavano le lettere. *ii*, 535; nome dato comunemente a tutti gli antichi vasi di terra, o semplici, o verniciati, o dipinti. *ii*, 72; abbandonano la propria lingua imitando la romana. *iii*, 411; nomi diversi dai Greci e dai Latini. *ivi*, 411; rappresentano le loro idee psicologiche. *i*, 73; usaron punti ridondanti nella scrittura. *ii*, 412; maestri de' Romani. *i*, 486. *iii*, 170; moumenti a Nimes. *ivi*, 187; con vesti piegate. *ivi*, 283; perfezio-

nati dall'atto greco. iv, 173; copia-  
no i fatti greci espressi dalle arti.  
i, 528; imitano la Chimera degli  
Egiziani. iii, 399; diligenti nella  
fondazione delle città. iv, 163; con  
qual sistema costruivano le case.  
ivi, 164; artifici presi da Tarquinio  
per costruire il tempio di Giove.  
ivi, 165; imitatori dei Greci. iii,  
410; usaron di elevar le case sopra  
inbasamenti. iv, 182; usavano  
il cubito greco. ivi, 308; usavano  
camere in fuga. ivi, 183; non co-  
stumavano rappresentare in ando.  
ii, 544; asciano case a più piani.  
iv, 186; non ebbero potere partico-  
lari. ii, 38; compiacevansi di  
espressioni funeste nei monumenti.  
i, 611, 667; introducevano spesso le  
Furie nei monumenti. i, 568; detti  
inventori dell'atrio. iv, 165; loro  
libri rituali per conoscere città,  
case e altari. ivi, 164; diversifica-  
no dai Romani nelle sculture. i,  
166; inventori dei circhi. ivi, 168;  
usaron l'ordine ionico e corinto.  
ivi, 171.

**EUROLO** confuso con Bacco. v, 261;  
uno dei Tritopatori. ii, 664.  
**EUFEMIA** nutrice delle Muse. v, 360.  
**EUPRATA**, Tigri a Siria sotto il segno

dei Pesci. iii, 340.

**EUCRINA** tavolo compariscono al pub-  
blico. i, 4.

**EUMEO** porco d'Ulisse. i, 567.

**EUMECIA**, i, 621. v, 435, 448; morsa  
dal serpente. ivi, 437; presso Proser-  
pina. ivi, 438, 442.

**EUMETRO**, ii, 382; comanda le impre-  
se ad Ercole. i, 451, 575; sorpre-  
so all'aspetto del Ginhiale, a che  
si allude. i, 602; comanda ad Er-  
cole l'acquisto delle Cavalle di Dio-  
mede. iii, 230; riceve i pomi da  
Ercole. v, 194.

**EUBAIONE**, v, 304.

**EUBORA** da chi popolata. iii, 83; figlia  
d'Aganore sedotta da Bacco. ii, 401.

**EUBORIS** allato di Paiche. i, 430.

**EUTIMO** in Tegnessa. i, 502, 508; in-  
stato di perennare il Genio Libano.  
ivi, 508; Genio benefico della Ca-  
labria venerato dai Locresi come  
figlio di un nume. ivi, 503, 513.

**EVANDRO** porta in Italia il culto di  
Pan. v, 420.

**EVOCATIONE** de' morti. ii, 440; dei mo-  
stri. i, 509; per mezzo della scena.  
iv, 87.

**EVORA** acclamazione dionisiaca. ii,  
282. v, 291.

## F

**FARRICHER** etrusche baricofale, basse a  
larghe. iv, 177; cielopiche senza  
cassotto. ivi, 156; di vasi scoper-  
te in Arezzo. v, *Avvert.* xxii.

**FACCA** divina cosmogonica del sole.  
iii, 128; unso con corna di bue.  
ivi, 121.

**FACER**, i, 89. v, 120; alzata simbolo  
di luce. i, 81, 172. ii, 564. v, 119,  
rovesciata di teobee. i, 81, 463.  
v, 190; di guerra. i, 477; di tor-  
mento. ivi, 230, 254; a chi attri-  
buita. v, 415; a Cerere e ad Eea-

te. ivi; a Plutone. i, 99; alle  
Furie. ivi, 239, 288, 322, 327, 477,  
547, 583. v, 415; ai Geni. i, 81;  
a Prometeo. ivi, 322.

**FACOLTA** generativa. v, 259.

**FALANTO** salvato da un Delfino. i, 158.

**FALBRIA** città degli Etruschi. ii, 516.

**FALLA** due sulla porta delle grotte d'A-  
zia. iv, 209.

**FALLO** posto nelle antiche mura in  
onta de' nemici. iv, 163; oggetto  
sepolcrale. ii, 683, iv, 209; rappre-  
sentanza sacra degli Etruschi. ivi,

163, 209; bacchico nelle ciste. ii, 208; serpe confusi. v, 194; e toro confusi. iii, 131.

FALSAFABRIONI io genere di monumenti. ii, 587

FALSTÀ miate oelle antichità etrusche. i, 3.

FAMIGLI dei mostri non credevasi distrutto del tutto. iii, 359; dolente attorno ad uo moribondo. i, 207, 315; di Cefeo nel Toro celate. ivi, 499; Codrus e Tabana emblemi del cielo e de' suoi abitatori. ivi, 205.

FAMIGLIE presso coloro che si concedono per l'eternità. i, 324.

FANATISMO bacchico. ii, 270.

FANCIULLA rappresentante un' anima. i, 139; protesta al suolo. ivi, 503.

FANCIULLA alati. i, 260; sena ali. v, 242; in atteggiamento moorooio. i, 612.

FANCIOLLO simbolo della generazione. v, 226; portato oelle feste di Bacco. ivi, 224; nel tempio di Giove io Diopoli. ivi, 227; sedente sopra una capra. iii, 212.

FANTE è la prima cosa comparsa al mondo. iii, 144; Protogene, a Demiurgo è l'Essere creatore. ivi, 141; è il dio Sole Demiurgo. ivi, è Amore. v, 228; e Bacco confusi. ivi, 229; luminoso. ivi, 275; perchè detto Origena. iii, 145; oisai Amora con ali d'oro. v, 242; con doppio capo. iii, 96; nella moneta di Camerino. ivi, 145.

FANCO ed acqua supposti il principio di tutto l'universo. iii, 140.

FANCOICO, sua status. v, 323.

FANTASMA col naso oltremodo grande. i, 72.

FANTASMI infernali. i, 75.

FARS FORTUNAR era tra Volainio e Tarquinio. iv, 145.

FARFALLA è simbolo dell'anima. i, 417, 453; detta anima di Paiche, vuoto, e apirito. i, 419; detta parpaglione. ivi, 418.

FARO o PEPLO era il manto. i, 197.

FASCI dei Letini litari. i, 232.

FASCI ai sepolcri cosa decoravano. ii, 562.

FASCIO nel campo santo di Pisa. ii, 562.

FASI di Venere. ii, 370.

FATALISMO seguito dagli Etruschi. i, 653, 657. ii, 549, 562.

FATALITÀ personificata. ii, 165, 439; nume disponente del tutto. ivi, 495; invariabile. ivi, 549, 724.

FATE e Fati e Parche confuse. ii, 158, 162, 577.

FATI. i, 310, 656. ii, 157, 281, 455, 573, 580, 750; o Parche dominano le nascita, la vita, e la morte dell'uomo. ivi, 573; tre attorno a Minerva. ivi, 578.

FATIGHE di Ercole simboleggiate dagli astri. iii, 176; ultime. v, 177.

FATO personificato in varie guise. ii, 167; sua deificazione. ivi, 165; nume arbitro dell'universo. ivi, 497, 502; sua potenza irresistibile. ivi, 557; destina l'esito del tutto. i, 654; maccolati negli spazi della natura. ii, 166, 455, 760; credevasi derivare dal corso delle stelle. ii, 486; superiore a Giove. ivi, 501; fu creduto lo spirito o l'anima del mondo. ivi, 762, 764; invariabile ne' suoi decreti. i, 653, 764; comprende le buone e le cattive cose. ii, 580; e materia distinti. ivi, 764; sotto le forme della Nemese. i, 703. ii, 765; è il Vulcano degli Egiziani. ivi, 495; multiplice venerato dai Romani. ivi, 515; adorato in Grecia. iii, 175; rappresentanza nazionale degli Etruschi. i, 500. ii, 500, 557, 764, 793; massimo nume de' medasimi. i, 523. ii, 348, 376, 501, 726. iii, 353; reputato da costoro come l'origine dei delitti. i, 706; e Necessità confusamente varati dai più antichi Etruschi. ii, 166, 762, 765; Fortuna e Provvidenza è la divinità

- tà in Etruria come in Oriente. *u.*, 258, 260, 503; suo nome etrusco. *ii.*, 259; *Fortunus*. Parche, nomi dati dagli antichi ai due opposti Geni. *ivi.*, 572; e *Fortuna confusi*. *ivi.*, 158; e *Destino confusi*. *ivi.*, 259; *Provvidenza*, e *Speranza*. *iii.*, 201; e *Divinità confuse*. *ii.*, 417; e *Morte indicata dal Delfino*. *i.*, 123; *della morte*. *ivi.*, 86, 168, 322, 750. *u.*, 557; con chiodi trahili in mano. *i.*, 694; con braccio sul fianco. *ii.*, 501; interpretato dagli Aagnri. *i.*, 311; indicato dagli uccelli. *i.*, 308.
- FATTEZZE** infantili e orbiculari denotano i magni Dei. *ii.*, 490.
- FATTI** italici. *i.*, 503; *tebani* nell'ordine cinerarie. *i.*, 538; storici se siano dipinti nei vasi. *v.*, 553; come perpetuati. *v.*, 190.
- FATTUCCHIERI**. *i.*, 316.
- FATTU**, come accennato. *ii.*, 500.
- FAUNA** punita con la fustigazione. *ii.*, 348.
- FAURIE** Satiri nomi coperti di pelli. *iv.*, 156; perchè detti capripedi. *ivi.*, 157.
- FAURO** coi vanno avanti gli occhi. *v.*, 449; Sileno, Pan e Satiro distinti. *ii.*, 598; percosso da una Baccante. *v.*, 588.
- FAUSTINA**, sua iconete nell'ipogei etruschi. *iv.*, 99.
- FAVOLA**, immagine del vero. *i.*, 464; è l'allegoria del culto. *ivi.*, 465; *v.*, 466; diversa dalla storia. *ii.*, 390, 471; ridotta a storia. *ivi.*, 390; ragionevole in senso allegorico, ma bugiarda in senso naturale. *ivi.*, 546.
- FAVORE** trattate in diversi modi da più antichi autori, ed artisti. *i.*, 335, 565, 606. *v.*, 587; teologiche, fisiche, e animistiche. *v.*, 196; mitologiche. *i.*, 191; spiegate astronomicamente. *ii.*, 380. *v.*, 153, 549, 553; scritta per intrinse il volgo. *i.*, 538, allusive al variare delle stagioni. *v.*, 153; relative all'armonia celeste. *v.*, 455;
- ai confusero nel progresso de' tempi. *i.*, 606; *tebani* simboli del sole. *i.*, 538, 680, 686; *giroiane*. *ii.*, 241; soggetti de' balli. *v.*, 110; *ferali* ornati i sepolcri. *i.*, 540; dipinte nei vasi da morti. *v.*, 188, 403; *greche* trattate dagli Etruschi. *i.*, 500, 636; comuni ai Greci e agli Etruschi. *ivi.*, 670.
- FEST** e *Ilaria* figlie di Leucippo. *v.*, 79.
- FIDELITÀ** dei disegni presi dai monumenti. *i.*, 69.
- FIDRA**. *v.*, 55.
- FILCA** ornamento di pterer sacrificiali. *ii.*, 25. *iii.*, 260.
- FELICITÀ** espressa dal riposo. *v.*, 455; quando si conseguisce. *ii.*, 250; dell'anima indicata dalle iscrizioni. *i.*, 413.
- FELIX STREX** la stella della Capra. *iii.*, 163.
- FELTRINA** antica parte dell'Etruria. *v.*, 511.
- FEMMINA** mutilata è le Giustinie persolicata. *v.*, 49.
- FEMMINI** recombenti sulle archie sepolcrali son prive di corona. *i.*, 410.
- FEMMINILI** divinità negli specchi mitici etruschi. *ii.*, 493.
- FEMMINILI** figure nelle sculture di Volterra sono talvolta Furie. *i.*, 227.
- FENICE** accettato dal padre Amintore, e perchè. *i.*, 624.
- FENICI** mercanti del mare. *ii.*, 688; val focietieri. *ivi.*, 689; in commercio cogli Etruschi. *ivi.*, 686; adoravano il sole sotto il nome di Adore. *i.*, 589; autori del culto esibirico. *ii.*, 689; sacrificavano le capre ad Ercole. *ivi.*, 709; si astenevano dal pesce. *iii.*, 342.
- FENICIA** iscrizione. *ii.*, 243; religione fra gli Etruschi. *ivi.*, 688.
- FENICISMO** della voce *Thana* usato dagli Etruschi. *ii.*, 243.
- FENOMENI** sulla natura come espressi. *ii.*, 152, 504.



FACETO. I. 31, 308.

FARMACE d'un disco manubriato. II, 131.

FANDRIA. n. 640; è la Giunone di Greci, II, 653; detta in Sabina la Vergine. I, 66.

FURIO proviene dall' Elba. III, 24; simbolo di pazienza e di morte. I, 100; dell' Elba portato a Populonia II, 31.

FASOLA in mano di Bacco, donde prende uva. II, 287.

FENESA nome dato ad una delle Ore. III, 215.

FESTA celebrata in onore di Marte. II, 273; di Ebe o sia dei giovani. I, 257; di Giunone. ivi, 65; di Pallade. III, 271, v. 351; di Diana al lago stinfalide. I, 594; di Cerere e di Bacco. I, 91, 132, II, 356; usate nei parentali. III, 275; quindici. II, 307; banchiche. v, 226, 443; dette *Acia*. ivi, 56; dette *Scleroferie*. ivi, 441; solennizzate in autunno. I, 91, 132, II, 356; solennizzate con ioni. I, 111; de' misteri solennizzate quando il sole domina l' Ariete. ivi, 140; Teletco, Orgia, o dei Misteri. v, 216; crudeli in Grecia e in Italia. I, 721.

FESTIVI Divinità. v, 196.

FESTO. I, 114, 115, 365. III, 212, v, 146; etimologia del suo nome. I, 111; sua favola allusiva al termine dell' anno solare. ivi, 115; lodico cosmo di materia ignea. ivi; figlio ed auriga del sole. ivi, 110, 112, 118; apportatore di luce e calore. ivi, 111, 113; precede il di lui carro. ivi, 111; scuovolve il sistema degli astri. ivi, 110, 113, 118; desta incendio nella terra. ivi, 113, 116; fulminato da Giove. ivi, 110, 119; non mai nel numero dei mortali. ivi, 119; sua caduta allud. al passaggio dell' anime. ivi, 117, 118, 121; perchè venerato nel sabbatismo. I, 111, 119; e Mirillo con-

fusi. v, 148.

FEXUS, Lupo presso gli Scandinavi. I, 76.

FIALA o gutto simbolo di vita. II, 349, v, 282, 423; con acqua di stige. II, 284; in mano di Nemese. ivi, 445, 451, 579; della Parca. ivi, 257, 284, 297; scudo di Bacco. ivi, 283; di Marte. ivi.

FIAMMA simbolo di vita. III, 323; sua punta conica. II, 432; agitata da Bacco. v, 287.

FICULA e bottoni nelle vesti muliebri. III, 391; trovate in un sepolcro voltervano. II, 360.

FICO simbolo di generazione e di vita. v, 257.

FIORE in significato di lira e di forza. v, 437.

FIORE fiori anni 300 dopo la fondazione di Roma. III, 396; uno nuovo stile in Grecia. ivi, 400.

FISIA mostruosa emblematica del sole. I, 630.

FISSE si divorano scambievolmente. II, 173; e mostri simboli del male che sovrastava al mondo subitaneo. III, 375.

FISOLE, ritrovamento in essa di urne cinerarie. I, 14.

FIORE d' Edipo spaventati dall' imprecazione del padre. I, 632; simboli dei Gani perversi. ivi, 700; chi sono? ivi, 579; di Tifone e di Echidna sono costellazioni. ivi, 582.

FIORE del Sole. v, 245; portato nelle feste bacciche. ivi, 226.

FIGURINE di Volterra sul metodo dei vasi greci. v, 517; d' Arezzo. III, 188; di rappresentanze atletiche. v, 499.

FIORE di Michelagnolo. II, 432; scottica dei Centauri sopra alcuni monumenti. ivi, 588; subordinata al pisco di altre creduta una Parca. ivi, 294; che indica il Fato degli Etruschi. ivi, 514; sedente con trigono, sua allusione. v, 455; am-

mantata da capo ai piedi indica l'anima d'un Eroe. i, 197; in atto di esaminare cosa spiega. ii, 434; ansia sul trono creduta Baeco. v, 15; in piedi e in atto di spedizione esprime un defunto. i, 188; a cavallo scolpita ne' sepolcri è l'anima che va agli Elici, e la sua apoteosi. ivi, 179; volante non indica fatto positivo v, 223; atletica ivi, 345; ammantata fino al mento indica partenza o viaggio. i, 42, 181; sommonda spiega partenza dell'anima dal corpo. ivi, 196; con testa di cane conduttrice delle anime. ivi, 296; prostreta attendo pena. ivi, 711; virile con orecchi ferini. ivi, 72, 656; sedente accanto ad un Eroe mudo con giavellotto nella destra. ivi, 188; allusiva all'ira divina. ivi, 73; ovale significativa del mondo. ivi, 338; sferica lo stesso ivi, 38; obeliscica rappresenta i raggi del sole. iii, 146; che segue un equestro è il Genio buono. i, 59; con petto sulla spalla e sul braccio. iii, 391; piramidale serpeggiante ii, 432; alata rappresenta la potenza del Fato. ivi, 557; assisa sopra un mostro. i, 42; in atto supplichevole avanti ad Osiride. ivi, 370; virile presso un lavacro. ii, 345.

**FIGURE** sconce e ridicole. i, 247; antiche de' Greci di stile simile alle egiziane ed etrusche iii, 400; di greco stile. ii, 287 iii, 193; dipinte ne' vasi dei Greci meno antichi in rosso sul fondo nero v, *Avvert.* xxvi; nere ne' vasetti in campo rossastro. ivi, xix; segnate in nudo, poi portatevi sopra le vesti. ivi, xxxviii; nei vasi di color nero. ivi, xxxviii; giallastre campeggianti ne' vasi sopra fondo nero ivi, xxxviii; nere in campo biancastro. ivi, 580; nei vasi azzurri, e lor meriti. ivi, 4; nei coperchi delle urne cinerarie, loro epoca. i, 31; al naturale nei

sepolcri orchiani. iv, 203; grandi egiziane genuesse. ii, 575; in profilo non aggruppate v, *Avvert.* xxi; vestite all'uso dorico iii, 398; in piedi con ali per braccia. ii, 575; anteriori basse per mostrare le posteriori. i, 652; e vesti difettose nel marmo di Samotracia. iii, 399; eseguite nell'infanzia dell'arte. ii, 313; femminili giacenti sul sepolcro di Nida. i, 29; umane raro ornato di patere. iii, 260; con due serpi e due alberi. i, 300; involte in lungo mantico significano iii, 209. v, *Avvert.* xxi, 30; virili senza armi iii, 268; degli specchi mistici considerate dagli Iniziati. ii, 250; inverosimili nei misteri. ii, 357; degli specchi non sempre di orrido aspetto. ivi, 441; con ascepe ii, 325; due oppostamente situate negli specchi simbolo delle due contrarie potenze. ivi, 572; mancanti nei vasi sepolcrali. ivi, 138; ne' lati dell'urna rappresentano il passaggio delle anime. i, 97; e non si esprimono qualità personali. v, 538; sotto i cavalli dei cocchi. i, 662; di diverso sesso che si porgono la mano. ivi, 214, 724; nei dischi non sono l'oggetto primario. ii, 58; della Nemese sempre voltate dalla medesima parte. ivi, 515; Pantei loro attributi. ivi, 319; sedenti loro simbolo. i, 177; palliate de' vasi appartengono al gionasio. v, 630; femminili degli specchi mistici sono la divinità presso gli Etruschi. ii, 746; allegoriche spettanti alla dottrina delle anime. i, 31; spettanti ai misteri. ivi, 325; giacenti sul sepolcro perpetuano la memoria dell'estinto. ivi, 31; con gambe setolose. ivi, 77; mostruose. ivi, 509; coronate. ivi, 417; allegoriche possono racchiudere più significati. ii, 558; nei timpani dei templi toscani. iv, 46.

**FILARE** delle Parche. ii, 163.

FILAZIONE mistica di Bacco. v. 204.  
Filippo il Macedone avanti al carro di Lisimaco. v. 107.

FILOSOFI insegnavano il metodo di arrivare alla beatitudine. ii, 584.

Filosofia stoica ii, 356; teoretica degli Etruschi. i, 50, 63. ii, 746.

FILOSTRATO, sua pittura io paragone colla scultura etrusca d' un cinerario. i, 676.

FILOTRANO, sua medaglia. iii, 332.

FILOTTETE. ii, 409; come scritto dagli Etruschi. ivi, 411; allegoria del sole. ivi, 415; compagno d' Ercole. ivi, 415; in alto ad esso la pira. ivi, 413; raccoglie le di lui ceneri. ivi, 621; in Lemno. i, 553, 408, 414; con l'arco d' Ercole. ivi, 408; punito da Giunone. ivi, 413; morso dal serpente. ivi, 406, 412; attende alla pestilenziale sua piaga. i, 652; ucciso da Maceone. ivi, 553. ii, 405, 412; combattente coi Troiani. ivi, 414; uccide Paride a Troia. i, 553; vittorioso. ii, 415; barbato, con bastone e vaso. ivi, 408.

FINE, fiume presso Vado. iv, 86.

FINO assale i convitati da Perseo. i, 474; fratello di Cefeo. ivi, 462, 473.

FINISTRAS indiana camera nel monumento di Castel d'Asso iv, 186; praticate dagli antichi iv, 193.

FIONNA della Fortuna. ii, 245; in mano di Nemese. ii, 321, 452; con iscrizione. ivi, 320.

FIORÈ, immagine di una divinità. ii, 435; e foglie di loto. i, 36; simbolo di vita transitoria. ivi, 379; sopra un' ampolla. i, 370; o pianta in mano delle Stagioni personificate. ii, 502; non bene aperto, sua allusione. ivi, 723; con testa umana. v, 45; con faccia di Brama. ii, 434; presso al Fato cosa spiega. ivi, 501; dipinto nelle urne di Volterra. i, 125; rammenta la virtù delle piante. ii, 355; ornamento architettonico.

co avvinco da due liste o bende. i, 383; che spesso ricorre nei dischi. ii, 435; fra i Dellini allude al passaggio dell'anima. i, 124; o germoglio in mano della Speranza. ii, 179, 209; significativo del sole. ii, 566.

FIORI, loro significato. i, 92. v, 526, 591; e piante allusivi alla creazione del mondo. i, 126; speranza dell'anno. ii, 217; crescenti. ii, 300; hanno luogo in primavera. ivi, 407; negli specchi mistici. ivi, 517; in mano dei Geni. i, 378; scolpiti nelle urne volterranse, loro simbolo. ivi, 35, 36, 123; prodotti dal sangue di Adone. v, 569; spettanti a Venere. ii, 196; sparsi nell'esequie dei morti. i, 35, 36, 38, 381, 384; grati a Bacco. ii, 191; e piante nei laterali dell'urne etrusche. i, 125, 126.

FIRMAMENTO, suo significato. ii, 96, 97.

FISICA forma il mistero del paganesimo. ii, 88. v, 413; mostrata nei misteri. ii, 265.

FISICHE favole. v, 196.

FISI, stazione dell'anime. i, 446.

FIUMA. i, 121. v, 166; personificato. i, 108; celeste con diversi nomi. ivi; terra e province espresse sotto i cocchi. ivi, 662; celeste vicino alla porta delle anime. ivi, 48; con urna fluviale. ivi, 108; infernale. ivi, 44; e serpente simboli confusi. v, 141.

FIUMI sotterranei. i, 292; venerati. ivi, 98.

FLABELLO. ii, 34

FLAUTO suonato dalle sacerdotesse di Bacco. v, 444; inventato da Bacco. ivi; doppio suonato da una donna. ivi, 359; da un Genio. ivi, 288; traverso. i, 430.

FLAVIA antica famiglia etrusca. i, 9; suo ipogeo in Volterra. ivi, 34, iv, 101; suo sepolcro. ivi.

FLORA, voce scritta in diversi donari, suo significato. ii, 640, 653.

FILIANI in Grecia adorano pubblicamente il simulacro di una capra. *ivi*, 302.

FLORE, suoi attributi. *ii*, 640; poetica divinità de' Sabini. *ivi*; e Opi simili. *ivi*.

FLUIDITÀ additata dai pesci. *ii*, 763; spiegata da linea ondeggiata. *ivi*.

FOCOLARE e ara confusi. *i*, 354, 485.

FOCOLARI. *iii*, 157. *iv*, 84; sacri agli Dei Lari. *i*, 486; facevan sicurezza. *ivi*.

FOLIA. *ii*, 543. *v*, 257, 263, 534; idolica occultazione e mistero. *ivi*, 259; presentata all'Ermafrodito da no Genio. *ivi*, 258; di fico e di albero confuse. *ivi*, 257; e fiabello confusi. *ivi*, 22, 258.

FOLLORI componenti gli ornati dei vasi spettano alla specie di piante sacre. *iii*, 264. *v*, 20, 21.

FOLLIE, loro significato. *i*, 366. *v*, 253; in mano di donne. *ivi*, 254; unite ad un globo. *i*, 36, 38; di diverse piante poste nei capitelli d'ordina corintio col nome di foglie d'acanto. *v*, 27; attorno alle teste nemesi. *ivi*, 44; ai fianchi di on mostro acquatico. *i*, 441.

FONDATORI d'imperi furono propagatori di religioni. *iii*, 65, 73.

FONTANA della Figna, sua descrizione. *iv*, 193.

FORTE all'antro di Atalanta. *ii*, 553.

FORO figlio del Caos. *i*, 456. *ii*, 395; padre delle Gorgoni. *i*, 456; e Seduce. *v*, 57.

FORNA rotunda del vaso simbolica dell'anima. *v*, *Avvert.* *iii*; circolare simbolo di perfezione. *i*, 536; dei dischi sempre rotonda. *ii*, 80; circolare o sferica. *i*, 338; orbiculare ne' misteri. *ii*, 86; dei sepolcri astruschi. *i*, 16.

FORMAZIONE della creta per costruire i vasi. *v*, 8.

FORME e ruote pe' vasi. *v*, *Avvert.* *xxiii*; diverse degl'ipogei. *iv*, 105;

ferine conservate nel culto di Bacco. *iii*, 153.

FORMULA solenne di dedica. *ii*, 655; degl'Iniziati nel potare, e trasportare gli oggetti arcani nella ciste. *v*, 211; usata dal gran sacerdote per l'apertura dell'adunanza dei misteri. *ii*, 110; degli Etruschi posta sulla fronte degl'ipogei. *iv*, 209.

FORNACE de' vasi etruschi. *v*, 9; in Arezzo pe' Vasi. *ivi*, *Avvert.* *xxxi*.

FONTO di Cassio, sua distanza da Castel d'Arso. *iv*, 178.

FOROSAO figlio d'Inaco. *i*, 488.

FORTUNA. *ii*, 245, 451; nome a chi attribuito. *ivi*, 257; femminile. *ivi*, 252; detta Tiche. *ivi*, 249; sorta divina, e cagione sopra. *ivi*, 580; amministratrice della provvidenza. *ivi*, 248; dominatrice sulle cose dell'universo. *ivi*, 258. *iii*, 170; punitrice detta Adrastea. *ii*, 516; suo special culto presso i Romani. *ivi*, 247; è Norcia degli Etruschi. *ivi*, 248; Divinità di essi. *ivi*, 255; adorata in tutta l'Italia. *ivi*, 549; virile, primigenia, barbata. *ivi*, 252, 254, 255; sua statua ad Egira. *iii*, 163; nell'Ariete. *ivi*, 176; allisa alla Speranza. *ii*, 731. *iii*, 171; compagna della Vittoria. *ii*, 616; garrula; *ivi*, 246; libes il volo sopra Cartagine. *ivi*, 449; suo viaggio dall'oriente a Roma. *ivi*; col corno della Capra Amaltea. *ii*, 103, 163; gioca agli astragali. *i*, 85; *non* ali e ornati. *ii*, 246; sua ruota e appendice. *ii*, 245, 246; colla luna e la stella. *iii*, 170; di Aozio con gran chiodo nelle mani. *ii*, 551; Nemisi e Provvidenza, Natura, e Fato poco diversi presso gli Etruschi. *ivi*, 157, 158, 257, 260, 267, 318, 248; e Nemisi confuse con la Parca. *ivi*, 258, 449, 453, 549; e Magna Dea confuse. *ivi*, 249; raramente espressa nei dischi. *ivi*, 262; di faccia a

Melagro scrive sul libro della sorte. *ivi*, 549; varia significata da due donne che spalleggiano Minerva. *ivi*, 573.

Fortuna aziatina, loro attribuzione. *ii*, 516; buona e cattiva. *ivi*, 149, 369.

FORZA così spiega. *i*, 456; del sole come indicata. *ivi*, 329; solare come sia Nemisi punitrice. *ii*, 323; maggiore nel solstizio d'estate. *i*, 571; simbologgiata dal Leone. *ivi*, 579; dei combattenti, come indicata. *iii*, 131; solare simbologgiata dalla Sfinge. *i*, 220, 564; indicata dalla clava. *ii*, 715; seconda personificazione della natura. *ii*, 743; ed intelligenza come esprime. *i*, 578; espressa per le braccia. *ii*, 705.

FAMMANTI di Bacco compoogon l'onomo. *v*, 237; di vini, paragoni ed osservazioni sopra di essi. *v*, 519; trovati io Arezzo. *ivi*, 7.

FRANTUMI dei sepolcri. *ivi*, 581.

FRASSINO micidiale, usato per armi da guerra. *ii*, 542; e molo discusso dagli interpreti sull'asta di Nemisi. *ivi*, 543.

FRACCIA d'Ercolo. *v*, 559.

FRACCE intorno al Sagittario. *v*, 567, 591.

FRAGIN con foglio d'ellera. *ii*, 622.

FRAGO in mano di Nemisi. *ii*, 456.

FRAGIDEZZA e sterilità sublimare carattere della stagione d'inverno. *ii*, 531.

FRAGIO vestiario. *ii*, 175.

FRASE di Tespo. *v*, 215.

FRISO si salva dal sacrificio. *ii*, 154.

FRUSTRAR NOI, come spiegato. *i*, 421.

FRUSTARI era uso in Egitto. *ii*, 348.

FRUTTI dell'albero degli Esperidi che siano *v*, 173; inventati da Cerere e Proserpina. 184; sono propri della stagione d'autunno. *ivi*, 505; simboli di vita corporale. *v*, 212.

FULMINE di Giove rapito da Tifone. *ii*, 705. *v*, 235; con sigilistica. *ivi*,

235; come formato. *ii*, 210.

FENERIE cerimonie espresse nei vasi. *ii*, 43. *v*, 359; riti. *i*, 317.

FUNERALI con gladiatori. *i*, 32; parentali anonni come celebrati. *iii*, 275; eseguiti con istromenti da fiato. *i*, 712; espressi nell'urna tosta dei Greci olo degli Etruschi. *i*, 709; annunziati al popolo perchè vi eocorra. *ivi*, 31.

FURCA. *i*, 365. *ii*, 432, 667; soima del mondo. *ivi*, 432; suo culto stabilita in Persia. *i*, 488; solare. *ivi*, 458; anima la natura. *ivi*, 121; eterno nel tempio dellico. *iii*, 213; denota divioità. *ii*, 433; del folmoco. *v*, 235; doctato dal triangolo. *ii*, 431, 433; ardente oell'ara. *iii*, 211; e luce elementi di osatura. *ii*, 369; caduto dal cielo. *i*, 329.

FUR significa Furia. *i*, 288.

FURIA, etimologia di tal omo. *i*, 264, 288; infernale alla custodia delle anime. *ivi*, 75, 140. *v*, 415; eba guida il cavallo simbolico. *i*, 80; armata di scure. *ivi*, 265; coo sacco e falco. *ivi*, 151; seguita da altra coo coltello in mano. *ivi*, 262; coo face. *ivi*, 183, 230, 232, 283, 314, 318, 463, 568, 669; Ecate, e Cerere con face. *v*, 415; senza face. *i*, 229; coo martello. *ivi*, 80; alata. *ivi*, 149, 269, 304, 462; ocotissima. *ivi*, 280; sua calzatura. *ivi*, 269; coo accocciatura di testa. *ivi*, 245; Daa seminuda e alata. *ivi*, 266, 314, 550; sedente in lungo della morte. *ivi*, 322, 596, 605; con face e spada abbassata. *ivi*, 150; stazionario alle porte infernali. *ivi*, 269; con passo imponente. *ivi*, 269; in riposo. *ivi*, 269; in sembianza della Vittoria. *ivi*, 228, 691; truce, ma dignitosa. *ivi*, 440; rappresentata nel ratto di Proserpina. *ivi*, 96; sotto l'ara d'Oreste. *ivi*, 215, 230, 260, 354; non era orrida secondo Pausania. *ivi*, 264;

inesorabile alle preghiere. *ivi*, 596; supplita dal Tanato. *ivi*, 259, 319, 321, 325.

FURIA, loro favola in Egitto. *ivi*, 288; figlie della notte, braccia di Giove stigio. *ivi*, 229; idente da Eschilo. *ivi*, 159; loro variati usi. *ivi*, 274, 320; con bastone in mano indica vendetta e morte. *ivi*, 212, 278, 505, 642; con serpi ai capelli. *ivi*, 241; senza ali. *ivi*, 269; conducono le anime all' inferno. *ivi*, 139, 141, 229, 268, 270, 274; destinate alla preda delle anime. *ivi*, 352; s' impossessano delle anime. *ivi*, 139; arrestano le anime fuggitive. *ivi*, 267; incantanti e combattimenti, crudeltà ed uccisioni. *ivi*, 268, 316, 477, 534, 549, 568; ministri di Plutone. *ivi*, 274; introdotte dove si tratti di stregi e morte. *ivi*, 505; tenuta per Geni custodi dell' uomo. *ivi*, 276; che guidano all' inferno gli Eroi. *ivi*, 695; perseguitano i colpevoli. *ivi*, 239, 259, 568, 707; tengono le redini de' cavalli. *ivi*, 96; come rappresentate. *ivi*, 245. *ii*, 1, 108; rappresentate dagli Etruschi. *i*, 568. *ii*, 616; che attendono un'anima. *i*, 319; sono sempre donne. *ivi*, 229; in abito venatorio dicevansi ben-

cinte. *ivi*, 231; in nero e lungo manto. *ivi*, 280; meno antiche come eseguite. *ivi*, 245; sulla scena. *ivi*, 74, 75, 229; munite di musicali strumenti. *ivi*, 263; mezze sotto terra. *ivi*, 355; come chiamate da Apollo e da Minerva. *ivi*, 255; dette Genie. *ivi*, 228, 264; Eumenidi. *ivi*, 228; distinte dall'Arpie. *ivi*, 269; arbitre della vita. *ivi*, 323; simbolo di vita e di morte. *ivi*, 322; dei laterali dell' urne non combinano coi soggetti anteriori. *ivi*, 262; delle grotte cornetane. *ivi*, 273; nella sculture sepolcrali. *ivi*, 231; confuse coi Geni. *ivi*, 228, 264. *v*, 278; o appetiti infernali confuse coi Lari. *i*, 313; assistono all' uccisioni. *ivi*, 547; contrarie agli nomi. *ivi*, 440; presso vari Eroi e nomi della favola. *ivi*, 277, 321, 462, 477, 505, 547, 550, 674, 695.

FURIA, Dea fra Romani. *iii*, 3; non venerata in Grecia. *ivi*.

FURIORE delle monete romane e volterane distanti di tempo dal regno di Giunio. *iii*, 57.

FUSO delle Parche. *ii*, 163; suo volgare indica il volgere degli anni. *ivi*, 573; non significa tempo. *ivi*, 164.

FUSTIGAZIONE. *ii*, 348.

## G

GALLIA dei sacri polli. *i*, 310.

GALLIA stefaneforo. *v*, 59.

GALLINA numidica indica il cielo stellato. *ii*, 422.

GALLINE consultate negli oracoli. *i*, 310.

GALLO. *ii*, 335; simbolo di Mercurio. *ivi*, 147; sottoposto alla mensa, suo simbolo. *i*, 412.

GAMBE della morte. *i*, 169; ferine date dai pittori al demonio. *ivi*, 77; setolose del Genio infernale. *ivi*;

diritte indicano luce, le storte accennano tenebre. *ivi*, 172; storte, loro significato. *ivi*, 169; a chi attribuite. *ivi*, 170; ieroclaste denotano riposo e morte. *ii*, 270, 492; indicano debolezza. *i*, 171, 427. *ii*, 728; in fuori vedute nell' arca di Cipro. *i*, 171.

GANIMEDA. *v*, 146; porge il nettare ai numi. *ivi*, 376; coppiere di Giove. *i*, 632. *v*, 140; venduto da Troia. *ivi*, 138; e Ila, loro avventura. *i*, 86;

col circolo del zodiaco. v, 141; detto l'Aquario segno celeste. *ivi*, 143; con serpe equivale all'Aquario. *ivi*, 141; rappresentante il principio del giuoco olimpico. *ivi*, 143.

GARGASIA valle presso il Citerone. i, 542.

GRELA, sua medaglia. i, 33.

GEMELLI, loro geroglifico espressivo. ii, 332.

GEMINI, ii, 330. v, 87; con vari nomi. ii, 331; variamente effigiati. *ivi*, 332; abbracciati. *ivi*, 331; indicano l'equinozio di primavera. *ivi*, 676; simboleggiati dai Dioscuri. *ivi*, 331; primo punto equinoziale. *ivi*, 334; presso le corna del Toro. *ivi*, 331.

GEMMA Tiberina. i, 58; Perugia. *ivi*, 450; Sioschiana col trono di Cere. *ivi*, 250. iii, 33. 1912 dell'Eleus. iii, 407; d' Ercole. v, 371; in cui è scolpito un uomo che si distende da una stinca. i, 565.

GEMME sstrifere. i, 567; con argui del zodiaco. v, 407.

GENERATIVA potenza trasfusa in Bacco. ii, 593.

GENERAZIONE, ii, 260; nell'universo. v, 403; vitale. *ivi*, 259; nell'uovo cosmogonico. iii, 129; o distruzione forma la natura. ii, 503; coope rata da esseri di vario sesso, ma della medesima specie. *ivi*, 586; come ha relazione coll'anima. i, 313; venerata dagli iniziati. ii, 693; è attributo del sole. *ivi*, 363; coope rata da Bacco, Panete, e Amore. iii, 146. v, 135; ha i simboli nelle rian. *ivi*, 154; simbolo attribuito a Venere. ii, 293; vita e moto espressi per mezzo d'un fanguillo. v, 217; simboleggiata dal fico. *ivi*, 257; da una pianta. i, 338; dalle Ninfe. *ivi*, 727.

GERI sono le virtù. i, 137; se appar tengano alle virtù. *ivi*, 138; due sono l'inclinazioni dell'uomo al bene e al male. *ivi*, 61; buono e cat-

tivo. *ivi*, 50. 59. ii, 122, 268, 572, 625, 641; opposti dominati da un Dio massimo. v, 615; son la base delle sacre favole. ii, 707; personificati in uno dei misteri. *ivi*, 31 di opposta natura in contrasto. *ivi*, 401; accompagnau l'uomo nel corso della vita. i, 59; detti *Deos Duces*. *ivi*, 266; presenti al giudizio degli estinti. *ivi*, 600; sono assegnati alle divinità. *ivi*, 378; anonimi nei monumenti. *ivi*, 138, 362; di sesso alterato. *ivi*, 281; o principi del bene o del male, ideati in Persia secondo Zoroastro. v, 615; presidi alla nascita. ii, 369; vestono l'anima dei corpi. v, 278; custodi dell'uomo sono sempre alati. i, 276; buono, e malo assistono l'uomo dal nascere al morire. *ivi*, 61, 277; prototipi delle vicendevoli successioni celesti e mondiali. ii, 558; in guerra nei più antichi monumenti etruschi. iii, 217, 382; in contrasto. i, 170, 488; buoni, loro vittoria sopra i cattivi. iii, 237; placenti coi fiori o col vino rammentano la brevità della vita. i, 378; del sonno e della morte somiglianti. *ivi*, 391; erediti uomini e Dei. v, 212, 279; nemici di Giove. ii, 169; personificati. i, 359; loro vestituri. *ivi*, 176. v, 222; non s'indicano per gli ornati. *ivi*, 244; varia specie di essi nei monumenti. i, 361; in braccio all'Aurora. *ivi*, 171; versan liquori. *ivi*, 378; sostengono fiori. *ivi*, 379; con fisco ora alzata ora abbassata scolpiti nell'urne. *ivi*, 81; correnti nel mare. *ivi*, 57; con ali, e occhi di esse. *ivi*, 281; in forma di serpenti. *ivi*, 63; con face in mano. *ivi*, 81, 171; con patera. *ivi*, 378; occupati alla caccia d'un cinghiale. *ivi*, 595; son Amori. *ivi*, 428; primari. iii, 163; reggono il mondo. ii, 715; presidi alla generazione. ii, 163; oon peratori della natura. ii, 569; venerati

dagli Etruschi. v, 277; di qualche città. II, 719; difensori e protettori. i, 282; loro culto esabirico. II, 733; delle feste di Bacco e Cerere. v, 222; delle donne detti Giunoni i, 279; tutelari non sono da dirsi le Furie. ivi; de' morti sono i Mani. ivi, 211; detti Lari sono anime. ivi, 359; degli Eroi. ivi, 51; oneviti s'horiti dai numi. II, 397; infesti temuti dai Paganl. i, 519; prevalgono io autunno. II, 237; indicano stagione cattiva. i, 649; diversi dai mostri di Lucano. ivi, 519; cattivi sotto l'ara d'Oreste. ivi, 74; superati in primavera. II, 235; giudicati nelle grotte Cometae. i, 276; dei Maomettani. ivi, 254; subentrarono a far guerra col re. ivi, 639; malefici come effigiali. ivi, 74, 246, 276; malefici dell'inferno presso gli Etruschi. ivi, 71, 74, 72, 172, 284. II, 122, 626, III, 288; malvagi figurati dai figli d'Edipo. i, 653.

GENIETTO con cane scotea la freccia dall'arco. i, 543. II, 559.

GENIO. II, 608; sinonimo della divinità. v, 277; del nome supremo. II, 592; superiore guida l'anime. i, 51, 50, 60, 62, 137, 265, 289; polinomio. v, 278; servo dell'anima. i, 63; condottiero dell'anima dopo morte. ivi, 59, 62, 310; tutelare preteso è ona Furia. ivi, 278; con pardi ierociati. ivi, 324, 361; di morte e Tanato confusi. ivi, 325; benefico è Provvidenza. II, 706; dispensa il bene. i, 60, 175, 180, 359. II, 359, 572, 714; buono con la sua sapienza reprime il male. ivi, 705; della sfera sublime pari all'Oiride dell'Egitto. i, 60; sempre prevalente nel contrasto col cattivo. II, 356, 361; figurato da molti e variati animali. ivi, 376; dell'Imperatore Antonino Pio. II, 44; solare. v, 15, 172; dei maie-

ri di Cerere Tesmofora detto Ege-moa. ivi, 58, 65, 272, 394, 437, d'Apollon. ivi, 63, 240; feciale di Minerva. II, 608, 614; de' Baccanali. ivi, 281. v, 232; rappresentante Bacco. ivi, 459; simbolo della predizione. v, 63; coronato dalla Vittoria. v, 395; precipitai in mare. i, 508; mirabile d'invenzione nei fabbricatori de' vasi. v, *Avvert.* xxix da Gentili. i, 421; di Psiche. ivi, 427; del Citerone. ivi, 546; di morte e del sonno. ivi, 427, 428, 315, 360; e Gigante confusi. II, 122; Libante 507; barbato della Fortuna. II, 253; che presenta una foglia a flabello all'Ermafrodito. v, 258; alato io lizio della sorte degli Etruschi. i, 662; invece di Genius Ege-mone. v, 59; emblema di purificazione. ivi, 271; volante. II, 642; con lista in mano. v, 247; con gambe serpentine. II, 121; con velo in braccio. v, 246; con tenie. ivi, 395; con pelle di lupo. i, 508; con stitula. v, 394; con fasci scortatore di un'anima fatta Eroe. i, 137; che suona un flauto doppio. v, 288; segue d'un equestre. i, 61; con acqua lustrale e vanto mistico. v, 221; o paito inventione d'artista. i, 148; con bilance segue Vulcano. ivi; con face alzata simbolo della luce. ivi, 172; che accompagna oo Eroe. ivi, 145; con specchio. v, 396; infernale presso Perso e Bacco. i, 48; cattivo chiamato bestia. II, 358; attarrito della pelle di capra. II, 571; infonde il male nel mondo sublimare. ivi, 572; ha in tela la morte. ivi, 572; rappresentato nel carro. II, 362; malo condottiero d'un equestre. i, 63; apporta calamità agli uomini. II, 626; malvagio chiamato Tifeo e Tifone. II, 322.

GENIETTES del genere umano. II, 318.  
GENETTES sacerdotesse di Bacco in Ate-



DE. v, 274.  
 GERIONE figlio di Crisao e Calliroe. ii, 366; creduto nella moneta voltosa. ii, 12.  
 GERMI animati sviluppati dall'umidità. v, *Advert.* i.  
 GERMINAZIONE sorgente di nostra esistenza. ii, 347; come espressione. i, 359.  
 GERMAGLIO, ornamento della Speranza. iii, 300.  
 GEROFANTE. ii, 118, 172. v, 67, 263.  
 GEROFANTI insegna agli Istituti le cose segrete dei misteri. ii, 88, 129, 327, 348. v, 456.  
 GEROGRAFICA abbreviazione come effigiata. ii, 332; espressione dei corpi celesti. ivi, 333.  
 GEROGRAFICI egizi cosa mostravano. v, 394; relativi all'anima. ivi, 458; ridotti al genio de' Greci. ivi, 458; come imitati da' medesimi. ivi, 458; significativi dell'equinozio di primavera. iii, 279.  
 GESA di Ercole. iii, 233; son simbolo delle virtù dell'anima. v, 372; di Perseo relative a figure femminili. i, 491; in memoria dei defunti. ivi, 70.  
 GUE è la terra. ii, 504.  
 GERLANDIA di Gori. v, 247.  
 GIAM o Condy significa vaso, specchio. ii, 89.  
 GIAMI dua. iii, 81; in un'orma. ivi, 114.  
 GIANCOLO uno dei sette colli di Roma. ii, 48; nominato da Giano. ivi, 45; edito dei Romani all'Etruria. ivi, 48; se sia nell'Etruria o nel Lazio. ivi, 45, 48.  
 GIANO chi sia. iii, 62, 63, 64; figlio di Creusa e d'Apollo. ivi, 60, 62; non è originariamente latino, nè romano. ivi, 58; se sia straniero all'Italia. ii, 504. iii, 70, 77; meno amico è il figlio di Noto. ivi, 81; latino noto agli Etruschi. ivi, 89, 86; con etrusco. ivi, 5, 6, 7, 50,

97; se fondasse colonie in Etruria. ivi, 3, 4; perchè attribuito all'Etruria. ivi, 2, 3, 5, 44, 45, 58, 84, 93, 99; etrusco inventato da Annio Virrabene. ivi, 4; antichissimo venuto dal settentrione dell'Asia nel secolo xxi del mondo. ivi, 47, 64, 66, 68, 70, 72, 81, 82, 83; ed altri celebri personaggi suoi contemporanei. ivi, 65, 74; apportatore di utili invenzioni in Italia. ivi, 63, 74, 80; regnò primo in Italia. ivi, 2, 46, 47, 60; primo istitutore in Italia di religione, di governo, e di civiltà. ivi, 43, 63, 67; riceva Saturno in Italia. ivi, 61, 62; non ebbe luogo nelle prime monete romane. ivi, 16; nelle monete. ivi, 1, 34, 21, 57, 58, 85; supposto istitutore della moneta in Italia. ivi, 5, 7, 15, 40, 43, 86, 118; e barba nell'asse romano. ivi, 8, 28; venne dalla Perrabia. ivi, 81; portò il culto di Saturno nel Lazio. ivi, 71, 80; suoi epiteti. ivi, 80; inventore delle corone. ivi, 93; re, fondatore, e nome dei Latini. ivi, 3, 5, 59, 62, 80; creduto padre degli uomini e degli Dei è venerato come tale in Roma. ii, 501. iii, 63, 76, 78, 47. 90; coo attributo di padre. ivi, 5, 76; nome primario dell'Italia e di Roma. i, 44, 98. ii, 90. 499. iii, 2, 115; se sia il Fanete dei Greci. ivi, 77; e Saturno figli del cielo. ivi, e Vertoone presiedono ai pubblici contrasti. ivi, 23, 49; emblema del Fato. ii, 502; paragonato coll'Ericapeo. iii, 78; e Apollo sole confusi. ivi, 77, 78; dio del tempo e dell'anno. ivi, 83; detto il mondo. ii, 501. iii, 77; come Saturno dio degli Dei. ivi, 78; dio massima maggiore di Giove. ivi, 12; confuso con Saturno in Italia. ivi, 1, 7, 73, 74, 75, 77, 78; ignoto alla Grecia. i, 532; onegato dagli scrittori. ii, 48; e Nòe

confusi. *ivi*, 50, 52, 61; confuso con Mercurio. *ivi*, 91, 95, 115; astro situato nella costellazione della Vergine. *ivi*, 27; come dipiogevasi. *ivi*, 83; porta a principio da Janua. *ivi*, 70; barbato. *ivi*, 89, 98; bfronte nel foro romano. *ivi*, 135; col cappello di Mercurio. *ivi*, 95; perchè con faccia bicipite. *ivi*, 84, 86, 98, 75, 114; con quattro facce. *ivi*, 63, 85, 97.

GIAPPONESI ritengono Pao per loro dio. *v*, 32; e Tartari tengono per simbolica una pianta palustre. *ivi*, 23.

GIARDINO delle Esperidi. *v*, 207; finito io cielo. *ivi*, 175.

GIASORA. *i*, 405; significa melio. *v*, 534; accolto da Isapile. *v*, 91; in Colco davanti ad Aete. *v*, 100; si incontra con Medea. *ivi*, 104; doma i tori di Colcoa. *ivi*, 530; uccide i guerrieri nati dai denti d'un serpente. *ivi*, 402; amante di Medea. *v*, 102; si sottrae da Aete. *ii*, 154; o Cadmo confusi. *i*, 532; allevato o istruito da Chirone. *v*, 539.

GIGANTE infernale. *ii*, 130; presso l'Ariete. *iii*, 251; con forma di serpente e di piovra. *ii*, 120; staccato dall'Etna. *ivi*, 705; col serpe accanto. *ivi*, 707; scaglia il sasso alla nave d'Ulisse. *i*, 278.

GIGANTI son Geni perversi. *i*, 143, 535. *ii*, 116; figli di Giove. *i*, 406; plebei son figli della terra. *ivi*; nemici della Divinità. *ivi*, 442; come rappresentati e descritti. *ii*, 124, 125; con gambe serpentine. *ivi*, 125; moovon guerra a Giove. *ivi*, 124; agli Dei. *i*, 405. *ii*, 120; loro pugna. *i*, 142; superati da Giove. *ivi*, 442; vinti dai Numi. *ivi*, 142; puniti. *ivi*; distrutti. *ivi*, 536; cacciati e chiusi nell'inferno. *ivi*, 142. *ii*, 124; nati dai denti seminati da Cadmo. *i*, 403, 531, 533, 640, 649. *iii*, 370; combattono fra loro. *i*, 559; s'incontrano con Cadmo. *ivi*,

533; minacciano Cadmo. *ivi*, 535; con sassi in mano. *ii*, 124; figli del cielo e della terra. *ivi*, 125, 705; nati dalla terra. *ivi*, 124; uccisi da Giasone con la spada e pietre. *i*, 403; alcuni dei quali si salvano da morte. *ivi*, 540; sono celeste generazione. *ii*, 124; figurati ministri dell'ira divina. *ivi*, 123; o Titani sono lo stesso. *ivi*, 169; in opposizione alla Provvidenza. *ivi*, 401; oppressi da Marte e Minerva. *ivi*; simbolo di tenebre. *ivi*, 404; con cento braccia. *ivi*, 705; simbolo dei rigori della stagione. *i*, 442, 145. *ii*, 128; ministri dell'ira di Dio. *ii*, 123; simbolo di tenebre. *i*, 538; occorrono in tempo di primavera. *ivi*, 535; rappresentati nelle grotte Cornetae. *ivi*, 404; oppressi dall'acqua. *ii*, 125.

GIGANTOMACHIE sotiehe. *ii*, 706.

GINNASTICI Gerofanti. *ii*, 335.

GINNASTI. *v*, 30.

GINNASTI o Iniziati. *ii*, 335.

GINNASTICI combattimenti. *v*, 151.

GIROCCIO piegato. *i*, 493, 545. *ii*, 628, 693.

GIOIA promessa in sposa a chi scioglie l'coima della Sfinge. *i*, 569; riconosce io Edipo l'uccisore di Laio. *ivi*, 621; tesafora i piedi al figlio, e l'espono sul Citerone. *ivi*, 550; complice dell'attentata morte del figlio. *ivi*, 705; d'aspetto matronale, con tunica, e manto ritenuta da un servo. *ivi*, 611, 612; si uccide fra i figli. *ivi*, 606, 702; con un cepestro. *ivi*, 613; punita da Nemese. *ivi*, 705; figura la Vergine siderea. *ivi*, 627, 638.

GIOIELLATORI o SARU ai lati dell'ara. *ii*, 269.

GIOCHI all'antiche carrette. *iii*, 328.

GIOCO fermato ai timoni. *iii*, 330.

GIOIA convivale che sia. *v*, 290.

GIOIELLO di mistilina figura. *ii*, 517.

GIOVANE con asta terminante in grup-

po di foglie. v. 443; con tunica  
luoga e rossa. *ivi*, 363; con calato.  
*ivi*, 313; con tisso. *ivi*, 448; orna-  
to di monili. *ivi*, 273; che sostie-  
ne il nome occupato nella creazio-  
ne. *ii*, 592; armato in atteggiamento  
di saltare. *iii*, 270; con doppia tu-  
nica e manto sul braccio. *ii*, 508;  
esprimente l'aceto. v. 245; involto  
nel mantello, simbolo del silenzio.  
*ivi*, 28; de' misteri. *ivi*, 245.  
GIOVANETTO alato e volante. *ii*, 646.  
v. 52, 219, 242, 245.

GIOVANI armati di corazza ed elmo  
sono i Lari. *ii*, 488; decorati d'in-  
segne militari. *ivi*, 512; nella pit-  
ture de' vasi sono gli alunni del  
liceo. v. 623; armati di doppia lan-  
cia. *ivi*, 91; equestri scolpiti in  
urne rappresentano Eroi. *i*, 56; rap-  
presentanti uno la povertà, e l'altro  
l'abbondanza. *ii*, 673; sedenti con asta  
in mano. *ii*, 491; nudi nelle feste  
eleusine. v. 223; coprivano le braccia  
fina a certa età. v. 627; l'uno  
di faccia all'altro sono le due po-  
tenze contrarie. *ii*, 509; gareggianti  
in bellezza. v. 325; dipinti nel va-  
si. *ivi*, 221, 243, 623.

GIOVA chi sia. v. 237, 273; co-  
me rappresentati dagli Etruschi.  
*ii*, 228; presso dei medesimi signifi-  
fica il corso fisico della natura.  
*iii*, 389; chiamati diversamente da-  
gli Etruschi. *ii*, 411. *iii*, 388; etru-  
sco a usanza greca e latina. *ii*, 244;  
greco imitato dagli Etruschi. *iii*,  
385; figlio immediato di Saturno. *i*,  
49; e Giunone allattati dalla capra  
Amaltea. *iii*, 160; nutrito dalle co-  
lombe Dodonee. *ii*, 290; depositato  
nell'antro Coricio. *i*, 553; servito  
da Ganimele. *ivi*, 632; emanante  
Pallade dal cervello. *ii*, 205, 228;  
partorire Barco da un fianco. *ivi*,  
282; sul grembo di Leda. *ivi*, 351;  
re di Creta. *iii*, 71; fondatore di  
città. *ivi*, 73; propagatore dell'ido-

latrin. *ivi*; ama Giustina. *ii*, 370;  
di Creta non è il Giove Ammone.  
*iii*, 73; unito coi ommi per oppor-  
si a Tifeo. *ivi*, 756; esiliato dal  
trono celeste. *i*, 640; con veste lun-  
ga quando è in congresso con Ti-  
feo. *iii*, 403; minacciato da esso.  
*ivi*, 228; saggisce a lui finchè  
non riprende il fulmine. *i*, 552, 652;  
con esso in guerra. *ii*, 401, 756. *iii*,  
384; Genio benefico, in guerra col  
Genio cattivo. *ivi*, 382; combattuto  
co' Giganti. *i*, 442, 460. *iii*, 164;  
con veste corta combattuto con Ti-  
feo. *ivi*, 403; contro i Titani. *ii*,  
169; in atto di scagliare il ful-  
mine a Tifeo. *iii*, 383; Egeoco ful-  
mina i Giganti. *ivi*, 168; aspera  
i Giganti. *i*, 535. *iii*, 228, 236;  
trunca la mano a Tifeo. *ii*, 706;  
vincere di esso. *iii*, 371; Ammone  
riprende vigore all'equinozio di  
primavera. *ii*, 255; supera i Geni  
cattivi in primavera. *ii*, 235; tri-  
oofa di un Genio malefico. *ii*, 402;  
presiede al superiore emisfero. *ivi*,  
677; Olimpico. *iii*, 381. v. 128;  
ultora. *ii*, 319; Ammone. *ivi*, 153.  
*iii*, 65, 389; terminale. *ivi*, 110;  
Cineteo. v. 563; Eleuterio. *ii*, 182;  
Areo detto anche Marzio e Marzia-  
le. v. 135, 146; Fenicio. *ii*, 424;  
Cornuto. v. 166; detto Cielo. *ii*,  
722; Mondo. *ivi*; Egeoco. *iii*, 164;  
Ansare. *ivi*, *ii*, 166; Pietra invocato  
nel giuramenti. v. 135; il Fulmi-  
natore. *i*, 112; Cacciatore. v. 563;  
detto *Jupiter helios*. v. 181; in Eg-  
itto era detto *Amun*. *iii*, 386; det-  
to *Dias*. *ii*, 205; tra le costellazioni.  
491; cangiata in una stella. *ii*, 302;  
nel Toro celeste. *ivi*, 402; e Destino  
confusi. *ivi*, 258; Provvidenza, v.  
Speranza confusi. *ivi*, 719. *iii*, 200;  
Minerva e Giunone confusi. *ii*, 706.  
719; e Plutone confusi. *ivi*, 120;  
e Mitra confusi. *ivi*, 238; din mas-  
simo dei Cretesi. *ivi*, 499, 504; co-

perto con pallio fino ai lombi. 1307.  
 st. 7<sup>a</sup>; è la madre degli Dei ivi,  
 302; rappresentato da una sfera.  
ivi, 410, trasformato in toro ebbe  
 commercio con Cerere. ivi, 120, v.  
 292; esangio in drago per goder  
 di Proserpina. ivi, 120, v. 201; tra-  
 sformato in cunicolo è in grembo a  
 Giunone. ivi, 223; convertito in ci-  
 gna. ivi, 168, 302, 350, v. 568;  
 cangiato in serpe produce Dioniso.  
ivi, 120, in sembianza d'ariete. ivi,  
 155; immagine del fuoco animatu-  
 ro. ivi, 167; nei monumenti di orien-  
 talismo primitivo. ivi, 385; nei  
 bronzi di Perugia. ivi, 401; cre-  
 duto oelle monete. ivi, 44; con  
 un dito stende la mano ad Ercole. ivi,  
 402; chiama al suo cuneistoro la  
 divinità fluviale. ivi, 680; indoma la  
 pelle della capra. ivi, 164; invia  
 Bacco apportator di un liquore bo-  
 nellico agli uomini. ivi, 606; fulmi-  
 na Anfuraio. ivi, 606; signoreggia con  
 fulmini alla mano. ivi, 113; giudica  
 la contesa fra Venere e Proserpina  
 per Adamo. ivi, 587; scaccia i mostri  
 infernali. ivi, 312, 513; trionfante  
 denota il sole. ivi, 403; cangia Li-  
 ceo in lupo. ivi, 511; governa le  
 sfere de' fissi. ivi, 259; riconcilia  
 Perseo e Bacco. ivi, 43; rettore del-  
 la sfera inerratica. ivi, 256; distolto  
 pel fulmine. ivi, 266, 383; con ca-  
 po velato. ivi, 565; Olimpico e Mi-  
 nerva, parte d'avorio, parte di le-  
 gno. ivi, 137; e Nettuno espressi vene-  
 rabili per la barba prolissa e ca-  
 pelli neri. ivi, 62; anima principale  
 del mondo. ivi, 77; è l'anima della na-  
 tura. ivi, 309; simbolo del sole o  
 del dio creatore. ivi, 491. ivi, 168,  
 228, 387, 389, v. 181; con epigra-  
 fe Tina. ivi, 411; nel semisse roma-  
 no. ivi, 41; unito con le gambe at-  
 taccate insieme. ivi, 388; dei Lace-  
 demoni con quattro occhi. ivi, 70;  
 apportator di luce ivi, 386; in im-

magine riformato dai Greci. ivi,  
 385; sul dorso del Centauro. ivi, 501;  
 assiso sulla Capra. ivi, 133; e Apol-  
 lo condottieri dei Fati. ivi, 284; dio  
 primario dei Cabiri. ivi, 688; della  
 luce e del fuoco orientale. ivi, 387;  
 e Giunone venerati io Terracina.  
ivi, 167; e Minerva opprimono  
 Eneide. ivi, 705; in mezzo a' fiori  
ivi, 100; sotto mitiche forme d'ani-  
 mali. ivi, 299; con anello nel pet-  
 to. ivi; in sembianza di daino e  
 di leone. ivi, 296; desiderato da  
 Semela. ivi, 299; si unisce ad  
 essa. ivi, 544. ivi, 295, 299; nato  
 dal cielo, e dalla terra. ivi, 128;  
 autore del bene. ivi, 756; padre del  
 giorno. ivi, 386; di Bacco. ivi, 128;  
 di Perseo. ivi, 455; di Mercurio  
 v. 163; barbato. ivi, 22, 90;  
 imberbe con egida. ivi, 166; con  
 testa radiata. ivi; suo sepolcro. ivi,  
 71.

Giovanò retrograda io cielo v. 237.

Giovina. V. Giovane.

Giao delle anime come indicato. v.  
 376, 385, 414, 445, 570; assomi-  
 glia a quello delle stagioni e degli  
 astri. ivi, 498; nei punti solstiziali.  
ivi, 134; annuale del sole referibile  
 al passaggio delle anime dopo la  
 morte del corpo. ivi, 723.

Giunco assiso. v. 113; sul sedile di  
 legno. ivi, 72.

Giunco estratti dalle tribù d'Elide.  
 v. 309; ammessi alle corse olim-  
 piche. ivi, 308.

Giunone dall'arte etrusca come si  
 faccia. ivi, 197; sulle pitture dei  
 vasi v. 40.

Giunone. ivi, 617; moglie di Giove.  
ivi, 504; invia il serpe a Filote-  
 teta. ivi, 413; combatte contro Bae-  
 co. ivi, 479; manda la Sifige io Tebe.  
ivi, 565; ebbe i posai dell'Esperi-  
 di. v. 159; detta Ilero. ivi, 165;  
 Lucina. ivi, 278; Sospita. ivi, 172;  
 Lenuvius. ivi, 163; hospita salvatrice

ee. *ivi*, 156, 161, 163; Antea. v, 70; detta Capra dagli Etruschi. *ii*, 235, 236; confusa con Nemesi; Venere, Parca, Minerva, Diana. *ivi*, 232; e Dea-Buona confusa. *ivi*, 242; confusa con Cereto. *iii*, 344; dei Romani o Dea Siria confusa. *ivi*, 162; Dea della germinazione. *ii*, 238; Sospita, e Dea Frigia confusa. *iii*, 161; e Venere sotto nome di Dea Siria. *ivi*, 234; molto corrisponde con Venere. *ivi*, 197; e Rea confusa. *ivi*, e Astarte confusa. *i*, 488; ornata di ricche vesti. v, 69; con armi. *iii*, 162; con pelle di capra, asta e scudo. *ivi*, 161; con calzari. *ivi*, con scudo. *ivi*, 160; indossava l'egida. *ivi*, 165; Dea conservatrice. *ii*, 239; propizia agli Argonauti. v, 95; Antea venerata dagli Argivi. *ivi*, 70; Argiva. *ii*, 237, v, 75; è l'Astarte asiatica. *i*, 489; con pomo granato. *ii*, 207, 230; compagna di Perseo. *i*, 481; maritata. *ii*, 653; presa per Siderone. *ivi*, 647; nemica d'Ercole. v, 164; distinta per lo scettro. *ivi*, 65; con scettro fiorito. *ivi*, 95; come sia detta in etrusco. *ii*, 210; simboleggia la natura incolta. v, 164; detta Rea e Marea dai Greci. *ivi*, 166, 169; ed Aquario nel segno stesso. *ivi*, 182; salvata dall'incendio. *ii*, 165; si oppone ai nuovi riti religiosi. *i*, 488; originaria di Feocia. *ivi*; coronata da un Genio alato. v, 99; pregavasi perchè accacciasse l'avversità. *ii*, 164; sua festa in Elide. *i*, 240; in sembianza di Melampo. *ivi*, 479; antica divinità etrusca. *ivi*, 489. *iii*, 175; degli Orientali. *ii*, 237; suo culto sovrana a quel di Nettuno. *i*, 488; come unita ai pesci ed a Venere. *n*, 239; Venere e Pallade disputanti della loro bellezza. *ivi*, 578; qual più nel disco Cospiano. *ivi*, 205; trasportata in Roma. *ivi*, 165; Sancia, di

lei tempio ricco di doni, piatti, aquechi. *ii*, 72; venerata per la luna. *ivi*, 213. *iii*, 163; compagna della luce e del fuoco celeste. *ii*, 238; presente al parto di Giove. *ivi*, 231; ingannata da Giove. *ivi*, 230; sua corona. *ivi*, 232; eredita Lacedaemon. *ivi*, 231; Dea della germinazione. *ivi*, 238; preside al moto o progressione. v, 235; come espressa dai Perugini. *iii*, 165; io figura di Amazone. *ivi*, 230; e Diana ostetrica de' Numi. *ii*, 229; e Falath. *iii*, 175; e la Capra. *ivi*, 175; sua protome. *ii*, 637.

**GIUOCCHI** degli Argivi istituiti a Nemea, v, 151; Nemei istituiti dai Teban. *i*, 638; io onore di Ofale. *ivi*, 659; olimpici, pizii, circensi, famiei. *ivi*, 503 v, 77, 128, 130, 327, 410; ateniesi e agrigotini. *ivi*, 166; atletici. *ivi*, 410; gladiatori hanno origine dai Lidi. *i*, 526; equestri, loro istituzioni attribuite a diversi. v, 130; d'Azene minori detti Athenes, i maggiori Paosthenes. *ivi*, 351; d'Oenomaos, loro significato. *ivi*, 129; istituiti a Nemea quali fossero. *ivi*, 151; ginnastici addestravano per la guerra. *ivi*, 629; loro allusione. *ivi*, 410; scritti ne' vasi. *ivi*, 325, 329; in onore di Nettuno. *ii*, 26; d'Apollo. v, 51; di Marte. *ii*, 26; del solo. *ivi*, 128.

**GIUOCO** dello Vergini. v, 78; personificato. *ivi*, 107.

**GIURNAMENTO** di silenzio dell'Efebo. v, 29.

**GIURNAMENTI** del cielo sanzionati col l'acqua di Stige. *ii*, 289.

**GIUSTIZIA**. v, 499; detta Temi. *i*, 76; dalla religione incolta. *ii*, 326; simboleggiata da Nemesi. *i*, 304. *ii*, 319; divina personificata. *ivi*, 123; riserbata oella vita futura. *ivi*, 135.

**GLADIATORI**. *i*, 195, 495, 495, 518, 718; ne' funerali e vittime umane

per ossequi ai defunti. *ivi*, 32, 720;  
 sostituiti alle vittime umane. *ivi*,  
 719.  
**GLADIO** in mano de' Geni malefici.  
*i*, 79; curato. *ii*, 392.  
**GLAUCO** muore e risorge. *i*, 555; oc-  
 ciso dai suoi cavalli comparisce in  
 forma di spettro. *ivi*, 556; inter-  
 pretato per l' Aquario. *ivi*.  
**GLOSETTI** usati per ornamento nelle  
 sculture etrusche. *ii*, 695. *iii*, 9.  
**GLOI** venerati in Egitto. *ii*, 82, 85;  
 rappresentano il mondo. *ii*, 85. *iii*,  
 150. *v*, *Avvert.* *i*, 277.  
**GLOZO** contiene simboli eretici. *ii*, 82,  
 84; celeste. *ivi*, 160; e vaso sionimi  
 in Oriente. *ivi*, 89; solare im-  
 munito di ali. *ivi*, 425, 433; estrifero  
 aggirato attorno alla propria anima.  
*ivi*, 367; alato è lo spirito del mon-  
 do. *ivi*, 418, 493; allante pioggia. *ivi*,  
 413; diviso in quattro parti. *ivi*,  
 365. *v*, 220; portato in un carro  
 sostituito alla statua di Bacco. *i*,  
 347; sovrasta e due foglie. *ivi*, 39;  
 nel pilastro. *ii*, 159; frequentato  
 nelle costruzioni architettoniche. *iv*,  
 169, 170.  
**GOCCE** conoidali nel fregio d'un fron-  
 tone architettonico. *v*, 205.  
**GOCCIOLA** eretrice triplice. *ii*, 438.  
**GOJOWANTO** riservato e chi pratica le  
 virtù dell' anima. *v*, 344; celeste  
 rimpiange la privazione della vita  
 mortale. *ivi*, 457.  
**GOMITOLO** di lana. *v*, 233.  
**GORDIANO**, sua moneta. *iii*, 110. *v*,  
 99.  
**GORGONA**, allegoria della natura. *i*, 450.  
*ii*, 403, 456. *iii*, 334; infernale. *ii*,  
 168; formidabile. *i*, 242, 456;  
 che si difende da due bruti. *ii*,  
 335; in mano di Perseo. *ii*, 403;  
 nelle monete di Populooie. *i*, 242.  
**GORGONI** credute donne guerriere. *i*,  
 454; statue d'oro. *ivi*, 451; interpretate  
 per vascelli. *ivi*; sopposte cavalle  
 Libiche. *ivi*; spiegate per noccioli

d' ulivo. *ivi*; eredute scimmie. *ivi*,  
 dette or deformi, or belle. *ivi*, pe-  
 lose. *ivi*; eredute animali selvaggi.  
*ivi*, 450; reputate economie e labo-  
 riose. *ivi*; distruttrici del bene. *ivi*,  
 460; rivelli delle Amazzoni e simili  
 ad esse. *ivi*, 454, 491; eredute  
 regine. *ivi*, 451; figlia di Forco e  
 Ceto. *ivi*, 456. *v*, 396; loro so-  
 giorno. *i*, 452. *ii*, 396. *iii*, 248; so-  
 relle di Medusa. *i*, 456; eroine.  
*ivi*, 450; sorelle delle Gree. *ivi*,  
 452; immortali. *ii*, 396; loro ali.  
*i*, 470, 453; e Furie confuse. *ivi*,  
 241; perseguitano Perseo. *ivi*, 453,  
 491; vinte da Perseo. *ivi*, 492; nel-  
 l' erca di Cipalo. *ivi*, 453.  
**GORGONTOX** è detta la luna. *i*, 458.  
**GORGONI** intorno ai sepolcri. *iv*, 89,  
 81.  
**GRANCO**, suo moto retrogrado. *i*, 133.  
**GRANDI** Dei chi siano. *ii*, 694.  
**GRANO** come sia simbolo dell' anima.  
*i*, 446; eluso ella rigenerazione.  
*ivi*, 448.  
**GRATA** divine espressa per un' impol-  
 la. *i*, 446.  
**GRATIE**. *i*, 499; intorno a Venere. *ii*,  
 729, 732; unite a Bacco nel culto.  
*v*, 253; e Ore esprese seminate.  
*ii*, 223, 584; danzanti *iii*, 214; sim-  
 bolo delle seduzione. *ii*, 219; del  
 cielo, loro sorgente. *ii*, 262.  
**GRANDE** colonie in Etruria. *iii*, 153;  
 in Italia. *v*, 363; maniere miste  
 colle antiche. *iv*, 153; statue prime  
 di Dedalo. *iii*, 286; matrone vele-  
 te. *v*, 447; ed aretine pitture in  
 confronto. *v*, 38; iscrizioni perchè  
 reputate etrusche. *ivi*, 541; ne' va-  
 si. *ivi*, *Avvert.* *xxix*.  
**GRECI** del Ponto. *v*, 382; antelhi stor-  
 piavano le loro iscrizioni. *ii*, 538;  
 semibarbari al tempo della Guer-  
 ra troiana. *iv*, 161; narrano ad A-  
 chille la favole di Meleagro. *i*,  
 546; gettano in Tebe teste umane.  
*i*, 681; ed Etruschi effini. *ii*, 203,

170; in corrispondenza con gli Etruschi. iv, 170; ed Etruschi coerenti nelle loro massime religiose. i, 539. ii, 767; ed Etruschi, lor favole comuni. i, 670; l'ero erimomoe insegnate agli Etruschi. ivi, 497; forse portarono in Etruria l'uso delle ali nelle divinità. ii, 544; ed Etruschi artefici antichi. ivi, 647. v, 11, 12; artisti giudicati inventori dall'arte figurata. iv, 512; creduti autori delle pitture nei vasi. ivi, *Avvert.* 2; all'uso dei simboli egiziani. ii, 472; antichi componevano rozze statue con lamioc metalliche. iii, 297; inventori dell'ordine dorico. iv, 15; artisti riformano l'immagine di Giove. iii, 385; in Italia. i, 541; introducono le Muse nelle sculture dei sarcofagi. ivi, 570; geniali del bello. v, *Avvert.* xvi; dominati dall'ammirazione del meraviglioso. iii, 242; vaghi di tutto onore e personificare. v, *Avvert.* 2; artisti cambiano stile al sopravvenire di Filida. iii, 400; perfezionano le belle arti v. 394; artisti Greci italiani raramente ponevano sculture nei sepolcri. ivi, *Avvert.* iv; Romani ed Etruschi artisti mettevano animali immaginari attorno ai sepolcri. ii, 589; artisti impiegati in Roma. iii, 201; portatisi qua e là a dipingere vasi. v, *Avvert.* xxx; combinate contro le Amazzoni. ivi, 401; pedestri combattono con le Amazzoni a cavallo. iii, 240; se combattevano a cavallo. i, 668; quando superstiziosi al pari degli Orientali. ivi, 20; rappresentavano nudi i grandi uomini. ii, 545; antichi celebri per la cultura de' capelli. iii, 398; usavano vesti larghe e lunghe in tempo di pace. ivi, 403; ornavano barba e capelli lunghi prima di Alessandro. ivi, 269; conobbero la divinità della Speranza. ivi, 220; veneravano in Smirne più Nemee e più Fortuna. ii, 516; avevano il

Mercurio abito e pettato. iii, 211; ricevono dai Samotraci la fede di una vita futura. ii, 685; con barbari sono creduti i fondatori di Roma. iii, 277.

**Gracia** detta Pelasgia. i, 487; coltivata. ii, 381; possedeva in abbondanza opere sublimi dell'arte. v, *Avvert.* xxiii.

**Graco** Eufemismo abolisce l'espressioni sgradevoli. i, 244.

**Gren** figlia di Forco e Ceto. i, 452. ii, 395; congiunta con le Gorgoni lor sorelle. iii, 251; co' bianchi capelli. ii, 395; vecchia e canosa con un sol occhio. i, 452; esseri primi sortiti dal Caos. ii, 396.

**Grazie** con lana rossa. v, 174.

**Grazie** abitatori ai loiohi v. 32.

**Greci** abitatori dell'Indie orientali. v, 451; Iperborei. i, 331; divoravano le damme. ivi, 333; combattenti. ivi, 335; coi divi o demoni. iii, 252; ministri della divinità. v, 450; combattenti con Amazzoni. i, 335, 350, 351. iii, 247, 252. v, 405; rammentano i contrasti dei cattivi Geni. iii, 247; posti attorno ai sepolcri dei Greci, Romani ed Etruschi. i, 382. ii, 589; e Sfingi cuofusi. i, 330.

**Graio**, suo significato. i, 331. v, 457; è sacro ad Apollo. i, 330. iii, 226, 301; emblema solare. i, 351, 722. ii, 235, 253; simbolo della forza del sole. i, 328, 330, 351. iii, 277. v, 450; della calda stagione. ivi, 451, 456; è mito orientale. i, 330. iii, 252, 370; animale immaginario. i, 722; sempre vincitore. ivi, 333; il maggiore degli animali. ivi, 332; significa distruzione. v, 405; sopravvive a varie generazioni d'uomini. i, 332, 334, 351; inasaziabile figura il sole che vede perire il tutto. ivi, 351. iii, 251; perchè nei combattimenti. i, 333; distrugge il cerro. ivi, 722; intelligente. ivi, 24.

334; detto *Simorg*. *ivi*, 331; con maschera a ali. *ivi*, 330; con spine. *ivi*, 472; con artigii sopra l'ariete. *ivi*, 349. *iii*, 235; iuvisto contro Laomedonte. *ivi*, 227; per oranto dei cocchi. *i*, 334; etrusco. *iii*, 292.  
*GIASANO* nato dal sangue di Medusa. *ii*, 356.  
*GIATTA* Colonna. *iv*, 173.  
*GIOTTE* Tarquiniesi o Cornetane. *i*, 23. *iv*, 172; sotterranee, loro significato. *i*, 138; sepolcrali scavate sotto marmi. *ivi*, 21; di Castel d'Asso. *iv*, 186; di figura quadrata. *i*, 21; di costruzione variante. *iv*, 188.  
*GIURAN*, sue tavole di bronzo scritte in antichissimo italico. *i*, 4.  
*GIURANA* di Maratona, una epoca. *i*, 527; punica daneggiò la repubblica romana. *iii*, 56; troiana. *ii*, 476; fra

Giove e Tifeo, suo significato. *iii*, 383; di Perso e Bacco. *i*, 478; madre, regina e padrona di tutto. *iii*, 381; espressa ne' bronzi significativa della natura di tutte le cose. *ivi*.

*GUERRA* delle Amazoni con le Gorgoni. *iii*, 248; cosa esprimono. *v*, 572.

*GUERRENI* equestri non espressi nei monumenti più antichi. *i*, 679; con ginocchi piegati, consueta espressione. *ivi*; con giococchi e piede all'ara. *ivi*, 488.

*GUERRENI* che minaccia d'uccidere un Centauro. *i*, 100; con lancia e scudo. *ii*, 475.

*GUERRO* ha relazione colle libezioni. *ii*, 452; o fala cosa esprima. *ivi*, 349, 582.

*GUTTUANI* dipinti a zone con mostri. *ii*, 188.

## I

*I*, in alcuni monumenti indica la potenza del sole. *i*, 293.

la nome di Bacco. *v*, 16.

*IACRO* principio de' misteri e Genio di Cerere. *ii*, 196; sua etimologia. *v*, 224; nominato il simulacro giovanile. *ivi*; sue qualità benefiche. *ivi*, 245; Genio di Bacco e dei Misteri. *ivi*, 68; e Bacco infero confusi. *i*, 200. *v*, 225; sua relazione coi morti. *i*, 300; mistico o de' misteri. *v*, 245, 254; suo vaglio mistico. *ii*, 75; espresso da un giovane alato. *v*, 174; Amore, ed Orm. *ivi*, 263; coronato di mirto. *ivi*; ha rapporto alla lustrazione. *ivi*, 272; figlio di Giove e di Proserpina. *ivi*, 450; ha rami comuni con Cerere. *ii*, 190.

*IACRO* con stella. *ii*, 656.

*IANI*. *v*, 14, 87; etimologia del loro nome. *ivi*, 15; loro favola. *i*, 110; cangiate in costellazione. *v*, 15; co-

stellazioni in cui furono trasformate alcune Ninfe. *ii*, 126; trasformate in pioppi oeri. *i*, 114; loro lacrime. *ivi*, 118; favorevoli alle piogge. *v*, 153; benefiche. *ivi*; nutrici di Bacco. *ii*, 202. *v*, 15; educatrici di esso negli antei di Nisa. *ivi*, 15; Ninfe dodonee. *ii*, 202; viene alla costellazione dell'Ariete. *iii*, 253; alludono alla primavera. *i*, 45, 114. *iii*, 126; stelle sopra la testa del Toro di primavera. *ii*, 275. *iii*, 125. *v*, 171 e Pleiadi sul Toro celeste. *i*, 491; e Esperidi confuse. *ivi*. *ii*, 395; aggruppate con Cassiopea e Medusa. *iii*, 251; tramontano con Andromeda. *ivi*.

*IANI* e *IENI* nomi latini di Diana e Giunone. *ii*, 231.

*IANUS* nome del Gianicolo. *iii*, 48.

*IANUS*, *IENUS* nomi latini di Giunone e Diana. *ii*, 231.

*IANUS* et *IENUS*. *iii*, 63.



**IASO**, o **SCHEMO** padri delle due **Atalante**. *ivi*, 551.

**IASION**. *ivi*, 505.

**IASIOS** accompagnato dal cane di salvezza. *ivi*, 595.

**IDA**. *v.* 79; uno degli **Argonauti**. *ivi*, 100; e **Linceo** sposavano le figlie di **Leucippo**. *ivi*, 79; gareggia con **Linceo** nel corso. *ivi*, 343; ucciso da **Polluce**. *ivi*, 79; monte. *ivi*, 343; diverso dall' **Argonauta**. *ivi*.

**IDAE** allegoriche intorno al sole. *ivi*, 18; psicologica. *ivi*, 73; personificate. *v.* 433; orientali come rappresentate. *ivi*, 73; espresse nella rappresentazione. *ivi*, 181, 539.

**IDANTITÀ** di **Giove**, e **Minerva**. *ivi*, 706; **Idoma** italico. *ivi*, 101.

**IDOLATRIA** propagata dai fondatori di imperi. *ivi*, 65.

**IDOLTRI** di bronzo. *ivi*, 185; con grandissime orecchie. *ivi*, 70; conosciuti per **Lari** e **Patellari**. *ivi*, 32.

**IDOLI** son anche l' **uova** de' **Dioscuri**. *ivi*, 86; son donativi di **Dei**. *ivi*, 310; lor forma arbitraria. *ivi*, 185; copiati da greco originale. *ivi*, 189; chiamati **Segot**. *ivi*, 185; con occhi ferini ascoltano le preci de' viventi. *ivi*, 76; appesi alle pareti. *ivi*, 310; degli antichi per rappresentar l'idea della divinità. *ivi*, 511; variatissimi. *ivi*, 186; ne' sepolcri. *ivi*, 91.

**IDOLO** di stile greco. *ivi*, 189; dorato e lampante io un sepolcro di **Canosa**. *ivi*, 224; di **Solemo** della luna trasformato in **Elena**. *ivi*, 568; spoglia delle anime. *ivi*, 51; equestre che cavalca il **Drago**. *ivi*, 161; o vascolo. *ivi*, 51.

**IDOMENEO**, sua favola. *ivi*, 353; uccide il figlio. *ivi*, 354.

**IDRA** costellazione. *ivi*, 219; sue situazione. *ivi*, 106; sotto i piedi della **Vergine**. *ivi*, 217; scorre lungo il **Leone** a presso la **Vergine**. *ivi*, 574; indicata dalla coda della **Sfinge**. *ivi*; di **Lerno**. *ivi*, 236; uccisa da

**Ercole** con l' **Arpe**. *ivi*, 471; con cinquanta teste. *ivi*, 405.

**INATA** sacra, suo significato. *ivi*, 149; coperta indica la produzione dell'**umido**. *ivi*, 491; si portava nella pompe d' **Egitto**. *ivi*, 337; effigie di **Isida**. *ivi*; a **Canopo** confusi. *ivi*; confusi col libri astrologici di **Ermete**. *ivi*, 149.

**INDIA**, una versata a oriente, l' **altra** a occidente. *ivi*, 491; portate dai sacerdoti per simbolo d' **umidità**. *ivi*, 136.

**INDOPORA** con **vesta** rialzata dalla sinistra. *ivi*, 198.

**INRAVOLI** città sacra. *ivi*, 342.

**IRACONI** tiranni di **Siracusa**. *ivi*, 30.

**IRACONICI** dicevansi i vincitori. *ivi*, 315; **Ircio** figlio d' **Alemana**. *ivi*, 235; piange la morte di **Protesila**. *ivi*, 528.

**IRICENIA** presso **Clittemnestra**. *ivi*, 446; una nozze. *ivi*, 447; suo sacrificio. *ivi*, 618; consacrata a **Diana**. *ivi*, 35.

**ISAIA** nelle monete. *ivi*, 88; o **Igea**. *ivi*, 105.

**ISA** a **Ganimede**, loro avventure. *ivi*, 86.

**ISARIA** e **Felba**. *ivi*, 79, 82, 84, 87.

**ISIO**, forza del sole. *ivi*, 414.

**ISIDIA** **Dea** del parto e madre di **Bacco**. *ivi*, 415. *ivi*, 283.

**ISIDIA** spiegano generazione. *ivi*, 219; **Isio** è **Saturno**. *ivi*, 60.

**ISVA**. *ivi*, 31.

**ISMAERI** bicipiti nelle monete romane non son **Giuni**. *ivi*, 89.

**IMMAGINE** del nume negli specchi. *ivi*, 95; tirata in un carro. *ivi*, 277.

**IMMAGINI** degli **Dei** figuravansi di fuoco. *ivi*, 431; velate. *ivi*, 341.

**IMMORTALITÀ**. *v.* 79, 367, 381; come indicata. *ivi*, 447, 490. *ivi*, 628, 685; dell'anima. *ivi*, 226. *ivi*, 630. *v.* 263, 276; espresa col riposo. *ivi*, 381; concessa ad **Ercole**. *ivi*, 623; contemplata nei misteri. *ivi*, 186; godote dei **Dioscuri**. *ivi*, 55.

**IMPALAMENTO** si usa per saluto. *ivi*, 193.

- IMPERMEABILITÀ, e cangiamento. III, 220.  
 IMPOSTURA figlia dell'ignoranza. III, 175.  
 IMPOSTURE d'Anno. I, 3.  
 IMPASTA d'Ereole. III, 250.  
 IMPUNCIATA non velata nei misteri. II, 336.  
 IMPUNITÀ come ottenevansi. I, 355.  
 IMPUNITÀ è amica dell'impostore. V, 303.  
 INACIUTI autori di Persico. I, 490; derivanti da Saturno e Urano. *ivi*, 490.  
 INACO. II, 381; fondatore del culto di Nettuno diffuso in Grecia i mistici. I, 488. II, 381.  
 IN ANIMUS detta l'ala sacra de' sepolcri. IV, 206.  
 INCARNAZIONE delle anime. I, 92.  
 INCANTESIMI attribuiti ai Dioscuri. II, 760.  
 INCA figlio del sole. V, 177.  
 INCO o torcicollo uccello d'incantesimi. V, 185.  
 INCENSO usato nei sacrifici prendevansi sull'ara colle dita o colla mano, non colle paterne. II, 44, 46. V, 133.  
 INCISIONE nei vasi. V, 311; nei dischi. II, 36.  
 INCORPORAZIONE dell'anima. I, 715.  
 INDIANA moneta di costrutto detta indo-iranica. IV, 153.  
 INDICE abbassato spiega discendenza. III, 201.  
 INDUISMO ed Egitismo praticati nell'Asia minore. IV, 162.  
 INFANZIA dell'arte. V, 579; simboleggiata dalla rinochiera. I, 341.  
 INFERNAL. I, 714.  
 INFERNALE porta. I, 175.  
 INFERNALI soggetti nel teatro. I, 355; figure assegnano alle anime il dovuto destino. *ivi*, 286; numi spettatori nelle sculture sepolcrali. *ivi*, 200, 284.  
 INFERNO come espresso. II, 168; custodito dai mostri. *ivi*, 156; mostrato agli iniziati nel tempio d'Eleusi. V, 445; sua posizione. II, 693.  
 INFLUENZE lunari. II, 368.  
 INGENCOLO costellazione. V, 179.  
 INOI appese ai soffitti della reggia Persiana. V, 339.  
 INIZIANDO unto con l'olio. V, 281.  
 INIZIATI ai misteri di Bacco. II, 271.  
 INIZIATI nei misteri bacchici. I, 484. II, 112, 192, 423; ai misteri cabirici. *ivi*, 718; nella religione mitriaca. I, 490; hanno Bacco per loro divinità. II, 622; venerano la luna. *ivi*, 367; occupati in amplessi con una divinità. V, 460; bacchici con gli stessi attributi del nume. *ivi*, 454; si purificano avanti d'essere ammessi ai misteri. *ivi*, 217, 273, 280; oggetto di loro purificazione. *ivi*, 217; astretti con giuramento al silenzio. *ivi*, 291; si adunavano nei Templi. II, 325; restavano nel vestibolo del santuario. *ivi*, 325; come istruiti. I, 308. II, 122, 325, 335, 459; loro formula nei misteri. V, 209; giunti all'autopsia. II, 326; io sito di domandar riposo dell'anima. I, 726; loro bevanda. II, 423; speravano uno stato migliore dopo morte. I, 307. II, 724; presso le edicole ne' vasi. *ivi*, 201; perchè portavano la corona di misto. V, 273, 377; trasportati da un uccello egittico. *ivi*, 422; in figura di volatili. II, 423; con pelle ferina indossa. I, 484; rievocano l'acqua salutare da un'ampolla. V, 368; come fanno uso degli apocriphi mistici. II, 92, 250, 328; espressi con bastone io mano e mento in capo. V, 423, 622; espressi ne' vasi. I, 726; rappresentati dai Satiri. II, 603.  
 INIZIATO trasportato agli Elisi. II, 353.  
 INIZIAZIONE di sposi. V, 397; di due donne. II, 273.  
 IONI e dottrine dette d'Orfeo. II, 111.  
 IONO detto Mítico Iacco. V, 215.  
 IROLOGI. I, 213; Mimici, o Iatronic. II, 275.

IASAGA di legionario. i, 476.  
 IASAGA di viandante quali fossero. i, 508.  
 ISTALLATO si muove circolarmente. ii, 365; proviene dall'animo. v, 303; prole di Bacco. i, 342.  
 ISTALLIGENZA, mistico senso della Singe. i, 504.  
 INTERCUNNI dei Templi quali fossero. iv, 47.  
 INTERROGATORIO ai morti per sapere la verità. i, 221.  
 IOMARI i cadaveri. i, 26.  
 INVENTORI di utili istituzioni d'violazioni. iii, 76; si di pittore, si di forme dei vasi egualmente lodevoli v, *Avvert.* xxi.  
 IVERNO. v, 553; sua illusione. ivi, 579; sue calamità. ii, 310; simboleggiato da un albero. v, 190; indicato dalla neve. ii, 755; simboleggiato dal fuoco. iii, 211; personificato da un cinghiale. i, 503; suoi effetti sulla natura. ii, 235, 696, 714; suo termine. i, 111; porta calamità. ivi, 512; stagione infesta alle anime. v, 574.  
 IORATA genere di Preto. i, 514.  
 IOLAO resuscita Ercole. ii, 708.  
 IOR vale uomo dell'Asia. iii, 64.  
 IONA figlio di Zuto. ii, 231; dubbiamente attribuito all'Italia. iii, 81; non è il Giorno latino. ivi, 80.  
 IORI quando passati in Europa. iii, 71.  
 IORCA colonna del teatro di Marcello. iv, 7.  
 IORNO nome di una nazione di nome a Giorno. iii, 64, 71.  
 IORTA *Axor* nella medaglia Volca. iii, 168.  
 IROCI che siano. i, 2. iv, 79; loro struttura. i, 2. iv, 82, 107; Volturni descritti. i, 4, 9. ii, 27, 75. iii, 104. iv, 79. 81, 83, 85, 88, 95, 97; cavati nel tufo. ivi, 89; e cava di pietre confusi. ivi, 98; loro apoteosi. i, 27; epoche del loro ritrovamento. ivi, 4, 7, 12; depredati. iv,

89; composti di due parti. ivi, 95; con molte urne rotte, con vasi, e con dischi in bronzo finora detti patere. i, 8; Cornutani. ivi, 29; Tarquiniani con Isacure a forma di piramide. iv, 168; Etruschi con formula sulla fronte esterna. ivi, 209.  
 IROCO con vasi e senza urne. iv, 105; con ordin toscano. ivi, 108; di Terreciolla. ivi, 99; con urne di tufo presso Marrona. i, 12; eredito cella di Pittagora. iv, 75; con iscrizioni soltanto etrusche. ivi, 107; con urne cinerarie etrusche ritrovata nelle vicinanze di Perugia. ii, 53; di Castel d'Asso. iv, 191.  
 IFFA Baccanti. ii, 293.  
 IROCAMPO pesce simile al cavallo. i, 160; nella lamina d'un carro. ii, 351.  
 IROODAMIA, sua favola. v, 124; violentata da Mirtillo. ivi, 147; sua storia. ivi, 75.  
 IROODAMO o IROODAMO, lo Stadio Olimpico. v, 76.  
 IROOLITA detta Antiope figlia di Merete e Poliko. i, 491. iii, 250; donna guerriera a regina delle Amazzoni. i, 491. iii, 230, 250; sue avventure con Ercole. ivi, 230.  
 IROOLITO. v, 587; e Fedra. ivi, 603; sua storia. ivi, 58; in abito di cacciatore. ivi, 55; moribondo. i, 207.  
 IROODOMO detto Bellerofonte. ii, 381.  
 IROONA uccisione di Bellerofonte. i, 515.  
 IROA divina. i, 73, 76, 746. ii, 122; personificata. i, 73. iii, 316.  
 IROA popoli dell'Asia centrale. iv, 154; fatto condotto dal camillo. v, 126.  
 IROA ed altri soggetti celesti nei vasi fittili contornati di piramidette. ii, 563; mandato da Giunone a tagliare il capello fatale. i, 80.  
 IROODAMITA di rappresentanza. iii, 281.  
 IROODAMIA egizia in Sais. ii, 372; Copeta. ivi, 419; Sigea con lettere pelasghe, e cadmee. v, 541; Nanianna.

11, 536; sepolcra con titolo d'Eros. 1, 56; con la voce *uim* 1, 11, 86, 413. II, 690, 681; nelle monete. III, 411; trionca di Castel d'Asso. IV, 209; nell'altare del tempio d'Eurota. V, 531.

**LECANIUM** da destra a sinistra. 1, 33, V, 350; etrusche. 1, 27, 210, 265. II, 286, 294, 531, 534, 685. IV, 20, 99, 103, 181; greche. III, 263; V, *Avvert.* XXIX, 350; latine. 1, 205. II, 515. IV, 85, 88; fatte di color rosso. 1, 129; orla sponda dei letisterni. *ivi*, 412; sospesa. *ivi*, 3; greche perché repiate etrusche? V, 541.

**LUOS** deità degli Egizi. II, 364, 438. III, 195; come figurata da essi. II, 167, 184; ha il suo domicilio nel Cane celeste. 1, 576; madre di tutte le cose. II, 373; tenuta per la mondiale natura. *ivi*, 371; è la terra. 1, 337; significante la luna. II, 474; region dei Mani. *ivi*, 739; asfotarea. *ivi*, 105; celeste, o terrestre. *ivi*, 242; acfala. 1, 328, 464; mitrata. II, 422; figura della materia passiva. 1, 552; a Bacco furono la mondiale natura. V, *Avvert.* 1; governa il mondo. II, 364; comparte l'umor benefico all'anima convertita in uccello. 1, 372; con ampolla. *ivi*, 371. V, 283; a Osiride creduti immagini della luos e del sole. 1, 375; reputati grandi Dei. II, 364; applicabili al sistema fisico della natura. III, 381; e Diana confuse. II, 180; e Tanato confusi. 1, 80; e Minerva, e Neit confuse. *ivi*, 438; e Nemesi confuse. *ivi*, 443; e Neit confusa. *ivi*, 177, 373; venerata per la luna. III, 163; per Venere celeste. II, 739; sotto forma di un vaso. V, *Avvert.* 1; con vari nomi. III, 162; si presenta indecentemente a Pan. II, 348; protegge il mare. *ivi*, 177.

**LEOA** di Samotraccia. II, 685.

**ISOLE** fortunate, isole de' bestii e campi elisi confusi. 1, 48, 291. V, 192.

**LEMPLE**, suoi casi. 1, 661; occultamente salva il padre. *ivi*, 658; regina di Lemoo riceve gli Argonauti. V, 91; schiava è venduta a Licargo. 1, 658; conduce gli Eroi Tebani al fonte. *ivi*, 657, 663; destinata a morte. *ivi*, 661; salvata da Adrasto. *ivi*, 662.

**LATMO** di Corinto. V, 124.

**LATUMANTI** da fiato propri di Pan. V, 460; da corda propri d'Apollo. *ivi*.

**LATUMENTO** a corda detto trigono. V, 454.

**ITACA**, suo astro. 1, 138, 144.

**ITALIA** civilizzata da Giove. III, 63; popolata, abitata e indivisa ai tempi di Giuno. *ivi*, 47, 48; selvaggia nel secolo XIII del mondo. *ivi*, 82; suo stato nel secolo XXVI del mondo. *ivi*, 81; se fu etrusca. *ivi*, 51. IV, 17; non ebbe cultura dalla Grecia. II, 505; sempre divisa fuorché nella sua servitù ai Romani. III, 43; fu la prima a coniar monete di rame. *ivi*, 50.

**ITALIANI** appresero dagli atroci costumi, la religione e lo stato sociale. II, 84; adornano la Fortosa e la Sperosa. *ivi*, 171; sottili coltivavano le chiome come le donne. *ivi*, 393; privi di lettere fino alla venuta d'Evandro. *ivi*, 61; ed Etruschi confusi. *ivi*, 2.

**ITALICI** edifizii con greca modanatura. IV, 35.

**ITALO** accresce il numero de' regi italiani. III, 69.

**ITIPALLICA** figura e suo simbolo confusi. V, 244.

**ITTIMO** erossa il Partenone. IV, 22.

**ITTIOPAGO** è Apollo. 1, 494.

**IUVO** e **LANA** nomi latini di Giunone a Diana. II, 231; Laouina. III, 162.

**IUVITER** Helios, o sole. V, 181; **LALIA**. II, 503.

## K

**KAAOI**, voce usata verso le anime dei morti. v, 613; acclamazione per gli Iaiati. *ivi*, 427; espressione religiosa, indica bellezza. *ivi*, 613; e **KAAE**, epigrafi competenti alla

Vittoria. *ivi*, 620; o **UAI2**, giovane virtuoso, o degno di premio. *ivi*, 624; sette volte ripetuto intorno a donne che libano e festeggiano Bacco. *ivi*, 613.

## L

**LAAH** o **LARAN** voce etrusca spiegata. *ii*, 272.

**LABRINTO** aglio con colonne. *iv*, 3; di Creta. v, 428; abitazione del Minotaur. *iii*, 378; simbolico del cielo. *ivi*, 379; casa del sole. *ii*, 104.

**LACRIMONI** fecero Giove con quattro orecchie. *i*, 76.

**LACRABIONE** di Bacco. v, 235.

**LACRIS** indicano cordoglio. *i*, 693; dalle ladi. *ivi*, 118; converse in ambra. *ivi*, 114.

**LADON**. v, 188; serpente figlio della terra custode degli orti Esperidi. *ivi*, 97, 197; sua bevanda. *ivi*, 183; fiume, supposto in Arcadia e in Egitto. v, 166.

**LADRI**, e **FICHI** di qua dall' inferno. *i*, 441.

**LAGO** Camerino. *ii*, 351.

**LAI** re di Tebe marito di Giocasta. *i*, 549; rapitore di Crisippo. *ivi*, 569; consulta l' oracolo d' Apollo. *ivi*, 549; procura la perdita del figlio. *ivi*, 703; percuote Edipo con bastone. *ivi*, 550; caduto dal cocchio. *ivi*, 549; ucciso da Edipo. *ivi*, 580, 550; e Polifonte fitti seppellire da Damastirato. *ivi*, 618; suo sepolcro al trivio di Focide. *ivi*.

**LALL**. *ii*, 370; e non Lara. *ivi*, 371.

**LAMINA** di piombo acuta in greco e in latino. *iv*, 97; del carro etrusco con figure umane colla Gorgone e altri mostri. *iii*, 334.

**LAMINA** di piombo con caratteri etruschi. *i*, 9, *iv*, 95; dell' onesta missione presso i cadaveri. *iii*, 321; di bronzo cesellate, ornamento d' un carro etrusco. *ivi*, 334; incassate nel legno. *ivi*, 309; con bassirilievi di stila corretto. *ivi*, 156, 209.

**LARA**. v, 249.

**LARCI** come usate dai Sali. *iii*, 273; doppie in mano di armati. v, 91; indizi di caccia. *iii*, 267.

**LARCIA** in mano degli Eroi che viaggiano. *i*, 568. v, 91; presso Telefo indica la prodigiosa sua guarigione. *ii*, 409.

**LANTERNA** astrologica. *ii*, 88, 149.

**LANTUNA** GRENONE da che detta. *iii*, 162.

**LANTVIO** città *iii*, 162.

**LAODAMIA**. *i*, 293.

**LAOMEDONTE** colpito dall' ira dei numi, Apollo e Nettuno. *iii*, 226; inseguito da Nettuno. *ivi*, 225; perseguitato dal Grifo. *ivi*, 228; imprigionato i deputati di Ercole. *ivi*, 231; ucciso da Ercole. *ivi*, 235; è Genio cattivo. *ivi*, 228, 237; nega la mercede ad Apollo. *ivi*, 224, 228; spiega un carattere titanico. *ivi*, 229; nemico del trono di Giove. *ivi*; di Apollo. *ivi*, 228; aborrito dai numi. *ivi*, 235.

**LAPITI** e **CENTAURI** espressi nell' urne. *i*, 209; combattono co' Centauri. *ivi*, 101.

**LAR**, pronome di *sem* gli etruschi usato anche dai Latini. I, 53, 373; nome d'onore e di dignità. *ivi*, 54. II, 371, 489; *familiaris*, etimologia di questo nome. I, 21.

**LARA** *Victoria*. II, 271; o *Larunda*. I, 314. II, 370; è la *Niassa Bigoe* instruita da *Minerva*. *ivi*, 615; vice suo significato. *ivi*, 614.

**LARANUS** nome di qualunque Genio. II, 272.

**LARARIO**. II, 345.

**LARENIA** *Quina* famiglia antica in Etruria. II, 394.

**LARS**, titolo di dignità presso gli Etruschi. I, 179; *Genio* volante espresso nei vasi. II, 634; familiare che addita la terra. *ivi*, 483.

**LARES** o *MANES* denotano l'anima dell'estimo. I, 54.

**LARI**. *ivi*, 414. II, 371, 488; etimologia di tal nome. I, 57; o *Mani* son animo dei morti. *ivi*, 21. II, 634; confusi. I, 52, 358. II, 634, 489; espressi nei sepolcri. I, 21; tutelari della patria. II, 483; presi per la casa stessa. I, 486; con ali. *ivi*, 359; vaganti per l'aria. *ivi*, 21; svolazzano intorno ai vivi. *ivi*, 20; non tengono in mano la face. *ivi*, 314; con cinto e patera in mano. II, 29.

**LARINA** madre di *Pelago*. I, 54.

**LARTINA**. II, 304.

**LARTHUA** *Dea* adorata dai Sabini. I, 213; s'invocava col nome di *Mania*. *ivi*.

**LARTA** *fughebre*. I, 257; etimologia di questo nome. *ivi*, 21; con veste alzata. *ivi*, 71; cavalcante involta nel manto. *ivi*; equestre condotta da due figure. *ivi*, 82.

**LARTATA** figure con martello. I, 72; alla porta dell'inferno. *ivi*, 285.

**LARTE**. I, 52; *Ecceste*. II, 216; equestri. I, 71; che infestano i delinquenti. *ivi*, 355; effigie nei sepolcri. *ivi*, 20, 22.

**LARA** *Fecv*. II, 613; *Genio* di *Minerva*. *ivi*, 609; detta *Lara*. I, 53. II, 610.

**LARTER** di pietra costituenti i sepolcri. I, 23.

**LARTASCO** alla *Ciclopa*. IV, 159.

**LARTALI** all'urna indicano l'antichità del monumento. III, 411; quando non più scolpiti. I, 126; ornati di fiori. *ivi*, 125.

**LARTI** analoghi alle sculture intermedie. I, 83; delle urne cinerarie contengono soggetti religiosi. *ivi*, 41, 83, 97, 102, 105, 131, 141, 189, 190; con linee, loro allusione. *ivi*, 135; scolpiti scuoprono l'antichità dell'urna che li contiene. *ivi*, 126.

**LARTINA** iscrizione in urne meno antiche. II, 429.

**LARTINI** vissuti da selvaggi nel regno di *Giano*. III, 15; antichi grecizzavano ne' nomi propri. II, 537; imitatori degli Etruschi nel collo. *ivi*, 430; caratteri meno antichi degli etruschi. III, 285.

**LARTINO** aveva l'immagine di *Giano* bifronte, e lo invocò in un giuramento. III, 46.

**LARTONA**. V, 87; costellazione della *VerGINE*. *ivi*, 84; chiamata con diversi nomi. *ivi*, 83; creduta madre di *Apollo* e *Diana*, e loro nascita. *ivi*; notte e *Inna*. *ivi*, 86; colla *Fortuna* e altre deità. *ivi*, 85; con *Niobe*. *ivi*, 82, 87; e *Niobe* perchè ora nemiche, o amiche. *ivi*, 86.

**LARTO** nutrimento dell'anima. II, 364; grato ai morti. I, 129, 267; versato sopra depositi sepolcrali. II, 364; usavasi nei misteri. V, 282; e sanguine nelle cerimonie religiose. I, 199.

**LARTO**, o vite alla spelonca d'*Atalanta*. II, 553.

**LARTACO**. V, 214; dipinto nei vasi è allusivo, non rappresentativo di bagno. *ivi*, 215.

**LARTIO**, etimologia di tal nome. III, 47.

**LARTILI**. V, 326; dati in premio ai vi-

- citori in luogo di palme e corono. *iii*, 316. *v*, 327; e tripodi dedicati al tempio d' Apollo. *iii*, 317. *v*, 328.
- LEDA** sul cigno, e con specchio in mano. *ii*, 350; innamorata Giove. *ivi*; compressa da esso cangiata in una stella. *ivi*, 302; suo parto. *ivi*, 331.
- LEONE** della mortalità. *i*, 495; espressa dalla lica. *v*, 437; morale insegnata nei misteri. *ivi*; del taglio riposta in tasso d' una divinità. *i*, 232.
- LEONEDA** all' orientale. *ii*, 410.
- LEONESSA** dell' anima. *v*, 376.
- LEGI** romane ebbero origine in Grecia. *iii*, 113; degli Etruschi per gli abori. *i*, 510.
- LEISO** in greco denota stillare e gocce. *ii*, 189.
- LEMIADI**. *v*, 91.
- LEMO** isola. *v*, 91.
- LENUS** parola antica latina. *i*, 21; detta l' anima dei defonti. *ivi*, 22.
- LENIUS** nomi dell' anime. *i*, 52.
- LENARI** sono i Bacanti. *ii*, 654.
- LENAPRES**. *ii*, 203.
- LENIUS** e **LENIUS** cultori di Lenoe. *ii*, 203.
- LEOCOTEA** in bassorilievo creduto etrusco e greco. *iii*, 404.
- LEONA** sidereo. *i*, 578. *ii*, 389; domicilio del Sole. *i*, 527; emblema della forza solare. *i*, 18, 330, 579. *ii*, 716. *iii*, 377; nel solstizio estivo. *v*, 383; domicilio solstiale del sole e di Bacco. *ii*, 207; consacrato al sole dagli Egizii. *i*, 573; e Acquario segni opposti nel zodiaco. *ivi*, 579; e Vergine sotto i Serpenti siderali. *ivi*, 572; si succedono. *i*, 573; e Drago fratelli della Chimera. *iii*, 209; e serpe indicam forza di Ercole. *ii*, 708; e Grifo allusivi al sole. *iii*, 377; alato con un Mercurio sottoposto. *ivi*, 392; in parte femmina fu porta della Stige. *i*, 216, 560, 563, 573; ebe parte nelle imprese d' Ercole. *iii*, 395; nemico. *i*, 565. *iii*, 303; nell' emisfero inferiore è superato dalla morte. *i*, 581; adorato nel tempio di Leontopoli. *iii*, 301; fu detta anche la costellazione della Balea. *ii*, 129.
- LEONESSA** con corno io testa. *i*, 345.
- LEONI** nei sepolcri. *i*, 216; simboli di Cibele. *ii*, 193; nelle orme allusivi alla discesa d' Ercole all' inferno. *i*, 15; nelle monete di Velia. *iii*, 393.
- LEONARDO** presso al Gentsoro. *i*, 593.
- LEONE** e Orso confusi. *ivi*, 77; con pelle macchiata denota spirito infernale. *ivi*.
- LEO**, sua moneta con Satiro. *iii*, 287.
- LESTRIGONI**. *v*, 589; loro regione. *ivi*, 584; venuti dalla Sicilia a stabilirsi nella Lestrigonia ove ora è Mola. *ivi*, 526.
- LEVA** è la bevanda dell' anime. *v*, 375.
- LETTERE** alfabetiche greche ed etrusche confuse. *ii*, 537. *iii*, 106, 292; etrusche prestate dai Romani. *i*, 2; paleomedie e simoniden. *v*, 176; 239, 266; cadmee supposte, adottate fin dal tempo di Cadmo. *ivi*, 540; coltivate in Italia dopo l'importo. *iv*, 145; risorte in Italia. *i*, 2.
- LETTI** trichinari. *i*, 265. *iii*, 332.
- LETTISTARI** degli Dei. *i*, 509.
- LETTISTENIO**. *i*, 106, 422; allude all' immortalità. *v*, 382.
- LETTI**. *i*, 308; indica mollezza. *i*, 217.
- LEUCIPIONE**, che monde la mano agli astragali. *v*, 85.
- LEUCIPIDI** rapite. *ii*, 498. *v*, 78, 80; nei certami. *ivi*, 82; insanguinate dai Dinocori. *ivi*, 213.
- LEUCIRO**, sue figlie maritate ad Ida e Linco. *v*, 79; rappresentanza siderale. *ivi*, 153.
- LEVATRICI** due nel parto di Giove. *ii*, 214, 238.

*LEVIS*, e *LEVIS* confusi. i, 411.

*LEZIO* emendata di Eusebio circa la epoca di Giano. iii, 69; retta della epigrafe nella moneta di Volterra. iv, 100.

*LIABANTE*. i, 508; Genio infesto ai mortali. ivi, 513; vestito con pella di lupo. ivi, 513.

*LIBARE*, suo significato. ii, 189.

*LIBATIONE*, sua origine. ivi, 150; qual oggetto avesse. i, 368; come compendiatasi. ivi, 357; purificazione ratvicinava l'uomo alla divinità. v, 612; accennata dal versar liquore col vaso sul fuoco dell'ara. ivi, mistica dell'Eaperidi. ivi, 207; dei Proci di Penelope. ii, 28; infusa sopra di un mostro. i, 509.

*LIBAZIONI* sacre agli Dei. i, 635; prime a chi offerte. ii, 188; dei misteri quando facevansi. i, 343; presso le tombe. ivi, 358; ai defunti. v, 619; ai Mani. i, 358; bevanda in esse usata. ii, 22; dedicate a Saturno. ivi, 188; espresse nei sepolcri. i, 106; a portenti naturali in esse confusi. ii, 189.

*LIBERA* detta anche Proserpina. i, 84; compagna di Bacco espressa nel rovascio della medaglia di Camerino. v, 24; Arianna, e Proserpina confuse. i, 84, 104; assai sopra uo'osa. v, 24.

*LIBERO* è Bacco primo genitore. iii, 152.

*LIBERTÀ* della Grecis quando fioriva. iii, 110; discreta ondonabile agli artisti. i, 610.

*LIBIA* denota il calore estivo. ii, 710.

*LIBICA* usanza di condurre i cavalli. v, 365.

*LIBITINA* tutelare dei morti. ii, 440.

*LIBURNAL*. i, 712; espressi nel frontone del primo. iv, 205.

*LIBRA* in autunno. i, 149; sotto la tutela di Marte. iii, 249.

*LIBRI* sacri della disciplina arcaica degli Etruschi. i, 19, 495. ii, 590.

iv, 164. v, 543; astrologici egiziani portati nelle pompe e attribuiti a Mercurio. ii, 149, 151.

*LIBRO della Parca*. ii, 163; della Fatalità. i, 305, ii, 186; d'Ermete. ii, 149.

*LIBRONE*, sua favola. i, 504, 513; re d'Arcadia. i, 504. m, 73; costruttore ora città nell'Arcadia. i, 504; fondatore di Cinosura. ivi, 511; celebre per le sue crudeltà. ivi, 504; sacrifica a Giove Libero i viaggiatori. ivi, 111, 504; soccorso da Marta. ivi, 504; atteso alla distruzione di Giove. ivi, 511; convertito in lupo da esso. ivi, 76, 504, 511; sorte della cista. ivi, 505; sua cattiva Passa exterminata. ii, 390; allusivo alle costellazioni indicanti le cattive stagioni. i, 513.

*LIBRONE* amorose con disdicevano ai misteri. ii, 55.

*LIBRONE*. iii, 159.

*LIBRONE* regna in Nemea. i, 657; vendice la morte del figlio Ofelte sulla misera Iside. i, 661.

*LIBRI* danno origine agli Etruschi. iii, 38; ordinano l'impero etrusco. iv, 161; trovarono l'edilistoria nell'Etruria media. ivi, 151.

*LIBRO* vestiario. v, 139.

*LIBRO* nome di Bacco. v, 262.

*LIBRE* significò confine a strada traversa. iii, 113.

*LIBRO* sorgente della materia costitutiva del mondo. v, *Avvert.* ii.

*LIBRO* ucciso da Castore. v, 79.

*LIBRA* triangolare. ii, 432; lungo la figura indica anatomia. ivi, 439; ondeggiate spiega fluidità. ivi, 763.

*LIBRE* ritorte indicano il terreno. i, 445. ii, 402.

*LIBRETTI* punteggiati denotano restato. ii, 37.

*LIBRO* etrusca partecipe di greco, latino e celico. iv, 215; non conosciuta interamente. ivi, 209; meta-di per intenderla. iii, 294; grossa



- se analoga alla latina: n. 640; caldea. iii, 2, 99; nella bocca della Gergone. i, 242; posta fuori è idea del terror delle tenebre. ii, 298.
- LEONTOCA** di caratteri eroici. i, 538.
- LEONTOCA** primitivo degli uomini. ii, 454; simbolico. i, 140; capto. iii, 125; bisogno di sterzazioni. i, 539.
- LEONCA** antiche d'Etruria in relazione con le orientali. ii, 536; primitive aiutano a conoscere le iscrizioni antiche. iii, 297; frequentate in Italia, ricerca sulle loro origini. i, 23; indiche progenitrici delle occidentali. iv, 215.
- LEONE** si gettava sul rogo. i, 712; leone. v, 377; vestito dai Geoi significa l'ambrosia in segno d'apoteosi. i, 378; consacrato ai Numi. ii, 23; sacro nei misteri. i, 509.
- LEQUOI** ed acqua usati nei funerali. i, 714.
- LIRA** di Dio. v, 410; d'Orfeo. ivi, 435; d'Ercole ingenuolo. ivi, 410; come detta dai Greci. ivi, 437; indica perfezione. ii, 603; celeste si leva dopo il Centauro contemporaneo al Sagittario. ivi, 594, 601; in mano del Centauro e Sagittario indica ordinazione della natura. ivi, 600; in mano d'uomini ornata d'alloro. i, 222; del Dio sole. v, 406; del Genio dei misteri. ivi, 437.
- LIRA** detta *vista*. v, 248; sua etimologia. ivi, 247; per corona simbolo sacro. ivi in mano del Genio. ivi.
- LIRA** sacre. i, 383; incrociate rappresentano il mondo. ii, 356; per uso di vestigio. v, 247.
- LITTORE** armato di verghe scorta un equestre. i, 137.
- LITTONI** nelle pitture delle grotte corinthe. i, 286.
- LITTO** o bacchetta divinatoria degli Auguri. ii, 162; simbolo d'augurio. i, 657; praticato nelle sculture più antiche. ivi, 710.
- LITTELLA** necrologica osservata nei vasi ritrovati nella Campania e nella Sicilia. v, *Avvert.* xxvii.
- LITTELLA** sacre. iii, 260; antiche non tutte conosciute. ivi, 273.
- LORO**. i, 359; detto giglio aquatico. ivi, 373; simbolo del sole presso gli Egizi. ivi, 341. v, 23; o niofa simbolo di creazione, generazione, produzione e vegetazione. i, 38, 350, 377. ii, 165; di vitalità. i, 340; di eternità. ivi, 341; del perone corso del Nilo. ivi; suo fiore sovrasta a capo d'Osiride. ivi, 38.
- LOTORICI**. i, 36.
- LOTTE** della vita indicata dalla corona. v, 250; bacchica di uomo e donna. ii, 55; preceduta dal preparativo del terreno dove lottavasi. v, 629.
- LOCASI** vocavano Eutimo. i, 503.
- LOCAT**. i, 502.
- LOCULI** io etruschi ipogei di Volterra. iv, 102.
- LOCA** intellettuale. v, 236; etere dei Pittagorici. ii, 583; splendore. ivi, 257; potenza principale. ivi, 696; del cielo desiderata. i, 537; solare sua emanazione. ivi, 488; beatifica. ivi; seguita dalle anime. ivi, 537; ha principio dall'Ariete. ivi, 157; riprende vigore nell'equinozio di primavera. v, 457; manca dopo il passaggio del sole per la Vergine. i, 627; solare indebolita in autunno. ii, 593; divide il cielo dalla terra. ivi, 596; espressa dal Genio bunnio. ivi, 404; simboleggiata dal Genio con gambe diritte. i, 172; soppriime le tenebre, e ne trionfa. ivi, 111, 157, 538. iii, 360; promessa alle anime dei giusti. i, 157; vita, godimento confusi. ivi, 66; goduta dalle anime. i, 18, 537; immersa in tutta l'estensione del cielo era la benedictio dei giusti. ii, 583; occide i Giganti. ii, 404; indicata dalla face rovesciata. i, 81;

e tenebre. II, 119; che succedono  
come espresse v. 104; significano il  
bene e il male. III, 216; presso i  
Persiani. I, 157; come indicata da  
Giano. ivi, 83; io contrasto. I, 483,  
537; luore come simboleggiata. ivi,  
172.

**LOCURNA** zimbetta il mondo. II, 356.

**LOCURNA** rappresenti l'Orbe mon-  
diale. II, 354; fittili con curatieri  
e candelabri o i sepolcri. III, 323.  
IV, 121.

**LOCURA** superficie dei dischi per lo  
più convessa. II, 80; parte degli  
specchi mistici è la primavera. ivi,  
94; superficie dei dischi, ha talvolta  
una parola etrusca. ivi, 123.

**LOCURIO** degli specchi spiegato. II, 80.

**LOCURIO**, Espero e Venere sono il pia-  
nissimo affetto a Gionone. II, 238.

**LOCURIO** degli Etruschi. II, 290; a fa-  
cendo. ivi, 230; equivale a Diana.  
ivi, 290; o Minia Dea del parto. ivi,  
130, 221, 283.

**LOCURIO** due nella mitologia antica.  
II, 225.

**LOCURIO** quasi *Lydi* sono i ginocchi gla-  
diatori. I, 526.

**LOCURIO** perché nominato quimile. v.  
148.

**LOCURIO**. v. 877; suo simbolo. II, 370;  
come rappresentata. v. 414; sua  
bella comparsa di notte tra le stel-  
le. II, 554; detta Olimpia. v. 143;  
*Agatottiche*. III, 163; *Gorgonou*.  
I, 458; *Divina*. II, 230, 452, 530, III,  
214, 217. v. 407, 415; *Artemisia*. III,  
216; *Fortuna*. ivi, 170; ravvisata  
in *Atalanta*. II, 554; figurata da Pro-  
serpina. I, 102; simbolo di Ree e  
Cibele. III, 172; o lade in atto  
d'esser frustate da Pan. II, 348;  
tenebrosa. I, 459; falcata in molte

monete allude alla corografia d'Italia.  
III, 411; indica città marittima. ivi,  
42; confusa con le costellazioni. v.  
865; domiciliata nel Cancro. I, 133;  
sua esaltazione nel toro eretico. III,  
123; in congiunzione col sole dopo  
l'equinozio d'autunno. II, 555; se-  
de di Nemisi. ivi, 442; organo del-  
la natura terrena. ivi, 370 v. 600;  
è la sorgente della Luce. I, 458;  
adorata in Persia. III, 246; venera-  
ta nei misteri della luce. II, 867;  
indicata nel fiore a quattro foglie.  
v. 222; ha cavità che ricorre le a-  
nime. II, 368; per essa discendono  
le anime nei corpi. I, 134; regina  
dei sotterranei. I, 122.

**LOCURIO** influenza. III, 171.

**LOCURIO** dei mercanti in Roma no-  
minato i due Giasi. III, 114; om-  
brato. v. 263.

**LOCURIO** luogo sacro a Pao. v. 420.

**LOCURIO** fonte. v. 420.

**LOCURIO** costellazione tagliata all'Oriente  
dall'Orizzonte. v. 505; fra la libra e lo  
Scorpione. I, 511. II, 296. III, 249; e  
Bilancia appartengono a Marte. I,  
543. III, 249; sue affusioni nei  
monumenti. I, 26; simbolo di Ti-  
fone. I, 60.

**LOCURIO** delle pitture nei vasi in Gre-  
cia. v. *Avvert.* xii; mortuario de-  
gli antichi in che consistesse. ivi,  
14.

**LOCURIO**. IV, 103. v. 280; perpe-  
tua. v. 272; dei bambini facevasi  
il quinto giorno dalla nascita. II,  
157.

**LOCURIO** e purgazioni confuse. II,  
606.

**LOCURIO** stella detta Solente o Lu-  
caria. II, 232.

## M

M letta talvolta per S, talvolta per M. u, 104. v, 107.

MACIOMI sodo Filottete. i, 553. ii, 405. 412.

MACOR degli Dei chi sia? u, 444; Venere Uraia. iii, 340; è Giove. ivi, 503; di Giasone chiamata dagli scrittori con diversi nomi. ivi, 535.

MAFFERANO soldato monumento, sua epoca. i, 25; considerato per la scultura. ivi, 30.

MAGOSI in cui si celebravano i misteri della Buona Dea. ii, 340.

MAGI superstiziosi egualmente degli Orientali. i, 20.

MAGIA di Medusa. i, 365.

MAGISTRATI degli Etruschi come espressi. i, 31.

MAGLIO in mano di Mercurio. i, 68; delle Furie equivale alle verghe tragiche. ivi, 233, 254.

MIGNA DUA detta Norsia dagli Etruschi. u, 249; e Fortuna confusa. ivi.

MIGNI DNI significanti cielo e terra. ii, 490.

MAGNIFICENZE ne' sepolcri di Tarquinia. v, 359.

MAILA. v, 75, 90, 93.

MALE era creduto Dio. ii, 741, 755; con diadema dagli Dei bucol. ivi, 741; e bene immaginato in due cause di natura opposte. ivi, 119; e bene essenza primarie. iii, 357; e bene alternati. i, 640; attribuito alla materia. ii, 743. iii, 356, 359; prevale in autunno. iii, 237; sotto la forma di mostri. i, 640; di bestie nocive. ii, 754.

MALI della stagione inevitabili. i, 650; personificati nelle bestie e cani terrestri. iii, 357; e beni nel mondo subluare. ii, 404; e beni confusi. ivi.

MALON o MELON significa ricchezza

in arabo. v, 174.

MAESTRINI detti da Marte. iii, 24.

MAREMMA d' ornati indica antichità nelle sculture delle urne cinerarie etrusche. i, 450.

MAREX, sua etimologia. i, 52; sinonimo di buono. ivi, 53; è aggiunto per epiteto agli esseri divini. ivi, 414.

MARI DEI sono le anime passate al riposo eterno. i, 21, 52. v, 614; e Lari confusi. i, 53, 358; inesorabili, vendicativi. ivi, 216; onorati e placati col sangue perchè fossero propizi ai viventi. ivi, 129, 548, 716; o Lari nome simbolico di giovani equestri. ivi, 56; espressi nei sepolcri. ivi, 21; nell' iscrizioni sepolcrali. ivi, 52.

MARIA madre dei Lari. i, 21.

MARCO di uno specchio formato da un aspe. ii, 658; di una tassa manubriata che termina con testa d'ariete. ivi, 137.

MAROLLE dette funales iii, 327; ai carri dipinti ne' vasi. ivi; nelle ciste mistiche. ii, 49.

MARZOLO di grano, ossia Spiga, costellazione. v, 551.

MARO significa potenza. ii, 707; aperta, gesto simbolico. iii, 187; posata sul fianco caratteristica di Nemesi. u, 577; sulla guancia indicio di tristezza. ivi, 527; sul capo indicio riposo. v, 381; e cordoglio. i, 708; alzata indica cielo. ii, 509; abbassata indica terra. ivi.

MARZO figlia di Tiresia. i, 655; vede le ombre infernali. ivi, 656; predice le avventure ad Eteocle. ivi, 655; rappresentativa delle virtù. ivi, 677.

MARZO delle figure sparso di stelle. v, 88; degli Iniziati, suo simbolo. v, 28; è il velame delle anime. ivi,

- 197; visomio indica partenza. i, 55, 70, 187, 514; sciolto per indicare pace e decoro. iii, 502; posto anche alle più antiche figure indiane. ivi; avvolto sul braccio. ii, 508; perchè portato dalle ombre. i, 198; di razza Inua. ivi, 197.
- MANTUOIO** degli specchi mistici ii, 6, 78, 154, 199; non di bronzo come univasi ad essi. ivi, 52; termina in una testa d'animale. ivi, 53; dello specchio mistico della Magna Grecia. ivi, 147; supposto nelle paterae sacrificali. ivi, 17.
- MAPPLES**, o tenio. v, 397; indicano virtù. ivi, 395.
- MACA** detta Giunone. v, 166; dei cavalli nelle pitture de' vasi. v, 88.
- MAR** Toscano. iii, 20; in movimento i, 40; aberrato in Egitto. ivi, 98; protetto da Iride. ii, 177; atto alla purificazione. ivi, 339; indicato dai delfini. i, 40; espresso da ornati a volute. ii, 405.
- MARMI** scolpiti per uso dei morti. v, *Avvert.* xv.
- MARMO** Ercolanese. v, 114; Lanense. i, 541; supposto della più antica scultura greca. iii, 396, 400; di Samotracia anteriore a quello di Fidia. ivi, 399.
- MARS** dio de' combattimenti. iii, 237. v, 409; rammenta contrasto o guerra. i, 544; ha domicilio nell'Ariete di marzo all'equinozio di primavera. ivi, 511, 535. iii, 249, 250, 252, 273, 280. v, 147, 409, 417; domina nei Pesci e nell'Ariete. iii, 237; suo domicilio nello Scorpione. i, 505. ii, 713, 716. v, 565; domina in autunno. i, 508. ii, 543, 546. 717. iii, 249, 279; il passaggio del Sole dalla Bilancia. i, 592. iii, 249; detto pianeta d'Ercolo. ivi, 249; sue feste. v, 409; armato di scudo coll'impresa dello Scorpione. i, 601; padre d'Ippolita. iii, 250; caricato dagli Aloadi. i, 548; cangiato in cinghiale uccide Adone. ivi, 588, 592. ii, 713. iii, 273; soccorre Licone. i, 504; si unisce con Cerere. ivi, 506; geloso d'Adone. ivi, 588; seguito da Andromeda. iii, 250; presso a Cassiopea, Andromeda e Medusa. ivi, 252; e Minerva danno a Cadmo i denti d'un dragone. i, 535; opprimono i Giganti. ii, 401; sacrificio a lui offerto. iii, 280; della Galleria di Firenze. ivi, 409; a Venere nella rete uoviti, soggetto astronomico. i, 420, 431, 433. ii, 309.
- MARTELLO**, suo significato. i, 68; in mano dell'Eterno Padre. ii, 97; di Mercurio. i, 68; sulle spalle dei numi infernali è dottrina etrusca. ivi, 64, 253; attributo del Tanato. ivi, 247; tenuto a terra come scettro. ivi, 256; e fece strumento di vendetta. ivi, 234.
- MARZIA** l'istesso che Pan in contrasto con Apollo. i, 722.
- MASCHERA** aorica. i, 86; gorgonica. ivi, 245. iii, 330; simbolo di Bacco. ii, 288.
- MASCHERA** di leone. iii, 329.
- MASSE** di terra sepolcrali al capo Sigeo. iii, 324.
- MATERIA** creduta eterna. i, 172; animata. ii, 160; posta in moto dall'anima del mondo. ivi, 764; divisa in quattro elementi. ivi, 365; ed anima è nell'ordine naturale. v, 457; indicata dal corpo i, 174; passiva, figurata da Iride. ivi, 552; agitata dall'anima del mondo, e Fato distinti. ii, 764; de' vasi come definita dai chimici. v, *Avvert.* xxxvi.
- MATERIE** animali erano tra le materie infernali. ii, 585.
- MATRIMONI** e nozze supposti nell'urna sepolcrali. i, 312.
- MATRONA** etrusca, suo costume. i, 366, 616; con scettro in mano rappresentante la città di Nicopoli. v, 53;

- avanti a Giunone con capelli sparsi in atto di preghiera. *ivi*, 63; distesa pel velo in testa. *i*, 637; sul letto in atto di ornarsi avanti ad uno specchio. *ivi*, 615; moribonda. *ivi*, 315.
- MATRONALE** velatura. *v*, 447.
- MATRONA** oserono i misteri della Buona Dea. *ii*, 240; delle Tesmoforie. *v*, 571; greche con velo. *i*, 188; presidi delle Tesmoforie. *v*, 65.
- MATURITÀ** indicata dell'arte. *v*, 120.
- MATURITANO** Atlante. *v*, 191, 195.
- MECERISI** chi siano. *iii*, 247.
- MECERATE**, una testa intagliata da Diocoride. *iv*, 630.
- MEGAGLIA** degli Etruschi. *ii*, 413; di Dioncuri. *v*, 439; di Camerino. *ii*, 351; di Metaponto. *ivi*, 191; d'Antonino Pio. *v*, 179; di Smirne. *ii*, 575; di Commodo. *iii*, 308. *v*, 118.
- MEGALIS** di Possidonia. *iii*, 287; di Sibari, e di Caulonia. *v*, 531, 543; dei regi Atalidi. *iii*, 332; di Poliponia, e di Telamone. *ii*, 535; di Ascalona. *ivi*, 339; di Malta. *ivi*, 575; del re Filotero. *iii*, 332; di Alessandro. *ivi*, 308; di Ginlia. *ivi*; Alessandrine astrologiche di Antonino Pio. *ii*, 595; di Mammea. *ivi*, 229; con animali che si combattono scambievolmente. *iii*, 372; attaccate alle corone. *ii*, 304.
- MEGALLIONI** di Sardi con vasi. *iii*, 316; di Pergamo con vasi. *ivi*; di Corinto con vasi. *iv*.
- MENNA**. *ii*, 393. *v*, 101; con la cassetta, distintivo dei magici prestigii. *v*, 102; e Giasone. *ivi*, 103; nel tempio di Diana. *ivi*, 102.
- MENICAMENTI** estratti dagli animali. *ii*, 407.
- MENITIZIONE** degli Iniziati. *ii*, 361.
- MENO** figlio di Egeo. *ii*, 391.
- MENUTA**. *i*, 335; fra le costellazioni. *i*, 365. *ii*, 387; iodiara equi nozio. *i*, 328; e Capra costellazioni prussime tra loro. *ii*, 170; mezzo si-
- deroo. *v*, 562; tra l'Ariete e il Toro. *i*, 469. *v*, 350; è il caos. *i*, 456; sua favola. *ii*, 169; e Perseo. *i*, 365; mortale. *ii*, 396; come si riferisce al mare. *i*, 242; Genio cattivo. *ii*, 396; nell'inferno. *i*, 328; estinta. *ii*, 400. *iii*, 359; simbolo dei mostri caotici. *ivi*, 334, 359; distretta al comparire della natura ordinata. *ivi*, 335, 345; virtù della sua testa. *i*, 493. *ii*, 389; sua testa è distintivo di Minerva. *ii*, 715; nei monumenti. *i*, 325, 363. *ii*, 126, 386; fa scendere il fuoco in terra. *i*, 329, 365; converte in pietra chi la guarda. *ivi*, 451; con ali alla testa. *ivi*, 326; antica, sua forma orrida. *ivi*, 243; con capelli cambiati in serpi. *ivi*, 452; antica non ebbe serpenti. *ivi*, 241; abbellita dai mani antichi. *ivi*, 244. *ii*, 387. *v*, 169; indica vegetazione. *i*, 469; confusione. *iii*, 316; notte e inverno. *ii*, 399; terrore. *i*, 325. *ii*, 386, 389; a Forie confuse. *i*, 328.
- MESEKFORA** detta Cerere. *iii*, 205.
- MELICIA** mutato in Melieth. *ii*, 271.
- MELICIA** eros solare. *i*, 651; denota il sole autunnale. *ii*, 480, 481, 530, 546, 558; sua favola. *ivi*, 475; figlio di Marte. *ivi*, 546; sua morte predetta dalla Perche. *ivi*, 547, 548, 557; suo destino segnato col chiostro. *ivi*, 549; con i Dioscuri e Menalippo suo fratello. *ivi*, 476; alla caccia del cinghiale. *ivi*, 545. *v*, 537; insegue il cinghiale Calidonio. *ivi*, 586; uccide il cinghiale Calidonio. *ivi*, 550; cede ad Atalanta il vuoto della caccia. *ii*, 547; vittorioso del cinghiale. *ivi*, 526; dedicato ad Apolline l'asta con cui uccise il Calidonio. *ivi*, 522; uccide i figli di Tendo suoi zii. *ivi*, 545, 547; pensieroso per l'ira di Diana. *ivi*, 478; ricusa pugnare contro i Cureti e difende gli Eoli. *ivi*, 545, 547; scurpo vittorioso

doi Cureti. *ivi*, 546; respinge i medesimi alle suppliche della consorte. *ivi*, 545; sua vita come proterata. *ivi*, 548; sua morte variamente narrata. *ivi*, 547; muore in guerra fra i Cureti e gli Eoli. *ivi*; scettato da Apollo *ivi*; ed Atalanta simboli importanti nella religione del paganesimo. *ivi*, 556; suo costume. *ivi*, 553, 554; è Castore con lancia e pila. *ivi*, 476; con gladio. *ivi*, 475; ha più monumenti che Achille. *ivi*, 546, 547; detto agricoltore. *v*, 539.

**MELA-ORANTE** nelle offerte ai defunti. *v*, 463.

**MELISSA** o **Asi** compagne di Proserpina. *v*, 218.

**MELITODIA** Proserpina. *v*, 218.

**MELONIA** del palazzo di Amore. *i*, 417.

**MELONIANO** *ii*, 210, 227; appetente a Venere genitrice. *iii*, 207; competente a Cerere. *ivi*, 206; analogia del suo frutto al feto. *ii*, 205; sacro a Giunone. *ivi*, 210, *iii*, 207; è frutto mistico. *ivi*, 207.

**MENSA** di Bacco. *v*, 236; io una elisa portata in Etruria. *ii*, 687; sono i germi della natura. *i*, 425; esultanti. *ii*, 317.

**MEMORIA** è tolta dal rogo dai venti. *i*, 415.

**MEMORIA** di Eroi come eternate. *v*, 546; delle cecce se' bassirilievi ed in pietre incise. *ivi*, 525.

**MENSA** insegna a onorar gli Dei. *iii*, 61; con face o con tiro. *v*, 117; agnate di Bacco. *ivi*, 289.

**MENSA** danzanti. *iii*, 211. *v*, 117; che libano a Bacco. *ivi*, 612; e Sattiro. *ivi*, 117.

**MENALIPPA** regina dell'Amarooi ricompra le sue libertà colla cessione del cinto. *iii*, 231; sua sorte. *ivi*, 236.

**MENALIPPO** figlio di Ataco ferisce Tideo nel ventre. *i*, 677; fratello di Melegro non è armato. *ii*, 478; ucciso da Anfirao. *i*, 667.

**MENECRO** figlio di Creonte. *i*, 673; discendente dai Giganti usti dai denti del drago. *ivi*, 674; non cede al padre che gli ordina di non ucciderli. *ivi*, 676; come e dove si uccidesse. *ivi*, 671; sua morte richiesta dall'Oracolo. *ivi*, 673; favori la sorte di Tebe. *ivi*, 678; ucciso dalla Sfinge. *ivi*, 567.

**MENELAO** *ii*, 466, 471, 478. *v*, 62, 467; eroe volere. *ii*, 474, 480, 566, 568; soggetto mitologico. *v*, 466; marito d'Elena. *ii*, 479; approda con Elena in Egitto. *ivi*, 473. *v*, 464; ripete da lei un monile. *ii*, 466; invasee contro la medesima. *v*, 61, 467; riconciliato con essa. *ii*, 470; condanna a morte Andromaca. *i*, 661; ed Elena onorati dell'immortalità. *ii*, 565; ed Elena con i Dioscuri formano un tema sacro. *ivi*, 568.

**MENES** e Oso detto il fanciullo Bacchico. *v*, 224.

**MENIPPO**, sua favola. *i*, 231; vestito da Furia. *ivi*; scorte Tebe. *ivi*.

**MENLE** voce etrusca per Menelao. *ii*, 466, 478.

**MENONIA** con Achille in contrasto. *v*, 425.

**MENS MUNDI**. *ii*, 367.

**MENSA** escaria. *v*, 382, 400; di cibi come espressa. *i*, 293, 407; avanti un recumbente. *v*, 373.

**MENSAE** vasi. *v*, 6.

**MENSE** *i*, 399. *v*, 330; conservate nel tempio. *v*, 330; oelle sculture dai sepolcri. *i*, 166; presso i letisterni. *v*, 373; o triclini cosa indicano. *ivi*, 573, 382.

**MERTA** erettrice. *ii*, 738; divins. *ivi*, 263, 721, 734, 738, 742; deità principale. *ivi*, 722, 731; assiate le anime. *ivi*, 456; è Minerva. *ivi*, 722; simboleggiata dagli apecchi mistici. *ivi*, 113.

**MEOTIA**, gente asiatica, loro architettura. *iv*, 155.

MERCANTI sacrificano a Mercurio. III, 24.  
 MERCURI diversi secondo la mitologia dei Gentili. I, 63.  
 MERCURIALI emblemi sogliono commerciar nelle monete sotonome. III, 32.  
 MASCURUM. III, 391. v. 163, 513; duplice o sia celeste e terrestre rappresenta il sole. I, 64. 67, 68, 71, 79, 83, 184, 624; preside di primavera. III, 212; domiciliato nella costellazione della Vergine. III, 366; Parmeno portante l'Ariete, costellazione celeste per simbolo di ricchezza. II, 151; Libico è Persico situato sul Montone celeste. III, 152; a cui è dedicato l'Ariete. III, 137, 143; di a Nefele il Montone del vello d'oro. III, 151; suo nome antico. III, 118, 393. v. 163; è sapienza divina. II, 149; il dio dell'eloquenza. v. 434; dell'ingegno confuso con Meti dio dell'intendimento. III, 95; dagli Egiziani detto Ermete. Phoen, II, 149; in erma inverocondo. III, 158; nell'ermi doppie. III, 114; in Roma è differente da Giove. III, 97; variamente rappresentato. III, 19. v. 513; suoi attributi o simboli. II, 147, III, 23; rappresentato con borsa in mano. III; con caduceo e con pastore. I, 66, II, 30, 137, 143, 157. v. 391; con cappello alato. III, 20, 82; col cornucopia. III, 212; con la verga e senza caduceo. I, 66; con maglio in mano. III, 68; coronato d'alloro. v. 164; con elmo o penna. III, 394; or alato, or senz'ali nei monumenti greci. I, 78, III, 393; con ali ai piedi. I, 79, 69; con cappello senz'ali. III, 20; perchè nelle monete sotonome. III, 32, 90, 98; bifronte nelle monete. III, 22, 32, 93, 128, 115; e Nettuno nella moneta di Populonia. III, 34; nella moneta di Docimio. III, 17; bifronte in vari monumenti. III, 10; pi-

leato bifronte. III, 97; barbato. I, 82, III, 22. v. 513; imberbe. III, 23, 90; Crisforo nel patere liba-  
 torio. III, 156; perchè venerato io Vol-  
 terra. III, 32; dio tutelare di Vol-  
 terra. III, 151; tutelare delle strade.  
III, 123; protettore dei viaggi. III,  
 177; tutelare del commercio. III, 24;  
 custode dei tesori. III, 23; dei pe-  
 si. III; tutelare di Perso. I, 474.  
II, 391; e Orco confusi. I, 79; e  
 Tanato confusi indicano il sole. III,  
 78, 258; e Giove confusi. III, 95;  
 e Giove confusi. I, 64; e Faete  
 confusi col sole. III, 95; ed Ercole  
 uniti. II, 620, 629. III, 35; Apollo,  
 Diana uniti. III, 211; e Egipane rian-  
 niano Giove. I, 553. III, 705; infero  
 ministro di supplizi e di morte.  
I, 67; terrestre armato di spada. III,  
 79; supero ed infero. III, 65; na-  
 rino. II, 378; con delfino. III, 377;  
 toglie il cappello fatale a Niso. I,  
 79; apportatore di preghiere al cie-  
 lo. II, 649; inventore dei sacrifici.  
III, 151; pastor dei greggi. III, 137;  
 terrestre tormenta Oronte. I, 70, 81;  
 messaggero. III, 19; di Giove. I,  
 63; di Platone. III, 85, 95, 96; po-  
 cillatore degli Dei. II, 148; media-  
 tore invocato nelle libazioni. III,  
 141; salta il parto di Semele. III,  
 199; consegna l'anima alle Furie.  
I, 307; infero condottiero de' mor-  
 ti. III, 63, 68, 139, 285, 377, 621.  
 v. 438, 573; che guida gli uomi-  
 ni al male operare. I, 68; ministro  
 dell'ira divina. III, 74; di volto  
 orrido. III, 66; apportatore di mor-  
 te. v. 278; tra i Cabiri. II, 623;  
 detto dai Latini Camillo. III, 141;  
 pastor dei greggi. III, 139.

MASORE detta la moglie di Fobilo. III,  
 è la settima fra l'Esperidi v. 97.  
 MASE prima dell'anno romano. v. 116.  
 MASE che corrono da un solatio ad  
 un equinozio. II, 319.

MASSE che matura iodica speranza di

vita beata. *iii*, 219.  
**METASTASI** indicata dal petto nudo delle  
 femmine. *i*, 266.  
**METÀ** del giro allude al corso vita-  
 le. *i*, 726.  
**METALLI** trovati negl' ipogei. *i*, 316.  
*iv*, 90, 100.  
**METAMORFOSI** d' Atteone. *i*, 544; di  
 Bacco. *ii*, 56.  
**METAFONTO**, sua medaglia illustrata.  
*ii*, 191.  
**METE** allusive al principio e fine del  
 giorno. *i*, 725; o cerchi con con-  
 ti globi. *iv*, 168; indicative i due  
 poli. *i*, 725; tre in ogni gruppo.  
*iv*.  
**METEMPEROSI**. *i*, 490.  
**METI** è intendimento. *iii*, 144.  
**METRO**. *ii*, 223.  
**METROE** del tempio di Selinunte. *iii*,  
 334.  
**MICENA** fondata da Perseo. *i*, 479.  
**MIOA**, suo sepolcro presso Cama. *i*,  
 29, 31.  
**MIDINA** significa mistero della divina  
 mente. *ii*, 114.  
**MILITARE** come ha il sepolcro. *i*, 298;  
 estinto riconosciuto per l'armatu-  
 ra. *iii*, 321; del museo volterrano.  
*iv*, 190.  
**MILITARI** in contrasto rappresentano  
 la lotta dell' uomo coll' avversità.  
*v*, 614; i pianeti. *iii*, 277.  
**MILITARE**, sua tomba in Atene. *v*, 540.  
**MIMICI**, innologi, Istrioni. *iii*, 275.  
**MIMARA**. *ii*, 383, 410, 727, 731. *v*,  
 144; in strusco *Menerfa*. *ii*, 394;  
 consorta da Metide. *iv*, 286; co-  
 me *espress*. *iv*, 374, 428, 493.  
*v*, 362; con all. *i*, 504. *ii*, 372;  
 armata emanante dal capo di Giove.  
*iv*, 207, 227, 371, 728; con ve-  
 sti da guerra. *v*, 126, 408; poten-  
 za erettrice. *ii*, 578; dea della guer-  
 ra e della sapienza. *iv*, 571; delle  
 arti. *iv*, 208, 574; figlia di Nat-  
 toun. *v*, 318; potenza demurgica.  
*ii*, 717; suo popolo. *iv*, 372; deità

cabirica. *iv*, 569, 721, 731; ar-  
 mata di flagello. *i*, 504; riceve la  
 pelle della capra con serpi, di cui  
 si veste. *iii*, 164. *v*, 350; è la di-  
 vina virtù. *iv*, 362; sapienza con-  
 cessa all' anima. *iv*, 369; inerente  
 al sole. *iv*, 410; custode della vita.  
*iv*, 236; è la mente, la sapienza e  
 l' intelletto di Giove. *ii*, 212, 374.  
 400, 495, 571, 728, 731. *v*, 410;  
 è lo spirito del mondo. *ii*, 418,  
 493; espressiva della sapienza divi-  
 na del Genio buono. *iv*, 705; è  
 la natura. *iv*, 721; l' anima del  
 cielo. *v*, 410; mente divina per-  
 sonificata. *ii*, 569; e Giove identi-  
 ci. *iv*, 706; e Psicha presso d' un  
 albero. *v*, 196; Apollo, Diana, Er-  
 cole in colloquio tra loro. *iv*, 402;  
 e Marte opprimono i Giganti. *ii*,  
 401; e Mercurio assista Perseo  
 nelle sue imprese. *i*, 451, 455, 457. *ii*,  
 397; e Vulcano spirito del mondo.  
*iv*, 495; combina con Nemese. *iv*,  
 419, 443; unita alle Muse. *iv*, 575,  
 577; e Neita confuse. *iv*, 418, 425;  
 degli Egiziani. *iv*, 493; d' Atene. *iv*,  
 372. *v*, 162, 347; de' Greci. *iv*, 376, 544;  
 presso i Fenici. *iv*, 373; d' origi-  
 ne libica. *v*, 348; teneva seco la  
 testa di Medusa per ispirar terro-  
 re. *ii*, 571; tutelare del mese di  
 marzo e dell' Ariete. *i*, 535. *ii*, 388,  
 578, 716. *v*, 350; assiste Tideo. *i*,  
 607; difende l' onnipotenza di Gio-  
 ve. *v*, 362; assiste Ercole. *iv*, 161,  
 370, 399; simbolo dell' aria. *ii*, 609;  
 rappresenta il mondo archetipo. *iv*,  
 722; allusiva alla fabbricazione del  
 mondo. *iv*, 571; anima la statua  
 di Prometeo. *v*, 179. 195; reca il  
 cuore di Bacco e Giove. *ii*, 268;  
 opprime un Gigante. *iv*, 705; re-  
 prime gli ostacoli opposti alla Prov-  
 videnza. *iv*, 402; fissa il serpente  
 polare nel cielo. *v*, 141; tutore  
 delle stagioni. *ii*, 213; fra due gio-  
 vani. *ii*, 511; sua statua con testa,



piedi e mani d'avviso. v. 137; in brozzo trovata io Arezzo. iii, 188; ha due posizioni nel cielo. v. 350; suoi misteri negli specchi mistici. ii, 376.

**MISERERE** ii, 105.

**MISISTE** vale Scudiero. i, 617.

**MINOSSE** iv, 59. v. 541.

**MINOTAURO** iii, 378.

**MINTILLO** v, 81, 139. 146; auriga di Oronomo e figlio di Mercurio. v. 124; precipitato io mare da Pelope. v. 147.

**MISTERY** del Paganesimo. i, 246, 308. ii, 273; loro istituzione. ivi, 109, 604. v. 445; segretezza. ivi, 477; 544; espressi indecentemente. ii, 330; relativi all'anime. v. 205, 442; grandi preceduti dall'oblazione dei piccoli. ivi, 280; insegnavano la scienza dell'universo. ii, 118, 509; insegnarono l'esistenza divina e la vita futura. ii, 110, 561; dove s'insegnano fisiche dottrine e religiosi dogmi. ii, 323; in essi trattavasi della creazione del mondo, e del suo autore. ivi, 114; in onore del sole femminile. i, 95; della divina mente. ii, 238; di Venere uniti col Samotracia. v. 363; di Cerere quando celebrati. i, 93; d'Atti. ivi, 489; di Proserpina. v. 218; di Bacco. ii, 269, 273. v. 24; bacchici rappresentati negli specchi mistici e nei vasi dipinti. ii, 273 v. 14, 18, 13, 48, 214; della Buona Dea. ii, 340, 347, 350. v. 282; degli Ateniesi. iii, 247; e cerimonie nelle Tesmoforie distinte. v. 59; di Lemno in Samotracia. ii, 171; Mitraci. i, 18; Orfici. v. 414, 436; Cabirici. ii, 688, 718; Dionisiaci. ivi, 687; di Samotracia. ivi, 581; di Samotracia in Eritria. ivi, 688; Persiani abhracciai. ii, dagli Fitiachi. i, 497; quando furono in auge. ii, 109; aboliti da Valentiniano e Teodosio. ivi; ripristinati nel cadere del politeismo. ivi,

140; nella favola di Amore e Psiche. i, 423; fanno conoscere le cose più che gli Dei. ii, 84; fanno gli uomini virtuosi, eufici e sociali. ivi, 603. v. 426; onorati dalle mustrone romane. ii, 269, 340; portati dall'Egitto da Orfeo in Grecia e diffusi da Isacco. ivi, 111. v. 412, 438, 443.

**MISTERY** erimoniae negli specchi alterate dagli artisti. ii, 277.

**MISTERO**, suo significato, e etimologia. ii, 74; simboleggiato dalla foglia. v. 259; ascoso. ii, 107. v. 266.

**MISTICI** specchi propriamente detti. ii, 249; ornati de' vasi. v. 110.

**MISTICO** indica segretezza arcaica, santo, o religioso. ii, 76; è detto il Vanno di Isacco. ivi, 75.

**MITINA** significa divina mente. ii, 374.

**Mitro** delle Amazzoni. iii, 241; di Adone indica, come il cinquale sia simbolo dell'autunno. i, 587.

**MITROLOGIA**. i, 64, 237, 516. ii, 415. v. 509; degli Etruschi provenuta da' Greci. i, 278. ii, 538; dei Greci. iii, 203; degli antichi spiegata col l'aiuto dell'astronomia e della cosmogonia. ii, 415. v. 509; venuta ai Greci dall'Egitto. i, 560. iii, 385.

**Mitrologi** assegnarono una Mossa a ciascuna sfera celeste. ii, 576.

**Mitrologici** temi variamente trattati. ii, 403.

**MITRA** è luce ed il Sole. ii, 238. iii, 129. v. 45; artefice del mondo. i, 138; sopposto tra il dio buono e il dio cattivo. ii, 574; come confuso con Giove. ivi, 238; Osiride, Adone nomi significativi del sole. ivi, 575; il secondo principio, artefice di tutte le cose. iii, 357; anche persiano. ii, 574. 726. iii, 151. v. 45.

**Mitra** indizio di sacerdotale dignità. ii, 421; in testa d'Osiride. ivi, 422; in testa dei serpenti egiziani. ivi, 426.

Mitraci religione se fu presso gli

Etruschi. i, 496; straniera in Italia ai tempi di Platone. *ivi*, 497.

Mitraci monumenti con toro stenato. i, 130.

Misarmaca sposata da Ercole. v, 304.

Moderna pittura nei vasi. v, 72.

Mollicioni. iv, 29.

Moo di rappresentare le divinità. v, 69; baricofalo in architettura è proprio dei Toscani. iv, 2, 208; usato nel disegnare figure nei vasi. v, 44.

Moro con frota. i, 340.

Mora terra Italica. v, 528.

Mora erba usata da Ulisse. ii, 190.

Mollizza è propria degli Etruschi. i, 400; come indicata. *ivi*, 647. v, 244.

Momachia quando priocipiasse in Italia. iii, 60.

Mondo nume primario. n, 363, 740; archetipo. *ivi*, 722, 740; sua anima. *ivi*, 160, 744; con due anime. *ivi*, 746; superiore e inferiore. iii, 220; e cielo componevano la divinità. ii, 95, 362; formato dal cielo e dalla terra. *ivi*, 509; non delle divinità triplici. *ivi*, 734; nume artefatto e secondario. *ivi*, 736; quando creato. *ivi*, 675; figlio della notte. i, 458; figurato nell'uovo. i, 38.

ii, 80, 98, 693. iii, 139. v, *Avvert.*

ii, 139; alquanto dal globo. i, 38. iii, 150; sottoposto alla luna è irregolare a mutabile. ii, 510; diviso in due parti. *ivi*, 691; in tre parti. iii, 357; in quattro parti. ii, 356. v, 277; posto tra il sole e la luna. ii, 355; si regge per un contratto di cose. *ivi*, 557; materiale come indicato. i, 130, 220. ii, 354. 359; denotato co' simboli dati alla madre Idea. *ivi*, 83; rappresentato dai Dioscuri, e loro berretto. i, 155. ii, 735; da recipienti rotondi. *ivi*, 355; dagli specchi mistici. *ivi*, 83; animale. *ivi*, 736; generato dall'acqua. i, 38; retto dai Geni. ii, 715; è un ag-

gregata di contrarie facoltà. ii, 356; e anima umana riceve sviluppo nell'esser contemplato da Dio. ii, 112; recipiente di vita. v, *Avvert.* ii, 356; incominciamento all'equinozio di primavera. iii, 124; e sopra le divinità confusi. ii, 753; creato e suo creatore confusi. i, 1, 389; da chi amministrato. ii, 497; composto d'idee e di cose. *ivi*, 740; animato dal Fato. *ivi*, 762; sua volontà accentrata coll'unità del tempio. *ivi*, 753; compenativo delle divinità detto casa degli Dei. *ivi*, 753; si aggira intorno al suo centro. *ivi*, 366; composto di contrari di forze dispersi. iii, 383; sua levigatezza come uno specchio. ii, 115, 354; da che simboleggiata. i, 338.

Movra quadrate di Volterra con insegne di Mercurio e Nettuno. iii, 17, 109; più antica delle rotonde. *ivi*, 16, 18, 23, 55, 109; rotonda quando usata in Italia. *ivi*, 53; è misura d'opulenza. *ivi*, 112; Italica v, 173; d'Italia come diminal di peso. iii, 53; Italico Etrusco qual sia? *ivi*, 51; di Docimene. *ivi*, 173; dell'imperator Vespasiano. v, 39; di Faustina trovata co' vasi fittili nei sepolcri. v, *Avvert.* xxx; di Vellia. iii, 393; della famiglia Fontana. *ivi*, 89; di Adriano e di Antonino. v, 404; di Cizico. i, 499; di Smirne e di Pergamo confuse. ii, 452; di Possidonia e Sibari. iii, 281, 285; di Megara. *ivi*, 27; Siciliana. *ivi*, 82; d'Atene. *ivi*, 24. v, 58; di Siracusa. iii, 88, 143; di Populonia. *ivi*, 24; di Creta. *ivi*, 378; della Brozia. v, 364; Peloponnesiaca. iii, 43; di Greca. *ivi*, 315; Alessandrina. v, 560; di Camerino. ii, 448. v, 24; Cretense. ii, 762; Romana inventata da Servio. iii, 16, 59. Go; con epigrafe *Felatri* trovata nei sepolcri di Volterra. *ivi*, 56, 80, 105, 107; attribuita a Volter-

ra perchè trovavasi. *ivi*, 1, 5, 38, 101. *iv*, 87, 94, 98, 100; di Volterra male attribuita a Giano. *iii*, 49, 86, 116; non antichissima. *ivi*, 56; combina colla sua storia. *ivi*, 28; non ha mai rostro di nave, nè corona. *ivi*, 9; e romana confuse. *ivi*, 11, 14, 18, 22, 40, 60, 97; protetta da Ercole e da Marmurio. *ivi*, 37; perchè tenuta sacra. *ivi*, 110; fenicia. *i*, 589.

**MORTE** etrusca, origine dei loro tipi. *iii*, 14; più antiche sono in argento. *ivi*, 56; di bronzo. *ivi*, 15; autonome etrusche loro epoche. *ivi*, 13, 56, 409; d' epoche diverse. *iv*, 97; coll' impronta da una sola superficie. *ivi*, 56; etrusche di stile antichissimo mancano. *ivi*, 52; con iscrizioni e simboli dalla provincia alla quale appartengono. *ivi*, 109; con vari simboli. *ivi*, 8, 12, 24, 32, 37, 39, 41, 44, 57, 84, 86, 91, 111, 413. *v*, 574; straniere all'Etruria sono piccole. *ivi*, 56; etrusche col bifronte non hanno la nave. *ivi*, 8; le romane l' hanno. *ivi*, 26; romane negl' ipogei di Volterra. *iv*, 96; romane male assegnate alla Etruria. *iii*, 10; antichissime romane loro impronta. *ivi*, 16; etrusche anteriori alle romane. *ivi*, 58; se abbisno Giano. *ivi*, 7; danno idea della storia della città dove furono colate. *ivi*, 118; se dono a santuari. *ivi*, 264; trovate nei sepolcri. *ivi*, 103; appartenenti a porti marittimi. *ivi*, 25, 28, 43; hanno relazione con gli ermi antichi. *ivi*, 108.

**MOSCA** simbolo astrifero e solare. *i*, 652. *ii*, 308; ornamento muliebile. *i*, 182, 645. *v*, 247; aperta alla favola di Cadmo. *i*, 645; fabbricata da Vulcano donata da Adrasto ad Erifile. *ivi*, 182, 641; di Vesuvio consacrato ad Apollo. *ivi*, 182. *n*, 468; d' Elea con quel d' Erifile mostravasi nel tesoro del fico. *i*,

648, 653. *ii*, 467; sospeso nel tempio di Adona. *ivi*, 307; esibito da Polinice ad Erifile. *i*, 648; d' Armonia fu preludio or felice, ora infelice. *ivi*, 652; in bocca d' un cigno. *ii*, 307; al collo di Giove. *ivi*, 299.

**MORCEMATA**, pittura di un solo colore. *v*, 519.

**MORTARE** come si mostravano agli uomini. *iii*, 135; scorse nelle feste Trieteriche dalle Baccanti. *v*, 287.

**MORTE** Licio. *n*, 380; Fiascone. *ivi*, 263; Tauro. *ivi*, 230, 402. *iii*, 135.

**MORTONE** di Friso è l' Ariete celeste. *n*, 151. *v*, 101; simbolo di Mercurio. *n*, 150.

**MORCEMATA** antichi senas ornati. *i*, 450; de' più antichi delle prima opere dei Greci. *iii*, 396; sicuramente etruschi. *ivi*, 191, 259; d' Egitto senza carattere dell' arte primitiva. *ivi*, 400; volterrani. *v*, 512; tarquiniesi e volsiniesi. *iv*, 172; aretini. *iii*, 120. *v*, 111; gabini. *iii*, 190; romani. *i*, 179; noti sotto il nome di etruschi. *ivi*, 13; posti nei sepolcri cosa contenevano. *ivi*, 490, 542; con disprezzo di esenzione per sistema. *ii*, 607; analoghi al dualismo. *ivi*, 692; ferali contengono ferali soggetti. *i*, 49. *v*, 632; più vecchi d' Italia bene disegnati. *iii*, 392; dei primi secoli di Roma. *i*, 305; eseguiti in bassi tempi. *ivi*, 525; metallici differenti di età. *iii*, 291; etruschi partecipanti della maniera greca ed asiatica. *iv*, 173; dell' Antella. *iii*, 191; antichi figuretti erano geroglifici e simbolici. *ivi*, 304; mitriaci eseguiti in Italia. *n*, 450; bacchici. *ivi*, 54; eretti più a Meleagro che ad Achille. *ivi*, 547; degli antichi con animali combattenti fra loro. *iii*, 371; sepolcrali con ornamento di foglie. *v*, 21; dei bassi tempi. *n*, 314; eretti in donario. *iii*, 29; apposti per greci, egizi

ed etruschi. *ivi*, 405; espressivi del culto. *i*, 465; nei quali si scorgono ignorate le regole della pittura, piuttosto che trascurate. *v*, 519; plastici di Velletri di stile tendente a migliorare. *ivi*; di terra cotta. *ivi*, 573; spiegati coll' osservazioni sidderee. *ivi*, 563, 573.

MUSEO della Basilica Vaticana con le fatiche d' Ercole, e cifre delle costellazioni zodiacali. *i*, 599; fiorentino. *ii*, 759; etrusco del più antichi con tre mostri ed un augure. *ivi*, 599; di Samotracia ora nel R. museo del Louvre. *iii*, 398; perugino. *ivi*, 188.

MORALE basata sulla giustizia. *ii*, 456; occultata nei misteri. *v*, 29; divisa dalla religione del Gentilismo. *ii*, 323.

MORALI massime dei Greci. *ii*, 455.

MORALITÀ e anima espresse nei monumenti con simboli. *i*, 434, 540, 541. *ii*, 457. *v*, 427.

MOREA, antico Peloponneso. *i*, 464.

MOSTRO e AMORE con face. *i*, 81.

MOBI africani. *i*, 464.

MIRRONI, suoi ipogei etruschi. *i*, 12.

MORTALI, loro transito. *i*, 43; non si pascono di cibi celesti. *v*, 374.

MORTE. *i*, 177, 284. *ii*, 161, 442, 445; è il passaggio da questa all'altra vita. *i*, 68; termine della vita corporale. *v*, 456; principio di migliore vita. *i*, 161, 406, 412, 585. *ii*, 562; in varie maniere simboleggiata. *i*, 77, 100, 170, 177, 215, 321, 502. *ii*, 158. *v*, 426; rappresentata con martello in mano e con gambe storcie. *i*, 171; indicata dalle tenebre. *ivi*, 67; implica vita. *ivi*, 322; freddo, supplizi, e tartaro confusi. *ivi*, 67; e Cerere Cabirica confusi. *v*, 300; all' ingresso dell'inferno. *i*, 176; domina la natura in tempo di inverno. *ivi*, 701; ed avversità calamitose dell'inverno spettano al Fato. *ii*, 580; di Adone significa il passaggio del

sole dai segni antericori agl' inferiori del zodiaco. *i*, 588, 590; di Bacco allegorica. *ii*, 687; dei presenti arriva di conforto ai trapassati. *i*, 401; e sono sono nella categoria dei mali. *ivi*, 173; come espressi. *ivi*, 590, 427; placata col sangue dei gladiatori. *i*, 502.

MORTI coronati. *i*, 406; tutti Eroi dopo i contrasti di questa vita. *ivi*, 406; sopposti bisognosi di cibo e di bevanda. *iv*, 90; lor Genio col nome di A-TVO. *i*, 63; loro analogia colle figure muliebri degli spechi. *ii*, 454. Mostri del medio evo. *iii*, 282.

MORTI della favola non ebbero mai esistenza reale. *iii*, 359, 370; di varie specie. *ivi*, 352. *v*, 367; multiformi nella Persia e nell'Egitto. *i*, 578; in varie guise rappresentati. *ivi*, 16, 153, 507, 656. *ii*, 128. *iii*, 225, 234, 363, 367; immaginati dagli antichi. *i*, 472. *ii*, 565, 585; ed animali, simboli della religione degli Etruschi. *iii*, 337, 345; caotici. *i*, 456. *ii*, 585, 593. *iii*, 346, 360, 377; figli del caos. *i*, 466; tificoni in contrasto significativi delle potenze costituenti l'universo. *iii*, 384; estinti all'appare della luce e dell'ordine mondiale. *ii*, 565, 585. *iii*, 346; con busto di femmine. *ivi*, 339; maschi all'oscuri al passaggio delle anime. *ii*, 125; con ali. *ivi*, 126; con mani legate. *i*, 212; significativi dell'acque. *ivi*, 400; figurati dagli Iperborei nell'inferno. *ivi*, 590; si estinguono appoco appoco. *iii*, 353; rappresentano i mali. *i*, 640; che si distruggono l'uno e l'altro. *iii*, 378; daono principio a varie mitologie. *ivi*, 76; rappresentati presso i cadaveri umani. *i*, 209. *ii*, 589; rammentavano le dottrine cosmogoniche de' più antichi popoli. *ivi*, 591; tormentano le anime. *i*, 345; dominano fino al termine dell'inverno. *ivi*, 512, 513.

- III, 336; infernali scacciati da Giove. I, 513; nocivi o cattivi Geni superati. *ivi*, 470; evocati. *ivi*, 509; delle urne sono infernali piuttosto che marini. II, 136; presso Medusa. III, 365.
- MORTE**. I, 47, 154; 472. III, 338; dell'Apocalisse. II, 129; siderica è la Balea. I, 154, 156; indicante la creazione del mondo. III, 345; indicante il ritorno delle stagioni. *ivi*; rappresenta la morte. I, 503; dato Anedoto, ed Oen venerato in Palestina, anteriore al diluvio. III, 536; Volta, 512, 513; Libsota. *ivi*, 507, 509; mandato contro Loomedoste. III, 324; adorato da onazioni diverse. *ivi*, 363.
- MORTUORI** rappresentasse presso i Greci e gli Etruschi. I, 244, 455, 484. 344. III, 152.
- MORTUORI** animali d'invasione orientale. III, 406.
- MORTUORITÀ** degli animali referibile all'astrologia. III, 336, 338.
- MOTACELLA**, TORCICOLLO, uccello. V, 338.
- MOTO**. II, 313, 365, 449, 599, 743; della natura. *ivi*, 424; del sole secondato dalle anime. I, 134; d'osimazione. II, 438; degli astri è l'armonia d'Apollo. *ivi*, 620.
- MOTIVAMENTO** di piedi iodica celerità. III, 331.
- MULIERARI** figura per coperchio d'urna. I, 547; con stretta veste, e tutolo. III, 196.
- MULIERARI** figure nude, alate e con berretto in testa frequenti negli specchi.
- I, 145. II, 6, 439.
- MURA** inventate dagli Etruschi. IV, 21\* ciclopiche. *ivi*, 152, 157, 164; a poligoni. *ivi*, 161; con fronte convessa. *ivi*; aretine di mattoni, e calce. *ivi*, 164; quando costruite in Italia dagli Aborigeni. *ivi*, 153; con teste figurate de' nemici. *ivi*, 163; di città etrusche. *ivi*, 174; nell'Adarbidjan ossia nella Media Atropatene. *ivi*, 160; in Lidia. *ivi*; nel centro dell'Asia. *ivi*.
- MURARI** significa Parca. II, 280, 289.
- MURALLI** o parati. IV, 28.
- MURACETE** APOLLA. II, 150.
- MUSE** figlie di Giunone e della Memoria. II, 575; introdotte tra le Parche. *ivi*, 576; quasi anime delle sfere celesti. *ivi*, 576. V, 406; sono alla testa della celeste armonia. II, 160; annunziano il destino. *ivi*; Fato e Parca, missione dalla quale dipende ogni umana azione ed anche la vita. *ivi*, 576; con penna io fronte. *ivi*, 158; tre presso Minerva. *ivi*, 576.
- MUSEI** privati nelle famiglie di Volterra. I, 6. II, 3; esteri corredati di antichità etrusca. I, 10, 410. II, 447.
- MUSO** ed Enmolpo. V, 334; interrogato dalla Sibilla. I, 290.
- MUSCARI**. II, 298. V, 435; personificati. *ivi*, 307; nei conviti. I, 636.
- MUTU** architettionici. IV, 28.
- MUTUINA** scritto in vari specchi mitici etruschi. II, 107. IV, 216; denota mistero divino, arcano segreto. *ivi*, 216.
- NATADI** figlie o abitatrici del monte Niso. II, 281; presiedono alle acque. I, 138; angeli di Bacco. *ivi*, 199; o Nisee insegnano gli uccelli di Bacco. II, 276; caugiate in costel-
- lazioni. *ivi*, 293; simboli di anime umane. I, 138, 199.
- NARNACO** re dei Frigi. III, 61.
- NASCERE** e morire dei Dioscuri. II, 632.

NACITA e morte raccomandata alla Parche. II, 440, 573; di Minerva. *ivi*, 222, 289.

Naso sede dell'ira. I, 72.

NASTRI di lana. V, 249.

NASTRO indica premio. V, 248; usato per ornamento di Arianna. *ivi*.

NATURA. V, 403; e Divinità. II, 263; una stabilità. *ivi*, 742. V, 403; estramondiale. II, 721; regolata dal Fato. *ivi*, 160, 166, 500; centria. *ivi*, 585; regolare emanante dal caos. III, 335. V, 259; sublimare. I, 111; terrestre. II, 178; corporea intesa per l'eterno. I, 321; mondiale divinizzata e personificata per linguaggio poetico. *ivi*, 97. II, 180, 368, 413, 441, 501, 514, 721; è l'anima del mondo. *ivi*, 721; credevano animata gli Etruschi. *ivi*, 260, 424; animata dal calore. I, 67, 121, 162; suo ordin fisico. *ivi*, 114, 333, 489. II, 696. V, 33. 299. 405; animata come estesa. II, 242, 246, 421, 433. III, 254. V, 164, 404; composta di quattro elementi. *ivi*, 414; triplice. I, 446; si muove in primavera. *ivi*, 126. III, 389; depressa in autunno è simile a chi muore. I, 443, 701; neghittosa nell'inverno. II, 236, 389; ha vita per l'amore vivificante. I, 130, 309; imita gli alterni corsi del sole. *ivi*, 626; del mondo retta dal contrasto alternato di produzione, distruzione e riproduzione. II, 691, 711; soffre nella declinazione del sole. I, 627; oscura e notturna. *ivi*, 256; detta Giove presso gli Etruschi. II, 425; è Provvidenza e Divinità per gli Etruschi. II, 260; come imitata dai Chinesi. III, 277; trattata nei misteri. I, 489. II, 217; seguita nel subietto. I, 111; dell'universo contemplata dalle anime. V, 275; adorata dagli Orientali. II, 443; Necessità e Fato confusi. *ivi*, 260, 276; e Fortuna deità confuse. *ivi*, 246,

262; e Provvidenza simbologgiata da un vegetabile. *ivi*, 371; simbologgiata da Diana Efesia. *ivi*, 179; ordinata è simbologgiata dalla lira del Sagittario. *ivi*, 609; orrida è simbologgiata da Tifone. *ivi*, 710; della materia pone ostacolo al bene. I, 273; dei bruti studiata dai Filosofi greci. III, 392; umida inventata da Bacco. II, 187.

NATURE due opposte, cause del bene e del male nel mondo. II, 512.

NAVIGAZIONE. I, 44, 48. II, 281; o barca di Caronte. I, 442; d'Argo. *ivi*, d'Ida trasporta le anime all'Erebo. II, 169; accompagnata dal cane sirio. *ivi*; nelle monete. III, 8, 25; trasporta il sole e la luna per l'etere. II, 362; nelle monete di città marittime. III, 25; senza Giaso nelle monete romane. *ivi*, 281; delle monete romane non ha relazione con Giaso. *ivi*, 14.

NAVI come significate. II, 361; nel sepolcro. *ivi*, 362.

NAVIGANTI non salutano l'apparizione di un solo Dioturo. II, 680.

NAVIGAZIONE inventata da Giaso come da molti altri. III, 661; protetta dai Cabiri. II, 686; raccomandata ai medesimi. *ivi*, 676.

NAZIONI disarmate non cangiano le cerimonie religiose. III, 278; cangiarono sovente nome e suolo. *ivi*.

NEBBOLE di Bacco. II, 297.

NECESSITÀ. II, 260, 369. III, 163; e Fato confusi e adorati dai più antichi Etruschi. II, 166, 730, 765; con chiodi trabali in mano. *ivi*, 550.

NEBBOCANTIS chiamati i vasi di terra. V, 497.

NEPHELE. II, 151; significa nube. V, 307.

NEGRI popoli dell'Africa. I, 226.

NEOMANIA, suo oggetto. I, 221; consiste nell'aver colloquio coi demoni infernali. *ivi*.

NEVE emblema della divinità. II, 418; spirito del mondo. *ivi*, 418, 425;

- mostrata agli Iniziati. *ivi*, 374; spiega la natura. *ivi*, 374; laide e Minerva confuse. *ivi*, 372, 418, 438, v, 350; e Nemisi confuse. *ivi*, 373, 426; madre del sole. v, 319; a Minerva, divinità creatrici. *ivi*, 425; egiziana. *ivi*, 177, 272, 374.
- NAMAN.** *ivi*, 7, 240, 346, 347, 443, 448, 573; chi sia. *ivi*, 364; in relazione coi Dioscuri. i, 146. *ivi*, 752; sedotta da Giove. v, 508; sua origine e culto dalla Grecia. *ivi*, 316; vale indignazione, vendetta, furore. *ivi*, 315, 317; e distribuzione. *ivi*, 315; divinità. *ivi*, 7, 429, 444; è il Fato. i, 310. *ivi*, 158, 502, 562, 703, 765; il Destino. *ivi*, 1, 317, 429, 774; la Provvidenza. *ivi*, 160; la Giustizia. *ivi*, 319, 328, 442; la Natura. *ivi*, 443; era la Parca dell' universo. *ivi*, 165, 446, 541; sua severità. *ivi*, 319; favorevole ai buoni, e infesta ai malvagi. *ivi*, 442; rimanesitrice dei buoni. *ivi*, 318; punitrice dei colpevoli. *ivi*, 318, 323, 459, 548; benigna o maligna. *ivi*, 572; attrice. *ivi*, 323; distinta nelle due potenze del bene e del male. *ivi*, 580; due contrarie. *ivi*, 625, 725, 747; regola le sorti delle nazioni. *ivi*, 725; simbolo morale dagli antichi. *ivi*, 322, 455; confusa con altre femminili deità. i, 165, 304, *ivi*, 313, 357, 413, 429, 443, 450, 453, 548, 584. *ivi*, 209, 211; madre degli Dei. *ivi*, 444; genitrice del genere umano. *ivi*, 318; sua sede oella luna. *ivi*, 443; sua potestà sulle cose subluari e mondane. *ivi*, 725; custode dei mortali. *ivi*, 319; governa l' inferno. *ivi*, 444; è la regina dei Manti. *ivi*, ha cura delle anime. i, 303; legge nel tremendo libro le sorti delle anime. *ivi*, 307; è primaria soggetto degli specchi mistici. i, 145, *ivi*, 165, 169, 413, 323, 328, 452, 549; indicata dal berretto. *ivi*, 571; come affliggiata in quel. *ivi*, 143, 146, 204, 222, 252, 305, 315, 323, 328, 327, 390, 426, 429, 435, 448, 450, 453, 455, 490, 530, 579, 645, 743, 752; nelle medaglie. *ivi*, 165, 448, 452, 762. *ivi*, 209; nei domini di varie famiglie. *ivi*, 453; con altri nomi di varie deità venerata in luoghi diversi. *ivi*, 280, 280, 240, 312, 442, 443, 449; detta Diana Dittina dai Cretesi. *ivi*, 443; Ranaosia e Smirna. *ivi*, 542, 575, 579; adorata dagli Orientali. *ivi*, 444; se rappresenti la morte. *ivi*, 445, 730.
- NAMONASSI** è sacerdote di Diana. i, 297.
- NAORITA.** v, 284; sua purità. *ivi*, 281; assorto in contemplazione. *ivi*, 91.
- NAESEA,** acqua d' oblio. i, 376.
- NAESENTI** soccorron Tesen. i, 104; in i delini. *ivi*, 159.
- NAMA.** v, 185.
- NATHILIN,** suo significato. *ivi*, 123.
- NAERONE** vale saggid e prodente v, 549; fra gli Argonauti. *ivi*, 95; suo vaso. *ivi*, 355.
- NARRANA** divino è sorgente di riposo. i, 160. *ivi*, 298, v, 391; allucina la vita spirituale. i, 339, 372; è la bevanda dei suoi. v, 375; è ambrosia, allegoria del divino influsso sulle anime. *ivi*, 438; damandato dall' anima. v, 221; divino procura l' eternità. *ivi*, 568; umor di vita. i, 372.
- NARRUO.** v, 26, 129, 144, 648; suo culto presso i Pelagi. i, 388; dio marino. *ivi*, 25, 225; nelle monete di città marittime. *ivi*, 25, 31; perseguita Leomedeote. *ivi*, 225, 235; Cerere, e Ariete. i, 163; medita di detronizzar Giove. *ivi*, 229; suoi simboli caratteristici. *ivi*, 31, 225, v, 125, 139; accolta a Ganimede perché? v, 144.
- NAVA** iudica inverno. *ivi*, 755.

NICKA chi era. u, 650.

NICONE, Callicle, Epos, Orneo, creduti pittori di vasi. v, 33a.

NICOPOLI. v, 53.

NILO fiume veureto. t, o8, u, 337; nome dato ella divinità Canopica. i, 339.

NINFA rappresentante l'anima i, 121, 140; u, 337, 35a. v, 40, 218, 307; delle tenebre espressa con un ombrello. u, 250; simboleggiante la primavera. v, 183; sul toro. u, 16, 353; Siringa. ivi, 596; Dodonea con colomba. ivi, 656; e Bacchante. ivi, 511; fugace addita un tempo cosmogonica. ivi, 586; alata è la Vittoria. v, 115.

NINFA nutrici di Giove. v, 108; sacerdotesse d'Apollo e seguaci di Diana. i, 491; Naiadi son anime. ivi, 138, 145; rappresentanti l'anima. ivi, 100, u, 337, 35a. v, 30a; le Esperidi. v, 185, 188; aderenti al Toro celeste. u, 276; compagne delle anime. i, 727; rappresentano l'aria. ivi, 150; relative ai vasi. v, 250; si rappresentano seminate. ivi, 49; trasportate da uccelli e pesci simboleggiavano l'aria e l'acqua. i, 150; dei laghi hanno per attributo il cigno. u, 351; prestano soccorso a Perseo. i, 452, 491; hanno cura delle fonti dell'antro di Mithra. u, 553; ispiratrici della generazione. i, 200, 727; nemiche degli uomini hanno relazione colle selve. u, 551; rigettano i Satiri che le inseguono. ivi, 586; e Amazoni confuse. i, 491.

NINFA fiore attente a Bacco. u, 105; Loto crescenti nel lino. i, 374. v, 45.

NISO. u, 61.

NOAA. v, 82, 87; costellazione. ivi, 84; amica e rivale di Latona. ivi.

NOA nutrice di Bacco. u, 181, 281, 297; è Iade. ivi, 181.

NOAO Bacco. u, 103.

NOA. u, 50, 61, 68; dimorato in Armenia. ivi, 51; non è lo stesso che Giano. ivi, 61.

NOA, sua fabbrica di vasi giulii. v, 379, 433.

NOAI etruschi variamente spiegati. u, 293; greci ne' vasi etruschi. v, 103; dei defunti ne' coperci delle urne cinerarie. i, 120, 394; dei soggetti dipinti nei vasi sono scritti in quei più fini. v, 123.

NOENIA ed Orehie in Etruria, suoi sepolcri. iv, 272, 275.

NOENIA e Fortuna confuse. u, 248; onorata con titolo di Magna Dea. ivi, 249; adorata in Bolsena. i, 53a.

NORR. u, 252, 446, 667. v, 86; è divinità. i, 36. u, 445, 738; madre del mondo, ossia precedente alla creazione. i, 458. u, 738; nemica della luce. ivi, 667; emanata dal berretto di Plutone. i, 461; o tenebre indicata dal Genio con gambe storte. ivi, 122; coo ali. u, 317, 445; barbata. ivi, 252; e Venere confuse. ivi, 738.

NORE. i, 318, 428; di Amore e Psiche. ivi, 315, 428. v, 248; non compariscono nelle urne sepolcrali. i, 101; rappresentate nelle monete. ivi, 313; di vari Eroi della favola. ivi, 101, 208, 473, 477, 537, 571. v, 63, 78; se possono essere dipinte nei vasi. ivi, 206.

NORR degli Eroi. i, 480; esprimono l'anima. v, 217; spiega conduttore. u, 336; spiega immortalità. ivi, 628; mitologia. v, 100, 542.

NORA sepolto nel Gianicolo. u, 48; proibisce di versare il vino sopra il suo corpo. i, 24.

NORR primario presso gli Etruschi. i, 310. u, 740; supremo. i, 172; del mondo rappresentato da uomo sedente con mento. v, 615; emanante dal feogo. u, 374; armonico. v, 410; ordinatore della materia. u,



595; io *sambianza d'Amore*. v, 297; supremo detto Giove in primavera. III, 386; sole nel calore della estate, l'ao rimbambito in autunno, Orco nell'inverno. *ivi*; significativo della Provvidenza. II, 746; ebbe guida le anime al goimmento del bene. I, 377; alato. *ivi*. 252; dell'ubriachezza. v, 297; di Socrate. I, 52.  
*Nomi* sono di due classi. I, 532; del mondo superiore. III, 220; inferiori uniti a Giove per coprar Tiffo. II, 756; in relazione fra loro. III, 158; coronati indicano il corso della natura. *ivi*, 361; sono gli agenti della natura. v, 403; assistenti

alle umane azioni. *ivi*; di secondo ordina identi mediatori fra l'uomo e Dio. *ivi*, 616; relativi alle stagioni. II, 213; presenti ai sacrifici. v, 133, 272; capricciosi. I, 363; sedenti. v, 403; perchè con ali. v, 51; stidici antichissimi in Italia. I, 654; tetalari nelle monete antonome. III, 25.

*Nomi quadrati* sono mase di rame fuso, con animali ed emblemi *ivi* effigiati. III, 17.  
*Nutaci* di Giove. II, 292. v, 198; di Bacco. II, 181, 272.  
*Nuvola* negli specchi mistici indica no il cielo. II, 583.

## O

*O* in varia forma e valore. v, 321, 539, 540; mancava agli Etruschi. II, 416.

*Oannes ed On* confusi per errori di scritto. III, 338.

*Oanni* mostro noto agli Etruschi. III, 354; suoi scritti. *ivi*, 317; creduto un uomo. *ivi*, 338; lo stesso che Dagone. *ivi*, 337; o Anandato, saggio di mitologia asiatica ed egiziana. *ivi*, 354; sua favola come composta. *ivi*, 362, 306; non rappresentata dai Greci né dai Romani. *ivi*, 354.

*Orelli* ... nelle monete. III, 104.

*Orellio* nelle monete. III, 109.

*Ossolo* vuol dire ossetta. III, 109; moneta. *ivi*, 108.

*Oca* portante una donna. v, 24.

*Occu*. I, 615. v, 514.

*Occhio fuori della fronte* indica veder tutto. I, 78.

*Oceano*. I, 98, 456; ed Eridano confusi. *ivi*, 155; padre degli uomini e degli Dei. *ivi*, 99, II, 188; detto animale delle acque. I, 155.

*Oena*, cigni, agnile, e simili uccelli soliti nei monumenti creduti etru-

eschi. v, 527.

*Ociore*. v, 139.

*Ocera*. III, 270.

*Ouacore*, Oanni, Oino, o Dagone era un uomo. III, 338.

*Ousso* re e padre di Melagro, sua storia. II, 476. v, 538, 548; re degli Etoli trascorò Diana nei suoi sacrifici. II, 523. v, 534; punito da Diana. III, 523; vale uomo che può molto bere. v, 538; Adone ed Ado sono il sole dei segni inferiori. I, 592.

*Oenomaio* re di Pisa figlio di Marte. v, 81, 124, 131; fratello di Maia. v, 148; vinto da Pelope di Lidia. *ivi*, 129; detto Marsio e Marsiale. *ivi*, 146; porta li spettacoli in Europa. *ivi*, 129, 412; sua morte. *ivi*, 125; sacrificò a Giove. *ivi*, 124.

*Orellia* figlio di Licurgo e d'Erordione. I, 658; sorpreso dal serpente. *ivi*, 659.

*Orva* vitto delle galline degli oracoli. I, 310.

*Orvata* consacrata agli Dei. I, 63.

*Oricco*. I, 152. v, 193, 284; preside della via di Dite. II, 258; col no-

- me di Ercole. *ii*, 711; e Serpentario confusi. *i*, 153; segno autunnale. *v*, 193.
- OGGIETTI** atletici tra i sacri dello ssovo peragino. *iii*, 317; trovati frequentemente nei sepolcri. *ivi*, 313, 318, 321. *iv*, 100, 203, 409; di valore non sotterrati. *iii*, 321; espressi nella scrittura simbolica alterati. *v*, 22; diversi dipinti ne' vasi variamente interpretati. *ivi*, *Avvert.* *xlv*.
- OLIMPA** nome attribuito alla luna. *v*, 142, 181; in Elide *iv*, 85.
- OLIMPICHE** rappresentanze allusive alle stagioni ed agli elementi. *v*, 114.
- OLIMPI** vincitori ebbero statue. *v*, 345; appetuoli allusivi al corso del sole. *ivi*, 77, 130.
- OLIMPICO** stadio. *v*, 127; anno, suo principio. *ivi*, 142.
- OLIMPO** come pacificato. *i*, 535.
- OLIMPO** come pacificato. *i*, 535.
- OLIMPO** come pacificato. *i*, 535.
- OMBRATI**, sua storia in una citta mitica. *ii*, 54; tormentato dalle Furie. *i*, 79, 228, 253, 353. *ii*, 650; e Pilade refugianti all'ara. *i*, 74, 354; all'inferno. *ivi*, 101.
- OMBRATO** miracoloso caotore, sua esistenza dubbiosa. *v*, 435; sua provenienza. *ivi*, 435, 438; istroito nella religione dei misteri. *ivi*, 436; seguace di Bacco. *ivi*, 434; istitutore degli onori di esso. *ivi*, 444; è maestro di aeree dottrine per gl' iniziati. *ii*, 367; istitutore dei misteri. *ivi*, 111; interprete dei numi. *v*, 436. 444; inventore della musica. *ivi*, 435; allestisce le fiere. *ivi*; come perde Eoridice. *ivi*, 442; discende alle regioni dei morti. *ivi*, 435, 437; in colloquio con Plutone. *ivi*, 438, 446; conduce via Eoridice. *ivi*, 439; con abito barbaro. *ivi*, 438, 443; tra gli Argonauti. *ivi*, 99, 443; suoi strazi. *i*, 490.
- OMBRATO** cosmogonia. *v*, 24; passata nei misteri. *iii*, 129.
- OME** di Eroole. *ii*, 711; e Serpentario confusi. *i*, 153; segno autunnale. *v*, 193.
- OGGIETTI** atletici tra i sacri dello ssovo peragino. *iii*, 317; trovati frequentemente nei sepolcri. *ivi*, 313, 318, 321. *iv*, 100, 203, 409; di valore non sotterrati. *iii*, 321; espressi nella scrittura simbolica alterati. *v*, 22; diversi dipinti ne' vasi variamente interpretati. *ivi*, *Avvert.* *xlv*.
- OLIMPA** nome attribuito alla luna. *v*, 142, 181; in Elide *iv*, 85.
- OLIMPICHE** rappresentanze allusive alle stagioni ed agli elementi. *v*, 114.
- OLIMPI** vincitori ebbero statue. *v*, 345; appetuoli allusivi al corso del sole. *ivi*, 77, 130.
- OLIMPICO** stadio. *v*, 127; anno, suo principio. *ivi*, 142.
- OLIMPO** come pacificato. *i*, 535.
- OLIMPO** come pacificato. *i*, 535.
- OLIMPO** come pacificato. *i*, 535.
- OMBRATI**, sua storia in una citta mitica. *ii*, 54; tormentato dalle Furie. *i*, 79, 228, 253, 353. *ii*, 650; e Pilade refugianti all'ara. *i*, 74, 354; all'inferno. *ivi*, 101.
- OMBRATO** miracoloso caotore, sua esistenza dubbiosa. *v*, 435; sua provenienza. *ivi*, 435, 438; istroito nella religione dei misteri. *ivi*, 436; seguace di Bacco. *ivi*, 434; istitutore degli onori di esso. *ivi*, 444; è maestro di aeree dottrine per gl' iniziati. *ii*, 367; istitutore dei misteri. *ivi*, 111; interprete dei numi. *v*, 436. 444; inventore della musica. *ivi*, 435; allestisce le fiere. *ivi*; come perde Eoridice. *ivi*, 442; discende alle regioni dei morti. *ivi*, 435, 437; in colloquio con Plutone. *ivi*, 438, 446; conduce via Eoridice. *ivi*, 439; con abito barbaro. *ivi*, 438, 443; tra gli Argonauti. *ivi*, 99, 443; suoi strazi. *i*, 490.
- OMBRATO** cosmogonia. *v*, 24; passata nei misteri. *iii*, 129.

**OSIR** che dottrine passate nei misteri di Bacco. v, 16; son poete cosmogoniche. ii, 111; dottrine sono persiane, indiane, egiziane ed orientali. ivi, adunanza quali in origine. ivi, 55.

**OSIRIS** come esprimono il sole. ii, 763; cosa pensavano d'un nume potente. ivi, 585; attribuirono a Venere una gran potenza. ivi, 196; e bacchici misteri confusi. v, 230.

**OSIRIZZAZIONE** dell'universo da chi dipende. ii, 403, 501.

**OSIRIS** bacchiche praticate in Attica e nella Magna Grecia. i, 201; mistico ii, 264; cabiriche, bacchiche, eleusine. ivi, 74; di Cibele. ivi, 193; festeggiata da un Baccante. i, 149; onorata da Bacco. v, 288; e teletice. ivi, 216, 277.

**OSIRIS** accosciatura di testa. v, 101.

**OSIRIS** talismano leggevano leggere da destra a sinistra. i, 33; supposti istrutti dagli Etruschi. v, 157; inventori di geroglifici. ivi, *Avvert.* i.

**OSIRIS** talismano presso gli Etruschi. ii, 257, 392, 427; risabilito presso i Greci. ivi, 374.

**OSIRIS** talismano nelle sculture dell'urne. i, 664.

**OSIRIS** delle deità era proibito il parlare. ii, 324; del Sagittario. v, 561.

**OSIRIS** Amazzone. iii, 243.

**OSIRIS** di *Amazzone*, deità Persiane. i, 67.

**OSIRIS** morsa. i, 433.

**OSIRIS** nel manubrio degli specchi. ii, 57; a volte indicano acqua. ivi, 405; di futura negli specchi mistici sempre dalla parte lucida e convessa, ed opposta alle figure. ivi, 57, 79, 80, 92, 94, 240; dei sepolcri soggetto di favole tebane. i, 551; relativi alla riproduzione. ivi, 490; dei vasi sepolcrali allusivi all'anima dell'estinto. v, 21; dei vasi assini. ivi, 320; dei vasi sempre

simili. ivi, 20; distinguono gli ordini di architettura. iv, 10, 123.

**OSIRIS** a globetti frequentato nelle sculture etrusche. iii, 9; na' laterali dell'urne perchè iv, 37, 82; de' monumenti simile a quello dei vasi. v, 21; a fogliame di grande uso in Etruria. iv, 207.

**OSIRIS** ad Asolo osti da Iutone o Latona. v, 86; figlio del sole. i, 55; e successore di Osiride. ivi, 404; sole si unisce ad Iside. ivi, 574; nascosto in una selva. ivi, 554; trionfante. ivi, 464; allusivo al calore dei raggi solari. ivi, 67, 242, 471.

**OSIRIS**, dio buono. ii, 574. iii, 357, 381.

**OSIRIS**. v, 87; segnato dalle Muse. ii, 160; come ottenevansi. ivi, 573. iii, 175.

**OSIRIS** maggiore domina i mesi d'inverno. ii, 559, 589, 714; celeste detta d'Ermano. ivi, 559. iii, 358; apice del polo settentrionale. v, 551; Gioghiale e Clocoura. ii, 529. v, 553; col nome di porco o cinghiale. iii, 279, 358. v, 551; detta anche Bore. ivi, 551; creduta dagli Egizi la sede dell'anima di Titone. ivi, 551.

**OSIRIS** sono le nutrie di Giove. v, 148.

**OSIRIS** Esperidi. iv, 80; allusivi alle sfere celesti. ivi, 175; e loro località. ivi, 167, 173; e campi Elisi confusi. ivi, 176.

**OSIRIS**. i, 60. ii, 499. v, 229; prima divinità degli Egiziani. iii, 131; sotto varie forme. i, 60; in Egitto era il sole. ivi, 552; ii, 421, 474. iii, 123; confusa con Bacco. i, 487, 535. ii, 275, 679, 714. v, 231; e Bacco lo discende all'inferno. i, 343; e Atti. ii, 264; capitano della barca del sole. i, 464. ii, 473; chiasso nella casa e gettato al fiume. i, 700. v, 551; morto ha congresso con Iside. i, 552; quando piange. v, 553; resuscitato per opera d'Iside.

1. 175; privato delle spose Iside al  
unico a Nefis *ivi*, 574, 590; torna  
dall' inferno al mondo, *ii*, 713; prin-  
cipio attivo, *i*, 173; Genio buono,  
o autore del bene. *ivi*, 60, 173.  
v. 553; con flagello. *ii*, 169; scac-  
cia Tifone. *i*, 173; Iside e Tifone  
sono i tre principii presso gli Eg-  
iziani. *ivi*; e Tifone i Geni opposti  
d' Egitto. v. 615; protegge il pas-  
saggio de' morti. *i*, 60; sopra la pian-

ta del loro. *ivi*, 39.

Osia beveste entro i vasi cinerari. v.  
363.

Ossa del vino. v. 398; insegna an-  
imale. *i*, 106; in mano di una  
Baccante. v. 120.

Ottorova sotto la tutela di Marte. *ii*,  
248.

Ovo cosmogonico idento dagli orfici.  
*ii*, 599; tratto alla sponda dai pe-  
sci. *iii*, 340.

## P

PACIFICAZIONE. v. 613.

PACURA. *ii*, 269.

PAGANA religione. v. 128.

PAGONE de' Beogear ed altre. *iv*, 169.

PALLADIA inventò alcune lettere alfa-  
betiche. v. 531.

PALATINO colle di Roma sede della For-  
tuna. *ii*, 449.

PALAZZO di Amore incognito, ov' era  
Paiche, *i*, 416.

PALCO trarforato del Tauròbolo. v. 268.

PALISTRITA creduta un cestario. *iii*,  
269.

PALISTRATE. *i*, 673. v. 30.

PALLA piomigera sull' elmo di Palla-  
de significa spirito animatore del  
mondo. *ii*, 570; rappresentativa del  
mondo. *ivi*, 356; posta in uno spec-  
chio tra 'l sole e la luna. *ivi*, 357.

PALLADE o ATENE. *ii*, 371. *iii*, 189.

v. 140, 164; figlie di Giove. *ii*,  
710; era la divina sapienza. v. 360;

onorata come la divina mente. *ii*,  
456. v. 361; era la virtù personifica-  
ta. *ivi*; armata, esce dal ca-  
po di Giove. *ii*, 206, 282, 692;

inventrice del carro. v. 365; e ci-  
vetta o delle moete. *iii*, 13, 24; suo

abbigliamento ed armatura. *ii*, 215;

507. *iii*, 189; Larunda confuse. *ii*, 751;

suo elmo con palla piomigera. *ivi*,  
570; colle ali in testa. *ivi*, 643; sua

statua involata da Ulisse. v. 463;

e Giove con la pelle della Capra Amal-  
tea. *iii*, 163; occorrenza Italia. *ivi*,  
189; appresta ad Ercole il mietere.

v. 390.

PALLADIO ossia figura di Pallade. v.,  
463.

PALLANTE immortale per opera della  
sua figlia Minerva. *ii*, 610; suoi fi-  
nerali eseguiti con spargimento di  
sangue umano. *i*, 25, 703.

PALLIO in testa era proprio dei servi.  
*i*, 643; usato dagli Efebi. v. 28;  
dai Romani, simbolo di mollezza. *i*,  
400.

PALMA di Dolo indica fertilità. v. 609;  
per ornato ne' monumenti greci. *iii*,  
407.

PALME abbondano in Fenicia e Pale-  
stina. *i*, 467.

PALUDAMENTO, veste convivale. *i*, 396.

PAN. v. 32, 37, 246; sua situazione  
celeste. *ivi*, 168; affuso alla costel-  
lazione dell' equinozio di primave-  
ra. *ii*, 341; simbolo della forza so-  
lare. v. 406, 421; sua fevola. *ivi*,  
166; suo significato. *ivi*, 32; figlio  
del cielo e della terra. *ivi*, 166;  
di Mercurio. *ivi*, 169; padre della  
Bona Dea. *ii*, 341; incontra Sirin-  
ga e l'ama. *ivi*, 596; e Satiri del-  
l' origine stessa de' Centauri. *ivi*,  
588; diverso dal Satiro. *ivi*, 597;  
segua di Bacco. *ivi*, 298. v. 420;

a i suoi figli di rado fra le cose bacchiche. *iv*, 598; emblema della natura mondiale. *v*, 17, 32; dominatore di sostanza materiale. *ivi*, 406; e Giove nome del fanciullo mistico. *ivi*, 246; e Aoriza confusi. *ivi*, 421; rappresentativo del Theo, o Theo, o Ente primitivo. *ivi*, 32; nel plausifero Kirkeriano. *ivi*, 168; sua figura emblematica. *ivi*, 168; con la sferza. *n*, 349. *iii*, 169; con siringa e pedo. *v*, 168; con corna io mano. *ivi*, 17; con ampolla. *n*, 349. *iii*, 172; con coda e bastone pastorale. *v*, 166; suona le tibiae. *ivi*, 406; suona la zampogna. *iv*, 286; detto *Montivagus*. *v*, 168; idolo dei Giapponesi. *ivi*, 32; regolatore co' suoi concetti dell'armonia celeste. *ivi*, 406.

**PANTANACHE** corse. *v*, 365.

**PANTENESE** feste ateniesi. *iii*, 271. *v*, 151, 351.

**PANCA** circolare ne' sepolcri etruschi. *iv*, 99, 190.

**PANCHINA** in tofo. *iv*, 79.

**PANDORA** apre la tazza fatale. *ii*, 298.

**PANISCHI**, loro effigie in Grecia come in Egitto. *v*, 32.

**PANICO** suonante le tibiae indica celestia felicità. *v*, 460.

**PANTERA**. *ii*, 297; come alluda alla rigenerazione dei misteri. *ivi*, 605; amante del vino. *ivi*; dedicata a Bacco, nominata nelle sfere orientali. *i*, 593; vino e Bacco come in relazione. *n*, 605; abbeverata da Bacco. *ivi*.

**PANTERA** sacra a Bacco. *i*, Got. *ii*, 597; vicine ai rasi di Bacco. *i*, 346.

**PAPAVISO** conviene a più divinità. *iii*, 207; supposto attributo di Cerere. *ivi*, 205; comune a Venere, a Giunone o alla Speranza. *ivi*, simbolo di calma. *ivi*, 206; di fertilità. *ivi*; attributo cereale. *ivi*.

**PAPINO** nella destra di un equestre. *i*, 90.

**PAPIRI** presso le Mummie d'Egitto. *v*, 263, 393.

**PARAGONE** di pitture nei vasi. *v*, 460.

**PARANUM** il Mercurio Libico, o degli Ebei. *ii*, 152.

**PARANATULLONI** le costellazioni astronomiche. *i*, 45. *iii*, 237; del sole quali siano. *ivi*, 236; del leone. *v*, 562.

**PARASSONIN** indizio della morte. *i*, 99.

**PARCA**. *ii*, 291, 599, 581, 583; Atropo. *ivi*, 539; scrivente. *ivi*, 549; coronata. *ivi*, 541; Nemisi a Fortuna confuse. *ivi*, 548, 579; 583; assegna un destino a ciascuno dei viventi nel di della sua nascita. *ivi*, 289; Nemisi e Fotosimboli della divinità. *ivi*, 303; della morte assistente al trionfo di Giove. *ivi*, 284; che affligge il chiostro della fatalità. *ivi*, 550; di Fidia con rami di frassino. *ivi*, 542; coo volume in mano. *ivi*, 173; con berretto frigio. *ivi*, 164; con all. *ivi*, 283; con atropolla io mano. *ivi*; perchè con radio. *ivi*.

**PARCHE** due. *n*, 284, 541; tre. *ivi*, 163, 446; figlie del Destino. *ivi*, 550; cosa rappresentano. *ivi*, 164; indicano i tre tempi della vita. *ivi*, 165; dominanti nascita, vita e morte degli uomini. *ivi*, 160, 183, 282; loro trono è l'asse delle sfere. *ivi*, 584; loro soggiorno in uno stagno profondo. *ivi*, 541; predicano la morte di Melesagro. *ivi*, 547; nominavano anche Fati. *ivi*, 158; accompagnano il giuramento degli Dei. *ivi*, 284; sono allegoria delle divisioni del tempo. *ivi*, 161; dette *Scribae ac librarii superum*. *ivi*, 163; assistenti al nascimento di Bacco. *ivi*, 283; ravvisate nel tempio del Sole. *ivi*, 284; assistono alle donne partorienti. *ivi*, 289.

**PARENTALI** come celebrati. *iii*, 295; così dette l'annua ricorrenza della commemorazione dei morti. *i*, 36, 38; si facevano al tempo delle feste su-

- animali di Cerere *ivi*, 150, 168.  
*PANCOSIA* vale assistente. *ii*, 679.  
*PANZURIO*. *i*, 482.  
*PANIDE*. *ii*, 435, 578. v. 63, 341; effeminato. *ivi*, 64; ed Eleus. *ivi*, 63; rimproverato da Ettore. *ivi*, 64; ucciso da Filottete a Troia. *i*, 553; soggetto di monumenti sepolcrali. *ii*, 413.  
*PANOLA*, o letture greche, loro precisio-  
 ne *ii*, 534.  
*PAPAGLIONE*. *i*, 418.  
*PARTA* lucida è la primaria negli spec-  
 chi mistici. *ii*, 58.  
*PARTENON* eretto in Atene. *iv*, 21; e  
 tempio pestoso di greca maniera.  
*ivi*, 22.  
*PARTENON* distinti. *i*, 684.  
*PARTENOPO* sua varia storia. *i*, 691,  
 683; figlio di Milanione e di Ata-  
 lanta fu all'assedio di Tebe. *ivi*,  
 671, 684; di Marte e di Atalanta.  
*ivi*, 681; raccomanda i suoi casi a  
 Dorcoo. *ivi*, 672; suoi strali incan-  
 tati. *ivi*, 671; presage di sua soc-  
 te. *ivi*, 675; sua morte variamente  
 descritta. *ivi*, 685; ucciso da Peri-  
 clemea con un sasso. *ivi*, 681; ac-  
 colto da Asfodice. *ivi*, 683; scol-  
 pito in una gemma etrusca. *ivi*, 684.  
*PARTENZA* d'Edipo. *i*, 637, 640; indi-  
 cata dal cavallo. *ivi*, 638, 686.  
*PARTI* del mondo. *ii*, 263; delle don-  
 ne posti nei candelabri per buon au-  
 gurio. *ivi*, 288.  
*PARTO* delle donne. *ii*, 228, 253; fa-  
 voloso di Giove, invenzione di Ste-  
 sicoro. *ivi*, 228.  
*PASSAGGIO* del sole dal Cancro al Le-  
 one. v. 145; dell'anima all'aluro  
 smodo insegnato nei misteri del Pa-  
 ganesimo. *ivi*, 377; dell'anime a  
 Scige. *i*, 106; come espresso. *ivi*, 366.  
 v. 373; segue in satanno. *ivi*, 571.  
*PASTORA* con gregge figura Cefeo. *i*,  
 465.  
*PATRI* o Cabiri. *ii*, 488; o Dei Olla-  
 ri. *ivi*, 472.  
*PAVELLARI* Dei. *ii*, 22, 32; e Lari so-  
 no idoletti con patere piccole in  
 mano. *ivi*, 32.  
*PAYRA*. *ii*, 23, 26, 29, 31, 34, 36,  
 38, 39, 241, 331, 339, 464. *ii*, 261;  
 suo simbolo. v. 27, 415; sua for-  
 ma. *ii*, 45; d'argento della Galle-  
 ria di Firenze. *ivi*, 24. *ii*, 261,  
 264; con manico in bassorilievo  
 della villa Albani. *ii*, 373; in mano dei  
 Proci di Penelope. *ivi*, 291 dei Geni.  
*i*, 363; dei Numi che significa?  
*ivi*, 358; delle figure. *ii*, 34; dei Po-  
 cillatori o Lari. *ii*, 282 del ricon-  
 nimento. *i*, 34; di una Baccante. *ii*,  
 77; dei simulacri. *ivi*, 31; di  
 un ascrivente. *ivi*, 27, 30;  
 in forma di specchio. *ivi*, 37; e  
 vaso serviti nei sacrifici. *ii*, 260;  
 sua definizione. *ii*, 22; sua etimolo-  
 gia. *ivi*, 21; sacrificiale ornata e  
 foglia di feleo. *ivi*, 26, 29. *ii*, 260;  
 è un banchiere. *ii*, 145; è rotonda. *ivi*,  
 35; utensile memoria. *i*, 32; ha  
 relazione col gatto. *ii*, 452; che ri-  
 cove il sangue della vittima. *ivi*,  
 16, 30; contenente il liquido da ver-  
 sarsi sull'ara. *ivi*, 31; disco e tas-  
 sa confusi. *ivi*, 319; vero da scri-  
 fizio qual sia. *ivi*, 8, 14, 15, 17, 28,  
 36, 41; sacrificiale in mano di un  
 sacerdote. *ivi*, 40, 512.  
*PAYRA*. *ii*, 30; senza manico. *ivi*, 12,  
 35; d'oro, d'argento, di rame. *ivi*,  
 41; vasi, e Gioiellati espressi nell'ur-  
 co. *i*, 382; ne' monumenti. *ii*, 14,  
 17, 27, 452; degli antichi. *ivi*, 4;  
 presso i cicerari. *ivi*, 18; ornate di  
 circoli. *ivi*, 25; etrusche simili al-  
 l'altre. *ivi*, 38; sacrificiali manu-  
 briate, usate nei bassi tempi. *ivi*, 140;  
 vero sacrificiali ove espresse. *ivi*,  
 27; e vasi nelle are sepolcrali. *i*,  
 367. *ii*, 271 dette anche patelle. *ivi*,  
 32; allusive alla fruttificazione e alla  
 generazione e alla vita. *i*, 368;  
 adoperate nelle sacre inferie. *ii*, 19,  
 34, 39, 365; arbitrariamente così det-

- te sono specchi mistici. *ivi*, 14, 17, 19, 30, 62, 77, 442, 621; usate nelle libazioni. *ivi*, 31, 34, 145; nei riti bacchici. *ivi*, 18, 19, 38; a mezza. *ivi*, 22, 111, 261; libatorie. *iv*, 188; sacre a Mercurio. *ivi*, 148; manubriate credute etrusche. *ivi*, 41.
- PATRI** figli. *i*, 409.
- PATROCLO**, suoi funerali. *iii*, 325; con spargimento del sangue umano. *i*, 713; ucciso da Ettore. *ivi*, 692; suo cadavere abbruciato. *ivi*, 24.
- PACI** usata dagli Etruschi per levigarsi il volto. *iii*, 269.
- PECILA**, suo portico dipinto. *v*, 401.
- PECORA** nelle monete etruschissime romane. *iii*, 16.
- PECORELLA** e porcello spettano a sacrificio. *iii*, 272.
- PECUNIA**, sua origine. *iii*, 16.
- PEDESTRE** armato di doppia lancia e scudo. *v*, 150; seguace di Diana. *ivi*, 152; corsa d'avanti ad un carro. *ivi*, 107.
- PEDESTRI** in atto di correre. *v*, 113, 121.
- PENO** di Pan. *v*, 168.
- PENORISI** o esercitatori della gioventù. *v*, 624.
- PEGASO**. *ii*, 380; costellazione. *ivi*, 382; celeste paranatellone della Vergine. *iii*, 343; è il cavallo minore sopra l'Aquario e i Pesci. *i*, 556; cavallo volante. *ii*, 380; nato per opera di Perseo. *iii*, 234; e Grisoar nati dal sangue di Medusa. *i*, 395; vola al cielo. *ivi*, 396, 383; generato da Cernere altrimenti Medusa. *i*, 327; precede l'Auriga e la Capra. *ii*, 384; dato all'Aurora. *ivi*, 383; suo tramontare. *ivi*, 384; mancante di corpo. *v*, 562.
- PELAGOS**, loro etimologia da *Pelagos*, il mare. *iv*, 153; chi erano. *ii*, 504; da dove oriondi. *i*, 54; gente venuta dal mare. *iv*, 154; provenienti della Grecia. *ii*, 503; venuti in Italia con Giano. *iii*, 82, 102; in Italia più antichi degli Etruschi. *ivi*, 47; e Tirreni confusi. *iv*, 30; ora si fermarono. *iii*, 102; fondano colonie in Grecia. *i*, 487; caratteri simili a quei degli Etruschi. *v*, 541.
- PELASGO** condottiere dei Pelasgi. *iii*, 64; riceve Cerere. *ivi*, 74; ammazzato da essa nell'agricoltura. *ivi*.
- PALLO**, Endimione, Adone, Proteilao espressi nella facciata dell'urna. *i*, 190.
- PELLA** uccide Siderone. *ii*, 648; e Neleo. *ivi*, 633; figli di Nettuno. *ivi*, 638; esposti. *ivi*. 639, 650; loro avventure. *ivi*, 643; nipoti di Erecto. *ivi*, 648.
- PALLA** di leone distintivo d'Ercolo. *ii*, 719; d'ariete in braccio a Mercurio. *ivi*, 137; di cerbiatto dimostra cielo sereno. *v*, 398; di daioo rappresenta il cielo stellato. *ii*, 297; di tigre o leopardo. *i*, 461; di capra. *v*, 348; di tigre indica Bacco. *ivi*, 454; della capra è la difesa dei uomini, ed il terrore del Genio perverso. *ii*, 571. *iii*, 164; d'ariete nel coperchio di u'urna. *i*, 19; di cerbiatto insegna di Bacco. *ii*, 268.
- PELLI** indossavano dai segoci di Bacco. *i*, 483.
- PELOPE**. *v*, 130, 138, 144; figlio di Tantalo re di Lidia e di Teagete. *ii*, 416. *v*, 125, 130; chiede i cavalli a Nettuno. *ivi*, 159; sacrifica a Minerva. *ivi*, 125; istitutore dei ginocchi olimpici fra gli Elci. *ivi*, 130; e Ippodamia. *ivi*, 81, 126, 134; suo costume nel vestiario. *ii*, 436. *v*, 138; sua quadriga. *ivi*, 125, 138; detto anche Serpentario. *ivi*, 147.
- PELOPONESO**, ora Morea. *i*, 464.
- PENATI** Dei magni dei Romani. *ii*, 625, 491; e Cabiri confusi. *ivi*, 492; presidi alla vita e alla morte. *ivi*; custodi del patrio culto. *i*, 486; ar-

mati e vestiti militarmente. *ivi*; di Idomeneo. *ivi*, 354.  
**PENA** e ricompense dopo morte. *i*, 60; infernali sono dottrine spettanti ai misteri. *ii*, 327.  
**PERSELORE** «d Arianna addolorate per l' assenza dei loro sposi. *ii*, 528.  
**PARRA** in testa delle Muse. *ii*, 158; celeste che aia *i*, 271.  
**PARRAI** rappresentati emblematicamente. *i*, 18.  
**PERMIO** dolce della morte. *i*, 412.  
**PENTATLO** detto dai Latini *Quinquertium*. *v*, 628.  
**PETRO**, suoi furori. *i*, 490.  
**PELO** di Miotra oelle Panatenee. *ii*, 372.  
**PERA** o Cibi. *ii*, 399; detta la sacca vittoria. *i*, 270.  
**PERIABA** o Meropie educatrice d' Edipo. *i*, 550, 620.  
**PERIACENNA** uccide Partenopeo. *i*, 682.  
**PERIOMETRI** delle città primi costruiti per difesa. *iv*, 154.  
**PERIOP** annuale, suo rinnovamento solennizzato con diversi spettacoli. *v*, 146; di luce e di calore solare. *i*, 112.  
**PERNI** del giogo d' un carro ornati. *iii*, 330.  
**PALLA**, etimologia di tal nome. *i*, 428; compagno del sole. *ivi*; figlio di Pemco. *i*, 487.  
**PERASTONE** costellazione indicata dalla corona portata in pompa dallo Stefcloforo. *v*, 67; etimologia di tal voce. *i*, 88; simboleggia la Corona celeste. *ivi*; 90; rapita da Platone. *ivi*; madre di Bacco. *ivi*, 458; di un toro. *iii*, 179; e Iside confuso. *ii*, 671.  
**PERASO** il Denario. *iii*, 248; sua favola è orientale. *i*, 457; figlio di Giove e Danse. *ivi*, 451, 455; allevato da Polidetta. *ivi*, 451, 457; è assirio di origine. *ivi*, 457; nume a fondatore dei Persiani. *ivi*; Erce d' Argo. *i*, 513; principe della

famiglia degl' Isachidi. *ivi*, 479, 490; fondatore di Micene. *ivi*, 479; soccorso da Minerva. *ivi*, 451, 455.  
**ii**, 391. *iii*, 386; da Mercurio. *ii*, 391; assistito dalle Ninfe. *i*, 491; va contro le Gorgoni. *ivi*, 457; affronta i mostri caotici. *ivi*, 453, 458; uccide di Medusa. *i*, 462, 516; inseguito dalle Gorgoni. *ivi*, 460; mostra il capo di Medusa. *ivi*, 443, 450, 453, 470, 474, 482. *ii*, 643; restituisce l' occhio alle GREE. *i*, 452; cede la testa di Medusa a Minerva. *ivi*, 481; occisor del mostro marino. *ivi*, 329, 462, 512; libera Andromeda. *ivi*, 475, 512; domanda io moglie Andromeda liberandola dal mostro. *ivi*, 462; insidiato dal padre e dal promesso sposo di Andromeda. *ivi*, 449; sua nozze co la medesima contrastate. *ivi*, 473, 475; sua avventura co i Proci di Andromeda. *i*, 483; pronto a difendersi. *ivi*, 363, 481; petrifica i suoi aggressori. *ivi*, 450, 474; nutre la religione solare. *ivi*, 499; e Bacco in battaglia. *ivi*, 481; rigetta Bacco. *v*, 431; riduce in pietra il seguito di Bacco. *i*, 482. *v*, 431; sua alleanza con esso. *ivi*, 454; sue gesta relative a femminuoli figure. *i*, 491; figura un dio possente motore del mondo. *ii*, 396, 398; Genio solare. *i*, 487; indica il moto celeste. *ivi*, 459; e Andromeda adiacenti all' Ariete zodiacale di primavera. *ivi*, 323, 457, 470; Andromeda e Cefeo costellazioni a contatto. *ivi*, 473; conduttore di Medusa o della luna. *ivi*, 491; combattente in cielo tra le costellazioni. *ivi*, 492. *iii*, 253; sue avventure io relazione colle stelle. *i*, 492; costellazione che nasce prima d' Andromeda. *i*, 469; e Gorgoni simbolo del sole e della luna. *ivi*, 459, 487; immagine del fuoco solare. *ivi*, 458. *ii*, 398; e Persefone derivano



- dalla luce. i, 458; partecipa del culto di Persefone. *ivi*, 420; stabilisce in Persia il culto del fuoco. *ivi*, 488; fa nascere il cavallo Pegaso. *iii*, 231; suo culto. i, 487; recato in Africa con Andromeda a Cefeo. *ivi*; suoi simboli. *ivi*, 453, 475. *ii*, 394; perché invisibile. i, 453; sua cista. *ivi*, 459; con petaso di Platone. *ivi*, 453; perché vestito militarmente. *ivi*, 486; alato. *ivi*, 449, 474; non sempre con ali. *ivi*, 470, 474; con doppia spada o arpe falcata. *ivi*, 457, 473; con arpe e pera, o sacca, o cibiti. *ivi*, 452. *ii*, 393; ministro della divina mente. i, 455; sua positura. *ivi*, 459, 466, 480, 482; con Belo paragonati. *iii*, 397; il più illustre degli uomini. *ivi*, 395.
- PERSIANI** fondati da Perseo. i, 457; seguaci di Zoroastro. *iii*, 357; loro massima cosmogonica. *ivi*, 357; seguaci del dualismo. *ii*, 747; adorano la luna o Artemisia. *iii*, 246; uccisi da un demone con aratro. i, 530.
- PERSEUS** Mitra è un toro. *iii*, 139.
- PERSONAGGI** allegorici. *ii*, 413; grandi come distinti. i, 178.
- PERSONAGGIO** distinto scompartito dai servi a piedi, uso antico a oriente. i, 178.
- PESCAIO** supposto esser fondata da Giano. *iii*, 2.
- PETROSCO** scavo era sacro deposito. *iii*, 319.
- PESCA** boreale con testa di rondine. *iii*, 349; a contatin d'Andromeda. i, 465; australe che nasce coll' Aquario. *iii*, 343; al fianco di Andromeda cosa significa. *ivi*, 234.
- PESCI**. *iii*, 330. *ii*, 249; segni celesti. *ii*, 233; celesti affigati nel tempio della Dea Siria. *ivi*, 341; venerati dai Fenici. *ivi*, 341; e l'Ariete. *ivi*, 236; percorsi dal sole. *ivi*, 237; vicini all'Aquario. *ii*, 239; salvano
- Derco. *iii*, 339; tenuti per Dei dai Siri. *ivi*, 340; e colombe sacri a Venere Urania. *ivi*; simbolo delle anime che passano agli Elici. i, 123; indicano luogo dominato dall'acqua. *ivi*, 124, 163; istorici alla pianto. i, 123.
- PETASO** fabbriche d'ordin dorico. *iv*, 14.
- PETASO** edifici se anteriori all'assedio di Troia. *iv*, 211 scvli. *iii*, 321.
- PETASO** sepolcro dipinto. *iii*, 322; golfo nominato Tirreno. *iv*, 20.
- PETRA** in Temessa. i, 508.
- PETRO** città antichissima. *iv*, 15; sua moneta. *ivi*, 20; dominata da varie nazioni. *v*, 156; fabbricata dai Dorici Greci. *iv*, 17, 18, 20.
- PETASO** di Platone. i, 453; di Mercurio senza ale. *iii*, 20; e alato. *ivi*, 212.
- PETITAS** femminile oggetto arcano posto nella cista mistiche. *ii*, 50.
- PETRO** nudo indica mestizia. i, 206; premuto con le braccia significa dolore. *ivi*, 207.
- PHALLUS**. *v*, 225; e *Cteis* confusi. *ivi*, 244.
- PHALAROS** voce Etrusca. *ii*, 115.
- PHILIPPO** in etrusco per Filottete. *ii*, 416.
- PHEREPHANTA**. i, 89.
- PHETTA** che sia? i, 89.
- PHERR** voce supposta autoemestica di Giunone. *ii*, 641.
- PIACERE** onesto. *v*, 337.
- PIACERE** a delizie promesse nella vita futura. *v*, 400.
- PIANETA** d'Ercolo. *iii*, 303 di Venere ha domicilio nella Libra. *v*, 566.
- PIANITI** riconosciuti per Cabiri. *ii*, 486; repulati Dei. i, 57. *ii*, 363; per sounzio degli eventi umani. *iii*, 173; seguono il fuoco eterno a la loro celeste. *ii*, 485; loro incontro coi fissi. *iii*, 174; soggetto della religione egizia. i, 445; rappresentati da mitari. *iii*, 277.

- PIANTA simbolo di Vita. i, 340, 370; del passaggio delle anime al cielo. ii, 375; come i pesci si alimentano nell'umido. i, 124; innanzi ai commensali. ivi, 340; simbolo della fecondazione e vegetazione. ii, 564; fra l'acqua con testa femminile. ii, 434; esprime la primavera. v, 200; suo significato. i, 127, v, 213, 238, 403; indica umidità. i, 125; fiorita presso le immagini cosa spiega. ivi, 125. ii, 502, 563; indica ombra ed oscurità. ivi, 564.
- PIANTE petrificate presso Andromeda. i, 466; spogliate di foglie in autunno. ii, 498; aderenti alla Buona Donna. ivi, 342; diverse con diversi significati. i, 123. ii, 219, 469. v, 23; scolpite ne' monumenti. v, 123.
- PIANTICELLA intorno a Medusa. ii, 400.
- PIANTO delle Iadi allude alle piogge di primavera. i, 114.
- PIATTI a Bicchieri offerti a Ginnone. ii, 72.
- PICCOLEZZA delle figure presso un'Eroe grande. i, 285.
- PICO primo re latino. iii, 60.
- PIEDE sollevato, suo significato. ii, 399; che calca un'orsa cineraria. ii, 632.
- PIEDI italici antichi. iv, 208; incrociati indicano tristezza. i, 431; sovrapposti uno all'altro per simbolo di morte. v, 427; storti, loro significato. i, 169. v, 427; scolpiti senz'atto di movimento. iii, 193.
- PIEDRA di memoria col capo di un nume. iii, 112; e termini a sonfoni confusi. ivi; smisurate formavano il sepolcro di Alfiato. iv, 75; io forma di simulacri. ivi, 109; sacre ed inviolabili. ivi, 111; hanno relazione colla moneta. ivi, 112.
- PILADE. v, 205; compagno d'Oreste. i, 74. v, 308; giudice di una corsa muliebre. v, 310; e Oreste micidiali. i, 353.
- PILASTRI figurati nelle rappresentanze infernali. v, 440; con nastri coloriti di bianco e di nero. ivi, 439; quadrati o cilindrici. ivi.
- PILASTRO detto focolare. i, 485; in forma d'ara. ivi; nella tombe volterrone. iv, 80, 108; indicante separazione. v, 440.
- PILEATA testa emmanate da alcune foglie. v, 45.
- PILETUM carro degli Etruschi. iii, 307.
- PILLO dei Dioscuri. ii, 677, 692; sotto i piedi di un cavallo. ivi, 151; frigio in testa di Nemese. ii, 164, 450, 652, 752; in testa della figura muliebre. ivi, 442; vittoria. v, 601 di Cibebe. ivi, 194.
- PINA caratteristica del tirso. i, 349.
- PINE di tifo sopra i sepolcri. iv, 88.
- PIOPIO dedicato ad Ercole. ii, 716.
- PIRANIDALE e serpeggiante figura. ii, 412.
- PIRAMIDETTE attorno alle teste dei numi indicano lume. ii, 563.
- PIRAMIDI poste sulla stessa base, e nello stesso edificio. iv, 162; d'uso egiziano. ivi; cangiate in con. ivi.
- PIRATI. i, 462; uccisi da Ercole. v, 93.
- PISA funebri. i, 99, 712.
- PISTOPO riceve Didamia dalle mani di Teseo. i, 208; e Teseo opprimono i Centauri. ivi, 101; all'inferno ivi; sbranato dal Cerbero. ivi, 100.
- PISACCA stilizzazione. v, 53.
- PISA. v, 124; città dell'Olimpia. ivi; etrusca non ha moneta autonoma. v, 441.
- PISANURO poeta più antico di Stesicoro. iii, 394.
- PITONE è un serpente. i, 223; nemico d'Apollon. ii, 121; ucciso dal nome solare. v, 153.
- PITORATA d'Endor possedeva un serpente. i, 221; e Pizia. ivi, 223; di Delfo. ivi, 224.
- PITTAGORA, sua nascita rappresentata

in bassorilievo. *ii*, 157.  
**PITTAGORISMO** e stoiche sette riunite. *iii*, 354.  
**PITTAGORICI** sono gli Etruschi. *ii*, 711;  
 principii del mondo, contrasto e effluvia. *ivi*.  
**PITTORE** de' vasi ocerologici. *v*, *Avvert.* *xi*, xxxviii, 187, 515, 518, 520, 613.  
**PITTURA** etrusca simile ad altra. *v*, 553; egiziana. *4*, 461; greca. *ivi*, 503; parlante. *v*, 533, 535, 548; supplita dalla scoltura. *iv*, 103. *v*, *Avvert.* *vi* de' vasi etruschi. *ivi*, 34; lineare eseguita nell'infanzia della arte. *ii*, 463; manomessa. *i*, 127; spokrate ha cose animistiche. *v*, 205, 622; meno antica degenerata in trascuratezza. *v*, *Avvert.* *xix*; nei vasi. *ivi*, *xx*, 44, 48, 72, 110, 242, 511, 527, 546, 622; antica dei vasi estesa nel rapporto della allegoria, e limitata in quello dell'arte. *ivi*, *Avvert.* *xxiv*; oei vasi allegorica è geroglifica o simbolica e non rappresentativa. *ivi*, *xxx*, 34, 144, 291, 379; originata nel Peloponneso. *ivi*, *xi*, 515; dei vasi decodde col paganesimo. *ivi*, *xxx*.  
**PITTURE** dei vasi tricolori. *v*, 123; nei vasi fittili io fondo rosso coo figure ocerone le più antiche. *ivi*, *Avvert.* *xxix*; cornetane. *iii*, 191; oel'urne in luogo della scultura. *iv*, 104; in ombra prima che si trovassero i colori. *v*, *Avvert.* *xxi*; dei vasi simili alle pitture e sculture delle tombe. *i*, 286. *v*, *Avvert.* *vi*; poche relative alla storia degli Dei. *ivi*, *xlii*; caprimono misteri ed arcaei religiosi. *ivi*, *18*, *112*, 506; allusive ai contrasti della vita. *ivi*, 618; dei morti riserbate ad artefici stranieri. *ivi*, 518; supposte copie d'opere migliori. *ivi*, *Avvert.* *xxiv*, 432; imitative nello stile, originali nell'invenzione. *ivi*, *xli*; di gusto straniero all'Etruria. *ivi*,

*xiii*; tratte dai vasi di Volterra di greco stile. *ivi*, 514, 519; oei vasi iudicaco il loro uso. *ivi*, 510.  
**PIEIA** o PIRONESIA. *i*, 223.  
**PIEII** giuochi. *v*, 107, 327.  
**PLANISFERO** celeste. *4*, 46. *v*, 168, 199.  
**PLATONE** e **PITTAGORA** solizati nei misteri. *ii*, 111.  
**PLATONICI** non i più antichi tra le sette. *4*, 727; loro dottrine animistiche. *ivi*; i soli che parlano di uoo specchio mistico spettante a Bacco. *ii*, 112.  
**PLEIADI**. *v*, 45, 97, 112, 126, 148, 184; loro numero indeterminato. *ivi*, 99, 99; visibili nella testa del Toro. *ii*, 126, 169, *v*, 97; e ladi comprese nella favola delle Amazzoni. *ii*, 250; rappresentate dalle Atlonidi negli orti Esperidi. *v*, 99, 169, 200; indicano primavera. *i*, 112. *ii*, 275. *iii*, 126. *v*, 147, 150; e Iadi o Eliadi. *i*, 112. *v*, 67; danno origine alle Baccanti e sacerdotesse che iniziano. *ii*, 276; nella favola d'Oenomeo. *v*, 119.  
**PLEIKHNAI**. *iii*, 263.  
**PLEIKHNAI**, saltato. *iii*, 262.  
**PLEIKHNAI**, PLEIKHNAI oomi degli Etruschi. *v*, 52.  
**PLUTONE**. *i*, 177, 284; è il sole d'inverno. *ivi*, 90, 102; governa la terra. *ivi*, 256; coo sembianza di Giove. *ivi*, 438; e Api confusi. *ivi*, 103. *ii*, 723; rapisce Proserpina. *i*, 84, 87, 439. *v*, 67, 399; sposa Persefone. *i*, 90; unito a Proserpina. *ivi*, 90, 416; e Proserpina Dei infernali. *i*, 73; sole temale si uoico a Proserpina. *ivi*, 699; sta con essa oei sei mesi dell'anno che manca la luce. *ivi*, 700; rapisce uoa Ninfa. *ivi*, 87; dio dell'Orco. *ivi*, 91; nelle tenebre. *ivi*, 99; presiede all'inferiore emisfero. *ii*, 977, 723; col Cerbero alle porte d'Averno. *i*, 99; con Serapide avvolto da un serpente. *ii*, 120; con Orfeo. *v*, 438; riciev-

- tore dei morti. i, 44; con face e parazonio, o bastone, o scettro. *ivi*, 193, 100, 177. v, 439; condottiero dell'anime. i, 96; calca Eucelado coi suoi cavalli. *ivi*, 85, 440.
- POCCILATORI** ii, 29; e Lari confusi. i, 358; loro ufficio. *ivi*, 632, 636. ii, 29.
- POEMI** dell' antichità cosa erano. ii, 566; di Omero formavano la base dell' educazione pubblica. *ivi*, 567.
- POESIA** muove gli affetti. i, 628; si spazia fuori del vero. *ivi*; poetica faceva Mercurio senza ali. iii, 393.
- POESIE** come intese. i, 45; principali dei Greci d' itero allegoricamente e literalmente. i, 628.
- POETI** e pittori antichi trassero temi dalla religione. v, 466; variano le avventure dei loro personaggi. i, 607, 628; son teologi del gentilismo. *ivi*, 457; attribuiscono ai uomini affezioni incompetenti. *ivi*, 628; ciclici, lirici e tragici contribuirono a sfigurare la favola. *ivi*, 607; antichi abbellivano variamente la favola d' Atalanta. ii, 527.
- PETRIFICAZIONI** sulla divinità di personaggi distinti. iii, 79; narrazioni erodotee storiche. ii, 470.
- POLLAS** Drago. v, 144.
- POLLIS** re di Corinto. i, 550; marito di Merope. i, 621; creduto padre di Edipo. *ivi*, 616.
- POLICRATE** in bronzo antichissima. ii, 759; sua statua greca simile alle figure egizie. iii, 287, 401.
- POLIDETTE** alleva Persa. i, 451; richiede la testa di Medusa. *ivi*, 352.
- POLIOSSO** v, 539.
- POLIFA** atleta. v, 539.
- POLIFANO** equivocato per Antifato. i, 278.
- POLIPONTE**, solo compagno di Laio quando fu ucciso. *ivi*, 618; ucciso con esso da Edipo. *ivi*, 618; suo sepolcro al trivio di Focide. *ivi*.
- POLISICA** i, 183, 321, 631, 638; discendente da Cadmo e successore del trono di Tebe. *ivi*, 645; col monile che donò ad Erifile. *ivi*, 186, 641, 645, 648, 651; va contro Tebe. *ivi*, 641; all' assedio di Tebe parla ad Antigone. *ivi*, 681; invita il fratello al duello. *ivi*, 690; sopravvive a Eteocle. *ivi*, 693; dai Tebaei privato di sepoltura. *ivi*, 619.
- POLISTONA** detta la Dea dei misteri. ii, 318.
- POLISTORAZZO** accerato da Ecuba e da altre donne troiane. i, 623.
- POLISTRONO** è la Scia degli antichi, cui va unita l'etica, la morale e la politica. ii, 255; non creduto positivo nell'assemblea dei misteri. *ivi*, 118; in decadenza al tempo che furono fatti molti mistici specchi. *ivi*, 183.
- POLLI** consultati dagli Anguri. i, 311.
- POLLUCE** ii, 332, 477. 507. v, 79; dedicato agli esercizi del pugilato. ii, 512; ottiene l' immortalità v, 79; e Castore. ii, 472, 475, 478.
- POLO** o berretto dei simulacri di Venere. ii, 441; australe. i, 156; sua analogia col berretto. *ivi*, 147.
- POLOS** cosa indica. ii, 693.
- POMAZIO** degli Etruschi dove situato. iv, 164.
- POMI** esperidi nelle ciste mistiche. v, 208, 213; riposti nell' antico albero. *ivi*, 194; guardati dal drago. *ivi*, 173; rammeotano le tre antiche stagioni. *ivi*, 189; dell' Esperidi colti da Ercole. *ivi*, 159; dati in dono dalla Terra allo sponsalizio di Giove. *ivi*, 175; sulla meosa escaria. *ivi*, 400; notturnali. i, 585; significanti piaceri e delizie. v, 400; d' oro dati ad Ippomene da Venere. *ivi*, 75; dati a Giunone. *ivi*, 159.
- POMO** granato. ii, 237; simbolo infernale o mistico. *ivi*, 229, 230.
- POMPA** nuziale. i, 196; funebre. *ivi*,

3; saliare. *iii*, 403; analoga ai gradi di iniziazione. *v*, 449.  
**PORTE** sacre costumavansi in Roma. *iii*, 277.  
**POESIA** spettante a Plutone. *i*, 256.  
**PORTO** EUSEMO. *iii*, 243.  
**PORTICI** etruschi. *i*, 548.  
**POPOLI** asiatici insegnaio ai pelagici tessalici. *iv*, 150; che adorano Ercole. *v*, 386; italici diversi riuniti da Tarconte. *iv*, 151; di differenti origini producono varietà di nomi in un'istessa cosa. *ii*, 538.  
**PORTUOSA**, colonia atinente all'Etruria. *iii*, 37; non è di origine tirrena. *ivi*, 38; aoe moete. *ivi*, 343 e Vada portuolentini. *ivi*, 30.  
**PORTI** o cinghiali di Marte. *iii*, 267; e pecore spettanti a sacrificio. *ivi*, 272.  
**PORTO** d'allegorico significato nei monumenti. *iii*, 277.  
**POSSANO** sceglie un mostro. *i*, 512; suo sepolcro. *iv*, 166.  
**PONTA** nei sepolcri. *i*, 40, 132, 319; *v*, 378; da cui esce un equestre. *ivi*, 143; chiusa e perchè. *ivi*, 320; immaginata all'apice del corso del sole. *ivi*, 134; indica il passaggio della vita alla morte. *ivi*, 171; celeste simbolo del passaggio dell'anima da questo all'altro mondo. *ivi*, 17, 143. *iii*, 365. *v*, 379; per dove passa l'ombra del morto. *i*, 161; delle anime vicine al fiume celeste. *ivi*, 48; celeste al solstizio estivo riconduce le anime. *v*, 388; dei mortali al Casero. *i*, 41. *v*, 377, 384; delle anime immaginate allo equinozio di primavera. *ivi*, 48; degli immortali al Capricorno. *i*, 41. *v*, 377; orientale. *i*, 44; celeste autunnale. *ivi*, 40; infernale. *ivi*, 175, 176, 285, 320; perugina. *iv*, 163; rastreolata. *ivi*, 158; dei sepolcri. *ivi*, 183; di Cosa posta in obliquo. *ivi*, 163 di Volterra. *ivi*, di Fiesole. *ivi*, 168; d'Annibale a Spo-

leto. *ivi*, 163; Scea di Troia. *i*, 686. *iv*, 162; chiusa a seracinesca la più antica, e più semplice. *ivi*; a tutt'arco, e di grossissimi cunei. *ivi*; ornata di stipiti. *ivi*, 184; Borale di Tebe. *i*, 566; Pretide attaccata da Anfirao. *ivi*, 669; Elettride. *ivi*, 686.  
**PORTI** di Tebe alludono alle sfere del mondo. *i*, 536. *ii*, 311; dell'Erebo guardate dal Tazato e Mercurio. *i*, 269; delle anime sono ai punti solstiziali. *ivi*, 156; per cui passano i mortali o gli immortali. *ivi*, 144; celesti equinoziali. *ivi*, 122, 156; significanti il sole e la luna. *ivi*, 132; del cielo corrispondono ai sette pianeti. *ii*, 496; degli antri allusive alle porte celesti. *i*, 144; ove passano le anime uscendo in terra e ritornando al cielo. *ivi*, 17, 134, 144. *v*, 377; del sole sono i tropici. *i*, 17; australi aperte agli Dei. *ivi*, 144; tebare, ciascuna assediata da uno dei sette Eroi. *ivi*, 679; di Tirio, e Micene. *iv*, 158, 160; con iscrizioni per urato. *ivi*, 184; o tabella *iv*, 183.  
**PORTICO** d'Ottavia. *iii*, 225.  
**PORTLAND** vaso che racchiuse le ceneri di Alessandro Severo. *v*, 439.  
**PORTO** indicato dalla luna falcata. *iii*, 42.  
**PORTUNA** della Nemee occupante ogni spazio. *ii*, 168; significa una divinità tendente all'hebe. *ivi*, 515.  
**PORTUOSA** sul golfo tirrenico. *iv*, 20.  
**POTENZA** divina. *ii*, 376, 720; significata dalla mano. *ivi*, 707; solare dipendente da potestà superiore. *ivi*, 400; non è una sola domoistrica dell'universo. *ivi*, 574; dell'anima esiste nel mondo. *ivi*, 366; inferiore accennata da una figura imberbe di contro a una barbata. *iii*, 383.  
**POTENZE** contrarie alla natura. *ii*, 616, 693, 696; due contrarie reggono l'universo. *ivi*, 510, 707; 100

- no le cause della missione dei beni  
coi mali. *ivi*, 569, 580.
- POVERTÀ come indicata. *ivi*, 673.
- POZZI stretti e prismatici descritti. *ivi*,  
189.
- PARADIMMI immaginati degli Orienta-  
li. *ivi*, 332.
- PAECCTOSI rappresentato avanti ad  
un' ara. *ivi*, 30.
- PANCIURA degli Iniziati alla divinità.  
*ivi*, 327.
- PANCI D'ELL' ANIMA. *ivi*, 344. *v.*, 369;  
provengono da potestà superiori. *ivi*,  
345; e pene riservati nell'altra vi-  
ta. *ivi*, 141, 499. *v.*, 347; dei giuo-  
chi. *ivi*, 360; come preparavansi.  
*ivi*, 330; son creduti i vasi sepolcra-  
li. *ivi*, 31; passati in dono al tem-  
pio. *ivi*, 318.
- PANCRATI della caccia di Meleagro.  
*ivi*, 479.
- PANISTI dei gionasi detti Pedotribi. *ivi*,  
623.
- PANTO. *ivi*, 379; marito di Stenobea. *ivi*,  
514; accoglie Bellerofonte. *ivi*, 515.
- PANOMO, il figlio di Laomedonte. *ivi*,  
231; altrimenti detto Podacre. *ivi*,  
234; confuso con Bacco e Amore.  
*ivi*, 231; sua statua. *ivi*, 227.
- PANOMIA. *ivi*, 535; uno principio. *ivi*,  
160; eccettuata dall' isola di Delfo  
*ivi*, 610; addita il passaggio dell' a-  
nima. *ivi*, 470; alfeata di caldo e  
freddo. *ivi*, 451; da chi indicata. *ivi*,  
763. *ivi*, 235; rappresentata dallo  
Auriga. *ivi*, 348; epoca della crea-  
zione. *ivi*, 640; allusiva alla favola  
di Laomedonte. *ivi*, 228; spaventa i  
cattivi Geni. *ivi*, 389; annunciata dal  
pesce con capo di rondine. *ivi*, 340;  
ha sacrifici speciali. *ivi*, 134.
- PANOME offerte a Bacco nei panieri.  
*ivi*, 286.
- PANOMI del mondo, contrasto e affi-  
nità. *ivi*, 711; buono e malvagio  
necessari al sistema del mondo. *ivi*,  
403, 510. *ivi*, 381; due divinità sta-  
biliscono la natura dell'universo. *ivi*,  
514. *ivi*, 356; dell'anno e della ere-  
zione. *ivi*, 595. *v.*, 409.
- PANOMIO del mondo all' equinozio di  
primavera. *ivi*, 403; di tutte le co-  
se derivato dalla prole androginica.  
*ivi*, 585; attivo è il primo principio.  
*ivi*, 172.
- PANOMIA e ghiacci distrutti dal sole.  
*ivi*, 61.
- PANOMIA degli Iniziati in Eleusi.  
*ivi*, 215; egiziana in cui portavasi il  
vaso con acqua. *ivi*, 136; delle car-  
rette. *ivi*, 444.
- PANOMIA dei misteri eleusini. *ivi*,  
215.
- PANOMI. *ivi*, 612 d' Ippodamia. *ivi*, 122;  
che seducano Penelope con dona-  
tivi. *ivi*, 29; di Andromeda. *ivi*, 483.
- PANOMIA o sia il Cane minore orgui-  
to dall' Idra. *ivi*, 106.
- PANOMIA e riproduzione confuse.  
*ivi*, 345; e dissoluzione trattate nei  
misteri d' Attil. *ivi*, 489; e distrug-  
gione della natura. *ivi*, 691; considera-  
ta colla velocità del tempo. *ivi*, 218.
- PANOMI greci nei frammenti dei vasi  
di Volterra. *ivi*, 517.
- PANOMIA a cui sono gl' ipogei di  
Volterra. *ivi*, 104.
- PANOMI ac versati coi dischi man-  
nibrati. *ivi*, 44.
- PANOMIA di perfezione dell' arte. *ivi*,  
314.
- PANOMIA androginica principio di tutte  
le cose. *ivi*, 585.
- PANOMIA alla guerra degli Epigoni. *ivi*,  
684.
- PANOMIA. *ivi*, 298. *ivi*, 63. *v.*, 179; e  
Minerva nella medaglia d' Antonino  
Pio. *ivi*, 195.
- PANOMIA erano specchi. *ivi*, 621.
- PANOMI d' Orchi. *ivi*, 202.
- PANOMIA delle fabbriche di vasi  
stretti. *ivi*, 10.
- PANOMI di nave oelle monete. *ivi*, 25.
- PANOMIA. *ivi*, 241. *v.*, 441, 448; sua  
favola. *ivi*, 444. *v.*, 218; nata da Ce-  
rere e Giove. *ivi*, 120; tesse un cin-

to misterioso. v, 399; rapita da Plutone. i, 437. n, 326. v, 67, 218; sue nozze io autunno. i, 93, 100; regina dell' ombra. n, 675. v, 441; torca alla madre. i, 440; compressa da Giove. n, 190; madre di Bacco. n, 654; innamorata di Adone lo contrasta a Venere. i, 587; suoi misteri. v, 218; deriva da *proserpere*. i, 88; e Venere confuse. n, 440; stigia e Nemese confuse. ivi, 443; e Vesta confuse. ivi, 670; Libera ed Arianna confuse, e relative alla Corona celeste. i, 84, 89, 105; e Feronia confuse. v, 56; e Giunone confuse. ivi; Vergine e Cere confuse. ivi; detta Eileufania e Persefone. ivi; nominata Melitodea. ivi, 218; Core. ivi; ed Ecate confuse. ivi, 416; è il simbolo della vita. n, 670; significativa dell' emisfero inferiore. i, 588. n, 199; onorata io vari paesi e in diverse armature. v, 66; o Persefone onorata nella costellazione della Corona. ivi, 67; autunnale allusiva alla luna. i, 102; suo ritto scolpito nei sepolcri allusivo alle anime. ivi, 439; è l' anima scesa in terra. ivi, 445, 727. v, 399.

**PROSPETTI** sepolerali d' Orchia. iv, 200.

**PROTELLIO**. n, 357.

**PROTODONO**. n, 144. v, 246.

**PROTONA**. è larva. n, 634; d' un' Arpia in bronzo. n, 379.

**PROVIDENZA** di Dio o divina. n, 258, 746, 748; remuneratrice. ivi, 746; come indicata. n, 218, 256; regolatrice di cose terrene. n, 455; è la divinità degli Etruschi. ivi, 257, 260, 728; è la sorgente dei beni della vita. ivi, 349; riavvolge la fecondità. ivi; concede beni io vita e premio dopo la morte. ivi; suprema fu giudicata dominatrice della divinità. ivi, 706, 743; punisce gli orgogliosi. ivi, 455; e Fato confuse. ivi, 257; e Fortuna con-

fuse. ivi, 257; e Sproanza confuse. n, 200; personificata sotto le armature di Nemese. n, 158, 311, 349, 455, 746.

**PACENZA** e Verità, e altre figure allegoriche con specchio. n, 100.

**PASCARE** detti i bambini col ventaglio. i, 419.

**PACIENZA**, sua favola. i, 423, 426, 437; è l' anima espressa or da una fanciulla, or da una farfalla. ivi, 117, 418, 424; emblema di morte. ivi, 437; sue nozze allegoriche. ivi, 439; è corteggiata dagli Amori. ivi, 428; è l' anima che abbrucia Amore. ivi; senza ali di farfalla. ivi, 415, 420.

**PACORE** coi misteri. n, 341.

**PECILI** coi capelli lunghi barba e sociatorio. n, 268.

**PELAGI** di Eroi nei monumenti. i, 543.

**PENTI** ridondanti nella scrittura Etrusca. n, 412.

**PERAGIONE** indicata dagli uccelli acquatici. v, 220.

**PERAGIONI** e lustrazioni confuse. n, 606.

**PERIFICATI** passano agli Elisi. v, 393.

**PERIFICAZIONE**. n, 337, 344; qual sia più antica. v, 281; suoi effetti. ivi, 297, 367; praticata nei misteri. n, 353. v, 215; del corpo significativa delle virtù. n, 347; per mezzo degli elementi. v, 386; dell' anima indicata dalle colombe. n, 607; simboleggiata dal cratere. v, 275.

**PERIFICAZIONI** mantengono attiva la virtù. n, 349; figurate col vadoo. ivi, 75.

**PERITA**, etimologia di tal nome. n, 339; dell' anima alterata dal commercio del corpo. v, 284; indicata dalla colomba. n, 349; del nootio. v, 281; indicata da un uccello. n, 338; virtù, e bellezza indicata dall' epiteto ΚΑΛΑΙ. i, 413; simboleggiata dalla nudità. n, 335.

**PETTI** nei sepolcri significano anime. i, 361; emananti dai fiori indicano

unione dell'anima col corpo. i, 362.  
 PUTTINI con gambe storte sull'arca di

Ciprilo erano il sonno e la morte.  
 i, 163; o Gnoi correnti per il mare ne' sarcofagi. *ivi*, 57.

## R

RADAMANTO e Minos giudici de' morti. v, 614.

RAGGI raccolti dagli specchi concavi. ii, 75; simboli del sole. i, 66; del sole simboleggiato dalle folte criniere di oo leone. ii, 295; reputati doni dei numi. i, 66; solari. ii, 388. iii, 212; loro forza di attrarre le anime. i, 93; espressi per l'oro. *ivi*, 471. v, 242; indicati dalla criniera del Grifo. iii, 229.

RAME trasportato in Populonia. iii, 31.

RAMELINO aereo ei Lari domestici. ii, 484, 506; de che derivato. *ivi*, 506.

RAMESSA successor di Sesostri. i, 559.

RANI spettatori e Isacco, e Cerere, ed e Bacco. ii, 190; e frondi in mano delle figure epetanti ai misteri. v, 202, 444, 611.

RANO d'elbero. ii, 191; d'olivo eccena i misteri eleusini. v, 222; con foglie può rappresentare o tenebre o vegetazione. ii, 565. v, 611.

RANOCCHIA qual simbolo sia. i, 341.

RAPPRESENTANZA irregolare. iii, 281; allusiva al sole è emblema del passaggio dell'anime al cielo. v, 452.

RAPPRESENTANZA simboliche e misteriose negli specchi mistici. ii, 346; interpretabili senza equivoco. i, 609; espresse nei monumenti. *ivi*, 502; deformi. *ivi*, 455; circensi allusive al corso degli astri. v, 114; fœnebricnalogue al culto degli Etruschi. i, 704; sepolcrali, oggetti di moralità. *ivi*, 703; sepolcrali quali ziauo. v, 145; animatiche nei vasi. *ivi*, 575.

RAPPRESENTAZIONE e rotondità delle colonne invincibili. iv, 25.

RATTO delle Leucippidi. v, 80, 87; di

Proserpina allegorico. i, 86, 439; di donne. v, 76.

RA del cielo fu creduto il sole. ii, 421; barbato. i, 685; del convito. *ivi*; dei Latini. ii, 501.

RAI de' Cretesi. v, 44; rappresentate le terre. i, 695. ii, 176. v, 183; divoità simile all'Aiargati dei Sirii. iii, 343; e Giunone confuse. ii, 197.

RECIPIENTE qualunque è figura del mondo. v, Avvert. 1.

RECIPIENTI e vasi spiegano l'emanaazione divina. ii, 437.

RECONNETTE soo significato. i, 407, 204; che porge la mano ad una donna. *ivi*, 163, 166, 293; coo rami io mano e in fronte. v, 398; sopra un letto. *ivi*, 373; simbolo della beatitudine. i, 32; coo patera. *ivi*; nel cinerario simbolo dell'estimo. *ivi*, 167; con specchio mistico. ii, 352; con clipeo in braccio. i, 507; significa l'anima trasformata in Eros. *ivi*, 408. v, 374.

RECONNETTI con vese varie. i, 398; con corona. *ivi*, 401; femminili coo le anime. *ivi*, 408; con vasi. v, 375.

REDEZIONE dalle anime. i, 495.

REI o fondatori di popoli fatti Dei. ii, 499; Latini coescriori ed Enea. iii, 62; anonimi rammentati da Virgilio. *ivi*, 70.

REGINA della vita chi cie. ii, 186; delle Amazoni. iii, 233; epiteto di Venera. ii, 467.

RELIU epoca di loro istituzione. iii, 66; o governi degli Dei. ii, 264; quattro cioè di Cielo, di Satorno, di Giove, di Bacco. *ivi*, 343.

REGNO Saturnio. ii, 266; di Bacco 4



- simbolo delle virtù etiche. *ivi*, 266.
- RELIGIONE** con Dio contemplata nei misteri. *ii*, 108.
- RELIGIONE** dei Gentili proibiva il parlar in alcune occasioni dello Deità. *ii*, 324; pagana somministra la spiegazione de' vasi dipinti. *v*, 14, 466; dagli Etruschi. *i*, 18; dagli antichi si conosce dai monumenti più vasti. *ii*, 766; persiana. *iii*, 246; cabirica lo Etruria. *ii*, 696; materialista degli Etiopi. *i*, 487; scitica in Etruria. *ii*, 417, 688; mitriaca. *i*, 496; in Italia portata dall'Asia. *iii*, 71; de' primi Argivi e dall'antica Grecia. *i*, 487. *v*, 434; liturgica nota al popolo. *ii*, 87; contrastata. *i*, 479; difesa. *ivi*, 486, 499; del paganesimo circa il benefico moto del sole. *iii*, 375; tendeva all'allegoria. *v*, 466; incalza nei misteri. *ivi*, 437, 445; sostenuta dai seguaci di Bacco. *v*, 434; spettante alla anima, espressa nei lati delle urne cinerarie. *i*, 190; somministra temi ai poeti e pittori. *v*, 466.
- RELIGIONI** scitiche. *i*, 97; antiche asiatiche conoscevano la favola del cinghiale, e di Adone. *ivi*, 603.
- RELIGIOSO** fine dalle feste. *v*, 128.
- REMO** o timone nella moneta di Nettuno. *iii*, 39; nella moneta indizio di navigazione e di porto. *ivi*, 43.
- RETTANGO** indicato da linee punteggiata. *ii*, 37.
- RESURREZIONE** dell'anima come indicata. *ii*, 630.
- RETAGGIO** degl' iniziati dopo la morte. *i*, 70. *ii*, 328.
- RETTON** corno potorio. *v*, 117, 121; in mano delle figure recumbenti. *i*, 414.
- RICCERCHÉ** statistiche. *v*, 1021; sotterrate coi calaveri. *iii*, 319.
- RICOMPENSA** della vittoria. *v*, 425.
- RICONFESSIONE** dell'uomo espressa da due giovani astiri. *ii*, 604; indicata dalla tigre o pantera. *ivi*, figura-
- ta dal grano. *i*, 448.
- RICINDELLA** nello stile. *ii*, 620.
- RIEVO** disdice coi colori. *v*, 112.
- RIORNA** d'Oreste e d'Idomeneo, come espressi. *i*, 354.
- RIPOSO**. *v*, 383, 345; dell'anima. *ii*, 354; doppio. *v*, 390; sulla lancia spiega valore. *ivi*, 426; spiega facilità. *ivi*, 455; indicato dal bustone. *ivi*, 345; e immortalità confusi. *ivi*, 381; a allegrezza. *ivi*, 382.
- RIPOSI** temporari dell'anime. *v*, 383.
- RIPROCESSIONE** espressa con gli ornati. *i*, 496; allegorica per gli Orfici. *i*, 489; relativa all'anima. *i*, 490; e distruzione alternata. *ivi*, 447.
- RIASCIMENTO** dell'anima. *ii*, 630; di Bacco. *v*, 235; come espresso. *ii*, 631.
- RISIA** di animali. *ii*, 271.
- RISTORO** scrittore di vasi etruschi. *v*, 2, 9.
- RITI** religiosi. *iii*, 247; funebri. *i*, 317; bacchici promulgati. *i*, 488; mitriaci i Greci. *v*, 443; tesmoforici. *ivi*, 58; di Bacco e Cerere confusi. *ivi*, 201; greci alquanto diversi dagli Etruschi. *ii*, 147.
- RITO** in occasione della morte degli uomini. *i*, 406.
- RIUOMO** dell'anima in terra. *i*, 446.
- RITRATTI** degli Etruschi su i lor cinerari. *i*, 29, 255, 394; con abiti di lor costume. *ivi*, 213.
- RITRATTO** del morto nel sepolcro di Mida. *i*, 31; rappresentato dal recumbente. *ii*, 351.
- RIVELAZIONE** di riti, e di religiose dottrine era delino capitata. *ii*, 116.
- RIVOLUZIONE** degli astri. *ii*, 201, 275.
- ROBERTELLA** distingue i personaggi. *v*, 371.
- RODANO** o Raudano. *i*, 118.
- ROGO**. *i*, 28; sontuoso indica fasto e grandezza. *ivi*, 25.
- ROMA**, sua origine mitica. *iii*, 15; civiltà commerciale nei suoi primi tempi. *ivi*, 27; non ebbe simulacri fino

- all'anno 170. *ivi*, 87; leggenda nel rostro di una moneta romana. *ivi*, 20.
- ROMANA moneta ha relazione con la etrusca. *iii*, 18.
- ROMANI, epoca del loro ingrandimento. *iii*, 57; come detti dai Greci. *ivi*, 43; diminuiscono in potenza gli Etruschi. *ivi*, 57; quando onoravano gli Dei senza simulacri. *ivi*, 87; posteriori ai Greci nelle arti. *i*, 636; rappresentavano nelle loro urne listi argomentati. *ivi*, 611; loro disciplina sacra appresa dagli Etruschi. *ivi*, 509; differiscono dagli Etruschi in religione. *ivi*, 20; ammettevano tre Fat. *ii*, 515; appresero molte altre dottrine dagli Etruschi. *ii*, 248; impadroniti dell'Etruria proibiscono i sacrifici di sangue umano. *i*, 716; mostrano ai nemici le teste recise dei Daci. *ivi*, 681; sotto Saturno non poterono comiar moneta. *iii*, 15; solennizzavano nel marzo l'anno nascente. *v*, 146; appresero dagli Etruschi l'edificatoria. *iv*, 165; sacrificavano alla Fortuna. *iii*, 171; originati dai Greci e non dai Barbari. *ivi*, 277; ammaestrati dagli Etruschi nella religione. *ii*, 493; *iii*, 153; in Volterra posteriori agli Etruschi. *iv*, 88.
- ROMANI storici. *iii*, 242.
- ROSOLLO sovrano dei Romani. *iii*, 26; istituisce la cura. *v*, 128; s'impadronisce delle navi dei Veienti. *iii*, 27; vittorioso dei Fidenati. *ivi*, 312; chiama gli Etruschi perchè gli comunichino i loro riti. *iv*, 174; e Remo esposti. *ii*, 651.
- ROSSE sparse sopra i cadaveri. *i*, 385.
- ROSONI attorno agli specehi mistici. *ii*, 146.
- ROSSO colore usato nell'urne. *i*, 128.
- ROSTRI. *ii*, 81.
- ROSTRO nella moneta a cosa allude. *iii*, 27, 51.
- ROTARIONE e corso. *i*, 442.
- ROTONDITÀ simbolo di perfezione, e peccato venerata. *ii*, 80.
- ROVERSCI dei vasi sono analoghi alla parte d'avanti. *v*, 310.
- ROVERSCIO della moneta volterrana. *iii*, 29.
- RUGIADA o gocce. *ii*, 426; emanante da un globo. *ii*, 423; sparsa sopra i corpi estinti. *ivi*; cosa indica. *ivi*; ha relazione con le anime. *ii*, 424.
- RUTA. *ii*, 357; del carro perugino con cerchi di getto. *iii*, 331; usata per formare i vasi regolari. *v*, *Avvert.* xxxii; della Fortuna. *ii*, 245; pel supplizio d'Isaione. *iii*, 316; di Nemese. *ii*, 157; segno di morte. *ivi*, 158; della vita arrestata dalla Parca. *ivi*, 162; di un carro mandata da Venere a Giasone. *iii*, 316.
- RUOTE con tre sbarre. *v*, 364; nelle monete di Beozia. *ivi*.
- REMI Asiatiche descritte. *iv*, 194.
- RUSTICHE o animastiche allegorie. *i*, 447.
- RUZZOLA nelle ciste mistiche. *ii*, 83.

## S

- SABAZIO nome di Bacco. *iii*, 132; epitetto del sole. *ivi*.
- SABINI amministratori degli astri. *ii*, 362.
- SABINNO. *iii*, 254, *v*, 111; solare sostenuto da Perseno contro le innovazioni di Bacco. *i*, 499; comune agli Etruschi e ai Greci. *ivi*, 679; degli Etruschi portato dall'Asia. *ii*, 497.
- SABINI devoti di Larunda. *i*, 21; di Feronia Dea. *v*, 66.
- SABINI o Zabini adoratori degli astri. *ii*, 496.
- SACRO portato dal serpo che precede Bellerofonte. *i*, 514.

Seceni sulle spalle dei servi iudicano viaggio. i, 61, 180.

SACERDOTE colla sua presenza giustificava ogni misfatto presso i Gentili. i, 624.

SACERDOTESSA detta Pitonessa o Pizia da Pitoeo serpente. i, 223; d' Apollo sedute sul tripode. ivi, 221; di Baco. v, 234; in atto di suonare il flauto. ivi, 444; della Dea Frigia occupata in una cerimonia misterica. ii, 46.

SACERDOTESSA dette Molisse. v, 218.

SACERDOTI della festa bacchica quando proibiti in Italia. ii, 269; e Filosofi dell' antichità meditavano sopra semplici oggetti. ivi, 82; ringraziavano il cielo portando in mano una idra. ivi, 135; ipercali. v, 420; in danza. ivi, 409; salati. ivi; della luna. iii, 277; con clava combattono. v, 409; eunuchi con vesti muliebri. iii, 267.

SACERDOTO e aceto uniti anticamente. iii, 674; Diana ottenevasi col combattimento di due competitori. i, 407.

SACRARIO delle Iniziato. ii, 270.

SACRA *Acheronica*. i, 498.

SACRIFICANTI che cantano a suono di tube. iii, 275.

SACRIFICIALI tazze dedicate a Mercurio. ii, 139; patere hanno gli ornati dalla parte concava. ivi, 138; vasi più profondi degli specchi mistici. ivi; utensili. ivi, 17.

SACRIFICI hanno principio dell' abluzioni. v, 281; ootturoi a cui si facevano. ivi, 261; in onore di Ippodamia. ivi, 76; indicati dalla patera e vaso. iii, 261; perchè fatti nella primavera. v, 134; inventati da Mercurio. ii, 151; umani attribuiti ai Persagi. i, 721; disapprovati dai Romani. ivi, 717; in qual tempo furono in uso. ivi, 716. v, 416; come rammentati. ivi, 415.

SACRIFICIO di Oenomeo. v, 133; di I-

figenia rapreso nel vaso Mediceo. ivi, 216; di noe fanciulla ordinato dal Geio Libante. i, 508.

SALTRA venatoria. v, 561; costellazione che occupa l' autunno. ivi.

SARRO detta bella. v, 336.

SARITRANO, sua origine. v, 561; costellazione sopra il Lupo ebrato. i, 505; come in forma di centauro. v, 559, 561, 574, 592; mancante di testa equina. ivi, 562; è costellazione di Diana. iii, 212; domicilio di Giove coll' aquila. ii, 709; rammenta il principio della creazione del mondo. ivi, 600; sorge contemporaneo alla Lira. ivi, 601; sua lira indica ordinazione della natura. ivi, 600; abita in Elicon tra le Muse. v, 562; segnato dall' arciero. ivi, 592; indica la caccia. ivi, 557; segno della cattiva stagione. ivi, 556, 574.

SALISIA. l' istessa che Tei. v, 521; dal latino *salum*. ivi.

SALAPIA, sue moetic. iii, 25.

SALII in veste corta. iii, 271; loro origine. ivi; sacerdoti di Marte. ivi, 271, 278.

SALIARE pompa. iii, 403.

SALIARI o Salii sacerdoti, lor danza. iii, 271. v, 409; funzioni. iii, 278.

SALIES e scendere allusivo alla vita e alla morte. ii, 624, 627, 631.

SALITA e discesa dell' anime. v, 378.

SALTANTI imitano gli astri del zodiaco. iii, 268.

SALTATIO. iii, 262.

SALTATORI, loro positura. iii, 210.

SALTAZIONE armata. iii, 268; pittura. v, 53, 300; indicata dalla mossa del le figure. iii, 263; cerimonia dei Salii. ivi, 276; armata nel sacrifici di Marte. ivi, 260; frequentissima nelle sacre funzioni. ivi, 276; a onor degli Dei, o de' mortali. ivi, 275.

SALTO, esercizio per addentrare la nutilia. v, 628.

**SALUTE** espressa colla voce *Suthia*. n. 104.

**SALUTO** estremo accompagnato col darai la mano. n. 194; espresso nei sepolcri. *ivi*, 195; eterno. *ivi*, 205; di Aleste ai figli, e di Polinice alla madre e ai figli. *ivi*.

**SAMOTRACI** Cabiri. n. 666.

**SANGUE** umano supplito da quello di animali presso gli Etruschi. n. 495; di Adone produce i fiori. v. 569; convertito in anemoni indica il cattivo tempo autunnale. n. 604; umano grato ai Mani. *ivi*, 32; e latte usati nelle cerimonie religiose. *ivi*, 129; placava i Mani. *ivi*; espresso dal color rosso. *ivi*; espressivo dell'anima. *ivi*, 130; di Medusa forma il corallo. *ivi*, 468, presentato da Ulisse all'ombre per renderle propizie. *ivi*, 131; sparso dalle guancie a onore del morto. *ivi*, 713; umano sparso avanti al rogo. *ivi*.

**SAPIENZA** divina partecipata ai virtuosi. v. 429; come intesa. n. 721; infusa dalla rugiada. v. 368; espressa per Pallade. n. 238; è don della Provvidenza. *ivi*, 220.

**SARCOFAGI** confusi coi cinerari. n. 27.

**SARCOFAGO** per i facoltosi. v. 294; con iscrizione mortale nel coperchio. n. 29; etrusco. *ivi*, 29; di sculture più antiche. *ivi*, 29; ad uso di lavatoio resistente in sagrestia di S. Stefano in Roma. *ivi*, 405; trovato in una magnifica tomba in Egitto, e così conteneva. v. *Avvert.*

**SATIRI**.

**SARDIANI** devoti di Proserpina. n. 57.

**SASSI** in mano dei Giganti. n. 124; poligoni usati per le mura delle città. iv. 161; mossi da Anfione a suono di cetra. v. 436.

**SASSO** terminale d'Avella. v. 170; di Volterra molto antico. *ivi*, 514; della Fortuna. n. 246; greco allusivo alla senilità della vita. n. 196; dell'Antella antico. *ivi*, 407; n. 759; n. 407.

**SATIRI**. n. 245. v. 31, 380; loro significato etrusco. n. 603; loro esistenza come si debba intendere. n. 245; enti che non debbono esistere. n. 564; mostrati al pubblico. n. 245; imbalzmati e portati in Alessandria erano falsità. *ivi*; e mostri esenti per opera di Belo. n. 586; colle lor membra umane indicano perfezione. *ivi*, 703; simboli dei corpi umani. v. 388; di anime. *ivi*, 383; loro sconsiglia fattezze. *ivi*, 385; con loro rammentano i mostri caotici, e l'aggregazione loro alla specie umana. n. 603; con coda e criniera equina. *ivi*, 598; messi a nomi e mezzi cavalli. *ivi*; con coda ferina. v. 445; senza coda. n. 483; con gambe caprine, e con grembiolino. v. 564; presso agli Ermafroditi. n. 586; danzanti con fecce. v. 292; in moto. *ivi*, 380, 385; con timpano. *ivi*, 444; con sacro legame in mano. *ivi*, 288; e Fauni con pedo pastorale. n. 289; con corona. *ivi*, 603; rappresentano gl' Iniziati. *ivi*; seguaci di Bacco. v. 434; emanazioni di esso. n. 603; alludono i suoi misteri. v. 443; di lui coadiutori nella creazione. n. 603; in pinta di piedi indicano rigenerazione umana. *ivi*, 604; euoprendosi gli occhi indicano lo splendore dei misteri. *ivi*, 604; perchè dipinti nei vasi. v. 373; l'antichi e Sileni confusi. n. 342. v. 32.

**SATIRO** presso Mirtillo. v. 112; coronato di alloro. v. 117; lo messo alle donne. *ivi*, 118; presso Agamemnone. *ivi*, 112; come tra le onde marino. *ivi*, 25; Pan, Sileno, e Fauno distinti. n. 598; come sta presso a Perseo. v. 433; e Tiede agenti di Bacco generatore. n. 592; come distinto da Pan. *ivi*, 597; figurato nel triclino. v. 461; meditando indica un essere mondano. *ivi*; che insegna la Ninfa è simbo-

- lo di razza sterile anteriore alla ordinazione del mondo. *ii*, 589; spaventato dalla testa di Medusa. *v*, 433.
- SATURNA** è l'Italia così detta da Saturno. *iii*, 65.
- SATURNO** chi sia. *ii*, 266. *iii*, 237. *v*, 63, 72; ebbe Giove, Nettuno e Plutone per figli. *iii*, 60; figlio del cielo. *ii*, 737; e Urano autori di Giove. *i*, 490; fratello di Atlante. *v*, 93; onorato con vittime umane. *i*, 717; bifronte. *iii*, 75; confuso col sole. *iii*, 77; simbolo del tempo. *ivi* 1; è l'universa natura del mondo. *ivi*; salatico principe degli Dei. *ivi*; si nasconde nel Lazio per sottrarsi all'ira di Giove. *ivi*, 47; venerato in Roma. *ivi*, 72; in Siria. *ivi*, 73; primo Sacerdote. *ivi*, 74; dell'Asia fatto Giano in Italia. *ivi*, 75; insegna l'agricoltura a Giano. 74; suo regno con Giano. *ivi*, 89, 72; in Italia favoloso. *ivi*, 26, 46, 60, 65, 72; se abbia rimato in Creta. *ivi*, 71, 72; suo esilio in Italia venuto dall'Asia. *ivi*, 71; de' Latini. *ivi*, 60.
- SAGOMATE** nell'Asia. *iii*, 243; accompagnano gli uomini alle caverne. *ivi*; chiamate con nomi greci. *ivi*, 243.
- SAGOMATI** abitano nella Scizia. *iii*, 242.
- SARANMENTO** di Becco. *v*, 235.
- SCAPA** in mano di Pelia. *ii*, 652.
- SCALA** per salire sul rogo. *i*, 712; delle Furie per salire sul proscenio. *ivi*, 75; e telaio confusi. *v*, 279; di Cirone. *i*, 75.
- SCALE** simbolo delle anime. *i*, 136.
- SCANDINAVI**, loro cosmogonia. *i*, 76.
- SCANTO**, o trono posto presso il triclino. *i*, 409.
- SCARPA** ai piedi di Venere. *ii*, 441; di Nemini e di altre Deità. *ivi*, 441, 449.
- SCAVI** di Volterra esaminati dal Gori. *iv*, 792; non anteriori al 1728. *ivi*, 797.
- SCAVO** dei bronzi perugini. *iii*, 205, 306, 155. *v*, 309.
- SCENDERE**, allusione di tale atto. *ii*, 624.
- SCETTRO**, suo significato. *v*, 95, 98; in mano di Giunone. *ivi*, 65, 95; di Plutone. *i*, 100; di Giove. *ii*, 218.
- SCHELETRI** attornianti di vasi dipinti. *i*, 29.
- SCHELETRO** con corona di foglie d'oro. *ii*, 717; sopra una sfera con ruota sotto i piedi. *ivi*, 162.
- SCIENZE** teologica e fisica. *iii*, 254, del secolo presente si fondono nella verità. *v*, 507; e morale insegnavansi nelle palestre. *ivi*, 627; dell'universo insegnate nei miv'ri. *ii*, 118.
- SCIA** oinfa dodonea. *ii*, 293.
- SCITI**, loro incursioni nell'Asia. *i*, 98; loro fondatore fu Ercole. *ivi*, 96; Agatirsi dei tempi più antichi. *ii*, 59; fondatori di culti religiosi. *i*, 97. *ii*, 592.
- SCORP** rappresentò Teti e la Nereide su' delitti, testacei e ippocampi. *i*, 159; tra i maggiori artisti greci. *v*, 552.
- SCORO** morale dei misteri è ricordare le anime alla perfezione primitiva. *i*, 162.
- SCORSIONE** segno celeste. *v*, 181; presso no albero. *ivi*, 190; accompagnato dal cavallo. *ivi*, 566; spaventato i cavalli di Fetonte. *i*, 118; nemico della luce e prossimo a Marte accompagna il Lupo. *ivi*, 511; venefico. *v*, 558; domicilio di Marte. *ivi*, 565; coperto del disco del sole, passa sotto la costellazione del Lupo. *i*, 504; rammenta le costellazioni di settembre e di ottobre. *ii*, 577; celeste con bilancia io bocca. *ivi*; e Toro segno degli equinozi. *v*, 190, 553; costellazione. *i*, 113. *v*, 565.
- SCRITTI** dei poeti antichi perduti. *ii*, 527.

SCRITTORI celebri traspassati, e moderni italiani ed esteri hanno raccolti ed illustrati i vasi fittili dipinti. v. *Avvert.* XLIII; discordi sulla nomenclatura dei vasi fittili dipinti. ivi, XLII; di etrusche antichità. i, 12; antichi discordano nel nome della prima, e delle altre epoche di Edipo. ivi, 628; sui monumenti non devono circoscriversi a limiti. v, 508; in pittura dovevano esser istrutti in mitologia, e paenestasia. v. *Avvert.* XLIV.

SCRITTURA non usata in Tracia. v, 443; simbolica. ii, 497; in bistrofede sopra la cassa di Cipselo. v, 513; a imitazione dei solchi. ii, 410.

SCUTRELLA vale *Servum armigerum*. i, 617.

SCUDO con delirio. v, 348; della corazzata. ivi, 152; di Minerva col volto del sole circondato da raggi. ii, 570; indica potenza. ivi, 693; di Ercole descritto da Esiodo. i, 168; rappresentante le avventure di Perseo. ivi, 453, 460; di Partenoopio con la Sfige. ivi, 568.

SCULTORI etruschi eleggono soggetti spettanti a Tebe. i, 703.

SESTRELLA antica etrusca. i, 30; variante nella ripetizione di soggetti. ivi, 649; di due diversi stili in un'urna stessa. ivi, 212; di quale stile sia nelle urne di Volterra. ivi, 185; etrusca come esaminata. ivi, 23; dei coperchi delle urne paragonata con quella del soldato Maffeiiano. ivi, 30; del soldato Maffeiiano, sua epoca. ivi, a mezzo rilievo non molto antico. ivi, 83; nelle urne quale oggetto avesse. ivi, 37; allusiva alle costellazioni. ivi, 109; degradata ai tempi cristiani. ii, 419; dell'ara sepolcrale dei Cecini. iv, 85; di Egina. iii, 220; migliore nell'urna più antica. iv, 83; prevale in Etruria alla pittura. v, *Avvert.* iv; del Museo di Mantova col-

la corona di Medea. ivi, 103; difettosa proviene da decadimento dell'arte. i, 252.

SETTELLA etrusca sepolcrale con fatti troiani e tebani. i, 680; delle urne di Volterra. iii, 188; come spettanti alle anime. v, 204; riportate nei basililievi. ii, 159; delle urne sempre significative. i, 37; laterali nell'urna perchè in disuso. iv, 82; tinte di rosso. ivi, 91; simili all'archiane trovate tra Vetralla e Birdano. ivi, 208; vulterrane contemporanee dell'Aringatore. iii, 410; deteriori per decadenza, non per infanzia d'arte. i, 689; quali confuse fra loro. ivi, 13; supplite dalle pittore. ivi, 128; etrusche diverse dalle romane, e perchè. ivi, 160; aggiunte ad altre in un'istruenza urna. ivi, 212; di Volterra contengono figure femminili che son l'urto. ivi, 217; quali più antiche. ivi, 347; di Volterra sono della decadenza dell'arte. ivi, 248; coloriti nell'urna di Volterra. iv, 104; etrusche dell'urna simili al far dei Romani. ivi, 710.

SCUOLA toscana. iii, 195; egiziana. ivi; indo-iroica ed etiopico-egizia. iv, 154; etrusca di Volterra in comunicazione coi Greci pittori di vasi. i, 597; degli Etruschi come distinta da quella dei Greci. ivi, 611; dei pittori singolari nell'esprimere idee religiose. v, 513.

SENTE o maglio aggiunto alle Furie degli Etruschi. i, 233.

SENSO dei bestii in una colonna di luce. ii, 584; all'ottavo cielo di là dalle sette sfere. ivi; beata per le anime additata da logo silvestre. i, 291.

SENZA sopra uccello scoglio. v, 345; riccamente ornato. ii, 673; di Iaccho. v, 270; e trono confusi. ivi, 345.

SENZA dipinti nei vasi. v, 270.

SENZA dello zodiaco accennati coi mo-

numeoti. II, 329. v. 407; sono detti  
 alessioni o esse. III, 136; sono simbo-  
 li della fauce d' Ercole. *ivi*, 176;  
 autunnali. v. 566; ascendenti al-  
 l'ottavo grado dello Scorpione. *ivi*,  
 568; usati nei misteri. v. 393.  
 SUGARO dei misteri era capital delit-  
 to svelarlo. II, 116.  
 SUGUCCI degli equestri in viaggio. I,  
 61, 137; di Cerere e di Bacco da-  
 vani la face correndo. v. 121; di  
 Bacco, seguono un' ariete. II, 154;  
 combattenti con Perseo. I, 484;  
 con pelli iodoso *ivi*, 483; sostien-  
 gono la religione. v. 434.  
 SULARE deità tenebrose. v. 416; suo  
 simulacro cagione della guerra di  
 Troie. II, 568.  
 SULNIVE pietra della corona di Giu-  
 none. II, 532.  
 SELVA ciminia temuta. IV, 145; sim-  
 bolo di tenebre. I, 554; indicata  
 dagli alberi. *ivi*, 656.  
 SELVAGGI usano tingersi il corpo. IV,  
 156.  
 SEMELE nuota nell' Asopo. II, 298; ri-  
 ceve i favori di Giove in mezzo  
 ai fiori. *ivi*, 300; denota mistero,  
*ivi*; senza ali. *ivi*; con ali immagine  
 della Vergine unione di essa col  
 nume celeste. *ivi*; madre di Bacco.  
 I, 544. II, 281, 279, 299; con-  
 teggiata da un Genio. *ivi*, 272;  
 incendiata dal fulmine di Giove. *ivi*,  
 299.  
 SEMICARALI agli spigoli ne' monumen-  
 ti greco-romani. IV, 205.  
 SEMORI ed Eroi con cappello dia-  
 tro le spalle deotano forestieri o  
 viandanti. III, 29.  
 SEMIRAMIS e Dea Siria confuse. II,  
 236; fondò il tempio della Dea Si-  
 ria. III, 344.  
 SEMITE con nota romana a non etru-  
 sca. III, 44.  
 SEMITI romani hanno Giove. III, 14.  
 SEMPLICITÀ di rappresentazione. I, 172.  
 SENSO doppio di parole analoghe. I,

147.  
 SENTENZA irrevocabile del Fato. II,  
 163.  
 SENTENZE dei dotti illuminato onde co-  
 noscere il significato delle pitture  
 nei vasi. v. 523.  
 SEPARAZIONE come espressa. I, 143,  
 186.  
 SEPOLCRAI monumenti lo forma d'adi-  
 cole. II, 83; vasuti di Grecia in Ita-  
 lia già scolpiti. I, 301.  
 SEPOLCANTI dell' etrusco Volterra. IV,  
 78.  
 SEPOLCRI nominati edifici sacri. II, 16.  
 v. 466; loro costruzione. I, 16. IV,  
 74. v. 485; contengono i vasi. *ivi*,  
 433; semplici per leggi di Atene.  
 III, 322; con sopraornato. IV, 154;  
 onorati delle vitte. v. 248; ornati  
 con una porta. IV, 183; composti  
 di ventisette pietre. *ivi*, 73; di cin-  
 que pietre. *ivi*, 72; uno sopra l'al-  
 tro. *ivi*, 93; etruschi con penna  
 in circuito, e anche doppie. *ivi*,  
 190; ornati di favole ferali. I, 540;  
 decorati d' allusioni all' sepolta. v.  
 369; con soggetti augurali. I,  
 667; con dei fascini. II, 592; insi-  
 gni maonanti di ricchezza. III, 324;  
 di Napoli ed Etruria senza mol-  
 tiplicità di oggetti. *ivi*, 319; terreni  
 con musicali strumenti. v. 157; de-  
 gli Iniziati, inaccessibili, sacri, e de-  
 positi d' oggetti misteriosi. II, 177;  
 delle seguaci di Bacco morte in bi-  
 taglia. I, 480; delle Amazzoni alle  
 porte di Troie. III, 253; descritti  
 dall' Iorio. *ivi*, 320; Cortonesi. *ivi*, 325.  
 IV, 73; d' Axia. *ivi*, 187, 194; d' Or-  
 chia. *ivi*, 181, 198, 200; d' Orchia  
 diversi da quei d' Axia. *ivi*, 199;  
 di terra cotta di Chiusi e Cortona.  
 v. 572; di Pesto dipinti. III, 322;  
 di Grota Colonna. IV, 185, 197;  
 di Canosa. III, 325; di Castel Gi-  
 dinale. IV, 185; di Volterra. *ivi*,  
 78; di Terquima. *ivi*, 111.  
 SEPOLCRO nominato etera casa. I, 16;

simbolo del passaggio dell'anima *ivi*, 18, 20; di Ferento. *iv*, 121, 187; della famiglia Cecina. *ivi*, 84; di Eusto eretto da Caracalla. *iii*, 325; di due coniugi descritto da Pausania. *i*, 299; di Corviano. *iv*, 170; d'Alitiae in Lidda. *ivi*, 75, 168; di Porosenna. *ivi*, 166; de Curiazi in Alba. *ivi*, 168; di Cassandra in Frigia eretto da Priamo. *ivi*; di Achille. *iii*, 344; di Giove re di Creta. *ivi*, 72.

**SEPULTURA**, nailo al pari delle ore ai perseguitati. *v*, 463, 466.

**SERPELLIS** intieri i cadaveri. *i*, 25.

**SERAPIDE**, *i*, 384; rappresentato con un vaso e capo umano è detto Canobo. *ii*, 472; avvinto da un serpe. *i*, 257. *ii*, 120; dio delle acque, del fuoco e del sole. *ii*, 472.

**SERENITÀ**, *v*, 291.

**SERGIO**, nome usato in Sicilia. *ii*, 386.

**SERPENTARIO**, *i*, 257. *ii*, 582; venerato nei misteri Eleusini. *i*, 258; col nome di Ercole. *ivi*. *gi*. *ii*, 711; di Tesco. *i*, 103; di Pelope. *v*, 147; di Cadmo. *i*, 536; di Otioco. *ivi*, 256.

**SERPENTE** costellazione. *ii*, 382. *v*, 198; presso il Tanato. *i*, 256; con coda biforcata e spinosa, e eretta, ali e barba. *ivi*, 472, 525. *iii*, 226; Epidaurico. *i*, 258; posto tra la costellazione del Drago. *ivi*, 236, 658. *v*, 188; cosa iudica. *i*, 253. *ii*, 420. *iii*, 246. *v*, 599, 574; del polo. *i*, 503; primo ente. *ii*, 224, 425; rispettato qual divinità. *i*, 224; in mano dell'Ofioco. *ivi*, 91, 252, 581; ed Orse nel cielo. *v*, 175, 194; vicino alla costellazione della Corona. *i*, 91; sovrasta il Cancro e la Bilancia. *ivi*, 152; significativo del sole nei segni inferiori. *ivi*, 582; in tutte le teologie simbologgie il capo dei Geni delle tenebre. *ii*, 120; apportatore di danni. *i*, 76, 658; perché simbolo del Genio cattivo. *ii*, 121; indizio di stagione iemale. *i*,

581. *ii*, 708. *v*, 570; e fallo conosci. *ivi*, 194; al carro di Tristolemo. *ivi*; emanante da un circolo alato. *ii*, 421, 430; vindice dell'ingiarra fatta ad Apollo. *iii*, 225; ferisce Filotteta. *ii*, 419; morde Euridice. *v*, 436; uccide Ofelia. *i*, 658; uccide da Cadmo. *ivi*, 525, 657; da Ercole. *v*, 97; emanato da Eucelado. *i*, 91, 440; unito a Vulcano. *ivi*, 151; sacro a Ginnone Lamvina. *ii*, 636, 656; in mano di Ganimede. *v*, 141; sottoposto al Toro. *ivi*, 1198; avanti alla bocca di un leone. *ii*, 295; accanto ad un Gigante. *ivi*, 707; tien luogo di commestibile in una mensa. *i*, 412; effigiato in una parete. *ivi*, 151, 167; Genio tutelare di luogo sacro. *ii*, 632; attribuito di Ercole. *ivi*, 708; cosmogonico detto Ercole o Croao. *iii*, 128; generò l'uovo cosmogonico. *ivi*, 127; col capo di leone e di toro. *ivi*, *v*, 34; in bocca d'un uccello. *ivi*, 592; e uccello volante presso alcuni equestri. *ivi*, 547; nella coda del leone spiega il significato della Sfinza. *i*, 218, 572, 581; di Bacco e suo simbolo. *v*, 68, 201; dentro la cista lo caratterizza mistica. *i*, 505. *ii*, 48; dell'Esperidi. *v*, 160, 197, 200, 207; custodito dalle ninfe. *ivi*, 97; attorno all'albero. *i*, 299. *v*, 188; Ladone custode de' pomi esperidi. *ivi*, 93; siderale ad esperide confusi. *ivi*, 299; fratello di Fenris luppo. *i*, 76; ha lunga vita. *ivi*, 125; tentatore di Eva. *ii*, 121; aquatino. *iii*, 226; da due teste figlio di Forco. *v*, 189; nella moneta de' Sardi. *i*, 61; adorato nell'Atlantide. *v*, 195; nella Nigritia. *ivi*; sotto i piedi di un cavallo. *i*, 151; che lambisce l'offerta de' Enes fatte al padre. *ivi*, 63; uscito dal sepolcro d'Anchise. *ivi*, 224; non è mito cognato delle Gorgoni. *ivi*, 241;



Oaleio degli Egizi simbolo di vita e di morte. v, 193; perchè figura dei misteri. i, 257. v, 292.

**SERAPTELLA** con mitra. ii, 421.

**SERPENTI** con ali. i, 525; e capelli al capo di Medusa. i, 329, 344, 327, 493; sul capo di Nemesi. ivi, 305; parificano le Furie alle Gorgoni. ivi, 241; tra i capelli delle Furie. ivi, 240, 244; due coi ministri. v, 203; alluivi all' anima. ivi, 193; relativi ai Giganti. ii, 707; di Medusa. i, 327; corrispondenti all' Ibra e al Drago polare. v, 189; datti felisci. ivi; simboli del terrore. ivi, 349; in mano di due figure per Negromanzia. i, 221; nell'egida di Minerva. v, 349; loro relazioni coi morti. v, 226; siderici sovrastano alle costellazioni Vergio e Leone. i, 572. v, 203, 562; uccisi da Ercole. ivi, 236; indicano lo spirito del mondo. ii, 420; al carro di Cerere. i, 258; abbruciati nella favola d' Ercole. ivi, 235; deificati. ivi, 225.

**SERPENTINE** forme date alla Balena celeste. i, 158; gambe dei Giganti. ii, 125.

**SISTI** di rami. v, 265.

**SIAVO** ornamento dei simulacri. i, 428.

**SIAVI** ponevasi il pallio io testa. i, 642; chiamati *pacillatores*. ivi, 732; libitinari. ivi, 712; portatori l'equipaggio d' un viaggiatore. ivi, 179.

**SIAVO** pedestre. i, 514, 625; espressione della forza divina superiore all' umana. ivi, 677; con sacco sopra le spalle. ivi, 514; espresso nell' urce volterrane. ivi, 62; indicato dalla corta veste, e dalla cintura. ivi, 710; con equipaggio. ivi, 180.

**SIAVI** rinotti in un individuo. ii, 374, 682.

**SIAVO** vario attribuito alla Sünge. i, 378.

**SISTANTE** romano. iii, 11; senza epigrafe ha l' istesso rovascio di quelli

scritti. ivi, 21.

**SISTANTI** romani col Mercurio. iii, 32.

**SITHANI** è Vulcano. ii, 222.

**SETTE** Dei sono sette pianeti. ii, 489; nocchieri alluivi ai sette pianeti nel cielo. ivi, 485; porte rammentanti i sette pianeti. ivi, 628.

**SETTEMAR** indicato da oo berretto. i, 147; sotto la protezione di Volcano. ivi.

**SETTEPLEX** numero dei Cabiri. ii, 682.

**SETTENTRIONALI** se siano passati in Italia con Giorno. iii, 83; origini in Italia. ivi, 81.

**SEVERITÀ** conveniente alla giustizia. ii, 327.

**SFERA**, suo significato. v, 238; lucente. ivi, 405; rammenta i rapporti tra il contemplante e l'universo. ii, 567; alata. ivi, 421; indiana. i, 592. iii, 252; persiana. ivi, 251; barbata. i, 592. iii, 251; è simbolo del sole. ii, 421.

**SFERA** dal mondo, loro numero. v, 412; celesti tenute quasi omni. ii, 159, 369; indicate da vari simboli. i, 136.

**SFERICA** forma attribuita al mondo. i, 338, 81, 354, 365; è la più perfetta delle figure. ivi, 80, 81.

**SFERICA** forme attribuite al sole, alla luna, alla Fortuna, e alla Speranza. ii, 81.

**SFERICITÀ**. ii, 134.

**SFERA** io mano delle donne. ii, 347; dell' Aoriga celeste. ivi, 349.

**SPINTE**, mostro immaginario. i, 559, 564, 578; suo patto con Creonte qual sia. ivi, 569; suo significato. ivi, 579, 581. v, 599; tra le costellazioni al segno del Leone. i, 584; è Leone con faccia di donna alluiva alla inondazione del Nilo. ivi, 558; composta di volto muliebri, corpo di cane, e gambe di leone. ivi, 573, 576; con coda che termina in capo di serpe. ivi, 218, 561;

egizia con faccia or di uomo, or di donna. *ivi*, 558, 578; egiziana senza mammelle, e greca colla mammella. *ivi*, 563; con parti sensuali maschili e con barba. *ivi*, 559; con orecchi fauni. *ivi*, 574; tebana sempre con volto femminile. *ivi*, 230, 559; composta di un leone e d' un Sileno. *ivi*, 561; etrusca simile alla greca è in una urna di Volterra. *ivi*, 563; alata pervenuta in Italia dalla Grecia non dall' Egitto. *ivi*, 563; *iii*, 378; mostro inventato dagli Egizi e passato ai Greci. *i*, 863, 579; egiziana e tebana confuse. *ivi*, 559; allude al passaggio del sole dal Leone alla Vergine. *ivi*, 218, 570, 572, 583, 647; referibile a concetto fisico e astronomico. *ivi*, 605; e corto nella evocazione dei Maestri. *ivi*, 231; significa esigua dei geroglifici. *ivi*, 211; d' Edipo rammenta l' autonomo. *ivi*, 595; rapitrice d' uomini. *ivi*, 566; mandata in Tebe da Giunone. *ivi*, 565, 568; superata da Edipo. *ivi*, 516; precipitata nel mare. *ivi*, 570, 583; con teschio umano rappresenta la morte. *ivi*, 567, 583; spaventa i violatori dei sepolcri. *ivi*, 219; regge la clava d' Ercole. *ivi*, 584; ornamento dei piedi nei sedili. *iii*, 332; in una medaglia egizia di Adriano. *i*, 563; bizzarramente scolpita dagli asitici artisti. *ivi*, 561.

*SPIGOLI* hanno relazione con Bacco. *i*, 562; nei lati sepolcrali. *ivi*, 214; allusive a Bacco. *ivi*, 215; e Centauri bacchico armento. *ivi*; orci cippi custodi della ossa. *ivi*; sotto i cavalli dei Dinacuri. *iii*, 380; prodotte dalla superstitazione dell' Egitto. *ivi*, 558; gradi maschie erette da Anusi nel Sai. *ivi*, 560; credute scimmie d' Etiopia. *ivi*, 558.

*SPERELLO* o trono, segno onorifico. *i*, 308, *ii*, 315, *v*, 71.

*SIRAZI*, see medaglie. *v*, 543; quando

distrutta. *iii*, 287; e Possidonia, loro monete. *ivi*, 225.

*SIRIARI* eran Greci. *iv*, 21.

*SICERTI* indente dalla favola di Fontene. *i*, 116.

*SICILIA* consacrata a Cerere e a Libera. *i*, 84.

*SICINIS*, ballo. *v*, 117.

*SICOLI* in Italia antichissimi. *iii*, 47.

*SICONEZZA* ritenuta presso i fuoculari. *i*, 476.

*SIOERONA*. *ii*, 636, 647; fugge nel tempio di Giunone. *ivi*, 648.

*SIOXA* ripetato. *v*, 169.

*SINNA* detti gl' idoletti con qualche distintiva della deità rappresentata. *iii*, 185.

*SILKRI* nelle pompe come vestiti. *i*, 483.

*SILANO*, Pan, Fauno, e Satiro distinto. *ii*, 589, 598; guida di Bacco. *v*, 32.

*SILVANO* de' misteri espresso con giuramento. *v*, 27; simboleggiato da una coppa. *ivi*, 282.

*SILICAMATI* attesi dalle anime degli estinti. *i*, 167.

*SILVANO* custode d' armenti. *i*, 441.

*SIMBOLI* come espressi. *ii*, 335; hanno vari significati. *ivi*, 378, *v*, 16; derivati da Oriente. *ii*, 434; ed enigma per spiegare cose morali. *ivi*, 456; della vita umana. *ivi*, 163; animastici nelle prime pitture dei vasi. *v*, *Avvert.* *xviii*; egiziani spetanti alla vita futura. *ivi*, 252; che rammentano i Maestri. *i*, 548; ferali espressi nei sepolcri. *ivi*, 167; religiosi nei lati delle urne claustrarie. *ivi*, 131; nei misteri esprimono tenebre e vegetazione. *ii*, 505; antichissimi nelle pietre di memoria. *iii*, 111; dell' arte hanno multiplice interpretazione. *v*, 16; orbicolari posati dentro le ciste mistiche. *ii*, 84; rappresentati coo una colomba. *ivi*, 640; nelle monete. *iii*, 211; variati nell' antro di Mitra. *i*, 135; di

Nemesi negli specchi mistici. II, 232, 452.  
 SIMBOLICA scrittura presenta gli oggetti alterati. V, 22.  
 SIMBOLO in figura di cuore. V, 451.  
 SIMMETRIA diversa dall'ordine in architettura. IV, 23.  
 SIMONE spaventevole. I, 332.  
 SIMPLI in bronzo trovati con altri oggetti presso Arezzo. III, 120.  
 SIMPRIO. I, 368; e patera confusi. IV, 369.  
 SIMULACRI con patera senza manico, che è la sacrificale. II, 31; non introdotti in Roma prima dell'anno 170. II, 87; in forma di pietre di memoria. IV, 109; di Mercurio avanti le porte delle case io Aten. IV, 113; ornati di un serto. I, 478.  
 SIMULACRO d'Eroe trasportato in aria sopra un cavallo. I, 58.  
 SINE ALLE, frase spiegata. I, 421.  
 SIRENIDI di deità che giudicano le anime. V, 572; di Dei della classe cabirica. II, 680.  
 SIRTENI o sindoos. I, 395.  
 SIRRA. V, 366.  
 SIRIA e le rive dell'Eufraite sotto il segno dei Pesci. III, 342; Dea sono Diana e Giunone. II, 232.  
 SISI si astenevan dai pesci. III, 346; tenevano i pesci per zumi. IV.  
 SISMICA Ninfà amata da Pan. II, 596; sua favola. IV; convertita in canna. IV, V, 166; strumento di canne fatto da Pan. II, 596.  
 SISO, Cane celeste consacrato ad Iside. I, 576; rappresenta il cielo. IV, 105.  
 SISO, Ixione e Tantalò all'inferno. I, 189; re di Corinto. V, 584.  
 SISTRIO re degli Assiri erudito salvato dal diluvio. III, 61.  
 SISTEMA ciclopico degli edifici perfezionato dai Tirreni. IV, 161; e nome del suo significato. V, 474; del ballo dei Sahi. III, 272; terzo di nuova vita. I, 416; di alcuni eru-

diti potrebbe esser rovesciato dalle nuove produzioni del d'Ilancavilla. V, 523; degli antichi di porre nei sepolcri dei vasi anche dipinti. IV, 474.  
 SISTEMI religiosi. I, 15.  
 SITALCE. V, 295.  
 SITULA. II, 639; vaso pensile inseriventesi sacrificii. III, 261; io mano di donne. V, 398; india purificazione. IV, 396.  
 SLAVE antichità cercate nell'etrusco. II, 468.  
 SMAGLIOLI e collane poste nei sepolcri di donne. II, 73.  
 SOGGETTI vari nei cinerari. I, 302; d'ornato ne' vasi, se abbiano rapporto con i misteri. V, 475; espressi nei vasi trattati con greca dottrina. IV, 516; nei vasi supposti insignificanti. IV, Avvert. VIII; cosmogonici presso i cadaveri uman. II, 589.  
 SOGGERNO dell'Esperidi indica morte. II, 395.  
 SOLIO è grado elevato. V, 345.  
 SOLIO proveniente dal suono. I, 656.  
 SOLIS potenza dipendente da potestà superiore. II, 400; virtù espressa colla favola di Proserpina. I, 444; forza indicata dal Grifo. V, 450; dalla parola Ilie. II, 414.  
 SOLARI Eroi I, 45; raggi operano sulle vegetazioni. V, 307.  
 SOLDATO Maffeiato antichissimo. I, 710. II, 759. III, 268; teneute una testa recisa. I, 680.  
 SOLI. I, 213, 499, 504, 513, 552, 583. II, 363. V, 128, 253; è astro supremo. II, 233, 369. V, 572; divinità principale del paganesimo. I, 457. II, 367, 414, 421, 496, 711, 740. III, 140, 145; è creduto uoente soprammondano. I, 344, 457; è detto forza sublime del padre invisibile. III, 132; diretto da una anima. II, 739; anima del mondo. IV, 425; adorato come secondo Dio.

III, 131; Dio della luce. I, 18, 95, 519. V, 260; esce simboleggiato da Bacco sbranato e risorto. I, 341; e Bacco coafosi. ivi, 90, 487. III, 140. V, 46, 261; come agente enlarifico era lo stesso sotto forma di toro. III, 129, 146. V, 609; detto Apollo nella parte superiore del cielo, e Bacco nell' inferiore. ivi, 610; come semplice astro era Apollo. I, 495. III, 212. V, 609; chiamato Bacco, Osiride, Adone, Giano, Oro ed Ercole. I, 590. III, 201; nel solstizio inusuale simboleggiato da Arpocrate. I, 551; detto Sabazio. III, 132; più eccelsi fra i Titani. V, 441; sotto diversi nomi. ivi, 46, 299; e tempo personificati. III, 165; veniente sotto apparenza d' Orione. I, 487, 450. II, 422; sotto figura d' Ercole e di altri Eroi solari. I, 46, 208, 457, 489, 553, 583, 589. III, 383, 398, 414, 623, 703. V, 306, 383; rappresentato da Platone. I, 90. V, 415; quando è rappresentato da Mercurio infero. I, 65; e luna personificanti in Meoclae ed Elena. III, 506; è Adone. I, 589; venerato in Asia con vari nomi, e confuso con Saturno. III, 77; e luna allusivi ad Ercole e Giano. ivi, 163; divinità degli Etiopi. I, 487; primi Geni. III, 163, 246, 361; Cabiri. II, 483, 496; rappresentati nel mouile d' Armonia. ivi, 308; nel sarcofagi. I, 10, 95. III, 301. IV, 204. V, 45; immaginati in una oave. II, 359, 363, 473; ioforati. I, 103; annuali come rappresentati. II, 530; detto Agatodemon. III, 163; Giano buono assalito dal cattivo Tifone. V, 55; particolarmente venerato io Persia. III, 129; venerato dagli Egiziani. ivi, 385; in Oriente. I, 330; coefficiente all' ordinazione del mondo. I, 455; nell' Ariete supera i Geni cattivi che dominano l' inverno. ivi, 351, 470,

539, 554. III, 232, 236; e luna agiscono sulla generazione universale. II, 384; suo suo corso subalterno all' altro. I, 626. III, 489; suo rinnovellamento rappresentato da un fasciello. I, 44, 127, 264. II, 374, 623; suo corso allegorico a personificato. III, 131. III, 484. V, 306; prende la forma dei segni zodiacali. III, 141; sua nei mesi un segni superiori e nei mesi inferiori del zodiaco. I, 220, 554, 582, 588. V, 570; suo passaggio dai segni superiori agli inferiori, e da questi a quelli negli equinozi. I, 620. V, 146; separato dalle tenebre. I, 455; nel solstizio inusuale comincia a salire, emulando il sale della capra. I, 132, 554; suo rinnovamento nel segno dell' Acquario. ivi, 856; debole nel solstizio inusuale. ivi, 673; suo intanto nell' estate. V, 247; teofico quando sta molto nell' oscurità. III, 959. III, 212; di primavera espresso giovine. II, 383. III, 167; prende forza in primavera. III, 762. III, 240, 258; già robusto trionfa delle tenebre in primavera. II, 414, 456. V, 452; preceduto dall' Auriga. I, 170; essendo in Ariete celebravano le feste dei misteri. ivi, 149; vigoroso nel solstizio d' estate. ivi, 219, 573; simboleggiato dal Leone o di domina. ivi, 161; passata la Vergine declina ai segni inferiori. ivi, 94, 584; manca di forza all' affacciarsi dell' inverno. ivi, 258, 487, 602, 626, 629. III, 593. III, 134, 227. V, 262. 570; declinante è principio de' mali. I, 582; nel segno dello Scorpione. ivi, 237, 552; suo passaggio nel Sagittario. II, 594; oppresso nell' inverno. ivi, 414; re dell' emisfero inferiore. ivi, 274; passato nei segni inferiori è indicato dall' allegoria della caccia. V, 550; inusuale simboleggiato dalla favola d' Andronco. I, 103; sua aspi-

za perchè compisota. v. 304; oello ultimo suo periodo aonale rappresentato da un mostro barbato con lira. ii, 602; sotterraneo nell'inverno. *ivi*, 711; discende all'inferno. i, 105; produce il male in inverno. ii, 754; dona un vaso ad Ercole. ii, 359; si alimenta della urqua e delle umide esalazioni. i, 239; nascente dal loto. *ivi*; indicato nel vanto mistico. v, 222; con tema di spavento. i, 466; in mezzo a due creature cosa indica. ii, 594; considerato come androgino. iii, 248; imitato nel suo corso dalle arcture. i, 725; indicato dal Grifo. *ivi*, 227, 235, 330, 364; paragonato agli spidi. ii, 421; emblema dell'anima. *ivi*, 414; seguito dalle anime. i, 105, 288, 383, 537, 540. m, 623. v, 5715 quando reca danno alle anime. i, 94; tenuto dai Filosofi per la porta delle anime. *ivi*, 28; norma della via umana. ii, 413; suo passaggio ai segoi inferiori combinato colla commemorazione delle anime. i, 258; posto al di sopra della luna. ii, 364; come sia giudice dei morti e infernale. *ivi*, 274; e lona astenti al globo terrestre. *ivi*, 369; sviluppa la natura. i, 6a, 552. iii, 236. v, 119, 406.

**SOLSE**, calcatura di Aurore e di Melegro. ii, 544.

**SOLAZI**, celebrato nelle città elleniche. v, 58.

**SOLZ** dae. ii, 480.

**SOLMITÀ** è variabile. iv, 25.

**SOLIMANI** chi somero. i, 332; facevano guerra ai demoni. *ivi*.

**SOLATIEL** come indicag. i, 134.

**SOLATIZIO** iemale, oppressivo del sole. ii, 414; nel Capricorno. *ivi*, 594; cinto al segno della Vergine. *ivi*, 300, 330.

**SOLVOLANTE** di positore nelle figure degli specchi. ii, 505.

**SOMNO** epiteto che equivale a Divo, o divino. i, 54.

**SOMNO** e sogno espressi in una figura larvata. i, 656; simbolo della morte. *ivi*, 427; e morte come espressi. *ivi*, 169, 360; fratello della morte. *ivi*, 176, 437; ha le ali piegate. *ivi*, 272; sovrastante al dormiente. *ivi*, 656.

**SOVERAIGNETÀ** dell'anima al corpo. v, 434.

**SORGERE** e tramontare del sole. i, 627.

**SORANNA** nuova era Viterbo ai tempi dell'impero romano. iv, 145.

**SORTA**. v, 86; rappresentata da un Genio alato. i, 664; divinizzata ed espressa nei monumenti. *ivi*.

**SOSTANZA** del mondo, sua permanenza. ii, 363; prima uvida e tenebrosa. *ivi*, 397.

**SOTTERRANEI** simbolici. i, 138.

**SUVANI** argivi. i, 479.

**SVANA** emblematica. i, 585. ii, 673, 743; falesia. i, 452, 457, 471. ii, 391.

**SVANISMO** mistico. ii, 316, 422; significa anima e cuore. v, 458; simbolo della divinità. i, 174, 372, 443; rappresenta l'anima del sole. ii, 422.

**SVECCO**, etimologia di tal nome. ii, 90; mistici di bronzo con orlo. *ivi*, 16, 73, 94. 98, 133; con detti perchè lucidi, mistici perchè trovati nella elite mistiche. *ivi*, 109, 249; mistici invisibili per tolette. *ivi*, 74; senza figure. *ivi*, 10, 385; mistici insargentati e dorati. *ivi*, 63; di ferro. *ivi*, 6, 72; da tolette di varie qualità. *ivi*, 60, 63, 68, 71; posti nell'urne di pietra di asso con petrificavansi. *ivi*, 70; da tolette indicano mollezza di vita molle. i, 352, 514, 646; in bronzo manabriati sono specchi mistici. ii, 8, 9, 12, 21, 26, 37, 42, 60, 62, 64, 66, 76, 78, 101, 114, 686. v, 405; simboli dell'anima

discesa nel corpo *ivi*, 250, 353; partasi dalle donne. ii, 71, 517; offerti nei templi alle divinità *ivi*, 73; presso Minerva rammentano il giro delle anime. v. 416; se usati a versar liquidi poi sacrifici. ii, 71, 133, 273 v. 480; in mano degli Inizianti. ii, 304, 323, 328; attinenti ai misteri della Buona Dea. *ivi*, 350; allusivi alla purità. v. 396; simboli di visioni incostratrici. *ivi*, 400; mistici usati nei misteri della Fortuna. ii, 249; di stile toscano antico rarissimi. *ivi*, 766; trovati nella Grecia Italica, lor descrizione. *ivi*, 52; appartarono al decader delle arti in Etruria. *ivi*, 766; tra i balocchi di Bacco. *ivi*, 120; mistici hanno l'ornato nella parte opposta alle figure. *ivi*, 52; contengono la effigie della divinità degli Etruschi. *ivi*, 318; consacrati alla divinità dei medesimi. *ivi*, 262, 326, 456; da toletta raramente si trovano nei sepolcri. *ivi*, 74; nei sepolcri dei Cristiani. *ivi*, 782; sono amuleti di segreti spettanti alle anime usati dagli Inizianti. *ivi*, 126, 222, 273, 385, 583, 763; simbolo della divina mente. *ivi*, 112, 163; mistici e con potere sacrificiali si debbono dire i dischi manobriati. *ivi*, 9, 13, 17, 19, 20, 26, 35, 60, 64, 101, 132, 173, 442, 611, 521, 631, 634. iii, 200; loro epoca. ii, 270, 766; e vasi sono oggetti simbolici di religione. *ivi*, 111, 335, 338, 557; loro solidità e lucentezza. *ivi*, 98; loro varietà. *ivi*, 43, 72, 78, 80, 134, 347; circondati da rose. *ivi*, 106; mistici, obiezioni sulla loro convessità, e repliche alle medesime. *ivi*, 59, 74, 85, 133; manobriati non atti a servire di recipienti. *ivi*, 43, 46; lor manubrio termina in una testa d'animale. *ivi*, 53, 56, 123; privi di manico come costrutti. *ivi*, 51; mistici, loro

sfericità spiegata. *ivi*, 85, 89; dipinti nei vasi. *ivi*, 34, 38, 58; analoghi simili ai dischi manobriati. *ivi*, 68, 97, 101; cheismo. v. 238; allusivi all'uovo cosmogonico ed al mondo. ii, 99, 356; con iscrizioni. *ivi*, 102, 380, 732. iii, 262; mistici simboleggiano il cielo, l'universo e la divinità. i, 338. ii, 85, 89, 95, 98, 761; ove consideravasi il creatore nell'opera della natura. *ivi*, 89, 112, 115, 261, 280, 304, 354; mistici spettanti al culto di Bacco. *ivi*, 51, 59, 76, 213, 274, 353. v. 212, 234; emblematici della cosmogonia ed astrologia. ii, 150, 329, 571; appartenenti ai misteri. *ivi*, 73, 114, 116, 352, 498, 672. v. 480; mistici perchè nei sepolcri. i, 8, ii, 10, 19, 39, 47, 70, 117, 272, 413, 454, 683, 685, 758. iv, 82, 96; vasi, urne, loro analogia con i misteri, e colle anime dei morti. ii, 36, 89, 193, 385, 396, 563, 761; molti col soggetto dei Dioscuri. *ivi*, 506; hanno la superficie ornata convessa e lucida, e la figurata concava. *ivi*, 51, 90, 130; loro parte speculare repodata la principale. *ivi*, 91, 240.

Sesuncio e globo confusi. ii, 84; monile, ventaglio, e la giocatore indicano la vana Eriofila. i, 646; simbolo di Venere. v. 396; del Museo Britannico il più antico. iii, 408; mistico della magna Grecia. ii, 146; da Frontone dedicato a Minerva. *ivi*, 628; molle utensile di Venere. *ivi*, 352.

SPELLO con fallo sulle mure. iv, 163. SPERANZA. ii, 44; iii, 159, 164, 179, 183, 208, 229, 231; desolata. *ivi*, 217; come rappresentata. ii, 722, 732. iii, 200; indicata dall'alzarsi la veste. i, 650. ii, 719, 730. iii, 150, 193; compagna del timore. iv, 720, 724; con fiore in mano. i, 651; iii, 200, 204; con corno in mano

simbolo di ubertà. *ivi*, 160; con cornacchia al collo presaga del futuro. *ivi*, 109; vestita di color verde. *i*, 445, *iii*, 109; due tra dita alzate. *ivi*, 201; presso i Romani. *ii*, 732; e Venere Libitina confuse. *ivi*; affine della Fortuna. *ivi*, 731; precede ogni nostra intrapresa. *i*, 580, 631; e Provvidenza confuse. *ii*, 731. *iii*, 217; confusa con Libera. *ii*, 732; con Giove. *iii*, 200; con le Ore. *ivi*, 218; unita ad Ercole. *ivi*, 259; Ercole e Giunone con simboli allusivi a vegetazione e fecondità. *ivi*, 160; rappresentata da Erigile. *i*, 650; è la statua colossale farnesiaca creduta Flora. *iii*, 208; in bronzo di stile egizietico. *ivi*, 200, 409; di greca scuola. *ivi*, 216; e l'ortana ebbero molti monumenti nell'antica Italia. *ivi*, 171, 175; sposta alla morte. *ii*, 732.

**SPERANZA** due. *ii*, 720, 724, 729. *iii*, 218; analoghe a Nemese. *ivi*, 201, 204.

**SPES ACQUISITA**, epigrafa attorno ad alcone Medaglie. *iii*, 183.

**SPETTACOLI** come si facevano. *v*, 410; da chi portati in Europa. *ivi*, 411; provenienti dal Lidi. *i*, 425; fatti per esprimere il moto degli astri e degli elementi. *v*, 122, 152; allusivi al giro delle anime. *ivi*, 446; nei misteri eleusioi. *ii*, 326; di saltazione. *v*, 444; di pugne e di asaghe. *i*, 401; gladiatori. *ivi*, 720; dati al principio dell'anno. *v*, 146; for fine religioso. *ivi*, 128.

**SPETTACOLO** in onore del sole. *v*, 120, 411.

**SPETTI** infernali. *i*, 260, 317, 548; o Furie confuse coi Lari. *ivi*, 313.

**SPERENPHOON**. *iii*, 22, 146.

**SPICA** di grano. *ii*, 191.

**SPICINA** intorno ad un cadavere. *i*, 447.

**SPILAS** spettanti ai pesci. *i*, 422.

**SPILI** due, uno buono, uno cattivo.

*ii*, 707; cattivi nei sepolcri. *i*, 256; emananti dai corpi. *ivi*, 358; punitori dei malvagi. *ivi*, 73.

**SPINATO** del mondo. *ii*, 373, 418, 433, 440, 493, 720, 730. *iii*, 176; era il Fato per gli Etruschi. *ivi*, 178; di natura ignea. *ii*, 433; e esima del mondo. *ivi*, 224, 464; mantienosi dopo la morte del corpo nella sua naturale gioventù. *ivi*, 561; buono che rimane presso Dio. *ivi*, 707; che passa dal bene al male. *ivi*; liberato dai legami del corpo. *i*, 211; universale risiede nel fuoco eterno. *ivi*, 225; infernale in sembianza di leopardo, di leone e d'orso. *ivi*, 77; di sistema non deve prevalere nell'esame dei monumenti. *v*, 473.

**SPOLIE** doti dell'anima. *v*, 285.

**SPOLIO** ha una porta detta d'Anubale. *iv*, 162; con rocca di stile ciclopico. *ivi*, 152.

**SPORA** giacente nel talamo. *i*, 643.

**SPORALIST** dei Numi. *ii*, 309; con sono soggetti ferali. *i*, 191, 196, 317.

**SPORI** iniziati. *v*, 397.

**SPORSAZZA** e inattività come indicata. *i*, 553.

**SPORON** formati i gioielli di due carri. *ii*, 328.

**STADIO** olimpico. *v*, 76, 127, 151.

**STAGIONE**. *ii*, 308. *iii*, 252; rigida. *i*, 113, 593. *ii*, 557. *iii*, 228, 253; felice. *i*, 512. *iii*, 252; della vendemmia dedicata a Bacco. *i*, 593; e Ore. *iii*, 217.

**STAGIONI** antica tre o due. *iii*, 211, 213, *v*, 180; loro nomi. *iii*, 215; perchè con veste alzata. *ivi*, 214; con ramo, fiori, e frutti in mano. *ii*, 502. *iii*, 215; cosa indicano. *ii*, 497. *iii*, 219, 278; loro analogia col nascere e tramontare delle stelle e del sole. *i*, 45; *iii*, 173; indicate dalle Vittorie. *ii*, 715; figurate da quattro Niofe. *v*, 214.

**STAME** fatale. *ii*, 163.

Stampa dei monumenti sono insufficienti per giudicarla. i, 448; da far le tasse. v, 120.

STATO delle anime come rammentato. v, 448, 445; migliore dopo morte promesso a chi ben viva, a principalmente agli Iuisti. i, 161, 307; simile ai numi come si acquista. v, 361.

STATUA della Dea dei misteri mostrata ouda. II, 326.

STATUE di greco stile antico copiate da etruschi artisti. III, 191; posta per ornamento dei carri di bronzo. ivi, 308; rappresentami Eroi. i, 397; nei templi non manifestata a tutti. II, 324; in Grecia consabiti di laos a ricami. v, 137; consacrate agli Dei Masi. II, 441; ponetvasi nei sepolcri. ivi, 441; attesi ai vincitori dei giuochi pubblici. v, 313, 343.

STATUETTE in luogo del Phallus. v, 227; di Etruria con abito semplice. III, 274.

STAZIONI voce sostituita a costellazioni. III, 125; note prima da nomi dati alle costellazioni ove trovansi. ivi, 137; sono seguiti del zodiaco. ivi, 136.

STEFANOFORO prefetto delle Teomoforie. v, 57, 66.

STILI sono memorie dei cadaveri. i, 221; o pilastri con capo di un nume sovrapposto. III, 110; di piante in seme. i, 124.

STELLA accanto alla Fortuna. III, 170.

STELLITA veste. v, 17, 88.

STELLA sono i numi secondo il Sabellismo. i, 57, II, 496; e pianeti repositi Dei. i, 57; nella moneta perchè. II, 677; nel vaso di Nestore. ivi, 355; portate io occhio a guidate da un dio. i, 309; sovrastanti alla testa dei Dioscuri. II, 485; cani di Diana. ivi, 555; ovi vasi simili come sono espressa. ivi, 565; simboleggiano il cielo. ivi, 409.

STACA e Sterco confusi. III, 60.

STASORA una delle Plaiadi figlia di Atlante perchè nel frontone di Giove Olimpico? v, 149; con Ippodamia. ivi, 150; e Celeo. ivi, 99.

STAZIA o maiara degli artisti nel trattare le loro opere. III, 153, v, 38; maierato. III, 400; rigido. ivi, 224; 400; antico, greco, toscano ed egizio confusi. ivi, 405; toscano ricercato nei sepolcri a nelle monete. i, 187, II, 21, iv, 85; greco. III, 401, 409; di Fidia. ivi, 400; aginetico. II, 619, III, 404; indiano ed etiopico-egizio. iv, 155; più maturo denota minore sottigliezza. i, 251, 709; ionico a corinto. iv, 174; di transizione. ivi, 173; d'imitazione. II, 760, III, 401; etrusco meno antico. i, 636; in decadenza. v, 520; di due esazioni diverse. i, 121; dei bassi tempi. ivi, 73; nel disegno delle pitture dei vasi. v, 35, 37, 43, 116, 478, 580; d'imitazione nelle figure nere dai vasi usati dai pittori meno antichi. ivi, Avvers. XIX.

STILO scrittorio. II, 279, 550; trovato nei sepolcri con specchi a stigili. ivi, 30.

STINFALIDI uccelli con testa di donna. i, 601.

STOCCHIAMA gemma paragonata con le sculture di Volterra. i, 249.

STORCA filosofia. III, 356; dottrina degli atomi. ivi, 354.

STROICA e pitagoriche sette riunite. III, 354.

STROCI i, 309, II, 734; ed Etruschi segnaci di un' istessa dottrina. ivi, 250, 735, 762. III, 354.

STROICISMO degli Etruschi. II, 256.

STROIA ooo trattata nei monumenti sepolcrali. v, 585; diversa dalla favola. II, 390; e allegoria mescolata. v, 121; poco verisimile nei fatti etruschi. i, 684; delle Amazoni. II, 214.



STOVIGIE. v. 343.  
 STRADA additata all' equestre Eros. i. 257.  
 STRADA della luna e del sole. i. 148; che condusse agli Elisi, e a Dite. ivi. 177.  
 STRANIERI seguaci degli Etruschi. i. 168.  
 STRASCI ponevansi nell' urne cegli specchi, e stile scrittorio. ii. 70.  
 STRAPPO, nome di corona. v. 247.  
 STRUMENTI musicali trovati nei sepolcri etrusci. v. 186; per sacrifici. ivi. 419; da fiato nei funerali. i. 712.

SUBLENNI corpi. ii. 369.  
 SUCCISTI usati in Grecia. iii. 269; nelle sacre pompe di Roma. ivi.  
 SUDARIO indizio di fatica. v. 346.  
 SECOLO buro denota la fertilità della terra. i. 337.  
 SUDERIA smilita. ii. 323.  
 SUDERIE variata nei dischi. ii. 72.  
 SUTTOGASO presso il talamo. i. 183.  
 SUTRINA, Dea tutelare della salute. ii. 104.  
 SUTURA. ii. 105.  
 SYLVEO della Natura. ii. 342.  
 SYOS FELIX. ii. 340.

## T

TABELLE o porte. iv. 183.  
 TAGETE venerato in Etruria qual divinità. iii. 3, 40, 532. v. 207.  
 TAGLIONE, legge antica. i. 233.  
 TALARI alati di Persio. i. 474. ii. 392.  
 TALIANI popoli dell' Umbria. ii. 241.  
 TALIA e Commedia figurato separatamente. v. 289.  
 TALLO Dea degli Ateniesi. ii. 291; o Tallona una dell' Ore. ivi. 226; o germoglio in mano della Speranza. ivi. 222. iii. 159, 215.  
 TALLONA venerata in Atene. ii. 291.  
 TALLUS Dea della germinazione. ii. 292.  
 TALMENTUS munito in Talmite. ii. 271.  
 TALNA, voce etrusca spiegata. ii. 219, 233, 291.  
 TALNA nutrice e compagna di Bacco nelle Orgie. ii. 293.  
 TALO proprio delle trastollatrici di Bacco. ii. 656.  
 TAMISA pisola dei Giapponesi e dei Tartari, figura della lor principale divinità. v. 23.  
 TIMACRO inventato dai Coribanti. v. 287.  
 TISA è Ditta. ii. 23; nome di Giunone. v. 162.

TARAI fiume attraversato dalle Amazoni. ii. 243.  
 TARSQUEL e Tiumquil, nomi etruschi. ii. 292.  
 TARATO. i. 284, 305; è morte. ivi. 171; con gambe storte. ivi. 169; sovrapposte. ivi. 270; orrendo Genio di morte. ivi. 78, 168; con spada taglia il cospetto fatale d' Alceste. ivi. 80; armato di spade e coltelli. ivi. 175; e Tifone confusi. ivi; con ali e sena. ivi. 246; con occhio fuor della fronte. ivi. 28; vittimario. ivi. 323; con membra mostruose. ivi. 170, 253; e Furie minacciosi. ivi. 321; in atto di uccidere. ivi. 319; larrvato. ivi. 305; e Mercurio, guardie della porta dell' Erebo. ivi. 259; supplito dalla Furia. ivi; e Ollaco celeste conforti. ivi. 256.  
 TARTATO. v. 138.  
 TAR, forte. ii. 120.  
 TARAS fondatore di Taranto. ii. 25; figlio di Nettuno trasportato da un delfino. i. 159.  
 TASCOTE forme. l' etruscum nomen. iv. 150; riconosce i popoli discendenti d' Italia. ivi; divide l' Italia media in dodici colonie. ivi;

- forma la confederazione lidia. *ivi*.  
**TARGUMESI**. *iv*. 172, 178; lavestori di gemma. *i*. 735; pitture, loro significato. *ivi*. 385.  
**TARQUINIO** prende etruschi artefici per fabbricare il tempio di Giove a Roma. *iv*. 165.  
**TARSIFFO**. *i*. 556.  
**TARTARI** spettri. *i*. 280.  
**TARTARO**. *i*. 178. *ii*. 302; indicato da un mostro infernale. *ivi*. 199.  
**TAROSOLLO**. *v*. 267.  
**TAUT** o Mercurio significa attonamento. *iii*. 369.  
**TAVOLA** aliata. *ii*. 716.  
**TAVOLA** eugubina. *i*. 4.  
**TAVOLA** fatale. *ii*. 298; relativa alla libazioni offerte a Bacco e a Cerere. *ivi*. 185; piena di nettare. *v*. 376; piena di sangue presentata da Ulisse all' ombra. *i*. 131; simbolo dell' anima. *ii*. 186; è indizio di umore benefico alla generazione. *ivi*. 156; potoria indica corso solare. *v*. 414; tenuta in meen qual simbolo di più anni. *ivi*. 186, 188, 374, 376, 387, 430; disco, e patera confusi. *ii*. 36, *v*. 239; in mano di Bacco. *ii*. 188, 191; *v*. 221.  
**TAVOLA** manobriata. *ii*. 137, 139; da libazione. *i*. 261. *ii*. 36, 60, 91, 188; sacre a Mercurio. *ivi*. 141.  
**TERANI** favole espresse nei sepolcrici. *i*. 551, 681, 687.  
**TERANI** proibiscono di dar sepoltura a Polmice. *i*. 610; e troiani fatti allegorici. *ivi*. 551, 684.  
**TETE**. *v*. 79, 81, 182; quando ebbe principio, e da chi edificata. *i*. 535, 536. *v*. 416; allusiva all' nome. *i*. 551; rappresenta l' Olimpo o sia il cielo sacro. *ivi*. 536, 538, 551, 571, 576, 630, 707.  
**TEGOLI** etruschi murali con iscrizioni. *ii*. 166.  
**TELEIO** in mano di Proserpina simbolo di vita. *v*. 278, 280.  
**TELEMONA** o Atlanta. *i*. 642. *ii*. 101, 157; sposa Elisore. *iii*. 224; sua moneta. *ivi*. 82.  
**TELEPO**, sue avventure. *ii*. 406, 409; ed Augr. *i*. 508.  
**TELEMACHO**. *i*. 216, *v*. 92.  
**TELETRE**. *v*. 27, 216; tenuto occulto. *ivi*. 29.  
**TEMESI** e suo mostro. *i*. 509, 508.  
**TEMI** rimasti nelle antichità compensano in parte la perdita delle antiche tragedie. *i*. 608; religiosi delle tragedie trattati nei vasi finiti. *v*. 465, 468.  
**TEMIDA** e Nemese affini molto a Venere. *ii*. 749; chiamata Latona dai Latini. *v*. 83; celeste o Giustizia. *i*. 76, 505. *ii*. 580.  
**TEMIO** due. *ii*. 749.  
**TEMPESTA** Dea supposta nei dischi. *ii*. 172.  
**TEMPESTA** secondo al sorgere d' alcune costellazioni. *v*. 557, 570; dominano nell' inverno. *iii*. 225.  
**TEMPI** favolosi ignoti alla storia. *iii*. 61; indicati dalla Parche. *ii*. 165.  
**TEMPIARI** d' oro e d' avorio simili a quello di Diana Efesia. *v*. 404.  
**TEMPI** eretti in onore della Fortuna. *iii*. 175; col nome degli Dei ai quali appartengono. *i*. 161; pentani. *iv*. 31; monoteri e peritieri. *ivi*. 27, 43; areostili. *ivi*. 48; alla maniera etrusca. *ivi*. 41; e case, loro antichissima costruzione. *ivi*. 154.  
**TEMPIO** di Leontapoli dedicato al leone. *ii*. 301; di Belo, quali rappresentanze erano in esso. *ii*. 586, 691; con mostruose figure. *ivi*. 586, 591. *ii*. 336; di Selinunte in Sicilia. *ivi*. 334; di Teseo. *iv*. 211; di Egilea. *ivi*. 216; di Diana rappresentato nel tronco d' un faggio. *v*. 408; di Minerva in Atene d' ordin dorico. *iv*. 27; d' Eleusi. *iii*. 191; della Concordia a Girgenti. *iv*. 27; di Giove olimpico d' ordin dorico. *ivi*. 161; di Bacco soprannominato colonato. *v*. 113; costruito da Eu-

rota in Amiclea 1500 anni avanti Gesù Cristo. v, 531; indicato nelle rappresentanze dei Magni-Dei. II, 753; segno geroglifico del mondo. ivi.

**Taurus** personificato. III, 218, 227; misturato agli astri. II, 164.

**Taurus**. I, 420.

**Taurus**. I, 120; nemiche della vegetazione. II, 136; spaventevoli per la anime. I, 537; soggiorno delle medesime. ivi; formano il contrasto dei Geni ivi, 488; regnano nel tartaro soggiorno di Plutone. ivi, 537; caotiche. II, 738; prevalgono alla luce loro nemica. I, 103, II, 136; accennate dall' ombrello. v, 259, 441; espresse dal Genio malo. II, 404; e luce che succedono. v, 204; simboleggiate dai Giganti. I, 538. II, 404; accennate dalla costellazione della Bilancia. ivi, 221; indicate dalla privazione della verga di Mercurio. I, 67; prevalgono quando la natura è depressa. II, 404.

**Taurus** simbolo di parità. v, 247; simbolo di Bacco. II, 288.

**Taurus** o mappala. v, 377; cosa indistinta. ivi, 346, 394; dei misteri appese alle pareti. ivi, 377.

**Taurus** detto il perno del gioio d' un carro. III, 330.

**Taurus** iovagito di Elena vuole violentarla. v, 464.

**Taurus** spiegata per l' astronomia. II, 415.

**Taurus** divisa in favolosa, fisica e civile. II, 84; fisica nota ai soli iniziati. ivi, 88; circa il dualismo presso i Persiani. ivi, 747; fisica riguardante gli Dei, e la cognizione del mondo ivi, 84, 497; degli antichi spiegata sotto forme umane gli attributi della divinità. ivi, 511; etnica e fisica espressa nei vasi dipinti. v, 246; detta barbara. I, 43.

**Taurus** rapporti conciliano le op-

posizioni. II, 508.

**Taurus** dei Pageni prescrivevano di rappresentare in diverso modo un oggetto medesimo. I, 381.

**Taurus**. Giunone. v, 165.

**Taurus** di Diocleziano. IV, 28; di Tito. v, 20.

**Taurus** sasso, sua iscrizione. v, 170.

**Taurus** dedicati a Mercurio. II, 95.

**Taurus** abitati dalle Amazzoni. II, 235, 243.

**Taurus** madre dei Titani. III, 229; degli esseri viventi. II, 181; sede della materia. v, 457; scabrosa indica materia. ivi; apportatrice di abbondanza ivi, 118; offre i beni elementari. II, 348; coperta dalle ali dalla notte. ivi, 415; sua rotazione come acoperia. ivi, 691; dedicata. ivi, 368, 840. III, 171; produttiva animali mostruosi. ivi, 353; presa per simbolo della divinità. II, 180; teatro di fisici, e politici cambiamenti. III, 174; come indicata. I, 40. II, 340, 400, 509; sta sotto la forza del sole nell' inverno. III, 229; e Cerere entrano i mortali. II, 191; e cielo erano le sole divinità. ivi, 460.

**Taurus** detta *Ankur*. III, 167.

**Taurus** trovate nei sepolcri di Corinto. v, 497; dipinte dagli Italiani nella decadenza dell' arte. ivi, 522.

**Taurus** accennato da linee ritorte. I, 445.

**Taurus** da chi rappresentato. I, 325.

II, 317.

**Taurus** vale adesione o postazione. v, 539; accompagnato dalla Corona. I, 104; prigioniero del re dei Molani. ivi, 101; prende per capelli *Antiope*. v, 402, 417; discende da Nettuno. I, 104; suoi contrassegni posti a Trezene. v, 539; vince il bove di Maratona. ivi, 443; personaggio infernale. I, 171; nel Laberinto. ivi, 104; soccorso dalle Nereidi. ivi; Serpentario. ivi; adottato da Egeo.

- v. 53g; rapl Elena. *ivi*, 103; uocise il Minotauro. *iv*, 59. v. 517; e Piritoo smiel. *i*, 101; all' inferno. *ivi*, 100, 103. *ii*, 498. v. 445; combattenti col Cerbero. *i*, 100; detti Eroi del sole. *ivi*, 102. *ii*, 413.
- TRAMONTOSE** feste di Cerere e di Proserpina. v. 57. 62.
- TRASORI** custoditi da Mercurio. *iii*, 23.
- TRASALI** dnamatori di cavalli. v. 562.
- TESTA** muliebri dipinta nei vasi. *i*, 340. *ii*, 240, 314. v. 24. 41, 46. 239; femminile fra due volatili. *ii*, 434; dell' Orsa o Cinghiale oel senit del cielo la mattina io autunno avanzato. *ivi*, 529. 604; di Medusa ne' sepolcri. *i*, 325; suo mito. *ivi*, 326, 328, 480. *ii*, 642; di Bacco spalta appiè dell' Olimpo. *ivi*, 687; di un cavallo nei monumenti ferali. *i*, 164, 295; con berretto asiatico emanante da un fiore. *ii*, 435. v. 47; d' animale nei manichi dei dischi. *ii*, 56; d' ariete oella patera. *ivi*, 137; di Medusa simbolo consueto di Pallade. *i*, 482. *ii*, 570. v. 349; del cinghiale ai piedi d' Ercole. *ii*, 531; di Medusa, sua relazione con la testa della Vergine. v. 350.
- TESTA** ingete. *iii*, 9. 255; solari con eroiere con punte. *ivi*, 228; recisa gettata nel campo nemico. *i*, 498, 687; di cinghiale dietro uo albero. *ivi*, 547; dei cinghiali nei sepolcri come oggetto di venerazione. *ii*, 532. *iii*, 301; d' uccelli acquatici, loro significato. v. 422; di leone emblema del sole. *i*, 18; degli assi romani coo cappello. *iii*, 9; di leone e di toro indicano la creazione del mondo. *ivi*, 128; dell' Orsa, del Cinghiale e di Cinosura sono una cosa medesima. *ii*, 522, 529.
- TESTUDO** e impluvio perchè così detti. *iv*, 53.
- TETI**. *i*, 150. v. 521.
- TETTO** diapluiato. *iv*, 199.
- TEUCRO** e Meceleo investono una donna snmigliante ad Elena. v. 466.
- THALLINA**, cioè *germinante* detta Venere. *ii*, 241.
- THALNA** voce etrusca. *ii*, 210, 217, 221, 222, 225, 278, 285.
- THANA**, voce etrusca variamente interpretata. *ii*, 211, 217, 221, 223, 224, 242, 290.
- THAO**, o *Thao* spiega forza di Dio. *iii*, 133. v. 32.
- THRO** significa correre ed esser portato. *i*, 57.
- THUSI** val padre incognito, e divinitato. *i*, 28, 349.
- THINA**. *ii*, 107. *iv*, 216.
- TILOS** seguace di Bacco. *ii*, 600.
- TIASI** divine. *ii*, 103.
- TIATA** oblique. *i*, 430; rammenta "le Muse. *ivi*; in mano di un satiretto al lato di Giove. *ii*, 299.
- TICINCA** con due tibie io bocca fra palestriti e saltatori. *iii*, 269.
- TICINUS** nelle pompe di Roma. *iii*, 270; nei sacrifici. *ivi*.
- TISSE**. *i*, 316, 416. *iii*, 270. v. 56, 443, 460; suonata da Pan. *ivi*, 406; e sferze significano l' equinozio di primavera. *iii*, 279; suonata da un uccello con volto umano. v. 368.
- TIOUS** è la Fortuna. *ii*, 249.
- TISO**. *i*, 667. *ii*, 476; Ippomedante e Capanoo impediscono la morte d' Isipile. *i*, 660.
- TISATA** ed Atreo. *i*, 633.
- TERZO** Genio d' inferno. *in*, 228; denota inverno. *i*, 552; e Tifone confusi. *iii*, 383; e Gique in guerra e avventure di essa. *i*, 372, 552, 652. *ii*, 401, 705. *iii*, 228; e cinghiale confusi. *ii*, 756.
- TIRONI** degli Eginiani a Taneta confusi. *i*, 175; esprime l' errore della natura. *ii*, 710; uccisore di Ercolo. *ivi*, 708, 713; in sembianza di lupo. *i*, 60; con orecchie iricini. *ivi*, 173; marito di Echidna, loro figli. *ivi*, 582; con face. *ivi*, 287; emule.

ma di morte. *ivi*, 175; armato di coltello o di forbice. *ivi*; chiede Osiride in una cassa. v, 552; s'impadronisce del fulmine di Giove. i, 664; custode della porta infernale. *ivi*, 239; cattivo Gevio in Egitto. *ivi*, 60, 173. *u*, 714. *uu*, 384. v, 552; inseguendo una povera troia l'arca d'Osiride. *ivi*, 552; abbraccia il mondo. i, 173; nemico d'Osiride l'uccide. *ivi*, 174. *u*, 177, 713. v, 552; riprende nella Oriz. *u*, 713; invidioso del bene. *ivi*, 714; e Osiride fratelli. *ivi*, 713; e Tifeo confusi. *ivi*, 713.

**TIAS** o pantera bacchica. i, 346. *u*, 604. *uu*, 301.

**TIOSI** delle quadrighe. *uu*, 329.

**TIOMAS** compagno della Speranza. *u*, 730; è opposto alla virtù. *ivi*, 309. v, 371.

**TIRFANO** delle fabbriche. i, 16; confuso con il cembalo. *u*, 81, 305. v, 444.

**TIR** o *Dina* o *Din* indica Dio e Fa-to presso gli Etruschi. *u*, 107, 210, 217, 220, 222, 411, 500. *uu*, 294.

**TIRAKEDI**. v, 80, 90, 130.

**TIRARRO**. *u*, 477.

**TIRTA** voce etrusca. *u*, 278, 280.

**TIRIN** nome di famiglia cospicua perugina. *uu*, 292.

**TIRI** delle monete romane. *uu*, 14.

**TIRISIA**. i, 102, 235, 673; invoca le ombre. i, 655.

**TIRISTO** e Micene con mura ciclopiche. *iv*, 158.

**TIRO** o Tirose madre di Pelie e Neleo. *u*, 633, 648.

**TIRRENI** e Pelasgi confusi. *iv*, 201; inventori dell'arte di costruire i muri. *ivi*, 2; trasformati in delini. i, 123. *uu*, 32.

**TIRRENO** e Tarconte fondatori del dominio etrusco. *uu*, 37. *iv*, 122. *u*, 29.

**TIRIO** di Bacco. i, 108, 201, 349. *u*, 288. v, 454, 456; doppio sotto i

pie di una donna e di un astiro. *u*, 599.

**TISURNA** e Megera Furie. i, 230, 268, 690.

**TITANI**. i, 343. v, 237; tentano di detronizzare Saturno ed Urano. *uu*, 220; sbranano Bacco. i, 343; o cattivi Geni e delle tenebre, figli della terra. *u*, 160, 388. *uu*, 164, 239; insinuati da Aega. *ivi*, 164; artefici delle cose. v, 237; col rumor del timpano celano il pianto di Giove. *u*, 811; abbruciati. v, 236; o Giganti ministri dell'ira di Giove. *u*, 123.

**TITRO** di consecrazione presso gli Etruschi qual sia. *u*, 115.

**TITI** con fallo sulle mura. *iv*, 163.

**Toca** usata dagli Efebi. v, 16; pretesta. i, 395; indica condiz. one di astoria. *ivi*, 489.

**TOMAR** poste verso il settentrione. *iv*, 80; dei Tichoudesi racchiudevano animali d'ogni specie. *u*, 589; volterrane, loro figura. *iv*, 79, 81.

**TOCACCIA**. i, 288.

**TOAI** domati da Ginzone. i, 516.

**TOAO** di Meretona. i, 440; è nome dato al sole prima che ella costellazione. *uu*, 137; significativo del sole e di Bacco. *ivi*, 122, 130, 133. v, 46; luogo di esaltazione della luna. i, 591; dà l'urto alla grande opera della generazione rompendo l'uovo cosmogonico. *uu*, 139, 142; nel zodiaco è di asiatica invenzione sciticissima. *ivi*, 124, 126; simbolo di grandezza, validità e fecondità. *ivi*, 131. v, 46; venerato in Egitto. i, 311. *uu*, 122; di Proserpina. i, 92; allusivo all'agricoltura. *u*, 275. *uu*, 143; Api è l'anima di Osiride. *ivi*, 123; vale furie. *ivi*, 130; della pagoda di Menco. *ivi*, 139; sacrificavasi agli dei infernali in autunno. i, 594; di Nitra perchè zvevato. *ivi*, 130. *uu*, 120; uello monete. *ivi*, 22, 133; domicilio di

- Venere. i, 59; insegna l'apertura dell'anno e della primavera. III, 125, 130; significa forza generativa e della vita organica. *ivi*, 131, 133, 138; scannato nel Taurobolio. v, 267; padre al Drago. III, 121; immagine di Dio. *ivi*, 133, v, 15; ha le Pleiadi nella testa. *ivi*, 97; sacro a Marte. III, 267, 272; celeste. II, 275, 401. III, 136, 232, 143, v, 158.
- TORRE dette le case per la loro stabilità. *iv*, 165; coronano Cibele. II, 192; inventate dai Ciclopi. *iv*, 160.
- TORRE sacra. v, 233.
- TORREI usavano scale per le loro case. *iv*, 181; donde detti Torrigeni. *ivi*, 163; con qual rito edificarono le città. *ivi*, 164; celebri per comper e fonderie il bronzo. III, 297; amanti delle belle arti e del lusso. *iv*, 170.
- TOSCANESE intonazioni. i, 450. *iv*, 2, 203.
- TOSCANICO ordine di Architettura in che consista. *iv*, i, 6, 108.
- TOSCANO ed egizio stile d'arte comune. III, 198.
- TOSSEO zio di Melegro. II, 539, 558.
- TALBOCCATTO. i, 75.
- TALCI non avevano scrittura. v, 412.
- TALDEIE. i, 565. v, 465, 554; tebanne, scritte da più autori. i, 609, 625; antiche deperite. *ivi*, 608, 707. v, 465; prendevano temi dalle religioni. *ivi*; antiche giunte fino a noi. *ivi*, 464; dettero avvento soggetti agli artisti di antichi monumenti. i, 608. v, 464.
- TALCI di vite e cervi indicano tempi di caccia. i, 609.
- TALMONTARE o sorgere dello vivere e morire. II, 481.
- TALMITO delle anime. i, 46, 48.
- TALSCARATEA nel disegno delle figure a graffio nei dischi. II, 257.
- TALTELLI di Bacco bambino. II, 84.
- TARCA sul petto non nasce io figure etrusche. III, 194; di capelli nei sepolcri. v, 359.
- TARASCOLO, figura di Dio. II, 431; doppio. *ivi*; simbolo di perfezione. *ivi*; significa fuoco. *ivi*, 431, 433; sacro a Venere. *ivi*, 434; al monile di Nemese simbolo di natura divina. *ivi*, 517; celeste posto dopo Andromeda. v, 455.
- TARANTINO. v, 454.
- TARANTE in luogo di Nettuno nelle monete. III, 33; e Delfino confusi. *ivi*.
- TARLIFI. *iv*, 15, 32, 171.
- TARONNO. v, 454; simile al delta, e allegorico per la sua figura. *ivi*, 455; suonato da una donna. *ivi*, 460.
- TARONFO della luce sulle tenebre. II, 170.
- TARONI attaccati al corno di Boote. v, 551.
- TARPLICA stato di natura. i, 446; divinità rappresenta il mondo. II, 741; numero di Dent. *ivi*, 726; qualità formante la goccia creatrice. *ivi*, 438.
- TARONA con serpente. i, 221; aggiunta ai segni del zodiaco. *ivi*; trovato in un sepolcro. *ivi*, 717.
- TARONI, vasi e candelabri, insegna di onore e di premii, in luogo di corone. III, 316, 327; e libeti portati al tempio d'Apollonio. *ivi*, 317.
- TARTEZZA indicata da varie attitudini del corpo. II, 528.
- TATRONI. II, 122.
- TATTILOLENO. v, 136; tirato dai serpenti. *ivi*, 193; laccio, laccio, istituto di misteri eleusini. *ivi*, 430.
- TEOIA nella Frigia. II, 155. III, 70, 81, 225.
- TEOIANI fatti perchè dipinti nei vasi. v, 205; protetti da alcuni Dei, e i Greci da altri. *ivi*, 406.
- TEONI di marmo in onor degli Dei. III, 266, 271. v, 71. e agabelli confusi. *ivi*.

**TABO** d' Amicla. III, 309, 332. v. 71; di Giove Olimpico. III, 332.  
**TABORI** porte del sole. I, 17; poosi del Cancro e del Capricorno. IVI, 41.  
**TAVO** rendica il ratto di Ganimede. v. 138.  
**TAUSULO**. II, 263.  
**TEUCINA** annunziatore della liberazione di Tebe. s. 693; perchè figurato nei sepolcri. IVI, 316.  
**TEVO** non è suscettibile di buona scultura. I, 287; abbondante in Orcla. IV, 180.  
**TUNICA** breve, veste delle Canefore. III, 274; vellosa dei Satiri. I, 483; e suo uso. IVI, 395, 399. II, 509. III, 274.  
**TUNAN**, nome etrusco di Venere. II, 103, 267, 467. v. 165; e *LARAN*,

e *ARUNIAN*, voci etrusche. II, 264.  
**TURANNA**, cioè regina. II, 467.  
**TURAN** è Mercurio. II, 218.  
**TURGANI** detti gli Etruschi. IV, 186.  
**TURITA** le case degli Etruschi. IV, 186.  
**TUTE** per Tideo. II, 416.  
**TUTALA** dai Geni non ha luogo nelle urne etrusche. I, 280.  
**TUTILINA**. II, 104.  
**TUTULO** per indizio reale in testa di serpenti egiziani. II, 421; e veste fiorita propri della Speranza. III, 190, 204; in capo di deità maschili. IVI, 181; della Nemesi. IVI, 201; apertamente alla dignità di una Dea. II, 422, 453.

## U

**U**, degli Etruschi dove supplio. II, 184.  
**UMRA** espressa dai recipienti. v. 137.  
**URAIACHELLA** dell' anima. v. 376.  
**UCCISIONI** volontarie per i morti. I, 713.  
**UCCELLE**. III, 267. v. 339, 368, 533, 542, 568, 577; scheletrici ne' sepolcri. IV, 91; di rapina usati nella caccia. III, 265; iudicano venti. v. 569; celesti paranatelloni del Sagittario. v. 557; presagiscono le tempeste. IVI, 352, 392; stinfalidi coo faccia da donna ora presi per cacciatori, ora per Amaroni. I, 602; loro allusione. IVI, 600. v. 557, 586, 590; espressi nei libri divinatori degli Etruschi. IVI, 472, 542.  
**UCCELLO Otus** notturno con penne e corna. v. 542; Meleagride specie di pollo dell' Africa, nel quale furono cambiate le figlie di Oeneo. IVI, 534; aquatino portante una donna.

IVI, 96; in forma di cigno, soggetto astronomico. II, 548. v. 550, 556; aquatino iudica purificazione. II, 339. v. 422; degli incantesimi. IVI, 185, 338; con testa umana. IVI, 366, 368; sidereo della via lattea. IVI, 571; coo serpe. IVI, 547, 592.  
**ULMUS**. II, 173, 185, 715. III, 19. v. 187; si congeda con Penelope. I, 103; sbarca a Temessa. IVI, 507; e Diomede rubano il Pelladio. IVI, 498; e Agamennone in colloquio. IVI, 447; trova Elena in casa di Menelao. II, 470; fugge da Polifemo trasportato da un ariete. I, 278. II, 147, 153, 155; e Cliseo. IVI, 171. v. 274; sceso all' inferno. IVI, 211; perseguita del sangue all' ombra. I, 131; trasformato in vecchio. v. 389; portorito dalla madre in viaggio. IVI, 538.  
**UMANA** specie passa dal disordine all' ordine. II, 607.  
**UMANE** figure male eseguite. I, 467.

UMANI fatti separati dai favolosi. II, 471.

UMANO genere emana dai Titani. V, 235.

UMARI e Aborigeni abitano nei tronchi e negli antri. IV, 153; e Pelasgi in Italia più antichi degli Etruschi. III, 47.

UMIDITÀ, nascita, riproduzione attribuite alla luna. II, 457; vicerata in Egitto. IVI, 136; simboleggiata da un'Idria d'acqua portata dai Sacerdoti. IVI, origio delle cose. IVI, 135; simboleggiata dalle piante. I, 125.

UNICO elemento genetliaco. II, 176.

UNOHA benifico dà vita e vegetazione. II, 180.

URIA, come Isidra. III, 402, 372.

UNIVERSO reso da due potenze contrarie. II, 510; rappresentato in uno specchio mistico. IVI, 68; 511; reputato importante a conoscersi. IVI, 118; da chi dominato. II, 301; organizzato. IVI, 403; rappresentato da un globo. V, 377; e Dio confusi dagli Etruschi. II, 763; composto dalle anime. I, 537.

UOMINI giacenti su i letti. I, 665; in figura d'Eroi. IVI, 408; esclusi dalle purificazioni segrete dei misteri. V, 216; a due viati e a due ali. II, 397; puri passano agli Elisi. I, 141; scambiati per donne in alcuni monumenti. V, 76; convertiti in tigri da Bacon. II, 605; estivi consegnati alle Furie. I, 141; lo consorzio con donne. II, 270.

L'UOMO è destinato a più vite. II, 327; a passare ad uno stato migliore dopo morte. IVI, 415; di che composto. I, 174; sottoposto al cavallo indica campo di battaglia. IVI, 683; con gladio e patera indica uo sacrificio. I, 507; barbato con scettro in mano. I, 612; con testa di toro. III, 376, 388; con pallio e bastone è il precettore dei misteri. V, 623;

a cavallo con lancia su gli omeri. III, 167; bisognoso di distinzione di sesso, e perché. II, 504.

UOVO cosmogonico signa festivo del mondo e del sole. II, 763; in sesso di Nemesi. IVI, 762.

UASIA prende alla nascita degli uomini. II, 150, 161.

URANO mutilato. I, 130; e Ghe regi presso gli Atlant. II, 500.

URNA con iscrizioni etrusche. I, 4, 74; III, 285; tra le migliori per la scoltura della scuola volterrana. I, 478; colle insegne d'Apollo. IVI, 496; ha per coperchio una figura moliebica. IVI, 549; delle sorti indica l'indovino. IVI, 649.

URNA etrusche. I, 1; liscie con lamine con caratteri etruschi. IVI, 9; simili ai vasi per la rappresentanza. V, 575; con appetri isofernali o monastri. I, 548; interrate per ripararle dai violatori. IV, 177; con coperchi a figura d'edifizio. IVI, 199; come disposte nei sepolcri d'Asia. IVI, 196; sepolcrali scoperte in Perugia. I, 481, III, 292; trovate roste. IV, 98; cinerarie con oggetti anatomici. I, 19; 156, 598; li Ferentino. IV, 191; cinerarie preparate per venderli. I, 213; co' laterali scolpiti hanno coperchi diversi dall'altre. IV, 81; volterrane distratte. I, 3; con allegorie platoniche son le meno antiche. IVI, 727; trovate ne' sepolcri, lor numero. IV, 191; lor consuetudine misora. IVI, 103; con figure sul coperchio soltanto. I, 12, 13, 30; ornate di sculture e bassirilievi. IVI, 1; ornate di bassirilievi coloriti e dorati. IVI, 4; IV, 104; freigate di color rosso. I, 12, 128; volterrane di forma cubica. IVI, 719; di terra cotta e fatte colla stampa. IVI, 14; 301, 402, 527, 538; con bellissimi soggetti. IVI, 490; etrusche di Volterra con rappresentanze tabulari. I, 538, 577, 687; di scolt q-



ra romana, *ivi*, 15; di tufo negli ipogei, *ivi*, 12; etrusche come sparse per l'Europa, *ivi*, 8; giudicate dei tempi imperiali, *ivi*, 716; etruschi di Volterra son fatte per le cenari, e non per i cadaveri, *ivi*, 20; più antiche perchè ornate nei lati, *ivi*, 82, 126, 247, 394, 547, 411. iv, 82; loro antichità, *ivi*, 398. iv, 82. v, 217; volterrane di una sola scuola, *i*, 13; trovate su murelli negli ipogei, *ivi*, 128; loro disposizione, iv, 82; che cosa contengono, *ii*, 73; ancora scultura a in tufo, *i*, 393. iv, 105; specchi e va-

si tra loro analoghi, *ii*, 385.  
 Usacco di Praseo, *i*, 485; di Ginocchio, *ivi*, 481.

Uso degli specchi mistici, *ii*, 354; di frustarsi in Egitto, *ivi*, 348; di circondare i cadaveri con lastre, *i*, 33; antichissimo di soppellire i cadaveri, *ivi*, 23; di bruciare i cadaveri, *ivi*, 22; dei vasi fittili qual fosse, v, 19, 27; io Roma di radarsi la barba, *i*, 232.

Uso adorato dai Fenici, *iii*, 61.  
 Utensili riposti nei sepolcri cosa contenevano, *ii*, 346; sacrificiali, *ivi*, 15, 17, 19.

## V

Vacca simbolo di Venere o della madre terra, *iii*, 134; cosa indica, *ivi*, 131.

VACUNA Dea italica simile alla Vittoria, *ii*, 617.

VADA Volterrana, iv, 86.

VAGLIO e fanciullo portavano nella festa di Bacco, v, 224; mistico di laccio, denotante la purgazione dell'anima, *ii*, 75, 188, v, 31.

VALL, voce acritta nelle lapidi mortuarie, *i*, 195; estremo addio, *ivi*, 197, 205.

VALLI di Castel d'Asso, iv, 174; Garzasia, *i*, 542.

VANITÀ indicata dallo specchio e ventaglio, *i*, 647.

VANNO allude al sole, v, 222; mistico di Bacco e di laccio, *ii*, 75, 188, 278, v, 222; indica la purgazione delle anime, *ii*, 75; con cui si purgano le civiltà, *ivi*, 288.

VARIATIONE di stagione indicata da un albero, *i*, 469.

VARIETÀ nelle vesti dei recombenti, *ivi*, 398; di colore nella terra dei vasi fittili da che dipende, v, *Avvert.* XXXII.

VASCELLAME sempre vicino ai cadave-

ri, iv, 106; nei musei, *ii*, 13.

Vasi con coperchio, v, 91; simbolici, *ii*, 13; contenenti soggetti teologici e mitologici, v, 269, 366; con pittura geroglifica e non rappresentativa, *ivi*, *Avvert.* XXX; di rappresentanza arcaica, simboliche, astro-nomiche, cosmogoniche, teologiche, sacre e mitologiche, *ivi*, 26, 506; con iscrizione, *ivi*, *Avvert.* v, 211, 10, 330, 522, 543; di premio con iscrizione, *ivi*, 329; con nomi di qualche persona, *ii*, 329; col nome dell'autore, v, 10; con iscrizioni di vario senso, *ivi*, *Avvert.* VIII; con lettera etrusche, *ivi*, 101; col nome de' giuochi, *ivi*, 325; eoll' epigrafe *anag* spettano ai morti, *ivi*, 620; contengono corse olimpiche, *ivi*, 372; con soggetti atletici, *ivi*, 324; con pitture della storia eroica assai stimati, *ivi*, *Avvert.* XII, 214; alcuni contengono fatti della guerra di Troia, *ivi*, 205; non presentano fatti storici, *ivi*, 100; antichissimi, *ii*, 285, v, *Avvert.* 111, 13, 352, 528, 576; perchè in gran numero in un sepolcro, iv, 91, 363, 509; come

disposti o'gl' ipogei. iv, **181** loro  
prezzo. v, **Avvert.** **xxxv**, forse a  
specchio e globi loro analoghi.  
**89.** 385. v, 349, 393; piecchi a  
dittatore. iv, 493; fiammi senza  
pitture. iv, **Avvert.** v, 518; u  
593; i, **Avvert.** iv, 493; dati co  
dinati. iv, **25**; **40**; **41**; **42**; **43**; **44**; **45**; **46**; **47**; **48**; **49**; **50**; **51**; **52**; **53**; **54**; **55**; **56**; **57**; **58**; **59**; **60**; **61**; **62**; **63**; **64**; **65**; **66**; **67**; **68**; **69**; **70**; **71**; **72**; **73**; **74**; **75**; **76**; **77**; **78**; **79**; **80**; **81**; **82**; **83**; **84**; **85**; **86**; **87**; **88**; **89**; **90**; **91**; **92**; **93**; **94**; **95**; **96**; **97**; **98**; **99**; **100**; **101**; **102**; **103**; **104**; **105**; **106**; **107**; **108**; **109**; **110**; **111**; **112**; **113**; **114**; **115**; **116**; **117**; **118**; **119**; **120**; **121**; **122**; **123**; **124**; **125**; **126**; **127**; **128**; **129**; **130**; **131**; **132**; **133**; **134**; **135**; **136**; **137**; **138**; **139**; **140**; **141**; **142**; **143**; **144**; **145**; **146**; **147**; **148**; **149**; **150**; **151**; **152**; **153**; **154**; **155**; **156**; **157**; **158**; **159**; **160**; **161**; **162**; **163**; **164**; **165**; **166**; **167**; **168**; **169**; **170**; **171**; **172**; **173**; **174**; **175**; **176**; **177**; **178**; **179**; **180**; **181**; **182**; **183**; **184**; **185**; **186**; **187**; **188**; **189**; **190**; **191**; **192**; **193**; **194**; **195**; **196**; **197**; **198**; **199**; **200**; **201**; **202**; **203**; **204**; **205**; **206**; **207**; **208**; **209**; **210**; **211**; **212**; **213**; **214**; **215**; **216**; **217**; **218**; **219**; **220**; **221**; **222**; **223**; **224**; **225**; **226**; **227**; **228**; **229**; **230**; **231**; **232**; **233**; **234**; **235**; **236**; **237**; **238**; **239**; **240**; **241**; **242**; **243**; **244**; **245**; **246**; **247**; **248**; **249**; **250**; **251**; **252**; **253**; **254**; **255**; **256**; **257**; **258**; **259**; **260**; **261**; **262**; **263**; **264**; **265**; **266**; **267**; **268**; **269**; **270**; **271**; **272**; **273**; **274**; **275**; **276**; **277**; **278**; **279**; **280**; **281**; **282**; **283**; **284**; **285**; **286**; **287**; **288**; **289**; **290**; **291**; **292**; **293**; **294**; **295**; **296**; **297**; **298**; **299**; **300**; **301**; **302**; **303**; **304**; **305**; **306**; **307**; **308**; **309**; **310**; **311**; **312**; **313**; **314**; **315**; **316**; **317**; **318**; **319**; **320**; **321**; **322**; **323**; **324**; **325**; **326**; **327**; **328**; **329**; **330**; **331**; **332**; **333**; **334**; **335**; **336**; **337**; **338**; **339**; **340**; **341**; **342**; **343**; **344**; **345**; **346**; **347**; **348**; **349**; **350**; **351**; **352**; **353**; **354**; **355**; **356**; **357**; **358**; **359**; **360**; **361**; **362**; **363**; **364**; **365**; **366**; **367**; **368**; **369**; **370**; **371**; **372**; **373**; **374**; **375**; **376**; **377**; **378**; **379**; **380**; **381**; **382**; **383**; **384**; **385**; **386**; **387**; **388**; **389**; **390**; **391**; **392**; **393**; **394**; **395**; **396**; **397**; **398**; **399**; **400**; **401**; **402**; **403**; **404**; **405**; **406**; **407**; **408**; **409**; **410**; **411**; **412**; **413**; **414**; **415**; **416**; **417**; **418**; **419**; **420**; **421**; **422**; **423**; **424**; **425**; **426**; **427**; **428**; **429**; **430**; **431**; **432**; **433**; **434**; **435**; **436**; **437**; **438**; **439**; **440**; **441**; **442**; **443**; **444**; **445**; **446**; **447**; **448**; **449**; **450**; **451**; **452**; **453**; **454**; **455**; **456**; **457**; **458**; **459**; **460**; **461**; **462**; **463**; **464**; **465**; **466**; **467**; **468**; **469**; **470**; **471**; **472**; **473**; **474**; **475**; **476**; **477**; **478**; **479**; **480**; **481**; **482</**

ivi, 3053; di pietra, v, 356; ciera-  
ti ed ossari, iv, 620; Mitili, iv,  
11, v, *Avvert.* iv, xxxi, i, 388,  
432, 451, e di terra, d'ogni  
specie, iv, 388; di terra, d'ogni  
specie, iv, 388; loro fabbriche, iv,  
433; loro, iv, *Avvert.* xxi, i, 263;  
dottrine astatiche, iv, 263, 342,  
378; allusivi all' anima, iv, 336, v,  
342; *Avvert.* iii, 312, 388; tra  
beccanti di liquore simbolo della  
anima felice in questa vita, iv, 119;  
multiplici denotano più gradi dell'a-  
nima, iv, 376, 387; simboli di  
generazione delle anime, iv, 251;  
di Bacco, porta del cielo donde le  
anime ritornano in terra, iv, *Av-  
vert.* iv, rammentano l'immortalità  
dell'anima iv, v, 378; loro nu-  
mero che contengono cose bache-  
che, iv, 121; nei sepolcri con Baco  
e i suoi mitieri, iv, 83, v, 270;  
di Bacco scolpiti nelle urne, i, 341,  
345; spettanti al vizio, iv, 342; di  
terra cotta, v, *Avvert.* iv, 251;  
guardati da due tigris, i, 86; posti  
nei sepolcri di coloro che seguiro-  
no la dottrina di Bacco, v, *Av-  
vert.* vi, dati in premio ai vincito-  
ri, iv, 39, 385, 357; incongrui ad  
esser dati le premio ai vincitori  
dei giuochi, iv, *Avvert.* vii, 498;  
dipinti, è incerto se fossero dati in  
premio ai vincitori, i, 339, iv, 318,  
v, 363, 476, 500, 630; gettati  
per terra, iv, 582; infranti nei  
sepolcri, iv, 581; clessi, alcuni deno-  
tanti di servire per donativo, iv, 501;  
insufficienti per esser premi, iv,  
350; pieni d'olio erano premio  
dell'Atene, iv, 352; di varie for-  
me per solo uso rappresentativo,  
posti nei sepolcri, i, 338, 350, iv,  
100, 187, v, *Avvert.* vii, 271;  
sepolcrali, loro uso tenuto dall'Orien-  
te, iv, x; insufficienti e sacro uso  
ivi, 498; riservati ad usi domesti-  
ci, iv, 24, 505; non atti e pomp-

*ivi*, 498; contenenti oneri umane, 1, 345; sacrificiali. ii, 12; libatorii con insegne di Mercurio. *ivi*, 148; destinati all'uso della vite. v, 14; non dovuti tutti considerare per un solo uso. *ivi*, 6, 503; usati indistintamente dai poveri e dai facoltosi nel seppellire i morti. *ivi*, *Avvert.* 12; posti in commercio. *ivi*, xxv, 423; considerati come recipienti. *ivi*, 58; potori e mensari. 1, 514. iii, 261. v, 16; oggetti di religione. *ivi*, 39; loro uso misterioso. *ivi*, 14. 21. 393, 478; sepolcrali stati d'uso sacro e allegorico. *ivi*, 480; eseguiti espressamente per seppellire i morti. *ivi*, *Avvert.* v, 373, 468, 683; per oggetti funebri. *ivi*, 362, 507; senza uso precedente posti nei sepolcri. *ivi*, 481, 510; creduti nuziali. *ivi*, 23; dei sepolcri se siano stati d'uso domestico. *iv*, 47, 89, 93, 505; presso i Fiumi personificati 1, 108; dipinti, ove è indicato il loro uso vero. v, 510; e loro pitture spettanti ai misteri. *ivi*, 15, 26, 413, 470; sepolcrali di terre cotta se spettino o no ai misteri. *ivi*, 473, 476; dipinti riferiti a scene iniziatiche ed ai taciti misteri, sepolti coi gl' iniziati. *ivi*, 499; stati di proprietà degli iniziati e sepolti anche coi essi. *ivi*, 503; con oggetti relativi all'estinto col quale sono sepolti. *ivi*, 333; tracciati coi segni celesti. 1, 199. v, 375; celesti in opposizione tra loro. *ivi*, 377; dell'Aquario e dell'Idria. *ivi*, 371; con significazione simbolica. 1, 342; simboli di refrigerio. v, 387; del culto baccico. 1, 485; coi fiori simboli di vita. *ivi*, 363; passati pel contenuto, simbolo di essi. v, 376; simboli del corpo umano. *ivi*, *Avvert.* 11, 582; di bevande. *ivi*, 375; di continente e di contenuto. *ivi*, *Avvert.* 1; potori perchè segno di vita. *ivi*, iii; simbolici egiziani.

ii, 88, 126; portati processionalmente come simboli del Creatore. *ivi*, 88; e patera uniti indicano sacrifici. iii, 261; coperti destinati a simboleggiare più cose. iv, 135; ed acqua versati dagli Egiziani. *ivi*, 135, 136; entro un vaso per motivo religioso. v, 362; grati agli Dei. iv, 359. v, 488; in mano dei recombenti su i coperchi dell'urne. *ivi*, 379; rappresentati nelle monete. ii, 316. v, 353; scolpiti nelle urne. 1, 382. iii, 261. v, 217; conservati nei pubblici stabilimenti di varie città d'Italia già abitate dagli antichi Etruschi. *ivi*, *Avvert.* 25; nei sepolcri. iii, 313, 323. *iv*, 83, 92, 97, 99. v, *Avvert.* xxx, 13, 15, 22, 32, 133, 252, 268, 369, 373, 433, 487, 581; fatti per chiudersi nei sepolcri. 1, 343. v, *Avvert.* iii, vii, 291, 570, 588; non in tutti i sepolcri degli antichi. *ivi*, vii, varie maniere di dipingerli. *ivi*, xxxviii, 12, 20, 72, 483; dipinti, discussione sopra il loro uso. ii, 13. v, 5, 37, 314, 343, 363, 500, 503; dipinti provenienti dalla Grecia Italica. ii, 52; riservati ad uso d'ornamento di nobili abitazioni. v, 503; ooo trovati tra altri vassellami nelle città subitane dal Vesuvio. *ivi*, *Avvert.* viii; loro epoca. *ivi*, 54; e zone con mostri. *iv*, 188; in paesi e tempi diversi. v, 522, 515, 532, 577; senza chiostro o ombra. *ivi*, *Avvert.* xxviii; con vitalba. *ivi*, 529; opere lotiere scritte intorno ad essi. *ivi*, *Avvert.* xxi; non rammentati dagli scrittori. *ivi*, 13, 478; rammentati da Aristofane. *ivi*, 476; con ornati. *ivi*, 21, 560, 370; con teste e foglie. *ivi*, 24, 44; con fondo nero e con figure di color di erba. *ivi*, 123; con quantità d'erbeschi e qualche testa o figura umana. *ivi*, 486; in due diverse maniere come sino in un se-

polero istesso. *ivi*, *Avvert.* xix; con vernice rossa. *iv*, 104, *v*, 4, 9, 33a; come invecchiavano. *ivi*; con vernice nera. *ivi*, *Avvert.* xviii, 73; senza vernice. *ivi*, 9, 483; senza pitture a che debbono riferirsi. *ivi*, 50a; con bassirilievi. *ivi*, 3; necessità di paragonare le loro pitture. *ivi*, 46, 546; più antichi non hanno miglior disegno. *ivi*, 131 con pitture lineari. *ivi*, 73 come in essi dipingevansi le figure. *ivi*, *Avvert.* xix; o loro pittore oggetti di culto religioso animistico e funebre. *ivi*, xvi, xxi, 463; necrologici con pitture relative all'uso di est. *ivi*, 317, 23, 499, 611, 65.

Vaso d'argento, epoca di sua iscrizione. *iii*, 286; di bronzo. *v*, 109; di Laerti. *ivi*, 318; detto coppa d'Icaro. *iv*, 159, 377; detto cimba allusivo alla barca di Caronte. *ii*, 360; libatorio detto lanterna di Mercurio. *ivi*, 159; con capo umano e un serpente detto Serapide. *iv*, 473; contenente umido alimento. *i*, 338; di Pan simile a quello di Nemai. *ii*, 349; agiario detto Casopio. *i*, 336; chiamato Lauceila. *v*, 468; *Praeforiculum*. *ivi*, *Avvert.* *v*; guito sempre nei sepolcri etruschi. *ii*, 590; detto ancora o Calpi. *i*, 300; simile alla lucerna. *ii*, 359; ornato sotto i piedi d'Ereole. *iv*, 619; del sole o di Ereole confusi. *iv*, 359; nuito al riposo di Ereole. *v*, 381.

Vecchiera indicata dalla barba e barbone. *ii*, 409.

Vecchio barbato con chiostro in mano rappresenta il Destino. *i*, 557.

Vico, suo significato. *ii*, 61a, 618.

VIGETABILE, suo significato. *i*, 124, 377, ii, 371, *v*, 45, 100.

VIGETAZIONE attribuita alle costellazioni. *i*, 416; *iii*, 174; della natura rappresentata nella cerimonia reli-

giosa. *ii*, 341.

VESCOLO che sia. *i*, 43, 51, 52, 55, 192, 411.

VASTI distrutti da Romolo. *iii*, 37.

VALLERANI, epigrafe dalle monete vol-

terrane. *iii*, 1, 101, 107.

VALLI e tenie confusi come segni di umidità. *iii*, 283, *v*, 247, 346.

VALLA, sue monete con bei leoni. *iii*, 393.

VALLERI, cui fu attribuita la moneta di Volterra. *iii*, 98.

VALLO d'oro. *i*, 44, ii, 470, *iii*, 250, 256, *v*, 101; cercato da Giasone.

VALLO, suo significato. *i*, 98, 188, 637.

VALLO, *v*, 33, 100, 238, 246, 400; di Proserpina spiega dominio sulla anima. *iv*, 448; indica occultazio-

ne a mistero. *i*, 197, *v*, 219.

VALOCITÀ come indicata. *iii*, 317, *v*, 574.

VENATIONE. *ii*, 181.

VENATOSIO arca, suo significato. *v*, 136; abito delle Furie. *i*, 211.

VENDITTA di Alceone. *i*, 183; e morte indicata dalle Furie. *iv*, 613.

VENERA. *i*, 58, *ii*, 291, 434, 436, 446, 742, *v*, 83, 86, 395; figlia d'U-

rano. *ii*, 184; se figlia di Saturno.

*iv*, 731; nata da Giove e Dione.

*iv*, dall'uovo. *iii*, 349; dalla spuma del mare. *ii*, 161, *v*, 396; so-

prammendata. *ii*, 738; inferiore

chi sia. *iv*, 737; Rannula con-

vertita in Nemai. *iv*, 583; *Epi-*

*rhythmia* preside dei morti. *iv*, 439;

lo Delfo. *iv*; Labitina. *iv*, 442, 744.

*v*, 193; Pafia o Nemesi. *ii*, 443; Pro-

serpina. *iv*, 440, 729, 744; deità

semotracia. *iv*, 669; suo simulacro.

*iv*, 443, *v*, 566; suo tempio in

Acro-Corinto. *i*, 432; con altri no-

mi etruschi. *ii*, 237, 241, 736; ed

Opi con simili attributi. *iv*, 194;

pianeta è astro d'Iside o Diana, di

Gionone, e della madre degli Dei

o Dea Buona. *iv*, 197, 238; con-

fusa con altre Deità. *ivi*, 339, 440, 755, *in*, 341; celeste ed Urania Mias confuse. *in*, 161, 737, 742, *in*, 366; e notte confuse. *in*, 738, 745; prima personificazione della natura. *ivi*, 194, 434, 745; o la bellezza. *i*, 431; cambiata in pesce. *in*, 340; in una conchiglia. *in*, 184; è l'emisfero superiore. *ivi*, 109; una esaltazione nel segno dei Pesci. *in*, 340, 366; finta nella luna. *in*, 530; soccorre Giove nel parto. *ivi*, 206, 215, 242; disputa della bellezza con Grumone e Minerva. *ivi*, 583; sostituita alla madre divina. *ivi*, 739; genitrice, sue qualità. *ivi*, 161, 285, 294, 467; spettante alla vita. *v*, 192; celeste la più antica delle Parche. *in*, 161, 442, 446, 581; con vari simboli. *in*, 207; ed Elea. *in*, 466, 498, 470; svelata e perché. *ivi*, 196, 351; sul Cigno. *ivi*, 351. *v*, 396; perché sulle acque. *in*, 184; ed Atalanta in confronto. *ivi*, 550; simile a Canobo. *ivi*, 474; invidiata da Psiche. *i*, 424; e Adone. *ivi*, 587, 603; secchia Erimantea. *ivi*, 568; con scarpe. *in*, 441; coperta nei piedi. *ivi*, 183; suo ceto. *v*, 397; cornuta. *in*, 735; colle ali. *ivi*, 636; coll'armi di Marte. *i*, 432; con tracolla e omanigli. *in*, 236; nei monumenti sepolcrali. *ivi*, 729; col papavero, colomba e fenice. *ivi*, 466, 474. *in*, 203, 206; in forma di pilastro. *ivi*, 199.

VALERI due. *in*, 737.

VERACILIO. *Fed. F.* Fabbello. *i*, 419. *v*, 264; e specchio iudicando vanità. *i*, 642.

VERVI come iudienti. *v*, 569, 574; dell'inverno disumeggiano la natura. *v*, 570; tolgono Memnone del rogo. *i*, 426.

VENUS, *alma et almas*. *in*, 197, 503.

VENUTA di Bacco a Sparta. *v*, 78.

VIRGA di Mercurio detta *Aurea*. *i*, 66. *v*, 212; in tope del maglio. *i*,

233; con pallio. *ivi*, 232; degli Auguri. *ivi*, 311.

VIRGINIA al sepolcro di Mida. *i*, 31; celeste. *ivi*, 237, 328, 505, 577. *in*, 300; con all. *i*, 327. *in*, 301; accefa. *i*, 328; fra l'Idra è il Drago polare. *ivi*, 217, 327. *v*, 189; celeste è alata e aderente al tergo del Leone. *i*, 579; accompagnata dalla nave. *ivi*, 49; e Leone sotto i Serpenti siderali. *ivi*, 572; è l'anello tra i segni d'esaltazione e de-gradazione della forza solare. *ivi*, 57; presso Marte. *ivi*, 506.

VERITÀ. *i*, 464. *v*, 481.

VERNICE dei vasi futili dipinti. *v*, *Avvert.* XXXIII; arctini. *ivi*, 6.

VERPARIANO, suo moneta. *v*, 39.

VERVA. *in*, 668, *in*, 186, 212. *v*, 185; domina il Capricorno. *in*, 211; e Proserpina confuse. *in*, 670; relativa all'inverno. *in*, 212.

VESTALE. *in*, 340. *in*, 186.

VERRE di specie diversa. *i*, 255; di due qualità presso gli Etruschi. *in*, 403; corta è popolare. *i*, 403; e ciottora propria dei servi. *i*, 710; è ristretta unita in guerra. *in*, 403; lunga e non ricinta propria dello Anzico. *v*, 453; aperta denota estate. *ivi*, 214; ornata. *ivi*, 374; stellata. *in*, 212. *v*, 17; colorita. *i*, 396; sollevata, atto simbolico di celebrità di chi corre a bella. *in*, 186, 190, 207, 215. *v*, 391; pioggetta nelle sculture. *in*, 283, 404; alchista indica viaggio. *i*, 42, 250, 475. *v*, 438; bianca con liste rosse. *ivi*, 396. *in*, 283; cadoppiata. *ivi*, 182; prolime propria dei nuoti. *ivi*, 214; doppia per uso romano. *in*, 261; di lana alle stette. *v*, 130; di pelle. *i*, 390; conatcia. *ivi*, 20, 204, 308, 665; delle cacciatrici e della Amasoni. *i*, 230; delle Furie. *ivi*, 231; dei Geni. *ivi*, 296; accorciata propria della Speranza. *ivi*, 650. *in*, 186, 193, 207, 216; della Spo-

- rozza, e delle Stagioni simile. *ivi*, 116; dei pugili. *ivi*, 168; di Mercurio. *ivi*, 189; di Pallade. *ivi*, 189; del Tesoro. *ivi*, 343; addestrata sui morti. *ivi*, 108; usata dagli Egiziani nei funerali. *ivi*, 267.
- Vesti a ricamo antiche in Etruria. *ivi*, 283; inesperte pronate per uso antico. *ivi*, 283, 404.
- Vestitio nei certami. *ivi*, 81, 88, 138; militare e muliebri degli Etruschi. *ivi*, 133; barbaro, e all'orientale. *ivi*, 174; delle Baccanti. *ivi*, 268.
- Via svelta. *ivi*, 717; letice. *ivi*, 17; *ivi*, 257, 587, 679; tenuta dalle anime. *ivi*, 43, *ivi*, 71.
- VIAGGIATORI, suo significato. *ivi*, 130.
- VIAGGIO delle anime come indicato nelle urne. *ivi*, 156; indicato dal bastone e dal masto sul capo. *ivi*, 47, 55, v. 614; all'altro mondo nelle pitture di Terquinia. *ivi*, 285.
- VILIBANTI coperti fino al mento. *ivi*, 122.
- VICENNOV dio degli Iodiani. *ivi*, 554.
- Vie di Tebe perché divise in quattro quartieri. *ivi*, 536.
- VIGORE maschile espresso nelle colonne di memoria. *ivi*, 131.
- VILLANI perché posti nell'urna di Cadmo. *ivi*, 534.
- VINCITORI pari agli Dei. *ivi*, 315, 346; accompagnati dai loro aderenti. *ivi*, 107; dei giuochi rammentati nelle monete greche. *ivi*, 315; ateniesi erano coronati d'olivo. *ivi*, 34, 345; della greca palestra. *ivi*, 345.
- VINO ambrosio dei Numi. *ivi*, 561, v. 407; simbolo di Onore. *ivi*, 307; da Bacco. *ivi*, 279; inventato dalle seguaci di Becco. *ivi*, 106; si raccoglie in autunno. *ivi*, 544; suoi effetti. *ivi*, 280, 298; in otre. *ivi*, 398.
- VIOLATORI dei sepolcri. *ivi*, 345.
- VIRAE da Vir. *ivi*, 427.
- VIRÀ di Dio indicata dal serpe. *ivi*,

- 490; divina personificata in Ercole. *ivi*, 710; simboleggiata dalla purificazione. *ivi*, 312; retaggio dell'anima. *ivi*, 137; sta in luogo della attività del corpo. *ivi*, 373; tende all'alto. *ivi*, 371; è il vanto delle possente. *ivi*, 361; procura all'anima la beatitudine. *ivi*, 373; mortice. *ivi*, 375; generatrice dei Cabiristi. *ivi*, 681; creatrice di tutte le cose. *ivi*, 420; centrale. *ivi*, 456; d'Ercole attribuita a Minerva. *ivi*, 361; dell'anima. *ivi*, 726, v. 344; della verga di Mercurio. *ivi*, 66; delle pirote rammentata dal fiore. *ivi*, 355.
- VIRÀ assomigliano l'uomo a Dio. *ivi*, 347; trionfano in una vita disastrosa. *ivi*, 312; condottiere delle anime. *ivi*, 137; onorano il defunto. *ivi*, 70; dell'anima simboleggiata delle gesta d'Ercole. *ivi*, 373; nobilitano l'animo. *ivi*, 303; estatiche. *ivi*, 312; morali (inducano) al conseguimento della beatitudine. *ivi*, 344, 724, v. 48; e materialisti confuse. *ivi*, 138; scettiche, estatiche, politiche ed etiche. *ivi*, 265, 347, v. 373; personificate. *ivi*, 137, 676; dichiaravano giusti coloro che le praticavano. *ivi*, 583; loro numero, e come indicate. *ivi*, 420.
- VIRAZ, etimologia di tal nome. *ivi*, 371, 427; epigrafe nelle medaglie. *ivi*, 371.
- VIRI: incantatrici. *ivi*, 400.
- VITA figurata dal corso. *ivi*, 346, 369; mortale piena di contrasti. *ivi*, 351, 543. *ivi*, 361, *ivi*, 210, v. 403; migliore come ingurata. *ivi*, 437; felice promessa dopo morte. *ivi*, 246, 341. *ivi*, 308; umana come simboleggiata. *ivi*, 288, 333, 379, 406, 725, *ivi*, 441, 683. *ivi*, 327, v. 220, 227, 250, 280, 283; novella espressa dall'iniziazione. *ivi*, 216; e morte come simboleggiata. *ivi*, 181; allungata dal notturno. *ivi*, 373; breve

- come rammentata. *ivi*, 378; umana non limitata dal nascere al morire. *ivi*, 725; del corpo è l'anima. *ivi*, 427; breva indicata dalla favola di Cadmo. *ivi*, 559; beata acquistata per mezzo di laboriose fatiche. *ivi*, 219; sprata dagli loistati. *ivi*, 724; custodita dagli Dei. *ivi*, 129; umana regolata da una Parca. *ivi*, 193; brava data agli uomini. *ivi*, 398; a virtù dipendono dall'anima. *ivi*, 366; mondiale io confusione da chaidicata. *ivi*, 509; contemplativa v. 276; a morte alternata coi Dioscuri. *ivi*, 479, 627; confusa col mondo. *ivi*, 626; dono di Nemese. *ivi*, 729; è tra le cose incerte. *ivi*, 730.
- VIRRELO offerto a Mercurio. *ivi*, 139; d'oro mostrato agli Ebrei. *ivi*, 134.
- VIRRELO. *ivi*, 145; sua antichità. *ivi*.
- VIRI condotte su gl'alberi. v. 264.
- VIREOCHIANO, o Vico Orehiano. *ivi*, 178.
- VIRTA servita a molti usi. v. 425; rammentano religiosità. *ivi*; che cingono il capo. i. 244; di lana per ornare i defunti divinizzati. v. 246.
- VIRTIMA placa gli Dei Masi. i. 507; umana supplita dalla fittizia. *ivi*, 718; immolata a più d'età. *ivi*, 273; condotta all'ara. v. 134.
- VIRTIMARIO. v. 134.
- VIRTIME umane sacrificate da Licone. i. 511; praticate in Asia a in Foinicia. *ivi*, 721; supplite dai gladiatori. *ivi*, 720; presso gli Etruschi solo in immagine. *ivi*, 718; per i Masi del morto. *ivi*, 712; volontaria nei funerali. *ivi*.
- VIRTUOSA. *ivi*, 611. v. 107, 303, 618; come espressa. *ivi*, 109; figlia di Pallante. *ivi*, 610; stata. v. 314, 344, 415; sena'ale. *ivi*, 421. 619; emblema del riposo dell'anima. *ivi*, 618; ha rapporto coi morti. *ivi*; fila la stama per una baoda, premio di un Eron. *ivi*, 621; prepara l'am-
- brosia. *ivi*, 386; col vaso. *ivi*, 387; corona un Gratio. *ivi*, 395; coida una quadriga. *ivi*, 415; espressa dalla donna coo casetta a nastro. *ivi*, 424; indicata dalla donna che fugge. *ivi*, 467; ricompensatrice del merito. *ivi*, 425; canta l'imane ad Armonia. i. 537. *ivi*, 758. *ivi*, 361; si rifracc alle anime dei morti. *ivi*, 454; perchè un sarcofagi. i. 405; stende le braccia a Persaro. *ivi*, 466; con ramo di palma. *ivi*, 617; di Minerva. *ivi*.
- VIRTUOSA riportate da Anclionis. v. 151.
- VOCALI lunga. v. 322.
- VOCE tronea scritta avanti Polluce. *ivi*, 508; strusa spiguta. i. 356.
- VOCI etrusca i. 409; ed itale antica nell'iscrizione Osea Nolana. *ivi*, 535.
- VOLATILE. *ivi*, 211, 375; presentato ad una purificata. *ivi*, 339; io mano della Speranza. *ivi*, 203; di on giovinito slato. v. 2201 con effigia dell'Eroe sul dorso. *ivi*, 393.
- VOLATILI come predicano l'avvenire. i. 309.
- VOLGO instruito dalle favole. i. 538.
- VOLGO, lor coho al sole. *ivi*, 166.
- VOLGAMO, sua orue ricca d'oggetti. i. 502. *ivi*, 1721; spogliata di 2000 statua dai Romani. *ivi*, 172.
- VOLTA stallata è il cielo. *ivi*, 625; moiro che infersava le campagne di Volano. i. 502.
- VOLTZANA, etimologia dal suo nome antico a moderno. *ivi*, 107; ebbe forse altri nomi più anticamente. *ivi*; suo antico nome fu Valathri. *ivi*, 105; celebre fra la dodici città d'Etruria. *ivi*, 20; può non aver segnato il Giomo delle maoete. *ivi*, 91; città di traffico. *ivi*, 315; popolata da due popoli. *ivi*, 103; divenuta romana per serraggio. i. 476; abbondante di tufo, e di alabastro. *ivi*, 15; di urne etrusche. *ivi*, 3, 8.

**VOLTERRANA** moneta quadrata. *ivi*, 183; perchè ha segni commerciali. *ivi*, 31; con la corona. *ivi*, 11; con bifronte pileata. *ivi*; storia combina colla sua moneta. *ivi*, 28, 118.  
**VOLTERRANI** traggono origine dai Pelasgi e Lidi. *ivi*, 92; sono i Tiberini. *ivi*, 30; loro opulenza. *ivi*; lavoratori di alabastr. 1, 728; vasi dipinti. v, 41.  
**VOLTI** timberli negli ass. *ivi*, 9.  
**VOLYN** deforme. *ivi*, 318, 560; coperto proprio delle Vessali. *ivi*, 186; imbellettato. *ivi*, 99.  
**VOLTURNA**, della ramentista dei Latini. *ivi*, 49.  
**VOLVUS** in cui è il decreto del Fato. 1, 656. *ivi*, 157, 163; io mano di un equestre. 1, 70.  
**VOLVUS** tenuti in mano dei commentali. *ivi*, 562.  
**VOLVUS** appetibile. v, 337; celeste preparata all'anima. *ivi*, 454; onesta. *ivi*, 344, 368.

**ZABRO** uno dei Tritopatori. *ivi*, 664.  
**ZABROFAN**, voce dei Persiani. *ivi*, 257.  
**ZAFIRO**, ropisch Psiche. 1, 426.  
**ZAFIRO**, come spiegasi. 1, 421.  
**ZOOTICO**, sua storia. *ivi*, 137; vale addunamento di animali. *ivi*, 124; inventato anteriormente al diluvio. *ivi*, 125; suoi segni geroglifici. *ivi*, 333; sua divisione. *ivi*, 329; composto dagli astri. *ivi*, 363; farnesiato. v, 202; espresso nelle monete. *ivi*, 118, 141, 574; con l'avventura d'Ereole. *ivi*, 415, 622; in mano di Ganimede. v, 143; nel carro

**Voto degli Iniziati ai misteri di Basso** e di Cerere. *ivi*, 327.  
**VULCANO** eredito esser la mente divina. 1, 146; Mercurio e Prometeo ritrovatori del fuoco. *ivi*, 218; monte di Licia. *ivi*, 380; è il fuoco atto a perfezionare molte arti. *ivi*, 208; come aiuti a nascer Minerva. *ivi*; unito al serp. 1, 152; si esprime colla scure come suo simbolo. *ivi*, 218; assiste al parto di Giove. *ivi*, 207; aggiunto ai Cabiri. *ivi*, 494; in etrusco *Sethlans*. *ivi*, 218, 222; protettore dell'officina del ferro. *ivi*, 212; con uovo in bocca. *ivi*, 86; a Venere uniti, loro allegoria. 1, 432; preceduto dal Genio colle bilance. *ivi*, 148; conosciuto dal berretto. *ivi*; artefice dello specchio di Bacco. *ivi*, 113, 354; Menfiteo mostruoso derivato da Cambise. *ivi*, 85; allusivo al settembre. 1, 149; a Minerva spirito del mondo. *ivi*, 492.

## Z

**romano**. *ivi*, 140; in una gemma ove in mezzo è un carro. *ivi*, 361; espresso in un disco di marmo. 1, 148; principia dai solstizi ed equinozi. *ivi*, 329.  
**ZONA** è il circolo polare. 1, 432; dell'orizzonte spezzata dal sole. *ivi*; einge il fianco di Giunone. *ivi*, 481.  
**ZORI** deboli di piedi. 1, 171.  
**ZOROASTRO** insegnava ai Persiani due Dei contrari. *ivi*, 474; capo della religione persiana. *ivi*, 120.  
**ZEVFA** incitata dalle Furie. 1, 477.



## ERRORI      CORREZIONI      ERRORI      CORREZIONI

## SERIE I. PARTE I.

Pag. 15, not. 6. le Mos.	in Tom. un, Mos.	— 169, — 6. v.	4.
— 33, verso 1. d' an Ursa	d' Ursa.	— 170, not. 1. Eym.	Eymet, magnum
— 49, — 1.	(repetito)	— 217, — 16. di	gracae linguae.
— 50, — 6, not di ante	di non crederi	— 220, — 7. V.	di.
— 33, — 7. rioriori	rioriori.	— 263, not. 2. Ruchetor	T.
— 89, — 10. contraria	contraria.	— 283, not. 5. nam. 5.	Ruchetor
— 111, — 11. avendi-	avendi-	— 372, — 16. corrdm	invin.
— 120, — 25. crevini-al	crevini-al	— 374, not. 3. 4. nam.	nam. 3.
— 132, — 12. icrini	icrini.	— 374, not. 3. 4. nam.	corrode.
— 146, — 24. arici	arici.	— 374, not. 3. 4. nam.	nam. 3. e 3.
— 150, not. 1. p.	150.		
— 159, — 22. al Casura	le Scipianas.		

## PARTE II.

— 410, not. 4. ter. Os	ter. Ha.	— 450, — 5. crece	erore.
— 416, — 21. valer	valer.	— 571, — 11. spacio	spacio di
— 417, — 2. distansione	distansione	— 511, — 14. adlio	adlio 2.
— 418, not. 4. nam. 2.	nam. 2.	— 518, — 19. Ovannae	Edipo.
— 421, not. 13. nam. 6	nam. 7.	— 609, — 26. Epido	Edipo.
— 422, not. 12. nam. 6	nam. 7.	— 662, not. 2. Di	Di, nam. 1.

## SERIE II. PARTE I.

— 34, — 13. val	val.	— 166, not. 3. 4. p.	lib. vi, p. 790, m.
— 41, not. 4. nam. 2.	nam. 4.	— 360.	no.
— 50, not. 3. p. 168.	p. 168.	— 172, — 25. rae	istat.
— 87, — 11. fute 7a.	fute 7a.	— 189, — 17. istatit	nam. 4. e 6.
— 101, — 15. vulg. 2.	vulg. 2.	— 250, not. 2. nam. 4. 5	nam. 3. 3.
— 101, — 21. liturgia 2.	liturgia 2.	— 369, not. 6. nam. 3	Greci.
— 101, — 25. publico	publico 4.	— 416, — 31. Traiani	4. Dionys.
— 128, not. 3. nam. 4.	nam. 2.	— 440, not. 3. Dionys.	5. Platonch.
— 155, not. 2. L'Uluba	L'Uluba.	— 471 not 4. Platonch.	
— 163, not. 4. 2. 1.	2. 1.		

## PARTE II.

— 525, not. 7. ter. OS	V. nam. 1.	— 217, — 5. 4.	7.
— 617, not. 1. ter. PS	Q5.		

## SERIE III.

— 68, not. 2. Dissert.	2. Prov.	— 174, — 22. celate	terrestra.
— 72, not. 3. Petr.	3. Dissert.	— 266, — 4. dia	norm.
— 74, not. 1. Lili	1. Antiq.	— 312, — 18. teri	maui.
— 101, not. 2. Antiq.	2. Lili	— 375, not. 4. Hy, n. 2.	Oz, nam. 1.
— 101, — 9. situazione a.	situazione 1 a.	— 384, not. 1. R5	Hy.
— 159, — 16. in queto	nella Ter, vr di quo-	— 403, not. 7. AB	AB, n. 3.
presente Ter.	stantia.		

## SERIE IV.

Pag. 4, not. 1. p. 175. 185.	p. not. arg.	— 144, not. 3. ter. xxm	ter. xxm.
— 16, not. 2. anno 1758	anno 1753.	— 146, not. 1. Antiqua	Antiquities.
— 124, not. Lodon	Lodon.		

## SERIE V. PARTE I.

— 5, — 12. Ter. E.	Ter. F.	— 41, — 13. 18. pila-	siffine pila-
— 26, not. 1. ter Orig.	ter Orig. des ara.	— 41, — 13. 18. pila-	ra.

ERRORI	CORREZIONI	ERRORI	CORREZIONI
— 42, — 4, num. 2.	num. 3.	— 112, — 30, quale	quella.
— 43, — 8, num. 3.	num. 3.	— 377, not. 5. T2	T3.
— 171, — 11, num. 5.	num. 4.	— 403, — 4, la quale	sulla quale
— 131, — 8, di far	not. far.	— 416, — 26, Séren	Séren,
— 146, — 24, ipogeo	ipogeo.		
FARTE II.			
— 563, — 23, num. 1.	num. 2.	— 618, — 2, e di	due alla.
— 575, not. 2. 14.	14, num. 17	— 619, — 3, continua	occusa.
SERIE VI.			
— 39, — 2, p. 579.	p. 179.	— 55, — 8, Dohrd	Choirel-Gouffier.
INDICI			
— 4, — 20, prossima	prossimi.	— 68, — 16, e des d-i	si des.
— 15, — 13, adorati	adorate.	— 71, — 24, les croi	lucroni.
— 16, — 24, dei perre	de per se.	— 80, — 33, Histoire	Histoire de l'Astron-
— 31, — 25, surcou	surcou.	— 67, — 30, Voyage	Choirel-Gouffier.
— 171, — 26, 8	26.	— 118, — 5, 191	191.
— 29, — 23, 518	518.	— 171, — 31, 171	171.
— 171, — 27, 518	518.	— 171, — 12, Almetas.	Almetas.
— 59, — 29, 177	177.		
— 61, — 24, 110	110.		

©

# ASSOCIATI

---

- S. A. Imp. e Reale LEOPOLDO II,**  
*Arceiduca d' Austria, Gran Duca di Toscana, ec. ec. ec.*  
**S. M. Apostolica FRANCESCO I.**  
*Imperatore d' Austria, Re di Ungheria e di Boemia, ec. ec. ec.*  
**S. M. FRANCESCO I,** *Re delle due Sicilie, ec. ec.*  
**S. A. R. CARLO LUDOVICO** *Serenissimo Infante di Spagna, Duca di Lucca. ec. ec. ec.*  
**S. M. MARIA LEISSA** *Arceiduchessa di Austria, Duchessa di Parma, ec.*  
**S. A. I. Madama la Gran Duchessa ANNA FEODOROVNA** *di Russia, nata Duchessa Cobourg-Saalfeld.*  
**S. A. R. il Gran Duca di Holstein.**  
**S. A. R. il Principe ALESSANDRO** *di Savoia Carignano.*  
**S. A. R. il Principe EGONIO,** *Duca di Leuchtenberg, Principe di Eichstet, ec. ec.*  
**S. A. il Principe D. Camillo** *Borghesi.*  
**S. A. il Principe di Villa franca.**  
**S. E. il Principe D. Tommaso Corini,** *Consigliere onorario di Stato e Finanze in Toscana.*  
**Principe D. Francesco Aldobrandini** *Borghesi.*  
**Principe di Cimitile.**  
**Principessa di Lorena, Duchessa di Foudemont.**  
**Duca D. Ferdinando Strozzi.**  
**Duca di Serra di Falco.**  
**Duca di Blacas d'Aulps, Ambasciatore di S. M. Cristianissima a Roma ec. ec.**  
**Lord Burgherch,** *Ministro plenipotenziario di S. M. Britannica all' I. e R. Corte di Toscana ec.*  
**Lord Visconte Weymouth.**  
**Lord Arburnham.**  
**Lord Guilford.**  
**Lord Compton.**  
**Lady Holland.**  
**Lady Wemborough Stamberg.**  
**Conte Senatore Consigliere De Bourtoulin.**  
**Conte de Laval.**  
**Conte Guido della Gherardesca.**  
**Conte Francesco Guicciardini.**  
**Conte Leopoldo Cicognara.**  
**Conte Francesco Mastiani Branacci.**  
**Conte Odoardo Salvatico.**  
**Conte Portales.**  
**Conte Stefano Mainoni.**  
**Conte Molevoli del Bemino.**  
**Conte Girolamo Bardi.**  
**Conte Filippo Bentivoglio.**  
**Conte Guido Taddeo Peppoli.**  
**Conte di Falmurana.**  
**Conte Luigi de Cambray Digny.**  
**Monsig. D. Giuseppe Capece-Latro.**  
**Monsig. Carlo Trevisani.**  
**Monsig. Gio. Fortunato Zamboni.**  
**Monsig. Giovan Batista Cenova.**  
**Marchesa Francesca Riccardi.**  
**Marchese Giuseppe Pucci.**  
**March. Gino Copponi.**  
**March. Leopoldo Bartolommei.**  
**March. Pietro Torrigiani.**  
**March. Tommaso Corsi.**  
**March. Pier Francesco Rinuccini.**  
**March. Contig. Cesare Lucchesini.**  
**March. Cosimo Ridolfi.**  
**March. Carlo Pucci.**  
**March. Amerigo Corsi.**

*March. Luigi Tompi.*  
*March. Filippo Ugucioni.*  
*March. Ferdinando Landi.*  
*Barone Consigliere di Lebzelter, Mi-*  
*nistro Pleiupotenziario alla. Cor-*  
*te di Russia.*  
*Cavaliere Don Neri de' principi Cor-*  
*sini, Consigliere di Stato.*  
*Cav. I. G. Colonnello Consigliere*  
*Eynard.*  
*Cav. Ball Consigliere N. Martelli.*  
*Cav. G. Favre Bertrand.*  
*Cav. I. F. Champollion le Jeune.*  
*Cav. Francesco Spannocchi.*  
*Cav. Colonnello Roberto Finch.*  
*Cav. Francesco Xavier Fabre.*  
*Cav. Kauieri D' Angelo.*  
*Cav. Comm. Fr. Daniel Berlinghieri.*  
*Cav. Priore Giulio Orlandini.*  
*Cav. Bartolommeo Fakhi.*  
*Cav. Colonnello Augusto Ricci.*  
*Cav. G. Cordero di San Quintino.*  
*Cav. Guielmo Sangalletti Altoviti.*  
*Cav. Le Blanc.*  
*Cav. Filippo Corboli Scalandroni.*  
*Cav. Cesare Atroldi.*  
*Cav. Roberto Lawley.*  
*Cav. Leonardo di Tocco.*  
*Cav. Tommaso Giugni Canigiani.*  
*Cav. Vincenzo Peruzzi.*  
*Cav. T. E. Mionnet.*  
*Cav. Pompeo Litta.*  
*Cav. Uberto de' Nobili.*  
*Cav. Enrico Danti.*  
*Cav. Consigliere Hirt.*  
*Cav. Giovan Batista Zannoni, An-*  
*tiquario di S. A. I. e R. a Firenze.*  
*Canonico Prof. Filippo Schiassi.*  
*Padre Prof. Mauro Bernardini.*  
*P. Asarotti Direttore del R. Istit-*  
*uto dei Sordi-Muti di Genova.*  
*Abate Vincenzo Follini, Biblioteca-*  
*rio della Magliabechiana.*  
*Ab. Tommaso Gelli, secondo Biblio-*  
*tecaro della Magliabechiana.*  
*Professore Giovan Batista Niccolini,*  
*Bibliotecario della R. Accademia*  
*delle belle arti.*

*Prof. Orioli.*  
*Prof. Giovan Batista Fermiglioli.*  
*Prof. Federico Creuser.*  
*Prof. Boettiger.*  
*Prof. Giuseppe Acerbi.*  
*Prof. Giovanni Rosini.*  
*Prof. Beck.*  
*Prof. Benerenz.*  
*Prof. Lorenzo Sacchetti.*  
*Prof. M. A. Migliarini.*  
*Auditore Francesco Norchi.*  
*Dottore Andrea Aequitapace.*  
*Dott. Bomba.*  
*Dott. Desiderio Maggi.*  
*Dott. Wilken Direttore della R.*  
*Biblioteca di Berlino.*  
*Dott. Ermete Cecchi.*  
*Biblioteca dell' Acc. delle Belle ar-*  
*ti di Firenze.*  
*Bibl. Casanatense della Minerva di*  
*Roma.*  
*Bibl. Ducale di Parma.*  
*Bibl. Pontificia dell' Istituto di Bolo-*  
*gna.*  
*Bibl. dell' Università degli studi di*  
*Torino.*  
*Bibl. del Gabinetto numismatico di*  
*Milano.*  
*Bibl. di Brera in Milano.*  
*Bibl. Ducale pubblica di Piacenza.*  
*Bibl. del Senato di Lipsia.*  
*Bibl. pubblica di Volterra.*  
*Bibl. Pontificia Vaticana.*  
*Bibl. del Collegio di S. Michele di*  
*Volterra.*  
*Bibl. dell' Accademia Ercolanese.*  
*Bibl. dell' Accademia Etrusca di*  
*Cortona.*  
*Bibl. Marciana di Venezia.*  
*Bibl. pubblica di Padova.*  
*Bibl. dell' I. e R. Galleria di Firenze.*  
*Bibl. delle Belle Arti di Bologna.*  
*Bibl. pubblica di Forlì.*  
*Bibl. del Senato di Drezda.*  
*Gabinetto di antichità della Biblio-*  
*teca Reale di Parigi.*  
*Gabinetto Scientifico e Letterario in*  
*Firenze di M. Fieussoux.*

<i>Sig. Assalini, Ispettor generale delle acque e strade a Modena.</i>	<i>Sig. Domenico Poggiali a Livorno.</i>
<i>Sig. Antonio Moggi, Provveditore della Camera della Comunità di Firenze.</i>	<i>Sig. Pachoud a Ginevra.</i>
<i>Sig. Raoul-Rochette.</i>	<i>Sigg. Treuttl et Wurz, a Parigi.</i>
<i>Sig. Sebastiano Nistri.</i>	<i>Sig. Pichard come sopra.</i>
<i>Sig. Isaceo Grant.</i>	<i>Sig. Fabio Fabbroni a Londra.</i>
<i>Sig. James Millingen.</i>	<i>Sig. Federigo Molini come sopra.</i>
<i>Sig. N. N. Alunno dell' Università di Heidelberg.</i>	<i>Sig. Federigo Folke a Vienna.</i>
<i>Sig. Giuseppe Valadier.</i>	<i>Sigg. Artaria e Fontaine a Mannheim.</i>
<i>Sig. Inghiramo Inghirami.</i>	<i>Sig. Gaspero Feiss a Berlino.</i>
<i>Sig. Sebastiano Inghirami.</i>	<i>Sig. E. Harzen.</i>
<i>Sig. Carlo Fontana.</i>	<i>Sigg. Fusi, Stella, e Compagni, a Milano.</i>
<i>Sig. Giovanni Poggi.</i>	<i>Sig. G. P. Gogler, come sopra.</i>
<i>Sig. Luigi Ducci.</i>	<i>Sig. Giovanni Silvestri, come sopra.</i>
<i>Sig. Francesco Nuti.</i>	<i>Sig. Vincenzi a Modena.</i>
<i>Sig. G. Finzi.</i>	<i>Sig. Giuseppe Feroli a Bologna.</i>
<i>Sig. Raimondo Barba Scultore a Roma.</i>	<i>Sigg. Fratelli Masi come sopra.</i>
<i>Sig. Giuseppe Molini a Firenze.</i>	<i>Sig. Luigi Penna come sopra.</i>
<i>Sig. Guglielmo Piatti Ivi.</i>	<i>Sig. C. G. Schenk a Bounwick.</i>
	<i>Sig. Mercier.</i>
	<i>Sig. Schalbacher come sopra.</i>
	<i>Sig. Giuseppe Pellucci.</i>

FINE





